

COLLEZIONE «LUCIS»

13

ALICE A. BAILEY


TRATTATO DEI SETTE RAGGI

VOLUME TERZO
ASTROLOGIA ESOTERICA

Mrs. VITA B. de WAAL
FINDHORN FOUNDATION
FORRES IV36 0TZ
SCOTLAND - U.K.
TEL: (03093) 2311

EDITRICE «NUOVA ERA»
VITINIA DI ROMA

142189 95



Digitized by the Internet Archive
in 2023 with funding from
Kahle/Austin Foundation

https://archive.org/details/bwb_KR-536-027

COLLEZIONE «LUCIS»

13

ASTROLOGIA ESOTERICA

Altre opere di Alice A. Bailey:

- * Iniziazione umana e solare.
- * Lettere sulla Meditazione Occulta.
La coscienza dell'atomo.
Trattato del Fuoco cosmico.
La luce dell'Anima.
L'Anima e il suo meccanismo.
- * Trattato di Magia bianca.
Da Betlemme al Calvario.
Il Discepolato nella Nuova Era (2 voll.).
Fra guerra e pace.
I problemi dell'umanità.
- * Il ritorno del Cristo.
- * Il destino delle Nazioni.
Trattato dei Sette Raggi (5 voll.).
- * L'illusione quale problema mondiale.
- * Telepatia e il Veicolo eterico.
L'esternazione della Gerarchia.
- * Dall'Intelletto all'Intuizione.
Autobiografia incompiuta.
- * L'educazione nella Nuova Era.

-
- * Opere pubblicate in italiano. A queste s'aggiungano anche i tre primi volumi del Trattato dei Sette Raggi.

TRATTATO DEI SETTE RAGGI

VOLUME TERZO

ASTROLOGIA ESOTERICA

di

ALICE A. BAILEY

EDITRICE « NUOVA ERA »
VITINIA DI ROMA

Titolo originale:

A TREATISE ON THE SEVEN RAYS

III ESOTERIC ASTROLOGY

Prima edizione italiana

© Copyright by the Lucis Trust, New York

Edizione LUCIS - Ginevra

Editrice « NUOVA ERA » - Viterbia di Roma

N O T A

La pubblicazione di questo libro è finanziata dal Fondo Libri del Tibetano, che è un fondo che si rinnova allo scopo di perpetuare gli insegnamenti del « Tibetano » e di Alice A. Bailey.

E' controllato dal Lucis Trust, che è un Ente a carattere religioso ed educativo. Tutto il denaro erogato dal Fondo per pubblicare questo libro vi ritorna con la sua vendita, in modo da assicurarne una successiva edizione.

La Lucis Press è un'organizzazione che non ha scopo di lucro e appartiene al Lucis Trust.

Per questo libro non si reclamano diritti d'autore.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini,
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

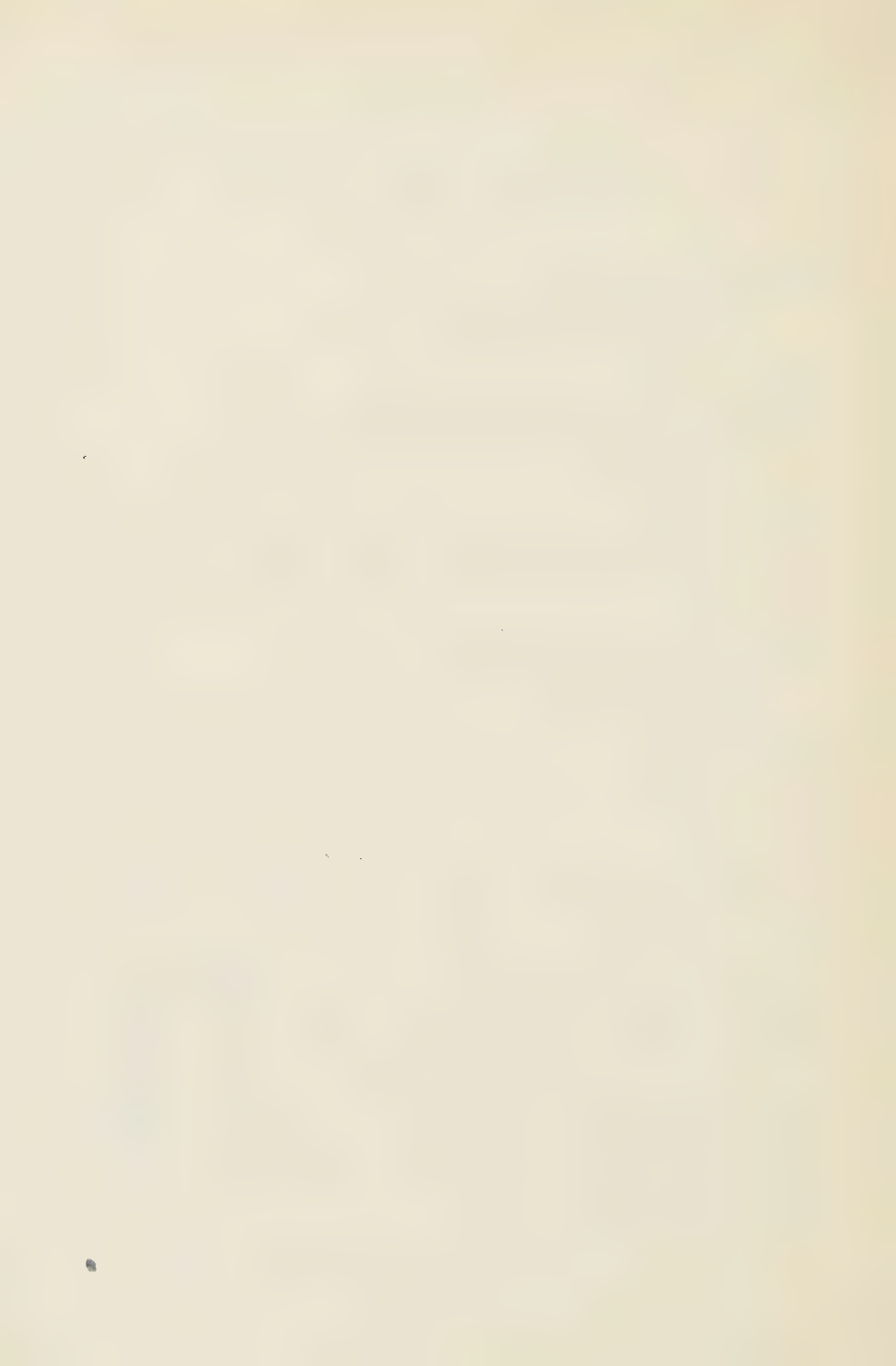
Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno, nè ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale — la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui, vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

ALICE A. BAILEY



ESTRATTO DA UNA DICHIARAZIONE DEL TIBETANO

(pubblicata nell'agosto del 1934)

...basti dire che sono un discepolo Tibetano di un certo grado, cosa questa che a voi dice ben poco, poiché tutti siamo discepoli, dal più umile aspirante fino al Cristo medesimo e oltre. Io vivo in un corpo fisico come gli altri uomini, ai confini del Tibet, ed in certi periodi — dal punto di vista exoterico, e quando altri miei doveri me lo consentono — presiedo un vasto gruppo di Lama tibetani. Questo è il fatto in base al quale è stato detto che sono un Abate di quella particolare Lamaseria. Coloro che collaborano con me all'opera della Gerarchia (e tutti i veri discepoli vi partecipano) mi conoscono anche sotto un altro nome e per un altro Ufficio. A.A.B. sa chi io sono, e mi riconosce sotto entrambi i nomi.

Sono un vostro fratello che ha viaggiato un poco più a lungo sul Sentiero e ha perciò contratto maggiori responsabilità. Sono uno che ha lottato e si è aperta la via fino a trovare una luce maggiore di quella che possono avere gli aspiranti che leggono queste pagine, e devo perciò agire quale trasmettitore della Luce, a qualunque costo. Non sono vecchio, secondo il modo consueto di considerare l'età dei maestri, pure non sono giovane, né privo di esperienza. L'opera mia consiste nell'insegnare e nel diffondere, e sto facendolo da molti anni. Cerco anche di aiutare il Maestro M. e il Maestro K.H. ogni volta che se ne offre l'opportunità, poiché sono stato per lungo tempo in rapporto con Loro e con il Loro lavoro.

In tutto quanto precede, vi ho detto molto, ma nulla che possa indurvi ad offrirmi quella cieca obbedienza e quella vana devozione che gli aspiranti emotivi offrono al Guru, o al Maestro, con il quale sono ancora incapaci di entrare in rapporto. Essi non potranno stabilire quell'auspicato contatto fino a quando non abbiano trasmutato la devozione emotiva in servizio non egoistico all'Umanità, non al Maestro.

Le opere che ho scritto sono offerte al pubblico senza alcuna pretesa che vengano accettate. Esse possono essere, o non essere, corrette, vere e utili. Sta a voi accertarne la verità con la retta pratica e l'esercizio dell'intuizione. Nè a me nè ad A.A.B. interessa minimamente che vengano accolte come ispirate, nè che tutti ne parlino concitatamente come di scritti di uno dei Maestri. Se esse presentano la Verità in modo tale da costituire una continuazione degli insegnamenti già dati al mondo; se le informazioni impartite elevano l'ispirazione e la volontà di servire dal piano delle emozioni a quello della mente (il piano ove i Maestri *possono* essere trovati), allora avranno servito al loro scopo.

Se un insegnamento suscita una risposta della mente illuminata e fa brillare un lampo d'intuizione, può essere accettato, ma non altrimenti. Se quanto vi si afferma finirà per essere corroborato, e apparire vero alla luce della Legge di Corrispondenza, sarà bene. Ma se ciò non avverrà, lo studioso non accetti quanto vi si dice.

I N D I C E

Capitolo		Pagina
I.	LO ZODIACO E I RAGGI	19
	1. Tre affermazioni fondamentali	21
	2. Le Gerarchie creative	45
	3. La grande Ruota	68
II.	NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA	81
	Introduzione	83
	1. Centri e Triangoli di forza	85
	2. Le Croci e i Segni	88
	3. Effetti spirituali dello Zodiaco	96
III.	SCIENZA DEI TRIANGOLI	359
	Introduzione	361
	1. Triangoli di energia	368
	2. Triangoli di forza	389
	3. Triangoli e Centri	399
	4. Conclusioni	420
IV.	PIANETI SACRI E NON SACRI	441
	1. Centri, Raggi e Segni	450
	2. Razze umane, Raggi e Segni	456
	3. Centri planetari e del sistema solare	465

Capitolo	Pagina
V. TRE GRANDI COSTELLAZIONI . . .	471
1. Leo, Capricornus e Pisces	474
2. Influssi planetari principali	482
VI. LE TRE CROCI	485
1. Del Cristo celato	490
2. Del Cristo in croce	500
3. Del Cristo risorto	505
VII. RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI .	507
1. Natura della Volontà	510
2. Aspetti della Volontà	517
3. Chiavi dei sette Raggi	527
4. Energie e trasformazioni cosmiche . .	534
APPENDICE	556

INDICE DELLE TABELLE

	Pagina
TABELLA I	46
TABELLA II	47
TABELLA III	60
TABELLA IV	74
TABELLA V	75
TABELLA VI	76
TABELLA VII	77
TABELLA VIII	92
TABELLA IX	374
TABELLA X	517

I - LO ZODIACO E I RAGGI

1. Tre affermazioni fondamentali.
2. Le Gerarchie creative.
3. La grande Ruota e lo sviluppo spirituale.

Capitolo Primo

LO ZODIACO E I RAGGI

Quanto ho da dire all'inizio su questo argomento è di 3
natura nettamente preliminare. Cerco di preparare il terreno
per un approccio nuovo — molto più esoterico — alla scienza
dell'astrologia. Certe mie affermazioni saranno forse con-
siderate come rivoluzionarie o errate, inverosimili o **non**
suscettibili di prova da parte degli astrologi ortodossi e privi
di ispirazione. Ma finora l'astrologia non ha ancora convali-
dato se stessa dinanzi al mondo del pensiero e della scienza,
nonostante molti successi indiscutibili. Chiedo pertanto, a
chiunque legga e studi questa sezione del *Trattato dei Sette*
Raggi, di rammentarlo, e di serbarsi disposto a considerare
certe ipotesi, a collaudare teorie o suggerimenti e accertare
conclusioni almeno per un periodo di qualche anno. In chi lo
saprà fare potrà destarsi un poco di intuizione, capace di tra-
durre l'astrologia moderna in qualcosa di molto importante
per il mondo. E' appunto questa astrologia intuitiva che
dovrà sostituire l'attuale, tornando al sapere di quella scienza
antica che considerava il nesso fra le costellazioni e il 4
sistema solare, studiava lo zodiaco e insegnava all'umanità i
rapporti fondamentali che reggono e controllano il mondo
soggettivo e il fenomenico.

1. Tre affermazioni fondamentali

Sovente si afferma che l'astrologia è una scienza esatta
ma molto imprecisa, nonostante i molti computi matematici.

Essa stranamente si fonda sull'illusione, poiché lo zodiaco, come sapete, non è che il percorso immaginario del sole nel cielo, visto per giunta da un pianeta insignificante come il nostro. Il sole non è, come usa dire, in questo o quel segno dello zodiaco. Sembra esservi, mentre in un certo tempo o una certa stagione transita fra questa piccola sfera e le costellazioni.

Si è creduto in passato che la Terra fosse al centro del sistema solare, attorno a cui ruotassero il sole e gli altri pianeti. Erano la conoscenza e l'assunto esoterici, ma non il sapere occulto. In seguito, quando altre scoperte illuminarono meglio la mente umana, il pianeta fu decentrato e si vide la verità con chiarezza maggiore, anche se molto resta ancora da scoprire, e di natura forse altrettanto rivoluzionaria. Per certi aspetti astrologici, deve prodursi un decentramento analogo, per cui il sistema solare non sarà più considerato come il punto attorno al quale gira lo zodiaco, o che lo percorre nel grande ciclo di circa 25.000 anni. Gli astrologi capaci di penetrazione negheranno che ciò sia quanto generalmente si accetti. Ma — per chiarezza e per il pubblico in genere — quest'induzione è permessa e ammessa da chi non sa. Sulla teoria dello Zodiaco si fonda soprattutto quella che chiamiamo la Grande Illusione, e vi esorto a ricordarlo, mentre studiate con me nuove vie per quest'antichissima e massima fra le scienze. L'astrologia dev'essere ripristinata nella sua bellezza e verità originarie prima che il mondo riacquisti una prospettiva più fedele e una valutazione più esatta e accurata del Piano divino, quale ora s'esprime nella Saggezza delle Età.

La seconda affermazione che intendo premettere è che l'astrologia è in questo momento *in essenza* per il mondo la presentazione più genuina della verità occulta, poiché concerne le forze e le energie che, agendo su e attraverso lo spazio intero con ciò ch'esso contiene, condizionano e governano. Quando ciò sia compreso, e siano meglio intese le fonti di quelle energie e la natura dello spazio, si vedranno orizzonti

molto più vasti e nello stesso tempo più intimamente connessi; si capiranno le relazioni correnti fra entità individuali, planetarie, sistemiche e cosmiche, e si comincerà a vivere in modo scientifico. Questo appunto è lo scopo primo dell'astrologia.

Oggi di solito chi crede in questa scienza ritiene di avere importanza come individuo (almeno nei confronti di se stesso), di vivere su un pianeta importante (per l'umanità) e, con il suo ausilio, di poter scoprire cosa gli serba il destino e cosa deve fare. Così dicendo non alludo certo a quei pochi astrologi che dispongono di un vero sapere esoterico. Sono veramente rari, e pochissimi fra loro esercitano oggi la loro arte. Lo studioso odierno tende a credere che convergano su lui, e lo trapassino, le energie provenienti dal segno in cui il sole « è » all'istante della nascita. Si considera inoltre 6
responsivo alle forze dei vari pianeti che governano le case del suo oroscopo e pensa che in tal modo siano fissate le tendenze e le circostanze della sua vita. Ciò lo porta a credersi un elemento di importanza isolata. L'indagine moderna non dà rilievo al segno che sorge (l'ascendente), e ciò perché sono pochi ancora quelli che sanno vivere come anima; e fa poco conto delle energie che piovono di continuo sulla Terra da altre costellazioni o dai molti pianeti « nascosti ». L'Eterna Saggezza ne conta una settantina nel solo nostro sistema solare.

Io voglio rappresentarvi le cose in modo più fedele e accurato. Oggi ciò è possibile perché alla ribalta della coscienza umana avanzano consapevolezza, rapporti e integrità di gruppo. Per questo la personalità, che è individuale, separativa e centrata in sé, recede a poco a poco nello sfondo, e l'anima, non separativa, dotata di coscienza collettiva e inclusiva acquista rilievo sempre maggiore. Quindi l'interesse per l'oroscopo personale scemerà gradualmente, e nella consapevolezza dell'individuo prenderà il sopravvento la rappresentazione planetaria, sistemica e universale; il singolo vedrà se

stesso solo come parte integrale di un insieme molto più notevole, e il suo gruppo, come un mondo, lo interesserà ben più di se stesso, quale individuo.

Pertanto non discuterò affatto l'astrologia esoterica secondo l'oroscopo. Le relazioni universali, gli scambi energetici, la natura di ciò che la Grande Illusione nasconde, le illusorie « apparenze delle cose come sono », e il destino di questo pianeta, dei regni naturali e dell'umanità intera — ecco le linee principali delle nostre considerazioni.

7 Non mi curo se gli astrologi d'oggi accetteranno o no queste idee. Vi esporrò certi fatti come sono riconosciuti dalla Gerarchia; vi mostrerò, se ne sarò capace, le realtà soggettive di cui l'illusione esterna non è che l'apparenza fenomenica, condizionata da millenni di pensieri umani; insisterò sul fatto che le Fonti da cui emanano e fluiscono le energie e le forze che piovono su questo pianeta sono *viventi*; vorrò soprattutto mostrarvi l'unità onni-pervadente e la sintesi sottostante su cui basano tutte le religioni e tutte le forze che si trasmettono; tenterò di rimuovervi, quali individui, dal centro della scena e della vostra coscienza e — senza privarvi dell'individualità e dell'auto-identità — convincervi che siete parte di un complesso maggiore, di cui diverrete consapevoli se saprete vivere come anima, ma di cui oggi siete inconsci, o tutt'al più in grado appena di avvertire e percepire la realtà interiore in cui vivete, muovete e avete l'essere vostro.

Ciò mi porta alla terza affermazione, tanto fondamentale che vorrei vi fermaste a contemplarla, anche se ancora non ne afferrate bene tutte le implicazioni. L'Antica Sapienza insegna che « lo spazio è un'entità ». E l'astrologia esoterica ne studia appunto la vita, le forze e le energie, gli impulsi e i ritmi, i cicli, i tempi e le stagioni. H.P.B. lo ha già affermato nella *Dottrina Segreta*. Vi ricordo che esiste una chiave astrologica per comprendere quell'opera, ma ancora non si può svelarla per intero. Posso però suggerire certi indizi

e certe vie che, se immesse nella coscienza degli astrologi illuminati, consentiranno in seguito a qualcuno di loro di scoprirla, e allora — girandola per conto dell'umanità — rivelare il quarto grande fondamento della Sapienza Eterna, 8
tre dei quali già indicati nel proemio della *Dottrina Segreta*.

Lo spazio è un'entità, e tutta la « volta del cielo » (com'è detta poeticamente) ne è l'apparenza fenomenica. Notate, non ho detto l'apparenza materiale, ma fenomenica. Speculare sulla sua natura, storia e identità è inutile e vano. Se ne può cogliere forse un barlume, tale che suggerisce analogie anche se non specifica, se si pensa all'umanità, il quarto regno, come un ente, come unità a sé stante, che si esprime nelle molte forme diverse di uomini. Come individui, ne siete parte integrante, eppure vivete per conto vostro, reagite alle vostre impressioni, rispondete agli influssi e stimoli esterni, e a vostra volta influite, irradiate un certo carattere ed esprimete certe qualità. Pertanto in qualche misura condizionate l'ambiente e coloro con cui avete rapporti. Ma nello stesso tempo restate sempre parte di quell'ente fenomenico che chiamiamo *umanità*. Estendete ora questo concetto a un ente maggiore, il sistema solare. Anch'esso è parte integrante di una vita più grande, che si manifesta in sette sistemi solari, uno dei quali è questo. Se riuscite a cogliere quest'idea, emerge nella vostra coscienza la vaga rappresentazione di una grande verità esoterica. Sono appunto la vita e l'influsso, le radiazioni e le emissioni di questa entità, e l'effetto complessivo che esercitano sulla vita di questo pianeta, sui regni naturali e sullo sviluppo delle civiltà umane, che ci accingiamo a considerare in breve.

L'argomento è tanto vasto che ho dovuto scegliere in qual modo fosse meglio trattarlo. Ho deciso per la concisione, 9
per la succinta esposizione di fatti (che sono tali per chi è attivo interiormente, ma che per voi devono giustamente essere semplici ipotesi) evitando i particolari e la discussione in dettaglio. Cercherò di procedere dall'universale al particolare,

dal generale allo specifico, ma sempre insistendo su quelli e non su questi. Confido che quelli fra voi che studiano astrologia vogliano applicare debitamente la verità allo specifico. Proprio in questo campo infatti l'astrologia moderna si è smarrita. Ha rovesciato la procedura corretta e insistito sullo specifico, sul particolare, sull'oroscopo personale e sul destino individuale, anziché sulle grandi energie e sulla loro Fonte. Da questa infine dipende la manifestazione dello specifico. Sono posizioni e rappresentazioni della verità che devono essere modificate.

L'astrologia esoterica dunque studia la Vita e le Vite che di sé informano i « punti di luce » nel seno della Vita universale. Costellazioni, sistemi solari, pianeti, regni di natura e il microscopico uomo sono tutti effetti dell'attività e manifestazioni energetiche di certe Vite il cui ciclo di espressione e gli infiniti propositi superano la capacità di comprendere anche delle menti migliori e più illuminate del nostro pianeta.

Ciascuno di voi deve poi afferrare il concetto che l'etere dello spazio è il campo in cui e attraverso cui agiscono le energie emesse dalle molte Sorgenti. Quindi occorre studiare il corpo eterico del pianeta, del sistema solare e dell'insieme dei sette sistemi di cui il nostro fa parte, e anche quello, 10 generale e più vasto, dell'universo in cui siamo locati. Questo termine, « locati » è qui usato volutamente e per ciò che implica. Il campo maggiore, come i minori e più circoscritti, è il « medium » per cui si trasmettono le energie che agiscono nel e attraverso il sistema solare, le sfere planetarie e tutte le forme di vita che queste ospitano. Esso costituisce un solo ininterrotto campo d'attività in moto incessante, mezzo eterno di scambio e trasmissione di energie.

A questo proposito, e per capire meglio, è bene studiare l'uomo individuale; così si potrà pervenire a comprendere,

in minima misura, la verità fondamentale sottostante. Chi studia non dimentichi mai la Legge di Analogia, come strumento per interpretare. L'esoterismo insegna (e la scienza odierna sta rapidamente per concludere nello stesso modo) che sotto il corpo fisico e il suo intricato e fitto sistema nervoso sta un corpo eterico, o vitale, controparte e vera forma dell'aspetto esteriore fenomenico e tangibile. Esso è inoltre il mezzo per trasmettere forza a tutte le parti della struttura umana, strumento della vita e della coscienza che vi dimorano. Determina e condiziona il fisico, in quanto è depositario e trasmettitore di energia dai vari aspetti soggettivi dell'uomo e anche dall'ambiente in cui vive l'uomo (sia interiore che esteriore).

Altre due considerazioni sono da aggiungere. Prima, il corpo eterico individuale non è un veicolo umano isolato e separato, ma, in senso peculiare, è parte integrante del corpo eterico di quella entità che abbiamo chiamato la famiglia umana; questa, per suo tramite, è componente integrale del corpo eterico planetario; il quale non è affatto distinto da quelli degli altri pianeti, ma tutti quanti insieme formano, con quello del sole, il corpo eterico del sistema solare. Questo 11 ultimo a sua volta è connesso ai corpi eterici dei sei sistemi che, con esso, costituiscono un insieme cosmico, e in cui piovono energie e forze da certe grandi costellazioni. Il campo dello spazio è di natura eterica, ed è composto dalla totalità dei corpi eterici di tutte le costellazioni, di tutti i sistemi solari e dei pianeti che contiene. In questo aurico tessuto cosmico circolano di continuo energie e forze, e questa è la base scientifica delle teorie astrologiche. Come le forze del pianeta e dell'uomo interiore spirituale (per non menzionare che uno dei tanti fattori) fluiscono nel corpo eterico dell'individuo fisico e ne condizionano le espressioni, le attività e le qualità, così le mutevoli forze dell'universo scorrono in ogni parte dell'insieme eterico di quell'ente che chiamiamo

spazio e condizionano e determinano l'espressione, l'attività e la qualità di tutte le forme che il cosmo rinsera.

Il secondo argomento è che nel corpo eterico dell'uomo si trovano sette centri principali di forza, come distributori e batterie elettriche, che gli forniscono forza dinamica ed energia qualitativa; essi hanno effetti definiti sulla sua esteriorità fisica. Mediante la loro azione continua ne fanno emergere le qualità, e le tendenze di raggio, e ne precisano chiaramente il livello evolutivo.

Questo « controllo della forma con un settenario di energie » (com'è detto nel *Vecchio Commentario*) è norma inviolabile tanto nella direzione interiore dell'universo e di questo particolare sistema solare quanto del singolo uomo. Ad esempio, nel sistema solare esistono sette pianeti sacri che corrispondono ai sette centri di forza dell'individuo umano. L'insieme di sette sistemi solari cui il nostro appartiene sono a loro volta i sette centri di energia di Colui Che altrove ho indicato come Quegli di Cui nulla si può dire.

Molto è scritto nei testi di esoterismo che l'astrologo comune ignora profondamente. E' indispensabile ch'egli impari a pensare in termini di Insiemi maggiori e sia più attento alle Fonti di emissione e alle Cause eterne che agli effetti che esse inducono su quella creatura effimera che è l'uomo durante la temporanea esistenza che conduce su un pianeta senza alcuna importanza. Ciò facendo scoprirà da sé i segni della divinità essenziale dell'uomo, insita nella capacità infinita della sua coscienza quando è illuminata dall'anima, e nella potestà di proiettare il proprio pensiero nella coscienza di quelle Vite multiformi di cui è costretto a subire i « moti energetici », dal momento che la sua piccola quota di energia è parte integrante della Loro.

C'è un aspetto di energia di cui l'astrologo odierno fa poco conto, e che pure è di suprema importanza. E' la energia che emana o s'irradia dalla Terra stessa. Poiché tutti gli uomini vivono sulla sua superficie e pertanto sono proiet-

tati nel suo corpo eterico (a ragione della loro « stazione eretta »), il loro corpo è costantemente immerso nelle emissioni e radiazioni terrestri e nella qualità integrale del Logos della Terra che emana e trasmette energia nel Suo ambiente planetario. L'astrologia ha sempre accentuato le influenze e le energie che giungono a colpire e percorrere questo piccolo globo, ma tralasciato di considerare adeguatamente le qualità e le forze emesse, contributo del corpo eterico terrestre 13 al tutto maggiore. Ne diremo in seguito, qui ho voluto soltanto richiamare su ciò la vostra attenzione.

E' poi da notare che l'influsso della luna è puramente simbolico per natura ed effetto, frutto di pensiero ed insegnamento molto antico (giuntoci dai tempi della Lemuria), e non deriva da una vera e propria irradiazione. In quel passato remotissimo, persino anteriore alla Lemuria e che ai suoi tempi era già una vecchia tradizione, la luna appariva vitale e vivente. Ma vorrei imprimervi nella mente che oggi essa non è che una forma morta. Non emette nessuna specie di radiazione e quindi non produce effetti di nessun genere. Per il conoscitore è solo un'ostruzione nello spazio, una forma indesiderabile che dovrà sparire. Nell'astrologia esoterica il suo è visto come un effetto mentale di un'antichissima e poderosa forma-pensiero; ma la luna non ha qualità proprie e nulla da trasmettere alla Terra. Lo ripeto: la luna è morta; senza nessuna emissione. Ecco perché in antichi insegnamenti si dice che essa « vela Vulcano o Urano ». E' un'allusione sempre esistita e gli astrologi farebbero bene a sperimentare secondo il mio suggerimento e considerare (invece che la luna) *Vulcano* per gli uomini di poca o modesta evoluzione e *Urano* per i più progrediti. Scopriranno alcunché di convincente e interessante.

Ricordino inoltre gli studiosi che le dodici costellazioni del nostro particolare zodiaco ricevono molte correnti di energia da molte fonti. Queste si uniscono e fondono con l'ener-

- 14 già di ciascuna di esse e — trasmutate e « raffinate » in senso occulto — pervengono poi al nostro sistema solare.

Richiamo la vostra attenzione a certi commenti contenuti nel *Trattato del Fuoco Cosmico*, appropriati e utili a questo punto:

« L'astrologia studia gli effetti prodotti nella sostanza degli involucri dalle influenze, dalle vibrazioni, ecc. dei vari pianeti. Esotericamente, sono gli influssi dei centri solari. Le forze che emanano da questi operano sui centri planetari... E' un mistero nel karma dell'Uomo Celeste. Quando nascerà la vera astrologia esoterica, altro ne verrà comunicato. Gli studiosi oggi imparano solo l'ABC di questo stupendo soggetto, vedono solo le frange del grande velo saggiamente posto a occultare la scienza dei pianeti » (pag. 1051 dell'ed. ingl., parafrasi).

Segue un elenco — incompleto ma sufficiente ai nostri fini — degli influssi maggiori che da lontanissime Sorgenti arrivano nella nostra vita planetaria, con effetti definiti sull'uomo singolo e sull'umanità intera.

- I. { 1. La costellazione dell'Orsa Maggiore.
2. Le Sette Sorelle delle Pleiadi.
3. Sirio, la stella del Cane.
- II. { 1. I sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.
2. I sette pianeti sacri, dei quali il nostro *non* fa parte.
3. I cinque pianeti non sacri o « velati ».
- 15 III. { 1. I sette centri planetari.
2. I sette centri di forza del corpo eterico umano.
- IV. { 1. Le dodici costellazioni zodiacali.

E' dunque un insieme di nove energie in arrivo. Sono le principali, ma si deve ricordare che ne esistono altre rela-

tivamente insignificanti. A queste sarebbero da aggiungere altri flussi di energia che agiscono sulla nostra vita planetaria in modo definito, come dalla grande stella Betelgeuse, o da Antares e da altri stupendi soli e sistemi solari in rapporto con le costellazioni dello zodiaco, attraverso le quali, e non direttamente, le loro forze pervengono a noi.

Inoltre è da ricordare che in senso tecnico si deve tener conto anche della radiazione che viene a noi dalla Terra stessa su cui viviamo. Ciò fatto, e solo allora, si ha la rappresentazione analitica completa delle energie cui il corpo eterico umano (che condiziona il fisico, eminentemente automatico e negativo nelle sue reazioni) deve rispondere, come sempre avviene in effetti. Comprenderlo, e controllare con consapevole intelligenza le reazioni individuali, sono cose assolutamente necessarie, ma possibili solo in una fase alquanto avanzata dello sviluppo, quando già si è prossimi al Sentiero (inteso in senso tecnico). Dapprima l'uomo impara a controllare le proprie reazioni ai pianeti, mentre dirigono le sue vicende personali dalle loro varie « stazioni » nelle dodici case dell'oroscopo. Due sono i modi di farlo:

Primo: redigere l'oroscopo a dovere e stabilire le mosse da compiere per annullare gli influssi planetari dove si ritenga 16 opportuno aver controllo sulle reazioni personali. Il che deve essere fatto con il potere del pensiero. Ciò richiede completa fiducia nell'abilità e interpretazione dell'astrologo, e conoscenza dell'istante esatto della nascita. E' dubbio che questi requisiti, ora precisa della nascita e astrologo sapiente, siano oggi reperibili. Secondo: assumere coscientemente l'attitudine dell'Osservatore spirituale, e coltivare la capacità di rispondere all'Anima. Allora, come Anima, si deve imparare il controllo delle circostanze e delle reazioni personali attinenti.

E' bene inoltre notare certi assunti dell'astrologia esoterica:

1. Gli influssi *planetari* segnalano le tendenze delle vicende esteriori. Se bene interpretati, nel caso dell'uomo di medio o scarso sviluppo, indicano sicuramente il fato personale; essi infatti condizionano e controllano completamente l'uomo inconsapevole dell'anima. Quando però se ne fa cosciente e tenta di governarsi sulla « via della vita », l'influsso dei pianeti, di per sé, declina nettamente e decresce sempre più; l'oroscopo personale si mostra in tal caso inconcludente e molto impreciso. Ciò che governa e domina è allora la forza che *attraversa* i pianeti, e non quella *dei* pianeti stessi. L'uomo si fa ricettivo alle energie superiori e più sottili del sistema solare e delle dodici costellazioni dominanti.
- 17 2. Il *segno del Sole*, come lo si chiama, denota la natura fisica, mentale e spirituale. Custodisce il segreto del raggio della personalità e della rispondenza o no all'Anima, il vero uomo. Indica inoltre il grado di integrazione già conseguito e lo sviluppo delle qualità egoiche, l'insieme attuale delle doti, la qualità della vita e le relazioni sociali immediatamente possibili. Secondo la Saggazza Eterna, non rivela altro. Ciò si oppone all'assunto dell'astrologia corrente. Lo dico perché l'umanità è progredita abbastanza da consentire fra non molto l'astrologia dell'anima; per certi aspetti, si tratta di capovolgere la procedura normale. E' cosa saggia e necessaria a un tempo, e per giunta inevitabile. Gli astrologi finiranno per suddividersi in due campi: gli exoterici, occupati a studiare l'oroscopo della personalità, e gli esoterici, a scrutare i propositi della anima.
3. L'*ascendente* addita possibilità più remote, la meta e l'intento spirituali dell'incarnazione presente e di quelle che la seguiranno immediatamente. Concerne la lotta che l'uomo spirituale conduce per persistere oltre quanto ha conse-

guito, sì che quando l'energia vitale temporaneamente si esaurisce e avviene la « morte della personalità », si trova « più vicino al centro della sua vita, del suo gruppo e della vita divina », come insegna la Saggezza Eterna. Le parole: « morte della personalità », si possono intendere in due modi definiti:

- a. La morte del corpo fisico, inevitabilmente seguita da quella del veicolo emotivo e dalla dissipazione della 18 forma temporanea e mutevole che la quota di energia mentale ha assunto durante l'incarnazione.
- b. La « morte », soggettiva e mistica, « della personalità ». Ciò indica che il punto focale per la distribuzione dell'energia si è trasferito dalla personalità (centro definito di forza) all'anima (altro centro).

Comprendo che tutto ciò non s'accorda con i postulati dell'astrologia usuale. Ma sperimentare secondo queste idee non sarebbe tempo perduto. Gli astrologi scoprirebbero problemi di grande interesse e attrazione e giungerebbero forse a un grado di accuratezza oggi sconosciuto. Sarà bene che io mi diffonda alquanto su questi argomenti.

A proposito del segno del sole, dell'ascendente e della forma-pensiero connessa alla luna, l'astrologia esoterica tiene per fermo quanto segue:

1. *Segno del sole.* — Indica il problema *presente* dell'uomo; ne stabilisce il passo o il ritmo della vita personale; concerne la qualità, l'indole e le tendenze che premono per esprimersi durante quella incarnazione, e connota l'aspetto « rajas » o attività dell'uomo innato. In sostanza, le sue forze segnalano la linea di minor resistenza.
2. *Ascendente.* — Mostra la vita voluta, o la meta immediata ricercata dall'anima per quella incarnazione. Tiene in serbo il segreto del *futuro* e offre la forza che, se ben usata, condurrà al successo. Rappresenta l'aspetto « sattvas »

- 19 o armonia e può determinare il giusto rapporto fra anima e personalità in qualsiasi vita. Così mostra come riconoscere la forza dell'anima.
3. *Luna*. — Questa forza (che proviene da alcuni pianeti e non dalla luna) rivela il *passato*. Riassume pertanto le limitazioni e gli ostacoli attuali. Regge il corpo fisico e indica dov'è la prigione dell'anima.

Altra affermazione, che procede direttamente da quanto ora detto, è che le energie dello zodiaco, del sistema e del pianeta si comportano come forze stimolatrici o frenanti secondo il veicolo, o corpo, sul quale agiscono; e la natura di questi veicoli, e la loro capacità di attrarre, reagire, rigettare, assorbire e trasmutare dipende solo dal livello evolutivo, dalla condizione generale del pianeta e dall'insieme psicologico dell'umanità in ogni dato istante. Ne è esempio il mondo moderno, in cui le forze che premono con intensità e ritmi quasi violenti e in parte nuovi sulla vita del pianeta, eccitano nei pensatori grandi reazioni e ne stimolano l'espressione ideologica, e nello stesso tempo suscitano nelle moltitudini e nei meno evoluti nient'altro che terrore, miserabile fatalismo, esaurimento fisico e tante altre reazioni spiacevoli dell'aspetto forma. Chi conosce la natura delle attività di Saturno può facilmente capire questi effetti di stimolo o ritardo. Saturno è il pianeta che condiziona soprattutto quel grado di sviluppo in cui si fa possibile la scelta, il rifiuto o l'accettazione cosciente dell'occasione, quando il fardello della responsabilità personale è un fatto riconosciuto nella vita ordinata e ben disposta. E' un livello evolutivo descritto nel *Vecchio Commentario* con questi simboli:

« Sono confuso in mezzo a forze vorticose. Non le conosco, poiché per tutto il passato mi trascinarono su e giù per il luogo dove andavo cieco e inconsapevole. Da un luogo all'altro, da un punto all'altro mi sospinsero senza sosta.

Ora le conosco, e sto e non muoverò finché non saprò la Legge che governa questo moto su e giù nello spazio. Posso volgermi nelle varie direzioni; vedo ampi orizzonti, eppure sto.

Sceglierò io stesso la mia via. Poi avizzerò. Non voglio andare su e giù o girare nello spazio. Andrò solo avanti ».

Altra idea rivoluzionaria che l'astrologia esoterica offre a quella moderna ed exoterica è questa: nel grande ciclo delle sue molte incarnazioni, — com'è risaputo — l'uomo percorre lo zodiaco da Pisces ad Aries, e quindi retrocede seguendo la scia o il sentiero stesso del sole. E' cosa che mi ha sempre disturbato, ma questa apparente retrocessione, dovuta alla precessione degli equinozi, è parte anch'essa della Grande Illusione. Quando l'uomo emerge da questa e non è più avvinto all'incantesimo e all'effetto di maya, il moto della Grande Ruota della Vita s'inverte, ed egli comincia 21 (lentamente e a fatica) a procedere nel senso opposto. Segue allora i segni da Aries a Pisces. Coscientemente e con pazienza inizia a vivere come anima che lotta verso la luce, finché, al termine della via di Pisces, emerge come Vincitore e Salvatore del mondo. Allora apprende cos'è il trionfo sulla morte, poiché ha superato e vinto il desiderio.

Quest'inversione di moto fra i segni dello zodiaco imporrà agli astrologi di riadattare i loro metodi quando sia il caso di aspiranti progrediti, discepoli o iniziati. L'astrologo dovrà dunque interpretare l'oroscopo secondo il livello di sviluppo di ciascuno, o (in altre parole) secondo il posto che occupa sulla ruota della vita. Per determinare i processi dell'interpretazione astrologica quando si tratti di anime attive e viventi in una delle fasi finali del Sentiero ci vorrà l'opera e il pensiero di un astrologo intuitivo, in contatto con l'anima, e molto meditare. Ma l'oroscopo dell'uomo poco evoluto o di medio sviluppo non presenta queste difficoltà.

A ciò si può aggiungere che i segni dello zodiaco riguar-

dano soprattutto l'espressione vitale dell'Uomo Celeste (per quanto concerne il nostro pianeta) e pertanto la vita e il destino del Logos planetario. Agiscono inoltre sul grande *uomo dei cieli*, il Logos solare. Con ciò mi riferisco allo effetto che producono sul sistema solare considerato come un tutto, e che ben pochi astrologi sono oggi in grado di decifrare. Vi ricordo che per le *vite che* informano quelle grandi costellazioni e le *cui* radiazioni — dinamiche e magnetiche — investono la Terra, esso è accidentale e ignorato. L'effetto primario è sul Logos del pianeta, e giunge a noi per Suo tramite, fluendo in quel grande centro planetario chiamato Shamballa. E' quindi in grado di evocare la massima rispondenza dalle monadi, le quali si esprimono mediante il regno delle anime e quello umano; per conseguenza esso si manifesta tramite la Gerarchia e il complesso degli uomini. Si tratta di questione di grande importanza, da notare e connettere a tutto l'insegnamento già impartito sull'argomento interessantissimo dei tre centri planetari maggiori. E' opera degli influssi zodiacali suscitare l'aspetto *volontà* dell'Uomo Celeste e di tutte le monadi, anime e personalità che insieme compongono il corpo espressivo del pianeta. Oggi ciò significa poco per voi, ma non sarà così per quelli che, fra qualche decennio, studieranno quanto vado dicendo. Se ben compreso, ciò spiega molte cose che ora accadono nel mondo.

Gli influssi che piovono sul pianeta, e quindi scorrono nei suoi centri di forza, producono un duplice effetto:

1. Nell'uomo progredito eccitano all'azione i centri sopra il diaframma, e gli consentono di reagire alla radiazione e all'attività della Gerarchia.
2. Al poco evoluto permettono di vivere come uomo normale, non illuminato.

E' comunque bene osservare che tutte le energie — zodiacali, sistemiche, planetarie — inducono effetti definiti sulle

vite di tutte le forme naturali. Nulla sfugge a quelle influenze raggianti e magnetiche. E' scopo dell'evoluzione umana divenire vitalmente consapevole della loro natura, conoscerle e usarle. Questo è il dominio dell'occultismo che la Gerarchia ha sempre additato agli uomini. Si può affermare che il discepolo deve giungere a essere cosciente degli influssi planetari e usarli per i fini dell'anima. L'iniziato invece deve aver coscienza delle energie zodiacali che provengono dall'esterno del sistema solare. Queste ultime possono essere da lui riconosciute come:

- a) Una vibrazione percepita in uno dei sette centri.
- b) Rivelazione di una luce particolare, che gli trasmette un colore specifico.
- c) Una nota peculiare.
- d) Un suono direzionale.

L'intero soggetto dello zodiaco si può riassumere in modo figurativo ma accurato così: esistono tre libri che i tre ordini di esseri umani leggono e imparano:

- 1. Il Libro della Vita — per gli Iniziati — le dodici costellazioni.
- 2. Il Libro della Saggezza — per i Discepoli — i dodici pianeti.
- 3. Il Libro della Forma o della Manifestazione — per l'Umanità — le dodici Gerarchie creative.

In succinto si può dire che:

- 1. I segni dello zodiaco condizionano specialmente gli uomini dalla coscienza accentrata sotto il diaframma. Sono gli uomini di medio sviluppo. I segni quindi agiscono su quattro centri:
 - a. La base della spina dorsale.
 - b. Il centro sacrale.

- c. Il centro del plesso solare.
 - d. La milza.
2. Il gruppo interiore di sistemi solari, operanti in connessione con i segni dello zodiaco, condizionano specialmente quelli dalla coscienza accentrata sopra il diaframma. E quindi agiscono sui centri:
- a. Del cuore.
 - b. Della gola.
 - c. Ajna.
 - d. Della testa.
3. Tre energie agiscono tramite il centro della testa, ma solo dopo la terza iniziazione.

Notate altre due questioni. Le espongo per illuminarvi. Fra le molte energie che colpiscono, attraversano e condizionano il pianeta, l'astrologia esoterica ne accentua quattro, poiché causano effetti su ciò che si potrebbe chiamare la personalità della Terra:

- 1. La qualità del sistema solare. Dio è un fuoco che consuma, ma è anche amore. E' verità sia esoterica che exoterica.
 - 2. La qualità del Logos planetario che si riversa nelle catene, ronde, razze e regni di natura.
 - 3. La qualità del pianeta complementare al nostro, suo opposto polare, in senso esoterico. E' Venere.
 - 4. La qualità dell'attrazione di tre pianeti che compongono un triangolo di forza esoterico.
- 25 Più volte ho detto di energie che « attraversano » i centri e le forme. E' un concetto che implica l'idea di centri distributori cui affluiscono le energie in arrivo, dai quali poi si diffondono come radiazioni. Ne potrete cogliere il

senso da una nuova asserzione (nuova per voi, ma non per gli esoteristi) riguardante i centri del corpo eterico umano. I quattro situati sopra il diaframma — cuore, gola, ajna, testa — sono primariamente e soprattutto riceventi. Quelli sottostanti — cioè la base della colonna vertebrale, il sacrale, il plesso solare e la milza — sono posti in azione dai quattro superiori. Quando ciò è compiuto si dimostra come magnetismo e influenza personali e fisici fintanto che si inverte il senso secondo cui si percorre — come anima — lo zodiaco. Lo simboleggia la rivoluzione del sole da Aries a Pisces invece del moto opposto, da Aries a Taurus. Nella struttura umana ciò si ripete, e i quattro centri inferiori restituiscono quanto hanno avuto. Rovesciano pertanto la procedura normale, e i centri superiori diventano radioattivi, dinamici e magnetici. Si tratta di un intricato studio d'occultismo che concerne la rispondenza del corpo eterico alle energie in arrivo. Alla fine il centro più basso, alla base della spina dorsale, entra in rapporto con quello supremo, della testa. Ciò corrisponde alla relazione che intercorre fra Terra e Sole. Pensateci su.

Studiando questi argomenti, ricordate sempre che stiamo considerando i sette raggi e i loro mutui rapporti nel processo cosmico. Noi studiamo infatti esotericamente:

1. I sette raggi e i dodici segni dello zodiaco.
2. I sette raggi e le dodici Gerarchie creative. 26
3. I sette raggi e i pianeti che reggono le dodici case.

Se meditate e pensate e correlate i vari aspetti dell'insegnamento troverete che ne emergono tre asserzioni che regolano l'afflusso della vita nel pianeta e nel singolo uomo. Sono già state espresse in questo stesso trattato, ma è opportuno ripeterle:

Prima. Ogni vita di raggio esprime una vita solare, e quindi ogni pianeta è:

1. Connesso a tutte le altre vite planetarie.

2. Animato da energia che gli perviene dal gruppo di sette sistemi solari di cui il nostro fa parte.
3. Attuato da tre flussi di forza:
 - a. Giungenti da altri sistemi solari.
 - b. Da questo sistema.
 - c. Dalla nostra vita planetaria.

Seconda. Ogni vita di raggio è recipiente e custode di energie venienti:

1. Dai sette sistemi solari.
2. Dalle dodici costellazioni.

Terza. La qualità di una vita di raggio — nel tempo e nello spazio — determina l'apparenza fenomenica.

Prima di proseguire lo studio, voglio insistere su due questioni:

Anzitutto, che studiamo influssi esoterici, e non l'astrologia di per sé. *Nostro argomento sono i sette raggi e i loro rapporti con le costellazioni dello zodiaco*, cioè i mutui scambi fra le sette grandi Vite che informano il sistema solare e le dodici costellazioni dello zodiaco.

In secondo luogo, che queste energie e i loro rapporti devono necessariamente essere considerati in base agli effetti che inducono sul pianeta, e, in via secondaria, sulle forme dei regni di natura e in modo speciale del quarto, l'umano, e sull'uomo singolo, di medio sviluppo, o discepolo, o iniziato.

Non cureremo di dare definizioni di astrologia tecnica, e non faremo uso di termini tecnici. Nell'esporre questo grande argomento e nell'indicare gli assunti della Saggezza Eterna nei confronti di questa « scienza delle energie » nuova e futura (eppure antichissima), mostrerò un nuovo approccio, o un rapporto insospettato e correggerò, in base a quegli assunti, quelli che i Maestri della vita interiore ritengono errori, e

spero che qualche astrologo esista che sia sensibile a ciò che è nuovo. Credo che ci siano studiosi d'astrologia di mente tanto aperta da riconoscere le ipotesi possibili, e metterle alla prova. Ripeto: non scrivo un trattato sull'astrologia, ma sui sette raggi e le loro energie equivalenti e corrispondenti, sui loro effetti e mutui rapporti con le varie forze planetarie, in modo speciale della Terra. Mi attendo che tali astrologi lungimiranti sperimentino seriamente con gli elementi e le suggestioni che mi avverrà di proporre. Ciò detto, procediamo.

Ho detto che le energie si suddividono in tre classi: 28

1. Quelle che provengono da certe grandi costellazioni in rapporto attivo con questo sistema solare e che, sin dai tempi più remoti, miti e leggende hanno sempre rappresentato come tali. Con quelle costellazioni la nostra è connessa in modo peculiare.
2. Quelle emananti dalle dodici costellazioni dello zodiaco. Si riconosce che inducono effetti definiti sul nostro sistema e su questo pianeta.
3. Quelle giungenti dai pianeti presenti nella sfera di influenza del Sole.

Da un certo punto di vista, si può generalizzare e dire che nel sistema solare esse corrispondono ai tre grandi centri di forza che producono e reggono la manifestazione e lo sviluppo dell'uomo:

1. Le grandi costellazioni, esterne, ma dirigenti, corrispondono a quel centro di forza che chiamiamo la Monade e alla sua *volontà-di-potere* universale, caratteristica del primo aspetto divino.
2. Le dodici costellazioni si può dire che incorporino l'aspetto anima e, attualmente, gli effetti che inducono sull'indi-

viduo devono essere considerati e sono da studiare in termini di coscienza e di sviluppo della vita dell'anima. In essenza, è la *volontà-di-amare*.

- 29 3. I dodici pianeti (sette sacri e cinque no) hanno effetto (in senso tecnico) sulla vita, sull'ambiente e le circostanze esteriori. I contatti con le loro forze dovrebbero essere interpretati per lo più in termini di personalità umana, il terzo aspetto divino. Sono esempio della *volontà-di-sapere*.

Tenete a mente che parlo esclusivamente in termini di coscienza e di risponderne e reazioni dell'individuo alle forze che lo colpiscono. All'emanazione della Terra corrisponde quella di quell'aggregato di atomi e molecole che chiamiamo corpo fisico denso con la sua risposta all'attrazione di uno o di tutti i corpi più sottili.

A proposito delle influenze dei sette sistemi solari, accenno (più non posso fare) che essi sono astrologicamente connessi all'Orsa Maggiore, alle Pleiadi e a Sirio. Il rapporto è molto stretto, ma poiché si tratta di un effetto trasmesso, non se ne possono ancora rilevare conseguenze apprezzabili sull'umanità e gli altri regni. Anche l'influsso di quelle tre grandi costellazioni non può essere notato dall'uomo singolo finché non sia cosciente della vibrazione monadica, dopo la terza iniziazione. Molte e potenti sono le influenze che piovono di continuo sul nostro sistema solare e su questo pianeta, ma — almeno per l'uomo — l'apparato reagente e il meccanismo della risposta restano, come si dice, « occultamente irresponsivi », poiché non ancora capaci di riconoscimenti apprezzabili, sia nel corpo denso o in quelli sottili, che anche da parte dell'anima. In seguito, per evoluzione, risposta e riconoscimento verranno, ma ai fini astrologici e per tutti gli effetti indotti accertabili si possono oggi considerare come non esistenti, salvo per la reazione eccitata nel quarto regno

come unità vivente nel corpo del Logos planetario. Queste forze producono effetto apprezzato non maggiore di quello che un istante di elevazione durante la meditazione mattutina provoca sugli atomi o sulle cellule di un dito della 30 mano. Può determinarsi una reazione e uno stimolo generale in tutto il corpo, ma nessuna risposta *cosciente* dagli atomi intelligenti. La vibrazione è troppo elevata.

Speculazioni del genere sono inutili. In tutto il corpo eterico cosmico — di cui è parte integrale quello del nostro sistema — un vasto complesso di energie interconnesse circola in modo attivo e rapido, ma speculare in tal senso e indagare queste tracce misteriose è perfettamente inutile finché non si sia costruita e percorsa la strada maestra di approccio. Tutto ciò che oggi è possibile è il profilo generale del metodo astrologico, finché non venga il tempo che l'uomo sappia pensare in termini globali e abbia maggiore capacità di sintesi. Dovremo limitarci al grande campo di energie che vi ho proposto di considerare, e solo alle forze principali e che vi circolano. Ciò basterà per questi tempi e per questa generazione. Studiamo le energie che possono evocare ed evocano rispondenza e di cui l'uomo sia consapevole, come oggi è per molti.

Sarà opportuno a questo punto un commento, ampio e generico e con molte indispensabili riserve, sulla grande portata di alcune di tali rispondenze:

1. L'umanità di scarso sviluppo è soprattutto condizionata, nella vita e nelle circostanze, dagli influssi dello zodiaco minore e pertanto dalla posizione dei pianeti nelle dodici case.
2. L'umanità di media intelligenza e gli uomini ormai prossimi al Sentiero del discepolo e che già percorrono quello della Prova rispondono coscientemente:

a. Ai pianeti, che influiscono sulle loro personalità.

- b. Al segno del Sole, che indica le tendenze già stabilite e che compongono la linea di minor resistenza.
 - c. All'ascendente, in misura minore. Esso addita lo scopo della vita per quel ciclo particolare, oppure per un complesso di sette incarnazioni. Questi ultimi due sono lo Zodiaco maggiore.
3. I discepoli e gli iniziati possono reagire coscientemente a tutti gli influssi ora elencati e usarli in modo costruttivo, e inoltre a quelle forze potenti anche se sottilissime che piovono sul sistema solare dalle tre grandi costellazioni già dette. Dapprincipio la rispondenza si manifesta nei veicoli sottili e il cervello non le percepisce, ma dopo la terza iniziazione sono riconosciute anche a livello fisico.

Tornando all'argomento di questo Trattato, cioè ai sette raggi, faccio notare che questi sono in stretto rapporto con le sette stelle dell'Orsa maggiore (sempre e ancora il quattro e il tre come differenziazione secondaria) e con le Pleiadi, le sette sorelle. L'Orsa introduce forza positiva nel Logos planetario, le Pleiadi negativa. V'è dunque uno scambio diretto di energie fra le vite dei sette Logoi planetari e le Vite stupende e insondabili che informano quelle costellazioni. I sette pianeti e quei due gruppi di sette stelle sono connessi da un intreccio di grandi triangoli di forza. Si finirà per scoprire che il segreto più profondo della deduzione astrologica in senso planetario riguarda quei « triangoli sacri », e che — a loro volta — essi sono rappresentati da certi triangoli (cangianti e moventi) costruibili fra i sette centri.

32 Studiando l'oroscopo del pianeta (un giorno ciò sarà possibile) si vedrà che queste forze e la rispondenza planetaria ad esse hanno un effetto sull'uomo più potente di quello delle costellazioni zodiacali. Ciò si deve allo sviluppo evolutivo di indicibile livello raggiunto dagli Spiriti plane-

tari che (nelle Loro vite individuali) hanno di gran lunga trascesa l'influenza delle dodici costellazioni e rapidamente divengono responsivi alle vibrazioni superiori dei loro grandi Prototipi, le « tre intime costellazioni », come sono chiamate esotericamente. In quelle grandi Entità ciò corrisponde al modo in cui un uomo progredito riesce a compensare l'influsso dei pianeti e quindi dominare a tal punto la propria vita personale da rendere impossibile sicure previsioni di attività e circostanze. L'anima controlla, e i pianeti cessano di condizionare la vita. Ciò è vero anche per le costellazioni e i Logoi planetari. Quando questi si destano alle vibrazioni immensamente più elevate delle tre costellazioni principali, si svincolano dalle influenze inferiori.

2. *Le Gerarchie creative*

Sarà opportuno a questo punto inserire una tabella che rappresenti alcune delle energie che s'intrecciano, si scambiano, s'incrociano, ritornano, stimolano e infondono energia in ogni parte del sistema solare. Esse suscitano risposta cosciente solo dove esiste un veicolo di espressione e rispondenza adeguato, e ciò è vero del Logos solare, dei Logoi planetari e di tutte le forme dei regni naturali. Certo esiste una reazione 33 inconscia, ma generica e di massa, e molta parte di essa ci perviene da quelle stelle lontane tramite la quinta Gerarchia creativa. Prossima alla liberazione, quest'ultima è a livello di coscienza intellettuale e può pertanto fungere da punto focale e trasmettere le energie superiori al sistema solare e al nostro pianeta. Se esaminate con attenzione la tabella delle dodici Gerarchie creative (pagina 46) noterete che la quinta agisce sul settimo Raggio, dell'Ordine magico e del Cerimoniale, e a sua volta ne subisce l'influsso. Compito primo di questo raggio è connettere spirito e materia e manifestare la forma. Il segno zodiacale cui è più accosto

T a b e l l a I
LE DODICI GERARCHIE CREATIVE

Num. dall'al- to	Nome	Raggio	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
1	Ignoto	III	Pisces	Sostanza intelligente	—	12
2	Ignoto	IV	Aries	Unione tramite lotta	—	11
3	Ignoto	V	Taurus	Luce mediante conoscenza	—	10
4	Ignoto	VI	Gemini	Desiderio di dualità	—	9
Le Gerarchie dalla prima alla quarta incluse (o dalla nona alla dodicesima) hanno conseguito la liberazione. Sono considerate come astrazioni. (Trattato del Fuoco Cosmico)						
5	Ignoto	VII	Cancer	Vita di massa	Vela il Cristo	8
La quinta Gerarchia creativa sta per raggiungere la liberazione. E' attiva sul piano intellettuale.						

T a b e l l a I I

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

Num. dall'al- to	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco - Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Krivashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Inanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	—	Terra	1

I sette stati dell'Essere - soggetti al Karma

NOTA - Varie cose in questa tabella possono sembrare oscure e persino erranee. Ad esempio:
a. Sagittarius posto fra Capricornus e Aquarius. E' questione temporanea e muterà in un altro ciclo del mondo. E' uno dei misteri svelati all'iniziazione.
b. L'inattività delle cinque Gerarchie disincarnate poiché hanno conseguita la liberazione, sussiste solo in un rapporto ai piani inferiori.

è Cancer, segno di massa, uno degli « ingressi » alla vita esteriore.

Seguono alcune utili considerazioni sulle varie Gerarchie, raccolte da fonti diverse.

Vi rammento che i sette piani del sistema solare sono i sette sotto-piani del piano fisico cosmico. Le quattro Gerarchie creative che hanno conseguita la liberazione sono ora focalizzate sul piano astrale cosmico; ciò spiega la loro potenza anche se immanifeste. La quinta esiste al supremo livello eterico e si riunirà alle altre quattro quando la sesta, traendo profitto dall'occasione cosmica, starà per liberarsi. L'elenco che segue mostra alcune relazioni astrologiche che intercorrono fra:

1. L'Orsa Maggiore.
2. Le Pleiadi, o le sette Sorelle.
3. Sirio.
4. I sette sistemi solari.

- 36 1. La Gerarchia dei Poteri creativi si suddivide esotericamente in sette (4 e 3) *nell'ambito* dei dodici Grandi Ordini.
2. Tre Gerarchie — in questo ciclo maggiore — hanno particolare importanza, cioè la quarta, o umana, e le due Gerarchie dei Deva, che sono la quinta e la sesta.
3. La quarta è in realtà la nona, e ciò spiega perché è detta degli Iniziati. Ciò è illustrato dalla seconda Tabella.
4. Nel *Trattato del Fuoco Cosmico* si afferma che la nona, la decima e l'undicesima Gerarchia (dal basso all'alto) detengono la chiave della natura di Agni, il Signore del Fuoco, vitalità totale del sistema.
5. Lo studioso può apprendere molto dall'esame dei numeri connessi a queste Gerarchie.

- a. Le prime cinque sono considerate pure astrazioni.
- b. La prima è distinta dai numeri 6, 1, 7.

La seconda dai numeri	7, 2, 6.
La terza da	8, 3, 5.
La quarta da	9, 4, 4.
La quinta da	10, 5, 3.
La sesta da	11, 6, 2.
La settima da	12, 7, 1.

E' necessario tenerne conto, poiché ne *La Dottrina Segreta* si fa riferimento alle Gerarchie con numeri diversi. Ciò è per nascondere, ma confonde chi studia seriamente.

- 6. Le prime quattro Gerarchie conseguirono la liberazione durante il primo sistema solare. Il loro influsso operò sulla Terra tramite la quinta.
- 7. Esse pertanto sono connesse ai quattro raggi che fun- 37
gono da raggi minori o di attributo e dipendono dal terzo raggio principale, dell'Intelligenza attiva.
- 8. Pisces apre l'elenco dei segni zodiacali perché regge lo attuale grande ciclo astrologico di 25.000 anni. Fu inoltre uno dei segni che più influirono sul nostro pianeta al tempo dell'individuazione, quando nacque il genere umano. E' profondamente connesso alla prima e più elevata Gerarchia, a sua volta legata al terzo raggio. Essa fu il prodotto del primo sistema solare. Sviluppare l'illuminazione usando l'intelligenza ridesta è il primo scopo dell'umanità.
- 9. La quinta Gerarchia creativa (numerata anche come ottava) sta per conseguire la liberazione. E' peculiarmente connessa alla decima, alla costellazione del Capricorno e alla personalità umana che vela e temporaneamente nasconde il principio Cristo sia nella forma che nella mente. In

certi sistemi numerologici, 8 è considerato il numero del Cristo.

10. Le attività dei Costruttori maggiori e minori, operosi sul secondo e terzo piano del sistema solare, si riflettono in quelle dei Signori Lunari e delle vite elementali.
 11. Alla Gerarchia umana (distinta nella Tabella dai numeri 9, IV, 4) non corrisponde un elemento particolare, poiché è suo compito fonderli tutti ed estrarne la sintesi. Ciò è parte delle grandi prove iniziatiche dirette da Scorpio.
 12. La Tabella è stata redatta per quanto si attiene alla quarta Gerarchia, l'umana, e non in relazione alle altre manifestazioni planetarie.
- 38 (La Tabella è stata compilata secondo le limitatissime cognizioni finora rivelate su questo soggetto, ed è esatta solo quanto possibile in tali circostanze).

Ciascuna delle sette Gerarchie di Esseri, fra le dodici, che sono *Costruttori* o Agenti di attrazione, sono (nei vari gradi) intermediarie; incorporano una delle forze che emanano dalle sette costellazioni. La loro opera è quindi duale:

1. Mediazione fra Spirito e materia.
2. Trasmissione di forza da sorgenti extra-solari al complesso di forme comprese nel sistema solare.

Ciascuno di questi gruppi di esseri è parimenti di natura settenaria, e i quarantanove fuochi di Brahma sono la manifestazione inferiore della loro natura ignea. Ogni gruppo può anche essere considerato come « caduto », in senso cosmico, perché implicato nel processo costruttivo, o perché occupa forme di vario grado di densità.

Prima Gerarchia — Emanata dal Cuore del Sole spirituale centrale. E' il Figlio di Dio Stesso, il Primogenito in

senso cosmico, proprio come il Cristo fu il « maggiore di molti fratelli », il « primo fiore della pianta umana ». Simbolo di questa Gerarchia è il Loto d'oro, dai dodici petali chiusi (*La Dottrina Segreta*).

Si ricordi che essa è letteralmente la sesta, poiché cinque sono già avanzate oltre, prodotte dal precedente sistema solare, che aveva per meta l'Intelligenza, o Manas. Queste cinque Gerarchie liberate costituiscono in complesso la totalità di manas. La quinta per ordine, che si dice stia per conseguire la liberazione, cioè per assumere la quarta Iniziazione, 39 è la causa di certi fenomeni nel nostro pianeta che gli ha meritato il nome di « Stella di Dolore ». Esiste un nesso karmico fra il regno animale e la quinta Gerarchia del precedente sistema solare, che nell'uomo si manifesta come necessaria crocefissione della natura animale fisica, specie in modalità sessuali. Bisogna rammentare che le Gerarchie operano secondo la Legge di Attrazione; è la norma dei Costruttori.

La prima (sesta) Gerarchia usa come energia il primo aspetto del *sesto ordine di elettricità cosmica*, ed esercita quindi grande potere, sommata al fuoco inferiore, o « fuoco per frizione », quale compare sul sesto livello. Queste vite sono chiamate « i figli ardenti del Desiderio » e furono i Figli della Necessità. Di loro dice il *Vecchio Commentario*: « Ardevano per sapere. Irruppero nelle sfere. Sono il desiderio del Padre per la Madre. Perciò soffrono, bruciano e anelano nella sesta sfera del senso ».

Seconda Gerarchia — E' strettamente connessa all'Orsa Maggiore. Si dice che queste vite entrarono nel secondo ventricolo del Sacro Cuore e (secondo la *Dottrina Segreta*) sono i prototipi delle Monadi. Sono la fonte della vita monadica, ma non le Monadi; sono molto più elevate.

Questa Gerarchia, che letteralmente è la settima, è l'influsso nel nostro sistema di quelle Vite che nel primo sistema solare rimasero sul loro piano, poiché troppo pure e sante per avere profitto da quell'evoluzione molto materiale e intel-

lettuale. Anche in questa non potranno far altro che influenzare i Jiva che s'incarnano, conferendo loro l'abilità di realizzare la coscienza di gruppo, qualità dei sette Uomini Celesti, ma incapaci di esprimersi con pienezza. Questo mistero si
40 chiarirà un poco se si ricorderà che il sistema solare e i suoi sette piani non sono che il corpo fisico del Logos, e che limita l'espressione della Sua triplice natura. La prima (sesta) Gerarchia potrebbe dirsi che opera per esprimere la vibrazione *mentale* del Logos solare, e la seconda l'emotiva, o astrale cosmica.

La seconda (settima) Gerarchia usa il secondo aspetto della settima forza fra le molte. Il livello evolutivo del Logos solare può essere concepito alquanto se si studiano i variabili aspetti di forza che dimostra in questa incarnazione. Questa energia spinge le Monadi nell'esistenza fisica, poiché agisce sul settimo piano. Le energie attive sono quelle sviluppate dal Logos, frutto di incarnazioni precedenti. Per forza di cose ci sono delle lacune, e certe forze mancano perché Egli, in senso cosmico, ha ancora molto da conseguire.

L'energia di questa Gerarchia manifesta il divino Androgino, e quei sette centri di forza che sono le sette Energie spirituali.

Terza Gerarchia — Questa (che è anche ottava) è molto interessante. Le sue vite sono chiamate « le Triadi » poiché detengono in sé le potestà della triplice evoluzione, mentale, psichica e spirituale. Sono intrinsecamente le tre Persone della Trinità, e per certi aspetti il fiore del sistema precedente. Per altri versi, se visti come « fiore degli Otto di prima » sono gli otto punti in attesa di divampare. Sono i deva
41 pronti a servire, cioè a conferire a un'altra Gerarchia certe qualità di cui difettano. Sono considerati grandi donatori di immortalità, che pure « stanno lontani dall'incarnazione ». Signori di Sacrificio e di Amore, pure non possono passare dal corpo eterico logoico nel veicolo fisico denso.

La terza Gerarchia usa il terzo aspetto dell'elettricità del primo genere di energia cosmica. Ne rappresenta un ciclo ricorrente, simboleggiato dal numero 8. Le formule di queste energie elettriche sono troppo complesse per essere qui esposte, ma lo studioso badi che queste Gerarchie esprimono:

1. Energia cosmica settenaria.
2. Prana cosmico.
3. Energia solare, o fuoco elettrico, solare e d'attrito.

Ogni Gerarchia manifesta una energia triplice o un aspetto di una di quelle ora citate, e ciò determina una differenziazione in nove, poiché le due prime sono triplici, come la terza. Il rigetto delle « Triadi » da parte di una unità della quarta Gerarchia, l'umana, la precipita nell'ottava sfera. Rifiuta di diventare un Cristo, un Salvatore, e rimane accentrata nel sé.

Abbiamo considerato le prime tre Gerarchie, che si ritiene vedano sempre « il Volto del Signore del Profondo », o che siano talmente pure e sante che le Loro forze siano in cosciente rapporto con la fonte che Le emette.

Esaminiamo ora in breve due Gerarchie che ci riguardano da vicino, quali entità umane auto-coscienti. Questi due gruppi in realtà sono tre, poiché la quinta è duplice, e ciò ha causato una certa confusione, ed è il motivo esoterico della reputazione sinistra del numero tredici. Sono i « Cercatori di appagamento », causa della seconda caduta nella generazione, il motivo che spinge l'Ego ad assumere una natura inferiore. 42 La quarta e la quinta Gerarchia sono la nona e la decima, cioè gli « Iniziati » e i « Perfetti ». Tutti gli esseri umani, cioè i « Jiva imperituri » evolvono per una serie graduata di iniziazioni, sia auto-indotte che provocate su questo pianeta con aiuti esterni. Conseguono mediante un « matrimonio » con l'ordine prossimo, che è il quinto. Allora sono compiuti o

perfetti, e questa è la ragione occulta del fatto che la quarta Gerarchia è considerata maschile, e la quinta femminile.

Quarta Gerarchia — E' il gruppo in cui si situa lo aspetto più elevato dell'uomo, il « Padre che è in cielo ». Queste vite sono punti di fuoco che devono diventare fiamme; il che essi compiono con il soccorso della quinta Gerarchia e dei quattro lucignoli, cioè le due duplici Gerarchie inferiori. Ne consegue che per quanto concerne l'uomo la quarta, quinta, sesta e settima Gerarchia sono, durante il ciclo dell'incarnazione, il suo stesso sé. Sono i « Signori del Sacrificio », i « Signori dell'Amore », il fiore di Atma-Buddhi.

Quando si studiano queste Gerarchie, una delle cose più importanti da apprendere è il ruolo e l'importanza che l'uomo ha nel complesso. Quella Gerarchia, ad esempio, che è l'essenza della Vita intangibile dello Spirito, il principio buddhico, è la causa esoterica dello spotalizio cosmico tra spirito e materia, basato sull'amore e sul desiderio del Logos, ma ogni Gerarchia si esprime anche con una manifestazione particolare che la mente finita dell'uomo considera come la Gerarchia stessa. Ma non è così, ed occorre distinguere con cura fra queste Gerarchie.

43 Sono germi latenti di centri di forza e si manifestano soggettivamente; riscaldano e vivificano gruppi di forme; fioriscono e si esprimono tramite una forma o un'altra Gerarchia. Le Gerarchie sono tutte inter-connesse, e positive o negative l'una rispetto all'altra secondo i casi.

Si afferma ne *La Dottrina Segreta* che la quarta Gerarchia è l'asilo dei Jiva che s'incarnano; e porta in sé i germi delle Vite che raggiunsero lo stadio umano in un altro sistema solare, ma non riuscirono a procedere oltre per l'avvento del pralaya, che li proiettò nella condizione di latenza. Il suo stato è simile, ma su scala cosmica, a quello dei semi di vita umana oscurati durante un periodo fra due catene. Le altre tre Gerarchie già considerate (prima, seconda e terza) sono quelle delle vite che (in altri Kalpa o altre

manifestazioni logiche) superarono del tutto il livello umano. Sono quindi gruppi « arupa » o aformali, mentre gli altri hanno forma.

La quarta Gerarchia creativa, che è anche la nona, deve essere sempre vista in questo sistema solare come situata in quello che si potrebbe dire il terzo posto:

primo: le Vite o le tre Persone della Trinità;

secondo: i Prototipi dell'uomo, i sette Spiriti;

terzo: l'uomo, manifestazione inferiore dello Spirito auto-cosciente.

E' cosa da esaminare con attenzione e che non si riferisce alla forma, ma esclusivamente alle Vite che si esprimono mediante altre vite *auto-coscienti*, o di intelligenza perfetta. Non tutte le Gerarchie lo sono.

Tutte le ultime quattro riguardano la manifestazione nei tre mondi, cioè nel corpo fisico denso del Logos solare. 44 Le loro vite possono scartare o attraversare il suo corpo eterico e assumere forme di sostanza gassosa, liquida o densa. Le altre non possono farlo. Non possono cadere nella generazione fisica. Lo studioso rammenti che, visto dal Logos, gli Angeli di livello mentale (cioè il quinto sotto-piano del piano fisico cosmico) sono incarnati, e quella che si dice la « seconda caduta » si riferisce appunto a ciò. La prima caduta allude all'assunzione di forma in materia eterica cosmica, come gli Uomini Celesti, prototipi dei Jiva umani. In quest'ultimo caso i corpi usati sono detti « aformali », dal punto di vista umano, e sono « corpi vitali » animati dal prana cosmico. Nel caso degli uomini e degli altri gruppi, le forme sono di sostanza dei tre piani inferiori (che il Logos non considera come principi), e pertanto di materia che risponde ancora alla vibrazione del sistema precedente. Il che significa che le quattro Gerarchie inferiori connettono la vita del passato e del futuro. Sono il presente. Non hanno esaurito il rapporto con il principio attivo intelligente del kalpa anteriore e quindi devono

continuarlo in questo. Lo termineranno durante l'attuale sistema, i quattro diverranno i tre e saranno allora le tre Gerarchie aformali del prossimo sistema.

Prima di procedere nell'esame delle Gerarchie è necessario osservare che fra esse alcune sono chiamate « dominanti » e altre « sussidiarie ». S'intende con ciò che certune si esprimono in questo sistema solare in modo più completo che le altre, e ne consegue per forza che la loro vibrazione è più sentita. Sono dominanti la seconda, la quarta e la quinta, per queste ragioni:

- a. La seconda è la grande espressione del dualismo, del Figlio Che vivifica il sole.
- b. La quarta è quella delle Monadi umane, mediatrici o sintetizzanti; esprimono il frutto del primo sistema e la meta del secondo.
- c. La quinta o decima è strettamente connessa alle cinque Gerarchie liberate, e ne esprime la vita sintetica. Si potrebbe dunque dire che la quinta Gerarchia sta per le cinque già liberate, che la quarta svolge una funzione rappresentativa in questo sistema, mentre la seconda è (per l'uomo, la unione cioè di questi due gruppi) ciò che è lo Spirito, il Padre, l'Ignoto.

Quinta Gerarchia — Come si sa dalla *Dottrina Segreta*, è molto misteriosa. Ciò dipende *dal suo rapporto con le cinque già liberate*. Si tratta di una relazione che, per quanto riguarda il nostro pianeta, che non è sacro, può essere compresa alquanto se si medita sulla storia del Buddha e sull'opera Sua. *La Dottrina Segreta* ne contiene un accenno.

Questo mistero è connesso anche con il rapporto che lega questa Gerarchia a una certa costellazione. E' celato nel karma del Logos solare e concerne la sua relazione con un altro Logos solare, e con lo scambio di forza fra Loro durante un grande mahakalpa. E' il vero « segreto del Drago »,

e fu appunto questo « drago » o « energia serpentina » a causare l'afflusso di energia mentale nel sistema solare. Al karma di queste due Entità cosmiche strettamente s'intrecciò 46 quello della Vita cosmica minore che informa il nostro pianeta, cioè il nostro Logos. Questo triplice karma apportò la « religione del serpente » e i « serpenti o draghi di saggezza » ai tempi della Lemuria. Era in rapporto alla Kundalini planetaria e solare, o fuoco serpentino. Una chiave sta nel fatto che la costellazione del Drago è, per l'UNO più grande del nostro Logos, ciò che il centro alla base della spina è per l'uomo. Riguarda lo stimolo, la vitalità e la conseguente coordinazione dei fuochi che s'accendono.

Altro indizio è nel rapporto delle vite di questo quinto gruppo con i due poli che si contraggono. Sono il quintuplo Legame, i « Benevoli Unificatori » e « Produttori di Unione ». In senso esoterico sono i « Salvatori dell'umanità » ed emanano quel principio che — congiunto all'aspetto supremo — eleva l'inferiore al Cielo.

Se si studia con cura questi misteri e li si applica debitamente alle vite dei massimi esponenti del principio unificante, appare chiaro quanto la loro funzione sia grande e d'importanza generale.

Per questa ragione le unità della quinta Gerarchia si chiamano « Cuori di Amore ardente »; poiché salvano con l'amore e a loro volta sono assai prossimi al grande Cuore d'Amore del Logos solare. Questi grandi Angeli redentori, Figli degli Uomini sul loro vero livello, il mentale, sono perciò sempre raffigurati come fiori di loto a dodici petali, simbolo che li collega al « Figlio dell'Amore divino », il sistema solare manifesto, che si dice essere un loto cosmico siffatto, e al loto causale logoico, anch'esso a dodici petali.

Esiste dunque un flusso di energia diretto che connette: 47

- a. Il loto egoico del Logos, sul piano mentale cosmico.
- b. Il loto solare.

- c. Il cuore del Logos planetario.
- d. Il loto egoico umano sul piano mentale.
- e. Il centro del cuore umano.

Tutti questi loti sono a dodici petali.

In altri termini, l'energia scorre direttamente:

- a. Dal Logos solare, tramite tre grandi centri cosmici:
 - 1. Il sole centrale spirituale.
 - 2. Il cuore del sole.
 - 3. Il sole fisico.
- b. Al centro cardiaco del Logos planetario, sul quarto piano eterico cosmico (o piano buddhico).
- c. Al loto egoico umano sul piano mentale, corrispondenza esatta del « cuore del sole ». La Monade è il riflesso, nel sistema umano, del « sole spirituale centrale ».
- d. Al centro cardiaco dell'uomo, a livello eterico del mondo fisico, corrispondenza del sole fisico.

In questo modo l'atomo è collegato alla grande Vita centrale del sistema solare.

Del pari la quinta Gerarchia, secondo la legge, distribuisce energia al quinto sotto-piano di tutti i livelli del sistema; si ricordi però che nei tre mondi si tratta del quinto sottopiano a scendere, mentre in quelli dell'evoluzione è il
48 quinto a salire. Come sapete, essa usa i due aspetti di manas, quello dei tre mondi e quello che si esercita nelle sfere superiori.

E' necessario tener presente che tutti questi gruppi sono (anche quelli « aformali ») le vere forme di tutto ciò che persiste, poiché esistono nel corpo eterico del Logos solare o planetario. Ciò merita attenzione; troppo a lungo si è ritenuto che la forma fosse il fisico denso, ma per l'occultista quest'ultimo non è la forma, ma maya, illusione, e la vera forma è il corpo vitale. Pertanto queste Gerarchie sono

la totalità delle vite, sostrato o sostanza di tutto ciò che è. Il soggetto può essere così considerato:

- a. I quattro gruppi superiori sono le Gerarchie che si esprimono con i tre eteri cosmici, il secondo, il terzo e il quarto.
- b. I due inferiori sono le vite che fungono come materia involutiva (organica e no) del corpo fisico, liquido, e gassoso del Logos, con la sostanza vivente dei quattro sottopiani superiori del corpo fisico denso del sistema.
- c. La quinta Gerarchia ha la posizione di mediana fra i quattro superiori e quelli dei tre sottopiani più bassi. Esiste una corrispondenza importante e vitale fra i sette centri della testa e i sette gruppi di ego sul piano mentale, ed una analogia occulta *fra i tre centri della testa (ghiandola pineale, corpo pituitario e il centro «alta major»)* e *l'espressione di questi sette gruppi di ego nei tre mondi*. E' una verità molto esoterica, e tutti coloro che meditano sulle leggi dell'unificazione devono 49 considerarla.

E' bene ricordare la funzione di queste Gerarchie nello schema generale, e capire che sulla totalità di quei corpi vitali gradualmente s'aggrega quella manifestazione densa che consideriamo materia evolutiva. Le forme sono costruite (dagli atomi al corpo causale, dal fiore al grande loto planetario o solare) per il fatto che le Gerarchie esistono come aggregato di germi vitali, e danno impulso, e forniscono il modello e la loro esistenza costituisce l'intera ragion d'essere di tutto ciò che appare in ogni piano.

Sesta e settima Gerarchia — Forniscono le forme di sostanza dei tre mondi, sono di vitale utilità e hanno una funzione di grandissimo interesse. Dal punto di vista del

Logos, non costituiscono dei princìpi, ma viste dall'uomo sono quello che lo provvedono dei Suoi princìpi inferiori. Stanno al Logos come il corpo fisico all'uomo, e tutto ciò che concerne l'evoluzione di quest'ultimo deve (in questo caso particolare) essere studiata come procedente nel veicolo fisico del Logos. Queste vite operano con l'energia fisica; per realizzare nel veicolo fisico tutti gli scopi divini, e organizzare in senso fisico una certa grande Vita cosmica.

Ciò è particolarmente accurato nel caso delle due Gerarchie che consideriamo. Sono i residui inferiori del sistema precedente, sono l'energia di quella materia (liquida, gassosa e densa) che la vibrazione dell'atomo permanente logoico (sul piano di « adi ») attrae costruendo la forma divina. A scopo
50 di chiarezza e per generalizzare, si può osservare che la settima Gerarchia è la vita o l'energia che sta nel cuore di ogni atomo, ne è l'aspetto positivo, mentre la sesta è la vita delle forme dei corpi eterici di tutte le cose tangibili. La funzione sua è ben descritta dal *Vecchio Commentario*:

« I deva odono la parola. Si sacrificano e costruiscono la forma voluta con la loro propria sostanza. Traggono vita e materiale da sé, e si soggettano al comando divino ».

T a b e l l a I I I

I. ENERGIA DINAMICA		Fuoco elettrico
1. Sirio	<div> <div>Cancer</div> <div> <div>..... Saturno</div> <div>Capricornus</div> </div> </div>	Quinta Gerarchia Creativa (8va) Ignota
<i>Croce Cardinale</i>		
2. L'Orsa Maggiore	<div> <div>Aries</div> <div> <div>Il Sole, che vela Vulcano</div> <div>Libra</div> </div> </div>	Seconda Gerarchia Creativa (11ma) Ignota
<i>Croce Cardinale</i>		

3. Le Pleiadi . . .	}	Gemini	
	 Mercurio	Quarta Gerarchia
		Sagittarius	Creativa (9a) Ignota
<i>Croce Mobile</i>			

Queste energie entrano in gioco, per quanto riguarda l'uomo, durante le iniziazioni maggiori e sul *Sentiero dell'Iniziazione*.

II. ENERGIA MAGNETICA Fuoco solare

4. I sette sistemi solari	}	Taurus	
	 Marte	Terza Gerarchia
		Scorpio	Creativa (10ma) Ignota
<i>Croce Fissa</i>			

Queste energie entrano in gioco, per quanto riguarda l'uomo, quando si prepara come discepolo e segue il *Sentiero del Discepolato*.

NOTA - Non è rilevato attraverso quali segni dello zodiaco la prima, o dodicesima, Gerarchia Creativa riversa la sua energia.

Prima di proseguire l'analisi delle tabelle e mostrare i 51 mutui rapporti, esistenti in questo ciclo zodiacale, fra i dodici segni e i dodici pianeti, devo farvi notare certe cose che riguardano le costellazioni dello zodiaco. Si tratta di generalità, dalle quali però si può dedurre il particolare e lo specifico.

Notate dapprima che i dodici pianeti, che reggono le dodici case, riguardano soprattutto l'espressione fisica dell'uomo; agiscono con potenza sulla personalità; il loro influsso, sommato al Karma ereditario, determina gli ambienti e le condizioni opportuni allo sviluppo, e poi al controllo, dell'aspetto formale della vita.

Le dodici costellazioni, invece, specialmente stimolano l'anima entro la forma, e producono quell'attività sogget-

tiva che, a sua volta, causa mutamenti nell'espressione esteriore, fondendo assieme le energie delle costellazioni con quelle dei pianeti. I risultati si suddividono in due stadi:

1. Il segno del sole domina, e l'uomo gradualmente si adegua a rispondere all'anima. Sviluppa le possibilità latenti in quella sua vita. L'effetto indotto dal segno del sole è talvolta descritto come « *la potenza del Sole di Probabilità* ».
2. Cresce la rispondenza alle energie racchiuse nell'ascendente. Esse evocano l'imprevisto e affrettano il processo evolutivo e lo sviluppo della vita interiore. L'ascendente è detto in esoterismo « *Sole di Possibilità* ».

52 L'energia che scorre dai segni prepara l'uomo alla « *crisi di orientamento* », quando lentamente e per gradi inverte il senso del moto sulla ruota della vita e coscientemente inizia il ritorno alla fonte. Allora va da Aries a Pisces passando per Taurus, Scorpio e Capricornus, anziché procedere da Aries a Taurus, passando per Sagittarius, Leo e Cancer. Le triplicità di segni ora citati, in questi due grandi moti attorno allo zodiaco, hanno importanza ed effetti definiti e sono chiamati « *segni di influsso principale* ». Durante tale processo si sviluppa il principio mentale, la mente discriminante, e in questo senso specifico (non in generale) l'accento è posto sull'influsso esercitato da Aries, Gemini e Libra. Per la sua azione, l'uomo impara a superare il desiderio sperimentando ogni sorta di desideri e di impulsi egoistici. Con pena infinita, a poco a poco, l'anima umana apprende a vivere dapprima come membro dell'umanità, poi come entità spirituale, l'anima divina.

Da tutto ciò potete osservare che certi assunti della

astrologia esoterica sono opposti a quelli ortodossi odierni. La ragione è che le idee, scendendo dal loro mondo, si « ribaltano » sui livelli astrali e divengono soggetti di illusione; l'astrologia deve liberarsi da questa inversione.

Se si comprende bene l'effetto delle varie energie e forze, appare chiaro che quando le forze condizionanti dei pianeti, le energie del segno del sole, che producono espansione, e quella trascinatrice dell'ascendente sono tutte controllate e dirette dall'uomo spirituale illuminato, l'anima è sul punto di liberarsi.

Le energie delle dodici costellazioni e — al termine dell'esperienza e dello sviluppo — quelle delle tre grandi 53 costellazioni che condizionano il Logos solare si fondono con le energie innate dei sette raggi o dei sette Logoi planetari. E' la perfezione. Quelle energie estranee (delle costellazioni maggiori) sono ritrasmesse alla Terra dai sette pianeti sacri e dai cinque che non lo sono, e quando si raggiunge la fusione completa delle rispettive energie, e quindi l'espressione compiuta, termina un grande periodo mondiale. A lungo, durante questo ciclo di reincarnazioni e manifestazioni, l'uomo è condizionato quasi per intero dai pianeti non sacri. Come sapete, sono cinque:

Sole (che vela un altro pianeta)

Luna (idem)

Terra

Marte

Plutone.

L'uomo — simbolicamente — è la « stella a cinque punte, e da quei vertici di fuoco irradia le sue forze, e su ciascuno di essi compare un centro di ricezione ». E' detto in modo figurato, ma il senso è chiaro. Comunque, quando s'approssima al Sentiero del Discepolo cresce invece l'influsso

dei pianeti sacri, sinché dopo la quinta e ultima iniziazione i non sacri non hanno più effetto, anche se l'iniziato ne usa potentemente le energie che scorrono nei suoi veicoli di ricezione, rispondenza ed espressione, tutte e tre queste attività e propositi sono da notare.

Le energie delle dodici costellazioni si fondono con quelle dei dodici pianeti, ma il loro potere di evocare risposta, e di essere coscientemente ricevute, riconosciute ed usate dipende
54 interamente dall'apparato reagente della Vita planetaria e dell'individuo umano. Giustamente s'è detto che la coscienza dipende dai suoi veicoli, dal loro grado di sviluppo e dalla capacità del singolo di identificarsi con le energie e gli impulsi che lo raggiungono, e non solo da ciò che già è parte o aspetto riconosciuto di se stesso. Si può affermare che la rispondenza più elevata alle realtà e qualità rivelate e rese possibili dalle energie dei segni dipende alquanto dal decrescere del potere che i pianeti hanno di trattenere la coscienza dell'uomo. Rifletteteci, poiché è una profonda verità esoterica.

Dunque, due grandi corsi di energia — cosmica e sistemica — colpiscono l'uomo tramite i pianeti, centri di forza condizionatori (i sette schemi planetari del sistema solare e i sette centri sul nostro pianeta che vi corrispondono) e, loro tramite, si riversano nelle simboliche « dodici case ». Per questa ragione si dice che il nostro sistema solare abbia una « dualità intrinseca » (amore-saggezza) e che compito principale dell'uomo sia di « regolare le coppie di opposti ». Quindi il tema della dualità scorre per tutta la storia del progresso umano. La riconciliazione procede su tutti e tre i livelli del suo sviluppo.

1. Sul piano fisico si mescolano le forze dense ed eteriche. Ciò si compie sul *Sentiero della Purificazione*.
2. Sul piano astrale devono risolversi le coppie di opposti. Ciò si compie sul *Sentiero del Discepolato*.

3. Sul piano mentale l'Angelo della Presenza e il Guardiano della Soglia si affrontano. La loro sintesi si compie sul *Sentiero dell'Iniziazione*.

Quanto vale per l'uomo a questo riguardo vale anche per l'umanità nel suo insieme, per il Logos della Terra, per tutti i Logoi planetari, e per il Logos solare. L'analogia della fusione delle coppie di opposti sul piano fisico, ad esempio, può vedersi nella fusione diretta e cosciente delle forze planetarie con l'energia di qualsiasi pianeta o di un gruppo di essi. L'analogia, implicante discriminazione, di regolare e compensare la forza dei contrari sul piano astrale può vedersi nel dirigere e adattare alla perfezione le energie del segno del sole e quelle dei pianeti. Si può estenderla anche al piano mentale, e quando le energie del segno del sole e dell'ascendente sono fuse ed espresse con coerenza (sia nel caso dell'individuo che di una Vita planetaria) si giunge a una crisi, allorché anima e personalità si affrontano. L'Angelo della Presenza, che diffonde fuoco solare e concentra il fuoco elettrico, e il Guardiano della Soglia, che esprime e usa il fuoco per frizione, si conoscono a vicenda « con intimità occulta ». Si spalanca allora la porta per cui — dopo la terza iniziazione — si può disporre della vita e della luce delle tre costellazioni principali, sia si tratti di un uomo giunto alla liberazione che di un Logos planetario.

Quando gli astrologi avranno capito il vero significato della costellazione Gemini, e le forze duali che ne emanano (le « forze in conflitto », come sono chiamate, o « i fratelli in dissidio ») e che piovono sul nostro pianeta, si scoprirà 56 il vero metodo per risolvere le dualità.

E' degno di nota inoltre che sette dei simboli dei dodici segni sono duali, e pertanto esprimono duplicità:

1. Le due corna di Aries: ♈
2. Le due corna di Taurus: ♉

3. Le due linee di Gemini: ⚊
4. Le due chele di Cancer: ☿
5. I due piatti di Libra: ⚖
6. Le due onde di forza di Aquarius: ≍
7. I due pesci di Pisces: ♋

Pertanto queste sette costellazioni sono intimamente connesse a sei dei sette pianeti sacri e a uno dei non sacri. Due segni hanno simboli semplici senza indicazione di dualismo:

8. La coda di Leo: ♌
9. La freccia di Sagittarius: ♐

Incorporano le idee di separazione isolata e desiderio concentrato. Due segni sono nettamente triplici, e ciò è di chiaro significato per l'esoterista:

10. Virgo: ♍
11. Scorpio, il cui simbolo è molto simile a quello di Virgo: ♏

Questi due segni sono cruciali per l'essere umano, poiché indicano la funzione della triplice forma e la liberazione da essa mediante le prove di Scorpio, in cui dimostra a se stesso e al mondo la realtà di ciò che Virgo ha celato.

- 57 12. Il simbolo di Capricornus è molto misterioso: ♑
Nasconde il mistero dei Coccodrilli, o Makara. E' inaccurato e fuorviante e dev'essere considerato come un segreto e quindi da non definire.

Questi segni, e il loro rapporto con i pianeti sacri e no, saranno esaminati in seguito.

Per riassumere: l'uomo dovrà essere studiato come entità triplice, come individuo composto, che (nei tre mondi) esprime:

- a. l'anima spirituale, che riflette la Monade.

- b. L'anima umana, che riflette la divina.
- c. La forma, destinata a rivelare entrambe.

Tre Gerarchie creative lo condizionano quand'è incarnato, la quarta (o nona), la quinta (o decima) e la sesta. In collaborazione, creano l'uomo e, nello stesso tempo, ne costituiscono il campo di espressione. Ne consegue ch'egli è una miscela di fuoco elettrico, poiché è una Fiamma divina, e diventerà capace di rispondere alle tre influenze principali e dominanti; è inoltre fuoco solare, come Angelo manifesto. Reagisce allora sempre meglio alle dodici costellazioni. E' infine fuoco per frizione e governato dai pianeti. Questa tabella lo chiarisce:

- I. *Fuoco elettrico*. Sentiero dell'Iniziazione. Quarta Gerarchia; anima in espressione perfetta; vita monadica.

META: *Identificazione con l'Anima*. Produce rispon- 58
denza alle tre costellazioni.

- II. *Fuoco solare*. Sentiero del Discepolato. Quinta Gerarchia; perfetta esperienza di vita; vita dell'anima.

META: *Identificazione con l'Anima*. Produce rispon-
denza alle dodici costellazioni dello zodiaco.

- III. *Fuoco per Frizione*. Sentiero dell'Evoluzione. Sesta Gerarchia; esperimento vitale; vita umana.

META: *Identificazione con la Personalità*. Produce rispon-
denza agli influssi planetari.

3. *La grande Ruota e lo sviluppo spirituale*

Prima di esporre la parte restante del diagramma che concerne le costellazioni come conduttori di energia cosmica o trasmettitori della propria, voglio farvi osservare che molto di quanto dirò avrà per base:

1. La ruota della vita e la via dell'uomo, che percorre i segni nel senso riconosciuto dall'astrologia ortodossa. Come i pianeti, egli pare retrocedere fra i segni passando da Aries a Taurus. Ma ciò fa parte della grande Illusione.
2. La ruota della vita e la via dell'uomo, anima divina o spirituale, che percorre lo zodiaco nel senso studiato dall'astrologia esoterica. E' la Via della Realtà, come l'altra è la Via dell'Illusione. Conduce il discepolo dall'inizio in Aries alla consumazione in Pisces.

Il metodo attualmente usato è fondato sulla verità temporanea che l'uomo comune è incantato dalla natura illusoria della manifestazione, e che « come pensa, tale è ». Ma quando diventa Ercole, il Dio solare (o l'Angelo solare), inverte il processo (sempre solo in apparenza), e si riorienta.

59 I Maestri interiori, pertanto, studiano oroscopi solo in rapporto a queste tre entità:

1. *Oroscopo del pianeta stesso*, quale espressione della vita del Logos planetario. Implica l'esame astrologico sia dello spirito del pianeta che della Vita che lo anima, con i loro reciproci rapporti e scambi. Lo spirito della Terra sta al Logos planetario come la personalità (o forma) sta all'anima dell'uomo. I due oroscopi vengono sovrapposti e ne emerge un « modulo planetario ».
2. *Oroscopo del genere umano*, quarto regno di natura, considerato come un'entità, com'è veramente. Come sopra si tratta anche qui di due oroscopi: del regno delle anime, cioè dei figli di Dio, a livello mentale, e della vita

coerente della forma del quarto regno. Lo si fa anche stavolta per sovrapposizione. I diagrammi sono disegnati su grandi fogli trasparenti, di materia ignota all'uomo. Vi si notano i moduli che appaiono quando « anima e personalità s'incontrano », e ne discendono chiare le condizioni presenti, gli sviluppi e i rapporti possibili e le mete del prossimo futuro.

3. *Oroscopi di discepoli.* I Mæstri non studiano quelli degli uomini non evoluti. Farlo non serve a nulla. Anche in questo caso due sono gli oroscopi del discepolo in esame: dell'anima e della personalità. sempre per sovrapposizione. Nell'uno si nota e si considera il nuovo orientamento e i germi di rinnovamento della vita interiore, nell'altro 60 la vita esterna, conforme o no alle condizioni intrinseche. Ne emerge in tal modo il disegno della vita, si palesano le possibilità, i problemi scompaiono e appare evidente quale sia il primo passo da compiere.

Ancora una volta è chiaro fino a qual punto il « principio del dualismo » permea ogni cosa. Esso varia e si sposta secondo l'accentuazione, ma è presente fino all'ultima iniziazione, *presente* nelle ultime fasi evolutive, nell'adattamento dei rapporti formali, ma *non* nella coscienza del discepolo di ordine elevato. Questa è la cosa importante da ben comprendere.

A quanto detto sinora, un terzo punto è da aggiungere. Gran parte di questo studio riguarderà il rapporto fra le sei costellazioni della metà superiore dello zodiaco con quelle dell'inferiore; riguarderà quell'energia che è l'essere umano (notate) nel suo progresso in senso anti-orario da Aries a Taurus e viceversa. Studieremo le dualità composte da una costellazione e dalla sua opposta; le grandi qualità, dunque, offerte da un segno e dal suo contrario. Lo faremo in questo modo:

- 61 1. Dal punto iniziale in Aries fino a quello di inversione e riorientamento, dopo molti giri della ruota della vita. L'uomo progredisce dal punto in cui — *Cancer* — fa parte della massa e ha coscienza di massa, sfuocata e indistinta, senza fini riconosciuti (salvo che appagare gli istinti) fino a trionfare come discepolo in *Scorpio*, avendo trovato se stesso in *Leo*. Sopraggiunge allora la Crisi di Riorientazione che dura a lungo come interludio dopo molte vite di lotta.
2. Dal canto dell'uomo che segue la via della prova, che cerca la luce, strenuamente, nei vari segni (come dice a questo proposito il *Vecchio Commentario*):

« Si volge da destra a sinistra, e ancora a destra. Barcolla attorno a un asse di desiderio. Non sa che fare né dove andare. Il cielo si oscura ».

A questo punto, *Gemini* prende potere nella sua vita, mentre *Sagittarius* a poco a poco « gli colpisce il cuore con le frecce, e allora, volando con queste, egli raggiunge Capricornus ». Si ha la Crisi della Rinuncia.

3. Secondo il discepolo impegnato e dell'iniziato che torna a percorrere il Sentiero del Sole per accorgersi che ciò che ha scoperto di essere in *Leo* si corona in *Aquarius*. La coscienza individuale e separativa diventa qui di gruppo, ed egli comprende il senso di quella combinazione fondamentale di segni, di quel « triangolo di coscienza » dell'umanità:

<i>Cancer</i>	<i>Leo</i>	<i>Aquarius</i>
Consapevolezza di massa . .	individuale . .	di gruppo
Coscienza istintiva . . .	intelligente . .	intuitiva

- 62 Per varie vite allora, dal punto conseguito in *Capricornus*, gira attorno per lo zodiaco, scende nel mare della coscienza

di massa per essere ciò che in antichi testi è chiamato « il Granchio, che esce dall'oceano di materia che circonda l'anima umana » per farsi attivo salvatore del mondo in *Pisces*. Cala allora fra gli uomini per dar loro salvezza e promuovere il piano. E' « il pesce che nuota libero nell'oceano della materia ».

L'iniziato deve sempre esprimere, in tutti i segni, il compimento e il frutto spirituale della sua esperienza della vita e del mondo, nonché le conquiste precedenti dell'anima. Deve sempre tradurre l'egoismo in servizio attivo, e dimostrare di aver trasmutato il desiderio nella pura aspirazione spirituale di immedesimarsi con la volontà di Dio.

Perché possiate studiare con idee chiare e ben definite, è necessario considerare alcuni argomenti. In altre opere vi ho già fatto cenno, ma è bene ripeterli e ampliarli alquanto. Vi consiglio di tenerli in mente quando leggete e studiate.

Ho detto più volte che tutta l'astrologia basa su qualcosa che non esiste. Non si regge su fatti materiali, eppure è eternamente vera. Lo zodiaco, come sapete, è l'itinerario apparente del Sole nel cielo. E' dunque un'illusione, se vista in modo exoterico. Eppure le costellazioni esistono, e i flussi di energia che passano e tornano, s'incrociano e mescolano in tutto lo spazio non sono affatto illusorie, ma definite espressioni di rapporti eterni. Ciò che causa l'illusione è l'uso 63 errato che se ne fa. Perciò quell'itinerario fallace è oggi tanto reale per l'umanità quanto le illusioni personali di ciascuno. Esse esistono perché l'individuo si concentra sul piano astrale.

E' inoltre notevole che, per la precessione degli equinozi, sul pianeta e sull'uomo gioca una quarta forza, cui raramente si pensa e si tiene conto nell'oroscopo. Mese e segno, cioè il posto del Sole nel cielo, in realtà non coincidono. Quando si afferma, ad esempio, che è « in Aries », si dice una verità esoterica, non un fatto esterno. Era colà, all'inizio

di questo ciclo maggiore, ma quando oggi « si trova » in quel segno, non è in quella stessa posizione.

Si deve poi rammentare che come quando si redige lo oroscopo di un individuo è necessario sapere l'istante e il luogo della nascita, per elaborare dati corretti e deduzioni accurate a proposito di costellazioni, pianeti e della Terra stessa si dovrebbe partire da un istante fisso. Questo è per ora ignoto all'astrologia exoterica, ma non alla Gerarchia, che divulgherà a tempo opportuno le informazioni necessarie. Questo dato segreto è la base delle affermazioni che ho fatto o farò, che sembreranno rivoluzionarie all'ortodosso. Occorre una continua rettifica delle conclusioni cui è giunta l'umanità, e l'esempio più notevole è quel detto biblico secondo cui la data della creazione è il 4004 a.C. La scienza oggi lo denuncia come un errore, ma molti lo ritengono ancora per vero.

64 In precedenza ho accennato che un computo astrologico preciso potrebbe tener conto del momento del « Grande Approccio » della Gerarchia alla manifestazione planetaria, allorché si produsse l'individuazione e nacque il quarto regno. Dissi che quell'evento stupendo occorre 21.688.345 anni fa. Allora il Sole era in *Leo*. Il processo fisico che ebbe inizio e che determinò eventi esteriori richiese circa 5.000 anni di maturazione, e il Sole era in *Gemini* quando si produsse la crisi finale dell'individuazione e fu chiusa la porta al regno animale.

Si è detto che *Sagittarius* regge l'evoluzione dell'uomo, poiché il Sole vi si trovava quando la Gerarchia iniziò lo Approccio inteso a stimolare le forme di vita del pianeta. *Comunque, Sagittarius governò il periodo dell'approccio soggettivo.*

Il Sole era in *Leo* quando si compì l'individuazione fisica, per effetto di quell'eccitamento.

Era in *Gemini* allorché l'Approccio fu coronato dalla fondazione della Gerarchia sulla Terra. E' questo uno dei

segreti tipici dei rituali massonici, poiché il simbolo usato per quel segno, Gemini, è l'origine delle due colonne ben note ai Massoni. In senso simbolico si può dunque affermare che:

1. Leo presiede al grado di A.°.
2. Gemini governa quello di C.°.
3. Sagittarius regge il grado di M.°. M.° fino alla resurrezione del Maestro, e Capricornus regola la parte finale della cerimonia e l'Arco Reale.

Per il novizio, che ancora non dispone di capacità intuitive, è sempre difficile riconciliare quelle che sembrano essere discrepanze e contraddizioni che appaiono nell'insegnamento 65 della Saggiezza Eterna. Lo stesso accade per l'astrologia, e qui si impongono alcuni chiarimenti. Ricordate quel detto secondo cui l'interpretazione e l'esatta comprensione dipendono dallo sviluppo di ciascuno. H.P.B., ne *La Dottrina Segreta*, osservò che il massimo principio di cui qualcuno sia consapevole può essere infimo per un altro. Le costellazioni, e i pianeti che le governano, possono provocare — come accade in verità — certi effetti sulle moltitudini, altri sull'uomo di medio sviluppo, e altri ancora sul discepolo e l'iniziato. Le varie energie e forze che circolano nel corpo eterico del sistema solare vengono ricevute in modo che hanno effetti e dipendono dalla condizione dei centri planetari e dal grado evolutivo di quelli individuali. Ciò spiega le notevoli differenze fra vari diagrammi e tabelle, e perché al governo di certe costellazioni si propongano pianeti diversi. Sembra mancare una norma stabile, e lo studioso ne resta perplesso.

L'astrologia ortodossa stabilisce un sistema di pianeti dominanti, che è valido per quanto riguarda la massa dell'umanità. Ma il discepolo, che vive accentrato sopra il diagramma, reagisce a una combinazione diversa, e di questa mi curerò soprattutto. Ecco perché le tre tabelle che seguono

in apparenza non coincidono. Esse vogliono esplicitare la situazione di tre gruppi diversi:

1. La massa, per cui sono conformi le conclusioni accettate dall'astrologia ortodossa.
2. Discepoli e uomini progrediti, per cui sono corrette le conclusioni dell'astrologia esoterica.
3. Le Gerarchie creative, che descrivono la situazione transitoria di questo ciclo.

66

T a b e l l a I V

RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI
E PIANETI DOMINANTI

secondo l'Astrologia ortodossa

Riguardano l'uomo comune.

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connesso a:</i>	
1. Aries	<i>Marte</i>	6° . .	Scorpio	stesso reggitore
2. Taurus	Venere	5° . .	Libra	» »
3. Gemini	Mercurio	4° . .	Virgo	» »
4. Cancer	<i>Luna</i>	4° . .	nessuno	
5. Leo	<i>Sole</i>	2° . .	nessuno	
6. Virgo	Mercurio	4° . .	Gemini	» »
7. Libra	Venere	5° . .	Taurus	» »
8. Scorpio	<i>Marte</i>	6° . .	Aries	» »
9. Sagittarius	Giove	2° . .	Pisces	» »
10. Capricornus	Saturno	3° . .	nessuno	
11. Aquarius	Urano	7° . .	nessuno	
12. Pisces	Giove	2° . .	Sagittarius	» »

a. I pianeti non sacri sono in corsivo.

b. Tutti i raggi sono rappresentati tranne il primo. Ciò è notevole, perché le masse muovono nel proprio oroscopo e l'aspetto volontà è latente e inespresso.

T a b e l l a V.

RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI
E PIANETI DOMINANTI

secondo l'Astrologia esoterica

Valgono per i discepoli e iniziati

NOTA: Nei diagrammi che riguardano il SENTIERO, il moto procede da Aries a Pisces via Taurus.

Costellazione	Reggitore	Raggio	Connesso a:		
1. Aries	Mercurio	4° . .	Virgo	medesimo	raggio
2. Taurus	Vulcano	1° . .	Pisces	»	»
3. Gemini	Venere	5° . .	nessuno		
4. Cancer	Nettuno	6° . .	Scorpio	»	»
5. Leo	Sole	2° . .	Aquarius	»	»
6. Virgo	Luna	4° . .	Aries	»	»
7. Libra	Urano	7° . .	nessuno		
8. Scorpio	Marte	6° . .	Cancer	»	»
9. Sagittarius	Terra	3° . .	Capricornus	»	»
10. Capricornus	Saturno	3° . .	Sagittarius	»	»
11. Aquarius	Giove	2° . .	Leo	»	»
12. Pisces	Plutone	1° . .	Taurus	»	»

NOTA: Per quanto riguarda i discepoli e i segni dello zodiaco, *Gemini* e *Libra*, tramite i loro reggitori, esprimono energia di 5° e 7° raggio. Per ragioni misteriose non sono connesse agli altri segni.

I rapporti fra le costellazioni, tramite i pianeti, espres- 67
sione dei raggi, sono i seguenti:

1. *Taurus* e *Pisces*, per mezzo di Vulcano e Plutone, sono connesse al *primo* Raggio. Desiderio trasmutato in sacrificio e volontà individuale in divina.

Il Salvatore del mondo

2. *Leo* e *Aquarius*, tramite il Sole e Giove, sono in rapporto con il *secondo* Raggio. La coscienza individuale si sviluppa in globale. Così l'uomo apprende a servire il mondo.

Il Servitore del mondo

3. *Sagittarius* e *Capricornus*, tramite la Terra e Saturno, sono legati al *terzo* Raggio. Il discepolo uni-mirante diventa l'iniziato.

L'Iniziato

4. *Aries e Virgo*, tramite Mercurio e la Luna, sono correlati al *quarto Raggio*. Cosmo e individuo si armonizzano tramite conflitto, e ne nascono unità e bellezza. Sono le doglie della seconda nascita.

*Il Cristo cosmico e individuale **

5. *Cancer e Scorpio*, a mezzo di Nettuno e Marte, sono in rapporto con il *sesto Raggio*. La coscienza di massa si trasforma in quella inclusiva propria del discepolo.

Il Discepolo trionfante

Osservate che nella Tabella IV predomina il rapporto fra i pianeti reggenti mentre nella V prevalgono i raggi condizionanti.

Tabella VI

I REGGITORI PLANETARI IN TRE ELENCHI

<i>Costellazione</i>	<i>Secondo l'Astrologia Ortodossa</i>	<i>Per il Discepolo</i>	<i>Per le Gerarchie</i>
1. Aries	<i>Marte</i>	Mercurio	Urano
2. Taurus	Venere	Vulcano	Vulcano
3. Gemini	Mercurio	Venere	<i>Terra</i>
4. Cancer	<i>Luna</i>	Nettuno	Nettuno
5. Leo	<i>Sole</i>	<i>Sole</i>	<i>Sole</i>
6. Virgo	Mercurio	<i>Luna</i>	Giove
7. Libra	Venere	Urano	Saturno
8. Scorpio	<i>Marte</i>	<i>Marte</i>	Mercurio
9. Sagittarius	Giove	<i>Terra</i>	<i>Marte</i>
10. Capricornus	Saturno	Saturno	Venere
11. Aquarius	Urano	Giove	<i>Luna</i>
12. Pisces	Giove	<i>Plutone</i>	<i>Plutone</i>

T a b e l l a V I I
ASTROLOGIA NON ORTODOSSA
COSTELLAZIONI, REGGITORI E RAGGI
relativi alle Gerarchie

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connessa a:</i>		
1. Aries	Urano	7° . .	nessuno		
2. Taurus	Vulcano	1° . .	Pisces	medesimo	raggio
3. Gemini	Terra	3° . .	Libra	»	»
4. Cancer	Nettuno	6° . .	Sagittarius	»	»
5. Leo	Sole	2° . .	Virgo	»	»
6. Virgo	Giove	2° . .	Leo	»	»
7. Libra	Saturno	3° . .	Gemini	»	»
8. Scorpio	Mercurio	4° . .	Aquarius	»	»
9. Sagittarius	Marte	6° . .	Cancer	»	»
10. Capricornus	Venere	5° . .	nessuno		
11. Aquarius	Luna	4° . .	Scorpio	»	»
12. Pisces	Plutone	1° . .	Taurus	»	»

NOTA: Aries e Capricornus, congiunte alle energie del settimo e quinto Raggio, sono isolate.
Le altre costellazioni e gli altri Raggi sono sempre in rapporto.

- a. Primo Raggio. - Taurus e Pisces, tramite Vulcano e Plutone.
- b. Secondo Raggio. - Leo e Virgo, tramite il Sole e Giove.
- c. Terzo Raggio. - Gemini e Libra, tramite la Terra e Saturno.
- d. Quarto Raggio. - Scorpio e Aquarius, tramite Mercurio e la Luna.
- e. Sesto Raggio. - Cancer e Sagittarius, tramite Nettuno e Marte.

Ciò considerato, e premesso il fatto fondamentale della Grande Illusione, si deve rammentare che l'accuratezza della predizione e dell'interpretazione astrologica poggia su questi fattori: 69

1. La potenza delle forme pensiero edificate a proposito dei dodici segni. All'origine sono state costruite o fissate sul piano mentale dalla Gerarchia ai tempi dell'Atlantide, e da allora il loro potere è sempre cresciuto. Fungono da punti focali per certe forze e consentono all'individuo, ad esempio, di aver rapporto con grandi riserve di energia che nettamente lo condizionano.

2. L'intuizione dell'astrologo. Il fatto di redigere un oroscopo pone questi in rapporto con l'individuo, ma ciò serve a poco per entrambi se l'astrologo non possiede sensibilità e intuizione.
3. La capacità dell'astrologo di reagire in qualsiasi periodo ai mutamenti che si producono di continuo, quali causati dal moto graduale della precessione degli equinozi, o dal lento spostarsi dei poli. Si aggiunga che — con l'evolversi dell'uomo — l'apparato di rispondenza, cioè i veicoli della coscienza, migliorano anch'essi. Mutano dunque con eguale costanza le sue reazioni agli influssi planetari e alle energie delle diverse costellazioni, e se ne deve tener conto. Ne consegue che per l'astrologo moderno è indispensabile accertare il grado evolutivo del soggetto *prima* di redigerne l'oroscopo. Deve stimare quale fase attraversi. A tal fine è necessario studiare i raggi indagando sulle qualità, caratteristiche e scopi di vita.

70 Gli astrologi giungeranno un giorno a elaborare l'oroscopo dell'anima, che risponde a combinazioni di forze diverse da quelle che controllano la vita personale. Il discepolo e l'iniziato reagiscono in modo netto agli influssi, e la loro rispondenza differisce da quella dell'uomo poco progredito o egocentrico. Bisognerà ammetterlo. Quelli che « vivono sotto il diaframma » e reagiscono agli influssi mediante i centri inferiori avranno oroscopi ben diversi da quelli del discepolo e dell'iniziato. Ciò richiederà una diversa interpretazione. Già l'ho detto, e mi limito a rammentare alcune distinzioni.

1. I discepoli sono fortemente influenzati da *Mercurio e Saturno*: l'uno illumina, l'altro dà occasione.
2. Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso che prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari.

- a. Alla prima iniziazione, il discepolo deve contendere con le forze distruttrici e cristallizzanti di *Plutone e Vulcano*. L'influsso di quest'ultimo scende fin nei recessi profondi della sua natura, mentre l'altro trae alla superficie e distrugge le ostruzioni che vi esistono.
- b. Alla seconda, il candidato cade sotto il potere di tre pianeti: *Nettuno, Venere e Giove*. I tre centri del plesso solare, del cuore e della gola vi sono coinvolti.
- c. Alla terza, la *Luna* (che vela un pianeta nascosto) e *Marte* scatenano un conflitto terribile, ma alla fine 71 l'uomo è liberato dal dominio della personalità.
- d. Alla quarta, *Mercurio e Saturno* apportano grandi mutamenti e rivelazioni, ma con effetti molto diversi che la prima volta.
- e. Alla quinta e ultima iniziazione, compaiono *Giove e Urano* a « organizzare in modo benefico » la totalità delle energie presenti nell'iniziato. Ciò fatto, egli « sfugge alla ruota e vive veramente ».

Durante tutto questo processo, l'energia del Sole (che occulta un pianeta sacro ancora ignoto) giunge con persistenza e continuità all'uomo tramite l'angelo solare.

II. NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA

INTRODUZIONE

1. CENTRI E TRIANGOLI DI FORZA
2. LE CROCI E I SEGNI
3. EFFETTI SPIRITUALI DELLO ZODIACO

ARIES

PISCES

AQUARIUS

CAPRICORNUS

SAGITTARIUS

SCORPIO

LIBRA

VIRGO

LEO

CANCER

GEMINI

TAURUS

Capitolo II

NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA

Introduzione

Da quanto precede vi sarà chiaro che uno degli effetti indotti da questo nuovo approccio alla diagnosi astrologica (per quanto riguarda l'individuo) sarà l'oroscopo più corretto degli uomini progrediti: discepoli e iniziati. Finora ciò non è stato possibile. Ma lo sarà solo se si condurranno indagini ed esperimenti in modo saggio ed esatto.

Ho proposto due diversi elenchi di reggitori per due categorie umane:

1. La serie generalmente accettata dall'astrologia ortodossa, che vale per l'uomo di media o scarsa evoluzione.
2. Una combinazione diversa di costellazioni e pianeti reggenti, valida per chi segue il Sentiero.

Ma è necessario tener presente, ciononostante, che esistono innumerevoli permutazioni, complessità e rapporti, dato il gran numero di combinazioni possibili presenti sulla via della vita dell'individuo e che dipendono dal suo livello. Gli uomini si possono suddividere in tre classi, anche se in modo generico e sommario.

1. Uomini di scarso e medio sviluppo, accentrati sotto il diaframma e che subiscono le energie e le forze in arrivo specie nel plesso solare o nel centro sacrale.
2. Uomini, numerosi, di sviluppo intermedio, in cui le energie e le forze si focalizzano soprattutto nel centro inferiore ma nello stesso tempo, a intermittenza, anche in quello della gola, con deboli ripercussioni nel cuore e nel centro ajna.
3. Uomini che percorrono uno degli stadi finali del Sentiero, nei quali il predominio rapidamente sale dai centri inferiori alla triade superiore, e il centro al sommo del capo è in via di risveglio. Si suddividono in due grandi gruppi:
 - a) Uomini in cui il centro del plesso solare funge da distributore di energia e che iniziano a servirsi dei centri della gola e del cuore per ridestare completamente l'ajna.
 - b) Altri che usano questi centri ma hanno quello del cuore perfettamente attivo e in cui inizia a vibrare il triangolo di forza della testa (dall'ajna al centro della testa a quello del midollo allungato).

Allorché tutti questi centri sono attivi, le loro combinazioni più semplici sono i triangoli che seguono. La *Scienza dei Triangoli* è la base di tutta l'astrologia e dei centri del corpo umano. Lo si sa, ma le quattro triplicità dell'astrologia exoterica non sono che i rudimenti di questa scienza, che sottostà alle interpretazioni ortodosse.

- 77
- | | | |
|-----|---|--|
| I. | { | <ol style="list-style-type: none"> 1. Base della spina dorsale. 2. Centro sacrale. 3. Centro del plesso solare. |
| II. | { | <ol style="list-style-type: none"> 1. Centro della gola. 2. Centro del cuore. 3. Centro ajna. |

- III. { 1. Centro ajna.
2. Centro della testa.
3. Centro del midollo allungato.

Il principio organizzante non è però semplice come sembrerebbe da questa tabella, poiché l'enfasi, il punto focale, le modalità di disporre e vivificare, e l'apparire di questi triangoli esoterici variano con il raggio. La Scienza dei Triangoli di energia è la base sia dell'astrologia esoterica che dello studio dei centri, o laya-yoga. Quest'ultimo e l'astrologia, scienza ancora più antica, devono oggi essere considerati secondo principi più elevati. L'insegnamento dei centri, ereditato dall'Atlantide, è ancora rivestito di forme e formule vecchie, del tutto inadatto ormai, per il grande progresso compiuto. Lo stesso può dirsi per l'astrologia ortodossa o exoterica. Sono scienze entrambe che devono essere riviste e riordinate, e la astrologia deve basarsi su una conoscenza migliore dei rapporti che legano i pianeti — sacri o no — ai centri e a certi grandi « cicli di polarità » frutti di « periodi di crisi » predisposti. Queste ultime parole esprimono verità di grande importanza.

1. *Centri e Triangoli di Forza*

78

Come è noto, esistono sette pianeti considerati sacri, e cinque che non lo sono. Queste dodici vite (con i loro cicli, le loro crisi e polarità) sono in intimo rapporto con i sette centri. I cinque centri della colonna vertebrale sono correlati ai cinque pianeti non sacri, ma nell'uomo di scarso sviluppo si accentrano quasi del tutto sul piano e nel corpo astrale. E' da notarsi che:

1. Due pianeti non sacri (Terra e Luna) sono connessi a due centri che nell'uomo molto progredito non rivestono grande importanza:

- a) La milza, che riceve le emanazioni praniche del nostro pianeta e riguarda i corpi fisico ed eterico e loro scambi fisici.
- b) Un centro presente nel torace e in rapporto con il timo. Diventa inattivo nell'uomo evoluto ma, prima del risveglio del centro del cuore, è connesso al nervo vago.

2. Due altri pianeti non sacri agiscono sul centro sacrale (Marte) e sul plesso solare (Plutone). Quest'ultimo pianeta è attivo per l'uomo che « vive in senso superiore, la cui natura inferiore attraversa il fumo e le tenebre di Plutone, che controlla il terreno ardente più basso perché l'uomo viva in verità nella terra più alta della luce ».
3. Il Sole (che qui sta per Vulcano, pianeta sacro) controlla un centro davanti alla gola connesso alle para-tiroidi, e non alla tiroide, la quale è correlata al centro della gola. E' un centro che cade in disuso quando inizia il periodo creativo di quest'ultimo. Funge da « mediatore » fra gli organi creativi superiori e inferiori (cioè fra il centro della gola e il sacrale) e conduce a quella creatività consapevole propria dell'anima vivente. Vulcano fu uno dei primi uomini a creare. Fu anche collegato a « Caino che uccise il fratello ». Il simbolismo di queste antiche mitologie è facile per chi ha intuizione.

Alcuni dei compiti che mi propongo in questa parte del Trattato sono:

1. Esporre per quale ragione cinque dei sette raggi si esprimono mediante due gruppi di pianeti — sacri e no — e quali siano i centri che governano. In tal modo giungeremo a correlare fra loro:
 - a) I sette centri del corpo eterico umano.

- b) I sette centri della quarta Gerarchia creativa, espressi dalle sette razze.
- c) I sette centri planetari.
- d) I sette e i cinque pianeti, punti focali di energia nel sistema solare, che rispondono alle costellazioni dello zodiaco.

Questi centri planetari saranno considerati:

- a) Secondo l'astrologia ortodossa.
 - b) Dal canto del discepolato e dell'iniziazione.
2. Studiare le energie che da ciascuna delle tre costellazioni maggiori si diramano in tre costellazioni zodiacali, formando grandi triangoli di forza intrecciati. Ciò invol- 80
ve nove parti dello zodiaco, che a loro volta mescolano e fondono le loro energie in tre grandi flussi di forza sul Sentiero dell'Iniziato. Essi seguono questo percorso:
- a) Leo, Capricornus e Pisces
 - b) Saturno, Mercurio e Urano (Luna)
 - c) Centri: testa, ajna, cuore
 - d) Centri: gola, plesso solare e base della spina.

Notare che i centri sacrale e della milza riguardano soprattutto le emanazioni della Terra stessa.

3. Considerare le tre grandi Croci cosmiche:

<i>Croce cardinale</i>	<i>Croce fissa</i>	<i>Croce mobile</i>
a. Iniziazione	Discepolato	Evoluzione.
b. Logos planetario . . .	Umanità	Regni della natura.
c. Iniziazione cosmica . .	Iniziazione solare	Iniziazione planetaria.
d. Spirito	Anima	Corpo.
e. Vita	Coscienza	Forma.
f. Monade	Ego	Personalità.
g. Tre iniziazioni	Due iniziazioni	Uomo ordinario.
(Iniziati)	(Discepoli)	

e il loro rapporto con i dodici pianeti e con il corso generale dell'incarnazione dell'anima.

4. Discutere i reciproci scambi fra i tre gruppi di reggitori esposti nella Tabella VI. Nell'insieme dei loro effetti, essi sono agenti che realizzano i propositi divini.

81 Prima di inoltrarci negli aspetti più tecnici, voglio però illustrare l'argomento dello zodiaco, la sua storia, il suo simbolismo, in modo più filosofico e spirituale, e presentarvi il soggettivo progredire dell'uomo che segue « il corso del sole lungo le vie della vita ». Questa è una frase che tecnicamente descrive l'attività sia di un sole che di un pianeta, di una gerarchia o di un uomo dopo un « momento di crisi » cui segue un « periodo di polarità », e poi, inevitabilmente, rinnovamento e progresso. Crisi, polarità e progresso sono le basi della legge dei cicli e controllano l'evoluzione. All'umanità, il giro del Sole attorno allo zodiaco pare lento e laborioso, poiché richiede (nel tempo) 25.000 anni circa. Ma per la visione interiore è una corsa sulla Via della Vita, che dura un istante e « cancella passato, presente e futuro nella gloria radiosa del lavoro compiuto ».

2. Le croci e i segni

Seguiamo l'uomo che, da un segno all'altro — con dolore e fatica — forgia le proprie doti e sviluppa con travaglio quell'apparato che nella sua esistenza ciclica gli consentirà crisi maggiori, che lo libereranno dal *sentiero della grande illusione* seguito per tanti millenni, da Aries a Taurus, passando per Pisces, e — capovolto — imboccherà *la via della luce*, da Aries a Pisces, che passa per Taurus. Questo mutamento è descritto con grande bellezza nella sesta sezione del *Vecchio Commentario*:

« La Croce dei molti mutamenti (la Croce Mobile, A.A.B.) continua a vorticare, con su crocefissa la forma di un uomo che porta il seme di tutte le illusioni. Ma egli scende dalla Croce ove è stato ucciso — senza averlo saputo — e cerca la via (con lacrime e pene) di un'altra Croce, di luce accecante, di grande dolore, di amaro tormento, ma di liberazione. E' una Croce immobile, fissa nel cielo e custodita dall'Angelo. 82

« Dietro, un'altra ne appare, ma l'uomo non può raggiungerla (l'Angelo chiude la via!) finché *il Toro* non l'abbia lacerato e squarciato — e allora la luce risplende; finché il terrore del *Serpente* non abbia lottato con lui e constrettolo in ginocchio — e allora viene elevato nella luce; finché non abbia domato il Leone, e scoperto il segreto della Sfinge — e allora si rivela la luce interiore; finché non abbia innalzato la brocca d'acqua e non si sia congiunto ai *Portatori d'acqua*, e allora la corrente della vita riempirà la sua brocca e prosciugherà lo stagno rancido, ne pulirà la fonte e rivelerà la via segreta che porta alla luce più interiore, nascosta dalla Croce finale. Allora, dalla Croce dell'uomo, l'iniziato trova la via, passa oltre l'Angelo e lascia stracciato dietro di sé il velo interno, sale la Croce maggiore ed entra nel giorno, l'ultimo *giorno*. La ruota, per lui, è ferma. Sole e stelle, per lui, svaniscono. Vede una gran luce e... ».

Le tre croci del Golgotha sono simboli biblici di quelle astrologiche: la Comune, o Mobile, la Fissa e la Cardinale. Ricordate che se parlo del progresso umano di segno in segno attorno allo zodiaco, non significa necessariamente una sequenza ordinata o un semplice trapasso dall'uno all'altro. Tutte le anime si incarnano in Cancer. Con ciò intendo che la prima fra tutte le discese nella carne avvenne sempre in questo segno, riconosciuto nei millenni come « l'ingresso nella vita di chi deve conoscere la morte », così come Capricornus 83

è sempre stato inteso esotericamente come un'altra porta, « ingresso nella vita di chi non conosce la morte ». Col trascorrere delle età, l'uomo entra ed esce da tutti i segni, e il segno è determinato ogni volta dal raggio della personalità, che muta, come sapete, di vita in vita. In essi impara le lezioni che gli occorrono, amplia i propri orizzonti, integra la personalità, comincia a percepire l'anima che lo governa e scopre la propria essenziale dualità. Quando già percorre la strada del discepolo (e qui includo anche la via iniziatica) si dice in senso occulto che è condizionato dall'Osservatore instancabile, l'anima, e soggetto (nei tratti finali del sentiero) a dodici incarnazioni esatte, una per ogni segno. Quivi è messo alla prova, e sperimenta grandi crisi, specie nei segni della Croce Fissa. Da un punto all'altro, da una fase all'altra, e infine da una Croce all'altra combatte per la vita spirituale, in ciascuna delle dodici case e dei dodici segni, sottoposto a innumerevoli combinazioni di forze ed energie — di raggio, planetarie, zodiacali e cosmiche — finché è « rigenerato », è l'« uomo nuovo », sensibile all'intera gamma delle vibrazioni spirituali del sistema solare e capace di quel distacco che gli consente di sfuggire alla ruota delle rinascite. E' 84 riuscito a tanto perché è salito sulle tre Croci — quella della Personalità, o della forma mutevole, quella del Discepolo, o dell'anima eterna, e quella dello Spirito. Il che significa in realtà che ha superato tre grandi crisi nei suoi cicli vitali:

- I. Crisi dell'Incarnazione *Croce Mobile*
 Si sale sulla Ruota Vita della forma e della personalità.
 Ciclo della Rinascita nella Forma Esperienza.

Manifestazione della natura umana

- II. Crisi di orientamento *Croce Fissa*
 Passaggio alla seconda Croce Vita dell'anima.
 Preparazione alla seconda Nascita Coscienza.

Manifestazione della natura del Cristo

III. Crisi dell'Iniziazione	<i>Croce Cardinale</i>
Trasfigurazione	<i>Vita dello Spirito</i>
<i>Manifestazione della natura divina</i>	

Nello studio dell'intricato sistema delle energie, per quanto agiscono sull'essere umano e lo condizionano, il tema delle tre Croci è pratico e profondo, specie perché seguono quelle crisi che si producono quando l'uomo lascia l'evoluzione naturale per percorrere la via del discepolo o quando — dopo la terza iniziazione — sale sulla terza Croce. Esso è alla base delle nostre considerazioni e a sostegno di quanto dirò. Vi sarà d'aiuto ricordare bene le dodici energie fondamentali 85 (cinque maggiori e sette minori, che in realtà, a prescindere dall'inversione astrale dovuta alla Grande Illusione, sono sette maggiori e cinque minori). Esse operano nell'espressione umana tramite i Signori dei dodici segni e i dodici Reggitori planetari. Queste dodici energie basilari emanano dalle sette stelle dell'Orsa Maggiore (trasmesse dalle sette dell'Orsa Minore); due da Sirio e tre dalle Pleiadi. Questo impianto (se è lecito un termine simile) sarà la condizione della sfera principale dell'influsso solare al termine della Grande Età di Brahma, come la chiamano gli esoteristi. Durante l'« interludio » dell'evoluzione (versione inadeguata della definizione di un ciclo mondiale esistente presso gli Archivi dei Maestri), quelle energie sono ridotte a forze e in totale sono sedici di numero — dal canto della manifestazione, notate — e cioè: $7 + 7 + 2 = 16 = 7$. Questi numeri racchiudono il mistero del processo evolutivo. Ma soprattutto ciò che importa sono i Raggi di Energia e Qualità e il loro distribuirsi fra i segni e i pianeti. La nuova astrologia dovrà quindi necessariamente comprenderli. La tabella che segue è fondamentale per ciò che implica a questo proposito e per quanto dovrò esporre.

Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le Fonti di emissione dei sette raggi del sistema solare. Quei sette Rishi (come sono chiamati) si esprimono mediante i sette Logoi planetari che Li rappresentano e di Cui sono i prototipi. I sette Spiriti planetari Si esprimono mediante i sette pianeti sacri.

Ciascuno dei Raggi giunge dall'Orsa Maggiore al sistema
86 solare tramite tre costellazioni, e i loro reggitori planetari. La tabella lo illustra, ma è valido solo per l'attuale corso del Grande Zodiaco (25.000 anni).

T a b e l l a VIII

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i> (ortodossi)	<i>Pianeti</i> (esoterici)
I. Volontà o potere . .	{ Aries Leo Capricornus . .	Marte Sole Saturno	Mercurio Sole Saturno
II. Amore - Saggezza . .	{ Gemini Virgo Pisces	Mercurio Mercurio Giove	Venere Luna (che vela un pianeta) Plutone
III. Intelligenza attiva	{ Cancer Libra Capricornus . .	Luna Venere Saturno	Nettuno Urano Saturno
IV. Armonia tramite conflitto	{ Taurus Scorpio Sagittarius . . .	Venere Marte Giove	Vulcano Marte Terra
V. Scienza concreta . .	{ Leo Sagittarius . . . Aquarius	Sole Giove Urano	Sole Terra Giove
VI. Idealismo. Devozione	{ Virgo Sagittarius . . . Pisces	Mercurio Giove Giove	Luna Terra Plutone
VII. Ordine cerimoniale .	{ Aries Cancer Capricornus . .	Marte Luna Saturno	Mercurio Nettuno Saturno

Vedete che lavoro sarà necessario per correlare e riadattare le idee per elaborare in pratica la nuova astrologia e poi sostituirla a quella ora prevalente. La nuova conterrà in sé cinque scienze:

1. I Raggi. 87
2. Interpretazione esoterica, condotta in base alla:
3. Scienza dei Triangoli e
4. dei Centri.
5. Scienza del Destino.

Quest'ultima si fonderà sulle altre quattro e sarà un'interpretazione del futuro basata sulla esatta conoscenza dei raggi — personale ed egoico — e dell'influsso dei triangoli — zodiacali, planetari, di razza e umani. A questi ultimi si perviene studiando i centri dell'individuo umano. Allorché tutto ciò sarà accertato, ed elaborato nell'oroscopo di nuovo tipo che in avvenire si appronterà, la Scienza del Destino avrà pratico uso e si scopriranno gli indizi del futuro. L'oroscopo personale « avanzato » ne è l'embrione.

Indicazioni dei valori relativi si possono trarre considerando i triangoli umani quali esposti nel *Trattato del Fuoco Cosmico*, secondo cui:

« Si avrà profitto dal contemplare l'interessante successione di triangoli (lungo la spina dorsale. N.d.T.) e come devono essere collegati dal fuoco che sale, prima che possa vivificarli appieno, per poi passare ad altre trasmutazioni. Ne possiamo elencare alcuni, ricordando però che l'ascesa geometrica del fuoco dipende dal raggio, così come la sequenza

ordinata dei punti che tocca. E' uno dei segreti dell'iniziazione, e implica i pericoli dovuti alla prematura pubblicazione di quanto concerne i raggi.

88 1. *Triangolo pranico.*

- a. Centro delle spalle.
- b. Centro prossimo al diaframma.
- c. Milza.

2. *L'uomo dominato dal piano astrale.*

- a. Base della spina dorsale.
- b. Plesso solare.
- c. Cuore.

3. *L'uomo dominato dal piano mentale.*

- a. Base della spina.
- b. Cuore.
- c. Gola.

4. *L'uomo progredito, parzialmente dominato dall'Ego.*

- a. Cuore.
- b. Gola.
- c. Testa, ossia i quattro centri minori [della testa. N.d.T.] e la loro sintesi, l'ajna.

5. *L'uomo spirituale alla terza iniziazione.*

- a. Cuore.
- b. Gola.
- c. I sette centri della testa.

6. *L'uomo spirituale alla quinta iniziazione.*

- a. Cuore.
- b. I sette centri della testa.
- c. I due loti dai molti petali.

« I vari periodi hanno radiazioni triangolari diverse. Non se ne deve dedurre che quando il fuoco è in un triangolo non compaia anche negli altri. Una volta che si sia aperto il passo in uno di essi divampa di continuo, ma uno dei triangoli è sempre più luminoso e radiante degli altri, e il chiaro-veggente e i maestri stimano appunto il livello e il conseguimento dell'uomo da questi triangoli splendenti di luce, che 89
compaiono fra ruote e vortici di fuoco. Quando l'esperienza di vita culmina, e l'uomo è giunto alla meta, ogni triangolo è una scia di fuoco radiante, ogni centro è un cerchio di forza ignea vivente che ruota a velocità terrificante; allora ogni centro non solo ruota in un senso particolare, ma letteralmente si volge su se stesso, come un globo vivo, fiammeggiante e iridescente di fuoco puro, con all'interno una certa figura geometrica, ma vibrante a tale frequenza che l'occhio può a mala pena seguirla. Sopra, in sommità del capo, uno spettacolo di fuoco sembra superare di gran lunga tutti gli altri centri; dal cuore di quel loto dai molti petali sgorga una fiamma che ha il colore fondamentale del raggio dell'uomo. Essa irrompe verso l'alto e pare attirare a sé un nastro di luce elettrica, che scende dallo spirito sul piano supremo. Ciò segna la fusione dei fuochi e la liberazione dell'uomo dalle pastoie della materia ».

(dal *Trattato del Fuoco Cosmico*)

Oggi gli oroscopi sono basati sullo stato personale o sul raggio della personalità, se l'astrologo è tanto fortunato da conoscerlo o indovinarlo giusto; ma se si tratta di un uomo progredito sovente sono errati, poiché i pianeti che reggono l'uomo comune o di scarso sviluppo non hanno più potere su quello spirituale e sul discepolo. L'uomo medio è condizionato, negli eventi dell'esistenza fisica, soprattutto dalla posizione dei pianeti nelle dodici case, a loro volta condizionate da certi influssi karmici che l'uomo progredito ha invece superato, o sta superando. Un giorno l'oroscopo sarà redatto
90 in base al raggio dell'anima, e allora i segni che controllano le attività e l'influsso degli attuali Reggitori planetari scemeranno assai di potere. Nuove virtù planetarie (trasmettenti energie dallo zodiaco) saliranno al controllo superando le antiche, in tal modo ponendo l'uomo in rapporto con altre forze. Finalmente, questi sarà un giorno sensibile all'intera gamma delle vibrazioni; allora si appronteranno oroscopi chiamati « *delle croci* », che non saranno più i semplici diagrammi degli influssi planetari sulle dodici case. Dubito che oggi esista un astrologo capace di tanto. Sono gli oroscopi da cui i Maestri stimano i discepoli, e sono molto interessanti; già ne ho parlato in precedenza. Questi « *Disegni delle croci* » sono apprestati prima della terza iniziazione, quando cioè l'uomo si « accosta » alla Croce Cardinale Celeste. Vi rammento, anche se questa informazione vi è inutile, che la quinta iniziazione assunta su questo pianeta è la prima cosmica, così come la terza è la prima sistemica. Le due prime sono di natura planetaria. Sono cose di grande importanza esoterica e astrologica.

3. Effetti spirituali dello zodiaco

Esaminiamo ora, in modo schematico, il frutto spirituale del peregrinare dell'anima attorno alla ruota dell'esperienza. Ricercheremo, per ogni costellazione, l'effetto generale indot-

to in essa — mentre subisce il processo — in senso ortodosso, quando cioè viaggia da Aries a Taurus, passando per Pisces, e poi — quale discepolo, soggetto a altri influssi — mentre va da Aries a Pisces passando per Taurus. Il senso usuale del moto si inverte, e l'uomo si riorienta e si « volge a levante », come in esoterismo si dice. Esprime allora nel 91 modo più elevato possibile le qualità del raggio egoico, come prima manifestava quelle del raggio personale.

Non posso specificare meglio. Voglio semplicemente trasmettervi certi indizi e implicazioni spirituali, e una idea di ciò che la grande illusione produce sulle condizioni che ne derivano e, in secondo luogo, descrivere il frutto delle grandi prove che tutti i discepoli prima o poi devono affrontare allorché invertono il moto della ruota della vita.

ARIES

A rigore, quel che ora dirò riguarda l'uomo di puro primo raggio, poiché *Aries* è il segno tramite cui quel Raggio, della Volontà o Potere, raggiunge la nostra vita planetaria. Uomini siffatti sono molto rari, e in questa fase dell'evoluzione del tutto sconosciuti. La maggior parte degli umani è dominata dal raggio della personalità, e poiché attualmente quelli di primo raggio si esprimono con personalità di ogni raggio, vi consiglio di considerare quanto dirò solo nei confronti del carattere indotto, dei problemi provocati e delle qualità acquisite. E' del tutto impossibile essere più esplicito finché non si sia affermata la Scienza dei Raggi; l'astrologo deve accertare quale sia il raggio prima di saper redigere in modo acconcio l'oroscopo dell'anima. Le mie osservazioni sono dunque generiche e non specifiche, universali e non par-

ticolari. Non impongo una dottrina. Indico speculazioni che forse saranno capaci di rischiarare e dare frutto.

Aries è una delle costellazioni della Croce Cardinale. E' questa la croce di Dio Padre, e quindi della monade che si incarna. E' il volere o il potere che si esprime nel grande processo creativo. Quando l'iniziato (come vedremo) torna sulla
92 Croce Cardinale, da cui era sceso per incarnarsi e salire sulla Croce Mobile, non si identifica più con la forma e neppure con l'anima, ma con la volontà divina e l'eterno disegno e proposito. Disegno e proposito che diventano suoi. Non conosce altro, in un senso incomprensibile persino a un iniziato del terzo ordine. Penetra allora nella sala del concilio di Dio; partecipa al conclave di Shamballa; non è più solo un componente della Gerarchia sul piano mentale. Può operare mediante tutti i tre centri mondiali: Umanità, Gerarchia e Shamballa.

Aries inizia il ciclo della manifestazione. Tutte le anime, come entità individuali, sperimentano l'incarnazione umana per la prima volta in *Cancer*, emergono come entità mentali in Aries, emotive in *Taurus* e vitali in Gemini, per assumere forma fisica in *Cancer*. E' un ciclo soggettivo involutivo. Così compaiono nell'oceano dell'esistenza fisica, nel mondo della materia. Ma il primo impulso nasce in Aries, dove si forma l'idea iniziale di avviare l'attività. E' questa la patria delle idee, in realtà impulsi spirituali che prendono forma — soggettiva e oggettiva. Quivi origina la risposta dell'anima all'aspetto o qualità superiore del divino, poiché *qui* appare la « volontà-di-incarnarsi ». L'aspetto di primo raggio della Monade che corrisponde al primo aspetto del divino, evoca rispondenza dalla qualità di primo raggio dell'anima, e la prima mossa verso l'incarnazione si compie su quel livello che nel sistema è il piano mentale. Aries « desta la volontà di scendere sul fondo e dominarvi, di conoscere in sommo grado e quindi far fronte a qualsiasi esperienza » — così suona un antico detto.

Le chiavi di Aries sono quattro, e tutte contengono la stessa idea. Si possono esprimere con queste quattro ingiunzioni, rivolte, simbolicamente, all'anima che si incarna:

1. Manifesta la volontà di essere e fare.
2. Acquista la capacità di creare.
3. Combatti per il Signore.
4. Consegui l'unione con la forza del volere.

Creare - Essere - Agire - Lottare - Sintesi, sono la natura del Signore della prima costellazione, che Gli consente di indirizzare questo pianeta a quei fini.

Così inizia il grande ciclo della lotta per l'espressione, e quella frase fondamentale della *Dottrina Segreta*, a tutti familiare, dice appunto la meta e lo scopo del primo segno della Croce Cardinale:

« La materia è il veicolo per manifestare l'anima a questo livello dell'esistenza, e l'anima è il veicolo, a livello superiore, per manifestare lo spirito, e questi sono una trinità sintetizzata dalla vita, che tutti li pervade ».

Ciò che in Aries appare come energia spirituale tocca il livello animico in *Cancer*, allorché l'anima si incarna la prima volta; consegue un equilibrio in *Libra*, dove anima e personalità si bilanciano e cooperano, e, in *Capricornus*, la natura del volere si compie e giunge alla meta prevista. In quest'ultimo segno l'uomo tocca il vertice dell'ambizione personale o diventa l'iniziato, che coglie la meta spirituale. La differenza fra questi due esiti dipende dal senso del moto attorno alla ruota della vita. E' da rammentare — sempre in senso generico e simbolico — che anche le Croci girano, poiché sono i raggi di quella ruota. L'uomo non evoluto va

da Aries a Capricornus e da Libra a Cancer, quello progredito va in senso inverso. Per chiarezza, si potrebbe considerare la grande esperienza dell'esistenza come svolgentesi sulle tre ruote che insieme fanno la ruota della Vita, secondo tre diversi rispetti:

- | | | |
|------|---|--|
| I. | { | <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Ruota dell'incarnazione.</i> 2. Ciclo dell'evoluzione ordinaria. 3. Periodo della cattività: l'uomo è legato alla ruota. 4. Quadruplici influenza della <i>Croce Comune</i>. 5. Vita nei tre mondi. 6. Sviluppo della personalità. |
| II. | { | <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Ruota adattata o invertita.</i> 2. Ciclo del discepolato. 3. Periodo d'emersione: l'uomo rovescia la rotazione. 4. Quadruplici influenza della <i>Croce Fissa</i>. 5. Vita nei cinque mondi dell'evoluzione superumana. 6. Sviluppo dell'anima per mezzo della personalità. |
| III. | { | <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Ruota governata o dominata.</i> 2. Ciclo dell'iniziazione. 3. Periodo della liberazione dalla grande Ruota. 4. Quadruplici influenza della <i>Croce Cardinale</i>. 5. Vita nei sette mondi dei sette piani. 6. Fusione di spirito, anima e persona. |

Aries, dunque, innesca il « processo antichissimo della iniziazione » che tutta la famiglia umana ha già subito o subirà.

95 La prima grande iniziazione cosmica (per quanto la riguarda) è la discesa nella carne: l'individuazione. Molti millenni dopo, essa culmina nell'inversione della rotazione, e una

meta definita è raggiunta in Capricornus. Si attua il trasferimento dalla Croce Fissa alla Cardinale, logica conseguenza del passaggio dalla Croce Mobile alla Fissa. Nel suo aspetto inferiore, Aries è pertanto il creatore di quelle attività, condizioni e processi per cui l'anima si manifesta mediante la forma, e, in seguito, di quelle imprese creative superiori che manifesteranno lo spirito mediante l'anima. Tutto ciò comproverà la vera natura di quel ternario che vi ho indicato fin dalle prime pagine di quest'opera: Vita - Qualità - Apparenza.

Aries, inoltre, fornisce al sistema solare il Fuoco (elettrico) e la natura dinamica divina che ha in sé le qualità di calore che nutre e alimenta e di fuoco che arde e distrugge. Secondo l'astrologia esoterica, tre sono i segni in cui soprattutto si sperimentano le « tre morti ».

1. *Aries*, che in punti diversi della via della Vita costringe l'anima sul terreno ardente e l'assoggetta a purificarsi durante l'incarnazione. Con i fuochi minori della mente, « le giungle dell'esperienza sono incendiate e spariscono fra le fiamme, la Via è sgombra e la visione è libera ». (dal *Vecchio Commentario*)

Mediante l'azione ignea della guerra e della lotta, che Marte, reggitore planetario, Dio della Guerra, induce nel- 96 l'individuo, la purificazione si attua. Lo stesso si produce per l'uomo progredito, ma stavolta mediante la visione, indotta dal reggitore soggettivo, Mercurio che è il principio illuminante che libera la mente, guida l'uomo nella vita e lo fa consapevole del Piano divino che ne causa tutta l'esperienza del fuoco.

2. *Scorpio*, che uccide la personalità, come vedremo quando studieremo questo segno. In senso sia exo- che esoterico, è il segno della morte e della sepoltura, della discesa nel profondo per poter essere ri-elevato (sulla vetta

del monte in Capricornus). In testi antichissimi si afferma che « il calore della terra, la madre, e la puntura dello scorpione sono i doni benefici che il volgere della ruota porta all'uomo all'inizio e alla fine ». Se accettati e usati, questi doni un giorno lo libereranno dal controllo e dai dolori della Croce Fissa.

3. *Pisces* procura l'abbandono, cioè la morte di tutte le influenze che legano l'uomo alla ruota delle nascite e lo svincola dal controllo della Croce Mobile.

E' interessante che ciascuno di questi tre segni di morte appartenga a una croce diversa:

1. Aries Croce Cardinale.
2. Scorpio Croce fissa.
3. Pisces Croce Comune.

Il loro influsso determina nell'uomo « le tre morti necessarie e previste ». Mi riferisco ai segni, prescindendo dai reggitori planetari. Qualcosa, nell'energia che promana da essi, predetermina una cristallizzazione, e distrugge un genere di dominio esercitato dalla forma. Così ne parla il *Vecchio Commentario*:

« Divampò il fuoco, e tra le fiamme morii alla vita, e nacqui alla morte. E ancora morii alla forma (Aries). Il calore della terra, la tempra ardente della madre, distrusse la forma, sprigionò l'anima e così fu ucciso il sé minore (Scorpio).

Le acque sommersero l'uomo. Il pesce fu fatto sparire. Riapparve poi solo per morire, o per morire e salvare » (Pisces).

Ci sono dunque le simboliche morti per fuoco, per terra e per acqua — bruciare, soffocare, annegare — ma in questo ciclo del mondo non si conosce né comprende la morte « per aria ». Le morti quindi non sono quattro, poiché lo scopo del nostro sistema manifesto è l'« iniziazione, cioè la liberazione nell'aria », sì che l'uccello della vita voli libero fuori dal tempo, e dallo spazio. Il concetto dell'ultima morte, richiesto dalle Leggi di Corrispondenza, sta avvolto nelle parole liberazione, abbandono e iniziazione finale, e poco significa per l'umanità, poiché riguarda il Logos planetario e il Suo ciclo di vita. Le tre morti che in effetti ghermiscono l'uomo, sia come singolo che come collettività, danno all'anima stato di libertà in tre grandi centri planetari:

1. La morte per annegamento o per acqua, il Pisces, la rimette in quel grande centro che viene detto il genere 98 umano, dove fa esperienza. E' il mistero delle Dee-pesci di questo segno, che « generano e rigenerano la loro progenie ».
2. La morte per soffocazione, in Scorpio la versa in quel centro planetario che chiamiamo Gerarchia.
3. La morte per fuoco, in Aries, la pone in un terzo centro, che appelliamo Shamballa.

Molto si può riflettere, non è vero?, sulle idee che vi propongo come argomenti suggestivi e allusioni connesse alla Scienza dei Triangoli, base esoterica dell'astrologia, così come la dottrina della trinità (micro- e macrocosmica) lo è per l'occultismo. La Scienza del Morire divino è alla base della ben nota frase: « l'Agnello immacolato dalla fondazione del mondo », e quando sia compreso a dovere il rapporto fra Aries, Scorpio e Pisces (come incontro e fusione delle tre croci) nuova luce si proietterà su tutte le scienze sussidiarie, esoteriche o no. Si capirà meglio l'insegnamento contenuto

ne *La Dottrina Segreta* circa le monadi che reincarnano, chiamati Sacrifici divini, Signori di Conoscenza, Volere e Sacrificio. Queste monadi, che siamo noi stessi, sono i Signori di Devozione incessante — devoti fino alla morte.

E' anche degno di nota il fatto che il reggitore, Marte, collega l'uomo comune nato sotto questo segno a Scorpio, e così la Croce Cardinale è connessa alla Fissa. Se si esplora l'oroscopo in questo senso, si scoprono i momenti di crisi. Nello stesso tempo, Aries è correlato alla nascita, per via di Mercurio che regge sia Aries, esotericamente, che Virgo, in modo exoterico. Mediante Urano questo segno è anche riferito ad Aquarius, simbolo del servizio mondiale, che conduce a morte e liberazione in Pisces. Quest'ultimo pianeta è quello per cui fluisce, in relazione alle Gerarchie creative della Terra, l'energia di una delle stelle dell'Orsa Maggiore. Di questi rapporti si occupa l'astrologia esoterica, e da essi si può affermare l'universale e capire il particolare. L'essere umano è più importante nei suoi rapporti di gruppo, una volta che siano riconosciuti, di quanto non sembri nell'esistenza individuale, che l'oroscopo ortodosso tenta delucidare. Ma ne accerta invece solo il fato, meschino e trascurabile. L'astrologia esoterica, al contrario, ne indica l'utilità per il gruppo e l'ampiezza potenziale della coscienza.

Vi avverto che quando cito come reggitore di un segno il Sole o la Luna, di frequente intendo uno dei pianeti che essi velano, Urano o Vulcano. Questi sono scambievoli, ed è difficile precisare quale sia il pianeta esoterico, se non è detto. Ecco perché sopra ho parlato di Urano.

A proposito di Aries, espressione o agente principale del primo Raggio, della Volontà o del Potere, il distruttore, si potrebbe asserire che quell'energia viene dal Prototipo divino nell'Orsa Maggiore, si trasmuta in forza e attività del Logos planetario di primo raggio, e si manifesta nella Sua triplice azione sotto la guida dei tre reggitori: Marte, Mercurio e Urano.

Marte incorpora forza di sesto raggio che tende all'idealismo, sovente al fanatismo distruttivo, alla guerra, al contrasto, allo sforzo e all'evoluzione. L'idea di Dio in Aries diventa piano concreto in Capricornus, sia si tratti della completa fioritura di tutte le forme di vita planetarie, dell'ambizione di una personalità che elabora i suoi disegni e programmi terreni, o dell'aspirazione spirituale (cioè ambizione mondana trasmutata nel suo aspetto superiore) dell'iniziato, che vuole realizzare i propositi divini e farli propri. In ogni caso, 100 Marte conduce al campo di battaglia in Scorpio.

Mercurio, che incorpora energia di quarto raggio, guida l'uomo attorno alla ruota della vita e mediante il conflitto gli consente di raggiungere l'armonia. Illumina la mente ed è intermediario fra anima e personalità, quale Messaggero degli Dei. Ciò, in prima istanza, produce inevitabile opposizione fra le coppie di contrari, e conflitto prolungato. Ma frutta la vittoria e disperde l'illusione illuminando la mente inferiore. Sole e Mercurio *sono una cosa sola*, come sovente si legge in testi di occultismo. Il primo è simbolo del Figlio di Dio, mediatore fra Padre-spirito e Madre-materia. Quindi Mercurio conduce Aries da Virgo (simbolicamente) dove l'idea o Parola di Dio prende forma, e per conseguenza la vita latente in Aries sperimenta la « crisi della nascita », preludio alla nascita del Cristo cosmico, sebbene quella del Cristo individuale avvenga in Capricornus, al termine del necessario periodo di gestazione.

Urano trasmette energia di settimo raggio e l'opera sua è analoga a quella di Mercurio, poiché questo è il raggio che unisce spirito e materia e pone a contatto il fuoco elettrico e quello per attrito, causando la manifestazione. Urano guida l'anima al terreno ardente nelle ultime fasi del Sentiero, quando il fuoco di Aries e quelli accesi da Urano producono il calore fiammante di quella terra finale. L'iniziato deve tra-

versarlo. Urano controlla la Via occulta e in senso esoterico è connesso allo Jerofante dei Misteri iniziatici.

101 In rapporto con Aries e la vita dell'anima, che in esso soggettivamente s'esprime, sono dunque certi segni, connessi fra loro, in cui l'anima, in espressione oggettiva, passa per crisi peculiari e definite:

1. Crisi del campo di lotta, che culmina nella battaglia in Scorpio e causa la liberazione in Capricornus, luogo delle iniziazioni superiori, quando la ruota ha invertito il moto.
2. Crisi della nascita in Virgo, prodotta dall'azione di Mercurio, che tramite Leo conduce alla nascita del Cristo in Capricornus. L'individuo auto-cosciente in Leo diventa l'Iniziato dalla coscienza cristica in Capricornus.
3. Crisi del terreno ardente, prodotta da Urano. L'iniziato vi penetra di libera scelta, decisa in Libra, punto di equilibrio dove — di solito — cade il momento di inversione del moto. Vi si tratta di decidere se proseguire come sempre o, rovesciando la ruota, dirigersi alla liberazione attraverso il terreno ardente. Libra è il segno opposto polare di Aries e pertanto gli è strettamente connesso.

Notate che i raggi in rapporto con Aries, o che si esprimono per suo mezzo, sono in equilibrio: il primo e il settimo sono il più elevato e l'ultimo, e dunque richiedono un equilibrio sulla ruota, che è Libra. Il sesto e il quarto introducono in questa compensazione l'energia del secondo, che è il raggio maggiore costruttivo, che consente all'uomo di riedificare e rifarsi un corpo di manifestazione spirituale.

102 Fate inoltre attenzione al fatto che Urano connette Aries ad Aquarius. Gli incerti inizi in Aries, la fioca comparsa delle idee latenti — per il doppio girare della ruota — hanno prodotto liberazione in Capricornus e il servitore del mondo

in Aquarius, che di sua volontà resta sulla grande ruota (governato dai segni della Croce Cardinale) e quindi nella sfera d'influenza, per soccorrere l'umanità a liberarsi dalla Croce Fissa.

Nel corso dello zodiaco, quattro sono i segni di nascita, di principio, di rinnovo di una realtà ciclica.

1. *Aries*, « patria delle Idee divine », siano esse anime fatte scendere nella carne e governate da Marte fino a che si orientano e passano sotto l'influsso di Mercurio — o idee divine che nascono sotto forma di disegni gerarchici — cui l'iniziato diviene sensibile.
2. *Cancer*, « dove si nasce alla vita della forma », porta di ingresso all'incarnazione fisica. E' il segno in cui nasce l'umanità, vista come unità integrata, è la scena dell'emergere del quarto regno. L'umanità « esce dalla roccia e dall'acqua e porta con sé la sua casa » (*Vecchio Commentario*), e appare la coscienza istintiva collettiva. Notate queste parole.
3. *Leo*, « dove nasce l'individuo » e prende forma l'uomo singolo auto-cosciente, che si distingue dalla massa e dal gregge di Cancer, e sostituisce, alla coscienza istintiva, la consapevolezza di sé e un senso di responsabilità individuale.
4. *Capricornus*, « patria del Cristo », luogo della « seconda nascita », scenario dell'emergere del quinto regno, a tempo debito. In questo segno l'iniziato perviene a un livello di consapevolezza spirituale che si dimostra poi in Aquarius e in Pisces: uomo come lavoratore e uomo come salvatore del mondo, entrambi investiti di una missione universale. 103

Da indizi consimili l'astrologo del futuro deciderà che

specie di oroscopo allestire. Due interrogativi vorranno una risposta, a ragion veduta:

1. E' il soggetto una *personalità*, che continua a girare attorno alla ruota, perfezionando la coscienza di sé e completando se stessa con l'esperienza e l'azione del Karma, soggetta alla grande Illusione e in viaggio verso il culmine dell'ambizione personale, in Capricornus?
2. O comincia a esprimersi come *anima*, versando luce nelle fitte nebbie dell'illusione e in procinto di affrontare le grandi prove di Scorpio, seguite poi dall'iniziazione in Capricornus?

Altre questioni, secondarie, potrebbero essere queste: A che morte va incontro? C'è indizio di crisi imminente che presagisca la nascita a una nuova qualità di coscienza? Ma il problema cruciale, da risolvere in ogni caso, è il senso del moto attorno alla ruota della vita. L'oroscopo ortodosso concerne la vita personale, e la forma è legata « sulla ruota che gira da destra a sinistra » da (Aries a Taurus passando per Pisces). Ma l'anima è infissa sulla ruota che gira da sinistra a destra, da Aries a Pisces, via Taurus. Questi moti antagonistici della ruota « che gira su se stessa » (come dice la Bibbia) causano il conflitto che si sviluppa nella vita dell'individuo, dell'umanità, del pianeta. Nelle prime fasi dell'evoluzione, sulla Croce Mobile, la coscienza è completamente identificata con la vita della forma, dell'auto-coscienza, dell'auto-conservazione, per gratificare se stessa. Si ha poi un interludio, allorché comincia a scivolare nella coscienza di gruppo e s'identifica con l'anima e i suoi fini. E' il periodo della Croce Fissa. A questo proposito si può osservare che l'esperienza delle tre Croci ha un significato massonico ed è connessa alle Logge Azzurre:

- | | | | | |
|--------------------|---|---|---|-----------------------|
| 1. Croce Comune | . | . | . | grado di Apprendista. |
| 2. Croce Fissa | . | . | . | grado di Compagno. |
| 3. Croce Cardinale | . | . | . | grado di Maestro. |

Molto si chiarirà in Massoneria quando ne saranno indagate e comprese le implicazioni astrologiche. E molto sarà rivelato, nella vita e nel proposito dell'individuo, quando sia debitamente studiato e capito il destino di certi pianeti (in certi segni) e ne sia interpretata la significazione simbolica. E' ben noto ad esempio, in teoria e in senso matematico, che:

1. Il Sole è esaltato in Aries. Qui il Sole significa la vita dello spirito che giunge a perfetta espressione per effetto del grande processo evolutivo iniziato in Aries. La vita di Dio, « lanciata in azione » in questo segno, perviene al compimento. Ciò che è latente diventa potente, e la mezzanotte si fonde con il mezzogiorno. Dio Padre governa.
2. Il potere di Venere vi diminuisce. Questo segno è a suo detrimento. La ragione è che quando il Sole è esaltato e splende in tutta la sua gloria i luminari minori impallidiscono. Come la personalità svanisce nella luce dell'anima, l'Angelo solare, così questa scompare e perde potere e radiosità quando la Presenza, finalmente velata, appare a dominare la scena al termine del ciclo maggiore. Si afferma che le Menti che si incarnano, cioè gli esseri umani, gli Angeli solari, giunsero in origine da Venere, ma a loro volta cedono alla Monade, l'Uno. La mente è sostituita dall'intuizione, e la ragione dalla percezione pura. 105
3. Saturno « cade » in Aries. Il significato è duplice, perché il segno è duale. Primo: Saturno è il Signore del Karma, che impone la retribuzione ed esige l'estinzione totale dei debiti, e quindi condanna alla lotta per la vita, sia come forma che come anima. « Cadde », pertanto, quando l'uo-

mo cadde nella generazione. « Seguì i figli degli uomini nelle loro basse regioni ». Secondo: Il potere di Saturno cessa del tutto, e la sua opera si compie quando l'uomo (spirituale) si è liberato dal Karma e dalle due Croci - Comune e Fissa. Esotericamente, non può seguire l'uomo sulla Croce Cardinale.

Molto si può ricavare da questa traccia, ma quanto detto basta a comprendere un poco il significato esoterico di questi tre avvenimenti che occorrono in ogni segno. Molto se ne può trarre, inoltre, circa l'uomo argomento dell'oroscopo.

Anche i decanati si possono considerare in due modi, secondo il senso del moto e dell'ingresso simbolico nel segno.

106 Chi entra in Ariete ed è sulla Croce Mobile, cade sotto il potere di Marte, del Sole e di Giove, secondo Sepharial. Ciò vuol dire conflitto, rivelazione e pieno appagamento del desiderio e dell'ambizione, col trascorrere dei millenni. Quando si riorienta e sale sulla Croce Fissa, cade sotto il dominio di Giove, del Sole e di Marte, poiché l'iniziato e il discepolo culminano in tutti i segni con una lotta strenua e finale. Notate a questo proposito che Alan Leo colse un barlume del significato esoterico dei decanati quando li assegnò a Marte, al Sole e a Venere, nell'ordine. Sfiò la verità dell'inversione interiore del moto sulla ruota, che comporta altre energie e influenze, quando sostituì Venere a Giove. Mente e cuore devono essere coordinati e attivi quando il grande moto si capovolge.

Abbiamo visto che Aries è il segno degli inizi - inizio del processo creativo, primo passo dell'anima (microcosmo del Macrocosmo già avviato) verso l'incarnazione, principio dei cicli costanti e ritmici dell'esperienza, inizio di quel periodo in cui l'anima muta orientamento, proposito e metodo, per inoltrarsi su quella via ben definita, che chiamiamo rinnovamento spirituale e iniziazione. Esistono quattro termini notevoli, che marciano i cambiamenti sul sentiero dell'evoluzione,

o progresso dell'anima attorno alla gran ruota, sia come personalità che come discepolo, verso la liberazione finale. Essi esprimono impulsi e moventi soggettivi, e in realtà introducono quattro cicli diversi sul Sentiero che con fasi diverse conduce dall'individuazione all'iniziazione:

1. *Ri-creazione*, quando il potere di Cancer, combinato a 107 quello di Aries, sospinge nell'incarnazione fisica.
2. *Rigenerazione*, quando l'influsso crescente della Croce Fissa, agendo sulla Mobile, determina quei mutamenti interiori che finiscono per provocare il
3. *Riorientamento*, grande ciclo di inversione della polarità, per influsso di Libra (Croce Cardinale) e per lo « scarto improvviso del Toro a metà corsa », come è descritto nei testi antichi. Ciò induce un giro attorno alla ruota durante il quale, in modo persistente e pertinace, l'uomo interiore si manifesta e la personalità cala in secondo piano. Seguono poi dodici vite in cui si sperimenta la fase finale della
4. *Rinuncia*, e il discepolo o l'iniziato abbandona ogni cosa per amore dell'umanità e per servirla, e sale sull'altare del sacrificio. Ne risulta la liberazione definitiva.

Quest'ultima, in realtà, ha dodici aspetti, poiché libertà, vittoria e trionfo devono essere conseguiti in ogni segno, proprio come già avvenuto per la prigionia, la sconfitta e il fallimento, quando si viveva come personalità. Quelle quattro parole, e il loro senso, sono alla base di quanto dirò circa la duplice esperienza sulla grande ruota della vita. Vi esorto a ricordarlo bene.

Nel grande ciclo che da Aries volge a Taurus, l'uomo rientra in Aries sotto la potente impressione di Taurus, che in questa fase del processo ne alimenta la brama dei tanti

108 profitti materiali dell'incarnazione fisica e delle ripetute imprese mondane; così, dopo la ri-creazione, ridiscende nella carne in Pisces e ricomincia la grande ronda della vita esteriore, poiché questo segno è l'oceano in cui egli — « il pesce » — è soggetto alle leggi della sostanza o dell'esistenza materiale. Durante la seconda grande fase passa da Aries a Taurus, poiché il desiderio è stato alfine trasmutato in aspirazione. Dimostrata la propria fedeltà all'idea della vita spirituale nei segni intermedi, ritorna in Pisces, dal lato opposto a quello consueto, con diritto di salire sulla Croce Cardinale, con potestà di assumere un'iniziazione planetaria conclusiva e con il privilegio di imboccare uno dei sette sentieri di cui ho detto in altri libri; un giorno ne ricaverà « la libertà dei sette sistemi solari », così chiamata per distinguerla da quella delle « sette sfere planetarie », assicurategli dall'iniziazione, dopo intensa preparazione in una delle scuole planetarie (dipendente dal raggio) e dal genere di servizio prescelto.

Vedete dunque l'importanza dei due moti di questo segno:

1. « E la Parola disse: 'Si ricerchi la forma' ».

L'Uomo.

2. « Avanzo, e dal piano della mente, governo ».

L'Iniziato.

L'esperienza conduce al governo, e in questo segno l'uomo che sia forza di primo raggio incarnata acquisisce la capacità di organizzare, di controllare le forze, specialmente della morte, di distruggere con amore, di dominare le moltitudini, di collaborare al piano e praticare la Volontà dirigendo in modo giusto e corretto le vicende planetarie.

109 Prima di passare all'esame degli altri undici segni, e perché vi formiate un solido telaio su cui erigere l'astrologia del futuro, che vi consenta di capire il duplice progresso del-

l'anima attorno alla grande ruota, vi avviso che quanto ne ho detto a proposito di Aries ne dirò anche per ciascuno degli altri segni. Vedrete che vi ho esposto significati importanti e verità che riguardano:

1. *La nota fondamentale dei vari segni.* Essa esprime l'effetto interiore prodotto nell'uomo che avanza nell'uno e nell'altro senso.
2. *La natura della Croce* su cui è appeso.
3. *L'influsso dei Reggitori planetari* — sia ortodossi che esoterici.
4. *I Raggi* che specialmente si esprimono mediante un segno particolare dello zodiaco; la chiave per sapere di quale segno si tratta è il reggitore planetario ortodosso, per quanto riguarda il raggio della personalità, e l'esoterico per quanto concerne l'anima.
5. *Le Qualità* dei segni, e di chi vi è nativo.
6. *Il mutuo rapporto fra un segno e il suo opposto polare.*
7. *I pianeti che sono esaltati, o depressi, o che cadono* nei vari segni poiché questo studio rivela le tre fasi del Sentiero: il ciclo involutivo, del divenire sempre più immerso nella materia, cioè la vita sulla *Croce Mobile*; l'interludio di riadattamento o di lotta per la liberazione, che conduce sulla *Croce Fissa*; e infine la liberazione, sulla *Croce Cardinale*.
8. *Il significato dei motti*, secondo il senso del moto.
9. *Il tema fondamentale* di ogni segno, descritto dai concetti di ri-creazione, rigenerazione, riorientamento e rinuncia.

Prima di svolgere questi argomenti a proposito di Pisces, voglio però soffermarmi su alcune questioni. Devo prendere in considerazione vari problemi quando insorgono nella coscienza dello studioso, poiché è impossibile esaminarli tutti in una sola volta con note introduttive. La confusione, nella mente del ricercatore, sarebbe insuperabile. Tratterò i diversi soggetti di discussione poco per volta, e se avrete pazienza e vi asterrete da conclusioni partigiane, i lineamenti della nuova astrologia emergeranno più chiari in voi. Per il momento, il riassetto da imporre alle vostre concezioni è causa inevitabile di perplessità temporanee.

Una delle questioni che di norma si presentano può essere così espressa, con i termini usati da uno studioso di astrologia: « Data per ammessa la necessità inevitabile di invertire il senso di percorrenza dei dodici segni, quando, e in che segno, il Sole torna indietro? In qual punto dell'arco dello zodiaco si vede accadere questa inversione? ».

Se non avete un'idea della grande illusorietà della costituzione del Sole, vi sarà difficile comprendere il senso vero della mia risposta. L'astro cui si riferisce la domanda è il Sole fisico, nel suo corso celeste apparente. Quest'« apparenza »
111 non muta esteriormente e — questa è l'affermazione che conta — il vero Sole che dirigerà la vita planetaria, evocandone la rispondenza, è il Cuore del Sole. Quando è in potere, l'uomo spirituale vive una doppia esistenza simultanea (questo è sempre il problema di chiunque è illuminato dall'anima e anche dalla luce del giorno) consistente dell'esperienza e delle situazioni apparenti e della consapevolezza interiore, spirituale, dell'anima. La personalità reagisce ancora agli influssi del Sole fisico, ma l'attività motivata e l'esperienza soggettiva dell'uomo interiore sono condizionate dalle energie che lo raggiungono dal « Cuore del Sole ». Vi ricordo l'insegnamento della Saggezza Eterna quale esposto ne *La Dottrina Segreta* e da me elaborato poi in altre opere, e cioè che il

Sole dev'essere scoperto e conosciuto nella sua natura, triplice come la Trinità. Lo schema che segue lo chiarisce:

- | | | | |
|---------------------------------|-----------------|-------------------|----------------------------------|
| 1. Sole fisico | Forma | Personalità . . . | Influenza la
Croce Mobile. |
| 2. Cuore del Sole | Anima | | Influenza la
Croce Fissa. |
| 3. Sole spirituale centrale . . | Vita | | Influenza la
Croce Cardinale. |

Dicendo che « influenza » alludo alle energie che dai tre aspetti del Sole giungono sul pianeta tramite le Croci. Pensateci, e rammentate inoltre che il Sole vola nello spazio (trascinando il sistema intero nella sua sfera d'influenza) attorno a una stella centrale, condizionante, che giustamente si presume essere in Taurus, fra le Pleiadi. Nello stesso tempo, visto dal nostro pianeta sembra attraversare i dodici segni dello zodiaco; ciò è simbolo, in senso macrocosmico, della visione centralizzata e drammatica dell'individuo umano, il microcosmo. E' interessante paragonare il simbolismo e le verità connesse al grande e piccolo zodiaco con i loro cicli rispettivi, di 25.000 anni e di dodici mesi. Essi confermano molte cose che vi ho dette dell'anima, influenzata dai pianeti esoterici, e della personalità, in potere di quelli ortodossi. Lo zodiaco maggiore è simbolo di quella, il minore di questa ultima. Nel ciclo della personalità, lo zodiaco minore controlla, e hanno massima importanza le dodici case planetarie. Poi i dodici segni le sostituiscono.

112

Vorrei infine precisare — ma forse non ce n'è bisogno — che Sirio, l'Orsa Maggiore e le Pleiadi agiscono tramite le dodici costellazioni, riversando i loro influssi in nove di esse in particolare, ma non fanno parte dello zodiaco che ci riguarda. Assieme al gruppo di sette sistemi solari cui il nostro appartiene, compongono le dieci costellazioni connesse a uno zodiaco ancora più grande, non condizionato dal si-

gnificato numerologico del dodici. Ecco perché il dieci è considerato simbolo di perfezione. Su questo argomento alcuni studenti meno preparati (in astrologia) hanno le idee confuse.

E' inoltre difficile, per voi, capire che il processo involutivo di tutti i regni naturali, è connesso al passaggio dell'anima (in questo caso, l'« anima mundi ») da Aries a Pisces, via Taurus, e non viceversa. Sull'arco involutivo, essa procede in questo senso, e non come la personalità. Entra in Pisces al termine di ogni ciclo maggiore, non in Taurus. Si manifesta
 113 esternamente in Cancer, segno della vita e dell'attività collettiva o di massa; la sua coscienza diffusa non è ancora individualizzata, come l'umana. Allorché, percorsa la grande Ruota, entrò in Cancer, e fu tempo che la quarta Gerarchia creativa si manifestasse nel quarto regno, s'invertì il moto, che poi continuò come ora. Vi esorto a ricordare che qui studiamo solo il progresso dell'individuo umano, nonché le sue reazioni agli influssi dello zodiaco e planetari; e la sua rispondenza mentale ed emotiva alla grande illusione e alla realtà spirituale, quali agiscono nella sua vita oggettiva e interiore. In senso lato, si tratta di considerare il potere dello zodiaco e dei pianeti su:

1. *Lo spirito della Terra*, globalità del pianeta fisico e della vita di tutte le forme dei regni naturali. Esse esprimono l'« anima mundi ».
2. *L'umanità*, come individuo e poi come iniziato. Incorpora l'anima umana, varietà dell'« anima mundi » che si esprime come personalità (corrisponde allo spirito della Terra) e poi come anima spirituale (che corrisponde al Logos planetario).
3. *Il Signore del Pianeta*, una cioè delle grandi Vite o Figli di Dio, attualmente considerato come « Dio imperfetto », perfetto però in rapporto all'umanità.

Questa divisione esprime i tre grandi aspetti dell'antica ed esoterica scienza dell'astrologia, che sono i tre settori oggi studiati dalla Gerarchia. L'umanità, obliata la coscienza del contatto con lo spirito del pianeta (sub-umana, e base dell'animismo) e non ancora capace di rapporto cosciente con la Vita e la Mente del Logos planetario, ha studiato solo il secondo, e per giunta nel suo aspetto inferiore. 114

Altri due argomenti sono qui a proposito, ma per comprenderli dovrete accettare le mie affermazioni almeno come ipotesi temporanee, poiché non avete modo di riconoscerli veri da voi stessi. L'astrologia exoterica sostiene, ed è comunemente ammesso, che Vulcano, Urano, Plutone e Nettuno non reggono alcun segno, ma tutt'al più hanno affinità per certuni di essi. Ne parlo ora perché fra poco studieremo Plutone in relazione a Pisces. Quell'affinità è solo una verità parziale e temporanea, valida per l'astrologo odierno. L'esistenza di quei pianeti è stata supposta o scoperta solo da due o tre secoli, ma è sempre stata nota alla Gerarchia. Vi ho detto quali segni essi governano, e l'astrologia futura accetterà queste affermazioni e ne terrà debito conto. Già molto tempo fa gli uomini dovettero ammettere l'ipotesi che Marte e Mercurio reggessero certi segni, per poi verificarne l'accuratezza. L'astrologia degli antichi fu ovviamente incompleta, ma finché non divennero parzialmente responsivi agli influssi di Urano o Plutone, ad esempio, che agiscono assai più sulla vita dell'anima che della personalità, quei pianeti rimasero ignoti, salvo che agli esoteristi più provetti. Oggi l'umanità reagisce in modo crescente e rapido a influssi spirituali più elevati, e quindi c'è da attendersi l'invenzione di forze sempre più sottili.

PISCES

115 Anche questo segno è duale. La dualità di Aries riguarda l'unione fra spirito e materia nella grande attività creativa della manifestazione all'inizio del ciclo evolutivo, quella di Pisces invece concerne la fusione, per l'uomo, di anima e forma, manifestando il Cristo Incarnato, anima individuale perfetta, compimento del microcosmo. Così gli opposti polari maggiore e minore — l'uomo e Dio, il micro- e il Macrocosmo — giungono al destino loro prefisso. Mentre l'uomo si approssima a questa meta, queste parole dicono ben poco, ma lo studio di Pisces, nei due versi del moto, può rivelare molte cose dense di significato e suggestione. La divinità come meta, l'emergere del suo piano e il suo proposito eterno sono per l'uomo solo affascinanti argomenti di speculazione. Può darsi che differiscano molto da ciò che se ne presume, in base alla formulazione di una divinità foggata dai processi mentali e dall'idealismo devozionale (due dei tre aspetti della personalità) e al tentativo di interpretarne gli infiniti propositi in termini limitati. Ricordatelo sempre. L'apparato che percepisce il divino non è ancora stato sviluppato dall'uomo in misura bastevole, e raggiunge una certa efficienza solo nell'iniziato del terzo grado.

La dualità di Pisces dev'essere considerata nei riguardi delle tre note fondamentali, che sono:

1. Cattività, o schiavitù.
2. Rinuncia o distacco.
3. Sacrificio e morte.

116 Nel primo ciclo di esperienze sulla ruota, l'anima è schiava della sostanza; è scesa nel carcere della materia e si è legata alla forma. Donde il simbolo di Pisces X , due pesci congiunti da un legame. Uno di essi figura l'anima, l'altro la forma, e li connette il « filo, o sutratma », la corda d'argento

che li collega per tutto il ciclo della vita manifesta. Poi, rovesciata la ruota, la personalità sarà schiava dell'anima, ma per lunghi millenni la situazione è diversa, e questa è prigioniera di quella. E' un doppio legame, che si scioglie quando interviene la morte finale, così chiamata perché allora la vita si libera del tutto dalla forma. Bisogna ricordare inoltre che, per la Monade, l'anima stessa è una forma, anche se molto più sottile di qualsiasi altra nei tre mondi dell'evoluzione umana. Le note fondamentali alludono anche a una doppia rinuncia, poiché dapprima l'anima rinuncia alla vita e alla luce della Monade, sua patria (« la casa del Padre »), per scendere nell'oceano della materia; poi, invertendosi, rinuncia alla vita della forma, al centro della personalità. Prima si distacca (in coscienza) dalla Monade, l'Uno, e agisce per proprio conto, costruendosi nuove connessioni materiali. Poi, invertito il moto, si distacca dalla personalità e torna a ricollegarsi, in coscienza, all'Uno Che l'ha emessa. Questa è la vicenda culminante di Pisces. I Signori del Volere e del Sacrificio si manifestano, rinunciando ai loro alti livelli e alle occasioni offerte dai piani superiori della creazione, per redimere la materia ed innalzare le vite che di sé la informano (le Gerarchie creative inferiori) al loro stesso stato, di quarta Gerarchia creativa. Tale è il proposito soggettivo alla base del sacrificio di quelle Vite divine che in essenza siamo noi, qualificati dal sapere, dall'amore e dalla volontà, e animati di devozione perseverante e continua. Esse vogliono la morte della forma, in senso occulto, e perciò liberare le vite ivi imprigionate, elevandole in stati superiori di coscienza. Simboli manifesti ed eterni garanti di questo processo sono tutti i Salvatori del mondo — passati, presenti e futuri. Da concezioni come queste si devono ricavare gli impulsi principali per la vita di servizio. Chi nasce sotto questo segno, di frequente serve l'umanità e ne cura le necessità, secondo il proprio livello di coscienza. Così si appresta al sacrificio finale, in Pisces, che « lo riassorbe nel Movente originale », come

dice il *Vecchio Commentario*. Per questa ragione la vita di servizio e l'intenzione di servire costituiscono un metodo scientifico di liberazione. In Aquarius, segno del servizio mondiale, la lezione viene appresa, e ne deriva il Salvatore in Pisces. Ecco perché tanto insisto sul servizio.

Quando l'uomo individuale inizia il ciclo delle sue incarnazioni e compare in Cancer, segno della Croce Cardinale, in senso metaforico sale sulla Croce Mobile e comincia il lungo periodo della prigionia nella forma dove deve imparare le lezioni che la servitù insegna. E continua fintanto che non l'abbia trasformata in servizio. Oscilla fra le coppie di opposti, sia in senso astrologico ed emotivo che nei riguardi dei quattro bracci della Croce Mobile. Il temperamento fluido, sensitivo proprio di Pisces — con tendenze psichiche e di « medium » — deve trovare stabilità in Virgo, dove è possibile l'introspezione mentale e l'analisi critica, che arrestano quella fluidità. Il processo duale che si attua sulla ruota tramite la Croce Mobile, di cui Pisces fa parte, si può così descrivere:

1. Pisces - Il novizio della vita parte dotato di ricettività materiale, che gli permette di reagire a tutti i contatti del ciclo di manifestazione. In questa fase egli è negativo, fluido ed ha una coscienza istintiva che porta latenti i semi dell'intuizione. Ma questa è ancora assopita. La mente, che ne è l'apparato ricevente, è ancora inattiva.
2. Sagittarius - L'uomo ordinario comincia a dar prova di essere più concentrato, si avvale della fluidità e passività proprie della fase precedente per conseguire ciò che desidera. Dimostra istinti egoistici pronunciati, e se anche, ad esempio, è gentile e amichevole, è per desiderio di essere popolare. Ciò descrive il buon atteggiamento dell'individuo nativo di questo segno, ma anche la tendenza dell'anima di volgere al fine ogni male in bene. Si apprende dalla vita e l'esperimento prosegue.

3. Virgo - L'uomo che fu fluido in Pisces ed emotivo in senso egoistico e pieno di desideri in Sagittarius, si focalizza con intento maggiore, ragiona e pensa. L'anima latente, all'interno, si attiva; inizia a germogliare; l'uomo interiore si fa sentire. L'istinto — superato lo stadio emotivo — è trasmutato in intelletto, che si risveglia. 119
4. Gemini - Le esperienze vissute sui tre bracci della Croce Mobile hanno condotto l'uomo medio o di scarso sviluppo al punto in cui il « sogno della vita » può diventare il riconoscimento della realtà, e si può vedere la grande Illusione come falsa e spiacevole. Il senso della dualità, in questa fase, è istintivo ma si fa sempre più reale e complesso. L'uomo comincia a pensare vagamente alla stabilità, a mutamenti ordinati e all'unione con quella parte di sé che percepisce essere la più vera. Nella sua coscienza affiora la visione mistica e i primi fiocchi bagliori dell'intuizione lo fanno consapevole del sé superiore.

L'esperienza della Croce Mobile dura a lungo, e riporta sempre l'uomo nell'ambito del potere di Aries, che, per l'imperio del primo raggio, da un lato ne rafforza la volontà (qualunque ne sia il raggio), dall'altro conclude un ciclo dopo l'altro con la « parola che distrugge ». L'uomo ricompare ancora in Pisces e gira attorno alla ruota finché le prove dei cambiamenti e della mutabilità e l'avvio della trasmutazione ne traslano la coscienza dalle fasi istintiva e intellettuale ai primi deboli inizi dell'intuizione in Gemini. Si afferma allora un processo di polarizzazione e trasferenza, dopo di che il potere della Croce Fissa causa l'inversione, e su questa Croce devono essere applicate, mostrandone gli effetti, le lezioni imparate sulla Croce Mobile. Ma non si deve credere che, durante le prime fasi dello sviluppo, si acquisisca esperienza solo mediante quest'ultima. L'uomo 120 vive e apprende in tutti i segni, ma gli influssi della Croce

Mobile sono su lui più potenti di quelli che in quegli inizi gli provengono dalla Croce Fissa. Solo quando l'anima si vivifica dentro la forma e l'uomo s'accorge della propria dualità, le energie di questa Croce prendono il sopravvento sull'altra, così come dopo la terza iniziazione, le energie della Croce Cardinale assumono il controllo e stimolano in modo più insistente che le altre due.

Quindi, allorché l'anima si fa più attiva, l'effetto della Croce Fissa si vede realizzato nei quattro segni assieme a quelli indotti dalla Croce Mobile, poiché « ciò che è dominato e abbandonato è trattenuto con forza e trasformato ».

Gemini - L'uomo che gira in senso inverso si fa qui sempre più consapevole dell'intuizione, e più soggetto al potere dei « Fratelli che vivono nella luce », come talvolta sono detti. La luce della personalità svanisce e quella dell'anima cresce. La fluidità di Pisces e l'immaturità di Gemini sono sostituite dalla rispondenza della personalità all'anima, e ne consegue stabilità nell'esistenza fisica.

121 Virgo - La mente, sotto questo influsso, prima analitica e critica, assume quella qualità ben descritta dalle parole *illuminazione* e *rivelazione*. Il Cristo, che la Vergine dovrà alfine partorire, è riconosciuto presente nel grembo, anche se non ancora nato. Si riconosce la vita. La rivelazione della coscienza Cristica prosegue con intelligenza e le aspirazioni e gli esperimenti egoistici dell'uomo immaturo sono sostituiti dal disinteresse del discepolo illuminato e intuitivo.

Sagittarius - E' ora il segno del discepolo fisso alla meta. La fluida rispondenza alla materia è ora mutata in una reazione focalizzata allo spirito, in attesa dell'iniziazione in Capricornus. La freccia della mente è scoccata infallibile sul bersaglio.

Pisces - E' lo stadio finale, dove muore la personalità e l'anima sfugge alla schiavitù e riprende la propria missione di salvare il mondo. La grande impresa è compiuta e si subisce l'ultima morte. « Non c'è più mare » dice quel testo antico, e significa l'inevitabile « morte dei pesci », e la liberazione della vita prigioniera in forme nuove o nuovi cicli della divina Avventura.

La Croce Mobile, uno dei cui bracci è Pisces, è soprattutto quella delle « ripetute incarnazioni », dei mutevoli esperimenti nei vari segni e sotto il potere dei reggitori ortodossi, e di quei numerosi apprendimenti che favoriscono un succedersi di continue espansioni di coscienza. E' pertanto la croce del Figlio di Dio, il Cristo che si incarna, per quanto, in questo rapporto, essa sia la Croce del Cristo planetario, così come la Croce Fissa è quella del Cristo individuale in ogni uomo, e la Cardinale quella del Cristo cosmico. E' da notarsi che la Croce che ora consideriamo è di massa, e che la coscienza ch'essa esemplifica è l'istintiva, che poi si fonde nell'intellettiva; è la Croce dell'« anima mundi » e dell'anima dell'uomo quando nella sua mente non è ancora chiara la coscienza della dualità e prima che si trasferisca sulla Croce Fissa. Quindi è in stretto rapporto con la Croce Cardinale, poiché la coscienza collettiva, peculiare della Croce Mobile, muta in coscienza di gruppo o sintetica del divino, dopo il periodo intermedio o « interludio vitale » dell'intensa autocoscienza propria dell'uomo sulla Croce Fissa. Questo intermezzo umano è come una sezione nello sviluppo della coscienza, ma ciò che più conta è che la coscienza collettiva di tutti i regni di natura cresce e diviene coscienza di gruppo dei tre regni più elevati per via dell'azione mediatrice dell'umano che, con la propria peculiare consapevolezza, connette le espressioni superiori e inferiori del divino. Qui appunto Pisces è di grande importanza, poiché è il segno della mediazio-

ne. Nel suo vero significato, la medianità esprime proprio la coscienza collettiva: impressionabile, negativa e ricettiva.

Sono questioni che si chiariranno studiando i segni e i loro numerosi mutui rapporti. Ciò che vi voglio trasmettere è l'idea che in questa fase l'influsso di Pisces sull'arco involutivo, quando il Sole retrocede fra i segni, è soprattutto percepito nell'« anima mundi » e nel Cristo incarnato, nascosto, imprigionato; la sua vita in germe ne è psichicamente impressionata, e vi diventa sempre più sensibile, trascinata da desideri sempre diversi, sempre consapevole di ogni contatto, ma incapace di interpretarli a dovere, poiché Virgo non ne ha ancora ridestata a sufficienza la mente. Il Cristo nascosto non sa liberarsi dal « contatto con l'Acqua ». Ma vi perverrà e l'umanità attuale vi s'approssima celermente, per cui stima
123 desiderabile un altro grande cambiamento, e ciò è effetto di molti mutamenti minori. Cambiare è sempre necessario, ma anche il metodo cambia, dalla continua variabilità e mutevolezza della Croce Mobile a certi mutamenti maggiori indotti da tendenze di vita più stabili e dirette.

L'uomo, in questa fase, ha in sé le virtù e caratteristiche del Cristo interiore, che però sono solo possibilità latenti e inesprese, poiché è ancora del tutto sottomesso alla forma (il carcere) e all'ambiente. Le potestà celate dell'anima sono passive e quelle della forma positive e in atto di esprimersi con forza sempre crescente. Le tendenze spirituali innate sono inibite (Pisces è infatti segno frequente di inibizione e impedimento) e i poteri della natura animale e della personalità — specie gli emotivi — sono le sue qualità visibili e palesi. Se si esamina con attenzione il racconto biblico di Giona e la balena vi si può vedere molto simbolismo che riguarda il Cristo latente e la personalità esteriore che s'esprime. Non posso dilungarmi su questo argomento, ma dirò che concerne lo stadio di coscienza Pisces, e il risveglio della coscienza Cristo, con i contrasti che ne seguono. Giona rappresenta il Cristo interiore e prigioniero, consape-

vole dei pericoli della situazione, e la grande balena sta per il legame dell'incarnazione e raffigura la personalità.

In questo segno duale, anima e personalità iniziano quel processo che trasmuta:

1. La natura inferiore nella manifestazione superiore.
2. I poteri psichici inferiori nelle facoltà spirituali superiori, e cioè:
 - a. La passività in controllo positivo esercitato dall'anima.
 - b. La medianità in mediazione. 124
 - c. La chiaroveggenza in percezione spirituale.
 - d. La chiaroudienza in telepatia mentale e poi in ispirazione.
 - e. L'istinto in intelletto.
 - f. L'egoismo nella divina assenza del sé.
 - g. L'acquisizione in rinuncia.
 - h. L'auto-conservazione in servizio disinteressato reso al mondo.
 - i. La pietà di sé in compassione, simpatia e comprensione divina.
3. L'inibizione spirituale e mentale in espressione dell'anima e sensibilità mentale.
4. La dedizione alle richieste del sé in rispondenza devota e matura alle esigenze dell'umanità.
5. L'adesione all'ambiente e alle condizioni personali (cioè l'identificazione con la forma) nel distacco da questa e nella capacità di immedesimarsi con l'anima.

Il « medium » comune, di scarso sviluppo, è l'esempio più perfetto degli aspetti peggiori di Pisces: passivo, impressionabile, sensibile in senso animalesco ed emotivo, e non ha

principio mentale. Sarebbe interessante verificare in modo scientifico:

1. Se l'oroscopo della maggior parte dei « medium » di tipo peggiore (specie quelli che cadono in « trance ») rivela Pisces in posizione di predominio.
2. Se in quelli dei « medium » più positivi e dotati di *auto-controllo* e che nella loro attività colgono già barlumi delle corrispondenze superiori — mediazione e capacità di fungere da interpreti — Virgo compare in condizione di vero potere e attività. Ciò sarebbe indizio che la mente si risveglia, in prima istanza, e che l'influenza che li controlla si è traslata, e non è più quella dei pianeti ortodossi, ma dei reggitori esoterici. Potrei aggiungere che lo spiritismo e il movimento relativo sono dominati da Pisces, con Cancer ascendente, o, in certe loro fasi, all'inverso: da Cancer, con Pisces ascendente.

A proposito dei raggi che si esprimono per mezzo dei reggitori planetari e assorbono o collaborano con gli influssi di Pisces, in tal modo agendo sul pianeta e sugli uomini, è in atto una situazione molto interessante. Due raggi maggiori si manifestano tramite i reggitori di questo segno, l'esoterico e l'ortodosso: il primo Raggio, della Volontà o Potere, mediante Plutone, e il secondo, dell'Amore-Saggezza. Il loro mutuo rapporto produce:

1. Il dualismo proprio di questo segno.
2. Il suo problema principale: la sensibilità psichica.
3. Le lusinghe lungo il sentiero, dapprima evolutivo, poi di probazione, e ne consegue che la traslazione sulla Croce Fissa (che è quanto possiamo capire) inizia realmente in Pisces; anche se l'impulso iniziale è in Aries, principio e fine sono in Pisces.

4. Precipita il processo di trasmutazione e liberazione finale mediante la morte.
5. Dispiega il senso, l'attività e la bellezza della morte e dell'opera del distruttore.

E' evidente da ciò quanto sia importante e potente questo segno. Mediante il reggitore ortodosso, Giove, affluisce quella forza che « riunisce tutto », e — in questo caso — connette i due pesci e li lega con un rapporto vivente. E' quindi la forza di secondo raggio che unisce anima e forma e le tiene in contatto, potere magnetico che ben descrive la azione di Pisces. Per altro verso, in un altro segno duale, ciò accade anche in Gemini. In Pisces si mostra la relazione nel suo aspetto di schiavitù, e i due pesci non possono sfuggire l'uno dall'altro; in Gemini, i due fratelli sono pure in un preciso rapporto, ma senza legami, e ciò implica libertà di scelta e di decisione. Per quanto riguarda la dualità minore presente in ogni uomo, fra testa e cuore, mente e amore, volontà e saggezza, l'opera di Giove tende a sviluppare entrambe le qualità e congiungerle in un rapporto sintetico. Deve infine esistere fusione perfetta fra amore e mente prima che un salvatore del mondo si manifesti e sia efficiente, e questo è il maggior risultato definitivo conseguito dalle forze della Croce Mobile, che applicano le qualità *sprigionate dai pianeti* attivi in Pisces, Sagittarius, Virgo e Gemini. Essi sono:

Ortodossi: Giove e Mercurio.

Esoterici: Plutone, Terra, Luna (che vela Vulcano) e Venere.

Come sapete, Plutone rappresenta la morte o le sue regioni; la Terra, la sfera di esperienza; la Luna o Vulcano, la glorificazione della materia ottenuta con la purificazione e il distacco, e Venere l'emergere dell'amore ottenuto col po-

127 tere direttivo della mente. Sarà interessante, per i lettori, ricercarne le implicazioni. L'astrologia ortodossa assegna solo due pianeti ai quattro segni, il che dimostra di per sé l'esistere di un rapporto definito. Giove con il suo potere dimostra che la via dell'incarnazione è un « benefico » metodo di evoluzione e che l'amore-saggezza (secondo raggio) è la via che l'umanità deve seguire. Mercurio indica che la linea di minor resistenza è per essa l'armonia tramite conflitto, infatti esprime il quarto raggio, che è energia buddhica, intuitiva e cristica, poiché Mercurio e il Sole sono una cosa sola. Ma i pianeti esoterici sono più espliciti nelle loro inferenze e l'uomo, quando reagisce al loro potere, risponde in modo quadruplice, il che prima non avviene. Quei pianeti incorporano i riconoscimenti e le reazioni che condizionano la sua coscienza quando si prepara a lasciare la Croce Mobile per la Fissa. Pertanto, tramite

1. Venere, cade sotto il potere della mente, trasmutata in saggezza dall'amore.
2. Tramite la Luna, cade prigioniero della forma per sperimentarla e liberarsene e « sollevare la materia » in Vulcano.
3. Tramite la Terra, cade sotto l'influsso dell'esperienza planetaria (diversa da quella individuale) per trasmutare la coscienza personale in consapevolezza di gruppo.
4. Tramite Plutone, è soggetto al potere della morte - morte del desiderio, della personalità e di tutto ciò che lo trattiene fra le coppie di opposti, per liberarsi definitivamente. Plutone, come morte, non distrugge mai la coscienza.

128 Sei sono dunque i pianeti della Croce Mobile per quanto riguarda l'umanità, e ciò è significativo, poiché il sei è il numero del grande lavoro della manifestazione, è il numero

della « Bestia », che per l'uomo è la natura inferiore, ed è tutto ciò che cerca di distruggere la vita superiore, ma anche ciò che l'anima alla fine controlla e dirige. Il senso dei numeri fa parte dell'astrologia esoterica, e il loro studio ne è, di per sé, una branca.

Amore - Mente - Esperienza - Forma - Comprensione umana - Morte: sono le note fondamentali della quarta Gerarchia creativa, l'umana, incorporate negli influssi planetari che piovono attraverso quei pianeti dai segni loro affini. La azione di queste forze, che in questa fase operano mediante la Croce Mobile, conducono l'uomo a una grande Crisi di Polarizzazione e a un mutamento radicale preparato dai molti cambiamenti precedenti.

Le stesse parole, per altri versi, disciplinano i processi del sentiero del Discepolo e della Prova. Il discepolo deve comprenderli in modo pratico ed effettivo e applicare le energie sprigionate da quei pianeti, subordinandole a quelle della Croce Fissa su cui sta, e accrescendone la potenza con tale combinazione occulta. Quando reagisce in modo attivo e intelligente alle energie liberate e già dominate mediante l'esperienza della Croce Mobile, e le connette alle potenze che giocano su lui sulla Croce Fissa, egli si appresta alle grandi prove nei dodici segni cui le due Croci lo preparano.

Pisces controlla i piedi, e quindi tutto il pensiero del progresso, della marcia verso la meta, e del sentiero del Ritorno è la rivelazione spirituale del grande ciclo che sperimentiamo; inoltre, nell'era di Pisces, ciclo minore che sta per finire, è originato tutto l'insegnamento impartito dalle grandi religioni a proposito della Via del Ritorno. Certi astrologi ritengono che Pisces controlli anche i processi della generazione. In sostanza hanno ragione, poiché quando l'uomo è prossimo al Sentiero o già lo percorre diventa sempre più creativo, in senso superiore, e la generazione fisica cede esotericamente al rinnovamento e alla creazione mentale, e non più esclusivamente fisica. Sono funzioni creative superiori che di-

vengono possibili quando agiscono l'aspirazione e l'intuito. Ciò ha inizio quando i quattro reggitori esoterici integrano i due ortodossi. E' notevole che Alan Leo propose Nettuno in alternativa a Giove. Ebbe la percezione di un mistero iniziatico, anche se non s'avvide della grandiosità della scoperta. Nettuno accentra l'influsso di Pisces per quanto riguarda la umanità *nel suo complesso*, e non l'uomo singolo, ma ciò solo nelle fasi finali della via del Discepolo. Oggi l'umanità si prepara spedita a essere il Discepolo mondiale e, intuendolo, quell'astrologo sostituì Nettuno a Giove.

130 In senso esoterico, che Venere sia esaltata in Pisces è in relazione al legame che collega questo segno a Gemini, governato esotericamente da Venere, e al fatto ch'essa è l'« alter ego » della Terra e in stretto rapporto con il regno umano. E' un argomento troppo vasto e complesso per essere qui elaborato, ma è da rammentare. I pesci sono legati assieme, come si è detto, simbolo dell'anima schiava della forma, prima dell'esperienza della Croce Fissa. I gemelli rappresentano la stessa dualità fondamentale, ma le molte e diverse incarnazioni hanno prodotto i loro effetti, e il legame (che unisce i due pesci) sta per dissolversi, poiché parte dell'opera di Plutone è appunto « tagliare il filo che lega le due vite opposte ». Venere invece « riunisce le vite separate, ma senza legarle ». Quindi è esaltata in Pisces, e al termine del ciclo maggiore i Figli di Dio, che sono Figli della Mente, sono glorificati mediante l'esperienza e la crocefissione perché hanno appreso ad amare e a ragionare veracemente. I poteri di Pisces, Gemini e Virgo finiscono per fondersi (in senso simbolico, la Croce deve sempre diventare la linea, e quindi il punto). Sagittarius, esotericamente retto dalla Madre Terra, fornisce le condizioni per cui il Sentiero giunge alla gloria. Pertanto alla chiusura del ciclo (intendo la ronda dello zodiaco maggiore, non i periodi minori), Venere, Virgo e la Madre Terra — due pianeti e una costellazione — salgono in gloria, e sono potenze che operano netti mutamenti

nel sistema solare. Rappresentano le tre virtù divine di materia e sostanza, congiunte alla forza di Sagittarius che le spinge a perfezione sempre maggiore. Vasto e promettente è il campo di indagine dei rapporti fra:

1. Venere, che governa Gemini.
2. La Terra, su cui viviamo, detta sovente « Madre Terra ».
3. La divinità marina di Pisces.
4. Virgo.

Gemini e Sagittarius sono messi in relazione dai pianeti 131 che li reggono (poiché la Terra è fra tutti quello che ha più intimo rapporto con Venere), ed ecco ancora le sei potenze che liberano dalla forma, iniziate in Cancer per l'umanità in genere (intendo la nascita del regno umano) e in Pisces per l'individuo.

Rilevando il senso di questi fatti, non considero le ragioni dell'astrologia ortodossa, esaltazione e caduta dei pianeti nei vari segni, ma solo il loro potere crescente o calante sull'uomo. Rammentatelo, e, al tempo stesso, tenete presente che ci occupiamo della grande Illusione, che l'uomo in questo ciclo particolare, ha il grande compito di dominare e dissipare, per inaugurare il regno della Realtà. Ciò che tutti gli iniziati intraprendono, dopo l'esperienza finale delle ultime dodici prove nei dodici segni, è appunto la rivelazione del Reale. Quando, dunque, si vede che Mercurio è temperato in Pisces, e quindi vi « cade », che significa, in senso spirituale ed esoterico? Semplicemente che dopo l'iniziazione in Capricornus, per l'inversione del moto della ruota *e per le prove che ne conseguono*, e dopo il trionfo in Scorpio, il potere della mente decresce e (come altri aspetti della vita della forma nei tre mondi) termina, e le sue funzioni di illuminare e spiegare fra anima e cervello non sono più necessarie. L'uomo, conseguita ormai perfetta coscienza egoica, non ha più

132 bisogno di mediatori, ma entra in diretto rapporto con la propria origine. Mercurio allora compare di nuovo, sotto nome diverso, stavolta come Sole, per mediare fra gli aspetti superiori: anima e spirito, poiché Mercurio e Sole sono una cosa sola. Tramite suo, la mente è illuminata e si stabilisce un contatto fra personalità e anima. Come Mercurio, il Sole — il mediatore — sale di livello e non connette più due diversi stadi di coscienza ma questa alla vita; la cosa è ben diversa e produce un intendere superiore. Ciò vi sarà per forza incomprensibile oggi, poiché non si tratta di mediare fra differenze, ma fondere cose già in rapporto. Questa frase vi fa più sapienti?

La stessa interpretazione simbolica vale anche per i tre decanati. Sia A. Leo che Sephaniel li elencano in modo molto simile, ma con una divergenza importante. Il primo si accosta di più all'astrologia esoterica, l'altro è puramente exoterico. Secondo quest'ultimo, i tre decanati di Pisces sono retti da Saturno, Giove e Marte, che offrono occasione di smaltire il karma con successo, e mostrano come farlo, cioè con guerra e conflitto. A. Leo invece li assegna a Giove, Luna e Marte. Egli pertanto indica il successo che accompagna il discepolo provato e quindi pronto per l'iniziazione, la visione con cui Giove lo ricompensa, e l'esperienza che gli conferisce Vulcano. Questo pianeta è finora rimasto invisibile, ma il suo potere ha progressivamente sostituito quello lunare, poiché la personalità, o la forma, scompare alla luce radiante del Sole, l'anima. La luce di Vulcano e del Sole sono una sola, e con Mercurio formano una sintesi e una radianza che finisce per offuscare la luce di quest'ultimo, che « cade » in secondo piano, e anche Vulcano scompare, e non resta che il Sole.

133 Per conseguenza si vede il Sole e si sperimenta la personalità e lo sforzo, metodo di conseguire che è guidato da Marte.

I motti di questo segno hanno implicazioni ovvie. Per la personalità, e quando la ruota gira nel senso normale, per l'uomo ordinario o poco evoluto, il motto è: « E la Parola dis-

se: Scendi nella materia ». Il comando dell'anima si trasmette al suo strumento nelle prime fasi dell'evoluzione e giunge subito la risposta da colui che « accieca l'anima alla verità, e la tiene in dura prigionia ». Sono parole che sapete certamente interpretare secondo il vostro punto di vista, che è il solo che vi serva e vi indica ciò che avete alle spalle sul sentiero dell'evoluzione, il punto raggiunto e il passo, la visione, la esperienza e le fatiche che vi attendono.

Al termine di queste note sulla costellazione dei Pesci, voglio dare un consiglio pratico agli studiosi, che a lungo andare risparmierà loro molta fatica. A mano a mano che leggete, raccogliete ciò che riguarda i vari segni, pianeti, costellazioni principali. In tal modo avrete sott'occhio quanto vi serve in qualsiasi momento, e imparerete con successo questa complessa astrologia di transizione. E del resto, è forse più ardua, per il principiante, che un testo di fisica o di chimica? Credo di no. Ciò che complica la questione sono i dubbi e le perplessità circa la sua verità e il modo di accertarla. Ma anche l'allievo deve accettare le affermazioni dell'autore dei suoi testi, almeno fintanto ch'egli stesso non sia in grado di verificarle e metterle alla prova. Potreste obiettare che in questo caso le conclusioni dei testi sono state controllate per 134 secoli in molti casi, o per decenni, e che poco rimane in realtà su cui dubitare. Ma ciò è vero anche per l'astrologia, i cui fondamenti sono stati collaudati con buon esito per millenni, e i cui esperti sono più saggi, sintetici e disinteressati nelle applicazioni che qualsiasi altra classe di scienziati. Intendo i veri astrologi esoteristi, che stanno dietro le quinte del moto del pensiero astrologico odierno. Vorrei che lo rammentaste, e vi consideraste semplici principianti, senza correre a conclusioni pratiche sinché non conoscerete meglio le cose essenziali e la teoria. Per qualcuno di voi, l'astrologia exoterica è servita come preparazione.

AQUARIUS

Oggi questa costellazione riveste suprema importanza per il sistema solare, poiché il Sole sta per entrarvi, e il suo potere cresce e s'incrementa ogni decennio che passa. E' dunque sovente la causa dei mutamenti in atto nella vita del pianeta, in tutti i regni della natura, e poiché è un segno di aria, il suo influsso è onnipervadente e penetrante. Per molte menti è intangibile, e quindi non può produrvi gli effetti voluti; ma è un fatto che i suoi risultati pervasivi e intangibili sono molto più potenti e di vaste ripercussioni che gli eventi più concreti e visibili. Ma qui non intendo discutere questi effetti soggettivi ed efficaci. Molto ne ho già detto e mostrato in altre opere. Delineando il senso soggettivo dei vari segni mi limito a generalizzare, per comporre una figurazione vasta ma non dettagliata di quelli che direi siano i tratti caratteristici della nuova astrologia, e le vie di approccio agli aspetti più esoterici dell'oroscopo dell'anima. Essa riguarderà i significati, più che quei simboli ed eventi esteriori che sono le attività mondane.


Le note fondamentali di questo segno sono tre e molto facili da capire, ardue invece da dimostrare quando si fanno sentire sulla ruota invertita:

1. Servizio personalistico, al sé inferiore, che si trasmuta poi in servizio al genere umano.
2. Attività superficiale ed egoista che muta nel proposito serio e deciso di secondare la Gerarchia.
3. Esistenza auto-cosciente che finalmente cambia in consapevolezza sensibile e umanitaria.

La qualità di questi fondamenti varia da superficiale e insignificante a una di proposito e convinzione profondi. Il nativo di Aquarius, se di basso livello, manifesta, sulla Croce Mobile, una consapevolezza superficiale. Essa si approfondi-

sce in Leo, e diventa una ben radicata auto-coscienza, un intenso interesse per il sé e le proprie esigenze e voglie. Gli scambi fra Leo e Aquarius (opposti polari) approfondiscono tutte le doti, e le esteriorità scompaiono, finché — invertito il moto — l'intensa auto-coscienza di Leo s'espande nella coscienza di gruppo di Aquarius. L'individuale diventa universale. L'uomo, isolato e separativo, diventa umanità per reazioni e consapevolezza, pur serbando la propria individualità; non è più solo un essere umano, accentrato in sé e separato, ma l'umanità stessa; smarrisce l'identità personale nel bene comune, ma conserva la sua Identità spirituale. Dopo aver servito se stesso si dedica al mondo, ma è pur sempre un Figlio di Dio individualizzato, fin dopo la terza iniziazione. 136

Quando si studiano i dodici segni è interessante indagare il rapporto di coscienza con il segno precedente e il successivo. Ciò è peculiare a proposito di Aquarius. La qualità materiale, terrestre di Capricornus si « dissolve nell'aria » di Aquarius. Il « pesce » singolo dell'altro segno diventa l'anima, la cui qualità affiora, e sulla ruota rovescia si dimostra come saggezza pervasiva (Pisces) e amore universale del progredito nativo di Aquarius. Sulla ruota che « rotola nell'illusione », cioè della personalità, la natura superficiale e ariosa dell'uomo di poco sviluppo nato in questo segno gradualmente si densifica in quella concreta e rocciosa di Capricornus. L'uomo comune in Aquarius espone ogni cosa alla finestra, e sovente c'è poco da scoprire là dietro. In senso esoterico, invece, l'uomo evoluto nato in Aquarius mette ciò che ha nella sua brocca, a fini di servizio, e lo versa generoso quando occorre per sopperire un'esigenza.

Aquarius è anch'esso duale, e significa due vibrazioni: . Qui si manifesta il suo rapporto con Pisces, perché come questo, sulla ruota dell'illusione, sulla Croce Mobile, rappresenta sostanza e servaggio, in Aquarius sostanza e « anima mundi », o anima incarcerata, iniziano un rapporto di mutua

137 tolleranza, e nell'uomo progredito anima e spirito giungono a esprimersi mediante la sostanza. Esiste dunque una relazione astrologica fra quel laccio di stelle che lega i due Pesci e la qualità e natura di Aquarius, che è di connettere e fondere assieme in un tutto sintetico e operante. Il nativo di questo segno riconosce ciò che lega e tiene unito in verità e soggettivamente, mentre in Pisces l'energia del rapporto è un legame che limita e imprigiona. Pensateci. E' errato credere che il margine di contatto fra due segni percorsi dal Sole sia come un fronte fisso e rigido o una demarcazione definita. Non è così. Non ci sono linee nette a distinguere spazi interamente diversi di esperienza e coscienza sulla via del Sole. Sembra così, ma è frutto della grande Illusione.

I reggitori di Aquarius sono di notevole interesse. Sono un gruppo efficace e introducono le energie del secondo, quarto e settimo raggio. Sono appunto quelle che più determinano le fasi finali e le iniziali del cammino umano, poiché sono più potenti al principio dell'arco involutivo e al termine dell'evolutivo che nelle fasi intermedie. Decidono gli stadi e gli eventi ultimi del sentiero dell'Iniziato. Il settimo raggio esprime nel mondo fisico la coppia maggiore di opposti: spirito e materia, e li pone in rapporto, producendo un complesso vivente. Il secondo esprime anima e coscienza spirituale e capacità di diffondere amore e saggezza nel mondo, mentre il quarto addita il campo del servizio e come giungere allo scopo. E' questo il metodo del conflitto per ottenere armonia, e così esprimere tutte le vere caratteristiche umane, poiché quarto raggio e quarta Gerarchia creativa sono in essenza una sola verità.

138 Certi astrologi pongono Saturno come uno dei reggitori. Così appunto fa Alan Leo, ma vi faccio notare che in questo caso egli considera esclusivamente il progresso dell'uomo ordinario sulla ruota della vita, e il Saturno che egli sente governare Aquarius è in realtà l'influsso saturnino di Capricornus, dove quel pianeta regge due decanati. Quando il moto è in-

vertito, l'influenza di Saturno si esaurisce in Capricornus, e l'uomo è allora senza karma e non ha bisogno che gli si presentino occasioni, poiché è un iniziato libero, un vero Mastro Muratore, e può dedicarsi a servire il mondo senza pensieri o desideri egoistici che lo trattengano. E' in potere di Urano, pianeta occulto e misterioso. Esso ne sviluppa e concentra la volontà e fa di lui una guida. Egli provoca i mutamenti voluti e quelle nuove condizioni che asseconderanno una più libera espressione dell'anima dell'umanità. Poiché l'acqua è simbolo della sostanza e della manifestazione materiale congiunta all'impulso emotivo, Aquarius ha un'azione duplice, e il terzo raggio si esprime per suo tramite con gran forza, e giunge a noi passando per Urano e la Luna, che in questo caso simbolicamente lo vela. Esiste dunque una doppia influenza di Urano, che da un lato manifesta le qualità e introduce le energie del settimo raggio, e dall'altro quelle del terzo. Il settimo raggio, in ultima analisi, è energia concentrata e differenziata del primo, ed esprime in terra la volontà, cioè il primo aspetto divino, mediante la facoltà di correlare e oggettivare — con un atto del volere — spirito e materia. Il che ottiene per mezzo del terzo raggio, che si estrinseca nell'umanità e nei suoi singoli componenti, pur combinandosi con i tre raggi trasmessi dai reggitori:

1. Urano - settimo raggio. Volontà di essere e conoscere in 139 modo simultaneo su tutti i livelli.
2. Giove - secondo raggio. Fusione di mente e cuore, scopo soggettivo della manifestazione. E' ottenuta dall'azione del terzo e del settimo raggio sulla ruota exoterica.
3. Luna - quarto raggio. La volontà di essere e conoscere, più la fusione fra mente e cuore, sono il risultato, nella quarta Gerarchia creativa, di quell'energia che produce armonia tramite conflitto.

A proposito della Luna, qui riferita a una delle Gerarchie creative, badate che in quanto tale essa trasmette gli influssi exoterici del senso del moto ordinario, e come sostituto del pianeta che vela (Urano in questo caso) convoglia l'energia esoterica che spinge questa Gerarchia a realizzarsi soggettivamente.

Urano produce attività spontanea innata, e ne risulta lo sviluppo evolutivo, sia naturale che spirituale. E' l'impulso a procurare condizioni migliori.

Giove conferisce quella tendenza innata alla fusione che nulla può arrestare. La sintesi finale è inevitabile, ed è opera di Giove.

La *Luna* inclina a creare le condizioni che promuovono la grande trasformazione critica dell'istinto in intelletto.

140 E' la Luna che l'ottiene, ma è Urano che causa nella coscienza umana il grande passaggio dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva. Ricordate sempre che le forze esoteriche si combinano con quelle exoteriche dei pianeti ortodossi, senza annullarle. Semplicemente, le integrano e le controllano. L'uomo ne è arricchito, e le nuove energie ne ampliano l'esperienza e la coscienza, senza però alterare gli effetti e le condizioni prodotte dagli influssi precedenti. Essi ne hanno « determinata » la natura e stabilite le qualità, e quindi persistono e sono ricchi di energia, ma le influenze e le virtù nuove e più profonde, in futuro, sulla Croce Fissa, per gradi e di continuo, foggeranno condizioni e motivi di tutte le sue attività. In seguito, anziché parlare di pianeti ortodossi, diremo pianeti exoterici, poiché questo termine è più adatto. In astrologia si considerano sempre energie che producono moto e attività soggettiva ed esterna; si studia l'incidenza di molte forze sulla vita e i propositi umani, planetari e del sistema solare, e gli effetti che ne nascono. Quando risultati e azioni sono puramente oggettivi (e con ciò in-

tendo tutti gli eventi dei tre mondi dell'esperienza umana - fisico, astrale e mentale) si hanno manifestazioni personalistiche. Quando invece sono riferiti coscientemente al mondo delle cause e risultato di « giusta e consapevole direzione » da parte del centro originante, l'anima, le forze personalistiche sono sottoposte alla diffusione delle sue energie e la forma diviene magnetica in modo diverso e quindi attrae energie da livelli più elevati e dinamici di quelli fino allora usati e che si sanno governare; in altri casi, le energie dell'anima intensificano certe forze della personalità e l'effetto dei pianeti exoterici è rinforzato dall'influsso in continuo aumento degli esoterici, che assumono il predominio. In Capricornus, ad esempio, il potere di Saturno è sia esoterico che exoterico; in Taurus, Vulcano è sia esoterico che gerarchico, mentre in Leo il Sole regge tutte e tre le vite: exoterica, esoterica e gerarchica. Lo studieremo in seguito, in questo capitolo, quando ci occuperemo di Leo. In questo periodo del mondo gli influssi planetari sono insolitamente potenti in Aquarius, poiché in senso peculiare, esso è un segno culminante per la gran parte di coloro che procedono, sulla Croce Fissa, da Aries a Pisces. Alcuni pochi concludono l'esperienza delle tre Croci in Pisces, e divengono salvatori del mondo. Allora, e solo allora, conoscono l'aspetto più elevato del primo raggio che si manifesta con la Morte. La maggioranza degli iniziati però giunge al culmine dell'esperienza in Aquarius e, liberati, si dedicano a servire il mondo. Voltano le spalle ai successivi progressi per questo ciclo, rinunciano a soddisfare le Loro aspirazioni spirituali, e portano acqua di vita all'umanità, unendosi alle schiere della Gerarchia. Quelli che concludono in Pisces e conseguono misure ulteriori e più alte del Loro sviluppo entrano in quel centro che chiamiamo Shamballa, ma la gran parte degli iniziati e dei discepoli aderisce al secondo centro, la Gerarchia del Servizio.

Aquarius è soprattutto segno di moto costante, di attività mutevole e variazioni ricorrenti, e il suo simbolo bene

lo esprime: ♁. Quivi l'iniziato pertanto comprende l'importanza dei cicli e se ne impadronisce. Vi sono vividamente descritte le esperienze della valle e della vetta (nei termini dei mistici d'ogni tempo) con le sue luci e le visioni. Il nativo
 142 di Aquarius può toccare il fondo della depressione e del disprezzo di sé, o conoscere e provare l'esaltazione dell'anima e il senso di potere spirituale ch'essa conferisce, e capire che sono l'azione e reazione necessarie per crescere e comprendere. Questa è la legge che impara ad applicare.

In Leo, il centro della coscienza è l'uomo stesso; gira su sé e attorno al proprio asse e in rapporto a sé, è sempre egocentrico, e consacra pensiero, tempo e servizio esclusivamente al proprio benessere e per i suoi interessi personali. Ma in Aquarius, polare opposto di Leo, suo segno di compimento, egli impara a estrinsecarsi; non c'è più un centro o un influsso circoscritto, ma solo due linee di energia diretta all'esterno, ch'egli versa nel mondo degli uomini. L'individuo auto-cosciente di Leo diventa consapevole servitore in Aquarius, e i simboli di questi segni lo dicono chiaro. Chi è sotto il potere di Aquarius è consacrato al servizio del gruppo e al bene del genere umano. Sulla Croce Mobile, ad esempio, l'uomo ordinario nativo di Aquarius sarà l'impiegato fedele, il socio o l'operaio di qualche impresa commerciale nei cui limiti confina tutti i suoi interessi e al cui bene dedica ogni avere. Sulla Croce Fissa questa consacrazione ad altri diventa servizio al mondo.

Aquarius, si dice, governa la circolazione del sangue. Il sangue distribuisce la forza vitale in tutto il corpo umano. E' quindi simbolo della missione di chi, liberatosi in Aquarius, dispensa vita spirituale in tutto il quarto regno della natura.
 143 Gli influssi di questo segno sono percepiti come datori di vita anche da altre forme di vita planetaria e da altri regni, ma qui non ne parleremo, poiché confiniamo lo studio alla umanità.

Aquarius, come sapete, è uno dei bracci della Croce Fissa. E' soprattutto la Croce del Discepolato e delle tre iniziazioni maggiori, a proposito di cui si può osservare:

1. Taurus - Il desiderio è trasmutato in aspirazione, l'oscurità cede alla luce, l'occhio del Toro si apre, ed è il terzo occhio, spirituale, cioè l'« occhio singolo » del Nuovo Testamento. « Se il tuo occhio sarà singolo — dice il Cristo — tutto il tuo corpo sarà pieno di luce ». Questo occhio unico sostituisce i due del sé personale. L'attenzione si concentra sulle mete spirituali. Si calca la via del discepolo.
2. Leo - L'uomo egocentrico diventa l'anima che si esprime nella vita e fissa la meta spirituale della liberazione dal sé. Quivi l'uomo si prepara alla prima iniziazione, che supera in questo stesso segno, o quando ne è l'ascendente, e diventa « il Leone in caccia di preda », la personalità cioè cade in balia dell'anima.
3. Scorpio - Qui il discepolo è sottoposto a quelle prove che gli consentiranno la seconda iniziazione e di mostrare di aver soggiogato e vinto il desiderio e che la natura inferiore è in grado (poiché è innalzata nell'aria, cioè in cielo) di raggiungere la meta di questo ciclo del mondo, e che dalle basi terrestri di Scorpio la personalità può essere provata e mostrarsi atta a servire il mondo come richiesto da Aquarius. Tutto ciò è espresso nel 144
bel mito di Ercole, il Dio-Sole che abbatte l'Idra dalle nove teste, cioè, il serpente del desiderio, quando è costretto in ginocchio, e da questa postura di umiltà lo eleva in aria, e se ne libera.
4. Aquarius - Qui si conclude il lungo travaglio dell'anima, e termina l'esperienza del discepolo sulla Croce Fissa. Egli assume la terza iniziazione e si libera dalla personalità, avviandosi alle due iniziazioni successive che supererà sulla Croce Cardinale.

Esistono negli antichi archivi certe denominazioni per le tre Croci, che qui posso trasmettervi:

1. Croce Mobile - Croce dell'Esperienza, mutevole e assorbita. E' il luogo dell'azione e reazione, dove il karma controlla e dove si risponde agli impulsi che destano la coscienza alla meta che l'attende.
2. Croce Fissa - Croce della Trasmutazione. Il desiderio muta in aspirazione, e l'egoismo scompare.
3. Croce Cardinale - Croce della Trascendenza. La vita della personalità, della forma e planetaria non hanno più potere. L'uomo è liberato.

La sostanza, l'oceano di vita, l'acqua, simbolo del desiderio e dell'impulso a incarnarsi si trasmutano in luce della anima e della sostanza, stimolo a seguire coscientemente la via del ritorno, e anelito a servire. Il desiderio si sviluppa e concentra in Taurus, quando l'uomo è sulla Croce Mobile e percorre lo zodiaco. Quando è sulla Croce Fissa, nello stesso
 145 segno il desiderio si orienta e polarizza, e infine viene abbandonato. Nel segno opposto, Scorpio, la personalità è umiliata e viene alle prese con l'anima: ivi « occultamente è uccisa e risuscitata all'aria e alla luce », per servire, da quel momento, l'anima. In Leo, l'individuo si desta alla propria identità, concentra il proprio volere, impara le lezioni e gli usi dell'egoismo (poiché questo è il modo migliore per apprendere a capire che è contrario alle leggi dell'anima) ed è messo alle strette dalla vita, tanto che s'accorge che l'interesse di sé è futile. In Aquarius si desta alla bellezza della vita e del bene del gruppo e alla responsabilità che ha nei suoi riguardi, e prende a vivere e a prodigarsi a favore della umanità.

Per gli studiosi sarà illuminante considerare lo sviluppo della coscienza secondo questa tabella:

1.	Coscienza latente, soggettiva	Aries
2.	Coscienza dualistica	Gemini
3.	Coscienza collettiva	Cancer
4.	Coscienza di sé, individuale	Leo
5.	Coscienza equilibrata	Libra
6.	Coscienza di gruppo	Aquarius

La distinzione fra astrologia eso- ed exoterica sta per l'appunto in considerazioni come queste. La seconda tratta caratteristiche e qualità personali e della forma, ed eventi, circostanze e condizioni ambientali che compaiono nell'oroscopo personale, indizio che sono i pianeti e non il sole a governare. L'astrologia esoterica invece soprattutto concerne lo sviluppo della coscienza, le incidenze che la risvegliano ai 146 « doni » caratteristici di ogni segno e alle doti di raggio, e le reazioni ai vari segni dell'uomo che, rispondendovi, arricchisce se stesso e opera mediante i pianeti esoterici in rapporto alla consapevolezza umanitaria, al discepolato e all'iniziazione. Il che riguarda soprattutto le esperienze che l'uomo compie sulle tre Croci, e cioè prima la mutevolezza, poi la direzione e infine l'iniziazione. In astrologia, le tre Croci saliranno in posizione di crescente importanza.

Eccoci a un argomento assai interessante, che concerne Aquarius. Sembra che nessun pianeta sia esaltato o depresso in questo segno. L'unico è il Sole, il cui potere vi diminuisce. Quale ne è il significato simbolico? Sta nel rapporto che intercorre fra Aquarius e Capricornus, fra la Croce Fissa e la Cardinale, fra la terza iniziazione e le seguenti, nell'equilibrio esistente fra Pisces e Capricornus, imperniato in Aquarius. Non considero le ragioni dell'astronomia o della matematica ortodosse, poiché in realtà dipendono da quelle soggettive e spirituali, che appunto ci riguardano. Uno dei fatti che emerge nella coscienza di chi studia secondo i principi esoterici, è che i sintomi esteriori non dicono il vero, ma soltanto indicano la via per le realtà soggettive di cui i fatti

esterni non sono che simboli illusori. Pensateci, e aprite la mente.

147 Nessun pianeta è esaltato o depresso in Aquarius perché l'uomo genuino di questo segno — dopo debita esperienza sulla Croce Mobile e sulla Fissa — ha conseguito un equilibrio. Nessuno degli opposti lo trattiene, ed egli li usa entrambi a fini spirituali. Né la terra né l'acqua (Capricornus e Pisces) lo intralciano; ha superato sia le prove dell'incarnazione che i processi iniziatici, e quindi è libero e distribuisce vita ed energia, che le due linee ondulate rappresentano. E' da rammentare che nel progresso dell'anima, *per quanto riguarda l'umanità*, uno dei quattro bracci di ogni Croce è più importante degli altri. Ogni segno delle tre Croci è correlato a uno dei regni naturali, e la preponderanza dell'influsso di raggio, tramite quello, raggiunge il regno relativo. Per l'umanità, i segni preminenti delle tre Croci sono:

- | | | |
|--------------------|-----------|-------------|
| 1. Croce Mobile | | Pisces |
| 2. Croce Fissa | | Scorpio |
| 3. Croce Cardinale | | Capricornus |

In Aquarius, l'iniziato porta a fruizione tutto ciò che si è raggiunto in Leo per influsso del Sole, poiché in Leo esiste una condizione singolare, per l'umanità, in quanto il Sole ne regge ogni espressione - exoterica, esoterica, gerarchica. Governa la personalità, l'anima e la quarta Gerarchia creativa. Perciò il Sole (fisico) perde potere in Aquarius. La terza iniziazione è stata superata e la luce della personalità « spenta » od offuscata da quella del Sole soggettivo, che agisce sull'anima. C'è qui molto su cui riflettere, ma poco se ne può esporre direttamente, poiché il fatto singolare di un pianeta che esercita un triplice controllo è uno dei misteri iniziatici. E' connesso al rapporto fra Leo e Aquarius, poiché Leo è insolito, per avere un solo pianeta che concentra tutte le facoltà di governo. Leo segna l'elevato conseguimento dell'anima

umana. Si pensa di norma che l'iniziazione e la libertà siano conquiste del genere umano. Ma non è così. L'iniziazione 148 è un successo conseguito dall'anima, che alfine riesce a dominare la personalità e a manifestare la sua vera natura e carattere, nonostante quella e l'antagonismo dell'essere umano intento ai propri fini. E' letteralmente il guadagno di certe mete desiderate, per le quali le unità del quinto regno hanno lavorato per tanti millenni, la fine del compito e del sacrificio dovuti e del servizio al pianeta. Ciò si produce in occasione della terza iniziazione e d'allora in poi l'uomo, svincolato e libero, serve come anima, di sua volontà, conscio dell'intento e del proposito *sul piano fisico*.

I decanati di Aquarius sono retti (secondo Alan Leo) da Saturno, Mercurio e Venere, e già ne comincia ad apparire l'effetto sulle vicende umane e sullo stato del mondo. Saturno è il pianeta del discepolato e dell'occasione; oggi è attivissimo, e offre al discepolo quelle crisi, quelle difficoltà che esigono capacità di scegliere, di discriminare, di reagire con saggezza e decidere correttamente, così distruggendo gli ostacoli senza peraltro abbandonare i veri valori di cui la umanità sia consapevole. Il discepolo individuale ha sempre dovuto affrontare queste circostanze che limitano eppure sono liberatrici, e l'umanità è oggi nella stessa situazione. Siamo alle soglie del nuovo mondo, della nuova era, con le sue civiltà, culture e ideali.

Saturno, offerta l'occasione di decidere i mutamenti necessari e demolire ciò che vincola la libera espressione dell'anima, lascia poi che Mercurio, Suo grande Fratello, diffonda la luce dell'anima — intuitiva e illuminante — sulla situazione, per interpretarci, mediante le menti così rischiarate, il 149 senso degli avvenimenti e porre in rapporto vecchio e nuovo, passato e futuro con la luce del presente.

Ciò spiega l'efficacia soggettiva dell'odierna tendenza generale verso processi di meditazione che consentano di es-

sere « impressionati dall'alto » (in senso tecnico) e illuminati dall'anima.

Allorché Saturno e Mercurio abbiano compiuta l'opera, nel terzo decanato, Venere, unione fra cuore e mente, inaugurerà l'era tanto attesa di amore-saggezza, fratellanza e rapporti fraterni. Occasione - illuminazione - fraternità: ecco i doni che Shamballa appresta per l'umanità nell'epoca di Aquarius, se essa vorrà prepararsi, accettarli e farne uso. Solo il futuro chiarirà quali saranno le reazioni umane.

Secondo altri astrologi, i tre decanati sono retti da Venere, Mercurio e Luna. Potete scorgere da ciò come l'astrologia risponde al moto normale della ruota della vita, o a quello rovescio. La Luna, qui al posto di Saturno, vela Urano. In questo caso, questo pianeta occulto sta per la scienza exoterica, che penetra nell'aspetto invisibile della vita della forma, e se ne ha quel periodo in cui l'uomo non è tanto vigile o cosciente da afferrare l'occasione e volgerla a fini esoterici o dell'anima, ma sa identificarsi con gli aspetti più profondi della forma. Quell'energia, che offre occasioni, illuminazione e amore fraterno quali si conoscono e conquistano sulla Croce Fissa, sulla Mobile si manifesta come difficoltà, come mente versatile e volatile (instabile o scura) e come sesso.

Ciò è chiaramente detto nelle parole rivolte all'uomo
 150 sulla Croce Mobile, allorché passa per una fase di Aquarius: « E la Parola disse: 'Che il desiderio nella forma governi' », giacché il desiderio diventa sapienza, e conoscere ciò che è nascosto collega, in ogni stadio evolutivo, l'individuo a Urano. Quando invece è sulla Croce Fissa, le parole sono: « Sono acqua di vita, versata agli assetati ». Il senso ne è così chiaro che non è necessario ch'io sia più esplicito o che le elabori ancora.

Fra poco studieremo alquanto Capricornus. Le considerazioni dedicate a Pisces, Aquarius e Capricornus saranno un poco più diffuse delle altre, poiché vi pongo le basi di quan-

to riguarda il quinto argomento: le tre Croci. Vi avrò così esposto preziosi concetti a questo proposito; Pisces appartiene alla Croce Mobile, Aquarius alla Fissa e Capricornus alla Cardinale, e quindi non sarà più necessario ripeterne le particolarità quando studieremo gli altri segni. Questi tre sono segni di inizio o di conclusione, secondo il senso del moto. Inoltre, essi riassumono o avviano le attività degli altri nove, che sono in sostanza segni nettamente umani, e raccolgono i frutti dell'esperienza sulle tre Croci.

Potremo poi sviluppare le implicazioni filosofiche della grande Ruota dello Zodiaco assai più rapidamente, poiché potrò rimandare quanto resta da dire sulle tre Croci alla quinta Sezione di questo studio. Allora avremo molte cose interessanti da osservare. Mi sono alquanto diffuso sulle Croci in occasione dei primi tre segni dello zodiaco, mentre ruota da Aries a Taurus, via Pisces. Ciascuno di quelli appartiene a 151 una delle Croci, e pertanto, in sé e nei loro rapporti, essi compongono una unità completa. E' notevole che sono o segni di inizio (sulla Croce Mobile) o di compimento (sulla Fissa). Nel primo caso, si ha:

1. Aries . . 1° Aspetto . . Moto all'esterno, verso l'incarnazione. Volontà di manifestare. Esperienza sulla Croce Cardinale.
2. Pisces . . 2° Aspetto . . Desiderio di esistere nella forma. latente. Amore o desiderio di cose materiali. Mutamento continuo. Esperienza sulla Croce Comune.
3. Aquarius 3° Aspetto . . Consacrazione a servire il sé inferiore. Egoismo. Esperienza sulla Croce Fissa.

Quando invece concludono il ciclo di espressione del moto inverso, si ha:

1. Aquarius 3° Aspetto . . Consacrazione a servire il tutto. manifesto. Morte o negazione di ogni egoismo. Culmina l'esperienza sulla Croce Fissa.
2. Pisces . . 2° Aspetto . . Comparire un salvatore del mondo. manifesto. Morte di ogni desiderio e amore separativo, persino dell'aspirazione spirituale. Culmina l'esperienza sulla Croce Mobile.
3. Aries . . 1° Aspetto . . Appare la volontà di cooperare al manifesto. Piano. Morte della volontà del sé. Culmina l'esperienza sulla Croce Cardinale.

Lo stesso modo di considerare le tre Croci può essere usato per studiare Gemini, Taurus, Aries, o, all'inverso, Aries, Taurus e Gemini, ricordando che la Croce Mobile controlla la ruota del moto ordinario, e la Fissa quella rovescia, durante il discepolato. La Croce Cardinale, in realtà, le governa
 152 entrambe, ma ciò si può comprendere solo all'iniziazione.

1. Aries - Regge il sentiero del Discepolo. Volontà di tornare alla Fonte. Decisione di liberarsi. Causa dei mutamenti delle Croci Fissa e Mobile.
2. Taurus - Aspirazione di superare il desiderio. Anelito alla liberazione. Desiderio trasmutato in Amore.
3. Gemini - Fusione degli opposti; processo intelligente di unificazione; sintesi.

Secondo il moto ordinario, invece, gli stessi segni comportano:

1. Gemini - Esperienza delle coppie di opposti. Dualità netta e separativa. Rapporti fra i due gemelli: anima e forma.

2. Taurus - I desideri inferiori si riconcentrano prima di un altro giro sulla grande Ruota in caccia di soddisfazioni personali. Il Figliuol Prodigo parte per terre lontane.
3. Aries - Ancora l'inizio e ancora la fine.

Rammentate che Aries è proprio la divina manifestazione cui si riferì il Cristo quando disse: « Io sono l'Alfa e l'Omega, l'inizio e la fine ». Ma il senso ne può essere inteso solo quando si sono trascese la Croce Mobile e la Fissa, e, dopo la terza iniziazione, si è di proposito saliti sulla Croce Cardinale. E' « la ruota che volge su se stessa e gira da nord a sud e da est a ovest mentre avanza, e, all'istante, ciò è compiuto ». E' l'espressione simbolica dell'attività concorde e sincrona di tutti gli stati di coscienza conseguiti nei due moti, che la vita in molte ronde attorno allo zodiaco ha 153 conferito all'iniziato; e allude a una coscienza che trascende persino quella del Cristo, e per la quale Egli e il Buddha Si apprestano. L'esperienza della Croce Cardinale (poiché concerne uno sviluppo cosmico) supera ogni consapevolezza possibile acquisita sulle altre Croci, che la preparano nell'iniziato. Si può dire che:

1. La Croce Mobile, a tempo debito e apprese le lezioni, conferisce consapevolezza planetaria.
2. La Croce Fissa conferisce coscienza sistemica.
3. La Croce Cardinale dà coscienza cosmica.

CAPRICORNUS

E' uno dei segni più difficili da studiare, poiché, come sapete, è il più misterioso. E' la Capra, che cerca alimento nei luoghi più aridi e rocciosi del mondo, e quindi collega l'uomo al regno minerale; è anche il Coccodrillo, che vive per metà nell'acqua, per metà sulla Terra; spiritualmente è poi l'Unicorno, la « creatura che combatte e trionfa » dei miti antichi. Con questi simboli, il segno rappresenta in modo pressoché completo l'uomo, con i piedi in terra, ma libero di correre e scalare le cime dell'ambizione mondana o dell'aspirazione spirituale, in caccia di ciò che (secondo i tempi) ritiene sua prima esigenza. Come Capra, è l'uomo, terreno e avido, che cerca di soddisfare il desiderio, o l'aspirante, altrettanto egoista, che cerca di appagare l'aspirazione. Questo
 154 segno raffigura l'uomo come animale ambizioso in due sensi: dapprima, sulla Croce Mobile, è un miscuglio di desiderio (acqua) e di natura animale (terra); poi, a moto rovescio, è la miscela di anima e forma. E rappresenta inoltre l'iniziato trionfante, l'« unicorno di Dio », con un solo corno, proteso dalla fronte come una lancia, anziché i due della capra che bruca tra i rifiuti.

Lo studio dei tre segni che hanno per simbolo animali cornuti è degno di nota: *Aries*, ♈, con le corna volte in basso, significa la discesa nella manifestazione, il ciclo involutivo, la Croce Cardinale come divina volontà-di-esprimere. *Taurus*, ♉, il cerchio sovrastato da corna volte in alto, descrive la carica dell'uomo, il Toro di Dio, verso l'illuminazione e lo svincolo dell'anima dalla prigionia delle due corna (dualismo) che proteggono l'« occhio di luce » in mezzo alla fronte; è l'« occhio singolo » del Nuovo Testamento che « riempie di luce il corpo intero ». Poi *Capricornus*, come Capra, connesso in modo speciale ad *Aries*, ma che nasconde (come uno schermo) il simbolismo dell'Unicorno, dove sia le

due corna che l'occhio singolo sono fusi assieme nel lungo corno diritto che si spicca dal centro della fronte.

Dietro a tutto ciò sta il doppio mistero di Leo, che, per quanto riguarda l'umanità, è la chiave di tutto lo zodiaco:

1. *Il mistero della Sfinge*, connesso al rapporto fra Leo e 155 Virgo, e al segreto degli Angeli solari. Non si tratta del mistero dell'anima e della forma, ma della mente superiore ed inferiore e loro rapporto.
2. *Il mistero del Leone e dell'Unicorno*. E' il segreto cui allude un'antica cantilena, del « leone e dell'unicorno che salivano in città », e in modo specifico contiene il segreto iniziatico e l'ascesa dell'uomo alla porta che immette nella Gerarchia, nonché quella « sollevazione mistica » custodita dalla Massoneria. Riguarda l'affiorare della coscienza dell'iniziato (bianco e a una sola punta) e la disfatta del re degli animali (la personalità) cui segue il trionfo della coscienza collettiva e mondiale, dell'assenza del sé e dell'illuminazione sull'egoismo e sulla coscienza di sé. Nella vera versione di quel mito il re degli animali viene accecato e ucciso, l'occhio e il cuore infilzati dall'unicorno.

Il simbolo di Capricornus, VS , è volutamente indecifrabile. Talvolta vien chiamato « la firma di Dio ». Non tento di interpretarvelo, in parte perché non è ancora stato mai disegnato in modo esatto, ma anche perché la sua forma corretta e la facoltà dell'iniziato di tracciarlo produce un flusso di forza indesiderabile se non dopo debita preparazione e comprensione. E' di gran lunga più potente del pentagono, ma lascia l'iniziato « non protetto ».

In un antico trattato di astrologia, mai apparso alla luce del giorno ma che prima o poi, a tempo debito, sarà scoperto, così si descrive il rapporto fra gli animali cornuti dello zodiaco:

156 « Il Montone, il Capro espiatorio e la Capra sacra sono Tre in Uno e Uno in Tre. Il primo diventa secondo, e questo è il terzo. Il Montone genera e fertilizza tutto; il Capro espiatorio, nel deserto, tutto redime; la Capra sacra si fonde con l'Unicorno e solleva sul corno d'oro la forma vinta — ecco il mistero ».

E' evidente che tre misteri stanno nei tre simboli conosciuti:

1. Il mistero di Dio Padre Creazione.
2. Il mistero di Dio Figlio Redenzione.
3. Il mistero dello Spirito Santo Liberazione.

Si può inoltre notare che la volontà del Padre, espressa mediante Aries, governa Shamballa; che l'amorevole desiderio del Figlio attrae alla Gerarchia; che l'attività intelligente e pervasiva dello Spirito Santo anima quel centro di vita divina che chiamiamo umanità. Ecco pertanto:

Shamballa	Gerarchia	Umanità.
Volere	Amore	Intelligenza.
Aries	Taurus	Capricornus.

In entrambi i loro aspetti, superiore ed inferiore, questi segni custodiscono il segreto dei « corni di battaglia e dell'abbondanza, sottoposti al corno della vita, che li protegge ». C'è anche un vecchio detto: « Il Montone — quando è diventato il Capro espiatorio, quando ha cercato la luce come Toro di Dio e scalato il monte come Capra — muta nell'Unicorno. Grande è la chiave nascosta ». Se si estende questo simbolismo, si giunge ad affermare che:

1. Il Montone conduce all'esistenza creativa sulla Terra e nell'oscurità della materia. E' il blu della mezzanotte.

2. Il Toro guida nei campi del desiderio a cercarvi una « furiosa soddisfazione ». E' il rosso della collera e dell'avidità, che muta poi nella luce dorata dell'illuminazione. 157
3. La Capra porta per vie sassose in cerca di cibo e di acqua. E' il « bisogno del verde », ma è anche l'ascesa in vetta alla montagna.

Tale è l'esperienza della Croce Mobile per quanto riguarda questi tre segni. Per quella Fissa, invece:

1. Il Montone diventa il Capro espiatorio, e la volontà di Dio si dimostra come amore e salvezza.
2. Il Toro illumina, e rischiera le tenebre del ciclo precedente.
3. La Capra diventa l'Unicorno, e porta alla vittoria. Coccodrillo, Capra e Unicorno descrivono tre fasi dello sviluppo umano.

Aries, Taurus e Capricornus, sono i grandi *trasformatori* del piano creativo. Sono dei catalizzatori. Ciascuno di essi apre la porta di uno dei tre centri divini di espressione, simboli, nel corpo del Logos planetario, dei tre centri superiori dell'uomo: testa, cuore e gola.

Aries, apre la porta di Shamballa, quando siano superate le prove di *Taurus* e *Capricornus*.

Taurus, apre quella della Gerarchia, quando sia compresa la importanza di *Gemini* e *Leo*, e quindi siano possibili le due prime iniziazioni.

Capricornus, apre la via alla Gerarchia in senso superiore, quando si sia pronti alle tre ultime iniziazioni e si intenda il significato di *Scorpio* e *Virgo*.

Il mistero di Makara e dei Coccodrilli sta appunto in questi segni e nel loro rapporto sulla Croce Fissa. 158

Le note fondamentali di Capricornus indicano un processo di cristallizzazione. Il che può essere considerato in vario modo.

Prima di tutto, Capricornus è segno di terra, e ciò esprime il punto di massima concretezza di cui l'anima umana sia capace. L'uomo quivi è « della terra, terreno », ciò che il Nuovo Testamento chiama « il primo Adamo ». In questo senso, Capricornus ha in sé i germi della morte e della conclusione — la morte che finalmente ha luogo in Pisces. Pensateci. Quando la cristallizzazione è giunta a un certo grado di densità e « durezza », è facilmente infranta e demolita e l'uomo, nato in Capricornus, distrugge allora se stesso; ciò si vede dalla sua natura essenzialmente materialistica, oltreché ai colpi inferti dal destino, che sono decreti karmici. Il processo si ripete, e si ritorna a una certa misura di concretezza, solo per essere di nuovo distrutti, premessa alla liberazione della vita e alla ricostruzione della forma.

In secondo luogo, Capricornus è sempre segno di conclusione, e la vetta del monte ne è di frequente (ma non sempre) il simbolo, che indica il punto oltre il quale per una certa vita non si può più salire. E' dunque il segno di ciò che in senso esoterico si chiama « arresto periodico ». Con le forme esistenti, non è più possibile progredire, e occorre ridiscendere nella valle del dolore, della disperazione e della morte prima di poter rinnovare la scalata alle vette. I tentativi odierni di conquistare la cima dell'Everest sono profondamente simbolici, e la Gerarchia li osserva con grande attenzione, come assalti sferrati dall'uomo a quel monte che finora ne ha sconfitto ogni sforzo. Ma — e questo è l'aspetto più notevole e che importa — quando l'umanità entrerà nella luce e nella gloria relativa della nuova civiltà, anche quell'ultima vetta sarà espugnata. Ciò che è più materialmente denso, e che segna il limite della grandiosità della terra resterà — ma sotto i piedi dell'uomo.

In terzo luogo, Capricornus, per conseguenza di quanto

precede, inaugura un nuovo ciclo di tentativi, siano essi dell'uomo individuale o dell'iniziato. Sforzo, tensione, contrasto, lotta con le forze proprie del mondo inferiore, oppure strenue condizioni richieste dalle prove del discepolato o dell'iniziazione — ecco cosa distingue l'esperienza in Capricornus.

In tempi antichi, forse l'avrete udito, i segni erano solo dieci, e allora era Capricornus, e non Pisces, a concludere lo zodiaco, come oggi. Aquarius e Pisces non erano compresi fra i segni, per la ragione semplice e sufficiente che l'umanità non era in grado di reagire alle loro peculiari influenze; gli apparati di contatto e di rispondenza non erano ancora sviluppati quanto necessario. All'origine, i segni erano otto; furono poi dieci, e ora sono dodici.

1. Ai tempi della Lemuria, nel primo periodo degli uomini animali, quando l'umanità non era ancora comparsa in terra, nella fase intermedia dello sviluppo, il pianeta e i regni della natura erano influenzati da otto segni. Non esisteva rispondenza ai poteri di *Leo* e di *Virgo*. Il mistero della Sfinge non c'era, e questi due segni non facevano parte dello zodiaco. Poi avvenne l'individuazione, 160 il germe cristico fu sepolto nell'uomo, e quei due segni cominciarono ad agire sull'umanità, furono gradualmente riconosciuti, e lo zodiaco fu di dieci parti. Dominava la Croce Mobile, ma allora era il T, il Tau, poiché Pisces mancava, e solo Gemini, Virgo e Sagittarius erano evidenti. Il ciclo dell'esperienza andava da Aries a Capricornus.
2. Ai tempi dell'Atlantide l'uomo era ormai così responsivo agli influssi solari e planetari che si aperse la porta dell'iniziazione alla Gerarchia, e si aggiunsero altri due segni. Questi furono le corrispondenze superiori di Leo e Virgo, i loro opposti polari: Aquarius e Pisces. Il loro influsso divenne attivo ed efficace, e fecero parte dello zodiaco perché l'uomo cominciò a rispondere ai loro

poteri. Così la Croce Fissa poté funzionare esotericamente nella vita dell'umanità, e avvennero le prime inversioni del moto della ruota negli uomini progrediti di quell'epoca. Fu proprio questa la vera causa della grande contesa o della guerra fra i Signori dalla Faccia Scura (come li chiama *La Dottrina Segreta*) e i Signori della Luce - e che tuttora prosegue. Alcuni uomini pervennero allora ad una fase del discepolato in cui potevano consciamente issarsi sulla Croce Fissa e apprestarsi a una iniziazione maggiore. Le Forze della Materialità e dell'Opposizione (come talora si appellano) li avversarono, e la battaglia si accese in Scorpio, che la condizionò.

- 161 3. Oggi, nei tempi Ariani, un conflitto simile è in corso su una voluta superiore della spirale. La ragione sta nel fatto che alcuni discepoli ed iniziati hanno ora un grado di sviluppo tale per cui sono pronti a salire sulla Croce Cardinale e assumere iniziazioni superiori. Pertanto si combatte fra l'umanità controllata dai Signori della Materialità) e la Gerarchia (agli ordini delle Forze della Luce e dell'Amore), e si svolge proprio sotto i nostri occhi. Vi sono impegnate le influenze dei dodici segni (sette in modo speciale), poiché oggi uomini di ogni razza e raggio vi reagiscono e quindi per qualche verso vi sono implicati.

Noterete quindi che se le forze concentrate della Croce Cardinale sono ora molto potenti (e in effetti lo sono), la battaglia è terribile, poiché:

1. L'umanità, nel suo complesso, è in quella agitazione che precede un grande progresso dello sviluppo auto-cosciente e di quel senso di responsabilità che ne è il primo fiore e frutto. Ciò chiama in battaglia in modo netto e specifico le forze di Cancer (involutive), di Leo (individualizzanti) e di Gemini (che esprimono il dualismo essenzia-

le dell'uomo). Perciò vedete oggi attiva la coscienza di massa, propria di Cancer, indizio dell'azione della Croce Cardinale nella sua fase involontaria; l'auto-coscienza dell'uomo, quale predisposta da Leo, il segno più umano, indizio della Croce Fissa; e Gemini, che conferisce quel senso di dualismo insito nell'uomo — natura umana e natura divina — che è la meta di coscienza delle prove sulla Croce Mobile. Oggi dunque un segno per ogni Croce è attivo in modo particolare e agisce sulle moltitudini ovunque. Basta uno sguardo allo stato del mondo umano 162 per confermarlo.

2. Anche i discepoli e l'umanità progredita sono oggi in consimile stato. Sono sottoposti a prove e controlli prima di una grande avanzata — per certuni si tratta della prima, per altri della seconda iniziazione. Ciò è prodotto, e li chiama in causa, dalle forze di Taurus, Leo e Scorpio, aggiunte all'influsso generico e pervasivo di Gemini. Sono pertanto tre segni della Croce Fissa e uno della Mobile che condizionano e influenzano i discepoli, e ciascuno oggi manifesta potere e importanza tremendi, data la sensitività e lo sviluppo dei discepoli e degli iniziati presenti nel mondo.
3. Gli iniziati, a loro volta, subiscono le energie di Scorpio, Capricornus e Pisces - flussi di forza cioè che vengono da tutte le Croci. Questi consentono loro la terza iniziazione.

E' da notare che l'umanità ordinaria è quindi attualmente soggetta ai poteri di tre segni maggiori ed è condizionata da energie di tutte le Croci. Ciò la pone nella responsabilità di scegliere e ne stimola il libero volere e le facoltà di auto-determinarsi e decidere in questa crisi generale. Osservate che i discepoli sono posti in rapporto con le masse

163 dalla rispondenza agli influssi di Gemini, e fra loro da Scorpio. Ciò li fa capaci di reagire alle prove e a un senso di visione (mediante l'occhio illuminato di Taurus) e di usare i loro poteri individuali per mezzo della personalità evoluta e delle virtù di Leo. Gli iniziati sono connessi ai discepoli da Scorpio, alla Gerarchia da Capricornus e alle moltitudini da Pisces, il segno di tutti i salvatori del genere umano.

Sette costellazioni dunque soprattutto si combinano in questa crisi e provocano ciò che accade oggi nel mondo:

Cancer	}	Croce Cardinale . . . « Le due porte sono aperte »
Capricornus		
Taurus	}	Croce Fissa « I discepoli dominano il mondo »
Leo		
Scorpio		
Gemini		
Pisces	}	Croce Mobile . . . « La salvezza del mondo oggi è possibile »

164 I reggitori planetari esoterici ed exoterici sono per Capricornus gli stessi, e Saturno vi controlla l'essere umano, sia durante il moto ordinario che inverso, sia sulla Croce Mobile che sulla Fissa. Dopo la terza iniziazione, e salito di suo proposito sulla Croce Cardinale, l'uomo si libera da quell'imperio, e passa sotto quello di Venere, reggitore di quella Gerarchia che è detta dei Coccodrilli. Una lettura della tabella data in precedenza lo dimostra. Solo quando si è sulla Croce Cardinale divengono chiari i significati, il proposito e i poteri delle Gerarchie creative, e si aprono le « porte di ingresso » in ciascuna. Sulla Mobile e Fissa splende quello che si chiama il raggio verde, che controlla non solo la vita quotidiana degli obblighi karmici evolutivi, ma anche le esperienze e i processi dell'evoluzione stessa. La ragione è che Capricornus è segno di terra, e che il *terzo* e *quinto* raggio vi sono preminenti, e incorporano il terzo aspetto principale

divino, l'intelligenza attiva, e il suo potere secondario, il quinto Raggio, della Mente. Essi attraverso Capricornus pio-vono su Saturno e Venere, donde passano sulla Terra. Saturno è uno dei più potenti dei quattro Signori del Karma e costringe l'uomo ad affrontare il passato, e a prepararsi nel presente per il futuro. Questo è l'intento dell'occasione karmica. Per certi aspetti, Saturno è come il Guardiano della Soglia planetario, poiché tutta l'umanità deve affrontarlo, così come l'Angelo della Presenza, per scoprire che entrambi sono quella dualità composita che è essa stessa. Saturno lo rende possibile, in peculiare connessione con Gemini. L'individuo umano lo scopre e affronta i due estremi mentre è in Capricornus; per la quarta e la quinta Gerarchia creativa ciò occorre in Libra.

Capricornus pertanto è correlato a Libra e anche a Gemini e Taurus tramite Saturno e Venere, e insieme queste quattro costellazioni costituiscono un potente quaternario di energie che determinano condizioni e stati che consentiranno al candidato di comprovare la propria preparazione e dignità per essere iniziato. Sono dette « i Guardiani dei Quattro Segreti ».

Taurus - Custodisce il segreto della luce e illumina l'iniziato. 165

Gemini - Custodisce il mistero della dualità e dona all'iniziato una parola che fonde le coppie di opposti maggiori.

Libra - Custodisce il segreto dell'equilibrio e finalmente pronuncia la parola che svincola l'iniziato dal potere dei Signori del Karma.

Capricornus - Custodisce il segreto dell'anima stessa, che si svela alla terza iniziazione. Talvolta è indicato come « il segreto della gloria nascosta ».

Mediante altri reggitori planetari, tramite i quali operano il terzo e il quinto raggio, Capricornus è collegato anche ad altre costellazioni, ma le quattro citate sono, ai nostri fini, le più importanti. I lettori potranno ricavare da soli le altre connessioni energetiche, se vorranno, riferendo raggi, reggitori e costellazioni mediante le tabelle già date. Ma è cosa che confonde assai il principiante, e perciò prima di tutto considero la filosofia e il simbolismo dei segni, perché il lettore abbia modo di familiarizzarsi con lo schema generale e con l'insieme universale dei rapporti.

Il terzo e quinto raggio sono specialmente attivi sul Sentiero del Discepolo, come il quarto e il sesto prevalgono sulla Via dell'Evoluzione e il primo e il settimo controllano quella iniziatica. Il secondo raggio domina e governa tutti gli altri, come ben sapete.

166	<i>Sentiero</i>	<i>Raggi</i>	<i>Pianeti</i>	<i>Costellazioni</i>
	Evoluzione . . .	6 e 4 . .	Marte. Mercurio .	Aries, Gemini, Cancer, Virgo, Scorpio.
	Discepolato . .	3 e 5 . .	Venere. Saturno .	Gemini, Sagittarius, Capricornus.
	Iniziazione . . .	1 e 7 . .	Vulcano. Urano. Plutone	Taurus, Libra, Pisces.

Notate in questa tabella alcune cose interessanti. Tutti gli astrologi dovrebbero considerarle, dopo aver determinato quale sia all'incirca lo stato del soggetto sulla via evolutiva, nell'una o nell'altra delle sue tre suddivisioni. Prima: Gemini vi compare due volte, per il suo stretto rapporto con la quarta Gerarchia creativa. Seconda: nel periodo della Croce Mobile cinque sono le costellazioni che riguardano l'esperienza dell'uomo nella vita ordinaria, delle ripetute rinascite

e complessità karmiche. Quattro di esse conducono a Scorpio, dove il moto s'inverte. Terza: sulla via del Discepolo tre costellazioni prevalgono e guidano all'attività di Capricornus, allorché l'iniziazione si fa possibile. Quarta: sulla via iniziatica si percepisce l'azione simultanea di tutte le Croci tramite « i poteri sprigionati » da Taurus, Libra e Pisces. Vedete inoltre che l'influsso di primo raggio, tramite Plutone e Vulcano, è positivo solo sul Sentiero del Discepolo. E' un potere che l'umanità, nel suo complesso, percepisce solo da poco, mentre si approssima allo stato di discepolo mondiale, e un numero relativamente grande di uomini calca la via del discepolo e della prova. Ciò spiega la recente scoperta di Plutone e il fatto che si senta l'influsso di Vulcano, velato da Mercurio, che lo nasconde.

Le potestà del secondo raggio sono presenti e affluiscono 167 nella sfera e nella vita planetaria tramite il Sole (che cela un pianeta) e Giove. Essi immettono le forze di Leo, Sagittarius, Pisces, Aquarius e Virgo nel nostro pianeta e in tutti i regni di natura.

Da quanto precede si possono raccogliere varie nozioni sull'intreccio di forze provenienti dalle dodici costellazioni, che entrano e circolano in tutti i regni naturali, recando seco non solo le loro intrinseche virtù, ma anche quelle dei sette raggi, concentrate dai pianeti sacri e no — dalle Vite planetarie già scoperte e no. In senso occulto si è affermato che all'iniziato, scalata la vetta del monte in Capricornus, si offre la vista di tutti questi poteri, con l'intrico delle loro molteplici linee (che appaiono come fiumi di luce). La visione si apre allo sguardo attonito del discepolo durante la Trasfigurazione. Tutte le grandi esperienze vissute sulle vette e riferite nella Bibbia sono connesse a Capricornus. Mosè, il legislatore sul Sinai, è Saturno in Capricornus, che impone la legge karmica alla sua gente. Ciò mostra la funzione del popolo ebraico quale « stanza di compensazione » karmica. Riflettete su queste parole. Il monte della Trasfigurazione del

Nuovo Testamento è Venere in Capricornus, allorché mente, amore e volontà si unirono nella persona del Cristo, Che « fu trasfigurato » davanti a tutti. Nello stesso istante, Egli vide il Padre e ciò che doveva compiere « in Gerusalemme », il luogo della morte, ma anche città della pace. Gerusalemme è Pisces. In Aquarius, Egli pose i discepoli in contatto con « l'uomo che portava una brocca », e nella camera superiore
 168 li introdusse all'unione sotto il simbolismo dell'Ultima Cena. L'umanità oggi si prepara alla festa della comunione, come già abbiamo detto a proposito di Aquarius. Il significato astrologico del Nuovo Testamento è ancora poco capito. Il Cristo nacque in Capricornus, adempì la legge di Saturno, iniziò l'era della fratellanza intelligente sotto Venere ed è l'esempio perfetto dell'iniziato di Capricornus, che in Aquarius serve il mondo e in Pisces lo salva, completando la ronda attorno allo zodiaco, sì da poter dire trionfante in Pisces: « Tutto è compiuto ».

Opposto polare di Capricornus è Cancer, e, come vi ho insegnato, questi segni sono le due grandi Porte dello Zodiaco — l'una si apre sull'incarnazione, sulla vita di massa, sull'esperienza umana, l'altra invece sulla vita spirituale, sul Regno di Dio, sulla vita e proposito della Gerarchia planetaria. Cancer immette l'anima in quel centro mondiale che chiamiamo Umanità. Capricornus la fa partecipe cosciente di quell'altro centro che chiamiamo Gerarchia. Libra immette l'anima nel Centro planetario che diciamo Shamballa, poiché è opposto polare di Aries, il luogo degli inizi. Libra dimostra il perfetto equilibrio fra spirito e materia, che s'incontrano la prima volta in Aries. Equilibrio e rapporto fra quei grandi opposti, che nello stato personale sono simbolizzati dalla compensazione dei contrari sul piano astrale, con la scoperta del « sentiero sottile come filo di rasoio » che conduce nel regno dell'anima. Mentre l'uomo percorre e ripercorre lo zodiaco nel verso comune, di continuo e coscientemente ritorna alla vita in Cancer, che amministra e applica la legge della

Rinascita. Ma solo quando il moto è rovesciato passa con 169 proposito altrettanto cosciente la porta di Capricornus. Cinque volte deve farlo in piena consapevolezza, e sono i cinque eventi che di norma si chiamano le cinque iniziazioni maggiori. Considerando la quarta Gerarchia creativa nel suo insieme, la comparsa e le esperienze di vita del Logos planetario per mezzo delle cinque razze umane — due scomparse, una presente, l'Ariana, e due future — sono le corrispondenze planetarie di quelle cinque iniziazioni. E' interessante studiarlo, poiché quando una razza umana nasce, entrambe le porte di Cancer e Capricornus sono aperte, e occultamente allineate.

L'esame delle caratteristiche e qualità del nativo di Capricornus rivela molte cose della famiglia umana, poiché sa esprimere il peggio e il meglio di cui l'uomo è capace. E' un segno di estremismo, poiché quando i segni erano solo dieci, era il primo della ruota comune, e l'ultimo della rovescia. E' ovvio. Esotericamente, tutti i Salvatori e gli Dei solari sono nati in Capricornus, ma anche gli uomini peggiori: testardi, materialisti, crudeli, superbi, egoisti e ambiziosi. In questi casi la testa prevale sul cuore, mentre nell'esemplare perfetto degli influssi di Capricornus testa e cuore sono in equilibrio.

Questo segno governa i ginocchi, ed è simbolicamente vero, poiché solo quando il nativo cade umilmente in ginocchio sulla vetta rocciosa e offre cuore e vita all'anima per servire l'umanità, gli è concesso passare la soglia dell'iniziazione e gli si affidano i segreti della vita. Solo in ginocchio può varcare quella porta. Finché resta con arroganza dove non si è ancora conquistato il diritto di stare, non gli si possono comunicare le cose che si trasmettono ai veri iniziati. L'antico modo indiano di pellegrinare, passando da un luogo sacro all'altro in ginocchio, esemplifica la profonda esigenza di umiltà di chi è nato in Capricornus. Questo segno governa l'India, e quel popolo lo sa. Anche se l'India ha consentito

che un atto fisico costituisce una attitudine spirituale, il significato simbolico è eternamente vero. Quando il nativo di Capricornus s'inginocchia in spirito e verità, è pronto per il processo iniziatico sulla vetta.

Il senso simbolico del fatto astrologico che Marte è esaltato in questo segno, mentre la Luna vi perde potere, e sia Giove che Nettuno vi « cadono », è assai bello e ricco di insegnamento. Marte è il Dio della guerra, il Produttore di conflitti, e in questo segno terrestre trionfa nelle prime fasi dell'evoluzione della quarta Gerarchia creativa e nella storia vitale dell'uomo selvaggio o poco progredito. La materialità, le lotte per appagare le ambizioni personali, e il conflitto con le tendenze superiori spirituali proseguono costanti, e questo segno, il più materiale di tutti, è il campo di battaglia fra le abitudini e l'ordine vecchi e affermati e le tendenze nuove e più elevate. L'India, retta da Capricornus, è stata sempre un luogo di battaglia; e Porto Said, governato dallo stesso segno, è sinonimo dell'appagamento dei peggiori desideri terreni e animaleschi, ed è una delle città più infami - luogo d'incontro del male di tre continenti.

Ma, per evoluzione, il potere della Luna, simbolo e signore della forma, decresce, mentre l'uomo che ha rovesciato il moto sulla ruota si libera sempre più dalla schiavitù della
 171 materia. Il fascino di ciò che è materiale si attenua. Giove, reggitore di Pisces e di Aquarius, in questo segno « cade ». Ciò si deve considerare in due modi, poiché è quel pianeta che, nel suo aspetto inferiore, soddisfa il desiderio e le voglie, mentre per altro verso esterna l'amore che attrae a sé magneticamente ciò che si desidera - stavolta il bene comune. Pertanto Giove in Capricornus tocca il più basso livello di espressione nell'aspetto materiale più denso, che poi, col trionfo dell'amore e dell'impersonalità, svanisce e scompare. E' appunto alla « caduta » dell'aspetto superiore cui si riferisce quel simbolismo, e, in seguito, alla scomparsa di ciò ch'è basso e vile. L'amore cade e s'accieca quando il desiderio è

saliente; e questo svanisce quando quello trionfa. Anche di Nettuno si dice che cade in questo segno, per le stesse ragioni. E' il Dio delle acque, e in senso esoterico è connesso a Pisces. Notate che sia Nettuno che Giove sono esaltati in Cancer, quel grande segno dove si realizza il desiderio di scendere nella carne; entrambi perdono potenza in Virgo, dove appaiono i primi sintomi della coscienza cristica; ed entrambi cadono in Capricornus, dov'essa raggiunge la propria pienezza. Come vedete, molto si può ricavare seguendo queste tracce, che suggeriscono uno studio comparato e un'indagine filosofica fruttuosi.

In Capricornus la materia trionfa; vi consegue l'espressione più densa e concreta; ma le succede la gloria dello spirito. La natura terrena vi culmina, ma immense vi sono anche le possibilità spirituali. In India, ad esempio, la degradazione è vasta e diffusa, ma nello stesso tempo lo spirito tocca vertici altissimi; lo studio dell'India — storia, caratteristiche e qualità spirituali — molto rivelerebbe degli in- 172 flussi e delle possibilità di questo segno.

La triplicità in cui si suddivide ciascun segno, e che si chiama decanato è degna di nota per quanto riguarda Capricornus. Come ogni corrispondenza, questo ternario si può riferire ai tre aspetti di Dio e dell'uomo - spirito, anima e corpo. Il decanato centrale è pertanto di importanza particolare in questo periodo, giacché concerne gli effetti che gli influssi planetari, i raggi solari e l'energia delle costellazioni determinano sull'anima o sulla coscienza. E ciò sia nel caso dell'uomo che gira nel senso comune che nell'inverso. Per l'interpretazione astrologica, e quando non si è sicuri in che senso proceda il soggetto, quello centrale è l'unico decanato, con il pianeta che lo regge, di cui si può star certi. L'influsso del suo reggitore è dunque inevitabile. Ciò è tanto più vero nel caso di Aquarius, dove il sole sta oggi per entrare; i suoi decanati infatti — retti da Saturno, Mercurio e Venere — comportano inevitabili difficoltà, illuminazione e amore fra-

terno. Nel senso ordinario del moto, in tutte le vicende esteriori, Saturno domina, e quindi oggi siamo in uno stato caotico e di conflitto, ma, per quanto riguarda la coscienza dell'umanità, cresce l'azione di Mercurio. L'illuminazione è continua, su ogni problema si versa luce: sulle questioni di governo e di politica con esperimenti e studio delle ideologie maggiori; sulla materia, con tutte le branche della scienza; sull'umanità stessa, con l'educazione, la filosofia e la psicologia. E' una luce che si spande fin negli angoli più oscuri del pianeta e nelle sue molte forme di vita.

173 Per i tre decanati di Capricornus, si propongono due serie diverse di reggitori. Secondo Alan Leo, sono Saturno, Venere e Mercurio. Secondo Sepharial, Giove, Marte e il Sole. La prima serie è più esatta ed esoterica. I veri reggitori sono Saturno, Venere e il Sole. Rammentate che Sole e Mercurio si possono avvicendare, ma in questo caso il Sole sta exotericamente per Mercurio, e in senso esoterico per un pianeta nascosto.

Saturno connette Capricornus ad Aquarius, che lo precede nel senso ordinario del moto, e Giove, nel suo aspetto esteriore, lo collega a Sagittarius, nel moto invertito. Sarà chiaro a tutti gli studiosi di occultismo che il Sole ovviamente regge il terzo decanato, poiché vela un pianeta non ancora conosciuto e di grande importanza, e perché rivela la divinità alla terza iniziazione. Notate che, in questo grande segno iniziatico, Saturno svela il terzo aspetto divino, la sostanza intelligente; Venere il secondo, cioè la coscienza, o amore intelligente, mentre il Sole — sia il Sole fisico che il cuore del Sole — rivela la loro sintesi.

Il motto per la ruota ordinaria è: « E la Parola disse: 'Che l'ambizione governi, e la porta sia aperta' ». E' la chiave dell'impulso ad evolvere, del segreto della rinascita, di quella parola che riecheggia da Cancer a Capricornus. La porta dell'iniziazione è sempre aperta, ma per eoni l'uomo preferisce quella di Cancer. L'ambizione lo sospinge di vita

in vita finché non s'accorge che i piaceri terreni sono tutti senza valore. Per gradi allora sostituisce l'ambizione spirituale e il desiderio di libertà, che divengono incentivi motori, fin quando un senso vero della realtà prende il posto dell'ambizione, sia terrena che spirituale. L'uomo allora può dire con sincerità: « Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle ». Non ha ora altro scopo che servire. Rientra dunque per la porta di Cancer, ma con la coscienza fissa in Aquarius. Da iniziato in Capricornus s'incarna per servire il mondo in Aquarius, e poi per salvarlo in Pisces. 174

SAGITTARIUS

Come sapete, questo segno è peculiarmente umano, ed è connesso in modo definito con la comparsa dell'umanità sulla terra. Tre segni dello zodiaco sono più attinenti all'uomo che gli altri: Leo, Sagittarius e Aquarius. In maniera particolare (ma non ancora dimostrabile) sono collegati ai tre aspetti di corpo, anima e spirito. Questa tabella, con le sue espressioni concise, dalle profonde implicazioni, lo chiarirà alquanto:

<i>Leo</i>	<i>Sagittarius</i>	<i>Aquarius</i>
Il Leone	Il Centauro	Il portatore d'acqua
L'Uomo	L'Arciere	Il servitore
Autocoscienza	Coscienza focalizzata	Coscienza di gruppo
Natura fisica	Natura emozionale	Natura mentale inferiore
Uomo integrato	Uomo aspirante	Uomo mentale intuitivo
Anima umana	Anima umana spirituale	Anima spirituale
Individuazione	Discepolato	Iniziazione
Personalità	Centro egoico	Centro monadico
Croce Fissa	Croce Mobile	Croce Fissa
Accentramento	Orientamento	Decentramento
Unità individuale	Dualità percepita	Unità universale
Fuoco	Fuoco	Aria
Egoismo	Lotta	Servizio
Evoluzione	Il sentiero finale	Liberazione

Potrei continuare a riassumere qualità e caratteristiche di questi tre segni e i loro scambi, ma quanto esposto basterà a dimostrare ampiamente il nesso che li accomuna e l'azione progressiva che esercitano su chi passa, in modo periodico e
175 ciclico, sotto il loro influsso. Di frequente si ripete che essi — quando sono studiati — rivelano l'intento divino che è nell'uomo, ne stabiliscono le crisi e (quando i loro tre poteri avranno compiuta l'opera) lo conducono « da una porta all'altra, poiché Leo è il segno attiguo a Cancer, e Sagittarius precede Capricornus ». E' una frase tolta da un antico testo sullo zodiaco.

Sagittarius è a volte raffigurato come un arciere su un cavallo bianco, e lo studio del senso di questo simbolo rivela grandi dosi di insegnamento interiore. E' una delle maniere più recenti di descriverlo. Prima, ai tempi degli Atlantidi (dai quali abbiamo ereditato quanto sappiamo di astrologia), il segno era sovente rappresentato con un Centauro — l'animale favoloso metà uomo e metà cavallo. Il cavallo predominava nei miti e nel simbolismo dell'Atlantide, così come nelle figurazioni moderne prevalgono l'agnello e l'ariete. L'antico simbolo del Centauro stava per l'evoluzione e lo sviluppo dell'anima umana, con le sue mete umane, il suo egoismo, la sua identificazione con la forma, i suoi desideri e aspirazioni. L'Arciere sul cavallo bianco, che è il simbolo più ariano di Sagittarius, significa l'uomo orientato verso una meta precisa. Egli non fa più parte dell'animale, non è più identificato con esso, e lo controlla. La metà definita del Centauro, cioè appagare le voglie e gli incentivi animali, nelle fasi successive diventa l'iniziazione, che si compie in Capricornus, dopo la preparazione compiuta in Sagittarius. Nota fondamentale del Centauro è l'ambizione. Quelle di Sagittarius sono l'aspirazione e la direzione, che entrambe esprimono
176 mete umane, l'una però è della personalità, l'altra dell'anima. Dall'ambizione all'aspirazione, dall'egoismo a un forte desiderio di impersonalità, dall'interesse accentrato nel sé

individuale — in Leo — alla concentrazione propria del discepolo in Sagittarius e quindi all'iniziazione in Capricornus. E' degno di nota il fatto che il simbolo astrologico che oggi è sovente usato per Sagittarius è una semplice freccia, con un frammento di arco: \nearrow . Sia l'Arciere che il Centauro sono scomparsi dal quadro, e ciò in gran parte perché l'enfasi della vita umana odierna non verte più sui fatti oggettivi e fisici ma su un punto focale interiore, che varia dalle molte fasi dell'ambizione astrale o emotiva all'aspirazione spirituale, dalle attività della mente inferiore volta a interessi egoistici alla sua illuminazione ottenuta con la concentrazione sull'anima. Un antico catechismo, che tutti i discepoli devono imparare, pone queste domande, e fornisce queste risposte:

« Dov'è l'animale, o Lanoo? - Dov'è l'uomo?

Sono fusi in uno solo, Maestro della mia Vita. Quei due sono uno. Ma entrambi sono spariti e non resta che il fuoco intenso del mio desiderio.

« Dov'è il cavallo, il cavallo bianco dell'anima?

Dov'è il suo cavaliere, o Lanoo?

Corsero verso il cancello, o Maestro della mia Vita. Ma qualcosa si proietta avanti fra i pilastri di una porta aperta - qualcosa che ho perduto.

« E che ti resta, o saggio Lanoo, ora che due diversi Cavalli ti hanno lasciato e il cavaliere, non più attaccato, è libero? Che ti rimane?

Nient'altro che l'arco e la freccia, o Maestro della mia Vita, ma bastano, e quando verrà l'ora, io, il tuo Lanoo, seguirò veloce la freccia che avrò spedita. Ho lasciato i cavalli al cancello, poiché non mi servono più. Entro libero, riprendo la freccia che ho lanciato e corro sulla mia via, da una porta all'altra, e ogni volta la freccia vola avanti ».

Per queste ragioni, le note fondamentali di Sagittarius sono cinque:

1. Dualità fuse assieme : il Centauro.
Dualità staccate : l'Arciere a cavallo.
Libertà, o « uni-miranza »: l'Arco e la Freccia.
2. Ambizione umana che sfocia nell'aspirazione spirituale.
3. Un limpido raggio luminoso, attitudine del discepolo impegnato, intuitivo e concentrato.
4. La « freccia tornante dell'intuizione », come talvolta vien detta. Infatti, è l'aspirazione che torna, a chi l'ha scoccata, come dardo di intuizione. Sagittarius è uno dei segni dell'intuito, ch  questo solo conduce l'uomo ai piedi del monte dell'iniziazione in Capricornus.
5. Idealismo, cio  capacit  di cogliere la visione e dirigersi ad essa. E' l'opera di Marte, che esprime il sesto raggio.

178 L'esame degli oroscopi dell'umanit  in tutti i suoi diversi livelli, dal tempo dell'esperienza sulla Croce Mobile, ove la personalit  viene edificata, sviluppata ed integrata, fin tanto che da ultimo sale sulla Croce Fissa, rivela che ogni volta che l'uomo ricade sotto l'influsso di Sagittarius   per riorientarsi a mete nuove e superiori, per riconcentrarsi su un fine pi  elevato, per sviluppare un proposito fondamentale e direttivo. Questi intenti possono variare dal desiderio puramente animale, all'ambizione egoistica umana, alla lotta che il discepolo o l'iniziato sferrano per conquistare quella liberazione cui l'intero processo evolutivo li spinge. E' interessante, a questo riguardo, vedere come la coscienza umana si sviluppa mediante l'influsso delle energie sprigionate dai segni dello zodiaco:

1. Istinto, che presiede al desiderio: Cancer. Coscienza di massa, non evoluta.

Io desidero.

2. Intelletto, che presiede all'ambizione: Leo. Coscienza individuale.

Io so.

3. Intuizione, che guida l'aspirazione: Sagittarius. Primi stadi della coscienza dell'anima. Prima e seconda iniziazione.

Io vedo.

4. Illuminazione, che governa l'intuizione: Capricornus. Ultime fasi della coscienza dell'anima.

Io capisco.

5. Ispirazione, che regola il servizio: Aquarius. Coscienza di gruppo.

Io avanzo.

6. Identificazione, che controlla la liberazione. Pisces. Co- 179
scienza divina.

Il Padre ed io siamo uno.

Questi sei segni: Cancer, Leo, Sagittarius, Capricornus, Aquarius e Pisces, compongono la stella a sei punte della quarta Gerarchia creativa, l'umana: Cancer e Pisces ne sono gli estremi. Il primo è simbolo di prigionia (il guscio duro e la roccia sotto cui si rifugia il granchio), il secondo significa libertà. Fra essi stanno i quattro stadi dello sviluppo personale, della lotta con le coppie di opposti, e infine l'elevazione al perfetto servizio spirituale. A proposito del trapasso dall'intelletto all'intuizione, che ha poi il proprio compimento come divina aspirazione della personalità (« ispirato dall'alto », si definisce questo stadio in senso tecnico), vi propongo alcune idee che forse vi serviranno; mi limito ad accennarle, lasciando dove ne elaborare le varie implicazioni.

Abbiamo visto che Cancer è il segno della vita istintiva, e che in Leo l'intelletto, cioè la mente, si aggiunge al corredo dell'individuo umano. La consapevolezza intellettuale è il frutto di un lento evolversi della natura istintiva, che, giunta a un

certo livello, pervenne sotto l'influsso diretto della Gerarchia planetaria in modo nuovo, e — per stimolo delle energie di Venere — si produsse poi una fusione che consentì la comparsa dell'individuo umano auto-cosciente. Per gradi, col trascorrere di grandi epoche, la natura istintiva calò sul fondo, o sotto la soglia della coscienza, mentre l'intelletto crebbe e divenne fattore dominante e sempre più potente. In Scorpio la mente acquista piena padronanza d'azione. Ciò si compie in due tempi:

- 1 - L'intelletto domina con potenza e controlla la natura emotiva.
- 2 - L'intelletto è illuminato dalla luce dell'anima.

Chi è dedicato a servire l'umanità farebbe bene a rammentarli e a non confonderli, quando cerca di aiutare i discepoli in prova o l'umanità ordinaria nell'uno o nell'altro di questi stadi. Nel primo caso, l'accento è posto sulla lotta della personalità per liberarsi dalla morsa del desiderio inferiore, e nel secondo per emergere dall'illusione che l'attornia, rivelata dalla luce dell'anima, mediante la mente illuminata e riflettente. Nel primo stadio, l'anima chiama all'azione la mente abile raziocinante; nell'altro, la sua luce deve scendere nella mente che, come un riflettore, la rivolge sul piano astrale.

Ciò si produce sul Sentiero della Prova, ed è chiamata *l'esperienza del discepolo nella valle, o sul fondo*.

In Sagittarius, l'intelletto, che è stato sviluppato, usato e infine illuminato, diviene sensitivo a un'esperienza mentale ancora più elevata, cui diamo il nome di percezione intuitiva. Lampi di luce rischiarano i problemi; si ha una visione lontana ma raggiungibile; si comincia a risalire dai bassi livelli toccati in Scorpio e si scorge la montagna, in Capricornus, che si sa di dover scalare. Non si procede più al buio, poiché si vede ciò che si deve fare e quindi il progresso è rapido e

181 « Veloce è il viaggio sulla Via ». « Si vola da un punto all'al-

tro cercando le frecce che si sono scoccate ». In senso figurato, si deve continuamente scendere dal cavallo bianco (la personalità sviluppata e purificata) e scoprire dove la freccia dell'aspirazione intuitiva ci conduce; si vola « sulle ali dell'anima » (notate il rapporto con Mercurio dal piede alato, messaggero degli Dei) e si diventa, nella personalità, quel Dio alato: come sapete, Mercurio regge Gemini, opposto polare di Sagittarius. Ciò procede finché fra anima e personalità non esista un rapporto equilibrato, e si sappia vivere come l'una o l'altra in qualsiasi momento e con eguale facilità.

Questo processo si svolge sul Sentiero del Discepolato ed è chiamato « *l'esperienza del discepolo sulle pianure della Terra* », poiché la via fra le coppie di opposti corre dritta e piana, lasciando da parte (a questo grado di sviluppo) sia i fondali dell'esperienza personale che le alture di quella egoica.

In Capricornus l'iniziato comprende il senso di quella luce crescente che ne saluta i progressi mentre s'avvicina alla vetta. I lampi di intuizione ormai familiari diventano ora luce costante e abbagliante dell'anima, che irradia la mente e provvede quel punto dove sempre devono « fondersi due luci, la maggiore e la minore », e di cui dissi nel *Trattato di Magia Bianca*. La luce dell'anima e della personalità si fondono assieme. Ma su ciò non mi soffermo, poiché non potrei dirne nulla più di quel che sia: la teoria dell'iniziazione. Si produce sul Sentiero iniziatico ed è chiamata « *l'esperienza della vetta* ». Tutto è necessario: il fondo, la pianura e la vetta.

Come sapete, Sagittarius è uno dei quattro bracci della Croce Mobile. Si può comprendere alquanto la simbologia generale di questa Croce — in fatto di qualità — se si esaminano le caratteristiche che distinguono chi vi è crocefisso: sia esso poco evoluto o già in grado di aspirare al divino. Le elenco come segue, con una frase che connoti ogni braccio della Croce.

Uomo non evoluto	{	Gemini - Mutevolezza. Instabilità. Interazione.
		Sagittarius - Desiderio ambizioso. Direzione. Orientamento.
		Virgo - Vita materiale. Preferenza per certe idee.
		Pisces - Sensazione. Medianità. Fluidità.
Uomo evoluto	{	Gemini - Riconoscimento di anima e forma. Interazione egoica.
		Sagittarius - Aspirazione spirituale concentrata. Discepoli.
		Virgo - La madre del Bambino Gesù. Gestazione.
		Pisces - Il Salvatore del mondo. Mediazione.

183 A proposito di ciò, è degno di nota il fatto che i Gemelli, distinti e separati in Gemini, divengono in Sagittarius il Centauro, l'uomo-bestia, mentre Virgo, la Vergine, diventa una divinità marina in Pisces, suo opposto polare. Un intero trattato si potrebbe scrivere sull'argomento degli opposti dello zodiaco, poiché manifestano lo spirito, la materia e il loro mutuo rapporto, più il gioco delle energie di qualità; inoltre comprovano che i due sono uno solo, e semplicemente esprimono grandi Vite spirituali mutevoli, eppure fisse ed iniziate. Ecco perché Libra ha una funzione preminente nella Grande Ruota, infatti la sua energia ne controlla ciò che (in mancanza di termini migliori) si potrebbe chiamare il « mozzo ». E' il punto dello spazio intermedio in cui le dodici energie dello zodiaco s'incontrano e s'incrociano. Libra, pertanto, governa nella vita di ogni aspirante il « momento d'inversione del moto », poiché nel ciclo delle esistenze si produce un istante di equilibrio relativo, cui Libra appunto presiede. Un giorno sarà opportuno indagare in mo-

do scientifico sul potere equilibrante di questo segno, e analizzare in seguito l'effetto che produce nella vita individuale. Sarà allora possibile verificare se l'esistenza particolare in cui si realizza il processo di inversione non abbia il Sole in Leo, e Libra all'ascendente. Indagini statistiche di questo genere non si sono ancora compiute, ma molto è possibile trarre da queste direttrici; mi limito a suggerire, ma ritengo che sarà così. Ricerche analoghe e adatte sulla storia dello spiritismo e dei « medium » dimostreranno che la maggioranza di questi ultimi, se di basso livello, cioè quelli che cadono in « trance » — passivi e di norma poco intelligenti — sono nativi di Cancer con Pisces ascendente, o viceversa. E' indispensabile che queste ricerche siano condotte su centinaia di casi e coprano ampi periodi di tempo, per comprovare quanto asserisco. Sarebbe inoltre interessante analizzare quelle incarnazioni particolari, con gli oroscopi relativi, in cui gli opposti polari compaiono in rapporto reciproco — l'uno come 184 segno natale, l'altro come ascendente, poiché di solito sono vite che esprimono un certo grado di equilibrio o di compimento; in ogni caso non saranno mai negative e disorientate, o prive di eventi e di scopi. Ciò è vero specialmente per chi sta sulla Croce Fissa.

Avrete notato che in questa parte del Trattato cerco di suscitare interesse e ricerche, e di incitare gli studiosi a indagini scientifiche, sia di statistica che di analisi. Solo così le mie premesse fondamentali potranno essere dimostrate, e quindi sostituite ai metodi attuali, poco soddisfacenti, già ritenuti deplorabili e inadatti da molti astrologi di vere capacità e penetrazione intuitiva.

Reggitore di Sagittarius, per ciò che è exoterico, è Giove, e per quanto riguarda la via del discepolo è la Terra stessa. Marte invece lo regge per quanto s'attiene alle Gerarchie. La cosa più notevole che si scopre quando si studia la Croce Mobile nel suo complesso riguarda i reggitori dei quattro segni. Secondo l'astrologia ortodossa, questi sono governati

da due soli pianeti: Giove e Mercurio. Il secondo regge Gemini e Virgo, l'altro Sagittarius e Pisces. La ragione ne è ovvia se si esaminano i raggi che questi segni manifestano. Mercurio è l'agente o il messaggero del quarto raggio, della Armonia tramite Conflitto, e Giove trasmette il secondo, dell'Amore-Saggezza. Sono i raggi che controllano la gran parte degli uomini sulla Croce Mobile e che sono intimamente implicati con il processo dell'incarnazione collettiva della quarta Gerarchia creativa. Essi uniscono e fondono in un solo complesso cooperante le grandi dualità che si manifestano
 185 nel quarto regno. Il significato è assai chiaro. E' evidente che, tramite Mercurio e Giove, il desiderio materiale può essere trasmutato in amore divino, e il conflitto, caratteristica che distingue l'umanità, può servire a risolvere la dissonanza in armonia. Questo processo deve già prendere forma e direzione definita sulla Croce Mobile prima che le energie della Fissa mutino l'uomo egoistico e ambizioso nel discepolo impersonale. Per forza di cose tutto ciò deve avviarsi sulla Croce Mobile, che in sostanza e in modo significativo è quella della mente cangiante, fluida irrequieta, dove essa finalmente si sviluppa e inizia a dirigere la personalità verso l'integrazione. Mentre ciò avviene, l'esperienza su quella Croce si esaurisce e prende potere la Croce del Discepolato.

La situazione è molto diversa per quanto riguarda lo sviluppo soggettivo, ed in senso esoterico il discepolo che sia nella vita personale incarnato sotto l'influsso della Croce Mobile, mentre come anima stia sulla Croce Fissa, è diretto dalle energie di quattro pianeti, tre dei quali non sacri. Di solito questi si sostituiscono al potere di Giove e Mercurio, o meglio li controllano, conferendo maggiore facilità di espressione ed esercitando quell'influsso che trae la personalità in giusto rapporto con l'anima, il che è appunto la prima funzione della Croce Fissa, e lo scopo del discepolo. Si può comprendere facilmente qualcosa della complessità delle forze che ogni discepolo deve affrontare e l'importanza delle energie

di raggio che piovono su lui e l'attraversano, quando si considerano i pianeti che governano Sagittarius, sia in modo exo- che esoterico. Prendiamo ad esempio questa costellazione, ma ricordiamo che per qualsiasi altro segno in cui l'uomo si in- 186
carni si tratterà di tener conto delle stesse correnti fondamentali di energia. Sono da considerare:

1. Il segno del Sole. - In questo caso è Sagittarius, che condizioni le circostanze, manifesta l'eredità del passato e costringe l'ambiente a mostrare le sue qualità nei confronti del soggetto.
2. L'ascendente. - Può essere uno qualsiasi degli altri segni.
3. La Croce Mobile. - Le quattro energie che s'incontrano nel « punto di mezzo » hanno effetti concordi e netti sul soggetto. Lo stesso dicasi per le altre Croci.
4. I pianeti exoterici. - Condizionano la personalità. In questo caso, sono Mercurio e Giove. Anche le dodici case governate dai pianeti sono di primaria importanza nella trasmissione di energia.
5. I pianeti esoterici. - Introducono energia planetaria e di raggio rinnovata o accresciuta e in modo più dinamico. Nel caso di Sagittarius si tratta di Venere, Luna, Terra e Plutone.
6. Il reggitore planetario di una Gerarchia. - Qui si tratta di Marte, che governa la sesta, quella dei Signori lunari (gli elementali della triplice personalità) che bisogna ricondurre agli ordini del Signore solare.

Lo studio di quanto qui racchiuso rivela rapporti molto interessanti, e prova quanto dicevo sulla molteplicità delle energie cui può reagire il mirabile apparato umano, in modo sempre più sensibile con il procedere dell'evoluzione. 187

Non posso analizzare in dettaglio le molte energie che

giuocano sul discepolo quando è alle ultime fasi della Croce Mobile, e in Sagittarius decide di « volgere i passi verso un altro modo di vita e di salire con ardore e fermezza su una altra Croce », come dice il *Vecchio Commentario*. Mi limito a notare quali sono le forze di raggio che si riversano su lui, mediante i pianeti:

Exoterici	{ Mercurio - 4° Raggio - Armonia tramite Conflitto. Giove - 2° Raggio - Amore-Sagezza.
Esoterici	{ Venere - 5° Raggio - Scienza concreta. Mente. Luna - 4° Raggio - Armonia tramite Conflitto. Terra - 3° Raggio - Intelligenza attiva. Plutone - 1° Raggio - Aspetto distruttivo.
Gerarchico	{ Marte - 6° Raggio - Devozione - Guerra a morte alla personalità, cioè alla forma.

L'analisi di questo elenco mostra che le « forze di conflitto » sono potenti in questo segno, specie nella vita del discepolo. L'Armonia tramite Conflitto è sempre attiva e compare sia nel campo exoterico che esoterico. Il potere distruttivo del primo raggio, accentrato in Plutone, arreca mutamenti, oscurità e morte. All'intensità e alla possanza di questo pianeta si aggiunge la vigorosa energia dinamica di Marte. Ciò conduce sia l'intera famiglia umana che il singolo individuo sotto la legge della lotta, stavolta basata sulla devozione di sesto raggio a un ideale, nobile o volgare.

- 188 Tutte queste forze agiscono sul nativo di Sagittarius e sulla quarta Gerarchia creativa nel suo complesso. Il che, come vedete, comporta uno stato di cose terrificanti, e forze di grande potenza che controllano il discepolo — *purché l'apparato della sua consapevolezza sia adeguato a reagirvi*. In tutti i segni esse sono presenti, ma la rispondenza e il grado di sensibilità al loro potere dipende dall'apparato reagente. Riflettete su queste cose, poiché è proprio la sensibilità ciò che distingue il discepolo dall'uomo comune.

Queste influenze planetarie sono caratteristiche dei *Figli della Mente*, di origine venusiana; e dei *Signori di Volere e Sacrificio* che nel tempo e nello spazio vivono come quarta Gerarchia creativa. La vita della forma è diretta dalla Luna, che vela un pianeta nascosto; i Figli della Mente vivono sulla Terra e pertanto entro il corpo del Logos planetario, e sono intelligenti per natura, il che ne fa dei *Signori di Conoscenza* che conseguono le loro mete con la luce della mente e il metodo del conflitto, poiché sono anche *Signori di devozione continua e perseverante*. Tutti questi appellativi, connessi ai pianeti che reggono Sagittarius, sono certo noti ai lettori de *La Dottrina Segreta*. Sono « nomi di qualità » dei *divini Manasaputra*, cioè gli *Agnishvatta*, cioè noi stessi. Il paragrafo che precede vi dimostra la grande importanza di Sagittarius nella vita dei Figli di Dio che s'incarnano.

Vi faccio osservare inoltre che questo segno, tramite Giove e i suoi poteri, è connesso a tre altre grandi costellazioni:

1. Pisces - in modo exoterico, che indica l'ultima meta per l'uomo.
2. Aquarius - in modo esoterico, che svela il proposito di tutta l'evoluzione materiale e il fine dei processi di incarnazione. 189
3. Virgo - in modo gerarchico, che mostra l'intento del Cristo cosmico.

Sia la Terra che Saturno (la prima non sacra, il secondo sacro) sono esponenti o espressioni del terzo Raggio, dell'Intelligenza attiva, e ciò pone le influenze di Capricornus in relazione con Sagittarius, formando così un campo di energia ove il discepolo ben concentrato può conseguire alfine l'iniziazione. Questa appunto è la meta preposta al nativo di Sagittarius - sia essa l'iniziazione in qualche forma di espe-

rienza sensoriale, o una impresa o coscienza spirituali. Risultato di ogni esperienza in qualsiasi segno dello zodiaco deve senz'altro essere una espansione di coscienza, e, qualunque ne sia la forma, si conclude con un'iniziazione di vario genere. I lettori farebbero bene a considerare l'iniziazione come un processo decisivo nella vita, e comportarsi in modo che ogni esistenza o ciclo di esperienza vitali li inizi in un campo di consapevolezza ed espressione maggiori, con i rapporti che ne conseguono.

Resta poco da dire e commentare in questa fase dello studio. Chi s'approssima a diventare un discepolo o già lo sia — accettato o in osservazione — trarrà molto profitto dall'esame serio e sistematico di Sagittarius. Propongo che si ponga attenzione al posto che esso occupa. Scorpio sta a mezza via fra due segni di equilibrio: Sagittarius e Libra. Questa ultima è un interludio, una fase eminente di equilibrio prima delle strenue prove di Scorpio. Dopo le quali Sagittarius
 190 riafferma l'equilibrio, poiché l'Arciere deve avere la mira, la mano e la postura ferme e stabili per scoccare la freccia, che, ben diretta e seguita, lo condurrà oltre la porta dell'iniziazione.

Quando si studia Sagittarius si comprende facilmente che uno dei suoi temi fondamentali è la *Direzione*. L'Arciere sprona il cavallo verso una meta specifica; mira o scocca la freccia verso un bersaglio voluto; tende a uno scopo definito. Questo senso di direzione o di guida è caratteristico dell'uomo illuminato, dell'aspirante e del discepolo, e lo si riconosce sempre meglio; quando è ben sviluppato diviene, dapprima, lo sforzo di far coincidere ogni attività dell'anima o personale con il Piano divino, e questa è, in ultima analisi, la direzione prefissa del pensiero di Dio. Non esiste vera direzione senza pensiero, e vi rammento che *il pensiero è potere*. Su queste parole tutti i discepoli dovrebbero meditare, poiché non comprenderanno veramente la direzione del Piano divino se non dirigeranno una fase della loro vita con la loro

propria mente. Allora, e solo allora, capiranno. Sulla ruota che gira nel verso ordinario, l'uomo nato in Sagittarius, o che ha questo segno all'ascendente sarà influenzato da ciò che le antiche scritture Indù chiamano kama-manas, tradotto in modo inadeguato con desiderio-mente. E' una forza duale che controlla e condiziona la vita; nei primi stadi l'accento è posto sul desiderio da appagare, nelle fasi ulteriori di sviluppo puramente personale è sul controllo del desiderio mediante la mente; in quel periodo lo scopo principale è l'uso intelligente di tutte le facoltà per soddisfare il desiderio, che allora è sovente la mera ambizione di conseguire certe mete. Ciò quando la ruota gira nel verso ordinario, come s'è detto. A 191 moto invertito, lo scopo è invece manifestare amore-saggezza, che si sviluppa sempre in modo impersonale ed è sempre consacrato al bene del tutto, anziché a vantaggio dell'individuo. Si afferma che Sagittarius presiede alle coscie, che sono il luogo principale del potere fisico e della forza protettiva, e anche il centro sacrale, che trasmette l'energia per le virtù creative della vita fisica. E' vero anche in senso simbolico. Qui il discepolo ha due cose da scoprire in sé: il potere di avanzare sul sentiero, e la capacità di creare in senso superiore e spirituale. Ciò concerne il rapporto fra il centro sacrale e della gola. Questi poteri (superiori) sono appena in germe nelle prime esperienze che il discepolo vive in Sagittarius, ma a mano a mano che ciclicamente vi ritorna si sviluppano e crescono.

In questo segno, cosa notevole, nessun pianeta cade, e nemmeno è esaltato. Solo Mercurio vi ha il proprio potere molto diminuito. Ecco perché Sagittarius è esotericamente considerato come segno di equilibrio e senza estremismi; non vi sono gravi cadute né sublimi esaltazioni. Ciò indica che il discepolo deve procedere regolare fra le coppie di contrari, senza lasciarsi influenzare né dal « potere che esalta né dal potere di ciò che cade ». La valle e la vetta non vi hanno effetti apprezzabili.

Mercurio, espressione del quarto raggio e Dio dei processi mentali, perde qui nettamente potere, per due ragioni, in senso esoterico:

192 Primo, il discepolo deve cessare per sempre di immedesimarsi sia con la propria personalità o i processi umani, che con il quarto regno, prima di conseguire l'iniziazione. Suo punto focale dovranno essere, in futuro, l'anima spirituale e il quinto regno; in Sagittarius comincia a manifestarlo. Ciò implica l'astrazione completa, in senso personale, dalla vita della forma. A sua volta, ciò comporta (in una situazione di crisi) uno stato di equilibrio.

Secondo, il potere mentale, sviluppato, verificato e provato in Scorpio, vi è meno attivo, e l'intuizione comincia a sostituirlo. Ciò è indispensabile prima che il discepolo entri in Capricornus a prepararsi per l'iniziazione.

Per quanto riguarda i decanati, Sepharial propone a reggitori Mercurio, Luna e Sole, mentre secondo Alan Leo, che come sempre insiste sull'aspetto esoterico, sono Giove, Marte e Sole. Di solito egli s'accorda con i significati occulti, ma non sempre. Giove conferisce espansione, spodestando Mercurio, poiché la mente mercuriale è sempre causa di limitatezza, anche se temporanea. La Luna cede a Marte, che dà devozione e capacità di combattere per l'ideale. La concezione e il metodo idealistici sono sempre distintivi del discepolo ai primi passi sul Sentiero. Il Sole, che raffigura l'Angelo solare, resta sia nei processi exoterici che in quelli esoterici, e pertanto l'astrologia ne riconosce la presenza e la pressione continua. E' un fatto che in sé denota una grande verità. L'anima rimane eternamente presente — nel passato, nel presente e nel futuro.

193 Concludo con i motti di questo segno, per i due sensi in cui gira la ruota. Il significato ne è così palese che non è il caso di delucidarlo. Il comando per l'uomo che gira nel senso ordinario è:

« E la parola disse: 'Si cerchi il cibo' ».

E per quello che va in senso contrario:

« Vedo la meta. La raggiungo, e ne vedo un'altra ».

Che queste ultime parole abbiano senso per il cuore e la mente del discepolo.

SCORPIO

Eccoci allo studio di un segno che riveste immensa importanza per la vita dell'uomo in evoluzione. Alcuni segni dello zodiaco sono in stretto rapporto — per flusso e riflusso di energia — con certe grandi costellazioni. E queste, in qualche caso, sono connesse in modo peculiare ai segni. Quattro di questi sono in misteriosa relazione con quella che (in mancanza di un termine migliore) si potrebbe chiamare l'« espressione personale » del Logos solare, o con il divino Quaternario, cioè la quadruplica manifestazione della divinità.

Si tratta di Aries, Leo, Scorpio e Aquarius, uno dei quali esprime l'energia della Croce Cardinale, e gli altri tre quella della Croce Fissa. Lo si può dire anche in questo modo: Dio Padre, la Volontà di manifestare, inizia il processo creativo che si compie mediante l'opera di Dio Figlio, il Cristo cosmico, issato sulla Croce Fissa celeste. L'attività dello Spirito Santo, implicita nella Croce Mobile, è in intimo rapporto con il precedente sistema solare, e la Sua energia è praticamente tutta impegnata a manipolare le forze ereditate da quel sistema e inerenti alla sostanza stessa. Questo aspetto della divinità sta all'intera manifestazione come la natura inferiore (la vita della forma, o della personalità nei tre mondi dell'evoluzione umana) sta all'anima, quando si tratti di un individuo umano. Delle tre Persone della divina Trinità si può affermare che:

1. Aries focalizza ed esprime il primo aspetto, della volontà.
2. Leo focalizza ed esprime il secondo, dell'amore-saggezza o della coscienza. Soprattutto per quanto concerne l'umanità.
3. Virgo concentra ed esprime il terzo aspetto, dell'intelligenza attiva. E' il simbolo della funzione più elevata della materia.

I quattro segni di cui dicevamo — Aries, Leo, Scorpio e Aquarius — sono connessi a queste stelle, non comprese fra quelle zodiacali; è un diverso campo di rapporti:

Aries: a una delle due stelle dell'Orsa Maggiore che « indicano » la stella Polare.

Leo: alla stella Polare, dell'Orsa Minore.

Scorpio: a Sirio.

Aquarius: ad Alcyone, una delle Pleiadi.

195 Poco posso dirvi delle energie che entrano in questi quattro segni da quei centri remoti, ma che irradiano con grande potenza; sono parte dell'espressione vitale di un'Entità, smisuratamente superiore e più progredita del nostro Logos solare. Ma pochi cenni basteranno al vero studioso di astrologia esoterica che legga queste pagine, specie a proposito di Scorpio. Questo segno infatti, in questo stadio particolare dello sviluppo umano, governa il Sentiero del discepolo. Osservate inoltre che Leo, Scorpio e Aquarius formano un peculiare triangolo di forze - ma ne riparleremo nel III Capitolo, dedicato alla Scienza dei Triangoli.

Aries, come prevedibile, è in stretto rapporto con l'Orsa maggiore, ma in modo speciale con una delle stelle che « indicano » la Polare, la quale in questo periodo è una grande « stella direttiva ». Direzione, volere, piano e proposito sono tutti connessi al Logos solare e alle Sue imprese evolutive, che interessano le molte vite del Suo vettore di espressione, cui

diamo il nome di sistema solare. Tutte rispondono al potere del primo raggio che, a tutti i fini, è l'energia della volontà divina manifesta, esotericamente descritta come « proposito diretto e inevitabile ». Nell'ambito del sistema solare, Vulcano e Plutone l'esprimono o custodiscono, e, come vi ho detto, sono pianeti esoterici. Il primo sintomo della vera volontà spirituale appare solo sul Sentiero del discepolo — ecco perché si è tardato a scoprirli (in ordine di tempo e per la conoscenza umana), poiché solo ora, al tempo della razza Ariana, l'umanità inizia a dare segni evidenti (per ora nient'altro) di reagire o rispondere al volere spirituale divino che piove sul nostro pianeta da Aries, Vulcano e Plutone. Esiste quindi questa linea diretta di trasmissione di energia:

1. *Merak, stella dell'Orsa maggiore che, assieme a un'altra (Dubhe) indica la Polare.* In senso esoterico, è un grande serbatoio o centro di energia divina che attua il proposito di Dio. Dubhe, più prossima alla Polare, esprime invece quell'aspetto inferiore del volere che, a proposito dell'umanità, chiamiamo volontà di sé. 196
2. *Aries, dove compare la volontà di creare e inizia il grande esperimento divino.*
3. *Plutone e Vulcano, connessi alle due stelle su menzionate (Merak e Dubhe), e che solo ora cominciano a influire sull'umanità in modo chiaro e netto.* Finora hanno avuto effetti di natura planetaria, e privi di vera efficacia sia per quanto riguarda il secondo che il quarto regno.
4. *Shamballa, dove è custodito il Piano che concerne il nostro pianeta.*

Leo è il segno in cui fiorisce la coscienza individuale, usata e quindi consacrata allo scopo divino. E' connesso alla stella Polare, e particolarmente sensibile all'influsso di Dubhe.

In senso esoterico, la Polare è « la stella che ri-orienta », per cui si impara l'arte di « rivolgersi a ritrovare ciò che si è perduto ». Ciò finisce per ricondurre l'uomo alla fonte che l'ha emanato. Si può quindi a ragione dedurre che Dubhe, con la sua energia, guida l'umanità sull'arco involutivo, e che agisce costantemente sull'uomo appeso alla Croce Mobile. Poi prende il sopravvento l'energia di Merak, e il discepolo che percorre il sentiero percepisce di essere guidato, e, se segue questa direzione, si avvicina alla Gerarchia. Ecco come il firmamento simboleggia la necessità dell'*allineamento*, che, quando è realizzato, consente l'afflusso diretto di energia divina e collega l'uomo in modo nuovo e creativo a fonti di risorse divine. Gli astrologi faranno bene a considerare (negli oroscopi dei discepoli e in modo speciale degli iniziati) queste due stelle dell'Orsa maggiore e la Polare. In modo misterioso sono in rapporto con i tre aspetti dell'uomo incarnato: spirito, anima e corpo. Altro non mi è lecito dire. Posso però darvi un altro suggerimento. Queste stelle manifestano i tre aspetti della volontà divina. *La Scienza dei Triangoli si regge appunto sui tre aspetti di tutte le espressioni della divinità. Ne ripareremo in seguito.*

Notate un altro triangolo di energia: Aries, Leo e Polare, due volte interconnessi da Merak e Dubhe.

Scorpio è dominato dal flusso di energia che emana da Sirio. Questa è la grande stella dell'iniziazione, poiché la Gerarchia di Sirio vigila e controlla in modo magnetico e spirituale la nostra Gerarchia (espressione del secondo aspetto divino). Sono questi i poteri principali mediante cui il Cristo cosmico agisce sul principio cristico del sistema solare, del pianeta, dell'uomo e delle espressioni di vita inferiori. Esotericamente, Sirio è chiamata « stella sfolgorante di sensibilità ». Si ha dunque:

Stella polare - stella direttiva - che regge Shamballa.

In futuro un'altra stella la sostituirà, per gli scambi energe-

tici dell'universo e per il moto generale. Ma il nome e la qualità di quest'altra stella si rivelano solo all'iniziazione.

Sirio - stella di sensibilità - che controlla la Gerarchia.

198

Alcyone - stella dell'Individuo - che governa l'umanità.

Da quanto precede potete vedere come si sviluppa gradualmente l'intero disegno di questo Trattato. Era necessario che vi indicassi natura e scopo dei tre centri divini — Shamballa, Gerarchia, Umanità — prima di potervi illustrare questa parte dell'insegnamento, e mostrarvi la natura delle energie che da lontane costellazioni penetrano nello schema planetario.

Scorpio è la grande costellazione che determina il punto di inversione, sia nell'umanità in genere che nell'individuo. Per la prima volta nella storia del genere umano e dei discepoli, l'energia di Sirio, penetrando nei sette gruppi della Gerarchia planetaria, evoca una risposta. Vi ricordo un fatto fondamentale dell'evoluzione, che l'astrologia riuscirà un giorno a dimostrare in modo scientifico e inoppugnabile. E' questo: energie e forze piovono sul sentiero solare e sul pianeta incessanti, potenti e ritmiche. Ma oggi si ritengono esistenti solo quando suscitano risposdenze definite. Esse pervengono da sorgenti d'ogni tipo, estranee al pianeta e al sistema, ma finché l'uomo non vi reagisce e le registra, gli scienziati e gli astrologi non le riconoscono, ed è come se non ci fossero. Ricordatelo mentre proseguo, poiché mi avverrà di citare fonti d'energia a voi ignote come agenti sul sistema e ciò che esso contiene. Non sarà una imprecisione imputabile a me, ma alla difettosa sensibilità dell'apparato reagente del genere umano e dei discepoli d'oggi.

Il sentiero del discepolato è pertanto riferito a queste 199
« linee di flusso » di energia:

1. Sirio - che opera in sette modalità, mediante i sette raggi, e i loro sette gruppi della Gerarchia.

2. La Croce Fissa - fusione di quattro energie primarie che entrano nel sistema solare, nel pianeta e nell'umanità.
3. Scorpione - che è uno degli aspetti della Croce Fissa, di potere notevole e peculiare su questo Sentiero, e che, con prove e processi:
 - a. Riorienta l'uomo, che si trasferisce dalla Croce Mobile alla Fissa.
 - b. Prepara il discepolo alla prima, seconda e terza iniziazione. Dopo quest'ultima, la sua potenza, che verifica e collauda, non è più percepita.
4. La Gerarchia - Agente distributore per i vari regni della natura.
5. Marte e Saturno - Entrambi molto potenti in fatto di iniziazione alla vita della Gerarchia; Marte in rapporto a Scorpione, Saturno e Capricornus. Il che implica l'azione intensa delle energie del sesto e terzo raggio, che, se ben usate, svincolano dalla schiavitù della forma e liberano l'individuo cosciente.

Ripeto, gli astrologi dovrebbero ben considerare questa linea di forze unificate, studiandone le implicazioni e gli effetti nella vita del discepolo.

200 *Aquarius* collega in modo insolito l'umanità alle Pleiadi e quindi a Taurus. La chiave per comprenderlo è il *desiderio*, che, mediante i processi vitali di trasmutazione, diventa aspirazione e finisce per essere abbandonato in Scorpione. *Aquarius*, *Alcyone* e *Umanità* sono un triangolo di forza di grande interesse. *Alcyone* è una delle sette Pleiadi, chiamata « stella dell'Individuo » o « stella dell'intelligenza ». Ebbe grande potere nel sistema solare precedente, quando la Terza Persona della Trinità era al culmine dell'attività e della forza, così come il Cristo cosmico, la Seconda Persona, è onnipotente

nel sistema attuale. Le energie di Alcyone impregnarono allora la sostanza universale di qualità mentale. Come conseguenza di quell'attività remotissima, la stessa forza prevalse al tempo dell'individuazione, poiché fu in questo sistema, e specialmente sulla Terra, che se ne registrarono gli effetti più notevoli. La Terra (pianeta non sacro) e Urano (sacro) sono prodotti diretti di quest'attività di terzo raggio. E' cosa estremamente importante e da rammentare. Dovreste connettere questo pensiero a quell'insegnamento secondo cui quel centro di attività divina che chiamiamo il genere umano, quarto regno di natura, fungerà da mediatore per gli altri tre. Esso è il Messaggero divino per il mondo delle forme; in essenza, è Mercurio, che dà luce e vita ad altre espressioni della vita divina, e tutti i Salvatori ne sono il simbolo perenne.

Questo futuro servizio planetario tramite il terzo dei centri divini è efficace solo quando Aquarius impera, quando cioè il sole lo attraversa. Ecco l'immensa importanza dei prossimi 2000 anni. Solo dunque quando l'uomo serve il mondo e si destina alla coscienza di gruppo può comparire questa meta auspicata dalla manifestazione. I primi inizi si notano oggi per la prima volta nella storia del pianeta. E' uno dei primi effetti dell'iniziazione, e solo la razza madre che succederà all'Ariana potrà capire il processo e la vera natura delle energie che mediante l'umanità sono da diffondere sul pianeta. Perciò Giove e Urano (espressioni del secondo e del settimo raggio) sono i reggitori exoterico ed esoterico di Aquarius. 201

E' pertanto da studiare questa linea di forza:

1. Alcyone - nelle Pleiadi, che sono le madri dei sette aspetti della vita formale e « mogli dei sette Saggi dell'Orsa maggiore ». Sono connesse all'aspetto Madre che nutre il Cristo bambino.
2. Aquarius - il Servitore del mondo, trasmettitore di energia che suscita risposta magnetica.

3. Giove e Urano - pianeti del benefico compimento. Il secondo raggio, dell'amore, e il settimo, che fonde assieme spirito e materia « alla gloria finale » del Logos solare, cooperano nel modo più perfetto.
4. L'Umanità - punto focale di tutte queste energie, che essa divinamente distribuisce all'individuo e poi ai tre regni inferiori.

202 Vedete dunque che, partendo da generalità relative a costellazioni esterne (allo zodiaco e al sistema solare), l'insegnamento si è fatto più specifico, mostrando i rapporti che connettono certe loro stelle al nostro pianeta, secondo linee dirette di energia. Queste linee di forza di norma pervengono a noi passando per uno dei segni dello zodiaco, e, in casi rari, direttamente per un pianeta. Ma queste sono eccezioni. Si è inoltre vista la relazione che lega al sistema solare un'altra costellazione, l'Orsa minore, la quale è un riflesso o un corollario delle energie primarie del suo prototipo maggiore. In ciò sta un grande mistero, che riguarda i mutui rapporti fra le due Orse e le Pleiadi; esse formano una delle massime e prevalenti triplicità del firmamento, almeno per quanto sia finora accertata astronomicamente la natura dell'universo che ci circonda. E' una nozione che per voi è del tutto inutile, ed è compresa solo dagli iniziati del quarto grado. Serve, ciononostante, a dar risalto all'integrità fondamentale e agli scambi reciproci dell'universo.

Per capire meglio cosa siano il discepolato e i processi che assicurano stabilità e giusta direzione, si deve far precedere all'esperienza iniziatica di Capricornus l'attento esame delle implicazioni spirituali di Scorpio, che procura « crisi » e « riorientamenti », poiché sarà prezioso per chi studia con serietà. Anche se tento di fondare la nuova astrologia e impartire certe nozioni tecniche secondo la visione della Gerarchia, il mio movente è sempre lo stesso: mostrare il metodo dei processi viventi, ed eccitare quella divina curiosità, quel

senso di raggiante avventura dello spirito e quell'acuta aspirazione a progredire che sono latenti in ogni discepolo e che, stimolati che siano, gli consentono di procedere più sereno e sicuro sulla Via del Ritorno. Altrimenti, quanto dico non 203 avrebbe valore alcuno; sarò compreso, e la nuova astrologia verrà in essere, secondo la capacità esoterica di chi legge e medita queste parole. Oggi, che l'influsso di Scorpio e di Marte sono nettamente avvertiti nelle vicende del mondo, sono estremamente ansioso che si coltivi la percezione intuitiva, si sviluppino ottimismo e comprensione, e si apprezzino per quel che valgono le prove cui l'umanità — discepolo mondiale — è oggi sottoposta, e la via dell'uomo ne sia rischiarata. Solo con la comprensione si troveranno le soluzioni e si eviteranno gli errori.

Le prove di Scorpio hanno necessariamente natura tripla, poiché riguardano da vicino il grado di preparazione della triplice personalità:

1. A riorientarsi alla vita dell'anima, e, in seguito,
2. a dar prova di essere degna dell'iniziazione.
3. A dimostrare di essere sensibile al Piano, e pertanto divenire il discepolo, fisso a una sola meta, in Sagittarius.

Le tre prove maggiori si suddividono ciascuna in tre fasi, e sul Sentiero del discepolo si può tornare in questo segno nove volte, per essere provato e acquisire esperienza. Tutto ciò dovrebbe indirizzare il cultore di astrologia esoterica a scoprire il proposito dei tre decanati in cui ogni segno viene suddiviso — mi riprometto di riprendere questo argomento quando parlerò della Scienza dei Triangoli. Ogni prova (e quindi ogni decanato) concerne i tre aspetti che in questo Trattato abbiamo chiamato: vita, qualità, apparenza. Quindi le tre grandi prove di Scorpio sono in realtà nove, il che spiega l'Idra o Serpente a nove teste sempre associato a questo segno, e l'importanza della stupenda vittoria qui conseguita da Ercole, Dio solare. 204

E' degno di nota che ciascuno dei grandi Figli di Dio i cui nomi sono preminenti nella mente degli uomini — Ercole, il Buddha e il Cristo — sono connessi, secondo certi documenti degli archivi della Gran Loggia Bianca, con tre segni (che in senso peculiare sono i tre « decanati dello zodiaco »), in ciascuno dei quali superarono le prove e giunsero alla vittoria.

In Scorpio, Ercole trionfò come discepolo.

In Taurus, il Buddha vinse il desiderio e conseguì l'illuminazione.

In Pisces, il Cristo vinse la morte e divenne Salvatore del mondo.

Questi tre segni sono dunque un triangolo di iniziazione, di immensa importanza, ch  apprestano quelle condizioni e forniscono quelle energie che mettono a prova e perfezionano i tre aspetti della personalit , in modo che riflettano senza errore quelli divini; riguardano l'anima e il corpo soprattutto, e quindi si esprimono mediante le Croci Mobile e Fissa, e non mediante la Croce Cardinale. A ci  si pu  aggiungere:

1. *Scorpio* scatena la prova nella vita fisica dell'uomo, e, quando essa sia affrontata e vinta a quel livello, ne eleva la vita al cielo, e il problema implicito viene risolto con il raziocinio.
2. *Taurus* governa il desiderio e propone la prova sul piano astrale, o emotivo, ed eleva desiderio e sensibilit  dalla
205 vita formale a quel mondo di percezione che chiamiamo intuitivo.
3. *Pisces* porta la prova nei processi mentali, ove si riflette l'aspetto volont  del divino; il problema dell'iniziato in questo segno   descritto da queste parole del Cristo: « Padre, non la mia, ma la Tua volont  sia fatta ». Le prove elevano la volont -di-s  della personalit  ai livelli del volere divino, e ne risulta ispirazione, e compare un Salvatore del mondo.

Riflettete su queste frasi, e imparate le lezioni degli appetiti, del desiderio, e del volere-di sé, che sono molte e utili.

Le tre prove di Scorpio riguardano inoltre i tre aspetti dell'uomo, mescolati e fusi sul piano fisico. Prima di tutto, gli appetiti. Questi sono le tendenze e predilezioni spontanee, proprie della natura animale, e sono tre grandi classi: sesso, benessere fisico e denaro, quale energia concretizzata. In secondo luogo, le prove concernono il desiderio e il piano astrale. Sono più sottili, e producono effetti fisici automatici; non sono inerenti alla natura animale, ma imposte dal desiderio, e anch'esse sono triplici: paura, odio e ambizione, cioè desiderio di potere. In terzo luogo, riguardano la mente inferiore concreta, e ne saggiano l'orgoglio, la separatività e la crudeltà. Ricordate che la peggiore crudeltà non è fisica, ma mentale. Pertanto, ciò che deve essere sottoposto a verifica, e dimostrarsi inesistente, è compreso in queste categorie, che riassumo in un elenco, data la loro grande importanza:

- | | | | |
|-----|---|--|-----|
| | { | 1. Sesso - rapporto fra gli opposti. Se ne può far uso egoistico o fonderli divinamente. | 206 |
| (1) | | 2. Benessere fisico - condizioni di vita fatte proprie per egoismo. | |
| | | 3. Denaro - ammassato per egoismo. | |
| | { | 1. Paura - che oggi condiziona ogni attività. | |
| (2) | | 2. Odio - che interviene nei rapporti. | |
| | | 3. Ambizione - che condiziona le mete. | |
| | { | 1. Orgoglio - cioè soddisfazione intellettuale che fa della mente un ostacolo per l'anima. | |
| | | 2. Separatività - cioè isolazionismo, che fa della mente un ostacolo ai giusti rapporti umani. | |
| (3) | | 3. Crudeltà - cioè soddisfazione dei metodi personali, che fa della mente uno strumento di potere. | |

Quando questi difetti sono riconosciuti e vinti, l'effetto è duplice: giusti rapporti con l'anima e con l'ambiente. E' questa la meta di tutte le prove di Scorpio.

Le note fondamentali di questo segno sono dunque: prova, giudizio, trionfo. Le si può anche esprimere così: lotta, forza e qualità di Sagittarius. D'altro canto, l'esperienza in Scorpio si può dire con due parole: ri-capitolazione e ri-orientamento. Due fattori molto occulti vi emergono dal passato e attirano l'attenzione del discepolo. Uno è la *memoria*, l'altro, che ne è la conseguenza, è il *Guardiano della Soglia*. La
 207 memoria qui non è intesa solo come facoltà mentale, come sovente si ritiene, ma come potestà essenzialmente creativa. In sostanza, essa è un aspetto del pensiero, e — assieme all'immaginazione — è un agente creatore, poiché i pensieri sono cose, come sapete. Da remoti recessi della memoria, da un passato annidato nel profondo e che viene richiamato in modo definito, e dal subcosciente individuale e collettivo (serbatoio di pensieri e desideri fondati e costruiti, ereditati ed inerenti) affiora, dalle vite e dalle esperienze individuali trascorse, la totalità delle tendenze istintive, delle illusioni ereditate e di tutte le fasi delle errate attitudini mentali; a tutto ciò (che forma un complesso composito) diamo il nome di Guardiano della Soglia. E' l'insieme globale di tutte le caratteristiche personali rimaste indomate e senza controllo e che devono finalmente essere soggiogate prima che l'iniziazione sia possibile. Ogni vita vede qualche miglioria; certi difetti vengono eliminati, e si compie un progresso reale. Ma quei residui non vinti e i vecchi debiti sono ancora numerosi e fortissimi, e allora — quando si è stabilito un vero contatto con l'anima — si perviene a una vita in cui la personalità potente e ben sviluppata diviene, in sé, quello stesso Guardiano. Allora l'Angelo della Presenza e il Guardiano della Soglia stanno di fronte, e occorre decidere. A poco a poco la luce del sé personale svanisce e si estingue nel fulgore glorioso che emana dall'Angelo. La luce maggiore offusca la

minore. Ma ciò è possibile solo quando la personalità cerca con ardore il rapporto con l'Angelo, riconosce se stessa come Guardiano e, — come discepolo — dà battaglia alle coppie di contrari e si sottopone alle prove di Scorpio. Queste prove sono sempre innescate dal discepolo stesso; egli si pone in quell'ambiente positivo o condizionante in cui processi e disciplina sono inevitabili. Quando la mente ha conseguito un buon grado di sviluppo relativo, la memoria è evocata in *modo nuovo e cosciente*, e allora ogni predisposizione latente, gli istinti nazionali e di razza, le situazioni non chiarite e i difetti rimasti senza controllo salgono alla superficie della coscienza e la battaglia s'accende. Ma la nota fondamentale di Scorpio è il *Trionfo*. E' questa la sua maggiore espressione fisica. Per effetto della lotta e della vittoria, l'intero uomo divino — pur non ancora in grado di esprimersi con pienezza, se così posso descrivere la situazione — è ben ancorato sul piano fisico, in modo tanto netto e chiaro che la famiglia, gli amici e il gruppo del discepolo non possono evitare di concludere che egli è, in effetti, tale. Lo si osserva meticolosamente sotto questo riguardo; egli impara cosa significa « essere di esempio »; è messo alla gogna dagli spettatori, e tenta le prime fasi coscienti di consapevolezza, rispondenza e servizio di gruppo. Questo è il risultato, e tale è la ricompensa, delle esperienze in Scorpio. 208

In questo segno il figliuol prodigo si ravvede, e dopo essersi cibato dei rifiuti della vita, e aver esaurite le risorse del desiderio e dell'ambizione mondana, dice: « Mi leverò, e andrò dal Padre ». Nella vita dell'aspirante queste crisi maggiori sono due:

1. Quando l'uomo di mondo intelligente torna in sé e si rivolge all'anima e alle sue esigenze. Ne seguono le prove di Scorpio.
2. Quando l'iniziato di terzo grado, su una voluta superiore della spirale, si ri-orienta alla Monade e si sotto-

209 pone a prove estremamente insidiose per giungere a certi riconoscimenti spirituali e indefinibili. Ma non è qui il caso di parlarne.

Mi resta poco da aggiungere sul fatto che Scorpio è uno dei quattro bracci della Croce Fissa. Di questa molto ho già detto a proposito degli altri segni e non occorre ch'io mi ripeta. Il desiderio di Taurus diventa aspirazione spirituale in Scorpio. L'oscurità sperimentata in Scorpio diventa illuminazione in Taurus, poiché non si deve mai scordare che gli opposti si rafforzano e aiutano a vicenda, poiché connessi da una linea diretta di forza e di contatto. E' una verità poco conosciuta.

Passiamo ora a considerare i Reggitori di Scorpio. Essi sono potenti nella vita dell'uomo comune o poco evoluto, che reagisce più docilmente agli influssi planetari nelle dodici case dell'oroscopo personale, che non l'uomo più progredito, già sotto il potere diretto dei segni zodiacali. Mediante questi Reggitori, due raggi dominano e controllano in Scorpio: il sesto, della Devozione, e il quarto, dell'Armonia tramite Conflitto; quest'ultimo è in rapporto peculiare al *modo* dello sviluppo umano, l'altro ai metodi dell'era di Pisces, che ora tramonta. Marte e Mercurio reggono, e il primo è attivo in modo speciale, poiché è il pianeta exoterico che in Scorpio controlla la personalità, e che in senso esoterico condiziona lo sviluppo del discepolo. E' il fattore principale delle sue prove, prima dell'esperienza in Sagittarius e dell'iniziazione in Capricornus, per queste ragioni:

210 Prima: Marte certamente regola e controlla il veicolo fisico. Questo pianeta compare dapprima come reggitore exoterico in Aries, dove si sprigiona il primo impulso verso la manifestazione oggettiva o l'incarnazione fisica. In Scorpio, il prodotto di tutte le lotte sostenute durante il pellegrinaggio in apparenza interminabile attorno allo zodiaco, o ruota della vita, giunge al culmine ancora per opera di Marte, che nei segni interposti fra Aries e Scorpio non compare, almeno per

quanto riguarda la ruota del moto inverso. Il discepolo deve dar prova della forza, del carattere e delle qualità sviluppate in sé durante quel lungo peregrinare. Egli partì da Aries, con Marte al governo, e la grande guerra fra le dualità che costituiscono l'uomo ebbe inizio. Gli opposti entrarono in tal modo in rapporto fra loro. In Scorpio, la lotta infuria, ed è lo stesso pianeta a presiedere la vita interiore, in questo caso controllando non solo il corpo fisico ma l'intera forma, cui diamo il nome di personalità nei tre mondi. E' una crisi che implica tutti gli aspetti della natura inferiore, poiché Marte è il reggitore esoterico di Scorpio e le prove riguardano la forma densa e sottile, integrata e potente. Marte dunque regge Aries in senso exoterico, e Scorpio in senso esoterico, e non ricompare nella vita dell'individuo se non per la rispondenza di questi alla vibrazione collettiva in Sagittarius, dove esso regge la sesta Gerarchia creativa, i signori lunari della forma, destinati ad essere sacrificati all'aspetto superiore spirituale e dominati dall'Angelo solare. L'effetto indotto da Marte è pertanto soprattutto collettivo e di gruppo, e produce grandi conflitti, ma che conducono a una grande rivelazione. In Aries, si rivelano la conoscenza e il proposito dell'incarnazione; in Scorpio, la visione della libertà e del servizio; in Sagittarius, 211 lo scopo del dominio che l'anima esercita sui regni inferiori tramite l'uomo come centro di energia. Non si dimentichi dunque che Marte pone in contatto gli opposti, ed è benefico, e non malefico come sovente si assume. Allorché studieremo le Gerarchie e i loro rapporti con i segni, si chiariranno alcune questioni per ora oscure. Lo faremo nell'ultima sezione di questo libro. Vedremo allora che Scorpio presiede alla quarta Gerarchia, l'umana, dal canto dell'anima, e *non* della natura inferiore. L'ultima battaglia s'accende in Scorpio solo quando in Libra si è raggiunto un equilibrio fra anima e corpo, e in Scorpio appunto l'energia spirituale acquista preponderanza sulle forze inferiori personali. Scorpio governa « l'iniziatore », che è il vero nome occulto dell'uomo, e tramite il proprio

reggitore planetario gerarchico rivela i Figli della Mente, i Messaggeri di Dio, ma ciò si produce per mezzo di Marte e della sua attività.

Seconda: Marte ha molti riferimenti al sesso, che è un aspetto delle coppie di contrari, e in modo netto infonde vita alla corrente sanguigna; per mezzo di questa vivifica, purifica e stimola tutte le parti e gli organismi del corpo. Vi sarà dunque chiaro perché le prove di Scorpione e l'attività di Marte sollevano l'intera natura inferiore e la portano alla ribellione e all'opposizione finale contro l'anima. E' Marte che getta Arjuna nella lotta. Tutto l'uomo è coinvolto, e la « battaglia dei sessi » si risolve in un aspetto superiore per mezzo del
 212 conflitto fra la personalità evoluta, cioè la forma, e l'anima, che cerca di imporle il suo dominio definitivo.

A Marte, come si sa, si attribuisce il rosso, e ciò corrisponde al sangue, donde l'associazione di questo pianeta alla passione, all'ira, alle opposizioni in genere. Il dualismo è estremamente potente. Ne consegue la necessità di gettare nella battaglia la vita intera (il sangue è la vita, in questo senso), e che nessuna parte dell'uomo ne resti indenne; e la necessità che il discepolo elevi al cielo la sua natura fisica, emotiva e mentale. Ciò avviene per effetto della vittoria riportata sul « serpente del male » (cioè la forma, con le sue seduzioni e sue esigenze) dal « serpente della saggezza », nome occulto dell'anima.

A proposito del nesso simbolico fra Mente e il sangue, con il conflitto che ne deriva fra la vita e la morte (Scorpione è infatti uno dei segni di morte), è degno di nota il fatto che il Cristianesimo è governato proprio da Marte. E' facile riconoscere che esso è dominato dal sesto raggio, che opera tramite questo pianeta. E' una religione devozionale, fanatica, di grande coraggio, idealistica, che insiste soprattutto sul valore spirituale dell'individuo e sui suoi problemi, è una religione di conflitto e di morte. Sono aspetti, a tutti noti, della sua teologia. Ma soprattutto questa religione ha condotto una

guerra crudele e spesso illogica contro il sesso e ciò che implica; ha insistito su uno stato di celibato militante (contro le donne, i loro diritti e la loro natura); ha considerato il rapporto sessuale come uno dei mali peggiori, e quindi presentato come inviolabile il vincolo matrimoniale, se consacrato dalla Chiesa. Tutto ciò è effetto, bene o male, dell'azione del sesto raggio sulla natura formale. Ma poco si è studiato l'influsso di Marte sul Cristianesimo, che ne ha fatto una religione nettamente militante, sovente crudele e sadica (lo dimostrano gli assassini e le torture inflitte nel nome del Cristo, massimo Esponente dell'amore divino). Per tutta la teologia cristiana scorre incessante il tema del sangue, e la fonte della salvezza è vista come rapporto di sangue, e non come vita ch'esso nasconde e simbolizza. E' governata dal credo del Cristo morto in croce, non dal Maestro risorto. Una delle cause di questo travestimento della verità è che San Paolo, grande iniziato, prima di giungere alla terza iniziazione, narrata negli *Atti degli Apostoli*, era sotto l'influsso potente di Marte e nativo di Scorpio; lo studio del suo oroscopo lo dimostrerebbe, se foste in grado di farlo, come coloro che sono connessi alla Gerarchia. Fu S. Paolo a imprimere l'accento Scorpio-Marte all'interpretazione e all'insegnamento della dottrina cristiana, e a rifletterne l'energia in canali che il Fondatore non aveva mai voluto. Tale è sovente l'effetto spiacevole che i discepoli bene intenzionati immettono nell'opera di prosecuzione, dopo che il Fondatore di qualche impresa gerarchica muore o abbandona il suo compito per altri doveri. 213

Il tema del sangue e della morte, la sofferenza e le terribili prove del discepolo, il valore del conflitto individuale e la coscienza dell'infelicità dell'esistenza sono soprattutto dovuti all'influsso combinato di Scorpio e Marte, che hanno dominato il Cristianesimo per tanto tempo, e solo oggi scemano alquanto di potere. 214

Lo studio dei processi di morte, quali condizionati da

Scorpio e da Pisces, sarebbe di grande valore. La morte data da Plutone e quella inferta da Marte sono molto diverse. La morte in Pisces per influsso di Plutone è una trasformazione - così importante e fondamentale che:

« ... l'Antico non si vede più. Affonda nell'oceano della vita; scende all'inferno, ma l'inferno non lo trattiene. Egli, l'Uno nuovo e vivente, lascia in basso ciò che ve lo ha tenuto per lunghe età, e sale dal fondo alle vette, presso il trono di Dio ».

Il nesso di queste parole con il Cristo, l'attuale Salvatore del mondo, è ovvio, eppure sono state scritte nei nostri archivi più di settemila anni fa. La morte in Scorpio è differente, e nello stesso documento è descritta in questo modo:

« ... l'Antico annega. E' la prova. Le acque lo sommergono e non ha scampo. Annega. I fuochi della passione si spengono. La vita di desiderio non lo attrae più e cala sul fondo del lago. Poi risale sulla Terra, dove un cavallo bianco lo attende. E lo cavalca, verso la seconda morte » (cioè, verso Pisces).

E' chiara l'allusione a Sagittarius. Il discepolo — dopo
 215 la morte della personalità e l'uccisione del desiderio — va verso Pisces, dove ritorna a morire « per risorgere all'eterno ». In Scorpio muore la personalità, con le sue brame, desideri, ambizioni e orgogli. In Pisces muoiono tutti gli attaccamenti e l'anima si libera per servire a livello universale. Il Cristo, in Pisces, fu esempio dell'amore che sostituisce l'attaccamento. Il Cristianesimo rappresenta la morte della personalità, con implicazioni quindi individuali e non generali; l'amore manca in modo cospicuo, e infatti in questa religione ha prevalso il rosso. Non è l'espressione del Cristo, ma la presentazione Scorpio-Marte operata da San Paolo. Marte si è imposto sul Cristianesimo perché Egli comprese male il senso esote-

rico del Nuovo Testamento, e ciò fu perché la verità — come tutte quelle che pervengono all'umanità — dovette filtrare attraverso la sua mente e il suo cervello personali; fu inevitabile un'impronta personale, che causò la cupa storia del Cristianesimo e la gravissima condizione odierna dei popoli — ostensibilmente cristiani eppure straziati dall'odio, dominati dal terrore e dall'idealismo nello stesso tempo, asserviti in modo fanatico al loro modo di intendere il destino nazionale, e « assetati di sangue », come dimostrano le riserve di armamenti. Sono tutte caratteristiche di sesto raggio, accentuate da Scorpio e condizionate da Marte che sempre regola la via del discepolo singolo, e oggi l'umanità, come discepolo collettivo, sta proprio all'inizio del sentiero. Oggi tutto l'occidente è in potere di Marte, ma fra cinque anni non lo sarà più.

Terza ragione: Marte governa i sensi, che sono cinque. Questi sono la base di tutto il sapere umano, per quanto riguarda l'oggettivo e il tangibile. Marte dunque presiede alla scienza, il che ne spiega il materialismo attuale, netto ma non permanente, poiché rapidamente decresce col calare odierno dell'influsso marziano. Già la scienza moderna tende 216 all'intangibile e immateriale. Ecco perché, d'altro lato, s'indebolisce l'opposizione all'occultismo, che s'approssima a un periodo di potenza. Sensi più sottili sostituiranno quelli fisici, governati per lungo tempo da Marte, e quindi cresce nel mondo d'oggi la sensibilità psichica, e da ogni lato appaiono poteri più sottili ed esoterici di chiaroveggenza e chiarudienza. E' uno sviluppo inevitabile, col decrescere del potere di Scorpio e Marte, come oggi avviene. Nel 1945 esso sarà quasi completamente svanito, specie a livello astrale. Gli astrologi dovrebbero rammentare che l'influsso delle costellazioni, dei segni e dei pianeti agisce su tre piani di consapevolezza — tre livelli diversi — e dapprima sul mentale, poi sull'emotivo e quindi sul fisico. Ma essi considerano invece soprattutto quest'ultimo, e gli avvenimenti, anziché le cause determinanti. Oggi l'astrologia riguarda gli effetti, non le

cause. La confusione è grande e gli oroscopi relativi a questi livelli sono sovente molto distorti. Un oroscopo che si potrebbe intendere in termini prettamente mentali è invece visto in senso fisico, e quindi eventi esclusivamente mentali vengono rappresentati come fisici. La chiave per questa triplice interpretazione, che dovrà un giorno essere ammessa, sta nei rapporti fra i pianeti exoterici, esoterici e gerarchici, e i raggi ch'essi esprimono.

217 Vedete quindi come sono importanti oggi le funzioni di Scorpio e Marte per il nostro pianeta, e quanto è breve il tempo che rimane all'umanità per uscire (bene o male) dalle sue prove. Capirete inoltre la pressione in cui combatte la Gerarchia in questo periodo, in cui Marte esprime la sua energia sul piano astrale. Il complesso umano, come Ercole, riuscirà a sollevare il suo problema al cielo, e l'Idra della passione, dell'odio, dell'avidità e dell'aggressione alle regioni dell'anima? O abbasserà tutto al livello fisico, con l'inevitabile conseguenza di disastri, guerre generali e morte? Tali sono le questioni cui la Gerarchia deve far fronte.

Scorpio inoltre è connesso in modo molto interessante con Cancer, per via del sesto raggio, che, si ricordi, si esprime anche per mezzo di Nettuno, ma in senso spirituale ed esoterico. Ora, Nettuno è il reggitore occulto di Cancer. Il significato è chiaro, poiché questo ultimo è il segno della nascita; è la porta che immette nell'incarnazione ed è il segno della generazione. Scorpio presiede al sesso e alla rigenerazione, e la nascita è sempre il prodotto cui tende la relazione sessuale. Padre spirito e Madre materia, posti in contatto, producono il Figlio. La difficoltà, le prove e i dolori di quest'epoca sono i sintomi della « comparsa » di una nuova civiltà e cultura. Preannunciano la nascita della nuova era, attesa da tutto il mondo. Ciò avverrà se — in termini esoterici — l'energia di sesto raggio di Marte sarà trasmutata in quella, dello stesso raggio, di Nettuno, poiché il primo è

« oggettivo e pieno di sangue », l'altro invece è « soggettivo e pieno di vita ».

E' questa una relazione che nasconde un grande mistero, poiché Cancer-Nettuno esprime il settimo raggio, che controlla l'ottava Gerarchia creativa. Si tratta di una Gerarchia di cui non conosciamo il nome, ma che è sul punto di conseguire la liberazione. Nello stesso tempo è connessa intimamente al principio mentale quale esplicitato dagli Angeli solari o dalla Gerarchia umana. E' in rapporto *con la nascita* di quest'ultima in senso ancora incomprensibile a chiunque non abbia ancora conseguita la quarta iniziazione, ma è notevole da ricordare, poiché proprio la connessione fra il sesto e il settimo raggio suscitò quel potente « desiderio di incarnazione » che causò la caduta degli angeli, in tempi primordiali. L'influsso di sesto raggio che proviene da tre settori — ortodosso, esoterico e gerarchico — e che pertanto implica sia Nettuno che Marte — predispone l'umanità e l'uomo singolo a diventare, in Sagittarius, il discepolo fisso alla meta. Sagittarius è governato da Marte, e pone l'uomo in grado di controllare, o di aver stretto rapporto con i signori lunari, la sesta Gerarchia creativa. I lettori dovrebbero esaminare con cura i diagrammi e distinguere fra le cinque Gerarchie che non si manifestano e le sette che ora sono in espressione, fra cui la sesta suddetta. Questa, se considerata nel complesso delle dodici, e non solo delle sette che si manifestano, è l'undicesima o la seconda. Pertanto il sesto raggio, della Devozione, è potentissimo in quest'epoca, il che spiega l'apparire in ogni luogo delle sue caratteristiche peggiori e migliori, di cui sono esempi drammatici l'intensa dedizione alle cose materiali e l'acuta devozione per i valori dello spirito.

Scorpio e Aquarius sono fra loro in peculiare rapporto tramite Mercurio, che governa la famiglia umana (in quanto pianeta gerarchico di Scorpio) e Nettuno, che governa Cancer, e quindi l'espressione fisica. Ecco perché si propone la

Luna come pianeta ortodosso e gerarchico di Aquarius. Vi rammento che di solito si considera che la Luna « veli » o « nasconda » certi pianeti, che sono tre. Qui l'astrologo e lo studioso di occultismo devono far ricorso all'intuizione. Quei pianeti sono Vulcano, Nettuno e Urano. Essi creano e influenzano certi aspetti del principio Madre, che nutre la vita della realtà divina interiore fin quando nasce il bimbo, il Cristo. Essi decidono o condizionano le nature fisica, astrale e mentale, e pertanto creano la personalità. Formano un triangolo di immenso potere creativo, e tornerò su questo argomento a proposito della Scienza dei Triangoli. Voglio farvi notare che l'influsso di Mercurio e di Nettuno sviluppa la coscienza dell'individuo, sì che dopo le prove di Scorpione e l'esperienza di Aquarius il discepolo compare come servitore del mondo *nel piano fisico*; tutti quelli che servono il mondo sono capaci di agire in modo impersonale e secondo le esigenze e le reazioni della collettività o del gruppo. Questa è una delle ragioni per cui, quando vengono preparati, i discepoli sono assorbiti nel gruppo di un Maestro, che è una vera e propria collezione di individui ben compresi del concetto di gruppo, e che apprendono a reagirvi sempre meglio. In questo periodo, e in modo peculiare, per quanto riguarda la razza Ariana cui appartiene il mondo occidentale, Nettuno è conosciuto esotericamente come l'Iniziatore. In certe scritture antiche, il Cristo, grande Maestro dell'Occidente e attuale Iniziatore del mondo, è chiamato Nettuno, Signore dell'oceano — il Cui simbolo astrologico, il tridente, significa la Trinità manifesta — e Che presiede all'epoca di Pisces. Dicono quelle frasi, in termini esoterici: « ... le divinità marine che da terra (Virgo) si sono tuffate in acqua (Pisces) partoriscono assieme il Pesce divino (il Cristo) che versa acqua di vita nell'oceano della sostanza e così illumina il mondo. Questa è l'opera di Nettuno ». Ma questo è un grande mistero che si svela solo alla seconda iniziazione, quando si dà prova di saper controllare l'instabile mondo astrale.

Cancer, la porta dell'incarnazione, è in stretto rapporto con Scorpio per mezzo di Nettuno e Marte, che entrambi manifestano energia del sesto raggio. In Cancer la devozione dell'anima è giunta a tal punto che l'impulso a esprimere supera tutti gli altri e i processi dell'incarnazione le si impongono. In Scorpio, quella stessa devozione (basata su un senso di dualismo e sull'esigenza di procedere verso ciò che non è il Sé) è rivolta in direzione opposta, e l'anelito alla liberazione e la volontà di marciare sul Sentiero del Ritorno sono così forti che il discepolo si sottopone alle prove, inverte — a costo di tremendo dolore — la propria posizione sulla ruota della vita e assume l'attitudine dell'Osservatore, contrapposta a quella dello Sperimentatore. Le vecchie identificazioni cessano; appaiono nuove tendenze per altre identificazioni, più nuove, sottili e spirituali, e allora comincia l'azione di Nettuno e di Marte.

Lo studio accurato di queste relazioni mostra pertanto che quattro segni dello zodiaco hanno parte prevalente nella vita dell'uomo che sia incarnato con il sole in Scorpio, o Scorpio ascendente:

1. Aries Croce Cardinale . . Impulso a iniziare . . Vita
2. Cancer Croce Cardinale . . Impulso a focalizzare . Incarnazione
3. Scorpio . . . Croce Fissa Impulso a invertire . . Ritorno
4. Aquarius . . Croce Fissa Impulso di gruppo . . Servizio

221

Sono i segni 1, 4, 8, 11. Numeri ricchi di significato, poiché esprimono volontà-desiderio, espressione umana, principio cristico e iniziazione. Non occorre che io mi diffonda su questo tema quadripartito e sulle verità che insegna, poiché sono chiare ed evidenti, e assommano tutta la storia dell'anima.

Voglio invece accennare a un altro argomento interessante, che dimostra la potenza di Scorpio e delle sue energie nella

vita del discepolo. Scorpio è uno dei segni della Croce Fissa, come sapete. Lassù sta l'uomo ben equilibrato, proprio al centro dei quattro bracci, e le energie dei quattro segni e dei pianeti che li reggono si incrociano in lui, evocano le giuste reazioni, producono le condizioni opportune per le prove e quindi invertono necessariamente le correnti nella sua natura e lo pongono sulla ruota che gira nell'altro senso. I pianeti che lo governano e condizionano per un verso o per l'altro sono:

<i>Pianeta</i>	<i>Segno</i>	<i>Raggio</i>	<i>Scuola</i>
1. Venere . .	Taurus	5° . .	Ortodossa
2. Vulcano .	Taurus	1° . .	Gerarchica esoterica
3. Sole . . .	Leo	2° . .	Tutte e tre
4. Marte . .	Scorpio	6° . .	Ortodossa ed esoterica
5. Mercurio .	Scorpio	4° . .	Gerarchica
6. Urano . .	Aquarius	7° . .	Ortodossa
7. Giove . .	Aquarius	2° . .	Esoterica
8. Luna . . .	Aquarius	4° . .	Gerarchica

222 Osservate che manca solo una delle energie di raggio, quella del terzo, dell'Intelligenza attiva. Tutte le altre trapassano, in senso verticale e orizzontale, la sua natura e il suo ambiente. Sia la vita, che la qualità e l'apparenza sono messe a prova, ma poiché l'intero processo deve essere vissuto soggettivamente e infine « elevato in aria » e nel mondo dei valori spirituali, dove tutti i problemi devono essere risolti dall'anima e nella luce dell'intuizione, non è auspicabile che il discepolo stimoli l'intelletto e concentri l'attenzione sul livello fisico (dei valori materiali). Quindi l'influsso del terzo raggio manca, o, come si dice, viene « occultamente deviato », tranne per quel tanto che condiziona automaticamente la sostanza cerebrale, poiché il terzo raggio governa in modo subconscio la materia. L'afflusso di quelle sei energie provvede

l'ambiente e le condizioni delle prove; esse si esprimono come sotto-raggi del raggio cui appartiene l'anima del discepolo; il che spiega la necessità che questo sia accertato, prima di redigere l'oroscopo e tracciare il diagramma.

Ciò mi riporta a due argomenti di cui voglio parlare. Quando si tratta dell'oroscopo della personalità e dell'uomo ordinario, che ancora non aspira, l'astrologo deve tentare di accertarne il raggio personale, studiandone il carattere, i sintomi fisici, le qualità emotive, la mente e l'ambiente. Perverrà in tal modo a un diagramma molto accurato, dove la vita è governata dai pianeti exoterici. Quando invece sia il caso di un discepolo, deve fare lo stesso, ma cercando di stabilire qual'è il raggio dell'anima. Questo s'imprime e s'accentua negli uomini progrediti, e quando emerge chiaro, si tratta certamente di un discepolo, governato dai pianeti esoterici. Accertato il raggio dell'uomo sottoposto alle prove di Scorpio, l'astrologo potrà poi arguire gli altri raggi che lo riguardano, 223 e le probabili esperienze.

L'altro soggetto è l'uso costante della parola « relazione » o « rapporto » o similari. E' inevitabile, poiché tutta l'Astrologia non è, in ultima analisi, che la Scienza dei Rapporti, e quindi non serve evitare quel termine, specialmente se non ce n'è un altro altrettanto valido. Scambi, interdipendenza, intercomunicazione, mutui rapporti - sono parole che alludono alla base scientifica dell'astrologia, e oggi sono di uso generale anche a proposito degli eventi e del comportamento umani. Questa tendenza si accentuerà. Oggi assistiamo agli stadi preparatori per la fusione e la sintesi globali, e in ciò stanno la speranza del mondo e la certezza della corretta soluzione definitiva dei suoi problemi.

A proposito della vita verticale e orizzontale della Croce Fissa è istruttivo notare che per l'uomo che vi è infisso (in qualunque segno si trovi il suo sole natale) la vita verticale scorre sempre lungo l'asse Aquarius-Leo. Ciò significa che l'individuo accentrato in sé in Leo impara le lezioni di quella

Croce e si decentra, diventa consapevole del gruppo e si dedica a servire. L'orizzontale è Taurus-Scorpio, a indicare che il desiderio di cose materiali è finalmente sostituito da quello per i valori dello spirito, e le prove di Scorpio lo verificano. Terra e acqua (Taurus e Scorpio) si devono correlare e fondere, e tale verità, connessa a questi due segni, è la base degli insegnamenti sul battesimo e la purificazione. I desideri materiali, terreni, di Taurus sono destinati a cadere, prima o poi, sotto l'acqua purificante di Scorpio. Il battesimo con l'acqua (nome della seconda iniziazione) richiede un periodo preparatorio di prove e purificazione, che Scorpio provvede. Similmente il fuoco e l'aria (Leo e Aquarius) devono fondersi anch'essi, e pertanto tutti i quattro elementi, nonché sei dei sette raggi, devono preparare l'uomo in Scorpio per le ultime fasi del Sentiero.

Lo stato dei pianeti in questo segno è ricco di insegnamenti, in accordo con l'intento generale dell'esperienza che vi si compie, già descritta. Urano vi è esaltato; Venere, diminuita; la Luna vi cade. Quale ne è il senso simbolico? Cercherò di illustrarvi la bellezza che ciò implica.

Urano ha per caratteristica la mente scientifica, il che, in questa fase del discepolo, vuol dire che può iniziare la vita occulta, e che la conoscenza divina può sostituire ormai il misticismo. Inoltre, significa che il sapere può essere trasmutato in luce e saggezza. Ciò implica, di necessità, il volere, cioè l'influsso del primo raggio (Vulcano) fuso con il settimo (Urano), a produrre le manifestazioni desiderate sul piano fisico. Urano quindi inizia un nuovo ordine di vita e di condizioni, che, quando si afferma nell'esistenza del discepolo, a sua volta fa comprendere le cause per quel che sono, e determina la volontà di lasciare l'ordine e l'orientamento vecchio per il nuovo. Così s'inverte il moto della ruota. Questo processo è oggi evidente nell'umanità e nel mondo. Spinta alle sue logiche conclusioni, l'influenza di Urano sviluppa la coscienza spirituale

contrapposta all'umana; per questa ragione è esaltato in Scorpio e vi assume potere e influenza diretta. 225

Venere, l'intelligenza, in questo segno perde potere perché l'intelletto, già sviluppato e usato, deve ora subordinarsi al potere superiore dell'anima, l'intuizione spirituale. Il Figlio della Mente, l'Angelo solare, deve ora manifestarsi come Figlio di Dio. L'Angelo solare, giunto al predominio, deve cedere alla Presenza. Quest'ultima è rimasta finallora celata. *Venere* deve scemare e il Sole — simbolo di Dio — deve crescere di potenza e infine sostituirla. Questi ne sono i significati esoterici e simbolici.

La *Luna* è in questo caso considerata nella sua vera natura, simbolo di ciò che è morto. Rappresenta la personalità che, nella vittoria finale conseguita in Scorpio, è completamente conquistata e vinta. Il desiderio muore, poiché per suo mezzo appunto la personalità ha mostrato vita, qualità e apparenza. Riflettete su ciò, perché in Scorpio la Luna cade e perde il suo potere.

Gli estremi si toccano sempre, nel discepolo issato al centro della Croce Fissa in Scorpio. L'immaginazione spirituale, facoltà di massimo valore per l'uomo, comincia a prendere il posto delle antiche illusioni con le quali abbiamo fabbricato il mondo falso in cui crediamo di vivere, muovere ed essere. La compiacenza per il sé, iniziata in Taurus, in Scorpio cede all'atteggiamento impersonale proprio del discepolo, l'ambizione è sostituita dall'abilità direttiva dell'anima, mentre i desideri, le simpatie e le antipatie personali sono trasmutati nel pertinace volere dell'anima. I poteri occulti di questa — segreti e male usati perché mal compresi e quindi male indirizzati — vengono sostituiti dai misteri iniziatici, e dalla comprensione pratica delle energie conferite a chi li riceve. Ecco alcune delle grandi trasformazioni che si producono nella vita del discepolo che *con intelligenza* si sottopone alle prove e ai dolori di Scorpio. 226

Gli astrologi differiscono nell'assegnare i reggitori ai tre

decanati. Alcuni propongono Marte, il Sole e Venere, altri Giove, Marte e la Luna. La verità sta forse in entrambe le proposizioni, se le vediamo in senso esoterico o secondo l'uomo poco evoluto. E' un soggetto degno di attenta indagine e studio offerto agli astrologi. Un giorno perverranno a situare in modo chiaro i cinque pianeti oggi proposti a reggitori dei decanati (su uno solo concordano); non posso dirvi quali sono in verità, poiché in questo segno sorge un nuovo pianeta, e tocca all'uomo scoprirlo e situarlo correttamente alla periferia della Grande Ruota.

Le note fondamentali di Scorpione sono illuminanti e dense di significato. Inganno e trionfo — prevalenza di Maya e dell'anima — guerra e pace — ecco i segreti di questo segno, riassunti per i discepoli nei due motti. Sulla ruota comune, dove l'anima sta cieca e all'apparenza inerme, la Parola così suona: « E la Parola disse: 'Che Maya fiorisca, e l'inganno prevalga' »; a moto invertito, l'anima canta: « Sono il Guerriero, e dalla battaglia esco in trionfo ».

LIBRA

227 L'interesse peculiare di questo segno sta nel fatto paradossale che manca di interesse qualsivoglia - salvo si tratti di discepoli o di uomini già prossimi al sentiero. E' segno di equilibrio, di attenta valutazione, di giusta parità fra gli opposti. Si può dire che qui appaiono la prima vera visione del Sentiero e la meta cui si devono rivolgere infine i passi del discepolo. E' il Sentiero, sottile come filo di rasoio, che passa fra le coppie di opposti e che — per essere seguito senza pericolo — richiede appunto senso acuto dei valori e capacità di usare a dovere la mente analitica, equilibrante. E' an-

che il segno della percezione intuitiva e, quando la ruota gira nel senso comune, viene dopo l'esperienza, di solito drastica, subita in Scorpio; questa di regola è tale che suscita l'istinto di auto-conservazione, tanto che l'uomo (non ancora discepolo) in straziante necessità invoca l'anima, e ne ottiene risposta. Egli coglie, e vagamente riconosce, i primi fiocchi bagliori dell'intuizione. Segue allora l'esperienza vissuta in Libra, in riflessioni calme e pensose o in uno stato non ricettivo; una vita forse spesa a contrappesare, a valutare questo e quello, a constatare da che parte penderà la bilancia per il verificarsi di certi risultati voluti. La successiva esistenza in Virgo sarà di stampo personalistico e materiale, dominata dall'aspetto inferiore di quel segno, la Madre, o mostrerà sintomi del vibrare dell'anima in lenta emersione, indizio della vita spirituale nascosta che la Madre Vergine è designata a custodire. Via via che si avanza, in modo ricorrente o ciclico, sulla ruota della vita, queste esperienze e attività vibratorie s'intensificano, finché non s'inverte il senso del moto. Libra allora indirizza a Scorpio, e la vita attiva dell'anima (agente tramite la personalità e non soltanto sul suo livello) è registrata e osservata in Virgo, equilibrata e assestata in Libra, e finisce per provocare prove e conflitti fra anima e personalità, e quest'ultima si batte con forza e decisione per conservare lo « status quo » dell'equilibrio fra le due, dove il suo influsso non può prevalere. 228

Si può studiare Libra anche secondo i processi della meditazione insegnati sia in Oriente che in Occidente. Essa è considerabile quindi come « interludio fra due attività », analogo cioè a quella fase della meditazione che si chiama contemplazione. Le fasi sono cinque (come di norma si insegna): concentrazione, meditazione, contemplazione, illuminazione e ispirazione. Hanno i loro paralleli nei cinque segni dello zodiaco più attinenti all'uomo:

1. Leo - Concentrazione - La vita dell'anima s'accentra nella forma. Individuazione. Coscienza di sé. Uomo poco evoluto o normale. Esperienza umana.

2. Virgo - Meditazione - La vita dell'anima percepita nell'uomo, la gestazione. Il Cristo nascosto. Uomo intelligente. La personalità che cela la vita cristica.
3. *Libra* - Contemplazione - Equilibrio fra anima e forma. Nessuna delle due prevale. Interludio usato dall'anima per apprestarsi alla battaglia, mentre la personalità attende. E' la via della prova. Si sperimenta il dualismo.
- 229 4. Scorpione - Illuminazione - Trionfo dell'anima. Si compie esperienza in Taurus. L'illusione astrale è dispersa. Filtra la luce dell'anima. Sentiero del discepolo. Il Discepolo.
5. Sagittarius - Ispirazione - Preparativi per l'iniziazione. La anima ispira la vita personale e si esprime per suo mezzo. L'iniziato.

Ricordate che, se è vero che l'iniziazione è assunta in Capricornus, si è iniziati prima di esserlo. In ciò sta il vero segreto iniziatico.

Ecco quindi l'attività in cui la personalità cresce e si sviluppa mentre nasconde « l'uomo del cuore », che è il Cristo in ogni forma. E' l'interludio in cui si stabilisce l'equilibrio fra i due, e nessuno predomina. La bilancia « oscilla su e giù », cioè — come talora si dice — l'uomo oscilla fra le paia di opposti. Ciò spiega l'importanza di questo segno nella vita dell'uomo, nonché le sue difficoltà peculiari; è quella strana esperienza di alternative che tanto penosamente sconcerta dapprima chi vuole essere semplicemente umano e scopre in sé ostacoli e impulsi che lo indirizzano a qualcosa di superiore, e poi rende perplesso l'aspirante o il discepolo. Questi si concentra sull'anima, cui tende, ma trova in sé cose che di continuo lo traggono alle vecchie abitudini e desideri.

Libra talvolta è anche chiamata « il luogo del giudizio », poiché qui appunto si decide, si getta il dado, si « separano le pecore dalle capre », cioè le costellazioni presiedute da Aries

da quelle governate da Capricornus. In effetti, Libra segna la distinzione fra i due sensi del moto della ruota. Quando ancora 230
Leo-Virgo erano un solo segno, Libra era esattamente il luogo di mezzo. Le cose allora stavano così:

Aries	Taurus	Gemini	Cancer	Leo-Virgo
LIBRA				
Scorpio	Sagittarius	Capricornus	Aquarius	Pisces

e questa ronda dello zodiaco descrive tutta la storia dell'umanità. Ne comprende gli inizi mentali in *Aries* (volontà-di-manifestare), donde scaturisce la vita diretta all'esterno; in *Taurus* i suoi desideri diretti producono la manifestazione; in *Gemini* affiora la sua duplice coscienza, anima-corpo; in *Cancer* si svolgono i processi dell'incarnazione fisica, seguiti dallo sviluppo duplice della coscienza soggettiva e oggettiva, cioè anima e corpo, e l'Uomo-Dio di *Leo-Virgo*. Ecco poi *Libra*, dove alfine l'uomo spirituale e quello personale si equilibrano e si inscena il quintuplice processo definitivo che è, in realtà, la corrispondenza soggettiva dell'esternazione avvenuta sulla Via dell'Esodo, e che si svolge sulla Via del Ritorno. Allora il moto della ruota si inverte e in *Scorpio* iniziano un nuovo orientamento o il discepolato, in *Sagittarius* si vive la vita regolata e diretta del discepolo, in *Capricornus* si sperimenta la iniziazione, seguita, in *Aquarius*, dal servizio e in *Pisces* dall'opera di salvazione del mondo, e dalla liberazione finale.

Nell'epoca attuale il segno della Sfinge si è suddiviso in due (Leo e Virgo, anima e forma), perché l'uomo è giunto a un livello evolutivo e a una coscienza tali per cui riconosce il dualismo; solo al « giudizio universale » — com'è chiamato — Leo-Virgo si fonderanno di nuovo in un solo segno, poi- 231
ché allora il senso umano del dualismo antagonistico sarà caduto, e la bilancia penderà finalmente dalla parte di ciò che la Vergine-Madre per lunghissime età ha tenuto nascosto e inespresso.

Il giudizio finale, per quanto riguarda l'attuale ronda planetaria, avverrà nel prossimo ciclo del mondo, quando i due terzi dell'umanità avranno sviluppato il principio Cristo, a vari livelli, e saranno in una delle ultime fasi del sentiero evolutivo; saranno allora discepoli in prova o accettati, o già sulla via dell'Iniziazione. In modo misterioso, i segni dello zodiaco saranno allora di nuovo dieci; Aries e Pisces ne formeranno uno solo, poiché « la fine è come il principio ». In certi testi antichi se ne parla come del « segno del Pesce con la testa d'Ariete »:

- | | |
|-----------------|----------------|
| 1. Aries-Pisces | 6. Virgo-Libra |
| 2. Taurus | 7. Scorpio |
| 3. Gemini | 8. Sagittarius |
| 4. Cancer | 9. Capricornus |
| 5. Leo | 10. Aquarius |

Fuoco e acqua si uniranno, velando il passato, anziché il futuro, come oggi. Terra e aria si fonderanno, e si avvererà la vecchia profezia, tramandata nella Bibbia, secondo cui « non ci sarà più mare ». L'aria (il cielo) sarà allora « scesa sulla Terra » e la fusione compiuta.

In senso cosmico, allora, non in senso individuale, sarà compiuto lo sviluppo del Cristo cosmico, « che tutto il creato attende »; così finirà il desiderio, per effetto dell'aspirazione
 232 consacrata. Allora, e solo allora, « verrà il Desiderio di tutti i popoli », Colui Che tutti gli uomini attendono.

Il ciclo del desiderio sta in questi quattro segni:

1. Taurus - il Toro del Desiderio - Dominano gli appetiti materiali.

(Vita)

2. Libra - Desiderio in equilibrio - Il desiderio oggettivo opposto è la bilancia.

(Equilibrio)

3. Scorpio - Vittoria del desiderio spirituale - L'anima trionfa.
(Qualità)
4. Pisces - Compimento del desiderio divino - Il « Desiderio di tutti i popoli ». Il Cristo Cosmico.
(Apparenza)

Si ha dunque l'esperienza individuale in Libra di un'esistenza equilibrata, in cui si compiono prove e i piatti della bilancia salgono e scendono finché l'aspirazione spirituale oppure il desiderio prevalgono, a mostrare la via da seguire per il momento. Si ha in Libra, inoltre, l'esperienza collettiva dell'umanità, in cui si compiono identiche prove e assestamenti, i quali però implicano allora non solo l'individuo, ma tutto il complesso. Quest'esperienza di gruppo, compiuta a livello mentale, sarà possibile però solo quando tutti gli uomini siano polarizzati nella mente, e costituisce quel Giorno del Giudizio di cui s'è detto. Le « crisi » che si producono in Libra, e l'attuale condizione del mondo, con gli assestamenti necessari, ne sono sintomi precursori; ma oggi la bilancia opera a livello astrale, e sono i *desideri* degli uomini soprattutto a decidere, mentre nel prossimo grande ciclo, saranno i pensieri. 233 Oggi gli uomini più eminenti — discepoli, aspiranti, intellettuali — subiscono le prove in Scorpio, mentre le moltitudini restano in Libra; il peso dei loro desideri collettivi deciderà o in senso spirituale, o giù, verso scopi materiali ed egoistici.

Questa costellazione, per le sue qualità equilibranti, più di ogni altra può essere associata specificamente al problema del sesso. Di solito lo studioso di astrologia connette il sesso a Taurus e Scorpio. Forse perché il Toro è sovente considerato come simbolo degli impulsi frenetici del principio sessuale incontrollato, e perché le prove fondamentali han luogo in Scorpio. Per molti aspiranti, all'inizio, quello del sesso è in effetti un problema importante. Ma esotericamente è in Libra che l'intera questione viene a galla, e sempre più, in cerca di

risposta, ed è in Libra che si devono bilanciare gli opposti, per giungere a una soluzione con l'uso del giudizio mentale, stabilendo un equilibrio fra i principi maschile e femminile. E' ancora il problema fondamentale delle Pecore e delle Capre (è un simbolismo ricorrente), del negativo e del positivo, di coloro che seguono alla cieca l'istinto o l'abitudine e di quelli invece che salgono liberi dove vogliono e dirigono da sé la condotta e gli atteggiamenti. L'auto-decisione di questi ultimi, li può condurre in entrambi i sensi in cui si rivolge la ruota della vita, a caccia di desideri egoistici o mossi dall'aspirazione spirituale, ma ciò che occorre aver chiaro è che, giudicando con intenzione, dopo debita riflessione e soppesate le varie possibilità, essi fanno quel che vogliono, secondo che sembri loro giusto e desiderabile. Di per sé, ciò è veramente utile, ed essi imparano in tal modo; poiché ogni azione ha i suoi risultati, e la mente giudicante soppesa cause ed effetti meglio di ogni altra.

Non ho intenzione di indicarvi come risolvere la questione sessuale. L'umanità vi perverrà inevitabilmente col trascorrere dei millenni, mentre l'istinto del gregge viene sostituito dall'attitudine premeditata e auto-cosciente dell'aspirante e dell'intellettuale. Ma vi ricordo che l'istinto del gregge, in relazione al sesso, si fonda o sul desiderio animale istintivo, normale e secondo natura, o su basi emotive, e queste sono di gran lunga peggiori e portano seco germi di dolore assai più radicati. Esse variano dal libero amore e dalla promiscuità generale all'attitudine del Cristiano ortodosso, ristretto e bigotto, come di norma viene intesa, che non è certo come il Cristo vedeva la vita. Questa visione limitata, normale nell'Anglosassone (effetto dell'insegnamento medievale) considera il sesso come molto peccaminoso, sempre indesiderabile, come qualcosa da abbattere e superare e da segregare nei recessi della coscienza cristiana, come un mistero lascivo. Anche ciò si deve all'influsso esercitato da San Paolo, e non all'insegnamento del Cristo.

Contro questi atteggiamenti si scatenò una reazione violenta, che oggi è nel suo culmine, e che a sua volta è tanto indesiderabile che pericolosa, come tutte le violenze, poiché manca di verità come il suo opposto; la giusta prospettiva e l'azione opportuna si possono vedere solo dall'asse della Bilancia o dal mozzo della ruota. Quando si sia finalmente stabilito il rapporto « sessuale » vero e proprio, e anima e corpo (positiva e negativo) siano in permanente contatto nella vita degli aspiranti, la questione del sesso fisico verrà insegnata al mondo in maniera corretta. E' un insegnamento che verrà 235 dalla fusione sintetica delle migliori opinioni che in merito si propongono in entrambi gli emisferi da parte di pensatori spirituali, così incorporando l'esperienza d'Oriente e di Occidente, e della visione scientifica e mistica di questo mistero, che è sia fisico (e quindi esige comprensione scientifica) che mistico (e quindi deve essere interpretato in senso spirituale). Saranno necessari gli apporti e le conclusioni dei medici, per impartire le istruzioni occorrenti, sagge e fisiche, ma anche le conoscenze degli yogi dell'India, per quanto riguarda i flussi energetici nei vari centri — in questo caso, il sacrale. Infine, mediante il contributo attivo degli uomini di mentalità giuridica e legale, si giungerà a opinioni equilibrate e auspicabili. Dai molti esperimenti che oggi si compiono in questo campo, la generazione futura perverrà ad un equilibrio e, per conseguenza, farà pendere la bilancia dalla parte voluta e desiderabile. Su ciò non v'ha dubbio; si tratta solo del tempo giusto, e sarà determinato dall'astrologia. Tramite la legalità e la retta legislazione, il sesso sarà inteso come una funzione divina, e sarà protetto con la giusta educazione del giovane e dell'inesperto, e con l'azione corretta della generazione odierna, giovane e molto intelligente - cioè di coloro che oggi sono bimbi e fanciulli.

Le cattive abitudini sessuali, l'esempio della prostituzione diffusa ovunque (e comprendo con ciò uomini e donne), l'incremento dell'omosessualità (*non* nelle sue rare forme e

236 predisposizioni fisiologiche, ma quella dovuta a una perversione mentale e a una immaginazione malsana, che oggi ne sono le cause maggiori), la ristretta concezione cristiana del « complesso di colpa » nei confronti del sesso, e l'eredità di corpi malati e sessualmente dotati in modo eccessivo o difettoso, tutto ciò ha condotto l'umanità all'attuale comportamento, caotico e poco intelligente, in questi rapporti così importanti. La soluzione non verrà per solenni dichiarazioni religiose, basate su teorie sorpassate, né per inibizioni fisiologiche, né per licenziosità autorizzate legalmente; e neppure per mezzo di decreti ispirati dalle varie scuole di pensiero delle comunità e dei popoli. Risulterà dall'azione concorde della coscienza mentalmente spirituale, dell'atteggiamento giudizioso, della comprensione intellettuale e della costante spinta evolutiva. Nulla può impedirne la risoluzione, e l'apparire di atteggiamenti e condizioni migliori, in cui il sesso trovi giusta espressione.

Libra, come sapete, presiede alle attività legali, ed è la bilancia che soppesa ciò che si chiama il torto e il diritto, il negativo e il positivo, e anche l'Oriente e l'Occidente. Questa ultima frase vi sembrerà forse senza senso, ma quando fra Est e Ovest si sarà raggiunto un rapporto vero e corretto (il che oggi non è), sarà per l'azione di Libra e per opera delle professioni legali.

Libra « garantisce la legge ». La giurisprudenza si è finora preoccupata a imporre divieti e senso di timore che perdurano sin dalle tavole della Legge di Mosè, fatti osservare punendo le infrazioni. E' stata forse una fase necessaria per l'umanità ancora infantile, una specie di « giardino d'infanzia » per gli uomini. Ma questi sono ora più maturi, ed è indispensabile interpretare in modo diverso gli intenti e i propositi di Libra. La legge deve custodire la giustizia in modo positivo, e non essere soltanto strumento di costrizione. Come
237 oggi si cerca di eliminare l'imposizione della forza dai rapporti interni dei popoli, e come è ovvio ormai che l'uso di drastiche

penalità *non* è riuscito a prevenire il delitto né a impedire l'egoismo violento (che è, appunto, il crimine), e come il modo di pensare sociale (contrapposto all'atteggiamento anti-sociale di tutti i delinquenti) è ora considerato giusto e propugnato nelle scuole, così albeggia nella coscienza pubblica che l'insegnamento dei giusti rapporti e l'incremento dell'auto-controllo e dell'altruismo (che sicuramente sono la meta, soggettiva e spesso non realizzata, di ogni procedura legale) sono la giusta via per accostarsi alla gioventù.

L'influsso di Libra dev'essere esercitato sull'infanzia in modo spirituale. Il delitto sarà domato quando saranno migliori le condizioni ambientali in cui vivono i fanciulli, quando già negli anni formativi si presterà assistenza fisica all'equilibrio del sistema ghiandolare, ai denti, agli occhi e alle orecchie, alla corretta posizione del corpo e all'alimentazione, e quando anche il tempo sarà meglio ripartito; quando la psicologia e l'astrologia esoteriche contribuiranno, con il loro sapere, all'educazione dei giovani. I vecchi metodi devono cedere ai nuovi, e l'atteggiamento conservatore deve essere abbandonato per educazioni ed esperimenti religiosi, psichici e fisici, applicati in modo scientifico e motivati dal misticismo. Quando dico religiosi, non intendo dottrine o teologie. Intendo la coltivazione di attitudini e condizioni capaci di evocare nell'uomo la realtà, di far salire in primo piano l'uomo spirituale interiore, e quindi far riconoscere Dio Immanente.

Non occorre che ne dica altro. Mi sono soffermato alquanto sulla questione sessuale e sui sistemi giuridici in quanto sono presieduti e condizionati da Libra, e ancor più lo saranno in avvenire. L'argomento è troppo vasto e importante perch'io possa far altro che indicare le direttive d'approccio. Non serve a nulla trattarlo in modo superficiale. Nel periodo di transizione che oggi il mondo sperimenta, interludio fra due attività — quelle di Pisces, che tramonta, e di Aquarius, che sorge — Libra governa, e la fine del secolo ne vedrà grandemente accresciuta la potenza e rafforzata la posizione

nell'oroscopo del pianeta. Non è dunque il caso di nutrire ansietà.

Un certo rapporto o configurazione di alcune stelle — fra le quali Regolo, di Leo — determinerà una situazione per cui le professioni legali muteranno orientamento; accentreranno funzioni e doveri a beneficio del mondo intero, e la legislazione che riguarda i fanciulli vi assumerà grande rilievo e ne sarà il motivo dominante. Questo progresso legale sarà proposto dalla Russia per prima, e sostenuto dagli Stati Uniti. Prima del 2035 sarà una legislazione universale per sfera di influenza e di controllo.

Tutto ciò avverrà perché Libra regola questo interludio, e può essere considerata come « padrona della terra di nessuno », come disse ultimamente uno dei Maestri di Saggezza.

Lo studio della *Bhagavad Gita* e del problema di Arjuna, quando stava indeciso e disperato fra i due eserciti contrapposti, servirebbe a far luce sulle qualità di Libra. La grande battaglia narrata in quell'antica scrittura indiana avvenne in realtà, in prima istanza, nel periodo di mezzo dell'Atlantide e sotto il segno di Libra. Il conflitto maggiore odierno, dell'epoca Ariana, si combatte, su una voluta superiore, sotto il
 239 segno di Scorpione. Quello passato ha preparato l'umanità, discepolo in prova, al sentiero vero e proprio del discepolato. L'attuale lo prepara all'iniziazione. Durante il grande intervallo fra gli eventi decisivi dell'Atlantide e l'epoca presente si è verificato un grande riorientamento sulla ruota della vita; da allora, parecchi milioni di uomini sono passati da Scorpione a Libra (in senso simbolico), dove sono stati « soppesati » e donde, rinfocolato il desiderio di spiritualità e rafforzata la decisione di progredire, sono tornati in Scorpione, a moto invertito. Riflettete su questo, che è il vero problema odierno delle masse umane intelligenti.

Come già sapete, Libra è uno dei bracci della Croce Cardinale. Ciò spiega perché sia arduo capire la vera natura del suo influsso. Il significato delle energie che agiscono nel siste-

ma solare tramite questa Croce, cioè le costellazioni di Aries, Cancer, Libra e Capricornus, può essere riassunto con questi quattro termini: *Creazione, Manifestazione, Legislazione, Iniziazione*. Ciò dato, la loro stessa portata, e il loro senso, rendono difficile la comprensione.

In senso cosmico, significano l'attività divina, che pone in definito rapporto spirito e materia da cui, per fini divini, nasce quella fusione di energie viventi che nel tempo e nello spazio hanno il potere adeguato di realizzare il compiersi di quel proposito. E' la Creazione, cioè Aries in attività. Significano poi la comparsa oggettiva della forma-pensiero così creata da Dio, che ne incorpora il desiderio, il volere, lo scopo e il disegno. E' la Manifestazione, cioè Cancer in attività. Inoltre, significano l'attuarsi del piano secondo leggi naturali 240 e spirituali, con modalità evolutive; è lo scopo e l'espressione dell'evoluzione, e rivela per gradi la natura di Dio, poiché le leggi che reggono il sistema solare palesano qualità e carattere della divinità. E' la *Legislazione*, cioè Libra in attività. Infine significano i processi iniziatici per cui a grado a grado, fase per fase, secondo la legge e con il metodo dell'esperienza acquisita in manifestazione, il disegno creativo si realizza nella coscienza. Il suo sviluppo dunque si attua con una serie progressiva di inizi, di manifestazioni e di compimenti — tutti relativi, ma tendenti all'assoluto. E' l'Iniziazione, cioè l'attività di Capricornus.

Ma il proposito più vasto che sostiene l'intento più occulto dello sviluppo della coscienza in questo sistema solare, nel pianeta e nell'uomo, dovrà un giorno essere compreso e realizzato al termine del processo evolutivo. Mentre questa comprensione si dispiega, l'uomo diventa l'iniziato, lascia la Croce Fissa e comincia quello sviluppo relativamente lento che lo eleva sulla Croce Cardinale. Allora si fa cooperatore del grande processo e proposito creativo. Prende a *creare* il proprio corpo di espressione sulla Croce Cardinale, e l'impulso di Aries comincia ad apparirgli. Ma ancora non lo comprende.

Manifesta coscientemente nel mondo ciò che intende attuare, e Cancer gli rivela il suo segreto. Egli diventa *legislatore* di se stesso, e regola con saggezza la propria condotta, controlla i suoi impulsi con l'intelletto, e Libra lo fa capace di equi-
 241 brare la legge materiale con la spirituale. Fatto ciò, si scopre capace di nuovi e più profondi esperimenti (o dovrei dire: esperienze?), e come partecipe del disegno divino e cooperando al divino proposito diviene *iniziatore* di se stesso, ed è pronto per essere iniziato. Tali sono i paradossi della vita spirituale. Ma il segreto della Croce Cardinale si svela solo a chi si è issato sulla Croce Fissa e ne ha sentita la quadruplice esperienza. Non si può dire più di quanto ho detto.

Libra è segno di aria; lo zodiaco ne comprende tre, e i loro reciproci scambi sono campo di studio molto interessante e ben degno di accurata indagine, come del resto anche gli altri grandi ternari. Ciascuno di questi segni di aria è parte dell'una o dell'altra Croce:

1. Gemini Croce Mutevole . . Dualità.
2. Libra Croce Cardinale . . Equilibrio.
3. Aquarius . . . Croce Fissa Iniziazione.

Questi segni dunque rappresentano la dualità: percepita, superata e risolta nella sintesi del grande Servitore del mondo, identificato con l'Uomo Celeste, che contribuisce a servire il Tutto con ciò che, nella propria esperienza sulla ruota della vita, ha strappato dalla totalità dell'energia. Non scordate che iniziazione è solo un altro termine per dire sintesi e fusione.

D'altro canto, si ha:

1. Gemini Mente Causa della dualità.
2. Libra Supermente Causa della sintesi.
3. Aquarius . . . Mente universale . Anima.

Questi sono soprattutto i segni della Mente di Dio quale s'esprime nell'uomo; dapprima prevale la mente inferiore, e

si riconoscono il Sé e il Non-Sé, cioè il dualismo essenziale che è presente in ogni manifestazione; ma la mente superiore cresce continuamente di potenza e afferma il suo controllo, 242 equilibrando le coppie di opposti con la luce che versa nella mente inferiore, e allora l'Anima, l'eterno Figlio della Mente, diviene la sintesi definitiva, che concentra la mente universale e la pone in rapporto con gli altri due aspetti inferiori della Mente di Dio.

Sono cenni che vi fanno comprendere le grandi, mutue relazioni che esistono fra le tre Croci, e ne tratteremo ancora e meglio in altra parte di questo stesso volume.

E' interessante il fatto che nella nota alla quinta Tabella siano omessi sia Gemini che Libra. Non è un errore, ma una questione di notevole importanza, un'omissione che merita di essere segnalata. Essa basa su due fatti: Primo: un tempo, come vi ho detto, i segni erano solo dieci, e in quei giorni remoti, come oggi, fra gli astrologi esisteva divergenza di opinioni; erano in disaccordo su quali dovevano essere i dieci segni, e le scuole erano numerose, ma le più importanti erano due. Una fondeva Leo-Virgo in un segno solo, e perpetuava la Sfinge; l'altra ometteva sia Gemini che Libra. Quella era anteriore a questa, che in realtà considerava uno zodiaco con undici segni. E' una questione importante per voi, oggi. L'altro fatto degno di nota e di relativo interesse è che Gemini e Libra sono segni tipicamente umani; sono i segni dell'uomo ordinario. Gemini, sulla Croce Mobile, sta per la vita esteriore dell'uomo, mentre Libra, sulla Croce Cardinale, ne governa la vita soggettiva e spirituale. Gli altri segni, nel loro compiersi, lo portano oltre lo stadio dell'umanità ordinaria e producono 243 queste fasi di coscienza:

1. Aries e Virgo - Il Cristo Cosmico. Universale e individuale.
2. Taurus e Pisces - I Salvatori del mondo; cioè il Buddha e il Cristo.

3. Leo e Aquarius - I Servitori del mondo; cioè Ercole.
4. Sagittarius e Capricornus - Gli Iniziati; cioè i Maestri.
5. Cancer e Scorpio - I Discepoli trionfanti.

Ma l'accento, per Gemini e Libra — *per quanto riguarda l'umanità* — sta sul conseguimento umano e sull'equilibrio raggiunto prima che altre conquiste siano possibili.

Sono degni di attento studio anche i reggitori di Libra. Secondo l'astrologia esoterica, è Venere, secondo l'esoterica è Urano. Saturno qui presiede a quella stupenda Gerarchia creativa che è uno dei tre massimi gruppi di Costruttori, parte del terzo aspetto della Trinità. Essi hanno lo scopo di dare forma ai Figli della Mente e quindi offrire loro occasione di sacrificio e di servizio. Lo studio della relazione che intercorre fra questa Gerarchia e quella degli ego umani, la quarta, è illuminante, e se ne parla nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. La natura e lo scopo dei tre reggitori appariranno chiari, se questo studio sarà compiuto.

Libra è per conseguenza strettamente connessa al terzo aspetto divino, e quindi è un segno dominante, un elemento di grande potere condizionante per quanto riguarda Legge, Sesso e Denaro. Pensateci. Ciascuno dei tre aspetti divini è una trinità, che si manifesta in tre maniere o tre aspetti minori, e il terzo aspetto non fa eccezione alla legge di tutte le triplicità che governano l'evoluzione e la manifestazione. Libra, se studiata, chiarisce appunto il terzo aspetto. Il primo, della volontà o del potere, si esprime in Libra come Legge, legislazione, legalità, giustizia; il secondo si manifesta come rapporto fra gli opposti (i piatti della bilancia ne sono il simbolo), e sul piano fisico come Sesso; il terzo aspetto si mostra nell'energia concretizzata che chiamiamo Denaro. Letteralmente, è l'oro, simbolo esteriore di ciò che si crea quando spirito e materia si uniscono a livello fisico. Il terzo aspetto, come

sapete, è il creatore, l'energia che produce la manifestazione oggettiva e tangibile, cioè la forma.

Se pertanto si studiano accuratamente legge, sesso e denaro, come sono oggi nel mondo e come potranno esserlo in futuro, se ne otterrà una visione di conquiste fisiche e di espressioni spirituali venture molto istruttiva e remuneratrice. L'intero processo spiega l'attività dei tre reggitori: Venere, Urano e Saturno.

Venere regge in Taurus, Libra e Capricornus, ed è la fonte dell'intelligenza, attiva per desiderio (dapprima) o per amore (in fine). In Taurus, significa la mente che si esprime mediante il desiderio intelligente, poiché tale è la meta della conoscenza dell'uomo ordinario. In Libra, il desiderio materiale e personale e l'amore spirituale intelligente sono fra loro in equilibrio, poiché in questo segno risaltano nella coscienza e si bilanciano le due qualità del desiderio cosmico. In Capricornus, Venere è l'amore spirituale, che si esprime in modo perfetto quando l'opera di Taurus e Libra è compiuta. In questo modo si può rintracciare da un segno all'altro dello zodiaco il filo d'oro dell'evoluzione, e capire la storia dell'umanità e vederne la meta. In futuro, lo stesso si farà per gli altri regni naturali, ma non oggi ancora, ché questo sarebbe ora argomento inutile e senza importanza. Ma quando la coscienza umana sarà aperta tanto da saper percepire quanto avviene e procede nei tre regni inferiori, altra luce e altro sapere saranno dispensati. Ciò sarà in un periodo della storia umana dominato da Libra, e i tre aspetti della terza Persona della Trinità, lo Spirito Santo, il Creatore — cioè legge, sesso e denaro — saranno la chiave per comprendere i regni sub-umani. La legge, la legge naturale (esternazione di quella soggettiva e spirituale) sarà la chiave per il regno animale; il sesso, cioè la coscienza dell'affinità, svelerà il mistero del regno vegetale; il denaro farà altrettanto per quello minerale, e tutto ciò mediante l'azione di Venere, e quando il suo potere in Taurus, Libra e Capricornus sarà meglio compreso. Lo

245

illustrerò meglio quando esporrò la Scienza dei Triangoli. Basti ora dire che ciascuno di questi segni è connesso a uno di questi tre aspetti della vita divina:

1. Taurus - regno animale - legge - legge naturale.
 2. Libra - regno vegetale - sesso - affinità naturale.
 3. Capricornus - regno minerale - denaro - espressione concreta della Legge dell'Offerta,
- 246 e che tutti e tre formano un triangolo, con Libra, al vertice superiore, e dominante.

Urano è il reggitore esoterico, e qui assume suprema importanza perché esprime il settimo raggio e incorpora il principio che concreta e materializza ciò che ha bisogno di manifestarsi, riunendo spirito e materia. Qui appunto sta l'intero segreto del denaro, e della sua creazione e produzione. Notate che il processo creativo riguarda il terzo aspetto divino, e quello solo. Il denaro viene creato dal rapporto dei tre aspetti della terza manifestazione divina, cioè legge, affinità ed energia concretizzata.

E' qui che molti mistici e servitori sono inutili. Essi operano su livelli troppo elevati e secondo incentivi spirituali. In modo normale e spontaneo (poiché là s'accentra la loro coscienza) agiscono conformemente al secondo aspetto, mentre dovrebbero invocare ed evocare il terzo (altrettanto divino ed importante). Meditate su queste parole. *Non* si tratta di riunire spirito e materia così come l'intende l'occultismo, ma di stabilire il rapporto fra la domanda e l'offerta fisica, e di riunire due tangibili con il potere dell'immaginazione creativa. Ecco perché molte scuole di pensiero riescono facilmente a materializzare quanto loro occorre, e altre falliscono nettamente. Queste ultime operano su livelli troppo elevati e non sanno *portare a termine*. Vi ho dato elementi che potrete svi-

luppate con successo se interpretati a dovere e praticati secondo giusti moventi, in gruppo, e a fini impersonali.

Urano connette inoltre Libra ad Aries e Aquarius, e per suo mezzo appunto, in senso molto profondo, i grandi opposti, Libra e Aries, stabiliscono il contatto. La sua attività produce uno scambio reciproco molto intenso, per cui ciò che ebbe inizio in Aries giunge all'equilibrio in Libra. Aries, Libra e Aquarius sono dunque un altro triangolo di potere che in seguito torneremo a considerare; questi triangoli nella nuova astrologia assumono grande rilievo, notevole interesse, e condizionano l'oroscopo.

Libra dunque è connessa a cinque segni dello zodiaco: Aries, Taurus, Gemini, Capricornus e Aquarius.

1. Aries Inizio Creazione Evoluzione.
2. Taurus Desiderio Incentivo Progresso.
3. Gemini Dualità Condizione Interazione.
4. Capricornus . . . Sintesi Iniziazione Conseguimento.
5. Aquarius Obiettivo Inclusione Servizio.

Sono relazioni stabilite dai tre reggitori: Venere, Urano e Saturno. Questi segni, con Libra nel centro d'equilibrio, formano una delle stelle a sei punte dell'evoluzione e connettono quei tre pianeti che in modo peculiare operano per manifestare la coscienza Cristo. Urano, Venere e Saturno (mediante i Raggi che trasmettono) appartengono tutti, inoltre, alla linea principale di forza, quella della volontà o del potere, del proposito e dello scopo previsto.

1. Urano - Settimo Raggio, della Magia cerimoniale. *Dio Padre*. Colui che connette. La Fonte del Dualismo. Colui che vede la fine sin dal principio. Coscienza spirituale.
Dall'intuizione all'ispirazione.
2. Venere - Quinto Raggio, della Mente. *Dio Figlio*. Il Figlio della Mente. Coscienza egoica.
Dall'intelletto all'intuizione.

3. Saturno - Terzo Raggio, dell'Intelligenza. *Dio Spirito Santo*. Colui che conosce. Mente. Coscienza umana.
Dall'istinto all'intelletto.

Questo triplice rapporto è la ragione fondamentale per cui Libra è il « punto di equilibrio » dello zodiaco. In quasi tutti gli altri segni, prima o poi, si produce una crisi, nella quale le energie trasmesse all'uomo (tramite i reggitori) toccano un culmine di efficacia. Ciò finisce per precipitare la crisi necessaria per liberarlo dagli influssi planetari che ne condizionano la personalità ed elevarlo in modo più definito in potere dei segni zodiacali. Ma in Libra questa crisi non esiste, come non esiste in Aries. C'è solo un equilibrio, che prelude a un progresso più effettivo e sensibile. Lo stesso accade in Aries. Come si dice in senso esoterico: « Prima della creazione, silenzio e quiete di un punto focale ». Il che vale sia per Aries che per Libra, in senso creativo e cosmico nel primo caso, come evoluzione individuale e progressiva nel secondo.

La Croce Cardinale, cui Libra appartiene, è governata da questi pianeti:

- | | | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------------|----------------|--------|
| 1. Marte 6° | Raggio | Idealismo . . | Devozione . . | Lotta. |
| 2. Mercurio 4° | Raggio | Armonia tramite | Conflitto. | |
| 3. Urano 7° | Raggio | Ordine cerimoniale, | Legge o Magia. | |
| 4. Venere 5° | Raggio | Conoscenza concreta o | Scienza. | |
| 5. Saturno 3° | Raggio | Intelligenza attiva. | | |
| 6. Nettuno 6° | Raggio | Idealismo . . | Devozione . . | Lotta. |

- 249 Sei sono i pianeti, cinque i raggi, e due le linee maggiori di energia spirituale; Amore-saggezza in tre pianeti e due raggi (Marte, Mercurio e Nettuno, 4° e 6° Raggio) e tre pianeti e tre raggi che appartengono alla linea principale di energia, quella della volontà o del potere (Urano, Venere e Saturno, 7°, 5° e 3° Raggio). Notate che tre raggi predispongono nettamente il nativo di Libra al sapere concreto, al volere intelli-

gente e alla conoscenza: il primo (attivo tramite il terzo e il quinto); il quinto stesso e il terzo. Ciò spiega l'efficacia che Libra esercita sul piano fisico, e la capacità propria di certi individui progrediti nati sotto il suo influsso, di proiettare in espressione fisica il proposito interiore spirituale, cioè la volontà prestabilita. Dotata di simili facoltà è stata, ad esempio, H.P. Blavatsky.

In Libra, Saturno è esaltato, poiché — conseguito l'equilibrio — nascono occasioni e situazioni che rendono inevitabile una scelta e una decisione. Queste devono essere prese con intelligenza e a livello fisico, nella coscienza cerebrale di veglia. L'intento totale e l'opera di Saturno a prò del genere umano può essere di utilità collettiva solo ora, poiché solo oggi l'umanità è giunta a un livello di intelligenza generale e diffusa, tale da fare di ogni scelta un atto definito e cosciente, implicante responsabilità. Prima d'ora solo pochi discepoli di avanguardia e pochi uomini intelligenti potevano considerarsi capaci di scegliere liberamente, nel « punto d'equilibrio », da che parte far « pendere la bilancia ». Oggi sono innumerevoli, ed ecco l'intensa azione di Saturno mentre ci si inoltra nel primo decanato di Aquarius, anche perché oggi l'umanità stessa ha posto piede sul sentiero della prova. Quest'ultimo è retto e presieduto da Libra, e pertanto quella via di scelte, di discipline purificanti applicate con intento deliberato, quella svolta verso Scorpio, che governa la via del discepolo, può oggi svol- 250
gere in modo adeguato la sua funzione.

In Libra, Marte perde potere; in questo segno di interludio esso resta temporaneamente inattivo, prima di raccogliere le forze e rinnovare la sua azione in Scorpio, o per « accelerare » la vita spirituale in Virgo, secondo da che parte giri la ruota.

Il sole vi « cade », sempre per lo stesso motivo, che cioè in chi sia nato con nette caratteristiche di questo segno, non prevale né la persona, né l'anima; sono in equilibrio, e quindi, esotericamente, « si escludono a vicenda ». Non si distingue la

voce né dell'una, né dell'altra, ma, come dice il *Vecchio Commentario*, « l'oscillazione è lenta. Non ci sono suoni stridenti; gli affetti non hanno colori violenti (non saprei come meglio tradurre le frasi originali) e il carro dell'anima non ribalta ». Il significato che le funzioni dei pianeti assumono in questo segno vi sarà chiaro alla coscienza quando li avrete studiati con attenzione, e abbiate ben definito nella mente il *senso* di Libra. Le sue caratteristiche non sono facili da definire né da capire, poiché in realtà sono la sintesi di tutte le qualità e le conquiste del passato, ed è sempre difficile rappresentarsi chiaramente le coppie di opposti. Per quanto concerne l'uomo sul sentiero della prova, o che sta per imboccarlo, si può dire che le caratteristiche e qualità di Libra sono le seguenti:

EQUILIBRIO DI OPPOSTI IN LIBRA

Incostanza e variabilità . . .	Posizione certa e stabile.
Squilibrio	Equilibrio.
Prevenzione. Pregiudizio . . .	Giustizia. Giudizio.
Ottusa stupidità	Saggezza entusiasta.
Vita esteriore falsa e appariscente	Vera espressione corretta.
Intrigo	Condotta rettilinea.
Atteggiamenti materialistici . .	Attitudini spirituali.

251 L'uomo nato in Libra è talvolta difficile da capire proprio per questo bilanciarsi degli opposti; sembra vacillare, ma per poco, e per lo più in modo impercettibile, poiché le sue qualità finiscono sempre per ricomporsi in equilibrio.

Anche i reggitori dei decanati di Libra sono proposti in modo duplice da scuole diverse. Secondo Sefharial, sono la Luna, Saturno e Giove, mentre per Alan Leo sono Venere, Saturno e Mercurio. Come in altri casi, la verità sta nel mezzo, o in una combinazione delle due tesi. I veri reggitori sono Giove, Saturno e Mercurio. Non è il caso ch'io mi dilunghi a de-

scriverne gli effetti, ma vi faccio notare che Giove « apre la porta del grembo » in Virgo — e studieremo questo pianeta fra poco, a proposito di quest'ultimo segno.

I motti, o parole-chiave, di Libra sono così chiari e facili da intendere che illustrarli non servirebbe che a confondere. Essi parlano direttamente al cuore, senza oscurità. Per l'uomo ordinario, privo di vera coscienza spirituale, la parola risuona, per millenni e millenni: « E la Parola disse: 'Scegli' ». Per effetto dell'evoluzione, la risposta giunge alfine dall'anima: « Scelgo la via che passa fra le due grandi linee di forza ».

VIRGO

Virgo è uno dei segni più importanti dello zodiaco, in quanto la sua simbologia concerne lo scopo globale dell'evoluzione, che è di proteggere, nutrire e infine rivelare la realtà spirituale nascosta. Tutte le forme la velano, ma quella umana 252 ha le qualità adatte per manifestarla in modo diverso dalle altre espressioni della divinità, e così rendere tangibile e oggettivo ciò cui fu rivolto l'intero processo creativo. Gemini e Virgo sono in stretto rapporto, ma quel segno presenta le coppie di opposti — anima e corpo — come entità separate, mentre in questo segno sono fuse assieme, e ciascuna riveste suprema importanza per l'altra; la madre protegge il germe della vita cristica; la materia custodisce, ama e nutre l'anima nascosta. La nota fondamentale che più accuratamente d'ogni altra rispecchia la verità della missione di Virgo è: « Il Cristo in voi, speranza di gloria ». Per definire Virgo non c'è altra espressione più chiara e adeguata; vorrei la teneste a mente durante tutta la discussione di questo sesto segno (o settimo, se non si considera la ruota nel suo moto rovescio).

La Vergine Madre compare in tutte le grandi religioni, come può leggersi in qualsiasi testo di religione comparata. Non posso elaborare per esteso questo riconoscimento universale; sarebbe inutile, in quanto già compiuto ottimamente da molti esperti. Vi faccio però osservare che a tutti sono familiari quattro appellativi della Vergine, che descrivono bene, nel loro complesso, la natura della forma, di cui la Vergine è simbolo. La stessa parola, *Virgo*, è la corruzione di un'antica radice Atlantidea, che in quei tempi remotissimi indicava appunto il principio madre. Fu la Vergine a fondare il matriarcato che dominò quella civiltà, cui si riferiscono miti e leggende che narrano di Lilith, l'ultima Dea Vergine dell'Atlantide; lo stesso concetto è alla base della tradizione delle antiche Amazzoni, la cui regina fu sconfitta da Ercole, che le strappò quanto cercava. E' un'allegoria che mostra il liberarsi dell'uomo spirituale dalla schiavitù alla materia. Tre di queste divinità sono *Eva*, *Iside* e *Maria*. Per la nostra civiltà, esse hanno grande e peculiare importanza, poiché simboleggiano l'intera natura della forma, che, quand'è integrata e vivente come un'entità, chiamiamo personalità. Essa (per quanto riguarda l'uomo) è l'espressione evoluta e qualificata del terzo aspetto divino, lo Spirito Santo, il principio attivo, intelligente, che nutre l'universo. Lo studieremo a proposito di Leo, dove vedremo lo sviluppo di quell'entità e personalità che in Virgo diventa la madre del Cristo. *Eva* è il simbolo della mente dell'uomo, attratta dal fascino della conoscenza acquisibile scendendo nella carne. Infatti, Eva accettò la mela della conoscenza dal serpente della materia e avviò la lunga impresa umana dell'esperimento, esperienza ed espressione che — a livello mentale — ebbe inizio nei tempi ariani. *Iside* è la stessa cosa a livello emotivo o astrale. Eva non tiene in braccio un bambino; il germe della vita cristica è ancora inavvertito; il processo involutivo è ancora troppo recente; ma Iside segna il punto di mezzo; ciò che è desiderato (il Desiderio di tutti i popoli, come si legge nella Bibbia) ha subito un'accelerazione,

e quindi Iside negli antichi zodiaci rappresenta la fertilità, la maternità, colei che tutela il bambino. *Maria* raffigura lo stesso processo sul piano fisico, della carne, dove dà alla luce il Cristo. Queste tre Vergini, queste tre Madri del Cristo, rappresentano formazione e funzione dei tre aspetti della personalità tramite i quali il Cristo deve esprimersi. Virgo è la sintesi di questi tre aspetti femminili: Eva, Iside e Maria. E' la Vergine Madre, che dà quanto occorre per manifestare in modo mentale, emotivo e fisico la divinità nascosta ma sempre presente. Queste tre espressioni giungono a perfezione in Leo, segno della coscienza individuale e compiuta, e dello sviluppo personale. 254

Virgo è dunque l'opposto polare dello spirito e ne simboleggia il reciproco rapporto, dopo che in Aries si è iniziato il contatto, e in Gemini si è prodotto un dualismo riconosciuto.

A questo punto vi ricordo una questione che dapprima forse aggiungerà altra confusione a quella già presente nelle vostre menti, ma che pure è la base che sostiene tutto quanto vi ho trasmesso. Abbiamo parlato dei due sensi del moto attorno allo zodiaco: ordinario, da Aries a Taurus passando per Pisces, e l'esoterico, da Aries a Pisces passando per Taurus. Ciò vale per quanto riguarda l'evoluzione umana, che è la sola qui considerata. Ma secondo il ciclo maggiore involutivo, che concerne il processo collettivo di spirito-materia, e non lo sviluppo individuale dell'uomo, il moto va da Aries a Pisces, via Taurus. In questa verità sta il mistero del peccato originale, poiché in una certa fase della storia umana si verificò un errore di orientamento, e il genere umano nel suo complesso si diresse, per così dire, contro la normale corrente zodiacale, e solo sulla via del discepolo ritorna alla giusta direzione, e riprende a progredire con ritmo esatto. Dovete pertanto distinguere fra il processo involutivo seguito dalle grandi Gerarchie creative e quello evolutivo della quarta, che è l'umana. Comunque non siamo in grado di studiarlo, poiché, immersi nel ciclo dell'evoluzione, siamo troppo identificati con il suo processo per di- 255

scernere chiaramente fra il Sé e il Non-Sé cosmico; stiamo ancora appena imparando a discriminare fra Sé e Non-Sé in piccole misure e in rapporto al nostro proprio sviluppo. Solo quando saremo immedesimati con la Gerarchia planetaria e con quel centro di forza spirituale che è scopo immediato di chi percorre la via del discepolo, sarà possibile intendere — sull'arco evolutivo — le grandi direttive e le grandi ondate di energia divina della fase involutiva. Ecco perché è per ora impossibile studiare lo zodiaco nei suoi rapporti con i regni subumani.

Virgo, dunque, è la madre cosmica, poiché rappresenta in scala cosmica il polo negativo dello spirito, positivo; in rapporto al Padre, è l'agente ricettivo. In un sistema solare precedente, l'aspetto materia fu l'elemento supremo e dominante, così come nell'attuale è preminente l'anima, cioè il principio Cristo. Per certi aspetti, Virgo è il più antico dei segni, ma non posso proprio dimostrarvelo. In quell'antico sistema sono da ricercarsi i primi sintomi (se posso dire così) di quel dualismo che in questo sistema è ormai un fatto comprovato, e questa è la verità contenuta in quelle frasi secondo cui « lo Spirito Santo adombrò la Vergine Maria ». La vita del terzo aspetto divino agì sull'oceano di materia ricettiva, e la preparò (durante sterminati periodi di tempo) per l'opera di questo sistema solare. In questo infatti deve nascere il

256 Cristo bambino, espressione della coscienza divina, frutto della relazione fra Padre-Spirito e Madre-Materia.

Anche Cancer è un segno strettamente connesso al sistema solare precedente; si potrebbe dire che manifesta (in fase di grande progresso) la prima metà del ciclo vitale di quel sistema, così come Virgo ne esprime, in modo altrettanto evoluto, la seconda. Per ben comprenderlo, bisogna rammentare che la coscienza, intesa come facoltà di essere consapevoli, mancava allora del tutto, o era talmente embrionale che l'intero processo era simile al feto nel grembo prima di quell'accelerazione che si produce a metà della ge-

stazione. Non farà male a nessuno esercitare l'immaginazione, per cogliere un'idea, vaga e indistinta, della sintesi del grande schema evolutivo che concerne, in senso cosmico, la triplice personalità divina. Ho tentato di esporlo nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Virgo è il sesto segno, e ne è simbolo antico la stella a sei punte, che rappresenta l'involuzione e nello stesso tempo l'evoluzione in stato di equilibrio, espresso dal rapporto esistente fra Virgo e Libra. Se consultate il dizionario, noterete che in senso astronomico Virgo si considera occupare nel firmamento lo spazio di Libra. Ciò fa parte di quella grande illusione che l'astrologia non riesce a comprendere. Nello spazio, moto e spostamento sono incessanti; la precessione degli equinozi è un fatto, ma anche una illusione. L'intero processo e la sua interpretazione dipendono dal livello intellettuale dell'umanità; la rispondenza alle forze planetarie e agli influssi dello zodiaco dipendono dall'apparato reagente e ricettivo con cui l'uomo discende nella carne. Firmamento, costellazioni, segni e pianeti sono una cosa per la Gerarchia, un'altra per gli astronomi, una altra ancora per gli astrologi, e nient'altro poi che sconcer-tanti galassie di luci per l'uomo della strada. Devo ricordarvelo, e farvi notare che i fatti astronomici hanno solo valore relativo rispetto alla natura vera ed effettiva di ciò che scientificamente si afferma; comprovano vita e potenza, ma non come sono intesi dalla scienza e dall'uomo ordinario. Secondo l'esoterismo, sono Entità incorporate, espressioni della vita, della qualità e del proposito degli Esseri Che li hanno manifestati. 257

Come sapete, Virgo è uno dei bracci della Croce Mobile, le cui quattro energie (le Croci sono intersezioni di energie) esprimono l'intero scopo dell'uomo in quattro fasi ben definite. La Croce Mobile talora è anche detta « della Rinascita », per accentuarne il simbolismo di mutamento continuo, e anche « Croce delle Vite mutevoli ». In senso figurato, rappre-

senta quattro crisi o quattro moti nell'arco di esistenza manifesta dell'anima:

I. Gemini.

1. Dualismo essenziale sconnesso. I gemelli.
2. Dualismo percepito e riconosciuto tramite:
 - a. Fusione collettiva in Cancer.
 - b. Coscienza individuale in Leo.

E' lo stadio dell'Umanità.

258 II. Virgo

1. Il germe della vita spirituale è nascosto.
2. Il germe della vita spirituale è attivo.
 - a. Prime fasi della gestazione.
 - b. Attivazione della vita embrionale.

E' lo stadio della Probazione o del Risveglio.

III. Sagittarius.

1. Termina la sensazione di dualismo. La fusione è conseguita.
2. Vita concentrata e diretta.

E' lo stadio del Discepolato.

IV. Pisces.

1. La dualità è riunita dalla sintesi. Confrontare i simboli astrologici di Gemini ♊ e Pisces ♋.
2. Comparsa del Salvatore del mondo.

E' lo stadio dell'Iniziazione.

In tutti questi rapporti, per effetto dello sviluppo incessante del principio egoico, scorre il tema centrale del servizio. In *Gemini* appare, nella grande dualità di anima e corpo, un rapporto dove questo serve quella. In *Virgo*, materia o sostanza hanno scambi reciproci e l'una serve l'altra. In *Sagittarius* la Vita Una è servita in termini di opera prestata

per la Gerarchia, espressione planetaria del concetto di servizio, mentre in *Pisces*, per effetto dell'intero processo di evoluzione, appare un Servitore o Salvatore del mondo, consacrato, provato e preparato. Si è affermato che Virgo « implica di servire il presente immediato » o, in altre parole, che Dio immanente evoca una risposta dalla forma, che Lo serve.

Le tre Croci — cosmiche, sistemiche e umane — hanno 259 interrelazioni di grande interesse; lo vedremo quando ne studieremo con attenzione il significato, la posizione e l'effetto energetico che hanno nello zodiaco — sia nei confronti del nostro pianeta che l'una per l'altra. Vi dedicheremo il capitolo sesto.

Virgo è uno dei tre segni di terra, e anche lo studio di questo ternario è illuminante. Sono Taurus - Virgo - Capricornus, che sono in mutuo e peculiare rapporto per quanto riguarda quel pianeta non sacro che è la Terra. Si tratta dell'incrociarsi e fondersi delle loro energie sulla Terra, e dell'effetto che inducono sui regni naturali terrestri:

1. Taurus. Incentivo che impelle a evolvere (Impulso). Desiderio di esperienza, di soddisfazione.

La Luce della Conoscenza

2. Virgo. Incentivo che impelle al discepolato (Scopo). Desiderio di esprimere, desiderio spirituale.

La Luce invisibile di Dio

3. Capricornus. Incentivo che impelle all'iniziazione (Servizio). Desiderio di ottenere la liberazione e di servire.

La Luce della Vita

Tutti manifestano desiderio che muta in aspirazione, così recando luce e vita all'uomo. In Virgo si comincia a realizzare lo scopo dell'esistere della forma, e il desiderio di appagamenti personali muta, e comincia a prevalere quello di

260 riconoscere interiormente il Cristo immanente, sinché la realtà spirituale interna si svincola dalla schiavitù alla materia e manifesta nel mondo la sua vera natura. In altri termini, la luce della conoscenza custodita da Taurus diventa la luce della saggezza conferita da Virgo e finalmente la luce iniziatica di Capricornus. Ma tutto ciò avviene e deve avvenire su quella che esotericamente è chiamata la « superficie radiante della Terra », cioè il piano della forma; la Vergine non è ancora stata assunta al cielo per essere glorificata, la sostanza non è ancora stata elevata al cielo. E' degno di nota che è Scorpio a stabilire come inevitabile la definitiva assunzione in cielo della materia in Capricornus, come previsto nel mito di Ercole, che in Scorpio appunto solleva l'Idra in aria, sul suo capo.

Virgo è simbolo di profondità, tenebra, quiete, calore; è una valle di intensa esperienza dove si scoprono e « riportano alla luce » i segreti; luogo di crisi moderate ma possenti e di sviluppi periodici che avvengono nell'oscurità ma conducono alla luce. E' la « cecità » dei rituali massonici, che sempre precede il dono della luce. Virgo è il « grembo del tempo », dove lentamente matura il disegno divino (mistero e segreto di tutte le età) per manifestarsi — con dolori e travagli, con lotte e conflitti — all'ora stabilita. Si direbbe che oggi (pensiero inconsueto ma convincente) stiamo per entrare nell'ottavo mese della gravidanza; per l'umanità è vero anche in senso letterale, poiché da Virgo ad Aquarius — dove il sole sta per entrare — i segni sono proprio otto (Virgo, Leo, Cancer, Gemini, Taurus, Aries, Pisces e Aquarius) il che garantisce con sicurezza che la nascita dell'era nuova, della nuova coscienza, civiltà e cultura è cosa certa e inevitabile.

261

Sostiamo a questo punto per meglio illustrare in che modo la vita umana scorre attorno allo zodiaco. E' un progresso, o un passaggio, in cui si distinguono tre fasi principali:

1. Rotazione zodiacale dell'umanità da Aries a Pisces *via Taurus*, che perdura sinché in Virgo-Leo (due segni considerati esotericamente inseparabili) questo moto collettivo rilancia l'individuo a una vita di progresso auto-consciente, a un diverso senso di marcia attorno alla ruota della vita. E' un processo ormai remoto.
2. Rotazione dell'individuo umano contraria al moto collettivo; in questa fase il senso è orario e va da Aries a Taurus, *via Pisces*. La sua esistenza è ora, e per lunghissimo tempo, soprattutto anti-sociale, in senso spirituale; è egoista e accentrato in se stesso. Lavora per sé e per sua soddisfazione e per imprese personali, e questa tendenza diventa sempre più potente. E' lo stadio attuale delle moltitudini umane.
3. Rotazione dell'uomo riorientato, da Aries a Pisces, *via Taurus*. In questa fase finale si ritorna alla stessa modalità, allo stesso ritmo e cadenza del moto collettivo primordiale, stavolta però con l'attitudine mutata e mutevole del servizio altruistico, la personalità essendo dedicata al bene dell'umanità, con le energie volontariamente rivolte a produrre sintesi e comprensione. E' la fase 262 che attende, in avvenire, le masse umane.

L'astrologo del futuro dovrà badare con grande attenzione a queste tre modalità di progresso. Tale è il disegno di Dio per quanto ora se ne percepisce. In esso, Virgo è il grembo del tempo, e fa passare la personalità-anima (Leo-Virgo) per i tre stadi sopra descritti. E' anche la materia della forma, la madre che nutre e custodisce nella propria sostanza materiale il principio Cristo, in attesa di darlo alla luce nella « pienezza dei tempi ». Tre segni soprattutto sono connessi, in questo periodo mondiale, al principio Cristo:

1. Virgo. Gestazione, che abbraccia i nove segni da Virgo, incluso, a Capricornus.

2. Capricornus. Doglie, per tre segni, da questo incluso a Pisces, sino alla terza iniziazione.
3. Pisces. Nascita e comparsa del Salvatore.

Considerando questi argomenti nasce un altro problema astrologico da me appena accennato, ma che è fondamentale per i suoi effetti. E' necessario distinguere fra oroscopo della forma e oroscopo del principio Cristo, interiore e vivente. Ciò sarà determinante per la nuova astrologia, e vi si avverrà quando si assumeranno le ipotesi che ho presentato. Riflettete a quanto concerne la vita cristica; sono nozioni che in teoria vi sono familiari, ma che hanno implicazioni e sensi esoterici astrusi e spesso ardui per chi è stato allevato nell'ordine vecchio e nelle vecchie concezioni e visioni del vero. Quei fatti significano ben più di quanto finora si sia compreso.

263 Tre sono i reggitori di Virgo:

1. Mercurio - E' il reggitore exoterico. Significa la versatile energia dell'anima, il Figlio della Mente. Sta per il Sole (il Figlio), è il Mediatore fra Padre e Madre, Spirito e Materia, e nello stesso tempo è il frutto del loro rapporto.
2. Luna (Vulcano) - E' il reggitore esoterico. Il suo significato è simile a quello del reggente ortodosso. La Luna (energia di quarto raggio) qui è intesa come espressione di primo raggio, che si esterna mediante Vulcano. La Luna presiede alla forma ed è la volontà divina di usare la forma per manifestarsi.
3. Giove. E' il reggente gerarchico e controlla la seconda Gerarchia creativa, quella dei divini Costruttori della nostra espressione planetaria (Vedere le tabelle relative). Questa Gerarchia è anche la settima, se si annoverano le cinque immanifeste; il significato del due e del sette rivela molti misteri di queste Gerarchie.

Tramite questi pianeti fluiscono energie di quarto raggio, che governano la mente mediante Mercurio e la forma fisica con la Luna; energie di primo raggio, esprimenti la volontà di Dio, prendono potere sull'uomo auto-cosciente (sviluppatosi in Leo), e penetrano nel creato energie di secondo raggio, incorporanti l'amore di Dio. Volontà, amore e armonia tramite conflitto — ecco le forze che fanno dell'uomo ciò che è, e tali sono le energie che governano e dirigono, che usano la mente (Mercurio), la natura emotiva, l'amore (Giove) e il corpo fisico (la Luna, o volontà occulta) a scopi di espressione divina. E' ovvio che il compito di Mercurio, per quanto concerne l'umanità, si è svolto in modo molto soddisfacente e l'ha condotta all'attuale livello evolutivo, sulla via della prova; che l'energia di Vulcano si fa sentire con gran forza, il che spiega i conflitti che s'accendono sul pianeta fra gli uomini di volontà egoista ed ambiziosa e quelli di buona volontà, che tendono al bene generale. Allorché la Gerarchia umana si sarà ben ridesta alle sue possibilità spirituali, e non solo a quelle materiali, Giove intensificherà subito la propria azione, e come benefico reggente la guiderà sulle vie della pace e del progresso.

Mediante i suoi reggitori, Virgo è connessa in modo definito ad altri otto segni dello zodiaco, che sono quelli che ci riguardano, in quanto compongono fra loro una sintesi di nove segni (Virgo inclusa). Tutta la storia del progresso umano e il segreto dei processi della manifestazione divina stanno in questa sintesi numerica interconnessa, in questa relazione mutua e fruttuosa. Vi rammento che:

1. Nove è il numero dell'uomo. In realtà, la quarta Gerarchia creativa è la nona, se si includono le cinque inesprese. L'umana è la quarta solo fra le sette Gerarchie manifeste.
2. Nove è il numero delle iniziazioni, per quanto riguarda l'umanità. Esse sono:

- 265 a. Cinque maggiori, planetarie, possibili all'uomo.
 b. Tre sistemiche, due delle quali già assunte dal Cristo.
 c. Una cosmica, che connette l'uomo a Sirio.

Il rapporto di Virgo con gli otto segni interessa quindi proprio questi argomenti, e quelle nove potestà unite contribuiscono a sviluppare la vita cristica sia nell'individuo che nella collettività.

Tre segni non fanno parte di questo gruppo di nove, e delle costellazioni relative. Sono Leo, Libra e Capricornus. Sono infatti *segni di crisi* e indicano l'influsso progressivo degli altri nove, e le situazioni derivanti dalla loro attività. Sono punti di controllo del processo energetico posto in atto da quelli, che agisce sui singoli aspiranti:

1. Leo - *Crisi dell'Individuazione*. Si manifesta in due fasi:
 - a. Come potenza diffusa incipiente.
 - b. Come integrazione personale.

La personalità emerge e si prepara a sperimentare il Cristo. E' coscienza di sé e sintesi inferiore.

2. Libra - *Crisi dell'Equilibrio*. Appare il senso di autodirezione e di equilibrio. Anima e forma si bilanciano. Emerge la libera scelta. E' coscienza di dualità e tendenza a comporre in equilibrio.

3. Capricornus - *Crisi dell'Iniziazione*. Cinque ne sono gli stadi, ed emerge la vita cristica, che prevale. E' la sintesi superiore, è il predominio assunto dalla coscienza Cristo, che è coscienza di gruppo.

Sono, dunque, nove i segni attraverso cui piovono le virtù di valore creativo che causano i mutamenti indispensabili nel procedere dell'anima verso l'espressione divina. E tre sono i segni di crisi che fissano il livello evolutivo conseguito. A questo proposito è bene notare che:

1. Leo-Libra-Capricornus costituiscono il triangolo del Padre, cioè dell'aspetto volontà; sono segni di vittoria, ottenuta affrontando la crisi e trionfandone.
2. Cancer-Virgo-Pisces compongono il triangolo della Madre, cioè dell'aspetto materia, condizionata dall'intelligenza attiva. Sono segni di opportunità interiori di coscienza, dove pertanto si riconosce la coscienza collettiva, individuale e di gruppo.

Studiati con cura, questi concetti si mostreranno utili nel proporre metodi e relazioni; inoltre indicano all'astrologo che chiave usare quando considera oroscopi di massa.

Dall'esame di tutte queste costellazioni vi sarà parso chiaro che prima funzione dei pianeti è distribuire le energie provenienti dallo zodiaco, convergenti nel sistema solare e attratte dal nostro pianeta. E' necessario sia meglio compreso che *base delle scienze astrologiche sono l'emanazione, la trasmissione e la ricezione di energie, trasmutate in forze dall'entità che le riceve*. Le energie dei segni zodiacali sono attratte dai pianeti secondo il loro grado di sviluppo e ciò che esotericamente si chiama l'« antico rapporto » fra le Entità 267 che di Sé informano pianeti e costellazioni. E' una relazione fra gli esseri, fondata sulla Legge di Affinità. Questa legge è la causa dell'attrazione magnetica e della reazione dinamica fra costellazioni e pianeti entro il sistema solare e fra certi pianeti, forme di vita di un altro pianeta ed « energie incumbenti », come sono chiamate, in arrivo da altre fonti maggiori. La capacità di ricevere le energie planetarie (emanate da certe costellazioni) e di trarne profitto dipende dal grado evolutivo, che determina la ricettività e la rispondenza dell'apparato reagente. E' una legge inalterabile, e spiega il potere di certi pianeti finora sconosciuti e che quindi poco hanno contribuito all'evoluzione attuale, dal momento che le forme di ricezione non erano in grado di reagire. Pianeti, energie e forze esistono da sempre, ma sono rimasti inefficaci e quindi

ignorati per mancanza di *strumenti di ricezione necessari*. Pertanto non hanno effetto sulla vita e sulla storia dell'individuo, e divengono potenti e « magneticamente ispiranti » solo quando esso ha conseguito un certo livello di sviluppo, è sensitivo a influenze superiori e si appresta a percorrere il sentiero. Ciò dimostra che il suo apparato reagente (cioè la triplice personalità) è più sensibile del solito, ed è in grado di rispondere a una gamma di vibrazioni altrimenti irraggiungibili. In ciò sta appunto la differenza fra pianeti sacri e non sacri. I Logos planetari (Vite di raggio) hanno, pure al Loro
 268 livello, uno sviluppo diverso, ed alcuni sono più avanzati di altri sul sentiero cosmico del progresso spirituale; Quelli Che nettamente seguono la Via cosmica del Discepolo sono considerati informare pianeti sacri, Quelli invece Che ancora procedono sul Sentiero cosmico della Prova Si manifestano mediante pianeti non sacri. Ne discuteremo ancora in seguito quando nel corso del Trattato verremo a esaminare tale argomento. Per ora intendo far notare che è tutta questione di grado di ricettività e rispondenza.

A moto invertito, tramite i pianeti reggenti (sia esoterici che exoterici, assieme operanti) chi percorre il Sentiero si scopre ricettivo a molte energie che piovono da tutte le parti, e ciò spiega le difficoltà che incontra. Conseguita l'iniziazione, il complesso delle vibrazioni s'incrementa rapidamente, e si diventa capaci di ricevere anche quelle energie che si sono classificate come *gerarchiche*, e che sono in rapporto alle dodici Gerarchie creative. Queste ultime forze (che non sono planetarie, né sistemiche) si riversano nell'iniziato e lo trapassano e vi destano quelle rispondenze maggiori, di gruppo, che gli conferiranno la coscienza sistemica e ne faranno un servitore del mondo in Aquarius e un salvatore in Pisces. In ciò sta un'allusione al periodo mondiale che si approssima, e vi sarà sempre più chiaro (se penserete a quanto dico) che nel segno in cui stiamo per penetrare aumenterà grandemente il numero degli iniziati. Nella fase iniziatica, le energie dei

segni e delle loro costellazioni (dovrei dire le costellazioni pertinenti — descriverei la situazione in modo più accurato) giungono più pure e più dirette che durante il discepolato e le prime fasi evolutive. L'iniziato reagisce a influssi planetari, sistemici e anche cosmici e — se così posso dire — è come una lente che concentra sul nostro pianeta « le molte luci che sono l'energia stessa ». Egli sintonizza la sua coscienza con quelle energie e impara a servire il pianeta. 269

Altro argomento che devo trattare in breve è che certi raggi si esprimono mediante due pianeti. Ad esempio, il quarto, dell'Armonia tramite Conflitto, ci perviene tramite la Luna e Mercurio, mentre il primo, del Volere, ci giunge per mezzo di Vulcano e Plutone. La ragione di ciò è un segreto iniziatico celato nel destino della quarta Gerarchia creativa e nella Volontà-di-manifestare del Logos della Terra, Che è di terzo raggio, dell'Intelligenza attiva; di Lui si dice che « quando la terza grande energia sarà connessa alla quarta Gerarchia, si capirà il mistero dei Sette perfetti ». Uno dei significati più ovvi di questa frase è lo sviluppo dell'intelligenza e dell'amore che si producono nell'iniziato, che in quella fase espressiva e in occasione dell'ultima iniziazione maggiore, diviene responsivo alla sintesi delle energie emananti dai « sette spiriti davanti al Trono di Dio ». Questi rappresentano i sette Saggi dell'Orsa maggiore con le polarità opposte, le sette Sorelle delle Pleiadi, che in modo simbolico ne sono le mogli. Ecco un altro grande triangolo di energie, connesso al nostro sistema solare, i cui punti focali per la Terra sono i sette Spiriti davanti al Trono. Ce ne occuperemo in seguito; per ora mi basta citarlo:

1. I sette Spiriti che rispondono ai sette pianeti sacri: 270
 - a. Esprimono la vita divina sulla Terra.
 - b. Sono i punti focali dei Signori dei sette raggi.
 - c. Reggono i sette piani di coscienza e manifestazione.
 - d. Rappresentano, perché capaci di rispondervi,

2. I sette Saggi dell'Orsa maggiore; i Quali:
 - a. Esprimono la vita di Colui di Cui nulla si può dire.
 - b. Sono i punti focali positivi delle sette energie cosmiche principali.
 - c. Reggono le sette Gerarchie creative.
 - d. Sono i poli positivi delle
3. Sette Sorelle delle Pleiadi, Che:
 - a. Esprimono, mediante il rapporto con i sette Raggi, il dualismo della manifestazione.
 - b. Sono il polo negativo dell'aspetto positivo dei sette Saggi.
 - c. Fondono le loro energie con quelle positive dell'Orsa maggiore e, congiuntamente, agiscono tramite sette segni dello zodiaco.

Anche qui vedete la complessità delle forze che interessano il nostro pianeta e che aumentano di numero e potere a mano a mano che gli apparati reagenti si sviluppano e divengono più sensibili, e pertanto capaci di rispondere in modo più preciso e veloce alle molte forze che stimolano le sue forme di vita. Un grande esperto d'astrologia, Che collabora
 271 con i Maestri della Gran Loggia bianca, ha osservato che « quando l'umanità saprà distinguere fra segni e costellazioni, quando comprenderà la polarità delle energie e reagirà alle tre Realtà e alle dodici Energie cosmiche, ai sette Impulsi planetari e agli scambi fra le dodici Gerarchie creative, allora, e non prima, si vedrà una luce radiante e il destino del nostro Logos solare sarà alfine deciso ». E' una frase che possiede tre significati: per l'uomo intelligente e normale, per il discepolo e per l'iniziato di ordine superiore al terzo.

Virgo, come già ho detto, è connessa a nove costellazioni, il che ha del profetico, ed è una garanzia. Ciò che Virgo nasconde è in potenza capace di reagire a nove energie che — agendo sulla vita entro la forma ed evocando la rispon-

denza dell'anima — determinano quelle « crisi » e quegli « istanti di comprovato sviluppo » di cui già si è detto a proposito di Leo-Libra e Capricornus. Mercurio connette Virgo a tre costellazioni: Aries, Gemini e Scorpio. E' un altro grande triangolo di energie, molto importante nella vita del Cristo bambino, custodito, celato e nutrito in sé da Virgo. Aries e Scorpio integrano la vita e la manifestazione del Cristo con quelle della quarta Gerarchia creativa; è un grande mistero che concerne la duplice espressione del principio Cristo nella forma e — sul suo proprio livello — nella manifestazione spirituale; e inoltre illustra il vero significato di quelle parole del *Bhagavad Gita*, allorché Krishna (cioè il principio Cristo) dice ad Arjuna (il discepolo, cioè l'aspetto forma giunto a maturazione): « Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango ». E' un riferimento esoterico all'identità d'essenza fra Figlio, Padre — l'« Im-
mortale » — e la Madre eterna; cioè fra spirito e materia. 272
Questo è il mistero fondamentale di Virgo, che sarà svelato quando le energie che le giungono da Gemini, tramite Mercurio, avranno fatta l'opera loro; poiché Gemini esprime la quarta Gerarchia immanifesta — uno dei gruppi di Vite superiori che stanno oltre i sette Che condizionano le vite del nostro sistema. Quelle Entità hanno conseguita la meta, ma le Loro energie sono ancora rivolte e concentrate sul nostro pianeta. Per quanto concerne globi evoluti, come Urano, Giove o Saturno, Esse non sono immanifeste.

Da questa triplice relazione di grandi costellazioni si comprende chiaramente la loro essenziale dualità - il cui frutto è tanto palese e drammatico in Virgo. *Aries* vede il principio o l'inizio del rapporto fra spirito e materia. *Gemini* è duale per eccellenza e rappresenta la loro relazione nella Gerarchia umana, quarta creativa; e ciò si accentua in maniera ancora più intima e intelligibile in *Scorpio*, il cui ciclo evolutivo è dominato da questo tema: « Il Verbo fatto Carne ». Qui il Cristo dimostra di saper controllare la materia, come

discepolo trionfante. Spirito e materia (Aries), anima e corpo (Gemini), madre e bambino (Virgo), Verbo e carne (Scorpio): sono i quattro segni che rappresentano il dualismo creativo e di reciproco sviluppo, e descrivono poteri e finalità della quarta Gerarchia creativa. Quando Mercurio, il divino Messaggero, che è principio di illusione ed esprime la mente attiva superiore, ha compiuto la sua missione, « condotto la
 273 umanità nella luce », e tratto il Cristo bambino dal grembo del tempo e della carne alla luce del giorno e del creato, sarà concluso anche il compito di quel grande centro che chiamiamo il genere umano. Riflettete su queste cose, poiché il significato dell'astrologia esoterica vi sarà rischiarato se capirete la quadruplicazione di Mercurio e gli scambi reciproci fra questi quattro segni dello zodiaco, che sono connessi al Quaternario del Logos.

In Virgo, inoltre, la Luna, per diritto della propria antichità e come vecchissima forma-pensiero, assume il controllo, e, velando Vulcano e Nettuno, connette Virgo a Taurus, Cancer e Aquarius. E' questione di notevole importanza, poiché pone in rapporto la costruzione della forma con la coscienza, che, a livelli elevati di sviluppo, manifesta il principio Cristo, il Cristo bambino. In senso esoterico si dice che l'Avatar Cristo è sempre indicato con queste quattro espressioni:

1. Il Desiderio di tutti i
 popoli Taurus Croce Fissa.
2. Colui Che il popolo
 sente o attende Cancer Croce Cardinale.
3. Colui Che, per Virgo,
 è lo scopo della vita . Virgo Croce Mobile.
4. Colui Che mostra la luce
 e versa l'acqua . . . Aquarius . . . Croce Fissa.

Questi segni rappresentano aspetti di coscienza, condizionati ed espressi dalle loro energie, e svolgono la loro funzione in modo ciclico ma continuo. Quindi soprattutto riguardano il discepolato e la formazione di un discepolo solare. Ecco perché due di quelle energie vengono dalla Croce Fissa. La croce formata da Taurus, Cancer, Virgo e Aquarius è pertanto intermedia fra le tre Croci principali, e ce ne sono molte altre.

Vulcano pone Virgo in rapporto con Taurus, e introduce 274 quello che può dirsi l'aspetto *sopportazione* della volontà-di-essere che spinge il Figlio di Dio incarnato per tutte le esperienze di quel periodo oscuro in cui la personalità diventa la Madre gestante, e attraverso l'infanzia fisica e l'adolescenza fino alla piena maturità dell'iniziato. Ciò richiede persistenza, sopportazione e continuità di sforzo, caratteristiche impartite o stimulate dalle energie di Vulcano. Certo vi rendete conto che sono attributi di primo raggio, opposti a quelli su cui di solito più si insiste, cioè la morte, o l'attività del Distruttore. Taurus esprime la terza Gerarchia immanifesta, di cui nulla sappiamo, se non che concerne la luce che libera dalla morte. Pertanto:

Taurus: illuminazione.

Vulcano: Primo Raggio, o sopportazione.

Terza Gerarchia creativa: Luce liberatrice.

Virgo: Vita cristica, latente e inespressa, (come la terza Gerarchia).

Luna: Forma, sostanza della fiamma che rischiara la via.

Ciò addita un grande reame di indagini psicologiche, relativo a tutte le costellazioni, pianeti e Gerarchie, ma è troppo vasto perché si possa considerarlo in questo trattato. Costituirà l'astrologia del futuro e comincerà a essere compreso quando fra gli uomini si saranno stabilite la consapevolezza di gruppo e la continuità di coscienza. Ma come esercizio mentale e segno di possibilità, è un concetto valevole, poiché al-

275 larga i vostri orizzonti e denota la grandiosità mirabile del disegno divino e la sintesi che sostiene il creato.

Nettuno, come si sa, è il Dio delle acque, e « acqua » significa molte cose secondo il sapere esoterico, fra cui:

1. L'intero concetto di materia - universale e particolare.
2. Le « acque della sostanza ».
3. L'oceano della vita.
4. Il mondo dell'illusione e della reazione astrali.
5. Il piano astrale nel suo complesso.
6. Il desiderio e la natura emotiva.
7. Il mondo dove le masse convergono in incarnazione.
8. Esistenza collettiva, come in Cancer.

Cancer è, di tutti questi attributi o condizioni della polarità femminile dell'esistenza (l'aspetto materiale), il simbolo più valido. Precede Leo, segno dell'individualità e dello sforzo auto-cosciente, e concerne il lento ritmo della vita collettiva - dove l'istinto è attivo, o che reagisce a una coscienza imposta da una esperienza decisa dopo l'iniziazione. Connota la vita di massa, che assunta l'iniziazione diventa vita di gruppo simboleggiata dal suo opposto, Capricornus, e che si completa in Aquarius, che conclude l'esperienza di Leo e la fonde con quelle di Cancer e Capricornus.

Questi segni:

Cancer	Leo	Virgo
Capricornus	Aquarius	Pisces

compongono un'altra stella a sei punte di profondo significato, controparte soggettiva di quel simbolo, con due triangoli intrecciati, chiamato sigillo di Salomone. Questo intreccio è quello che si dice un triangolo di umanità, e — secondo
 276 la teoria della Scienza dei triangoli — concerne il rapporto fra individuo e collettività, e fra discepolo e gruppo. Sono triangoli che meritano di essere studiati a fondo. Nettuno è

il pianeta che soprattutto suscita tale attività in Cancer da promuovere quell'impulso che sospinge (attraverso i segni intermedi) in Aquarius.

Voglio ora tornare alla ruota della vita e all'inversione del suo moto che avviene a un certo punto del decorso evolutivo, per aggiungere alcune considerazioni. Vi faccio osservare che la difficoltà del problema e l'intensificarsi della vita di dualismo cosciente che segnano i primi passi sul Sentiero del discepolo, fino alle fasi che immediatamente precedono la terza iniziazione, sono dovute al ruotare dello zodiaco, che aggiunge le sue influenze alla vita della forma in modo normale; le miriadi di vite che compongono la forma sono condizionate dallo zodiaco che ruota nel senso orario, per via della precessione degli equinozi, mentre la vita del discepolo, accentrata nella coscienza dell'anima, è retta (o dovrebbe esserlo, è il caso di dirlo?) secondo il moto inverso. Queste rotazioni sono in forte contrasto, e causano, simbolicamente, quello « strappo » che sempre precede l'iniziazione e la luce, testimoniato da tutti i mistici e gli iniziati. E' in realtà ciò che distrugge il velo dell'illusione e cui nel *Nuovo Testamento* si allude con il simbolo del « velo del tempio, stracciato in due da cima a fondo ». E' l'effetto della duplice azione della Grande Ruota. Precede la notte nera dell'anima, quando l'uomo è sospeso fra cielo e terra e grida:

« Dov'è Dio, l'Uno, Che mi ha lasciato? Non è in nes- 277
sun luogo, e gli altri dei sono scomparsi. Sono solo, abbandonato, ma senza paura. Vedo il buio della forma; vedo il buio dello spirito lontano. Tutta la luce dell'anima pare sparita ». Suona allora il grido di trionfo: « So di essere la Luce di Dio. Non c'è altro ».

Luna e Giove connettono Virgo ad Aquarius, che in questo caso sta per la settima Gerarchia, cioè quella sostanza atomica di cui dev'essere fatto il corpo di manifestazione denso per esprimere con successo la vita cristica (che Virgo

alimenta). In senso esoterico, la creazione avviene eccitando le « vite morte » (quelle sostanze che si chiamano inorganiche) all'azione proficua per la vita positiva del Cristo, che è l'agente stimolatore. Quindi la Luna è il simbolo della loro rispondenza all'impulso spirituale esterno. L'idea centrale dell'occultismo, che anche la più piccola particella di sostanza abbia un germe di ciò che reagisce all'energia spirituale è contenuta nell'insegnamento dell'influsso di Giove, agente di secondo raggio dello spirito Cristo.

Dallo studio dei raggi discende che Giove collega Virgo sia a Sagittarius che a Pisces. Si tratta di impulsi exoterici, che di continuo eccitano la vita del Cristo interiore; Sagittarius regge o condiziona (questo è il senso di quel termine) l'attività dei signori lunari che con la loro propria sostanza costruiscono il corpo umano. Vi sarà pertanto evidente che quando un uomo inizia un'attività concentrata in Sagittarius
 278 e si fa savio discepolo, gli è possibile governare la propria personalità e dirigerla in modo da trasformarla in un vettore dell'anima. Ciò spiega inoltre la reazione contraria della personalità. Per queste ragioni l'astrologia è destinata a essere una delle massime scienze del futuro, e quando lo sarà, la personalità verrà controllata in modo scientifico; si deriverà grande profitto dagli influssi planetari e dalle energie emanate dai segni che compaiono periodicamente, e, ad esempio, si mirerà ad acquisire certi aspetti di controllo specialmente nel mese in cui il Sole è in Sagittarius.

Il rapporto tra Virgo e Pisces (tra la Vergine Maria e le divinità marine) è risaputo, in quanto sono opposti polari e hanno funzioni che in modo peculiare si complementano a vicenda. Nella rotazione ordinaria, Aries e Scorpio segnano il principio e la fine e il loro prodotto è una personalità raffinata e ben dotata. Exotericamente sono l'Alfa e l'Omega. Virgo e Pisces stanno nello stesso rapporto per la vita del discepolo. Pisces porta a compimento l'opera proseguita in tutto questo grande ciclo del mondo. La tabella che segue

consente di comprendere meglio questo processo creativo, se si studiano le nove costellazioni e i loro segni:

1. Aries	Principio	Croce Cardinale.
2. Gemini	Relazione	Croce Mobile.
3. Taurus	Desiderio	Croce Fissa.
4. Cancer	Movimento	Croce Cardinale.
5. Scorpio	Esame - Prova	Croce Fissa.
6. Sagittarius	Direzione	Croce Mobile.
7. Aquarius	Servizio	Croce Fissa.
8. Pisces	Salvezza	Croce Mobile.
9. VIRGO	LA MADRE	CROCE MOBILE.

Un fatto è interessante: in queste reciproche relazioni compaiono i quattro rami della Croce Mobile, sintomo della sua azione completa, cioè della fase evolutiva che ha preparato l'uomo a salire sulla Croce Fissa. La personalità è pronta per essere la madre del Cristo. 279

Se consideriamo i due sistemi solari (quello passato e il presente) come un tutto unico, si può affermare che:

1. La Croce Mobile governò il sistema precedente. Allora, come ora e per le moltitudini umane, questa Croce regola la via della Prova (che in realtà è l'intera vita di esperienza che precede il sentiero del discepolo).
2. La Croce Fissa governa il sistema attuale e corrisponde alla via del discepolo.
3. La Croce Cardinale presiederà al prossimo, e ora governa il sentiero iniziatico, percorso dal fiore del genere umano.

Il fatto che tutte le energie della Croce Mobile, tre della Fissa e due della Cardinale si riversino in Virgo, in grado e con potere variabile, dimostra l'importanza fondamentale di questo « segno di ricezione », com'è detto. Tutte queste

nove energie occorrono perché nell'uomo il mondo e l'influsso dei due sistemi solari abbiano compiuta l'impresa di:

1. Apprestare il veicolo di ricezione e protezione, cioè la personalità, la forma, l'uomo auto-cosciente.
2. Manifestare con ciò l'uomo celato nel cuore, il Cristo interiore, l'anima, l'uomo con coscienza di gruppo.

280 Lo scopo e il compimento dell'opera della Croce Cardinale durante il prossimo sistema solare sono celati nella rivelazione conseguente alla terza iniziazione. Sono naturalmente connessi allo Spirito, o primo aspetto divino, o Monade e all'espressione della coscienza divina. Ma finché quell'iniziazione non è assunta, non c'è profitto che si possa trarre da quanto potrei dire in proposito. Del resto le parole non servono per impartirlo, e di fatto non esistono.

Come già detto, gli istruttori occulti della Gerarchia considerano Virgo come identificata al terzo aspetto divino, cioè con il principio madre, e ritengono che diriga le energie che il primo sistema solare ha sviluppato e riconosciuto. Perciò in questo sistema è soprattutto soggetta al potere delle energie del secondo, quarto e sesto raggio, tramite Giove (secondo raggio), la Luna e Mercurio (quarto) e Nettuno (sesto). Luna e Mercurio insieme sono l'attività della mente inferiore e superiore e quindi sono connessi al terzo raggio, dell'Intelligenza attiva, che resse il sistema precedente. Quindi uno solo è il pianeta che sia di pura e netta energia di primo raggio: Vulcano. Sono argomenti che in futuro gli astrologi svilupperanno, ma che attualmente servono a poco.

C'è un'altra questione, relativa agli influssi planetari, che voglio notare a questo punto, poiché dà risalto alla funzione sintetica di Virgo e al suo contributo, come grande centro focale, nel distribuire energie alla quarta Gerarchia creativa. Giove regge quattro segni, ciascuno dei quali rappresenta uno dei quattro elementi che si palesano nei tre mondi dell'evoluzione umana:

<i>Virgo</i>	<i>Pisces</i>	<i>Sagittarius</i>	<i>Aquarius</i>	281
Terra	Acqua	Fuoco	Aria	
Il Cristo nascosto	Il Salvatore nascosto . . .	Il Maestro nascosto	Il Servitore nascosto	

Giove - che controlla e promuove l'ESPANSIONE.

In Virgo, lo stato e le modalità espressive dei pianeti sono di grandissimo interesse, anche se molto misteriosi nelle loro implicazioni e assai difficili da comprendere.

Mercurio è esaltato, perché la madre è sempre dominata dal figlio, Figlio della Mente e Figlio di Dio. Essa lo protegge e ne cura lo sviluppo e la lenta acquisizione di esperienza. Come Messaggero degli Dei e Agente del Loro potere esecutivo, Mercurio rappresenta dunque il terzo aspetto (intelligenza attiva), per un verso, e il secondo (amore-saggezza), per un altro. Lo si considera come incorporante entrambi questi aspetti del principio mentale, espressione della mente concreta e astratta di Dio. La mente concreta inferiore si sviluppò nel precedente sistema solare, mentre quella superiore, astratta e intuitiva, la ragione pura, si dispiega nell'attuale. Mercurio è la sintesi fra manas e buddhi, fra mente e saggezza, che si esprime mediante l'Anima umana; controlla quel ponte che è l'antahkarana. In Virgo giunge al massimo del suo potere, poiché Virgo è l'intelligenza, e il Cristo nascosto è la saggezza o la ragione pura.

Venere, puro amore-saggezza, in questo segno cade nella generazione, o occultamente « scende in Terra », e rappresenta (come accuratamente esposto ne *La Dottrina Segreta*) il dono della mente e della divinità, incorporato nel Figlio della Mente, e quindi simboleggia la discesa del principio Cristo nella materia. Virgo e Venere assieme sono i due aspetti dell'intelligenza. Il simbolismo della discesa dello Spirito nel grembo della madre vergine sta nel fatto astrologico che Ve-

nere in questo segno « cade »; in senso occulto sparisce dalla vista e scompare nelle tenebre.

Nettuno, che esprime il sesto raggio, della Devozione idealistica, è naturalmente diminuito in Virgo e « perde potere », poiché la spinta e lo stimolo della devozione e del desiderio in questo segno potente cedono ai processi naturali che producono la forma e alla silenziosa attività che regna nel grembo del tempo e dello spazio.

Anche Giove è « diminuito » attualmente in Virgo, nonostante il suo potere latente, perché il secondo principio o aspetto divino, il Figlio o germe del Cristo venturo, il Figlio della Mente, scende nel profondo e temporaneamente scompare. Vorrei che gli astrologi futuri studiassero con attenzione le cadute, le esaltazioni e le diminuzioni che avvengono nei vari segni; è un problema da considerare con ampiezza e non solo in modo specifico, per gli oroscopi personali. Se si rapportano giustamente i pianeti ai raggi che esprimono, si scorge il grande tema della vita dell'anima; essi condizionano la personalità, ma non come le circostanze materiali (cioè il corpo fisico e l'ambiente materiale) condizionano le masse umane. Pensateci.

283 Per ciò che riguarda i decanati, notate che in questo trattato insisto di continuo sul fatto che gli astrologi devono studiare l'oroscopo dell'individuo secondo la sua condizione sulla ruota dello zodiaco e il senso del suo procedere. Va come personalità, o muove come anima? Il conflitto sperimentato da tutti i discepoli si deve al fatto che la forma è influenzata dalla ruota in un senso, e la coscienza nella direzione opposta. Il discepolo entra nei segni sotto l'influsso di quel decanato che per lui è il primo, ma è il terzo per l'uomo comune. La costellazione in cui ora il sole sta per entrare ce ne offre un esempio interessante e pratico. I tre decanati di Aquarius, per il discepolo, sono Saturno, Mercurio e Venere. In quest'ordine agiscono in lui e lo sospingono sulla via voluta, e gli danno occasione mediante i contrasti, gli rischiarano la

mente e infine lo coronano con l'amore fraterno che è la saggezza. Le masse umane invece progrediranno attraverso Venere, Mercurio e Saturno, poiché l'uomo di poca evoluzione è influenzato da quelle qualità che si possono definire come mente o affetto istintivo (Venere), cioè amore fraterno allo stato embrionale; lento sviluppo mentale per opera di Mercurio; e infine, come effetto di ciò, un conflitto in cui Saturno dà occasione di soffrire e, mediante il dolore, imparare a scegliere bene, analizzare con esattezza e decidersi per i valori superiori. Sono questioni che l'astrologo deve considerare con la più grande attenzione. Ma oggi siamo in un periodo di crisi e il problema assume implicazioni maggiori, poiché, per la prima volta nella sua storia, l'umanità sta per salire sulla Croce Fissa del discepolo, e rovesciare il senso del suo procedere attorno allo zodiaco. Nel suo insieme, e per la numerosa presenza di aspiranti e di idealisti, essa sta per entrare in Aquarius, per la porta aperta di Saturno. Nello stesso tempo, un grandissimo numero di uomini è ancora nello stadio istintivo e non pensante, con coscienza di tipo Atlantideo. Queste moltitudini entrano in Aquarius dalla parte di Venere, ed ecco nascere il conflitto.

Secondo Sepharial, i tre decanati di Virgo sono retti dal 284 Sole, Venere e Mercurio, e secondo Alan Leo da Mercurio, Saturno e Venere. Vi rammento, cosa che gli astrologi sovente trascurano, che, per il discepolo, Mercurio e Sole sono sinonimi. Quando il discepolo s'accorge di essere Mercurio, il Figlio della Mente, e quindi una cosa sola con il Cristo universale, « Sole e Figlio di Dio » (come occultamente è nominato) è un iniziato. Quindi la serie proposta da A. Leo è quella giusta in senso esoterico. Quando il discepolo sa che Saturno è il Dio che offre opportunità, e non lo vede soltanto come una fonte di calamità, vuol dire che marcia sulla via del discepolo in modo vero ed effettivo, e non solo teorico. Quando Venere è per lui la sorgente della saggezza e ciò che trasmuta la mente nell'intuizione e l'intelletto in sag-

gezza, è pronto per essere iniziato. Si sta rapidamente liberando. Il punto debole della serie di reggenti data da Sephariah è che se Mercurio e Sole sono la stessa cosa, in quella lista inutilmente si ripetono; egli poi omette Saturno, e con ciò, in senso esoterico, « lascia la porta chiusa ».

Anche i motti di Virgo sono chiari da intendere e non occorre che li illustri. Nel giro ordinario, il comando è impartito in questi termini, che istituiscono l'azione di Virgo: « E la Parola disse: "Regni la Materia" ». Poi, sulla ruota del discepolo, la voce viene dalla Vergine stessa: « Sono la madre e il bambino. Sono Dio, e sono la materia ».

285 Meditate sulla bellezza di questa sintesi e di questa dottrina, e imparate che voi stessi avete pronunciata la prima frase come anima, scendendo nel grembo del tempo e dello spazio in un remotissimo passato. E' ora venuto il momento, se lo vorrete, di proclamare la vostra identità con entrambi gli aspetti divini: materia e Spirito, la madre e il Cristo.

LEO

Poiché stiamo per entrare nell'Era in cui lo spirito di Aquarius si dimostrerà nel suo universalismo e nel suo senso di « dispensazione generale », è inevitabile una crisi. Il vero esponente di Leo deve reagire in modo nuovo e speciale a questa occasione favorevole, e intendo con ciò chi ha il sole natale in Leo, o Leo all'ascendente. La ragione è che questo segno è l'opposto polare di Aquarius, e lo scambio di energie fra essi è oggi molto più potente che in qualsiasi epoca precedente della storia umana. Non siete in grado di verificarlo, ma per me è una dichiarazione di fatto. E' per questo motivo che in vari paesi compaiono oggi i dittatori, e che nel periodo attuale (l'anticamera della Nuova Era) essi assumono una tendenza marcata - sovente ignorata ma che ha vero valore umano. E' la tendenza a sintetizzare la vita, i fini e i propo-

siti della nazione. Tipico esempio è quello di Hitler. Comunque lo si giudichi, senza dubbio egli ha riuniti, mescolati e fusi insieme i vari elementi della razza tedesca. E' un'attività di natura pertinente ad Aquarius, ma di aspetto infimo e increscioso al massimo. E' anche conforme a Leo, poiché gli uomini capaci di tanto devono essere per forza di cose intensamente consapevoli di sé. Questa appunto è la caratteristica principale della persona esponente di Leo. Non so che parte svolga questo segno nell'oroscopo personale di Hitler, 286 poiché non l'ho indagato, ma certo ha un ruolo preminente in quello dell'anima sua.

Suggerisco agli astrologi contemporanei di redigere gli oroscopi delle figure umane odierne più eminenti tenendo conto dei pianeti che ho indicato come reggenti esoterici; tutti gli uomini progrediti e più importanti seguono il sentiero del discepolato o vi sono prossimi, e pertanto il potere di quei pianeti cresce di continuo. Sarà uno studio assai chiarificante, e impareranno molte cose. La tendenza a fondere, mescolare, amalgamare, e la sua corrispondenza spirituale sono oggi più forti che mai e quelle persone che la estrinsecano devono avere Leo in posizione preminente nei loro oroscopi, o il Sole che domina in qualche « casa » importante. Se l'oroscopo non lo confermasse, vorrà dire che non si è rilevato con precisione l'istante, l'ora o il giorno della nascita.

Leo è il quinto segno dello zodiaco, cioè è parte di quel numero misterioso che è il dieci - simbolo di perfezione, relativa, prima di un nuovo ciclo di progresso. Pertanto è connesso a Capricornus, il decimo segno, giacché sono i processi iniziatici che trasformano la coscienza-di-sé in coscienza di gruppo. Sono parole scelte con cura e conoscenza di causa. Sulla ruota che gira all'inverso, Leo è l'ottavo segno, cioè il segno del Cristo e della Realtà interiore; quindi, per questo verso, indica un nuovo ciclo. Quando nasce la coscienza di sé (come quando si produce l'individuazione) comincia un altro ciclo. Questo simbolismo numerico lega Leo a Scorpio (ottavo

segno) in modo assai ristretto, ed ecco dunque il triangolo
 287 Leo-Capricornus-Scorpio che involge l'umanità e segnala tre grandi crisi:

1. Coscienza di sé, o consapevolezza umana. Unità. Leo.
2. Coscienza di dualità in contrasto. Discepolato. Scorpio.
3. Coscienza di gruppo propria dell'iniziato. Unità. Capricornus.

Leo è segno di fuoco, e attualmente è il principale fra i tre. I Figli della Mente, i Figli di Dio auto-coscienti, sono soprattutto Figli del Fuoco, poiché « Dio è un Fuoco che consuma ». Essi hanno la peculiare qualità di bruciare e distruggere, e così sradicare quanto ostacola la loro espressione divina essenziale. Ricordate che il fuoco purifica. Due sono gli elementi che la coscienza pubblica connette all'idea di purificazione: l'acqua e il fuoco. Perciò i segni d'acqua — Cancer, Scorpio, Pisces — sono di grande interesse, e quelli di fuoco — Aries, Leo, Sagittarius — sono degni di studio profondo. Il fuoco prosegue sempre, esotericamente, ciò che l'acqua ha cominciato.

In *Cancer* inizia l'opera benefica delle acque purificanti dell'esperienza. Il processo principia sulla Croce Cardinale, che agisce solo su *complessi*, e quindi con esperienze collettive.

In *Scorpio* si applicano le acque purificatrici delle prove e degli esami. Ciò si svolge sulla Croce Fissa, e l'effetto è gravissimo e drastico.

In *Pisces* le acque della purgazione si irrogano mediante i processi della vita quotidiana e dell'incarnazione; riguardano il « pesce che nuota nelle acque della materia e se ne alimenta ». Ciò sulla Croce Mobile, della vita e dell'esperienza ordinaria e concreta. In questa guisa le tre Croci agiscono sul Figlio di Dio incarnato che segue la ruota del vivere quotidiano nel senso comune. A moto inverso, il fuoco

288

sostituisce l'acqua, e brucia tutte le scorie. Così, per gradi, si purifica tutta la natura, e l'uomo diviene sensibile a influssi che piovono su lui quando il ternario dei segni di fuoco si attiva e il potere di Aries-Leo-Sagittarius comincia a riorientarlo ai valori universali, alla coscienza di sé, ad attitudini di concentrazione. A mano a mano che proseguiremo lo studio, il senso di questa frase si farà sempre più chiaro. Accenno argomenti di importanza spirituale ed esoterica perché Leo ha grande preminenza nella vita dell'aspirante. Egli deve conoscere se stesso con precisa auto-consapevolezza, prima di conoscere lo spirito divino che è il vero Sé, e i propri simili.

Leo è parte della Sfinge, e non è necessario ch'io mi diffonda su questo soggetto, che ho già presentato altrove. E' un grande mistero. Virgo e Leo insieme rappresentano l'uomo intero, l'uomo-Dio e spirito-materia. E' bene ricordarlo, poiché quando si svela il mistero del mondo, quello della Sfinge cessa di esistere.

I fondamenti di Leo sono molto ben conosciuti. Sono la individualità e la vera coscienza di sé. Molti credono di essere consci di sé, quando sono soltanto trascinati dal desiderio e tendono solo ad appagarlo, o vedono se stessi come centro drammatico del loro universo. Ma è veramente conscio di sé solamente chi sa di avere un proposito, e dirige da sé la propria vita, con un programma predisposto e preciso. Quand'è così, si denota la presenza di percezione mentale e 289 una certa dose di integrazione. Essere mossi solo dall'emozione e sospinti all'azione solo dal desiderio non è affatto sintomo di vera coscienza di sé. L'uomo di scarso sviluppo è assai più istintivo che auto-consapevole. In quello veramente evoluto e auto-cosciente invece, non solo sono presenti direzione, proposito e programma, ma esiste anche coscienza dell'agente attivo del piano e dell'opera. Pensateci.

Il nativo di Leo reagisce anche a due note-chiave, sussidiarie ma potenti, di cui voglio trattare a questo punto per

illustrarvi chiara la natura degli influssi di questo segno. Sono la volontà-di-illuminare, cioè l'impulso che spinge a conoscere e percepire se stesso e alla positività intellettuale, e la volontà-di-dominio, di grandissima forza in questo segno, e di sottile potenza in chi vi è nato. Egli è tratto da quest'ultima a essere padrone di sé e a dominare la personalità (per fini buoni o egoistici), e questa stessa tendenza lo porta in fine a controllare, mediante la personalità governata da Leo, gruppi e piccoli o grandi settori del popolo. Nelle fasi avanzate, ciò esprime la fusione avvenuta fra l'energia di Leo e il potere di Aquarius. E' cosa inevitabile, a lungo andare, per uomini e popoli; tutta l'esperienza vissuta in Leo la prepara. La volontà-di-illuminare trascina chi è dominato da Leo a sperimentare per conoscere; e lo connette a Taurus che « porta in fronte il bel gioiello che manda luce ». Il rapporto Taurus-Leo-Aquarius compone un triangolo zodiacale molto importante per quanto concerne l'uomo, in modo specifico per la quarta Gerarchia creativa, l'umana:

- 290 1. Taurus - Incentivo a sperimentare per conoscere.
 2. Leo - Esperienza espressa per giustificare la conoscenza.
 3. Aquarius - Esperienza applicata per usare la conoscenza acquisita come strumento di servizio.

Questo triangolo esprime la vita dell'umanità e finisce per dimostrare la perfezione o il compimento della sua via. Esiste un altro triangolo di genere simile, Leo-Virgo-Pisces, ma che manifesta una coscienza ancora più sottile:

1. Leo - Uomo auto-cosciente. Personalità. Unità inferiore.
 2. Virgo - Vita o principio Cristo latente. Dualità.
 3. Pisces - Anima, coscienza di gruppo. Il Salvatore del mondo. Unità.

Notate come l'accento verte soprattutto sulla coscienza e sul suo sviluppo, e non sulla forma, o aggregati di forme, che velano l'entità cosciente di qualsiasi natura e livello. Come il *Trattato del Fuoco Cosmico* offre una chiave psicologica per intendere *La Dottrina Segreta*, e interpretare la coscienza intrinseca che gli Esseri considerati in quell'epoca esprimono, così il *Trattato dei Sette Raggi* segue lo stesso concetto, e nello stesso tempo suggerisce la chiave della moderna psicologia esoterica, e quella chiave astrologica de *La Dottrina Segreta* cui si riferì H.P.B. Le Entità citate in quel capolavoro di dottrina esoterica sono qui rivelate come potestà cosmiche, solari e planetarie, che — in risposta all'energia che irradiano o alla loro vibrazione — ridestano la coscienza nella forma, che in tal modo si allinea o intimamente si connette alla loro. Tutte le rivelazioni sembrano affiorare nella coscienza umana nelle loro forme inferiori o più materiali, poiché « l'ascesa del sapere verso la saggezza » è sempre la chiave del progresso, e pertanto la psicologia e l'astrologia esoteriche e mondane dovettero precedere la rivelazione del loro significato; la natura della forma dovette chiarirsi, e l'uomo abituarsi, prima che *il senso* ivi contenuto potesse rivelarsi. 291

Perché questa procedura? - potreste domandare. Ne darò una ragione, fra le molte, che con un poco di riflessione intuitiva vi convincerà. La facoltà di comprendere dell'anima, ed il suo raziocinio, sono completi e perfetti. Ma le anime — orientate verso l'incarnazione e sospinte dalla volontà-di-sacrificio — non dispongono ancora, nei tre mondi, di forme adeguate per manifestare la conoscenza che posseggono sul loro proprio livello di coscienza. Se i significati interni delle forme esteriori e simboliche di esistenza fossero percepiti da una forma impreparata (l'apparato reagente che l'anima usa nei tre mondi, e che, nel caso dell'uomo, comprende un sistema nervoso, un sistema ghiandolare e un cervello poco evoluti) ne conseguirebbe che l'energia animica

certamente la distruggerebbe, sopprimendo l'espressione inferiore. Qui si osserva l'importanza e lo scopo del *tempo*, da usare con intelligenza, ma ciò richiede un senso esoterico molto ben sviluppato. Esistono altre ragioni, ma questa può bastarvi. Nel decorso evolutivo è dunque prima la forma, preparata, adattata, allineata e orientata per gradi durante lunghissime età; nel suo interno, mentre continuamente si
292 perfeziona e reagisce sempre meglio all'ambiente e ai contatti, sta la coscienza, che a poco a poco si riattiva. E' l'anima, che pensa, che intuisce, che ama, che rafforza la presa sull'apparato reagente, che si avvale di ogni possibile occasione di progresso compiuto dalla forma, e usa ogni potere per condurre a perfezione la grande opera intrapresa per osservare la Legge del Sacrificio.

Per questa ragione non ho cercato di dimostrare in questo Trattato — in modo scientifico e nel senso exoterico moderno — la rispondenza naturale ai fattori psicologici interni e agli influssi astrologici occulti. Sarà facile comprovarli e renderli evidenti una volta che la scienza moderna abbia accolto gli assunti dell'occultismo, anche se solo in via sperimentale e ipotetica. Mi limito esclusivamente allo sviluppo della coscienza e del significato, e alla reazione dell'entità cosciente al contatto di molti influssi e vibrazioni cui è sottoposta in quanto parte integrante di altre Vite maggiori. Pensateci. Vi esorto sovente a riflettere, poiché è un mezzo potente di rivelazione.

Ho voluto sottoporre questi concetti alla vostra attenzione, perché il tema della coscienza di sé si offre all'indagine nel segno che ora consideriamo. La coscienza, collettiva in Cancer, diventa individuale in Leo. Dalla massa o dal gregge esce l'unità auto-sufficiente sempre meglio consapevole della propria esclusività, solitudine e isolamento, « colui che è al centro » del suo piccolo cosmo. Questa attitudine continua a svilupparsi, e diventa enfatica e dinamica (lo dico di proposito), per finire nella forte coscienza egocentrica dell'uomo

intelligente ed egoista, e nella ostentazione di potere ambizioso di chi vuole per sé alte posizioni. Ma la Croce Fissa è destinata a sorgere nella coscienza umana, e l'influsso di Aquarius (opposto polare di Leo) comincia a equilibrarlo. Il punto focale dell'attenzione si sposta gradualmente da « colui che sta isolato » al gruppo circostante, e dagli interessi egoistici alle esigenze della comunità. Questa è la concisa espressione di ciò che l'uomo consegue sulla Croce Fissa; essa infatti illumina e libera. Lo si vede chiaramente se si pongono in contrasto le energie dei suoi quattro rami, dimostrate dall'uomo sia prima che dopo la lunga e drastica esperienza che vive lassù: 293

1. Taurus - Il Toro del desiderio. La luce dell'aspirazione e della conoscenza.
2. Leo - Il Leone dell'auto-asserzione. La luce dell'anima.
3. Scorpio - L'Agente che disillude. La luce della liberazione.
4. Aquarius - Il Calice del servizio a se stesso. La luce del mondo.

La Croce Fissa è la croce della luce. E la percuotono di continuo — *emanati da Leo* — i « fuochi di Dio », cosmici, sistemici e planetari, che purificano, intensificano la luce e dispensano rivelazione all'uomo, così espurgato, che sta nella luce. Aries irradia fuoco cosmico; Sagittarius, fuoco planetario; e Leo fuoco solare; e ciascuno di essi « apre la strada bruciando » all'espressione dei tre attributi divini: spirito (Aries), anima (Leo) e corpo (Sagittarius). Questa è la base scientifica dello yoga del fuoco, applicato dall'uomo perfettamente auto-cosciente al riflesso dei tre aspetti divini nei tre mondi; sono le tre modalità della manifestazione divina. Ecco perché si scopre, davanti alla Porta dell'Iniziazione, quel terreno ardente che tutti i discepoli e gli iniziati devono attra- 294

versare. Il nativo di Leo lo passa con deliberata volontà e nell'oblio di sé. Quand'è pienamente consapevole di sé, mentalmente integrato, e dispone di una personalità efficiente, lo attraversa senza temere il dolore.

E' facile capire che il Sole regge le tre condizioni di Leo: exoterica, esoterica e gerarchica. E' esatto supporre che questo sistema solare abbia per scopo lo sviluppo della coscienza, e se, a rigor di termini, la meta dell'uomo è la coscienza di sé, il Sole dev'essere certamente il luminare reggente, in quanto fonte della coscienza fisica (exoterica e simbolo della personalità), della coscienza egoica (esoterica) e della vita spirituale (gerarchica). Ripeto che è indispensabile riconoscere come scopo di tutti gli influssi astrologici lo stimolo della coscienza, poiché il tema principale di Leo è l'attività dell'unità auto-cosciente in rapporto all'ambiente, cioè *lo sviluppo della reazione sensitiva agli impulsi esterni* in colui che sta — come il Sole — al centro del suo piccolo universo. Tutta la vicenda e la funzione di Leo e dei suoi poteri stanno in questo termine: *sensitività*, che si può studiare in quattro fasi:

1. Sensitività agli impulsi dell'ambiente, cioè del mondo evolutivo dell'uomo, in tre livelli, mediante i tre aspetti dell'apparato reagente dell'anima.
- 295 2. Sensitività al volere, alle brame e ai desideri della personalità, l'uomo integrato autocosciente, il sé inferiore.
3. Sensitività all'anima quale elemento condizionante anziché all'ambiente.
4. Sensitività spirituale dell'Uomo-Dio (anima e personalità fuse assieme) all'ambiente. In questa fase l'uomo liberato non è più condizionato dall'esterno, ma comincia la ardua impresa di condizionare l'ambiente secondo il piano e il proposito divini, coltivando nello stesso tempo la sensitività agli impulsi superiori di quei mondi che guidano alla meta finale.

Vi consiglio di tenere a mente questa innata sensitività spirituale, e quella materiale, se volete capire veramente gli influssi che Leo esercita sul pianeta e sugli uomini, in modo particolare su chi lo ha come segno natale o come ascendente. Per tutto l'universo, il tema cosciente e sensibile del disegno divino è l'anima — come « anima mundi » che vivifica tutte le forme di vita inferiori al terzo regno; come anima animale, estesa a includere tutti i corpi animali, ivi compreso il fisico umano; e come anima umana, espansione ulteriore dello stesso fattore sensitivo, ma accresciuto o stimolato dal principio della consapevolezza di sé o dalla sensibilità, personale e concentrata, a tutte le espressioni dell'anima sub-umana, congiunta alla coscienza (latente o esplicita) dell'anima immortale o divina; come ego o anima spirituale nel suo proprio mondo - fonte della coscienza per i tre mondi dell'evoluzione, e meta di tutto il decorso evolutivo attuale.

I tre aspetti del Sole (secondo *La Dottrina Segreta*) sono 296 importanti a questo proposito, in quanto gli influssi che giungono da essi e per loro tramite riversano piena luce su tutta la coscienza soggettiva e inespressa del mondo, e da ultimo (come liberazione e rivelazione finali) manifestano compiutamente la coscienza divina. La si può chiamare sensitività divina, mente universale o piano e proposito di Dio. Ma le parole sono inadeguate a esporre ciò che persino il massimo fra gli iniziati conosce ben poco. I tre aspetti del Sole danno nascita alla coscienza e rendono raggiungibile la meta ultima; fanno possibili tutte le forme di consapevolezza, perché queste hanno le loro radici nel Sole (simbolicamente) e sono un aspetto inerente del tutto maggiore.

1. Sole fisico - « Anima mundi »; anima animale. Molteplicità.
2. Cuore del Sole - Anima umana, ego divino. Dualità.
3. Sole centrale spirituale - Coscienza divina. La volontà dell'insieme. Consapevolezza di Dio. Unità.

Come vi ho detto, il Sole sta per certi pianeti nascosti, e nel caso di Leo i due attraverso cui concentra le sue energie (a guisa di lenti) sono Nettuno e Urano. Il « cuore del Sole » usa Nettuno, mentre il Sole centrale spirituale opera mediante Urano. L'attività di quest'ultimo, però, è percepita solo in tratti molto avanzati del Sentiero, ed è analoga a quello stadio dello sviluppo di coscienza quando, con un atto di volontà, l'uomo cosciente e illuminato (accentrato nel sommo del capo) ridesta il centro alla base della spina dorsale ed eleva il fuoco di Kundalini. In senso lato, e quindi in modo generico e alquanto impreciso, si può affermare che sulle tre Croci si compiono questi processi:

1. Sulla *Croce Mobile* l'uomo è condizionato dal Sole fisico, che ne stimola le cellule e ne alimenta la natura formale, agendo sui centri sotto il diaframma.
2. Sulla *Croce Fissa* è il « cuore del Sole », che, tramite Nettuno, riversa le sue energie sull'uomo. Esse eccitano e condizionano i centri del cuore, della gola, e ajna.
3. Sulla *Croce Cardinale* è attivo il Sole spirituale centrale, con Urano come strumento distributore, e allora il centro della testa è il punto, nel corpo dell'iniziato, tramite cui si esercita direzione e governo.

In rapporto alla Croce Mobile i raggi del Sole, in triplice forma (che combina le energie inferiori del triplice Sole) piovono sull'uomo e lo attraversano tramite Giove. Questo è l'agente del secondo raggio espresso dal Sole - in senso cosmico e sistemico.

Ecco dunque il triplice rapporto fra Sole e Leo, unico nel nostro sistema solare, ed ecco l'importanza del triangolo che controlla l'uomo nativo di Leo: Sole, Urano e Nettuno. L'energia di Leo è concentrata dal Sole e da questo distribuita alla Terra mediante i due pianeti che esso vela.

Nettuno, Dio delle acque, è connesso al sesto raggio,

che controlla il piano astrale o emotivo, del desiderio. Quando Nettuno è attivo in un uomo progredito e nato sotto Leo, il sentimento-desiderio è trasmutato ormai in amore-aspirazione, e dedicato e rivolto all'anima; l'intera natura emotiva reagisce alle energie che provengono dal « cuore del Sole », 298 e ciò indica che il discepolo è pronto per la seconda iniziazione. E' un orientamento prodotto, come si dice, « sublimando l'influsso della Luna », che come sapete simboleggia la madre della forma e riflette il Sole, cioè il Padre. E' una frase, questa, di immensa portata esoterica. In termini d'occultismo, compare un notevole triangolo di forza che agisce sul nativo di Leo: Sole, Luna e Nettuno; questi esprimono il secondo, il quarto e il sesto raggio, che quando sono attivi e prevalenti stabiliscono « quell'attitudine, quell'allineamento interiore che forzano la Porta del Luogo sacro ». Cito queste frasi antiche perché esprimono in modo conciso ciò che richiederebbe pagine e pagine per essere spiegato, e perché in esse risuona uno stimolo esoterico che eccita il pensiero astratto nel discepolo.

Per quanto riguarda l'oroscopo del nativo di Leo e l'iniziazione, vi faccio notare che quando Sole, Luna (che vela un pianeta) e Saturno sono tutti combinati in una certa casa, è « segno » che quell'uomo sta per essere iniziato. Leo, quinto segno dello zodiaco se si conta a partire da Aries verso Taurus, e ottavo se si procede da Aries verso Pisces, è strettamente connesso per affinità numerica a Mercurio, esotericamente detto « Messaggero dell'ottava porta »; Mercurio fu attivo al tempo dell'individuazione, quando appunto si aperse « l'ottava porta » e il Logos planetario assunse una iniziazione maggiore, che nell'umanità produsse quell'evento.

Come presumibile, e per altro verso, Leo è in rapporto con Scorpio, che sulla ruota dello zodiaco ha gli stessi numeri, cinque e otto. Si compone così quel triangolo già citato: 299 Leo-Scorpio che guidano all'iniziazione in Capricornus.

A questo proposito accennerò a un altro argomento. Ago-

sto, il mese presieduto da Leo, è il mese della canicola, cioè della stella del Cane, che è Sirio, che pertanto è in rapporto con Leo. In senso cosmico (e a prescindere dal sistema solare) questo segno è governato da Sirio. Sirio è la dimora di quella Loggia maggiore cui è ammesso — come umile discepolo — chi perviene alla quinta iniziiazione. In futuro, quando la nuova religione mondiale sarà attiva e funzionante, la maggiore festività mensile sarà celebrata in Agosto, al plenilunio, e dedicata a stabilire il contatto con l'energia di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a precise conoscenze astrologiche e astronomiche) a quella particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo. Lo illustrerò in seguito, quando tratterò dei nuovi « approcci » alla realtà spirituale.

Mercurio ritorna in argomento a questo punto, e si forma un quaternario esoterico che potentemente condiziona il quaternario maggiore dell'uomo: spirito, anima, mente e cervello. E' un'energia che suscita scambi e risvegli interiori che preparano all'iniziiazione. Si tratta di Sirio-Leo-Mercurio-Saturno:

<i>Sirio</i>	<i>Leo</i>	<i>Mercurio</i>	<i>Saturno</i>
Spirito	Anima	Mente	Cervello
Vita	Qualità . . .	Illuminazione	Apparenza
Inalazione . .	Interludio . .	Esalazione . .	Interludio

300 Questa tabella contiene la chiave della realtà e necessità fondamentali della meditazione praticata dal discepolo e dall'iniziato. A prima vista forse non vi sarà evidente, e non posso illustrarvela meglio, ma con il tempo la riflessione diretta della mente illuminata ve la farà intuire. Il potere di Sirio non si apprende consapevolmente che dopo la terza iniziiazione, allorché la vera natura dello spirito albeggia nella percezione libera e intuitiva. Allora Sirio diventa un elemento vitale di prima importanza per l'evoluto iniziato

di Leo. Egli comincia a rispondere alla sua vibrazione, poiché ormai controlla e domina Sole e Luna, per lui ormai niente altro che semplici pianeti da governare. E' un grande mistero, e mi limito ad enunciarlo. Sirio, Leo, Sole, Luna e Mercurio sono allora gli influssi che lo riguardano. Le virtù di Sirio, che sono tre, si concentrano in Regolo, stella di prima grandezza sovente chiamata « il cuore del Leone ». I nomi dati alle stelle nel corso dei millenni contengono più verità esoterica di quanto finora si creda, e questo ne è un esempio.

Vi sarà chiaro (se ci pensate) che il Sole, che vela Nettuno, agisce con potenza sulla personalità, simboleggiata in questo caso dal corpo astrale, mentre Urano (anch'esso velato dal Sole) rappresenta il potere che l'anima esercita sulla personalità. Ecco quindi attivo il settimo raggio che, per certi versi, è l'aspetto inferiore del primo. Ne conseguono anche questi concetti basilari:

1. La personalità obbedisce al governo e al contatto dell'anima, e nasce, nei tre mondi, la fedele espressione del volere, dello scopo e del desiderio dell'anima. 301
2. L'anima, mediante il primo, e supremo, centro del capo risveglia il settimo, alla base della spina dorsale, e (per conseguenza) chiama in alto il fuoco di Kundalini. Questo a sua volta si fonde con le forze superiori. Quando ciò avviene, i tre centri principali del corpo sono:

<i>Testa</i>	<i>Cuore</i>	<i>Base della spina</i>
Sole centrale spirituale .	Cuore del Sole . .	Sole fisico
Sirio	Mercurio	Saturno
Sole	Urano	Nettuno

Poiché questo allineamento corrisponde a uno stadio iniziatico molto elevato, non potrete comprendere tutte le implicazioni, ma quanto ne traspare basta a rivelare il tema e il proposito fondamentali della grande opera.

Quando si produsse l'individuazione, e vennero in essere « i Leoni, le Fiamme fulvo-arancio e divine » e così nacque l'umanità su questo pianeta, erano attivi certi grandi triangoli di forza. Dirò brevemente di uno solo: Sole (secondo raggio), Giove (idem) e Venere (quinto). E' chiaro che si tratta di un'altra sfera di notevole importanza, governata da Leo. Ne *La Dottrina Segreta*, H.P.B. la citò, cercando di illustrarla. Tanto potente era questo triangolo che spogliò la Luna della sua vita, sottraendole tutti i « germi vitali », e in tal modo distruggendone l'influsso, indesiderabile per l'umanità.

302 Urano congiunge Leo ad altri tre segni: Aries, Libra e Aquarius, che, assieme a Leo, compongono « il quaternario soggettivo dell'anima che si reincarna », in quanto connessi agli atomi permanenti che persistono di vita in vita e che, durante il ciclo della reincarnazione, serbano e custodiscono le esperienze vissute nei tre mondi.

1. *Aries* - è correlato all'intento dell'anima, la cui vibrazione (per impulso della Monade) inizia quei cicli consecutivi che determinano l'apparenza fisica.
2. *Libra* - è riferita all'unità mentale e — come vedemmo quando si trattò di questo segno — contrappone in equilibrio gli opposti. Ciò si produce a livello astrale. Questo stato di equilibrio allorché conseguito inverte il senso del moto attorno allo zodiaco, e lo si ottiene quando la integrazione è compiuta e si è concentrati in livelli mentali. Usando con saggezza la mente si può allora discriminare fra le coppie di opposti, trovare quel sentiero, a filo di rasoio, che corre fra i due, e percorrerlo in equilibrio.
3. *Leo* - è connesso all'atomo permanente astrale, poichè il desiderio, cioè il potere di andare a toccare, in senso occulto, ciò che si vuole, è la base di ogni consapevo-

lezza o rispondenza, ed è la causa del *progresso*, cioè dell'avanzata in senso evolutivo; è la nota fondamentale per chi ha conseguito il vero atteggiamento « centrato nel sé » che fa di lui un individuo. In seguito, la capacità di rispondere cresce, il mondo delle piccole vicende accoglie valori e realtà sempre maggiori, e il desiderio 303 diventa aspirazione e infine volontà, decisione e intento spirituali.

4. *Aquarius* - è collegato all'atomo permanente fisico, che, come sapete, è *eterico*. Questo tessuto connettivo individuale è il mezzo di relazione con il tutto. La coscienza universale di *Aquarius* trova espressione solo nella misura in cui il corpo eterico individuale sta in rapporto cosciente con quello dell'umanità, del sistema solare e, naturalmente, del pianeta.

Vi prego di osservare che quando si dice « atomo permanente » si parla in modo simbolico, e che in realtà si allude solo ad una unità energetica presente nella sfera d'influsso del raggio egoico, che può « prenderla » (per così dire) quando vuole. Questi atomi serbano le memorie del sé personale; sono come « cellule mnemoniche » che custodiscono l'esperienza passata, le qualità acquisite e la nota particolare raggiunta dal corpo di cui formano il nucleo. Sono materiali, connessi solo all'aspetto formale e impregnati di coscienza per quel tanto che l'anima è riuscita a ottenere nei tre mondi. E' un argomento molto astruso, che verrà compreso e interpretato a dovere nei suoi aspetti simbolici solo quando la chiarezza sarà facoltà comune fra gli uomini. Allora si potrà vedere il punto focale presente nella sostanza di ogni forma (il centro che la vivifica). Non vi consiglio di pensarci molto, poiché si tratta di questioni di straordinaria difficoltà, che costituiscono una scienza evolutissima e racchiudono il mistero del primo sistema solare che ha preceduto l'attuale - ecco dove le cellule mnemoniche sono utili. E' mediante gli atomi

304 permanenti che agiscono le Forze del Materialismo; la Grande Loggia bianca usa i sette centri.

Aries dà l'avvio, come « iniziatore di quel moto che conduce al progresso », e alla conclusione dell'epoca (come ora alla settima e ultima iniziazione) lo Jerofante opererà secondo istruzioni e con energie provenienti appunto dal Signore di Aries. In ultima analisi e in termini d'esoterismo, il fuoco è il grande liberatore, e Aries è il primo segno di fuoco che finirà per « fondere principio e fine, unire gli opposti e disperdere tempo e spazio ». Oggi l'Iniziatore ai Misteri agisce per ispirazione e con energie venienti da Capricornus — segno di terra — poiché l'umanità è ancora legata alla terra. Le forze iniziatiche producono i loro massimi effetti nel mondo fisico, poiché qui appunto l'iniziato deve dimostrare di essere libero, di saper comprendere, e di essere divino.

La posizione di Leo sulla Croce Fissa lo pone in rapporto, diretto o indiretto, con sei pianeti: Sole, Nettuno, Urano, Giove, Venere e Marte. Essi sono tutti molto potenti in Leo, dove raggiungono un culmine di rivelazione e compongono, con la loro azione concorde e scambievolmente, la stella a sei punte dell'umanità. Essi agiscono sulla *coscienza* dell'uomo, *non* sugli eventi, se non in quanto la coscienza assume il controllo a un certo livello del suo sviluppo. Collegate all'astrologia esoterica sono varie scienze sussidiarie, come quella dei Triangoli, da me sovente citata; c'è la Scienza dei Mutui Rapporti, che concerne le relazioni intercorrenti fra i molti quaternari che si possono scoprire fra i pianeti e fra le costellazioni; e molti altri quaternari, divini e umani. C'è la Scienza delle Stelle d'energia, come la citata stella a sei punte
 305 dell'umanità, di cui il famoso sigillo di Salomone è il simbolo. Queste figure a stella, a triangolo, a quadrato sono presenti in qualsiasi oroscopo — umano, planetario, sistemico e cosmico — e costituiscono l'ordito su cui s'intesse la vita dell'Essere studiato; esse determinano l'ora della comparsa e il genere delle emanazioni e degli influssi.

I *quadrati*, o quaternari, sono in rapporto all'apparenza materiale o alla forma; le *stelle* riguardano gli stati di coscienza, e i *triangoli* lo spirito e la sintesi. Gli astrologi esoteristi che lavorano nella Gerarchia conservano nei loro archivi gli oroscopi di quegli uomini che hanno conseguito lo stato di adepto e oltre. Sono diagrammi composti di quadrati, stelle e triangoli sovrapposti, racchiusi nella ruota dello zodiaco e sorretti dal simbolo della Croce Cardinale. I quadrati, con i vertici in quattro costellazioni, sono in nero; la stella a cinque punte è in giallo o in oro, e ha i vertici in contatto con cinque segni; i triangoli sono azzurri e ad ogni vertice hanno il simbolo esoterico dell'Orsa maggiore, di Sirio e delle Pleiadi. Non posso rivelare questi simboli, dirò solo che mostrano il livello di coscienza spirituale e la responsività dell'iniziato a queste superiori potestà cosmiche. Uno sguardo a questi disegni geometrici basta per conoscere in un momento lo « status » dell'iniziato, nonché la meta cui tende. Sono diagrammi a quattro dimensioni, non superfici piane come i fogli normali. Queste sono nozioni interessanti ma inutili, se non in quanto mostrano la sintesi, la fusione di spirito, anima e corpo, e il livello di sviluppo conseguito. Inoltre, provano che « Dio geometrizza », per quanto riguarda l'anima. Sono diagrammi di grande interesse. 306

Il rapporto fra Leo e Cancer, tramite Nettuno, è già stato illustrato, e certo è facile da capire, se si comprende anche in minima parte l'aspetto coscienza dell'evoluzione. Prima di tutto, coscienza collettiva; poi quella del sé isolato e drammatico, e infine ancora coscienza di gruppo, che in realtà è la forma più alta di coscienza collettiva e individuale combinate insieme a servire il disegno divino. Riflettete su questa frase, che vi stimolerà a capire.

L'importanza peculiare di Leo nell'evoluzione generale della coscienza, specie nell'umanità, è determinata dal controllo esercitato da quei due pianeti misteriosi che sono Urano e Nettuno; nell'uomo pronto per l'iniziazione il controllo è quindi duplice, cioè da parte del Sole stesso e dal Sole in

quanto vela i poteri di Urano e Nettuno, o piuttosto li concentra e ritrasmette più intensi. Gli sviluppi ottenuti sono i seguenti:

1. Sole - Perfetta coscienza di sé. Per l'influenza del Sole fisico e del « cuore del Sole » ciò fa consapevole il rapporto fra sé superiore e inferiore. L'uomo riconosce la propria dualità essenziale.
2. Urano - Coscienza occulta, cioè quello stato intelligente, produttore di fusione, che unifica scientificamente i due sé usando la mente con intelligenza.
3. Nettuno - Coscienza mistica, cioè dell'innata sensibilità che senza fallo conduce alla visione superiore, a riconoscere l'interrelazione implicita nel dualismo umano durante la manifestazione, nonché l'attività del mediatore.

307

Il Sé cosciente, integrato, opera dunque con piena conoscenza occulta e percezione mistica quando gli influssi di Leo, concentrati dal Sole, Urano e Nettuno, sono adeguatamente elaborati nella vita del discepolo esperto. Ecco perché Leo ha tale importanza, e perché l'uomo intelligente nato sotto il suo segno riesce di solito a raggiungere la meta, quando la distingue chiaramente.

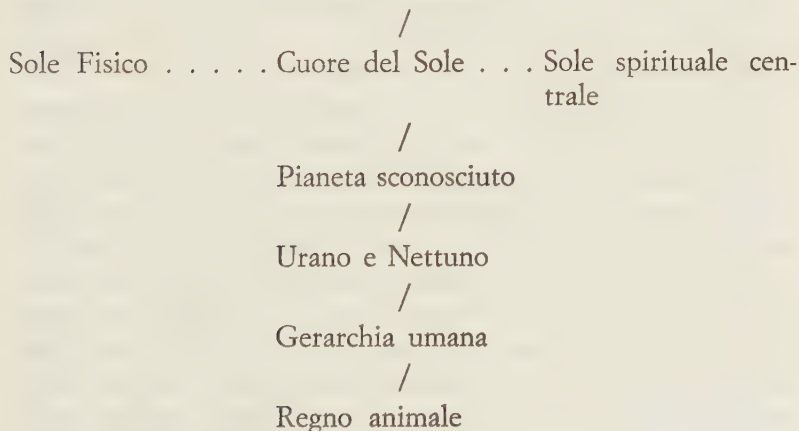
Leo è stato molte volte descritto come « campo di battaglia fra le Forze del Materialismo e della Luce ». In occulto lo si considera come segno dei più materiali, in quanto il desiderio egoistico di conseguire finalità materiali può essere molto forte, e lo spirito di possesso farsi violento e prevalere; ma, al tempo stesso, il nativo di Leo, se progredito, può vivere come un « Sacrificio ispirato dallo spirito ». E' allora sensibile ai problemi del mondo e privo di desideri personali.

Perché l'individuo umano consegua l'iniziazione deve essere pienamente conscio di sé, orientato in modo mistico e cresciuto in senso occulto. Deve essere consapevole di ciò che è in essenza — un'anima avvolta in una forma che è egli stesso, e che l'anima svolge e sviluppa; dev'essere un mistico

capace di vedere con purezza per scopi spirituali e di usare la sensibilità inerente; e anche un occultista provetto, polarizzato nella mente e ben consapevole delle realtà, delle forze ed energie dell'esistenza, e quindi libero dalle illusioni comuni che condizionano la vita e le reazioni dell'uomo ordinario. Allora è governato dal Sole fisico, è motivato dalle energie venienti dal « cuore del Sole » (tramite Nettuno) e realizza l'unione mediante quelle che gli giungono tramite Urano. 308

Oltre questi due lontani pianeti ne sta un altro, non ancora scoperto, anche se ormai lo si suppone, per certi moti di Nettuno che non si sanno spiegare. Per suo mezzo quelle Forze (connesse a Leo ed Aquarius) si concentrano in un potente flusso che si riversa sul nostro pianeta in agosto e vengono distribuiti da Urano e Nettuno:

LEO E AQUARIUS



Direttrici di forze cosmiche come questa si possono apprestare per tutte le energie delle costellazioni e forze planetarie, ma scelgo questa sola, per ora, perché è di primaria

importanza per l'umanità; le altre possono anche fuorviare, date le attuali capacità umane di comprendere e influire.

Vi faccio notare che, mediante la direzione impressa da questi pianeti, nell'oroscopo del nativo di Leo sono premienti questi raggi:

1. Sole - secondo raggio; amore-saggezza.
2. Urano - settimo raggio; organizzazione, o manifestazione diretta.
3. Nettuno - sesto raggio; concentrazione idealistica. Devozione allo scopo.

309 Quando l'uomo di Leo è perfetto, l'anima auto-cosciente e amorevole (secondo raggio) rivolge la sua potenza d'espressione direttamente dal proprio piano alla manifestazione esterna, ma preserva nello stesso tempo il controllo interiore (Urano) e da questo conseguimento procede a realizzare in coscienza il fine ideale (Nettuno), sensibile alle vibrazioni superiori e servendo in modo immediato e intelligente il disegno divino. Meditate su questo compendio.

Quando Urano controlla, chi è nato in Leo è decisamente il vero osservatore, staccato dall'aspetto materiale della vita, ma in grado di servirsene a suo volere. Ha una coscienza spirituale capace di grandi espressioni e (come molti astrologi hanno detto) può essere una guida dinamica, vivida, un pioniere in nuovi campi d'azione e anche il centro magnetico di un gruppo, sia questo piccolo come una famiglia o grande come un popolo. Allora è accentrato sopra il diaframma, poiché gli aspetti inferiori e più grossolani della vita non lo attraggono più; è profondamente conscio della propria identità, il che lo porta a dimorare decisamente in uno stato di auto-consapevolezza, con i poteri di *astrazione* che ne conseguono. Quando sia spiritualmente desto è conscio all'istante dei suoi moventi, e con ciò disciplina se stesso — cosa que-

sta ben necessaria per il nativo di Leo, ma che deve essere sempre imposta e praticata da lui stesso, poiché non tollera misure costringenti dall'esterno. Queste non fanno che suscitare in lui invariabilmente ribellione e rivolta, e l'espressione proprio di ciò che si vorrebbe sradicare. Se invece è auto-imposta, la disciplina lo guida a quella perfezione di cui è capace in grado notevole. Questa innata attitudine al governo di frequente gli conferisce una tendenza che pare negativa nei confronti della vita; egli crede inevitabilmente che il suo destino sia fissato e che il suo compito sia semplicemente di esistere; sovente quindi rifiuta di mutare avviso o di agire, 310 e, se troppo vi insiste, finisce per condurre una vita particolarmente futile. « Il leone deve uscire dalla tana », quest'ingiunzione deve essere obbedita dagli aspiranti dominati da Leo. Se osservata e praticata essa muterà la coscienza accentrata nel sé, propria di Leo, in quella decentrata, impersonale, propria di Aquarius. Cambierà il servizio reso a se stesso, di Leo, nel servizio reso al gruppo, di Aquarius, suo opposto polare. E' qui il caso di aggiungere che la preghiera, cioè le parole che esprimono l'aspirazione del vero nativo di Leo, è implicita in quella pronunciata dal Cristo, così nota a chiunque: « Padre, non la *mia*, ma la *tua* volontà sia fatta ».

A proposito di Leo vi invito a osservare un'altra questione di notevole interesse. In questo segno, nessun pianeta cade, e nessuno vi è esaltato, e solo Urano e Saturno vi perdono alquanto potere, tranne si tratti di un iniziato, che reagisce con forza all'influsso occulto di Urano. E' lo stesso insegnamento fondamentale secondo cui il Sole lo regge sia in senso exo- che esoterico e gerarchico. Leo nella sua coscienza è l'agente *consapevole di sé*, e quindi governa, e perciò può restare indipendente. E' un fatto che sarà compreso sempre meglio, quando compariranno uomini progrediti dominati da Leo. Si distingueranno per l'indipendenza personale dal controllo esterno. Sapranno in modo innato di essere signori di se stessi, padroni della propria vita, ed ecco perché nessun

pianeta è esaltato in Leo, e nessuno vi cade. La mente, simboleggiata da Urano, perde alquanto potere, poiché in Leo non è essa in realtà che governa, ma il Sé, l'Anima, che l'usa e la controlla. L'uomo allora non è più condizionato dall'ambiente o dalle vicende della vita, ma al contrario ne dispone in modo deliberato, e ne trae quanto gli occorre. Quindi Saturno, il Signore del Karma, diminuisce in Leo. Pertanto Sapharial sbaglia quando propone Saturno come reggente del primo decanato. Egli sostiene questa successione: Saturno, Giove e Marte. Alan Leo è più corretto e propone Sole, Giove e Marte.

Dominio di sé conseguito con successo dopo un conflitto iniziale e favorito dall'influsso benefico di Giove: ecco la vera storia dell'aspirante progredito e nato sotto Leo, e il pensiero e l'effetto oggettivo di questa conquista sono riassunti nei due motti:

1. E la Parola disse: « Che le altre forme siano. Io governo perché sono ».
2. Io sono Quello, e Quello sono io.

« Io Sono »: ecco il Verbo dell'individuo di Leo, conscio di sé ed egoista.

« Io Sono Quello »: è il Verbo di chi, sotto Leo, si approssima rapidamente alla coscienza superiore e si appresta a una espressione rinnovata e universale in Aquarius.

C A N C E R

Cancer non è facile da capire per lo studioso in genere, poiché è l'opposto polare — in senso psicologico — della coscienza di gruppo cui tende oggi l'umanità. Gli è arduo distinguere con acutezza fra coscienza collettiva e di gruppo. Gli uomini sono ora a metà via, generalmente parlando, fra

le due, anche se forse è più giusto dire che una cospicua minoranza va acquistando coscienza di gruppo, mentre le moltitudini emergono da quella collettiva e si distinguono in individui consapevoli di sé. Ciò spiega molte difficoltà odierne e il cozzare degli idealismi in contrasto. I due gruppi affrontano i problemi attuali del mondo in modo diverso. Tre segni dunque (in quanto a coscienza) sono fra loro in stretto rapporto, ma nettamente distinti e diversi in quanto a risultati. 312

1. Cancer - coscienza collettiva - consapevolezza istintiva.
2. Leo - coscienza di sé - consapevolezza intelligente.
3. Aquarius - coscienza di gruppo - consapevolezza intuitiva.

In buona parte ne abbiamo già trattato, e non è il caso di ripetere quando si considerano gli opposti polari dei segni già studiati. Non intendo esaminare con inutili particolari le questioni che vi sono già note, ma solo richiamare la vostra attenzione sullo svolgersi sintetico e maestoso del Piano divino.

Cancer è, come sapete, una delle due porte dello zodiaco, per cui le anime passano in manifestazione e si appropriano di una forma con cui si identificano per molti lunghi cicli. E' « la porta spalancata, larga e facile da passare, ma che immette nel regno della morte, e in quella lunga prigionia che precede la rivolta finale ». E' consona alla natura materiale e alla madre delle forme, così come l'altra porta, Capricornus, è consona allo spirito, padre di tutto ciò che E'.

Cancer racchiude l'intera questione della Rinascita. Nell'universo manifesto, la reincarnazione è implicita, come tema fondamentale sottostante alla pulsazione del sistema solare. A questo proposito voglio chiarire certi aspetti del problema.

Cancer, poiché soprattutto concerne il mondo delle cause, è molto indefinito nel suo significato interiore, e in appa-

313 renza è vagamente sottile, il che lo fa assai elusivo per le menti di capacità comune. Lo stesso vale per gli altri segni che insieme formano la Croce Cardinale. In ultima analisi, solo l'iniziato può sondare il vero senso di questi influssi zodiacali, che pulsano per tutto l'universo creato, poiché soprattutto esprimono la vita o lo spirito, più che l'anima o il corpo. Pertanto, come molte volte s'è detto, fin dopo la terza iniziazione poco si può dire o conoscere di quella « essenza misteriosa che è la divinità in moto ». Quando leggete, ad esempio, che la nota fondamentale di questo segno sta nella frase biblica « lo Spirito di Dio trascorreva sulle acque », vi intendete un qualche senso specifico? Direte forse che Dio muoveva nella sostanza, così producendo le forme esteriori e tangibili. Ma ciò spiega forse qualcosa di veramente intelligibile? In Cancer, Dio alitò il respiro vitale nelle narici dell'uomo, e questi divenne un'anima vivente. Queste parole descrivono il rapporto che nella mente di Dio intercorre fra spirito (il respiro vitale), anima (la coscienza) e uomo (la forma). Ma sono per voi concetti davvero comprensibili? Non lo credo, poiché la sintesi del rapporto finale supera la comune facoltà intellettuale, e la sua unità « legante » o essenziale (poiché è oltre la coscienza e la realtà conosciuta) si verifica soprattutto in Cancer — uno dei segni più antichi e dei primi che l'umanità d'allora riconobbe e accertò come elemento influenzante.

Affermo una verità fondamentale — che voi riconosce-
te in modo vago — dicendo che *in Aries* la sostanza essen-
ziale della manifestazione rinnovò la propria attività per im-
pulso del desiderio divino, sospinto dal Respiro, dalla Vita
314 o Spirito divino. *In Cancer* quella sostanza vivente assunse un triplice rapporto differenziato cui diamo i nomi di Vita (Aries), Coscienza (Taurus, segno contiguo ad Aries) e dualità manifesta (Gemini, che precede Cancer), e questi tre, fusi assieme, si esternarono in Cancer, così completando un quaternario esoterico di grande importanza. Qui appunto si produsse

la prima grande fusione, rudimentale, non realizzata. *In Libra* si compongono in un equilibrio alquanto statico (turbato poi in *Scorpio*) e la loro triplicità essenziale appare chiara nei loro mutui rapporti. *In Capricornus*, segno dell'iniziazione, il ternario fondamentale si rivolge nello stato primitivo di « respiro dello spirito », ma ora con piena consapevolezza e organicità perfetta, sì che la forma esprime compiutamente l'anima e questa è sensibile e reattiva alle pulsazioni della Vita Una, che rivela, con la sua attività, il volere perfetto del Logos.

Il segreto (così chiamato) della Croce Cardinale è la Vita stessa, quello della Croce Fissa è l'anima o l'essere auto-cosciente, e la Croce Mobile racchiude il mistero della forma. Queste parole sono la chiave per il segreto dell'intera manifestazione e per quel mistero che fu svelato al Cristo in croce, e che Egli dimostrò di capire con la frase trionfale così riportata nel *Nuovo Testamento*: « Mio Dio, mio Dio, perché Mi hai abbandonato? ». Allora Egli scese dalla Croce Fissa e lasciò l'Identità fino allora stata Sua, per immedesimarSi con ciò che Gli si era rivelato in quel momento. Quelle parole, riportate in modo non esatto nella Bibbia, hanno tre veri significati. La traduzione proposta ne *La Dottrina Segreta*: « La 315
 veste, la veste, la bella veste della mia forza non serve più », esprime la rivelazione interiore della Croce Mobile quale apparve al Salvatore, Che vedeva la vita come anima. La frase biblica sopra citata mostra che Egli conobbe il mistero della Croce Fissa, e per la prima volta ebbe visione del segreto della Croce Cardinale. Le parole che racchiudono quel mistero centrale non sono mai state divulgate. Una delle caratteristiche che distinguono il Cristo dai Salvatori che Lo hanno preceduto, è che fu il primo uomo Cui, conseguita la divinità (e molti altri l'han fatto) fu concesso mirare « il filo aureo di luce e di vita che scorre fra i centri di tutte le Croci manifeste ». Gli fu consentito conoscere il significato della vita che si esprime nella Crocefissione Cosmica, e che

è un episodio della vita e non della morte cosmica, come generalmente si pensa.

Ercole comprese il vero senso della Croce Mobile e salì con piena conoscenza sulla Fissa, ad affrontarvi le fatiche e i dolori. Il Buddha comprese, nella illuminazione perfetta, il senso di ambedue, poiché fece Suo il segreto della rivelazione in Taurus, così come Ercole prese forza dal segreto di Scorpio, dell'energia diretta. Ma il Cristo, Cui erano noti entrambi, comprese in modo vivente il mistero della Croce Cardinale, poiché la luce della Trasfigurazione (avvenuta in Capricornus) Gliene rivelò la gloria e il mistero trascendente.

Esistono anche due parole che dicono il proposito della espressione sulla Croce Cardinale. Esse spiegano perché le
 316 due « Porte dello Zodiaco » si spalancano all'impulso e alla richiesta dello Spirito divino. La prima è questa: « auto-conservazione », da cui nasce l'impulso a incarnarsi in Cancer, che è la Porta della manifestazione fisica dello spirito. Ciò produce (quando la forma è il principale oggetto d'attenzione dell'anima, con il quale soprattutto essa si immedesima) la concrezione statica di Capricornus, segno di terra. L'altra è « immortalità », che è l'aspetto divino dell'auto-conservazione; è il principale elemento condizionante della creazione e rivela l'intero decorso evolutivo, e guida la vita a ricomparire periodicamente nella forma, che rivela la vita. In Capricornus, all'atto della terza iniziazione, l'aspetto vita prevale.

Ecco perché la Croce Cardinale è tanto misteriosa; perché Cancer e Capricornus sono così poco compresi dall'astrologia moderna, e perché, in ultima analisi, solo i Figli di Dio iniziati possono afferrare il senso dei quattro segni che la compongono, cioè capire il rapporto fra le quattro principali energie divine che — tramite i bracci della Croce — producono quel vortice di forza (sintetica), « lago di luce pura e ardente », che dev'essere attraversato da chiunque si accosti alle iniziazioni superiori. Chi si avvia alle prime due, deve seguire il Sentiero che passa per il Terreno ardente. Chi si

approssima a quelle superiori deve immergersi nel mare di fuoco che in essenza è il fuoco divino, che la purificazione perfetta del desiderio ha lavato da ogni aspetto formale e materiale.

Tutta la questione della rinascita è oggi ben poco compresa. La presentazione odierna e l'insistenza eccessiva su particolari di poco conto hanno finito per distorcerne e deformarne l'ampia distesa, trascurandone l'essenziale; le grandi linee generali del processo dell'incarnazione sono state in massima parte neglette. Dispute sulla lunghezza del tempo trascorso nello stato disincarnato, la considerazione di futili informazioni non verificate e incontrollabili, e la puerile ricostruzione delle vite passate di certi seguaci teosofi (nessuna delle quali basata su qualcosa di vero) hanno fatto perdere di vista la realtà e la vera bellezza dell'argomento. 317

Cancer appartiene al ternario dell'acqua, e in un senso particolare il simbolismo dei tre segni d'acqua è ricco di interesse. Come sapete, sono il Granchio, lo Scorpione e le Dee Pesci. Nell'antica Lemuria, simbolo di Pisces era una donna dalla coda di pesce, la leggendaria sirena. Fu solo nelle ultime età dell'Atlantide (quando nell'umanità migliore di allora si fece strada la percezione cosciente del dualismo) che la parte donna di quel simbolo cadde, e quelle divinità marine furono sostituite dai due pesci fra loro legati. Sono dunque il Granchio, lo Scorpione dalla coda acuminata e il Pesce. Il Granchio, lento a muoversi, che si identifica con il luogo dove vive e porta sulle spalle la propria dimora, vive sia in terraferma (il piano fisico) che in mare (piano delle emozioni); lo Scorpione muove rapidamente, è mortale per gli uomini ed è creatura terrestre; è anche simbolo del Granchio trasformato per effetto d'evoluzione, e della natura pericolosa dell'uomo non ancora trasformato, dannoso e nocivo altrui; il Pesce rappresenta l'uomo da cui, rimuovendo la metà del simbolo originario, si è espulsa la materialità, indizio di liberazione da essa. Pertanto i tre segni di acqua, in modo simbolico e conciso,

318 narrano la storia della crescita dell'uomo e il vero sviluppo della personalità. Essi raffigurano la legge di causa ed effetto. Sono concezioni che potrete elaborare voi stessi, e ne scoprirete le implicazioni evidenti.

Esiste una relazione di grande importanza fra cinque segni dello zodiaco profondamente esoterici per natura ed effetti, quando agiscono in questa connessione particolare. Sono attivi solo quando la ruota della vita, la « ruota dell'azione vivente o delle imprese coscienti », come la definisce il *Vecchio Commentario*, gira ormai nel senso del ritorno. E' il nome appunto della ruota che muove in senso anti-orario, da Aries a Pisces passando per Taurus. Quel rapporto quintuplo si stabilisce sulla via del discepolo, e nasce dal legame esoterico fra Cancer-Virgo-Scorpio-Capricornus-Pisces. Negli oroscopi che in futuro si appresteranno per i discepoli si annetterà grande importanza a questo interscambio di forze, visto come dominante in una fase peculiare della loro preparazione. In questo caso i discepoli saranno nativi di uno di quei segni, o ne avranno uno all'ascendente.

Due sono rispettivamente di acqua e di terra (Cancer e Virgo) nello stadio in cui prevale il sub-conscio, e ogni cosa è latente e inespressa. In Cancer la coscienza umana è solo embrionale, poiché allora vige la mente collettiva e non l'individuale. In Virgo, la vita del Cristo, cioè la coscienza, è occultata, ancora rudimentale nel grembo della materia e del tempo, e in questa fase prevale la forma, che cela e ripara la realtà. L'anima umana e la divina (la dualità essenziale) sono presenti, ma non è facile scoprirle. In Scorpio si tocca uno stadio di transizione, di cambio e riorientamento. Ciò che era nascosto compare, fatto affiorare dall'esperienza, dalle prove e dalle « punture » della vita. In Capricornus — per
319 effetto dell'azione di Cancer, Virgo e Scorpio — il discepolo comincia a dar prova di saper esprimere, almeno in parte, la vita di due regni, come essere umano progredito e come cittadino del regno di Dio. Quindi i quattro segni di rivelazione

(Cancer, Virgo, Scorpio e Capricornus) intensificano, per tre incarnazioni, i loro effetti sull'iniziato, e durante la quarta questi comincia a reagire all'influsso interiore di Pisces. Dimostra in tal modo di reagire alla forza di Shamballa, e, quando questa agisce, si consacra a salvare. Vive coscientemente come mediatore per il mondo. Si può dunque affermare che:

1. *In Cancer* l'influsso della Gerarchia umana si fa percepibile e include il dualismo umano. In Virgo ciò appare chiaro. Anima e corpo sono intimamente connessi e cuciti assieme in una sola forma. L'uomo è una personalità cosciente, per effetto dell'esperienza di Cancer, che in Virgo giunge a compimento.
Tale è la via dell'umanità. Questa è un centro attivo.
2. *In Scorpio* l'influsso della Gerarchia occulta imprime il proprio sigillo sull'essere umano, la cui dualità essenziale è posta a prova. Ciò prepara un'unità nuova e superiore. L'uomo sperimenta la miseria di non essere né anima né forma - è la fase della transizione.
Tale è la via del discepolo. La Gerarchia è un centro che lo condiziona potentemente.
3. *In Pisces* è l'influsso di Shamballa che chiama l'iniziato a un suo campo d'azione e in luogo del dualismo fra anima e corpo, che finora rivestiva la massima importanza, spunta quello fra anima e spirito. La capacità della forma di imprigionare l'anima è stata denegata, e le prove 320 che attendono l'uomo sino alla terza iniziazione sono rivolte a questo fine.
Tale è la via dell'iniziato.

Notate, fatto interessante, che nove segni conducono l'uomo dalla schiavitù della forma alla libertà del regno di Dio, dalla coscienza embrionale al pieno fiorire della conoscenza divina, dalla consapevolezza umana alla saggezza co-

sciente dell'iniziato. Essi esprimono rigorosamente lo sviluppo umano - conscio e super-conscio, principiante però dalla consapevolezza collettiva di Cancer. I tre che li precedono immettono nella realtà sottile o soggettiva la volontà-di-essere (Aries) il desiderio di sapere (Taurus) e il principio di relazione (Gemini), che sono il triplo incentivo a manifestare l'uomo e il suo regno. Essi corrispondono nel cosmo ai livelli del logos, monadico e spirituale, cui accede l'iniziato di ordine superiore, oppure, se li si considera su piani inferiori della spirale e per quanto riguarda l'uomo comune, corrispondono ai suoi veicoli mentale, astrale ed eterico. Sono dunque connessi alle espressioni massime e infime della vita umana. Con queste frasi vi ho offerto alcuni concetti di importanza vitale. Uno dei simboli dell'iniziato di un certo grado è la stella a cinque punte, con un triangolo al centro; ciò si riferisce appunto all'energia del ternario di segni d'acqua poc'anzi citati, e a quel quintuplice rapporto stabilitosi nella coscienza dell'iniziato.

321 Passiamo ora a studiare i reggenti di Cancer, e i pianeti che si comportano come punti focali e distributori di energie cosmiche. Già ho esposto molte cose in questo senso, ma la natura delle energie in arrivo sarà compresa a dovere solo quando, proseguendo lo studio, indagheremo i segni nei rapporti che si stabiliscono con altri segni che hanno gli stessi reggenti planetari. Una questione che voglio chiarire è che Luna e Nettuno, i due reggitori di Cancer, sono simbolo dell'intimo rapporto fra la Madre di tutte le forme e il Dio delle acque, cioè fra quei due pianeti. Questo sponsale esoterico raffigura per l'umanità una grande sintesi, fra forma e desiderio-sensazione, e quindi è l'esatta descrizione di quella coscienza che chiamiamo atlantidea. Essa è molto diffusa oggi, e questa fase, cioè sensibilità e identificazione collettive con la forma e le forme, è il sintomo notevole e la prima caratteristica di Cancer e dei suoi nativi. Ma la Luna pone Cancer in rapporto con altri due segni, e si forma un triangolo: Can-

cer-Virgo-Aquarius. Sono la coscienza di massa, del Cristo e universale poste in stretta e mutua relazione, tramite Nettuno, che la Luna nasconde.

A parità di Leo, retto in tutte le sue tre espressioni (ortodossa, esoterica e gerarchica) dal Sole, Cancer è l'unico altro segno a essere governato da un solo pianeta, anche se l'astrologia exoterica sostituisce la Luna a Nettuno, poiché per la massima parte dello sviluppo umano è appunto la forma che prevale, così come in senso esoterico predomina la natura senziente ed emotiva; il discepolo deve infatti lottare contro questa tendenza affermata. E' buona sorte che nella mente collettiva (di cui Cancer è perfetta espressione) Nettuno sia occultato dalla Luna, e che la forma non reagisca a molti stimoli cui è invece sensibile l'uomo reale. L'umanità ordinaria non è ancora in grado di sopportarli nella loro varietà, né di usarli in senso costruttivo o trasmutarli e interpretarli con precisione. Sul Sentiero del discepolo e seguendo le direttrici del progresso esoterico, fra le difficoltà e i problemi più gravi stanno l'estrema sensibilità del discepolo a energie che lo percuotono da ogni parte, e la sua rapida rispondenza a contatti « da tutti i punti dell'orizzonte, da ogni grado dello zodiaco, sia dall'interno che dall'esterno, da sopra, sotto e da ogni lato », come dice il *Vecchio Commentario*. Per lo studioso odierno è di norma altrettanto difficile intendere la coscienza collettiva di Cancer che quella di gruppo e universale di Aquarius, conquista finale cui l'umanità è guidata, gerarchicamente, dalla Luna che vela Nettuno. L'essere umano ordinario comincia appena a comprendere la coscienza cristica individuale di Virgo, cui è riferito dallo stesso pianeta.

Nettuno, se non velato, non connette Cancer ad altri segni o costellazioni, e ciò ha grande importanza, poiché indica che quando un uomo è iniziato non reagisce a sentimenti, sensazioni o relazioni personali ordinarie, quali si esprimono sotto forma di piacere e dolore. Le ha superate, e la vita acquiefa dell'emozione cede all'amore vero e inclusivo. Il do-

minio esercitato dall'anima occultamente « oblitera la Luna e ogni traccia della vita di Nettuno ». L'iniziato non è più
323 retto dalla Madre delle forme né dal Dio delle acque. Quando « le acque si rompono e scorrono via » la Madre partorisce il Figlio, e questa entità spirituale è allora indipendente. Vi consiglio di riflettere su queste cose.

Luna e Nettuno dunque sono gli influssi che direttamente agiscono sul nativo di Cancer e ne guidano lo sviluppo della vita formale e del corpo emotivo. Vi accorgerete della suprema utilità di questi aspetti se con intelligenza vi renderete conto che senza forma, e senza porre mente all'esigenza di reagire in modo sensitivo all'ambiente e alle circostanze, la anima non potrebbe mai conoscere nei tre mondi, e quindi mai conoscere Dio manifestato.

Il nativo di Cancer è influenzato indirettamente, tramite la Croce Cardinale (cui Cancer appartiene) da altri cinque pianeti, che sono Marte, Mercurio, Urano, Venere e Saturno. Egli risponde ai conflitti applicati da Marte, alla luce dell'intuizione (Mercurio), alla trazione cosmica di Urano, all'intelletto di Venere e alle occasioni procurate da Saturno. Ma tutto ciò opera soggettivamente sull'entità entro la forma, e l'individuo le registra coscientemente come potestà per lunghissime epoche, finché la vita della forma e la reazione all'emozione-sentimento non hanno compiuta la loro parte attiva nel risvegliare ed educare la mente. Ridestato il desiderio, e trasmutato che sia nell'aspirazione superiore, Virgo si attiva e l'anima — sviluppata dalle cinque influenze indirette della Croce Cardinale — risponde e prende a partecipare in modo attivo e cosciente al dramma dell'esistenza. Così i sette pianeti, con le loro virtù dirette e indirette, contribuiscono allo
324 sviluppo dell'uomo, e i lettori troveranno valido e degno di interesse studiare gli effetti di quelle sette correnti planetarie sui sette principi dell'uomo in via di crescere.

Consideriamo in breve gli effetti dei raggi operanti tramite i sette pianeti che condizionano l'uomo nato in Cancer.

Vi troveremo indizi fondamentali circa la natura e i processi della Legge della Rinascita. Si vedrà che finora solo due regole si affermano, a disciplinare la ricomparsa dell'ego in manifestazione fisica. La prima è che se la perfezione non è ancora conseguita esso deve riprendere a lavorare in terra al proprio compimento. La seconda è che l'impulso che lo sospinge a quell'atto è una forma di desiderio inappagato. Entrambe sono parzialmente vere e di effetto generico, e, poiché tali, sono frammenti di verità maggiori non ancora percepite o espresse con esattezza dagli esoteristi; sono secondarie e concepite in termini dei tre mondi dell'evoluzione umana, di intenzione personale, di tempo e spazio. In sostanza, non è il desiderio che provoca il ritorno, ma la volontà e la conoscenza del piano. Non è l'esigenza di conquistare la perfezione finale che stimola l'ego a sperimentare nella forma, poiché è già perfetto. L'incentivo primo è il sacrificio, il servizio da rendere alle vite minori che dipendono dall'ispirazione superiore (che l'anima spirituale può dare) e la decisione che anch'esse pervengano a uno stato planetario equivalente a quello dell'anima che si sacrifica. La porta di Cancer le si apre perch'essa riesca, sacrificandosi e servendo, a negare il concetto di spazio-tempo e dimostrare che è illusorio.

Ricordate bene tutto ciò quando studiate l'argomento della rinascita. Questa parola, come quella di reincarnazione, 325 possono fuorviare, e quel processo cosmico sarebbe meglio descritto da termini come « impulso ciclico » « ripetizione intelligente e intenzionata », « ispirazione ed espirazione cosciente ». Ma è un concetto difficile da intendere, poiché richiede la capacità di immedesimarsi con Colui Che così respira — il Logos planetario — e tutta la questione deve quindi restare in penombra fino all'iniziazione. In termini esoterici, il fatto più importante è che ciò che avviene di continuo è la *rinascita di gruppo*, e che l'incarnarsi dell'individuo è solo dipendente da quell'evento maggiore. Per lo più ciò è stato ignorato o trascurato, per l'interesse intenso ed egoistico per la

vita e l'esperienza personali, comprovati dalle speculazioni sui dettagli del ritorno individuale che si leggono nei testi odier-
ni, che si intitolano all'occultismo, in maggior parte molto
inesatti e sicuramente senza valore.

Prima che nella coscienza pubblica affiori chiara la verità
sulla reincarnazione è necessario che si comprenda il Piano
con intelligenza. Gruppi di anime scendono insieme nella car-
ne in modo ciclico, per promuoverlo e consentire lo sviluppo
di quel mutuo rapporto fra spirito e materia che rende possi-
bile la manifestazione ed espande l'attuarsi delle idee presenti
nella Mente divina. Quando il Disegno (così come inteso
dalla Gerarchia) sarà più familiare, per finalità e modalità
di estrinsecarsi, la dispensazione dell'insegnamento sulla Leg-
ge della Rinascita cambierà radicalmente. Si vedrà più chiara
la sintesi fra:

1. Il piano divino quale si manifesta nel tempo.
2. Le relazioni fondamentali che si palesano nello spazio.
3. Gli sviluppi che si rivelano nei gruppi.
- 326 4. L'evolversi della comprensione, mentre l'intelletto si
sperde nell'intuizione.
5. La natura quintuplice della creazione del Logos, che si
attua tramite i cinque regni.

Quando correttamente intuito, ciò produrrà rivelazione,
e l'esposizione di questa astrusa questione in modo superiore
a quanto finora possibile all'uomo. E' uno dei segreti della
prima iniziazione, che oggi stanno per esternarsi.

Si capirà che la rinascita, in verità, è un mutuo rapporto
magico e magnetico fra l'aspetto forma della vita e la vita
stessa. Lo intraprende coscientemente l'anima, che è il frutto
della loro relazione. E' questa una proposizione in sé com-
plessa e tutt'altro che facile da capire; ma espone un fatto
importante, che il *Vecchio Commentario* così descrive:

« Quelli che implorano di essere salvati l'hanno gridato. Le loro voci penetrano nel mondo senza forme e vi suscitano una risposta.

« Rispondono quelli che in epoche remotissime si consacrarono a salvare e servire. Anch'essi gridano, e quel suono si diffonde in spazi lontani e oscuri del mondo della forma.

« Ne nasce un vortice, alimentato da quel duplice suono continuo. Avviene allora un contatto, e per uno spazio e nel tempo i due sono uniti. Anime salvatrici e Unità da servire.

« Lentamente la visione del Salvatore diventa un faro che guida i Piangenti nel luogo della luce ».

Suggerisco agli studiosi che vedano tutta la questione dell'« impulso ciclico » *alla luce del concetto di gruppo*, così evitando le illusioni del personalismo. Sarà loro d'aiuto ripassare la storia conosciuta, e ciò mostrerà loro certamente che una chiarificazione è possibile, e che è utile classificare e isolare le attività e le qualità di gruppo apparse nei millenni. Quando si siano così individuati i gruppi principali che si reincarnano, e le loro opere multiformi a favore del quarto regno siano più evidenti, la questione intera sarà meglio compresa, con il concorso dell'intuizione. Ciò dimostra un altro fatto importante, e cioè che per ora si potranno seguire le tracce solo delle anime incarnate progredite e non ancora le ricomparsa periodiche delle poco evolute. Queste ultime sono appunto quelle « unità materiali » che le più progredite hanno il compito di portare alla salvezza. Per tutta la storia scorre, inosservato, il tema del servizio e del sacrificio. La chiave per comprendere questi elementi che tornano nella carne per salvare sta in una futura capacità intuitiva di riconoscere i gruppi che si reincarnano, come tali, e non come individui, dalle loro qualità di raggio, e appunto per questa ragione ne *Il destino delle Nazioni* indicai quali sono i raggi

che ne governano alcune. I gruppi sono controllati dai segni dello zodiaco e dai raggi nello stesso modo che gli individui, e ciò avviene tramite i pianeti reggenti. E' un vasto campo di ricerca quello che vi mostro, una forma nuova di grandissimo interesse per indagare e studiare la storia. In avvenire, la storia sarà lo svilupparsi dei disegni divini, realizzati dai gruppi di ego che servono e scendono nella carne per impulso della « dualità divina », a far evolvere le vite che compongono la forma mediante cui il divino cerca compiuta espressione. Oggi il rapporto fra quarto raggio e quarto regno di natura (la quarta Gerarchia creativa) è determinante in tutti i conflitti, ed è la causa del succedersi continuo di guerre e battaglie che la storia ricorda. Tema di quel raggio è « Armonia tramite conflitto », ed è l'aspetto inferiore della sua energia, quello produttore conflitto, che ha prevalso sinora, e che oggi culmina con l'avvento di nuova forza da Shamballa. Quando questo stato di conflitto sarà esaurito (il che accade rapidamente) direzione e forza muteranno in quelle del raggio maggiore, che è il secondo, o dell'Amore-Saggezza, di cui il quarto è un attributo. L'energia del secondo raggio è concentrata, in modo potentissimo, tramite Gemini e Giove. Si inaugurerà allora un ciclo di sviluppo lungo e benefico in cui il conflitto, essenziale al rapporto delle dualità, sarà stabilizzato a livello mentale, e — per opera degli ego del quinto regno, scesi a salvare e servire — la civiltà del mondo muterà totalmente.

E' bene inoltre rammentare che quando si studiano le forze di raggio che agiscono in Cancer occorre farlo in rapporto alla reazione e alla mente collettive, e non secondo l'individuo. Cancer è uno dei segni di sintesi e di relativa fusione, però a livelli inferiori della spirale evolutiva, e tale che denota un amalgama di anima e corpo fisico appena embrionale, essendo lo stadio psichico non ancora individuato. E' il livello della reazione collettiva all'avvento dei Figli della Luce.

Tutto lo zodiaco può essere interpretato come sviluppo e radiosità crescente della luce, e come dimostrazione gradua-

le di ciò che altrove ho chiamato « la gloria dell'Uno ». La modalità dell'incremento della luce interiore che si estrinseca deve restare — per i suoi effetti cosmici — segreto iniziatico ancora per molto tempo. Ma non saranno qui fuor di luogo certe frasi simboliche che (per ciascun segno) descrivono questo « crescere di luce in luce », come vien detto in termini d'esoterismo, ricordando che si vogliono esprimere condizioni che riguardano l'anima, la cui essenza è luce. Quest'anima-luce agisce sulla forma seguendo il decorso evolutivo e per gradi successivi rivela la forma stessa, la natura dello spazio-tempo e della meta. 329

1. Aries - *Luce della Vita stessa*. E' un punto di luce fioca, debole e vacillante al centro del ciclo creativo. E' il « proiettore del Logos che cerca ciò che è usabile » per l'espressione divina.
2. Taurus - *Luce penetrante del Sentiero*. E' un raggio di luce emesso dal punto di Aries, che rivela l'area controllata dalla luce.
3. Gemini - *Luce di scambio*. E' un fascio di raggi luminosi che rivela ciò che si oppone, cioè il dualismo intrinseco della manifestazione, il rapporto tra spirito e forma. E' la luce cosciente di quella relazione.
4. Cancer - *Luce nella forma*. E' la luce diffusa propria della sostanza stessa, la « luce scura » della materia, secondo *La Dottrina Segreta*. Essa attende che la luce dell'anima le imprima il suo stimolo.
5. Leo - *Luce dell'Anima*. E' un punto di luce riflessa, logica, cioè divina. La luce diffusa di Cancer si concentra e raccoglie in un punto.
6. Virgo - *Fusione di due luci*. Qui le luci sono due: quella della forma è forte e sfavillante; la divina è debole e incerta. L'insieme si distingue per il fatto che la prima cala, e la seconda cresce. E' diversa dalla luce di Gemini.

- 330 7. *Libra - Luce che oscilla per fermarsi.* Ciò avviene quando consegue l'equilibrio. Si distingue per il suo moto alterno, a saliscendi.
8. *Scorpio - Luce diurna.* Tre luci s'incrociano: della forma, dell'anima e della vita. S'incontrano; si fondono; e sorgono.
9. *Sagittarius - Raggio di luce diretta e concentrata.* Il punto di luce diventa raggio e rivela una luce maggiore lontana, e illumina la via che ne colpisce il centro.
10. *Capricornus - Luce iniziatica.* Rischiera la via per la vetta, e trasfigura, rivelando il sole che sorge.
11. *Aquarius - Luce che splende sulla Terra attraverso il mare.* Sfolgora eternamente nelle tenebre e con i suoi raggi risanatori lava ciò che dev'essere purificato, finché l'oscurità non è scomparsa.
12. *Pisces - Luce del mondo.* Rivela la luce della vita stessa. Elimina per sempre la tenebra della materia.

Questi concetti, se studiati, rivelano la storia simbolica dell'irradiazione della materia, il crescere del corpo di luce entro il macro- e il microcosmo, e infine, chiariscono il proposito del Logos.

Usando una parabola, gli influssi del primo Raggio, cioè Intento concentrato e Volontà determinata, e del secondo, Amore-Saggezza (dualità riconosciuta ed esperienza acquisita) mancano perché la luce di Cancer è solo diffusa, vaga, rudimentale. I loro poteri non sono presenti, per quanto amore e proposito siano alla base di ogni manifestazione. Ma in Cancer essi non sono concentrati. Solo cinque raggi pervadono questa costellazione, che anche quando lo sviluppo è relativamente notevole e il moto è invertito preserva sempre le relazioni collettive, a beneficio dell'individuo che si incarna e a garantire la salvezza finale della sostanza stessa. Gli esseri umani sprovvisti di visione iniziatica sono inclini a interpre-

331

tare i segni e i loro effetti in termini individualistici, mentre lo scopo dei loro poteri coordinati è sia planetario che solare e cosmico. Chi ha assunto le prime tre iniziazioni considera invece gli effetti indotti dagli influssi cosmici sul pianeta, e solo incidentalmente sul quarto regno, e studia con la mente superiore i mutamenti fondamentali ch'essi determinano nella vita del sistema solare, che a sua volta agisce sul pianeta, sui regni naturali e quindi sull'uomo. Vedete dunque che con il variare progressivo dell'evoluzione e lo svilupparsi della coscienza umana, planetaria e solare, le virtù giungenti dalle costellazioni, tramite i pianeti, producono eventi molto diversi e importanti, cui l'uomo reagisce in modo conscio o inconsapevole secondo il proprio livello evolutivo. Il nativo ordinario di Cancer risponderà alle influenze che raggiungono lui stesso e l'ambiente in modo diverso che l'iniziato o il discepolo, che, a loro volta, variano in ogni segno, così perfezionando lo sviluppo umano. Questa è cosa che gli astrologi dovranno in futuro ben considerare. La tabella che segue vuole mostrare quali siano le reazioni umane nelle tre fasi di sviluppo: rudimentale, progredito e già inoltrato sul Sentiero - alle varie potestà che operano sull'uomo quando scende nell'esistenza fisica per la porta aperta di Cancer, e passa per tutti gli altri segni:

<i>Segno</i>	<i>Uomo di scarso sviluppo</i>	<i>Uomo progredito</i>	<i>Discepoli e Iniziati</i>
1. Aries	Esperienza cieca, non diretta	Azione personale diretta	Il Piano è riconosciuto e vi si collabora
	Reazione istintiva.	Desiderio	Volontà
	Nota fondamentale: Aries si volge a Capricornus.		
2. Taurus	Desiderio egoistico. Luce della Terra.	Aspirazione. Luce dell'Amore	Vita illuminata Luce della Vita
	Nota fondamentale: Taurus assale alla cieca finché Sagittarius non dirige.		
3. Gemini	Mutazione di rapporto. « Servo me stesso »	Orientamento di rapporto. « Servo il mio prossimo »	Giusti rapporti « Servo l'Uno ».
	Nota fondamentale: Gemini procede verso Libra.		
4. Cancer	L'unità cieca è perduta. La massa	L'unità si desta a quanto l'attornia. La casa	Il Tutto è visto come una cosa sola. L'Umanità.
	Nota fondamentale: Cancer guarda alla vita di Leo.		
5. Leo	Il sé inferiore Il punto celato	Il Sé superiore Il punto che rivela	Il Sé Uno Il punto
	Nota fondamentale: Leo cerca liberazione in Scorpio.		
6. Virgo	L'energia in gremoglio. La Madre	La Forza creativa Il Protettore	L'attività del Cristo La Luce
	Nota fondamentale: Virgo celsa la luce che irradia il mondo in Aquarius		

7. Libra	Passioni accese e squilibrate Amore umano	Si soppesano gli opposti Devozione e aspirazione	Equilibrio conseguito Amore divino Comprensione
Nota fondamentale: Libra mette in rapporto i due in Gemini.			
8. Scorpio	Unità d'egoismo Il Mostro	Conflitto con il dualismo Il Combattente	Unità superiore Il Discepolo
Nota fondamentale: Scorpio inscena la liberazione di Leo.			
9. Sagittarius	Il centro è nel sè. Approccio per tentativi	Si mira a un solo punto Approccio diretto	Si dirigono uomini Si controlla la Porta
Nota fondamentale: Sagittarius, il discepolo, diventa salvatore in Pisces.			
10. Capricornus	L'anima legata alla terra	Colui che attraversa l'acqua Fluidità	Il Vincitore della Morte L'Iniziato
Nota fondamentale: Capricornus completa l'opera in Scorpio			
11. Aquarius	Tutto per tutti. Il fardello del sè.	Dedizione all'anima Il peso dell'umanità	Il Servo degli uomini. Il peso del mondo.
Nota fondamentale: Aquarius solleva Virgo dal suo fardello			
12. Pisces	Relazione all'ambiente Il « medium »	Sensibilità all'anima Il mediatore	Responsabilità spirituale Il Salvatore
Nota fondamentale: Pisces prende da tutti i segni.			

334 Notate che queste relazioni non connettono segni opposti ma mediani, e quindi indicano periodi di rapporto intermedio e non di compimento, come quando si considerano, ad esempio, opposti come Leo e Aquarius o Cancer e Capricornus. Vedrete che essi compongono forme geometriche ben definite, così come gli opposti danno forma alle tre croci celesti. Lo raccomando alla vostra attenzione. E' una tabella che espone una relazione nuova e interiore fra i vari segni, che si attiva e diventa decisamente efficace solo dopo l'iniziazione. Pertanto serve relativamente a poco per il lettore comune, per ora, ma ciononostante apre nuovi contatti e poteri astrologici, in gran parte dovuti a influenze di raggio e che richiedono la conoscenza dello stato evolutivo individuale per essere intesi a dovere. E' essenziale a questo fine che l'astrologo sappia se il soggetto è di modesto livello, o progredito o se già percorre un tratto del Sentiero. A molte cose deve badare l'astrologia esoterica: predizione, interpretazione sia per l'aspetto personale che per l'anima, qualità del carattere, e attento studio della Legge della Rinascita, cui si perviene quando gli influssi di Cancer sono ben compresi. Un giorno si capirà, ma ora è impossibile elucidarlo, che le dodici Gerarchie creative sono connesse ai vari segni zodiacali, e tutte agiscono in modo definito sia sul genere umano che sull'individuo. L'esame accurato di questa nuova tabella, dei suoi rapporti, delle Gerarchie e dei segni provocherà una drastica rivoluzione nell'astrologia moderna, che avrà grandissima importanza. Ora più non posso dirne, e non sarà possibile finché gli astrologi odierni non avranno concentrato lo studio secondo queste direttive.

335

Per semplice che sia, la cosa principale ch'essi oggi devono capire è che è indispensabile — prima di tentare l'interpretazione — stabilire la quota evolutiva del soggetto. Dirò di più. Le informazioni più chiare a questo proposito si ricaveranno studiando quelli che sono nati sotto i segni cardinali. Sarà bene notare che:

1. Lo studio della Croce Cardinale — Aries, Cancer, Libra e Capricornus — mostra all'astrologo come meglio comprendere:
 - a. Gli individui umani ordinari.
 - b. Gli esordi di gruppo.
 - c. Il significato della prima iniziazione.
2. Lo studio della Croce Fissa — Taurus, Leo, Scorpio e Aquarius — gli consente di interpretare correttamente:
 - a. Le vite degli iniziati.
 - b. L'assorbimento del gruppo nella sintesi.
 - c. Il significato della terza iniziazione.
3. Lo studio, infine, della Croce Mobile — Gemini, Virgo, Sagittarius e Pisces — gli fa comprendere:
 - a. I discepoli.
 - b. L'attività di gruppo.
 - c. La seconda iniziazione.

Tutto ciò potrà non accordarsi con quanto generalmente si ritiene, e persino contraddire alcuni concetti da me esposti in precedenza, ma se le implicazioni ivi suggerite saranno bene esaminate, la questione diverrà chiara. Ogni Croce ha un senso exoterico, e tutti gli astrologi lo conoscono; ma anche significato e importanza esoterici, e questo campo di ricerca è ancora inesplorato; ha poi un significato spirituale, che naturalmente non è svelato che in occasione delle iniziazioni maggiori. Rammentate che le Croci sono differenziazioni triplici della Vita Una, e che Capricornus, ad esempio, non solo segna la massima concrezione e quindi la morte, ma anche la suprema iniziazione e l'ingresso nella vita divina.

Non insisterò mai abbastanza sulla necessità di pensare costantemente in termini di energie, di forze, di linee di forza, di rapporti energetici; gli astrologi devono inoltre pensare sempre più in termini di qualità e caratteristiche, secondo la tendenza dell'astrologia moderna d'avanguardia. La sto-

ria di questa scienza è in realtà quella degli scambi magnetici e magici per esternare la realtà interiore; è la storia di come la forma — grande come un sistema solare, microcosmica come un uomo, o minuta come un atomo o una cellula — risponde all'attrazione esercitata da fuochi d'energia e da correnti di forza. Fuochi e correnti non sono la stessa cosa, ma l'astrologo deve tenerne conto nei suoi calcoli e nelle sue interpretazioni.

L'energia focalizzata di Cancer ne fa un punto focale primario, magnetico o attrattivo che determina i processi dell'incarnazione. Attraverso quella porta aperta irrompe « la luce magica e magnetica che guida l'anima nelle regioni oscure dell'esperienza ». In modo simile, l'attrazione magnetica esercitata dall'energia di Capricornus, quando la ruota gira nel senso dell'espressione e del discepolato (cioè contrapposto a quello che mena alla rinascita o all'esternazione) estrae
337 irresistibilmente l'anima dalla vita e dall'esperienza della forma, ed è quella « luce irradiante che guida l'anima, sana e salva, sulla vetta del monte ». Quando ciò sia riconosciuto si capirà che nel tempo e nello spazio il fattore di controllo, la condizione determinante, è la sensibilità *dell'anima incarnata* alla vita della forma, che per la porta di Cancer conduce all'incarnazione, o alla vita dell'anima, che mena all'iniziazione per la porta di Capricornus. Inoltre, il mutuo rapporto fra questi due segni è la raffigurazione più chiara degli scambi intercorrenti fra gli opposti dello zodiaco, e vale certo la pena esaminare i due diversi complementi che ne derivano. Lo farò in forma suggestiva e di tabella, che possiate in seguito studiare e approfondire. Così dunque possiamo esprimere a quali conquiste si giunge sia per la forma che per l'anima, ricordando sempre, però, che le parole limitano.

QUANDO LA RUOTA GIRA IN SENSO ORARIO

(da Aries a Taurus passando per Pisces)

Umanità ordinaria

1. Aries - Libra. Inizi rudimentali e instabili che provocano l'assetto della natura psichica inferiore e la sua manifestazione formale. Desiderio embrionale di espressione che culmina nella brama di soddisfazioni. Domina l'amore inferiore.
2. Taurus - Scorpio. Desiderio inferiore, poderoso e concentrato, che porta alla sconfitta e alla morte. Trionfo della natura inferiore che finisce per destare alla sazietà e alla morte. L'uomo è prigioniero del desiderio e quando giunge al compimento conosce la propria schiavitù.
3. Gemini - Sagittarius. Fluidità di scambi e instabilità che producono determinazione e concentrazione personali. L'uomo è dedicato, in modo unilaterale, alle conquiste personali. Tutta l'attività viene controllata dalla triplice natura inferiore, sintetizzata e diretta. 338
4. Cancer - Capricornus. L'impulso a incarnarsi causa la più densa immersione nella forma e nella carne. L'attrazione esercitata dalla forma e i processi concretizzanti prevalgono. L'uomo, dopo molte incarnazioni, si cristallizza.
5. Leo - Aquarius. L'individuo cerca di esprimersi con pienezza e finisce di avvalersi dell'ambiente per fini prettamente egoistici. Domina i suoi simili per scopi interamente personali. Il singolo diventa dittatore o si impone al gruppo.
6. Virgo - Pisces. La materia vergine attrae l'anima e la Madre divina è più importante del figlio. La vita dell'anima si occulta.

QUANDO LA RUOTA GIRA IN SENSO ANTI-ORARIO

(da Aries a Pisces passando per Taurus)

Discepoli e Iniziati

1. Libra-Aries. L'equilibrio conseguito nel punto di quiete fornisce impeto mentale al controllo da parte dell'anima. La passione è trasmutata in amore, e l'iniziale desiderio di Aries diventa perfetta espressione di amore-saggezza. Il desiderio di manifestare muta in aspirazione ad essere.
2. Scorpio - Taurus. Vittoria definitiva dell'anima sulla forma. Per l'energia di questo mutuo rapporto, morte e tenebra si rivelano come vita e luce. La notte nera dell'anima diventa sole irradiante.
- 339 3. Sagittarius - Gemini. Per effetto di questa relazione fra opposti, l'anima volge le sue forze a un solo punto, compare un'attività spirituale controllata e si dà prova di essere preparati all'iniziazione. Decresce il potere della forma e la vita dell'anima si incrementa.
4. Capricornus - Cancer. Ora l'iniziato sceglie di incarnarsi e passa libero e a volontà per entrambe le porte. L'attrazione della materia è sostituita dalla libera decisione dell'anima. La vita formale è ormai metodo di cosciente servizio.
5. Aquarius - Leo. Gli interessi personali, quali espressioni individuali, scompaiono immersi nel bene generale. L'individuo già egoista è ora dedito a servire il mondo. In entrambi i segni si raggiungono allora notevoli prestazioni di servizio.
6. Pisces - Virgo. La forma rivela e sprigiona l'anima entrostante. Appare il Salvatore del mondo, che nutre le anime occultate in Virgo.

Osservate quindi che quando la trazione esercitata dalle energie che si riversano per i segni dello zodiaco e li attraversano è rivolta ad esprimere la forma, gli scambi reciproci fra i segni opposti producono manifestazioni decisamente personali, determinate soprattutto dal raggio della personalità. Quando invece la tendenza vitale si ritrae dalla forma e l'anima si rivela, questa appunto assume prevalenza, caratterizzata, per qualità, dal raggio egoico. Si riconferma la necessità di accertare quale sia il livello evolutivo del soggetto di cui si compone l'oroscopo. Suggesto a questo proposito che quando si studia uno qualsiasi dei segni è opportuno fare altrettanto per il suo opposto, dov'esso trova compiutezza. Molto di quanto potrei dire, ad esempio, di Cancer è già stato detto a proposito di Capricornus, suo opposto, e lo stesso 340 vale per gli altri segni ancora da esaminare.

Vi sarà ora chiaro perché Luna e Nettuno, che emettono le energie della natura psichica e della forma, e inoltre tendono al risultato mediante il conflitto, reggono Cancer con potenza, in modo sia diretto che indiretto. Essi controllano la forma e la natura psichica inferiore e producono il campo di battaglia (che in seguito diverrà il terreno ardente) dove queste « affrontano nella battaglia risolutiva » le loro corrispondenze superiori, anima e spirito, essendo la materia lo stato infimo dello spirito, e questo materia nella sua condizione più sublime. Questa frase è la vera chiave per intendere il rapporto Cancer-Capricornus. Allorché a quegli influssi potenti si somma il settimo raggio (che sintetizza l'espressione fisica) e il terzo (che produce attività intensa nella materia) vedrete che in Cancer tutte le energie interessate tendono a determinare la discesa dell'anima nella carne, nei tre mondi dell'esperienza e della vita umana. Venere in questo segno tende a fare della mente lo strumento della personalità, assecondata in ciò dalle forze del terzo raggio, dell'Intelligenza attiva. Così la scena è pronta per la comparsa dell'anima nella for-

ma. E' interessante comparare gli effetti indotti da queste virtù di raggio, in Cancer:

1. Sull'uomo poco evoluto, che dimostra il dominio esercitato dalla forma.
2. Sull'uomo progredito, iniziato e Salvatore, che dimostra il dominio esercitato dall'anima. Le stesse forze che prevalsero sull'anima dominata dalla forma qui sono strumenti di servizio reso al mondo.

341 Studiandoli, penetrerete con chiarezza i rapporti cui accennai a proposito dei reggitori di Cancer — exoterici ed esoterici — che pongono in contatto il nativo di questo segno con Virgo, Aquarius e Scorpio. Da un lato, l'anima è schiava e la personalità glorificata, per morire in Scorpio; dall'altro, si rivelano il Cristo nella forma, l'individuo umano capace di rendere servizio e la vittoria definitiva sulla morte. Se a tutto ciò si aggiungono le funzioni che i pianeti svolgono in Cancer, appare una situazione notevolissima e nello stesso tempo alquanto astrusa, che — trattandosi della croce finale, dell'iniziazione — diverrà chiara realmente solo negli ultimi tratti del sentiero. Pertanto sono possibili solo pochi cenni. Due pianeti sono esaltati in Cancer: Giove e Nettuno. Trattandosi del segno della rinascita, essi indicano il buon sviluppo e l'uso della forma e la crescita della sensitività psichica, sia inferiore che elevata.

Sono conseguimenti importanti per l'anima che ha deciso di incarnarsi. La costruzione di forme adatte e il loro uso e controllo sono essenziali se si vuole cooperare con precisione e saggezza al Disegno di Dio. Giove lo garantisce, in Cancer, fin dalla fase iniziale della nascita. L'anima è motivata dall'amore come rapporto con il divino, e dalla saggezza come rapporto con la forma. Nello spazio e nel tempo, per lunghissime età, la forma predomina e occulta l'anima. Ciò è altrettanto vero per la fluida natura psichica. Entrambe (for-

ma e psiche) conseguono una perfezione concreta in Capricornus, per tornare a essere in Cancer il perfetto strumento di servizio che l'iniziato cerca di adoperare per il bene generale, anziché immergersi e perdersi nella collettività. Saturno in Cancer promuove gli scopi e gli intenti delle energie principali, cioè il raggio dell'Armonia tramite conflitto (Luna e Mercurio) e di Nettuno, poiché quivi Saturno è in detrimento e perciò causa quelle difficoltà che suscitano le battaglie necessarie. Tutto ciò fa di Cancer un luogo di schiavitù simbolico, e pone in risalto i dolori e i rigori di un orientamento scorretto. Il conflitto fra l'anima e l'ambiente — proseguito in modo conscio o inconsapevole — provoca i castighi dell'incarnazione e provvede quelle sofferenze che l'anima spontaneamente accettò quando, a occhi aperti e con chiara visione, scelse la via dell'esistenza terrena, con i dolori e i sacrifici che comporta, per salvare le vite a lei affini. 342

E' strano che Sepharial proponga i reggitori dei decanati in modo più esatto che A. Leo. Di solito avviene il contrario, e questi è più corretto. Sepharial propone Venere, Mercurio e Luna, mentre per Leo sono Luna, Marte e Giove. Mente, conflitto e forma sono i fattori che concorrono a trascinare l'anima sulla via dell'incarnazione. In ultima analisi, gli strumenti di liberazione sono l'uso giusto e il controllo di quell'organo di illuminazione che è appunto la mente. Donde la importanza sempre riconosciuta alla meditazione quando lo aspirante si ridesta all'opportunità spirituale. La forza ricavata dal continuo conflitto accumula quella riserva di potenza che gli consente di affrontare le prove decisive del discepolato in Scorpio, superare in Capricornus i processi iniziatici, e spezzare tutti i legami che le incarnazioni hanno forgiato. 343

Dei Motti di questo segno, quello dell'anima indica la meta dell'esperienza in Cancer, e lo scopo dell'incarnazione: « Costruisco una casa illuminata, e vi risiedo ». Anche il metodo transitorio della personalità è chiaramente specificato, quando si afferma che la Parola proclamata dall'anima che si

incarna è: « Che l'isolamento sia la norma, e tuttavia esista la folla ».

Cancer ha un significato profondo per tutti. Voi infatti siete nella carne; voi infatti andate per la via che avete scelto. La casa che avete costruita è già luminosa? E' una dimora di luce? O un carcere oscuro? Nel primo caso, attirate al suo lume e al suo calore quanti vi attorniano, e il richiamo magnetico dell'anima vostra, la cui natura è luce e amore, darà salvezza a molti. Ma se ancora siete un'anima a sé stante, dovrete attraversare gli orrori di una solitudine e di un isolamento ancora peggiori, procedendo da soli sulla via oscura. Ma quel deserto, quella separazione e quella solitudine nella notte nera dell'anima sono parte della Grande Illusione. Comunque, l'umanità intera vi è ora immersa, mentre si prepara all'unità, alla franchigia e alla libertà. Alcuni, persi nell'illusione, non sanno cosa siano il vero e il reale. Altri procedono padroni di sé nel mondo dell'illusione per salvare ed elevare i loro fratelli, e se voi non sapete farlo, dovrete impararlo.

GEMINI

Per i due segni che restano, le considerazioni saranno relativamente minori, in quanto ne ho già presentato molti fatti e concetti a proposito dei loro segni opposti. Infatti, molto che riguarda Gemini è stato esposto per Sagittarius; anche Virgo e Pisces sono stati esaminati rispetto a questo segno, poiché tutti e quattro compongono assieme la Croce Mobile. Ripetere è necessario e a volte utile; chiarifica e rafforza, quando si insegna, ma ora vorrei essere generico e — trattando i tre segni che rappresentano quelle realtà soggettive che incitano a prendere forma in Cancer — considerare le cause predisponenti piuttosto che i fatti particolari e più facilmente accertabili.

Nell'attuale periodo del mondo, Gemini, Taurus e Aries sono tre energie soggettive, tre segni condizionanti che sottostanno alle manifestazioni. Essi sorreggono l'assunzione della forma in Cancer, nonché l'espressione in Pisces. Questo ultimo è il segno che soprattutto concerne il mondo moderno (e ciò dicendo mi riferisco a un lunghissimo periodo), giacché adesso è il punto iniziale del moto in senso orario per quanto riguarda il ciclo zodiacale maggiore, che abbraccia all'incirca 25.000 anni - data di partenza non ancora rivelata all'astrologo contemporaneo, né suscettibile di essere scoperta dalla sua scienza. Studiando Gemini e Taurus ricordiamo la loro natura di cause iniziatrici, e il fatto che ottengono effetti psichici e influssi soggettivi più specifici di quanto i loro prodotti più fenomenici e fisici lascerebbero supporre.

Avrete capito, credo, che proprio questi cenni, questi suggerimenti hanno massima importanza nel fondare e applicare la nuova astrologia esoterica. Chi studia farà bene a stralciare subito le proposizioni di carattere ampio e generico sui segni e i loro poteri, prima di dedicarsi con intensità all'esame delle nozioni che ho impartito in modo più specifico. Comprendere prima gli universali, e poi i particolari, è sempre una saggia procedura d'occultismo. 345

In ciascuna delle Croci, un segno domina gli altri tre per un dato periodo. Sono prevalenze che necessariamente variano con i cicli del mondo, ma attualmente Gemini è quello che sovrasta, con il suo potere, sui quattro influssi della Croce Mobile. Scopo primo di queste quattro energie è quel fluire costante, quel mutare ciclico, nel tempo e nello spazio, che forniscono il campo opportuno di esperienza per l'affermarsi della vita e coscienza cristiche. E' così in senso cosmico, ma è vero anche per un sistema solare, per un pianeta, per un uomo. Il campo di sviluppo dei tre regni inferiori dipende, a sua volta, dallo stato e dalla potenza con cui l'umanità, « in toto », diffonde l'energia. Della Croce Mobile si può dunque affermare:

Gemini - E' la forza che determina i mutamenti necessari all'evolversi della coscienza cristica in un qualsiasi punto nel tempo e nello spazio. E' sempre conciliabile con quanto richiesto.

Virgo - E' la forza nutritiva della sostanza stessa, soggetta ai nove mutamenti ciclici della gestazione cosmica; alimenta e protegge la divina vita cristica embrionale, in procinto di manifestarsi o incarnarsi.

Sagittarius - E' l'attività energetica della forza vitale, che si dimostra al sesto mese, quando — in termini d'esoterismo — i tre aspetti della forma e i tre dell'anima sono integrati e viventi. Ciò appunto rende a volte così critico il sesto mese della gestazione fisica umana.

346 Pisces - E' la vita e l'apparenza attiva della coscienza cristica entro la forma; è anche la comparsa energetica (parlando per simboli) di un salvatore del mondo.

La Croce Mobile è dunque un simbolo particolarmente cristiano, connesso chiaramente alla vita di Cristo e alla formazione di un Salvatore, ed è soprattutto potente quando la Gran Ruota volge in senso anti-orario. Lo si capirà meglio quando gli astrologi sapranno determinare con precisione il livello evolutivo e lo stato spirituale del soggetto del loro oroscopo. La natura a-formale degli influssi di Gemini appare vivida se si studia il senso della Massoneria. Quest'Ordine mondiale — come ho già affermato — fu organizzato sotto l'influsso e il potere di Gemini, che lo controlla in modo veramente insolito. La forma e il simbolismo esteriore della Massoneria sono cambiati molte volte nei millenni della sua attività. L'attuale coloritura ebraica è relativamente moderna e certo transitoria, ma la sua importanza e la sua storia sono quelle della coscienza cristica e della luce interiore, e queste

dovranno perdurare immutate. Ciò che vi è entrato, passando per le due colonne d'Ercole, (i discepoli Jachin e Booz) e per Gemini, deve restare.

Oltre alla sua importanza come potestà dominante della Croce Mobile, Gemini è uno dei segni preminenti poiché è il simbolo principale di dualismo nello zodiaco. Sono le stelle di Gemini, e l'inerente virtù del secondo raggio, che controllano tutte le coppie di contrari della Grande Ruota. Per ciascuna delle paia di opposti dello zodiaco, Gemini quindi appare come terzo fattore, che potentemente agisce sugli altri due, e con essi compone grandi triangoli zodiacali. Questi assumono rilievo solo negli oroscopi di uomini progrediti o 347 di gruppi esoterici, ma — nel caso dei discepoli e degli iniziati — l'astrologo dovrà tener conto della loro potenza. Per un iniziato, ad esempio, che abbia il Sole in Leo, il triangolo energetico delle costellazioni che determina l'interpretazione dell'oroscopo sarà Leo-Aquarius-Gemini. Se invece ha il Sole proprio in Gemini, il triangolo sarà Gemini-Sagittarius e Pisces — quest'ultimo infatti segna il principio e la fine e, per l'attuale ciclo maggiore dello zodiaco, è l'Alfa e l'Omega. Esporrò meglio queste cose quando verremo alla Scienza fondamentale dei Triangoli. Le generalità e i cenni sui dodici segni sinora argomento di queste istruzioni intendevano soprattutto spianare il terreno e preparare la mente alla sezione prossima, dei triangoli; questo sarà l'insegnamento di gran lunga il più importante pertinente all'astrologia esoterica, che i suoi cultori odierni dovranno comprendere per primo.

Gemini talora è chiamata « la costellazione che risolve la dualità in una sintesi fluida ». Poiché governa tutti gli opposti dello zodiaco, ne preserva il reciproco scambio magnetico, conservando la fluidità dei loro rapporti per facilitarne la trasmutazione in unità - poiché i due devono finire per essere l'Uno. Ricordate che — per quanto riguarda lo sviluppo ultimo delle dodici virtù zodiacali — i dodici opposti

devono comporsi nei sei, il che si ottiene *fondendo in co-*
 348 *scienza gli opposti polari*. Fermatevi a riflettere su queste parole. Dal punto di vista della ragione umana, i contrari permangono in eterno, ma per l'iniziato che usa l'intuizione essi non sono che sei grandi potestà, poiché si è « liberato dal due », come talvolta si dice. Ad esempio, il nativo di Leo che abbia coscienza iniziatica conserva l'individualità, sviluppatasi in Leo, e del pari l'universalità di Aquarius; se lo vuole, può vivere come individuo perfettamente identificato con se stesso, pur serbando nello stesso tempo piena consapevolezza universale; lo stesso vale per l'attività equilibrata e la conseguente fusione di tutti i segni. E' questa un'analisi che di per sé costituisce un affascinante, vastissimo reame speculativo.

Gemini è dunque uno dei più importanti fra i dodici segni, e il suo potere sottostà a tutti gli altri — cosa ben poco compresa finora dagli astrologi. Lo si capirà meglio quando si studieranno i triangoli formati da Gemini e dai due segni opposti. E poiché attraverso Gemini fluisce il secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza, è chiaro quanto sia vero l'insegnamento esoterico secondo cui l'amore sottostà a tutto l'universo. Dio è amore, si assicura, ed è un'affermazione di valore sia esoterico che exoterico. L'amore divino che tutto sorregge perviene al nostro sistema solare principalmente a mezzo di Gemini, che con l'Orsa maggiore e le Pleiadi compone un triangolo cosmico. E' quello del Cristo cosmico, ed è il simbolo esoterico celato nella Croce cosmica. E' il triangolo eterno che presiede alla quadruplice apparenza fenomenica. In termini simbolici e secondo il *Vecchio Commentario*:

349 « Sul triangolo d'oro apparve il Cristo cosmico; la testa in Gemini; un piede nel campo dei Sette Padri, l'altro in quello delle Sette Madri (detti anche i sette Fratelli e le sette Sorelle. A.A.B.). Per eoni quel Grande stette, la coscienza introversa, consapevole del tre ma non del

quattro. Vigilante, udì un suono improvviso... Scosso da quel grido Si tese, levò le braccia in atto d'amore comprensivo, ed ecco, la Croce apparve.

Udì il grido della Madre (Virgo), del Cercatore (Sagittarius) e del Pesce (Pisces). Comparve allora la Croce del mutamento, ma il capo rimase in Gemini. Questo è il mistero ».

Queste proposizioni di carattere esoterico contengono il motivo per cui si considera Gemini come segno d'aria, essendo cosmicamente correlato (come anche Libra e Aquarius, gli altri due segni della triplicità dell'aria) in modo assai peculiare all'Orsa maggiore, alle Pleiadi e a Sirio. E' essenzialmente un rapporto sestuplo, e in ciò si scorge un'allusione alla risoluzione delle coppie di opposti — poiché quelle tre costellazioni implicano le tre idee di opposizione — equilibrio — sintesi, o amalgama universale. Si può infatti affermare che:

1. Gemini è il punto d'ingresso per l'energia cosmica veniente da Sirio.
2. Libra è connessa alle Pleiadi, di cui trasmette i poteri.
3. Aquarius esprime la coscienza universale dell'Orsa maggiore.

Ricordate a questo punto quanto vi ho già detto più volte, che cioè la grande Loggia Bianca di Sirio è il prototipo spirituale di quella presente sulla Terra, di cui la Massoneria odierna è il riflesso distorto, così come la personalità è l'immagine deformata dell'anima. E rammentate, inoltre, il rapporto fra Massoneria e Gemini, frequentemente citato. 350

L'esame accurato di queste cose accentuerà nella vostra coscienza l'importanza di Gemini, e il significato interiore della Croce Mobile. Le costellazioni che la compongono sono indici di mutamenti o custodiscono le energie che causano i

necessari periodi di ri-orientamento, preludi a nuova attività e ulteriori sviluppi. Vi prego di osservare che:

1. La Croce Mobile determina condizioni che producono grandi *periodi di mutamento* nella vita del pianeta, dei regni naturali e degli uomini. Mercurio vi compie l'opera sua.
2. La Croce Fissa provoca, come conseguenza di quei cambiamenti interiori, certe grandi *crisi*, inevitabili ma cariche di opportunità vere e proprie. Saturno soprattutto l'ottiene.
3. La Croce Cardinale causa grandi *sintesi*, come effetto sia dei mutamenti che delle crisi. Giove è il pianeta che accentra le energie a tal fine.

Ne parleremo più a lungo in seguito, ma (anche se in forma concisa) quanto ho detto vi istillerà idee positive di notevole valore, e indicherà certe situazioni attendibili nelle vite di chi ha il Sole nell'uno o nell'altro di questi segni o di queste Croci.

351 Nell'attività di Gemini, segno di dualismo, occorre studiare l'energia soggettiva che produce effetti oggettivi. Questo segno controlla esotericamente il cuore del sistema solare e quindi la pulsazione della vita che tutto sorregge. E' dunque connesso al cuore del Sole, così come Cancer al Sole fisico e Aquarius al Sole spirituale centrale. Anche questo è un triangolo cosmico importante, le cui energie sono concentrate dai tre aspetti del Sole in modo molto misterioso:

1. Cancer . . . Sole fisico 3° aspetto . attività intelligente del Tutto.
2. Gemini . . . Cuore del Sole 2° aspetto . amore del Tutto.
3. Aquarius . . Sole spirituale centrale 1° aspetto . il volere del Tutto.

I tre aspetti principali divini sono dunque *attualmente* accentrati da questi segni. Nell'oroscopo del pianeta (mai considerato a dovere per la mancanza di dati, noti invece all'astrologia esoterica) queste tre costellazioni hanno fondamentale importanza. In *Cancer* si ha la coscienza sintetica e intelligente delle masse, vista come coscienza della materia stessa e di tutte le forme e gli atomi; in *Gemini* emerge il riconoscimento del dualismo, e ciò porta esperienza e crescita in tutte le forme intelligenti separative; in *Aquarius* l'attività di Cancer e Gemini fruttifica sintesi superiore e consapevolezza universale di gruppo. Il lettore potrà verificarlo senza troppa difficoltà per quanto riguarda il genere umano, ma si applica anche a tutte le forme di ogni regno naturale, nonché alle manifestazioni planetarie e solare. Questa realtà comprovata è uno degli sviluppi del processo iniziatico, al termine del lunghissimo sentiero evolutivo. Attrazione e ripulsa sono dunque i fattori che condizionano la vita solare, e ciò tramite Gemini. E' l'effetto di una energia cosmica che l'uomo non ha ancora scoperto. Quel crescere e calare della luce che distingue l'esperienza dell'anima fin dalla prima mossa verso l'incarnazione e l'esistenza terrena, il sorgere e tramontare delle civiltà e tutte le manifestazioni cicliche sono causati dal « reciproco scambio fra i due fratelli ». Quando, in tempi remotissimi, la ruota dello zodiaco maggiore iniziò il suo moto in Gemini, come ora in Pisces, il potere pulsante di quel segno determinava un rapporto fra la luna calante e crescente. Ora esso è assai diminuito, poiché la Luna non ha più vita reagente, ma quel ritmo ancora permane e produce la stessa illusione. Parlo di fatti antichi e non di riflessi, com'è ora. Di realtà, non di ombre. 352

Gemini, forse cominciate a capirlo, è riferito al corpo eterico; custodisce l'energia condizionante e funge da intermediario, per quanto è essenziale, fra anima e corpo. Questi sono i due fratelli. Nell'uomo ordinario il corpo eterico trasmette energia psichica, coordina e vivifica il fisico denso e

così consente il controllo emotivo e mentale della personalità. Per chi segue il sentiero del Discepolo, e quindi procede, in senso antiorario, verso l'iniziazione, il corpo eterico trasmette invece energia egoica, e non forza personale; l'effetto potente del secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza — operante tramite gli altri sei raggi soggettivi, secondo il raggio di ciascuno — prende a dominare stabilmente il corpo vitale, e per
353 conseguenza sposta forza e dà intensità ai centri sopra il diaframma. Il potere della personalità declina, quello della anima cresce. Molto si può apprendere dallo studio della duplice attività — superiore e inferiore — del corpo eterico, e dai suoi rapporti e reazioni a Gemini, ma queste sono cose troppo astruse per il lettore comune. Nondimeno è un fatto occulto da ricordare, di gran valore un giorno per l'astrologia del futuro, che prima o poi salirà di livello. Si saprà allora interpretare con verità, e risanare in tutti i campi dell'esistenza umana con l'adeguata conoscenza delle virtù e delle energie che piovono sulla Terra, secondo i tempi.

Passiamo ora a considerare i reggenti di Gemini - è uno studio dal quale si possono apprendere molte cose. Reggente ortodosso è Mercurio, che, come Messaggero degli Dei, cioè « divino Intermediario, rapido e luminoso, porta messaggi da un polo all'altro ». In questo pianeta potentissimo e molto importante si ritrova il concetto di dualità, che esalta il potere di Gemini, e ne è esaltata. Esso esprime l'aspetto duplice della mente, mediana fra il superiore e l'inferiore. Anche questa sua funzione di mediatrice è doppia: la mente concreta, nella personalità, ne condiziona l'esistenza, analizzando e distinguendo fra sé umano e non-sé, accentrando la consapevolezza dell'« io e tu », della personalità stessa e dell'ambiente. Inoltre, reca messaggi fra anima e cervello e stabilisce giusti rapporti fra sé inferiore e superiore; è questa, dunque, la mente illuminata, che connette anima e personalità. Sulla via del Discepolo questo processo di relazioni superiori si svolge rapidamente.

Un terzo aspetto di Mercurio comincia poi ad agire quando gli altri due sono ormai perfetti o in procinto di esserlo. In questo caso, Mercurio è la mente astratta — avulsa da ogni contatto con la forma quale si intende — e pone in rapporto anima e spirito, ancora in due fasi. Rivela all'anima la Triade spirituale (atma-buddhi-manas, cioè volontà, amore e mente superiore spirituali), e ciò eleva il discepolo alla terza iniziazione. Rivela poi l'aspetto vita durante i processi iniziatici superiori, ma non è il caso ora di studiare quest'ultimo argomento. 354

Pertanto, in modo peculiare, Mercurio accresce, nel nativo di Gemini, il senso latente del dualismo, nelle sue varie fasi, e anche quello della distinzione, e conduce a quell'agilità e fluidità di mente che è una delle doti, ma anche una delle difficoltà principali di questo segno. Comunque quella agilità dev'essere compresa e impiegata rettamente. Quando si ha facilità di approccio mentale in ogni direzione e per i molti opposti della manifestazione, è il Messaggero divino che affiora nel suo vero carattere, capace di comprendere gli estremi e divinamente congiungerli. Gemini è il segno precipuo del messaggero di Dio, e molti ne invia, in tutte le epoche, a rivelare nuove verità divine e a mediare fra il quarto e il quinto regno.

Perciò Mercurio è il reggente exoterico, e Venere l'esoterico, poiché assieme rappresentano le energie del quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, e del quinto, della Conoscenza concreta, cioè della Scienza, che è la comprensione rudimentale delle cause e delle condizioni che ne derivano, nonché del Piano.

Si ritrova il dualismo, nel rapporto (stabilito dai due reggenti), fra il regno animale e quello di Dio, o delle anime, che è il quinto regno di natura, e ne nasce il quarto, che è l'umano. Gli influssi di quei due regni vanno da Sagittarius a Gemini e viceversa. Fu Venere — sotto influsso di Gemi- 355

ni — a causare la grande crisi dell'individuazione, allorché essi si « accostarono » l'un l'altro. Venere, Mercurio e Terra composero allora un campo magnetico che consentì l'intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime. Il fatto che Gemini sia il terzo segno e incorpori ciò che si chiama « il terzo potere » rese possibile raggiungere, con la sua forza, il terzo regno, a suscitervi quella reazione che determinò l'individuazione, cioè umanizzarsi delle sue forme vitali superiori. Osservate inoltre che Venere è anche reggente gerarchico di Capricornus, il che dimostra la potestà, il proposito e la funzione della mente nelle due grandi crisi umane: Individuazione e Iniziazione. Essa connette in modo singolare l'umanità a Gemini. E' un fatto che non passerà inosservato nella futura religione mondiale, e in giugno, quando le energie di questo segno sono specialmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle realtà dello spirito. Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto regno, dell'anima, e il terzo (sintesi dei regni sub-umani), il che comportò un grande Approccio fra anima e forma, e la nuova religione lo riconoscerà di fatto. Si invocheranno le Forze capaci di utilizzare quel potere planetario per promuovere il Disegno divino sulla Terra. Fu per aver così congiunto certi opposti, che Venere, nelle menti umane, fu con-

356 nnessa erroneamente alla sessualità e ai rapporti fra gli opposti fisici, maschio e femmina.

E' interessante notare che il reggitore gerarchico di Gemini è proprio la Terra, pianeta non sacro. La Terra regge inoltre, esotericamente, Sagittarius, opposto polare di Gemini. Sono le due sole costellazioni rette dal nostro pianeta, fattore questo di notevole importanza, che crea una situazione e un rapporto insoliti nel sistema solare. La linea di forza cosmica che congiunge Gemini a Sagittarius, e viceversa, è in modo soggettivo ed esoterico connessa alla Terra, di cui quindi garantisce lo sviluppo egoico, nonché della forma che

lo esprime, e guida la dolente umanità di questo fatale pianeta, irresistibilmente, alla porta iniziatica di Capricornus. Tutto ciò, e il fatto che dolore e pena sono le qualità distintive della nostra vita planetaria, racchiudono un mistero.

Questa relazione, tramite le potenze che pervengono sulla Terra, produce una situazione che potrei descrivere citando dal *Vecchio Commentario*:

« Quando le duplici forze dei fratelli cosmici (Gemini) divengono l'energia di colui che cavalca verso la luce (Sagittarius), il quarto diventa il quinto. L'umanità, il legame, diviene la Gerarchia, che dispensa ogni bene. Allora tutti i Figli di Dio gioiscono ».

Un poco di attenzione vi mostrerà, in questi tre reggenti, una notevole sequela di forze, poiché il terzo, quarto e quinto raggio causano una sintesi di attività e di virtù ardenti che sono indispensabili per il progresso umano. Per questo ciclo 357 mondiale e per l'umanità qual'è ora, si ha infatti:

1. Terzo Raggio - Intelligenza attiva, controllata da Gemini, che lentamente prende potere sul corpo eterico.
2. Quarto Raggio - Armonia tramite conflitto, sotto influsso di Gemini-Sagittarius, che apprestano a livello astrale situazioni tali da causare conflitti nel corpo astrale, indispensabili per attraversare il terreno ardente finale e conseguire la libertà.
3. Quinto Raggio - Conoscenza concreta o Scienza, diretta da Capricornus, accentrata da Venere, e che consentirà all'uomo di assumere l'iniziazione.

Queste tre energie, focalizzate nei tre reggenti di Gemini, sono essenzialmente dedite allo sviluppo del quarto regno e polarizzate sulla Terra, uno dei reggenti.

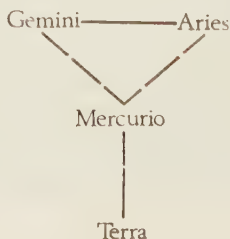
Mercurio, stella di conflitto, è anche il principale regolatore di rapporti, poiché governa e « ordisce » (se così posso dire) le relazioni fra la Terra e le stelle che la condizionano.

Nel caso di Gemini, la connette a Virgo (Croce Mobile), ad Aries (Croce Cardinale) e a Scorpio (Croce Fissa), e quindi svolge una mansione di suprema importanza. Questi scambi reciproci interconnettono le tre Croci cosmiche intimamente, e in Gemini si accentrano sul nostro pianeta certi influssi zodiacali fondamentali - in sintesi e coordinati. Tutto ciò produce tensione, azione e reazione, e quello stato di grande lotta e difficoltà così caratteristica della vita terrestre, ma che
 358 finisce per destare l'umanità a perfetta coscienza planetaria, e il nostro Logos a perfetta coscienza cosmica.

In Gemini, questo effetto è fortissimo, poiché così si congiungono due bracci della Croce Mobile, e Mercurio, quale reggente di Gemini, produce uno stato di costante tensione fra gli opposti; in Virgo invece determina la lotta interiore fra il non-sé, exoterico, e il sé, esoterico, fra la coscienza della forma (planetaria, umana e sub-umana), e l'anima racchiusa nelle forme. A questo proposito sono da considerare queste combinazioni astrologiche:

1. Gemini Virgo Mercurio
 La Terra
2. Gemini Aries Mercurio
 La Terra
3. Gemini Scorpio Mercurio
 La Terra

La loro fondamentale importanza risiede nel fatto che sono triangoli condizionanti, in cui l'energia di due costellazioni, tramite Mercurio, si concentra sulla Terra, a questo modo:



I poteri di Gemini-Aries, istillati sul nostro pianeta mediante Mercurio, concentrano l'energia condizionatrice della volontà-di-essere sulla Terra, producendo principi di incarnazione, o di iniziazione, di organicità o di organismi. Notate che esiste una volontà-di-essere nella forma e una volontà-di-essere esente da forma, ma tutte queste volontà si conseguono mediante conflitti e scambi, energie di cui Gemini e Mercurio sono simboli eterni. 359

Mercurio, in quanto connette Gemini a Scorpio e alla Terra, ha effetti generali o di massa, poiché, come reggente gerarchico di Scorpio, influisce in modo più generico del solito, e per questa ragione essi sono molto più difficili da rintracciare, dati i livelli evolutivi del pianeta e della coscienza umana finora conseguiti. Il suo vero significato non sarà capito che quando la consapevolezza del singolo uomo avrà vastità e portata planetaria, il che non accade mai fin dopo la terza iniziazione. Come vedete ho dato rilievo a due dei rapporti che intercorrono fra le costellazioni e la Terra, anche se ancora non potete afferrarne le implicazioni. Accade sovente, nei nostri studi, di scordare che nessuna unità di coscienza che sia nella sfera di influenza planetaria, può concepire condizioni estranee alla Terra, poiché questo piccolo pianeta è inevitabilmente il centro stesso dell'universo che le è noto, e — per la Grande Illusione — le costellazioni, con i loro reggenti e le loro controparti archetipe, sembrano ruotarle attorno. Quando si è più progrediti, e la coscienza comincia a destarsi alla realtà, l'illusione si svela, ma per ora non è possibile, neppure in teoria. Considerate, ad esempio, quanto potrei aggiungere ancora sugli influssi di queste costellazioni interconnesse, e dite se in verità ciò vi trasmetterebbe un sapere esatto, oltre il concetto generale di concentrazioni di energie e rapporti di forze. Diciamo ancora, dunque, che l'influsso di Mercurio, in quanto collega Aries e Gemini alla Terra, stabilisce nel tempo e nello spazio una situazione peculiare, poiché incita a provare e avvia una serie di inizi per 360

stabilire il contatto fra forze che si oppongono e ottenere sul nostro globo effetti definiti e previsti, e così agire sui regni naturali o sulla singola anima entro la forma. Ne deriva un conflitto che si compone, alla fine, in un equilibrio.

Tutto ciò produce un compimento intermedio in Libra.

Mercurio, in quanto collega Gemini e Virgo, condiziona l'anima nella forma e l'assoggetta a influssi che intensificano la procedura evolutiva consueta, e quindi eccitano la luce dell'anima e offuscano quella della materia. Ne consegue la lotta che, nella coscienza umana, viene registrata in atto fra anima e personalità.

Ciò conduce alla fase finale di Capricornus.

Mercurio, in quanto lega assieme Gemini e Scorpio, inaugura nella coscienza quel processo finale che sicuramente pone l'anima entro la forma in luogo di potere, spostando per sempre nel suo reame l'equilibrio e il dominio già conseguiti. In Scorpio, ciò provoca la terribile prova del discepolo, e attualmente è una delle cause che predispongono a un conflitto mondiale. E' degno di nota il fatto che esso sarà condizionato soprattutto da decisioni prese a Londra e negli Stati Uniti (entrambi retti da Gemini). Come sovente ho ripetuto, la umanità è ora sul Sentiero del Discepolo, e Scorpio lo controlla; Gemini governa le modalità di molti mutamenti della lotta che inizia in Aries, si concentra in Cancer, si fa critica
 361 in Scorpio e finisce in Capricornus. Quando Gemini, Scorpio e Mercurio saranno in giusto rapporto, gli Stati Uniti entreranno sul Sentiero del Discepolo liberandosi dall'odierna politica egotistica, senza sfuggire alle proprie responsabilità e abbandonando i timori e la sfiducia innati. Quando il centro di potere di Londra sia anch'esso bene orientato e salga a efficacia maggiore mediante la drastica purificazione dei moventi, l'effetto congiunto di questi chiarimenti sarà la liberazione umana. Sono cose che a Londra già gradualmente si realizzano, preludio a quanto, più lentamente, avviene negli Stati Uniti.

Questi poteri, quando sono effettivi, comportano vero servizio in Aquarius.

Tutte queste attività sono intensificate per due motivi: che la Terra è reggente gerarchico di Gemini, e che Venere ne è il reggente esoterico. Ciò rafforza ogni processo e favorisce lo svilupparsi della coscienza universale — la parola « Gerarchia » ne è la chiave. Inoltre, Venere è « l'alter ego » della Terra, come sta scritto in vari testi di occultismo, ne è cioè il pianeta supplementare e complementare. Il rapporto è dunque duplice: Gemini, i due fratelli, da una parte, e Terra-Venere dall'altra. La Terra, poiché, come sapete, non è un pianeta sacro, è connessa specialmente a quello dei due « la cui luce cala », e quindi all'aspetto materiale o sostanziale del divino; Venere per contro è intimamente legata a quello « la cui luce si intensifica a ogni ciclo », quindi all'anima, la cui natura è amore. Questa relazione che avvince Gemini e Venere è la causa del « dolore purificante e liberatore » che in modo tanto peculiare agisce sul nostro pianeta, e l'energia che lo produce è qui concentrata da Mercurio e Venere. Vedete pertanto l'importanza di quel triangolo di pianeti: Terra - Venere - Mercurio. (Ne feci cenno nel *Trattato del Fuoco cosmico* 362). Per certi versi, essi sono riferiti alla Personalità del nostro Logos:

1. Terra - corpo eterico planetario.
2. Venere - veicolo astrale, o kama-manas.
3. Mercurio - mente planetaria.

Anche la Terra, in piccola scala, funge da intermediario, dal momento che regge sia in Gemini che in Sagittarius, ed è quindi potente solo nell'ambito del duplice rapporto fra questi opposti. Sulla Terra è in atto un grande processo equilibrante fra quei due grandi flussi di energia cosmica. Favorita dagli influssi di Mercurio e di Venere, questa condizione è la causa dello stato alquanto insolito del nostro pianeta.

Venere inoltre stabilisce scambi reciproci fra Taurus, Gemini, Libra e Capricornus, che (essendo la Terra uno dei reggenti di Gemini) determinano quel « conflitto disperato dell'anima incarcerata sul piano astrale » che distingue l'esistenza sul nostro pianeta. Sono relazioni e influssi quadripartiti che producono le iniziazioni minori, a livello astrale, che sempre precedono le maggiori in Capricornus, preparate da Scorpio. Taurus immette sulla Terra le energie che eccitano il desiderio, tramite Venere; Gemini, per la stessa via, ride-
sta nell'umanità (punto focale di tutte le attività planetarie) il dualismo fondamentale del conflitto fra desiderio e volontà spirituale; Libra bilancia il tutto, e chi combatte scorge le cose con chiarezza e consegue il necessario equilibrio usando con saggezza la mente, cioè Mercurio-Venere, assicurandosi
363 il successo finale in Capricornus. Vedete quanto sia necessario stabilire con cura quale sia il livello evolutivo dell'anima.

I tre pianeti che reggono e condizionano Gemini (per l'attività che ne estraggono, non per loro proprio potere), fanno di questo segno di duplicità un ternario operante; il soccorso da loro offerto alla Terra manifesta nella forma le duplici energie dell'anima e della personalità soggettiva e psichica. Pensateci. Le energie del terzo, quarto e quinto raggio, che piovono tramite la Terra stessa, Mercurio e Venere, producono la divina triplicità che eternamente ricorre e libera l'anima dalla schiavitù della forma.

Abbiamo così esaminato i raggi che direttamente agiscono sul nostro globo, concentrati da quei tre pianeti e provenienti da certe costellazioni. In ultima analisi, un pianeta è il prodotto (o meglio la risultante) di influssi di raggio, così come nell'uomo il corpo fisico è determinato dai raggi che lo governano. I pianeti manifestano certi poteri. Questi sono in numero di tre, e i pianeti chiamati sacri sono virtù di raggio che esprimono anima e spirito, e in essi il raggio della personalità della grande Vita che li informa, cioè il Logos, è subordinato ai due raggi superiori - così come avviene al-

l'uomo dopo la terza iniziazione. Un pianeta non sacro, come la Terra, è invece ancora soggetto al raggio della personalità del suo Logos, e la corrispondenza al raggio esoterico monadico è solo virtuale.

Gemini, per via indiretta, è governato dai raggi emananti quei poteri che, con esso, costituiscono la Croce Mobile. Sono la Luna, Giove, Marte e Plutone. Essi trasmettono rispettivamente il quarto, il secondo, il sesto e il primo raggio. Manca dunque, per quanto riguarda Gemini, un solo raggio, il settimo, della Magia cerimoniale e rituale (*). Il che spiega l'instabilità e fluidità di Gemini, ed è la causa della frequente incapacità dei suoi nativi a esprimere la bellezza e gli ideali percepiti, per materializzarli nel mondo fisico. Il settimo raggio appunto fissa sui piani exoterici, e ormezza, per così dire, nella forma le forze di raggio, esprimendo in concreto le realtà o virtù soggettive. In Gemini s'incrociano sei forze, e perciò il doppio triangolo, detto il sigillo di Salomone, è uno dei suoi simboli, che lo connette alla tradizione massonica e indica il dualismo fondamentale. 364

Nel corredo dell'uomo nato in Gemini sono dunque presenti tutte le potestà interiori, ad esclusione solo dell'energia stabilizzante del settimo raggio. Ecco perché egli è di norma tanto versatile. Inoltre, l'efficienza di Mercurio quale interprete è accresciuta, poiché il nativo di Gemini sa sempre trovare punti di contatto con uomini di quasi tutti i raggi. E' cosa da rammentare, specie se pensate che il grande rituale massonico si inaugurò sotto influsso di questo segno, nonostante la mancanza proprio del raggio del rituale. Ciò si deve alla reazione che suscita opposizione, e quindi scambi e contrasti. Donde le prove e gli esami delle procedure massoniche.

L'influsso indiretto della Luna, che rappresenta il quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, fornisce a Mercurio la tendenza dualistica alla lotta, che è propria di Gemini, non-

(*) Il terzo e il quinto, qui taciuti, sono citati poco più sopra (N.d.T.).

ché la tendenza, anch'essa dualistica, all'armonia, risultato inevitabile di ogni contrasto spirituale. Per quanto riguarda il dualismo del conflitto, è bene ricordare il conflitto insito nel processo evolutivo, che conduce alle lotte del Sentiero. Sono i due aspetti della lotta: inconscio, comandato dalla forma; e conscio, diretto dall'anima. Si hanno inoltre l'armonizzarsi e l'integrarsi della personalità; quest'ultimo processo è meta e conseguenza del primo conflitto, mentre l'armonia fra anima e forma è risultato del secondo, che avviene nelle ultime fasi del Sentiero.

Torna dunque in evidenza l'essenziale dualismo di Gemini. Quando l'influsso di Giove vi è forte e vigoroso, indica un iniziato, e un rapido processo di « dualismo nella sintesi » di anima e spirito. Tramite Mercurio, chi ha il Sole in Gemini è aiutato a comporre una sintesi fra anima e forma; tramite Giove, chi ha quel segno all'ascendente è in grado di integrare coscientemente anima e spirito. Notare queste due frasi, che hanno grande importanza. Il conflitto che produce questi processi nella coscienza è promosso dal potere indiretto di Marte. Esso insinua profondamente la guerra nelle circostanze e nell'essere, e nello stesso tempo conferisce tale devozione alla meta visualizzata — quale appare nei vari tratti del sentiero — da escludere la possibilità di insuccesso. Quando s'approssima al termine del decorso evolutivo, il discepolo comincia a rispondere coscientemente a una quarta influenza indiretta: quella di Plutone, che distrugge gli ostacoli e tutto ciò che impedisce la sintesi. Quel pianeta, che agisce su Gemini, mette a morte o finisce la natura separativa, istintiva, inerente a ogni dualismo; essa è insita in quello che *La Dottrina Segreta* chiama il principio ahankara, cioè la consapevolezza dell'ego separativo e isolato; da moltissimi millenni esso è ostile alle aspirazioni dell'anima incarcerata, ed è focalizzato o identificato con qualche aspetto della personalità, e, in fasi ulteriori, con questa stessa.

Nell'analisi fin qui svolta dei vari segni dello zodiaco non ho dedicato molto spazio agli effetti che essi inducono sul corpo fisico. E' uno studio che costituisce una scienza di per sé, che ha stretti rapporti con l'intera teoria della guarigione esoterica. Voglio però accennare al rapporto che Gemini ha con la forma fisica, poiché simboleggia fedelmente i processi divini dello sviluppo, e quindi è molto opportuno in questi tempi.

Gemini presiede alle membra, cioè braccia e gambe, e indica il servizio che ciascuno dei fratelli deve rendere all'altro per dissolvere (con il potere di Plutone) la separatività che da tanto tempo li sconnette. Qui si tratta della salute da immettere nella vita, e perciò questo segno governa anche il processo di ossigenazione del sangue, che comporta attività vitale e libero scambio circolatorio dell'aspetto anima-spirito per tutti i complessi organi della forma corporea. Quando non esiste ostacolo al libero flusso della forza e del fluido vitale, tramite il sangue, ne consegue la salute perfetta come condizione normale. La comprensione di questa legge determina nell'iniziato questo stato di salute controllata e di eletta immortalità che è la meta di molte scuole che propugnano la guarigione mediante la mente. Come sapete esse sono (nessuna esclusa) nettamente mistiche e a-scientifiche, tanto che non approdano a risultati pratici. Prospettano un ideale, ma non riescono a realizzarlo.

Gemini governa anche il sistema nervoso con tutte le sue reazioni fluide. In questo segno e nella sua azione si osserva dunque la tendenza al controllo definitivo su quei due attributi dell'anima sovente ricordati nelle mie opere: l'aspetto vita, che risiede nel cuore e usa la corrente sanguigna come mezzo di scambio e per esprimere e dare la vita, e l'aspetto coscienza, che risiede nel capo e si avvale del sistema nervoso come sua modalità, condizione o processo per manifestarsi. A tutto ciò deve aggiungersi l'effetto sia diretto che riflesso dei raggi che governano Gemini. Quando si giunge a comprendere la vita e la coscienza, quali sono rette da questo

segno, si perviene alla definitiva liberazione mentale. E' una frase da meditare, poiché in Gemini il discepolo può capire alquanto quelli che potremmo definire i congegni della coscienza e i processi della vita che gli consentono finalmente di essere ciò che è. Gemini controlla inoltre il timo, ghian-dola ora inattiva negli adulti, poiché in gran maggioranza il centro del cuore è assopito. Essa si attiva, però, quando « il fratello immortale inonda il mortale con la luce e la vita di Dio ». Allora il centro del cuore, con l'azione correlata della sua coscienza (comprensione e amore di gruppo) funzionerà con pienezza. Il mistero di Gemini riguarda in verità la rispondenza che dovrebbe esistere ed esisterà fra i due fratelli, fra i due poli — anima e forma — fra il sé mortale e personale e il sé immortale ed egoico. Chi ha il sole o l'ascendente in questo segno è uomo sensibile e di pronta risposta. Nei primi stadi, se poco evoluto, finisce per essere fluido e versatile; in seguito, quando il suo progresso è maggiore, in modo altrettanto fluido, ma analitico, sa capire uomini e circostanze. Il che appunto è causato dalla continua attività, dal moto incessante, dal variare mai finito delle condizioni, che
368 sono le qualità inerenti di Gemini; è il « pulsare dei due aspetti » del suo dualismo, esaltati dall'essere il segno principale della Croce Mobile, che cioè ne stabilisce o determina i mutamenti e il ritmo del loro succedersi.

In Sagittarius, suo opposto, lo scambio fra i due fratelli, cioè fra il sé superiore e inferiore, è concentrato o condizionato in uno sforzo unitario e diretto. Colà l'uomo mutevole e versatile diventa il discepolo che dirige se stesso, teso a un solo scopo, ma che preserva l'estrosità già acquisita correggendo e frenando la tendenza alla fluidità, al moto inutile, al cambiamento sregolato. Già molto se ne è detto a proposito di Sagittarius, e non è quindi necessario ripeterlo.

E' molto interessante, per il discepolo progredito o l'iniziato, osservare che in Gemini nessun pianeta cade e nessuno è esaltato. La chiave di questo mistero sta nel fatto che nella

fase intermedia fra questo segno e Sagittarius le mete dell'entità cosciente che combatte semicieca sono l'equilibrio e la fusione. Deve raggiungere l'armonia, evitando pertanto tutti gli estremi. Quei sette segni — inclusi dunque Gemini e Sagittarius — hanno massima importanza per l'umanità:

Gemini - Soggettivo. Vitale. Non accentrato sul livello fisico. Focalizzato sul fratello mortale.

<i>Cancer</i> <i>Leo</i> <i>Virgo</i> <i>Libra</i> <i>Scorpio</i>	}	Segni decisamente umani perché riconoscono la dualità, che risalta in Virgo, al loro centro.
---	---	--

Sagittarius - Soggettivo. Vitale. Coscienza non accentrata sul 369 piano fisico. Focalizzato sul fratello immortale.

Anche in quest'ultimo segno si ritrova che nessun pianeta è esaltato o depresso. Solo Mercurio è alquanto diminuito, e il suo potere è minore. In Gemini, lo stesso vale per Giove. Perché sia così, esotericamente parlando, è un segreto iniziatico. La chiave sta nel fondamentale dualismo spirituale di Giove, che si contrappone a quello anima-corpo di Gemini; in Sagittarius invece il dualismo di Mercurio, mente inferiore e superiore, è trasceso dalla mente universale o spirituale. Più di tanto non posso dirne per ora.

E' notevole che Sepharial e Alan Leo propongono come reggenti dei decanati di Gemini pianeti affatto diversi, e che entrambi abbiano ragione. Cosa rara per lui, il primo indica Giove, Marte e Sole, e cioè proprio i reggenti esoterici, sulla ruota del discepolo. Di norma la sua scelta, al contrario, è esoterica. A. Leo stavolta propone Mercurio, Venere e Saturno, che sono quelli che reggono, in Gemini, la ruota della vita ordinaria. In complesso, controllano entrambi i moti dello zodiaco. Osservate che due dei pianeti che presiedono i de-

canati nel caso del moto ordinario ravvalorano i reggenti di Gemini, mentre il terzo, Saturno, offre, in stadi ulteriori, la opposizione necessaria per una rivoluzione fondamentale. Tutta la questione della ruota che gira con duplice azione e doppio effetto sulla coscienza (e quindi l'intero problema dei tre decani e loro reggenti di ogni segno) resterà ardua e astrusa
 370 finché gli astrologi non abbiano una coscienza quadri-dimensionale e intendano il vero senso della frase biblica: « la ruota che gira su se stessa ». In realtà, essa non gira come quella d'un carro, avanti o indietro. Volge in ogni senso e nei due versi simultaneamente. La coscienza umana non è ancora in grado di capirlo. E la complessità del progresso attraverso i vari decanati — che implica quella dei reggenti — è proprio dovuta a questo moto multiplo. La grande ruota, dunque, non procede solo in senso orario, ma nello stesso tempo in entrambi i versi, ed anche ad angolo retto con se stessa.

Non occorre ch'io spieghi il significato dei due Motti di Gemini, tanto esso è evidente. Per l'uomo ordinario, il Motto è: « Che l'instabilità compia l'opera sua », per il discepolo è l'anima stessa che annuncia: « Riconosco l'altro sé, e mentre quello declina, Io cresco e splendo ».

Fluidità, dualità riconosciuta, controllo assunto dall'anima! Ecco le note fondamentali di Gemini, e dovrebbero esserlo della vostra vita, badate, poiché siate oggi o no nativi o dominati da quel segno, esso ha pur sempre condizionato molte volte la vostra esperienza, e gli effetti sono visibili nella vita del discepolo evoluto.

T A U R U S

Eccoci all'ultimo dei dodici segni, l'ultimo di quelli che agiscono sull'umanità. E' anche il secondo che — *dopo* quel riorientamento che precede il discepolato — produce mutamenti e offre occasioni opportune. E' chiamato anche « il

segno dell'incentivo principale della vita », quale simbolo del desiderio in tutti i suoi aspetti. Che l'uomo soggettivo sia sospinto dal desiderio, o, come discepolo, sia trascinato sulla via del ritorno da un'imperiosa aspirazione, o, come iniziato, 371 sia motivato dalla volontà di collaborare al Piano, reagisce pur sempre alla manifestazione più potente di quell'attributo divino poco conosciuto e mal compreso, cui si dà il nome, inadeguato, di Volontà di Dio.

Volere, potere, desiderio, aspirazione, ambizione, movente, proposito, incentivo, disegno - parole tutte che intendono descrivere una delle qualità e delle cause principali e basilari (l'uomo a mala pena sa di quale si tratti) della creazione, dell'evoluzione e della volontà di essere e di vivere. Il grande ternario desiderio-aspirazione-direzione (volontà) è solo espresso da queste tre parole, con cui si tenta di indicare progresso e tendenza dell'uomo come personalità, come anima, come canale per lo spirito e la vita. Ma tutte additano in modo inadeguato la causa di quell'espressione trina che sorregge ogni evento e progresso nel tempo e nello spazio.

Fu il Buddha a chiarire all'uomo la natura del desiderio e i suoi effetti, infelici quand'esso è persistente e senza lume. Fu il Cristo a insegnare come lo si trasmuta in aspirazione, che, nella forma datale dal *Nuovo Testamento*, è lo sforzo della volontà umana (finalmente animata o espressa dal desiderio) di conformarsi al volere divino — senza comprenderlo ma adeguandovisi, con la perfetta fiducia e la certezza interiore che sarà sempre per il bene dell'individuo e del tutto.

Oggi, che l'energia di Shamballa comincia a riversarsi sul mondo, l'uomo cerca un'altra interpretazione del volere di Dio che non implichi più l'acquiescenza supina e inevitabile ai decreti di una Provvidenza potente a cui non si sfugge, ma tale da comportare una collaborazione cosciente ai Disegni divini 372 e la fusione illuminata della volontà del singolo con quella divina, per il bene maggiore del tutto. Questo desiderabile atteggiamento viene oggi promosso in tutto il mondo, con sempli-

cià e discretamente, fomentando per gradi la volontà-di-bene e la richiesta generale di condizioni umane più illuminate, più decisamente rispettose del bene comune e più subordinate all'impulso innato e divino verso il bello, la sintesi e la libera espressione del mistero chiuso nel cuore di tutte le forme. Ciò è favorito anche dal tentativo continuo di comprendere e interpretare il Piano per l'umanità, a mano a mano che l'intelligenza crescente dell'uomo ne afferra chiare le linee principali.

Tutti questi sintomi dimostrano che l'uomo risponde sempre meglio agli influssi di Shamballa, che ne stimolano la volontà. Gli effetti sono buoni o no secondo il suo attuale livello evolutivo, e quindi si spiegano molte cose che oggi si vedono nel mondo. L'incerta reazione umana a quelle influenze (mediante gli individui più illuminati e sensibili di ogni popolo) e il relativo scambio magnetico tra il grande centro di Shamballa e quello dell'umanità è un fenomeno crescente, che la vigilante Gerarchia osserva e percepisce, e rende inevitabili certi mutamenti di grande rilievo. E' cosa che fa bene sperare per il futuro, nonostante l'uso perverso, ma temporaneo, delle forze. E' un'interazione magnetica che di necessità e simultaneamente suscita rispondenza negli uomini non preparati, mal diretti ed egoisti. Nell'individuo stimola la volontà-di-potenza e un'errata integrazione personale, con i suoi
373 prepotenti desideri. In tal modo, ma sempre solo temporaneamente - simili personalità, con insistenze mal riposte e insegnamenti deteriori traviano i popoli, e la forza di Shamballa è usata e diretta per il male. Come risultato del suo duplice aspetto, precipita oggi quel processo purificatorio ma terrificante che si chiama guerra. In questa guerra si consuma il conflitto fra gli opposti insito nella duplicità fondamentale della manifestazione, poiché essa non è motivata nello stesso modo di tutte quelle che l'hanno preceduta. E quando parlo di questa guerra, vi ricordo che per noi (che operiamo dall'interno) la prima guerra mondiale, del 1914, e la presente sono due fasi di uno stesso avvenimento.

La guerra, tenuta dalle Guide dell'umanità nel fuoco costante della Loro attenzione, che non possa durare troppo o essere troppo atroce, può decisamente favorire la conquista delle mete evolutive, poiché crea situazioni che promuovono lo sviluppo della mente spiritualmente guidata, in quanto esigono opinioni chiare (ben difficili da trovare), e l'abbandono di condizioni indesiderabili, perché appaiono evidenti, e di cui pertanto si eliminano le fonti, e perché producono effetti definiti sul corpo emotivo dell'umanità con i dolori e le sofferenze fisiche. Sono pene, privazioni, ansietà e sconforto che possono rovesciare l'orientamento dell'umanità sulla ruota della vita, proprio come avviene al singolo aspirante. Possono accentrare tutte le tendenze vitali su un mondo di realtà e valori più giusti, così inaugurando quella civiltà nuova e migliore che tutti sperano. Se vedeste il mondo odierno come lo vediamo noi, che operiamo dall'interno, v'accorgereste che ovunque è in atto questo riorientarsi e rivalutare.

Ma il fattore tempo si ripropone (è una consapevolezza condizionata dal cervello) e il problema attuale della Gerarchia è fare in modo che questo stato di guerra *non duri troppo a lungo*, e ridestare tutti i popoli, senza eccezione, all'importanza drammatica dell'ora presente, della parte che svolgono, con le loro responsabilità, così promuovendo una situazione culminante in cui imparino le debite lezioni; e il mondo sia espurgato degli elementi indesiderabili che intralciano il sorgere della nuova era e il germogliare di una civiltà più spirituale; e le forze dell'odio, della crudeltà, del materialismo e delle tenebre siano ricacciate (ovunque siano) dall'assalto irrompente delle Forze della Luce. 374

Si noti che proprio mentre l'Era di Aquarius appare su tutta la Terra, recando con sé consapevolezza universale e nuove modalità di sintesi globale, nuovi interessi umani e una nuova religione mondiale, così il genere umano, quale discepolo, comincia a reagire al potere di Taurus. E' ciò che oggi inverte il moto della ruota della vita per quelli fra gli uomini

che vi sono pronti (e ora sono molto numerosi). Sono eventi e risultati inevitabili. La grande alternativa che si pone è questa: il potere di Taurus, rafforzato com'è dalle energie di Shamballa, ci inonderà di quella luce che custodisce, o semplicemente fomenterà il desiderio e l'egoismo, sollevando la umanità sulle « vette infuocate dell'amor proprio » anziché sul monte della visione iniziatica?

Ecco la situazione che ora i Sapiienti dell'umanità devono affrontare, secondo i loro gradi di conoscenza e il loro lume. Né l'influsso di Aquarius né quello di Taurus si possono evitare. Come vedrete analizzando quest'ultimo segno e i suoi reggenti, esso forgia gli strumenti che costruiscono
 375 e che distruggono; le catene che avvincono e le chiavi che disserranno il mistero della vita; è una fucinatura che oggi procede potentissima e con strepito. Vulcano controlla il martellare del tempo e sferra i colpi che danno al metallo la foggia voluta - e ciò è oggi più vero che mai.

Egli appresta la via all'Avatar Che sopraggiunge, Che, al momento opportuno, comparirà incorporando in Sé la Volontà di Dio, la divina volontà di bene, di pace fondata sulla comprensione, di giusti rapporti fra uomini e popoli.

Pertanto l'influsso di Taurus deve oggi ritenersi di eccezionale potenza, specie per quanto riguarda i valori soggettivi e spirituali; esso presiede e dirige quanto accade dovunque.

Prestate attenzione al fatto che questo è un segno di sintesi, poiché esprime sul piano fisico un impulso interiore ben definito. E ciò perché le sue qualità basilari si palesano *come desiderio* sulle moltitudini umane, e *come volontà* o proposito diretto nel discepolo o nell'iniziato. Nell'uomo comune si manifesta come ostinazione (cioè, letteralmente, caparbia dedizione a mire personali) o come volontà applicata con intelligenza — motivata dall'amore — nell'uomo evoluto. Ciò testimonia fedeltà agli intenti dell'anima.

Chi è dominato da Taurus per sua natura e predisposizione rifletta su queste frasi, e verifichi le sue attività princi-

pali e più decisive con questo interrogativo: il mio atteggiamento, il mio lavoro, il mio proposito sono motivati da desideri personali, o agisco e faccio programmi per impulso e incentivo dell'anima? In ciò sta la chiave di tutti i problemi di Taurus. Tutto il segreto dello scopo e del programma divino 376 è sepolto in questo segno, a causa soprattutto del rapporto fra le Pleiadi (*), l'Orsa Maggiore e il nostro sistema solare. Si tratta di uno dei triangoli più importanti di tutta la serie di rapporti cosmici, accentuato poi dal fatto che l'«occhio del Toro» è l'occhio della rivelazione. Lo scopo cui tende l'evoluzione — «la carica del Toro di Dio», in termini di esoterismo — rivela senza sosta e stabilmente il Piano sublime e stupendo di Dio. *Questo* è ciò che la luce rivela.

Al presente è in atto un rapporto peculiare o un allineamento, per via dell'influsso di Shamballa, fra Taurus (già di per sé allineato alle Pleiadi e all'Orsa maggiore), Plutone e Terra. Ciò causa molte delle difficoltà attuali, che gli astrologi moderni dovrebbero ben considerare. E' oggi un grande triangolo cosmico, che condiziona molti avvenimenti.

La forza di Shamballa «alimenta o intensifica la luce rimuovendo le ostruzioni, e da luoghi remoti, attraverso l'occhio dell'illuminazione, si riversa nelle sfere d'influenza della Terra, pianeta dolente, e incita il Toro alla carica». Così dice il *Vecchio Commentario*. Il senso è che l'energia del volere — recentemente diffusa da Sanat Kumara sul nostro globo — tramite il centro del capo del Logos planetario proviene dall'Orsa maggiore; rallenta la propria vibrazione attraversando una delle Pleiadi (dove il suo potere sulla materia e la reazione tipicamente Tauriana che determina nell'umanità) e quindi penetra nel sistema solare. Infine è assorbita da quel centro principale della vita planetaria terrestre che chiamiamo Shamballa. Il suo effetto per forza di cose è duplice. In certe nazioni,

(*) Le Pleiadi sono prossime a Taurus (N.d.T.).

377 razze umane e individui produce un rigurgito di ostinazione e di quella volontà di potenza caratteristiche della natura inferiore quando è ben sviluppata, cioè l'aspetto personalità dell'individualismo integrato. E stimola — sebbene più lentamente — la volontà di servire il piano, qual'esso è compreso dagli aspiranti, dai discepoli e dagli iniziati presenti nel mondo. In tal modo si materializzano i fini divini.

Per l'illusione che regna nel mondo, molti uomini deformano il vero intento e l'ideale che la Volontà onni-creatrice propone alle forze del nostro pianeta. Essi non sono polarizzati nella volontà divina, ma ancora accentrati nelle loro personalità, e pertanto solo pochi sanno apprezzare la bellezza della vita, del proposito e della fusione di gruppo prefissi. La vita di gruppo tende a servire facendo pieno uso del libero arbitrio, e a subordinare la volontà minore alla superiore in formazione di gruppo. Ma, per il potere dell'illusione circostante, questa condotta e attività congregate si deformano, la volontà viene imposta, e nasce il concetto dello Stato come ente superiore. La mente cade in schiavitù, e tutte le libertà d'azione, di pensiero e di scelta vengono mutilate. L'uomo cade in balia dello Stato che egli stesso ha costruito. Così si spiegano molti avvenimenti odierni, l'irrigidirsi dei popoli soggetti a queste illusioni, l'incaponirsi di molti individui su idealismi errati e separativi, e quelle regole di vita e quei regimi che, imposti con la forza, non sono l'espressione spontanea di un popolo libero.

D'altro canto, la stessa forza reca ad altri popoli e individui un poco di lume — che rischiara la sintesi di base, mostra il dualismo destinato a sparire e, inoltre, il segreto dei giusti rapporti umani. La prima reazione scatena la corsa dei sistemi di vita, pensiero e desiderio materialistici, che si get-
378 tano avanti alla cieca per la forza stessa del loro impulso, producendo moti e manifestazioni potenti e attivi; l'altra, per contro, si palesa con ampie visioni di possibilità e continuo progresso, nonostante i pericoli e le difficoltà immediati.

Il Toro, dunque, si manifesta in due modi. Oggi, assistiamo alla foga selvaggia della natura inferiore dell'umanità, incarnata dalle forze aggressive, e al progresso volenteroso di quegli uomini e di quelle nazioni che, anche senza comprenderli appieno, cercano però di attuare i piani divini, l'uno a dispetto dell'altro. Fin qui è giunta l'umanità, sospinta dall'evoluzione, e la situazione pertanto è critica. Quale vincerà: il Toro del desiderio o quello che porta la luce divina?

Taurus è segno di terra, e quindi il Piano o il desiderio devono essere realizzati nella vita esteriore e nell'ambiente, sia del singolo, che di un popolo, che di un insieme umano ancora più vasto.

Come sapete, gli astrologi hanno da molto tempo osservato che Taurus concerne, fra l'altro, il corpo fisico, la cui salute o integrità dipende molto dalla vita di desiderio del passato o dall'idealismo presente, ed è cosa questa da ricordare. Oggi le cure fisiche sono questioni di enorme importanza pressoché per chiunque, e così la pensano tutti i popoli, in guerra o no, nessuno escluso. L'importanza annessa all'*integrità* della vita fisica individuale è simbolo del corpo esteriore dell'umanità considerata come un essere unico.

Inoltre, il simbolo che oggi impera sui desideri umani, siano essi nazionali, economici o religiosi, è l'oro; questo metallo è connesso a Taurus, il che conferma che l'attuale conflitto, che caratterizza la situazione economica mondiale, è dovuto all'insorgere del desiderio. In senso esoterico, dunque, si può dire, citando un antichissimo testo profetico: 379

« L'occhio d'oro di Taurus mostra la via a chi vede nello stesso modo. Ciò che è oro risponderà anch'esso un giorno, passando da levante a occidente, al tempo terribile in cui la brama di ammassare oro sarà padrona della metà inferiore (l'aspetto personalità di uomini e nazioni - A.A.B.). La febbre dell'oro, la ricerca dell'aurea luce divina, dirige il Toro della Vita, il Toro della For-

ma. Questi due devono scontrarsi, e cozzare l'uno contro l'altro. Così l'oro scompare... ».

Il ternario di segni di terra: Capricornus, Virgo e Taurus, compone un triangolo di espressione materiale di grande interesse, sia che lo si guardi secondo il moto ordinario dello zodiaco, seguito dall'umanità comune, sia che lo si esamini secondo il discepolo, che segue il cammino inverso.

Nel primo caso, Capricornus è il punto di massima concretezza e densità, e mostra la vita divina profondamente incastonata nella sostanza. E' la vera morte, per quanto concerne la vita; è la schiavitù nella forma. Ma in Virgo la vita preme dall'interno, e inizia — debole ma reale — a pulsare nella forma concreta, producendo in Taurus quella reazione al desiderio, quella carica, quel moto violento che distingue l'evoluzione dell'individuo sospinto dal desiderio. Ricordate che il primo fremito della vita cristica è la reazione all'impulso, alla suggestione o alla tensione esercitata dalla forma in cui essa
380 si trova. Quando poi tutte le risorse di questa (estrinsecate dal desiderio) sono esaurite, e la vita cristica ha grande potenza ed è pronta a rivelarsi con la morte della Madre, cioè della forma, allora — e non prima — la ruota s'arresta, si compie una « rivoluzione », e la vita inverte la sua posizione. Allora il discepolo (espressione della vita cristica nelle sue prime fasi *manifeste*), trasmutato il desiderio in aspirazione, inizia il suo progresso — in senso oggettivo e con piena coscienza — in Taurus, e « sulle ali dell'aspirazione » vola verso Virgo dove « come Madre e come Figlio entra nel Tempio del Lavoro ». A ora debita giunge poi in Capricornus, dove finalmente soggioga la materia, la forma, la concretezza ai fini e agli intenti divini, e segna il trionfo e il potere della vita cristica.

Il segreto dei Triangoli, o dei ternari, in espressione quadripartita è un campo non ancora esplorato dell'astrologia, e ce ne occuperemo fra non molto.

Taurus è l'undicesimo segno del moto ordinario, quello

della vita e delle propensioni exoteriche, e precede un nuovo ciclo di esistenza nella carne. Quando l'uomo si incarna e assume un guscio astrale, inaugura un ciclo tipicamente Tauriano, poiché è il desiderio che sospinge alla rinascita, ed è necessaria la potenza di Taurus per ottenerla. Ma ciò concerne l'astrologia del veicolo astrale, che non possiamo considerare ulteriormente, poiché l'umanità non è ancora preparata per simili ricerche.

Taurus, inoltre, è il secondo segno soggettivo del moto inverso, preliminare al riconoscimento cosciente del giusto rapporto fra le dualità che avviene in Gemini. Pensateci. In Taurus, dunque, esistono questi attributi o qualità contrapposte:

1. Desiderio - conduce all'aspirazione, a moto invertito. 381
2. Cecità - conduce alla capacità di vedere.
3. Tenebra - termina nella luce.
4. Morte - agente di liberazione.

In ultima analisi, ritroviamo le eterne dualità, che come sempre mostrano l'azione reciproca degli opposti, il flusso e riflusso ciclico della vita centrale e dell'espressione periferica, e quell'attrazione e ripulsa che induce costantemente nella forza traente un richiamo sempre più alto e più vasto. E' il segreto della sintesi definitiva, che è l'illuminazione finale vista dall'occhio di Taurus. Ecco perché questo è considerato come segno di movimento universale, di attività grande e continua alimentata dal desiderio materiale o dalla volontà divina, quand'è riconosciuta e percepita. Il triangolo d'espressione ha energie potenti:

1. Desiderio . . . aspirazione volontà.
2. Uomo discepolo iniziato.
3. Maternità . . . dualità divinità.
4. Forma Anima Spirito.
5. Umanità . . . Gerarchia Shamballa.

Ripropongo continuamente queste variazioni perché, se comprese dall'intelligenza, inevitabilmente si fondono nella vostra coscienza individuale.

Non intendo soffermarmi a considerare la Croce Fissa, di cui Taurus è parte. Già ne ho detto a proposito di Leo, Scorpio e Aquarius. Vi rimando, pertanto, a quanto esposto in precedenza. Scorpio, ve ne sarete accorti, è il braccio dominante, in cui scorre la potenza maggiore quando il moto è rovesciato, poiché per quanto riguarda l'umanità è il segno della prova, in cui l'uomo o tocca il vertice o sprofonda nell'abisso. Taurus invece è l'energia prevalente di quella Croce per quanto riguarda l'uomo comune. L'energia irradiata dalla Croce Fissa è causa di effetti immensi, e provoca la grande inversione del moto e la rinuncia. Taurus vi è l'Iniziatore, in quanto « sospinge la Volontà », producendo moto e impulso. Ripetendo implicazioni già accennate, le tre Croci stanno fra loro secondo queste condizioni e corrispondenze:

1. Croce Cardinale . . Spirito . . . Volere . . . Shamballa.
2. Croce Fissa . . . Anima . . . Coscienza . . Gerarchia.
3. Croce Mobile . . . Forma . . . Attività . . . Umanità.

L'iniziato è colui che coscientemente correla questi ternari e li applica in se stesso. L'uomo come triangolo essenziale di energia, l'uomo come quadrato, l'uomo sulla Croce e, in fine, l'uomo come stella a cinque punte! Tutta la storia del quarto regno sta in questi quattro semplici simboli. Il triangolo e la stella esprimono coscienza stabile, accentrata nella realtà, mentre il quadrato e la Croce manifestano oggettivamente l'uomo polarizzato all'esterno.

Dedichiamoci ora a studiare brevemente i reggenti di Taurus. Poiché è così prossimo, in senso esoterico, ad Aries che, per questo ciclo, è il segno dell'inizio, Taurus è, relativamente parlando, un aggregato di forze molto complesso,

in quanto è in rapporto non solo con Aries, con i contatti cosmici che ciò implica, ma anche con le Pleiadi e l'Orsa maggiore. Eppure nello stesso tempo si esprime in modo molto semplice, poiché è retto da due soli pianeti. Venere ne è il reggente exoterico, e Vulcano quello esoterico e gerarchico. Questo è uno dei misteri della Saggezza Eterna. Venere e 383 Terra sono in rapporto singolare, diverso da qualsiasi altra relazione planetaria, e ciò comporta un nesso Terra-Taurus molto più intimo che tutte le altre relazioni zodiacali del nostro globo. Con ciò intendo riferirmi a questo ciclo particolare del mondo e per il livello evolutivo particolare dell'umanità odierna. Ogni cosa è in stato di flusso e mutamento; con il progredire della coscienza umana, altre costellazioni verranno ad attività più intensa in rapporto ai segni zodiacali, e altre ancora recederanno in stadi più remoti per contatti ed effetti. Ma oggi Taurus, Venere e Terra sono legati da intima relazione karmica, e hanno un « dharma » ben preciso da elaborare *assieme*. Qual'esso sia esattamente non è possibile che l'uomo comune comprenda, ma qualche idea ve ne verrà se nella mente accosterete questi termini: Volere, Desiderio, Luce e Piano. Così dicendo non faccio che sminuire e deformare quel rapporto, ma sintanto che gli uomini non sapranno pensare per simboli semplici e senza parole, interpretando con precisione quei simboli oggi non ancora riconosciuti, non sarà possibile dire altro.

Per intendere il rapporto che lega Terra e Venere, vi consiglio di riflettere su quanto ne dissi nel *Trattato del Fuoco Cosmico*.

Lo si può riassumere dicendo che Venere sta alla Terra come il Sé superiore alla Personalità. Ricordate che quello è uno dei sette pianeti sacri, e la Terra no. Ciò implica, come vedete, un profondo mistero di relazioni, scambi e rivelazioni finali. Quanto concerne il nesso fra l'« alter ego » della Terra e il mondo della vita umana non sarà svelato che alla terza iniziazione, allorché abbagliamento e illusione sono dissipati

384 e « la luce che splende nell'occhio del Toro scorre senza ostacolo » rischiarando le tenebre.

Venere significa, pur che si disponga di un solo barlume di verità occulta, ciò che è mentale, ciò che concerne la sublimazione ultima, ciò che riguarda il sesso e ciò che deve attuarsi simbolicamente nel mondo fisico. Ecco i concetti principali che si affacciano alla mente quando si considerano Venere e Taurus all'unisono. Sono elementi espressivi loro riferiti sin dalla notte dei tempi, poiché hanno implicazioni fondamentali ed eternamente cosmiche. Taurus nasconde un certo mistero divino. Per istruzione dei discepoli, quei quattro concetti sono stati riassunti in una scrittura arcaica di grande rilievo:

« I santi Figli della Mente abbracciarono il due. Videro e compresero. Nacque il sesso e si compì il grande errore. La mente fu volta all'esterno. La forma, e non la vita, entra nel campo della visione.

Dall'oscurità gridarono e piansero, i santi Figli della Mente. Piansero nel dolore. Guardarono all'interno, riconobbero l'errore commesso, ma non sapevano che fare... Il Signore rispose e diede loro il segno della resurrezione ».

Ne afferrate il senso, e la grande semplicità? Vi dò un suggerimento. Gli astrologi hanno denotato la triplicità dei segni di terra con i simboli di pianure (Taurus), caverne (Virgo) e rocce (Capricornus). Si potrebbe affermare che queste caverne esistono nelle rocce, sepolte sotto le pianure. Parlo in modo figurato e per simboli. Il Cristo uscì dalla caverna
 385 rocciosa e camminò sulle pianure della Terra, e da allora « la donna non lo conobbe ». La forma non ebbe più presa su Lui, Che la vinse nell'abisso. La luce della rinascita irrompe nella caverna dell'Iniziazione quando si rimuove la pietra che ne occlude l'accesso. Dalla vita nella forma alla morte della

forma — giù nei fondi rocciosi, nelle cripte del Tempio — così va l'uomo. E in quei luoghi stessi irrompe altra vita, con forze nuove e liberatrici; cose vecchie periscono e la tenebra cede alla luce.

Il sesso dunque è da intendersi solo come rapporto fra il Sé superiore e la natura inferiore: la si eleva allora nella luce del giorno perché l'uomo si unisca completamente al divino. Egli scopre che il sesso (finalmente funzione puramente fisica, talvolta adempiuta per amore) sale al suo giusto livello come spotalizio celeste, attuato e consumato nelle regioni di consapevolezza dell'anima. Ecco la grande verità, ben lontana dalla sordida espressione e magia sessuale, e dalle distorsioni del « tantrismo » moderno. L'umanità ha sminuito quel simbolismo, e degradato nel suo pensiero il sesso a semplice funzione animalesca, senza elevarlo nel reame del mistero simbolico. Ha cercato nel fisico la fusione e l'armonia interiori di cui necessita, e ciò non è possibile. Il sesso non è che il simbolo del dualismo interiore, che deve essere trasceso e composto in unità. Ma non con mezzi e riti fisici. Lo si deve trascendere in coscienza.

Reggente esoterico di Taurus è Vulcano, che forgia i metalli, che opera all'espressione più densa e concreta (per l'uomo) del mondo naturale. Scende nel profondo a cercare il materiale su cui esercitare la sua arte innata e foggia il bello e l'utile. Sta dunque per l'anima, cioè l'uomo individuale, interiore e spirituale; la sua attività spiega la missione dell'anima sulla ronda eterna della ruota della vita. Ricordate Ercole, che sulla Croce Fissa dovette forgiarsi le armi prima di vincere in battaglia. In realtà, quel mito si riferisce all'arte di Vulcano, che impera sull'uomo interiore e ne guida la formazione. 386

Vulcano inoltre governa i popoli in una certa loro fase di embrionale manifestazione dell'anima, come l'attuale, e ne regola le attività, modellando gli strumenti di guerra quando la guerra è il solo mezzo di liberazione, anche se male inco-

glie a coloro che la scatenano. Allora Vulcano regge, e — sin dal Medio Evo — ha posto nelle mani dell'uomo il regno minerale, « le profondità da cui si devono estrarre le risorse ». Nella guerra odierna, Vulcano presiede, assieme a Venere, ai rapporti degli uomini fra loro e con il regno minerale. Venere, che è l'energia mentale dell'umanità, stabilisce le relazioni fra uomo e uomo, fra popoli e nazioni, quello cura invece gli scambi fra il quarto e il primo regno di natura. Come vedremo fra poco, Vulcano è comandato dal primo raggio, nettamente connesso al primo regno. Il che immette forza da Shamballa, ed ecco un triangolo esoterico di energia: volontà, regno umano, regno minerale. Li collega un rapporto molto serrato, sia per quanto si riferisce al Piano che per la espressione dell'egoismo materiale. Donde il grande impiego di minerali (ferro, rame, ecc.) nella seconda guerra mondiale. In essa, letteralmente, il regno minerale è usato contro gli uomini. Questi si sono calati nelle caverne e negli abissi della concrezione, e sono ora pronti a risalire, stavolta per decisione cosciente e concorde. E' una situazione molto difficile da capire per l'uomo comune, ma tutto il problema dell'uso assennato o distruttivo di quanto esiste sul pianeta è avvolto in una condizione criticissima. Parte della sua soluzione verrà in modo simile, e vi si accenna in quella profezia, che ora si agita nella coscienza umana, secondo cui « nelle caverne dormono alcuni che sorgeranno a liberare ». Ma non prendetela troppo alla lettera, giacché « ciò che è della terra sta anche in cielo ».

Vulcano regge Taurus, anche in senso gerarchico, e condiziona il nostro pianeta e stabilisce la verità che l'uomo è il macrocosmo del microcosmo, e che il quarto regno modella o coltiva quelli che lo precedono.

Taurus è tanto difficile da comprendere a causa della sua soggettività. Il vero senso del suo influsso non sarà chiarito finché l'uomo non avrà capito cos'è la volontà. Sia Aries che Taurus riguardano l'impulso iniziale dell'energia sulla for-

ma o delle energie sull'anima. Oggi l'uomo lentamente s'accorge della differenza fra gli opposti e vagamente intende cosa sia il desiderio. Ma è ancora immerso nell'illusione, dove non può veder chiaro. Fra i primi contrari che il discepolo deve discernere sono il mondo oggettivo e l'interiore.

Tre segni sono strettamente implicati nel processo iniziatico. I misteri di Aries, Taurus e Gemini sono svelati in tre iniziazioni successive:

1. *Il mistero di Aries* è quello degli inizi, dei cicli e delle occasioni che ne emergono. Alla terza iniziazione si comincia a comprendere la vita dello spirito, l'aspetto superiore; finallora l'iniziato ha manifestato dapprima la vita della forma, poi quella dell'anima entrostante. Questa esperienza è così elevata che solo chi l'ha vissuta potrebbe capire qualcosa di ciò che intendo. 388
2. *Il mistero di Taurus* è svelato alla seconda iniziazione, quando nell'accecante fulgore della luce scompare all'improvviso il reame dell'incantesimo. E' la radioattività finale che corona i processi diretti da Taurus sull'umanità durante tutto il viaggio lungo e ciclico cui è costretta. L'individuo, in scala minuscola, vive ciò che l'insieme del genere umano vivrà quando sarà iniziato in Taurus.
3. *Il mistero di Gemini* dev'essere compreso alla prima iniziazione, poiché concerne il rapporto fra Padre, Madre e Figlio. La nascita del Cristo fisico è la gloria ultima della forza di Gemini.

Tutto ciò riguarda le energie soggettive che si esprimono con la personalità, cioè con la forma. E quando parlo di queste energie intendo le forze che dall'anima (dai suoi livelli) piovono sulla forma e sui suoi gradi di coscienza. Lo si potrebbe illustrare dicendo che il desiderio (per la realtà) non è una qualità soggettiva, salvo in quanto deformazione

o impiego specioso della volontà. Il desiderio è la forza della forma; la volontà è l'energia dell'anima, che si palesa come direzione, progresso, conformità al Piano. Per l'individuo, il Piano è quel tanto di volere divino ch'egli può percepire, afferrare e comprendere nelle varie fasi della sua esperienza.

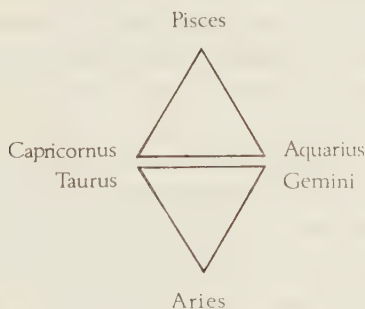
389 Sono distinzioni che vale la pena considerare. Per l'uomo comune il desiderio è cosa soggettiva, poiché è tanto immedesimato con la forma e l'esteriorità che intende come intangibili e mistici gli impulsi e gli incentivi che gli giungono sulle onde della coscienza. Ma in realtà si tratta di radiazioni e reazioni di forma, che in senso tecnico non sono affatto soggettive. Gli alti richiami del dovere e il senso di responsabilità sono invece veramente tali, poiché li emana l'anima in risposta all'attrazione della forma. Il discepolo impara a poco a poco a distinguere fra questi diversi aspetti di energia e forza, che senza tregua sollecitano la sua coscienza. Col tempo la sua analisi si fa sempre più acuta e discriminante, finché giunge a sapere quali di essi sono forze (emananti dalla forma) e quali sono energie (giungenti dall'anima).

Questa digressione era opportuna a questo punto, poiché è indispensabile che i cultori dell'astrologia esoterica si rendano conto che Aries, Taurus e Gemini (per il discepolo e l'iniziato) sono puramente soggettivi per gli effetti che inducono sulla vita dei loro nativi. Possono estrinsecarsi nella vita del soggetto ed essere diretti e controllati coscientemente solo in Cancer, avviando così quella grande liberazione che avviene in Capricornus, suo opposto, nonché in Aquarius e Pisces. Naturalmente sono effetti che riguardano l'uomo che procede in senso inverso. Questi sei segni, in un certo senso, compongono due grandi triangoli di forza.

E' questo l'aspetto superiore, o spirituale, del sigillo di Salomone. Quando le loro sei energie sono fuse assieme e amalgamate in una sola, appare la « Stella del Cristo ». Questa è uno dei simboli della sesta iniziazione, corrispondenza

interiore della « stella » che ben sapete. Perché vi sia più 390
 chiaro aggiungo che:

1. Ciò che comincia, o in cui « si penetra » alla prima iniziazione si compie e perfeziona in Pisces.
2. Ciò che avviò i processi involuzione ed evoluzione (il desiderio di incarnarsi) all'atto della seconda iniziazione diviene volontà-di-liberazione in Taurus e si sprigiona mediante la volontà-di-servire, in senso universale, in Aquarius.
2. Ciò che avviò i processi di involuzione ed evoluzione (il de mutamento di coscienza che distingue l'iniziato dal discepolo. Alla terza iniziazione, ciò diventa attitudine stabile in Capricornus. La vita della forma concreta è trascesa e l'uomo interiore si riorienta e fissa immutabilmente la propria direzione.



Perché simili astrazioni? Perché lo sforzo di comprendere le verità che superano la vostra ragione (o anche solo di accettarle come ipotesi in attesa di conferma) sviluppa in voi per gradi un aspetto della mente indispensabile nei processi di realizzazione, e che all'iniziazione dev'essere attivo. E' uno sforzo necessario, perché la comprensione sia vera; l'iniziazione dimostra che l'intuito è ormai capace di pratica espressione. 391

Torniamo al nostro argomento e osserviamo che Taurus è connesso, tramite Venere, reggente exoterico, a Gemini, Libra e Capricornus. E' dunque collegato alla Croce Mobile (Gemini) da un flusso di energia, tramite Venere, che nello stesso tempo lo riferisce anche, in duplice modo, a due rami della Croce Cardinale: Libra e Capricornus. Il genuino nativo di Taurus che consegue l'illuminazione è dunque collegato una volta ad anima e corpo, come aspetti manifesti, e due volte ad anima e spirito - ottava superiore del creato. Così si palesa la perfezione del processo sublimatorio, poiché la aspirazione ha completamente sostituito il desiderio come incentivo. L'anima è legata alla forma, ma un nesso maggiore la congiunge allo spirito. Perciò in Taurus l'uomo giunge dove appare la vera meta e si apre la vera visione. In questo segno, il desiderio, nei suoi aspetti infimi, è connesso alla forma. Ma vi si consegue anche la massima possibile aspirazione all'ideale. E quest'ultima riguarda l'anima, nel suo aspetto inferiore, o lo spirito, nel superiore. Il volere personale lega l'uomo alla forma; il volere di Dio ne congiunge l'anima allo spirito. Occorrono tre iniziazioni perché ciò sia chiaro al discepolo.

Queste cose si possono dire in altro modo: Venere, cioè la mente, o l'anima, rivela in Libra il significato e gli effetti exoterici del desiderio. In Gemini, rivela il desiderio che gli opposti nutrono l'uno per l'altro, che è il tema che scorre in tutto il processo creativo ed evolutivo: il rapporto fra gli
 392 opposti. In Capricornus, rivela quel desiderio per il tutto, per l'universale, che contrassegna l'iniziato e ogni vera espressione di vita spirituale.

Il reggente esoterico di Taurus è Vulcano, pianeta velato e occultato, e quindi poco noto e mal compreso. Ne ho già parlato come Colui che foggia l'espressione divina. In senso peculiare, l'energia che irradia è sostanzialmente quel potere che innesca il processo evolutivo mondiale; inoltre incorpora l'energia del primo raggio, che inizia e nello stesso

tempo distrugge, ponendo a morte la forma per liberare la anima.

Vulcano è il raggio o il pianeta dell'isolamento, poiché in modo particolare presiede alla quarta iniziazione, allorché si scandagliano gli abissi della solitudine, e l'uomo è perfettamente isolato. E' allora « staccato dal sopra e dal sotto ». E' l'istante drammatico in cui si rinuncia al desiderio; allora il volere o il Disegno divino è visto come unico scopo perseguibile, ma non si è ancora dato prova a se stessi, al mondo o al Maestro di aver la forza di procedere per la via del servizio. Si svela (come al Cristo nell'istante della quarta grande crisi iniziatica della Sua vita) un'impresa definita e pratica che incorpora quell'aspetto del volere divino che per mansione peculiare si deve afferrare e rendere suscettibile di espressione. In termini di cristianesimo, è « l'esperienza del Gethsemani ». Il Cristo, inginocchiato presso una roccia (simbolo delle profondità del regno minerale e dell'azione modellatrice di Vulcano) leva gli occhi in alto, dove irrompe la luce della rivelazione, e da quell'istante sa ciò che deve fare. Tale è la prova 393 di Vulcano, che regge Taurus, dell'anima, che controlla il desiderio, del Figlio di Dio, che appronta lo strumento per esprimersi nel profondo, afferrando il volere divino e piegando la volontà del sé minore a quella del maggiore. Il fondo dell'abisso è stato raggiunto e non resta altro da compiere. La luce che dall'occhio del Toro, sempre più radiosa, ha guidato l'anima nella lotta deve cedere a quella del Sole, poiché Vulcano ne è il sostituto: talvolta lo si dice velato dal Sole, sta per il Sole stesso. Vulcano sta fra l'uomo e il Sole, che è l'anima. Sono dunque tre i simboli di luce a questo proposito:

1. Taurus - L'occhio della luce. L'occhio del Toro. Illuminazione. In senso exoterico: il Sole fisico.
2. Vulcano - Colui che rivela ciò che gli abissi nascondono, e lo porta alla luce. In senso esoterico: il cuore del Sole.

3. Il Sole - Il grande Luminare. In senso spirituale: il Sole centrale spirituale.

L'illuminazione dunque, da qualsiasi canto si riguardi, è sempre il tema di Taurus.

Abbiamo esaminato alquanto i raggi con i loro rapporti e i loro effetti, che irradiano forza ed energia sull'individuo o sull'umanità intera attraverso Taurus e i suoi reggenti. Quelli che influiscono su questo segno in modo diretto sono due, come s'è detto, e cioè il quinto (tramite Venere) e il primo (Vulcano). Se considerati assieme alla Terra (espressione di terzo raggio) si combinano in modo molto arduo e complesso, in quanto tutti appartenenti alla serie di Energia del primo raggio:

394

Primo Raggio : Volontà o potere.

Terzo Raggio : Intelligenza attiva.

Quinto Raggio : Conoscenza concreta.

Ciò accresce enormemente le difficoltà, già di per sé notevoli, di chi è nato in Taurus. Il secondo Raggio, dell'amore-saggezza, e la serie delle sue energie, agiscono su lui solo in modo indiretto, e quindi quelle doti sovente gli difettano. Egli ha grande stima, rispetto e amore di sé, e in senso egoistico è molto accentrato sulla propria persona. E' intelligente, ma non saggio; dotato di aspirazioni, ma anche ostinato, e siffatto che con quelle virtù non va molto lontano né molto in fretta. Ha moti spasmodici e incontrollati; gli è difficilissimo progredire sul Sentiero con costanza e misura. Gli è quasi impossibile praticare quanto impara. La conoscenza tende a restare in lui come acquisizione mentale, senza esperienza vissuta. E' conscio del dualismo fin quasi al dolore, ma ciò, anziché suscitare in lui una lotta per l'unificazione, produce sovente uno stato di depressione cronica. E' distruttivo perché ostinato come un toro, e perché il martello è l'attributo di Vulcano che in lui prevale. E poiché ospita una certa dose di luce, questa capacità di distruggere lo amareggia.

Deve imparare l'aspetto spirituale di Venere, che mostra il Figlio di Dio, e Figlio della mente, come strumento dell'amore divino; deve dunque apprendere come si trasmuta il sapere in saggezza. Deve trascendere l'aspetto distruttivo di Vulcano, e quindi del primo raggio, per « foggiare anime », inclusa la propria. Deve mirare alla chiarezza di veduta, alla volontà pura e gioiosa, alla morte del desiderio personale. Queste sono le mete del discepolo governato da Taurus.

Sull'uomo nato in questo segno la forza dell'amore può 395 agire in modo indiretto mediante gli altri tre rami della Croce Fissa e le loro energie divine. Due di questi segni, Leo e Scorpio, hanno per reggenti il Sole (secondo raggio), Marte (sesto raggio) e Mercurio (quarto). Sole e Marte reggono Leo e Scorpio per quanto è esoterico, e Mercurio governa Scorpio nel suo aspetto gerarchico. Urano e Giove sono, rispettivamente, i reggenti ortodosso ed esoterico di Aquarius. E' presente anche la Luna, ma quale velo steso su Vulcano, che è già stato considerato. Manca solo l'influsso del terzo raggio, che però è anch'esso presente in modo fondamentale, come contributo della Terra stessa. In Taurus dunque l'uomo è soggetto — in modo diretto o no — a tutti i sette raggi, poiché tutti motivati dal desiderio, che guida all'illuminazione definitiva. Tale è la sua mirabile situazione - specie se è discepolo o iniziato. Tali sono le difficoltà che lo attendono, ma che d'altra parte gli offrono stupende occasioni di progresso.

Vi sarà chiaro che agli astrologi della nuova Era si schiuderà un intero campo di studio, e nuova luce si verserà su questa, che è la massima fra le scienze, quando si saprà determinare l'età relativa dell'individuo o del gruppo di cui si indaga il destino e si scruta l'oroscopo. Ciascuno dei segni dovrà allora essere considerato secondo si tratti:

1. Di un uomo non evoluto, accentrato:

- a. In uno particolare dei suoi veicoli.

- b. Nella personalità integrata, prima dell'ingresso sul Sentiero.

Domina la *Croce Mobile*.

- 396 2. Di un ciclo di vite in cui l'aspirante riconosce il dualismo e sta « invertendosi sulla Ruota ».

Domina la *Croce Fissa*.

3. Di un iniziato.

La *Croce Cardinale* assume potere.

Altri nomi di queste Croci sono:

Croce Mobile	:	Il Cristo nascosto
Croce Fissa	:	Il Cristo in croce.
Croce Cardinale	:	Il Cristo risorto.

Esse sono, nell'ordine, la croce individuale, planetaria e cosmica.

Stabilire ciò involve, fra l'altro, lo studio accurato delle qualità delle quattro energie che piovono sull'umanità dai quattro rami della Croce. Si giungerà in tal modo ad accertare in modo statistico la media dei segni che controllano le varie categorie umane.

Si è affermato che « quattro energie fanno un uomo; otto, un Maestro; dodici, un Buddha di Attività ». Durante questo processo di « formazione », grandi mutamenti si compiono nella coscienza, e alcuni, importantissimi, li elabora Taurus, che — con il suo opposto, Scorpione — è uno dei segni zodiacali più potenti nel condizionare. L'azione della sua energia produce fratture profonde, e ne conseguono mutamenti di carattere, qualità e direzione. Taurus è pericoloso, poiché è tanto facile eccedere nei suoi aspetti distruttivi, e usarli con intelligenza nelle circostanze, sì che la corsa del Toro può semi-
 397 nare distruzione nel campo dei rapporti e in noi stessi, fin

quando l'aspirazione non sorga a temperare il volere o il desiderio egoistico. E quest'ultima, a sua volta, dovrà cedere all'azione intelligente, fondata sull'acquiescenza al volere trasmesso dal Centro spirituale della vita. Il che significa cooperare al Piano nel modo più completo, con la fine dell'egotismo individuale. Il temperamento focoso, caratteristico del Toro, deve essere sostituito da energia spirituale diretta, poiché non è altro che energia usata in modo selvaggio a fini personali; la cecità (il Toro è cieco quando carica) deve cedere alla vista esattamente focalizzata, che dissiperà le illusioni generate dallo stesso aspirante; la pietà di sé, che nasce dalla continua concentrazione sui desideri frustrati della vita personale, deve lasciar luogo alla compassione per tutta l'umanità, e, in seguito, all'opera di salvezza compiuta con disinteresse dall'iniziato. Chi è nato sotto i comandi di Taurus ha un compito difficile, poiché porta in sé, in grado elevato, grandi limitazioni che ne ostacolano l'evolversi spirituale; ma nessuna difficoltà è insuperabile, e, pervenuto alla libertà, sarà sempre una forza costruttiva, creativa, progressiva e capace di programmare; e uomini siffatti sono ben necessari in questi tempi gravi, di tensione e riassetto.

Taurus, si sa, regola la nuca e la tiroide. E' la regione del corpo donde emana l'azione creativa dell'uomo sul Sentiero. L'energia del centro sacrale deve salire alla gola, a dimostrare che l'energia sessuale è stata trasferita e sublimata nell'atto superiore della creazione volontaria e per amore. L'uso corretto degli organi della parola è la chiave di quei processi che consentono al discepolo di operare certi mutamenti essenziali. Chi, nato in Taurus, tende alla liberazione, farà bene ad attenersi al metodo dell'esposizione verbale diretta e motivata, esplicativa e rivolta all'esterno, se vuole trasformarsi da seguace ostinato della propria visione personale, in un saggio collaboratore del Piano. Con ciò intendo dire che, quando si traslano in parole e atti i propri ideali, ci si trasforma, si trasmuta, e infine ci si trasla sulla vetta dell'Iniziazione. I pro-

dotti di quest'opera creativa, che materializza la visione, si dovranno poi dimostrare praticamente in Scorpio, là dove attendono le prove definitive che accerteranno se l'energia fluisce libera e senza ostacoli fra gola e centro sacro; che la direzione assunta è quella giusta e che non c'è più pericolo che il soggetto a Taurus corra alla cieca dietro interessi egoistici, ma al contrario procederà a lume d'intelligenza sulla Via della Liberazione - che lo scarcerà e nello stesso tempo lo introduce in attività che daranno libertà altrui. L'uomo che ha appreso le lezioni di Taurus, dovrà in Scorpio dimostrare una attività creativa fondata sull'aspirazione e sulla capacità di visione, tentando costruttivamente di esprimere la bellezza intrinseca di ogni forma, e rivelando a tutti il proposito che sorregge e motiva sia gli eventi che le forme. Questi mutamenti basilari di intento, interesse e orientamento devono palesarsi in Scorpio, a confermare l'efficacia dei processi evolutivi vissuti nella grande, ripetuta transizione fra Scorpio e Taurus, e da questo a quello. E' un ciclo di transiti che (nel ciclo maggiore) compone un ritmo di esperienza di immensa portata. Sono sette segni soprattutto consacrati alle prove dell'esistenza. Aries, che li precede, è il segno « dell'istituzione »,

399 mentre i quattro che seguono Scorpio specialmente presiedono al discepolato e all'iniziazione. Ciò vale quando la ruota gira all'inverso, e potrete facilmente dedurre ciò che implica quando volge nel senso ordinario.

Riconosciute queste mete e compresi i problemi insiti in Taurus, diventa chiaro lo stato dei vari pianeti in questo segno. Ma vi rammento che l'esaltazione, la caduta, o la diminuzione degli influssi planetari nell'ambito di un segno qualsiasi (insomma ciò che tecnicamente si chiama « detrimento ») sono semplicemente simboli degli effetti ottenuti dalla sua energia sulla forma, dove incontra o no resistenza, dove suscita o no reazione, ciò dipendendo dal « calibro » dello strumento soggetto al suo impulso. In Taurus, la Luna è esaltata. Ciò indica che la forma è assunta in posizione di potere, e

l'uomo dovrà sempre tenerne conto. La Luna è la Madre della forma, e in questo caso nasconde Vulcano - come era da attendersi. Pertanto rappresenta ciò che foggia la forma, il che comporta entrambi gli aspetti, femminile e maschile, della sua costruzione, cioè le duplici funzioni di Padre-Madre. Gli astrologi lo rammentino. E' uno scambio reciproco che nel processo di formazione determina due fasi distinte:

1. Creazione di una forma di grande potenza, motivata e spinta all'azione da fini e desideri egoistici e personali. Luna e Taurus sono all'opera.
2. Ri-costruzione della forma — attuata dallo stesso nativo di Taurus in procinto di destarsi — ma con moventi diversi, e in tal modo « assunta in cielo », glorificata e radiosa. Sono all'opera Vulcano e Taurus. 400

L'esaltazione della forma, dominata dalla Luna, può essere rintracciata e seguita in tutto lo zodiaco, e di per sé è uno sviluppo interessante e progressivo, che però non intendo trattare per ora. E' una storia narrata dalle figure femminili del firmamento, sulle quali, un giorno, si impernerà l'*astrologia della forma*. Sono Cassiopea, Venere, Berenice, Andromeda e qualche altra ancora, fra cui Virgo, la più importante di tutte. Devo accontentarmi di indicare soltanto questo reame di speculazione e di indagine astrologica finora inesplorato, poiché non ho il tempo necessario per addentrarmi a interpretare un dominio di conoscenza così vasto e promettente. « Nostra Signora la Luna » è connessa a tutte quelle figure, e prima dell'immane esplosione che, in un sistema solare precedente, fece di essa un pianeta morto, accentrava e diffondeva in modo molto misterioso ma potentissimo, le energie di quelle stelle e di certi pianeti prodotti dalla loro attività. Quando il desiderio si traduce in volontà spirituale, la forma, esotericamente, « si esalta », e la Luna esaltata in

Taurus ne è il simbolo. Lo rappresentano, del resto, anche le corna che appaiono nel segno astrologico di Taurus: ♉. Sono la falce della Luna crescente, ma, nello stesso tempo, simboleggiano anche la natura distruttiva della vita formale del Toro. Non scordate, a questo riguardo, che la morte della forma e la fine del suo imperio sono la meta di quel processo che muta il desiderio in aspirazione.

401 Urano invece, pianeta misterioso e occulto, « cade » in Taurus, il che accentua la netta distinzione fra anima e corpo, caratteristica così notevole di chi è nato sotto questo segno. Essa prepara l'uomo interiore agli scambi e all'acuto conflitto di Gemini, che lo segue. L'esaltazione della Luna e la caduta di Urano descrivono mirabilmente la vicenda dell'uomo nella fase in cui sviluppa la personalità e il suo potere. Urano, nascosto nell'abisso, deve ridestare ed evocare la reazione intuitiva di Taurus alla luce che cresce continuamente fino a quando l'illuminazione sia completa e la coscienza spirituale conseguita - sostituendo questi attributi superiori dell'anima alle reazioni minori della forma. E' notevole che Urano sia esaltato in Scorpio, a conferma del successo della sua impresa. E' il compimento.

In Taurus, Marte è in detrimento. La sua attività si somma costantemente all'indole bellicosa di questo segno, ma la lotta che vi si combatte è tale, in senso esoterico, che in quel complesso gli effetti di Marte si sperdono. Esso « accresce l'illusione e la confusione, ma tiene in serbo la speranza dell'uomo che combatte ».

In Taurus l'accento verte sempre sulla lotta. E' una guerra cosmica, planetaria e individuale, poiché il volere-desiderio sorregge le attività manifeste del Logos, della Vita planetaria e dell'uomo, nonché di tutte le forme di natura. E' lo sforzo di ciò che è chiuso nel profondo delle tenebre per salire alla luce del giorno; dell'anima imprigionata per dominare la forma esterna, per trasmutare il desiderio in aspirazione e questa in volontà di vittoria. E' la lotta per raggiun-

gere la meta illuminata dalla luce crescente. Ed è tanto forte che, quando la ruota volge in senso ordinario, culmina (prima che l'anima decisa a incarnarsi torni in Aries) nel desiderio fermo, che continuamente si rafforza, di seguire la ruota delle rinascite; quando invece il moto è rovesciato, si tratta di lottare per vincere e distruggere tutto ciò che con tanta fatica si è conquistato procedendo in senso contrario, e dimostrare in Scorpio (nelle sue terribili prove) che la forma non è più sovrana, che permane però il succo delle lezioni imparate per suo mezzo; si lotta per ottenere l'iniziazione in Capricornus, per liberare l'anima dalla Ruota e così svincolarsi per sempre dalla schiavitù del desiderio e da qualsiasi predominio della forma. 402

Tutto ciò è posto in rilievo dai pianeti che presiedono ai decanati di Taurus. Sia A. Leo che Sepharial, praticamente e a tutti i fini, concordano nell'assegnare i pianeti che ne reggono i tre aspetti. L'unica differenza, di ordine esoterico, sta nel fatto che il secondo propone la Luna per il secondo decano, mentre A. Leo suggerisce Venere per il primo. Ma Luna e Venere sono sovente intercambiabili, ed esprimono o trasmettono entrambe la stessa energia fondamentale, cioè l'intelligenza attiva, nei suoi aspetti superiore ed inferiore. Venere è l'amore intelligente, la Luna è l'intelligenza propria della materia; è una duplicità che concerne il predominio esercitato dalla forma nel nativo di Taurus, e la liberazione con il soccorso del Figlio della Mente, di origine venusiana. Luna o Venere, Mercurio e Saturno reggono i decanati, e quanto si è detto di questi pianeti negli altri segni vi consente di interpretarli a dovere, sia qui che altrove. Il problema di Taurus si riassume così: vita formale, attività intelligente e battaglia serrata, mentre Mercurio, il Messaggero celeste, ricorda al combattente che deve diventare ciò che è per essenza, uscendo dall'illusione nella luce.

I morti di Taurus sono chiari. Il primo afferma l'aspetto forma: « La lotta sia imperterrita ». Il Verbo per la forma è 403

di afferrare e prendere e perseguire con coraggio ciò che si vuole. Per l'Anima, così suona: « Io vedo, e quando l'Occhio è aperto, tutto è luce ». L'Occhio del Toro cosmico e divino è aperto, e riversa luce irradiante sui figli degli uomini. Anche l'occhio della visione individuale deve aprirsi, reagendo a quella luce cosmica. La vittoria poi è inevitabile, poiché il potere dell'energia universale sovrasterà certamente, a tempo debito, l'energia dell'umanità, rivolgendola al meglio.

Abbiamo così esaminato in breve, ma credo fruttuosamente, alcuni degli influssi e dei significati interiori dei dodici segni zodiacali. Ne abbiamo discusso gli scambi reciproci e interplanetari, cercando di raffigurare le reazioni umane a quelle energie e forze molteplici. Da lontane fonti cosmiche, esse raggiungono il sistema solare, attratte da qualità consimili, oppure — per la Legge dei Contrari — piovono su certi pianeti. Qui condizionano le unità viventi che vi si trovano. Abbiamo visto l'umanità incitata a progredire dalle forze dell'attrazione divina, e notato le diverse qualità divine che con la loro azione suscitano in essa - come in tutte le altre forme di vita. Abbiamo insistito, forse fino a suscitare perplessità, sull'immenso aggregato di energie attive che scorrono in tutto l'universo; è comprensibile che l'uomo resti stordito e si senta pietosamente inerme e futile. Ma ciò è per lo stato relativamente poco evoluto del suo « apparato di ricezione ». Ricordi allora che possiede in potenza la capacità creativa di costruire e sviluppare per gradi un organo ricevente migliore, che gli consentirà finalmente di rispondere a tutte le sollecitazioni di ogni energia divina. E' una capacità indistruttibile, che in sé è un divino punto focale di energia, che deve compiere — e l'esito è certo — l'impresa di bene ispirata dal Grande Architetto dell'Universo. Questi foggia ogni cosa per un fine divinamente previsto, e in Taurus — tramite Venere e Vulcano, Suoi Agenti, che stanno per l'anima e la forma — conduce l'uomo dall'irreale al reale.

III. SCIENZA DEI TRIANGOLI

Introduzione

1. Triangoli di Energia Costellazioni.
2. Triangoli di Forza Pianeti.
3. Triangoli e Centri.
4. Conclusioni.

Capitolo Terzo

SCIENZA DEI TRIANGOLI

Introduzione

Finora, in questa terza parte del Trattato, abbiamo preso 407
in esame lo Zodiaco e i Raggi. Tutta questa sezione riguarda
l'astrologia esoterica, e, secondo le premesse, abbiamo stu-
diato il significato dell'esoterismo nel suo complesso, appli-
cato all'astrologia moderna; quindi, sempre brevemente, le
tre Croci e i rapporti che intercorrono fra segni e centri; ma
ci siamo soprattutto soffermati ad analizzare il senso e gli
scambi dei dodici segni dello zodiaco fra loro, con i pianeti e
con la Terra stessa. Poco ci siamo curati degli effetti indotti
sull'individuo, se non in senso generico. Ora iniziamo la
parte terza, la più importante, sotto il nome di *Scienza dei
Triangoli*. Come ho già detto, divideremo lo studio in tre
settori:

1. Triangoli di Energia: costellazioni.
2. Triangoli di Forza : pianeti.
3. Triangoli e Centri : planetari e umani.

Ho precisato il punto raggiunto perché sono ansioso che
abbiate chiara la posizione fin qui conseguita nel tentativo di
illuminare di comprensione esoterica tutta l'astrologia exote- 408
rica contemporanea.

Ma prima di inoltrarci nel nuovo argomento, che è al-
quanto arduo, voglio parlarvi del nostro atteggiamento in
genere, e rammentarvi certe questioni.

Non ho illustrato con computi matematici le mie affermazioni in materia di astrologia. Sono in corso certi mutamenti fondamentali nell'orientazione dell'asse polare terrestre che confonderanno assai i calcoli degli astrologi. Sono variazioni lente che progrediscono secondo una legge cosmica. Mentre si verificano, l'esattezza delle calcolazioni e delle deduzioni è impossibile. Quando l'orientamento e la direzione dell'asse polare saranno nuovamente stabili, si potranno accertare le cifre fondamentali. In effetti, fin dai tempi dell'antico Egitto non si può più parlare di precisione. In questo campo, tutto ciò che ora si può fare è da considerarsi solo approssimato, e quindi in ultima analisi non è possibile né predire né interpretare. E' tutta una questione estremamente oscura e del tutto incomprensibile per l'astrologo comune e certo per il lettore normale. Ma vi ricordo che durante il grande ciclo vitale della Terra varie stelle si sono succedute come « polare », e l'attuale non ha sempre occupato quella posizione. E' un fatto astronomico.

Ogni volta che l'asse terrestre ha subito grandi spostamenti, si sono registrati capovolgimenti, confusione e cataclismi, seguiti da ricostruzione, stabilità e relativa quiete. Nell'esistenza dell'umanità e del singolo uomo si specchiano corrispondenze microcosmiche di quegli eventi macrocosmici. Pertanto la crisi mondiale di questi tempi — pur precipitata dagli
 409 errori e dai crimini umani, da residui karmici e dall'idealismo che ricompare (per effetto dello sviluppo intellettuale e dei primi sintomi dell'intuizione) — è in sostanza il risultato di combinazioni energetiche macrocosmiche di ben maggiore portata.

In succinto, si possono elencare queste cause, cosmiche e sistemiche, responsabili della crisi e delle difficoltà attuali:

1. Un'eruzione di forza magnetica su Sirio, con ripercussioni sul sistema solare e specialmente sulla Terra - tramite la Gerarchia.

2. Uno spostamento dell'asse polare terrestre, per l'attrazione esercitata da un grande centro cosmico. Ciò insidia gravemente l'orientamento del pianeta ed è la causa dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche presenti negli ultimi centocinquanta anni.
3. Il grande corso del Sole attorno allo *Zodiaco maggiore* (che si compie in 250.000 anni) si concluderà allorché esso entrò in Pisces più di duemila anni or sono. L'ingresso e la sortita da un segno e dalla sua influenza, per quanto riguarda questo ciclo o ronda maggiore, è un processo che si estende per cinquemila anni. Esso comprende la transizione completa, fintanto cioè che si riacquista la libertà totale di agire sotto l'influsso del segno successivo. Dunque oggi non siamo ancora esenti dai turbamenti relativi.
4. Altra causa di confusione è il trapasso del Sole da Pisces in Aquarius. Questo intrico di forze nel sistema solare agisce potentemente sul nostro pianeta. Il passaggio da un segno all'altro, come appunto da Pisces in Aquarius, 410 richiede all'incirca cinquecento anni.

Sono questioni che gli astrologi dovrebbero considerare con cura. Ricordo inoltre al lettore che quando parlo di segni zodiacali intendo gli influssi delle costellazioni ch'essi rappresentano, e richiamo la sua attenzione al fatto che nel grande processo evolutivo, e per certi spostamenti e talune discrepanze astronomico-astrologiche, in ogni dato momento il Sole non è nella costellazione indicata dal segno. L'ho già detto in precedenza.

5. Altro fattore poco noto è che la Luna è oggi in via di disintegrarsi con rapidità crescente, e ciò naturalmente agisce sulla Terra e vi determina certi effetti.

E' interessante notare le corrispondenze fra i grandi eventi

ciclici ora accennati e i processi di « apparizione » ed esistenza dell'uomo nel tempo e nello spazio:

1. Il ritmo delle ronde maggiori dello zodiaco, che ha un periodo di circa 250.000 anni, corrisponde al ciclo vitale della Monade.
2. Il trapasso del Sole per tutti i segni dello zodiaco, che richiede 25.000 anni, è analogo al ciclo vitale dell'anima.
3. Lo zodiaco minore, che secondo la massima illusione è percorso in un solo anno, corrisponde alla vita personale.

Quando si pensa a questi argomenti si deve sempre tenere a mente che i grandi moti, cioè le grandi espansioni di coscienza, sono sempre inevitabilmente seguiti da rivolgimenti nelle forme esteriori. E ciò vale tanto per un Logos solare, o planetario, che per l'umanità intera o per l'uomo singolo.

- 411 Donde il sorgere della crisi contemporanea. Un evento primario, come lo spostarsi dell'asse polare, è connesso a una iniziazione del Logos planetario. Il lettore osservi, quindi, il rapporto che ciò ha con la vita individuale, la cui coscienza muta di continuo durante i processi vitali del Sentiero del Discepolo e dell'Iniziato. Già ho affermato, e occorre sempre ricordarlo, che le grandi energie agenti sulla Terra vi esercitano uno stimolo o un freno. O ritardano, favorendo la concrezione, la cristallizzazione e l'attaccamento a cose vecchie e superate, oppure eccitano, fluidificano, allargano ed espandono. Chi studia con attenzione gli eventi umani se ne accorgerà, mentre considera le vicende che si svolgono sotto i suoi occhi.

Con ampia generalità si può dire che i tre complessi di forze che operano sul nostro pianeta sono zodiacali, sistemici e planetari, e inoltre che:

1. Le energie zodiacali passano per Shamballa, sono correlate al primo Raggio, della Volontà o Potere, e agiscono sulla Monade.

2. Le energie sistemiche passano per la Gerarchia e sono correlate al secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza (che in astrologia esoterica è chiamato « Raggio della Coesione attrattiva »), e agiscono sull'anima.
3. Le forze planetarie passano per l'umanità e la sollecitano, corrispondono al terzo Raggio, dell'Intelligenza attiva, e agiscono sulla personalità.

L'ho già detto, ma qui lo riaffermo, perché voglio fissarlo bene nella vostra mente prima di procedere nello studio. 412 Si tratta di una grande trinità di energie, che emana da un immenso aggregato inconcepibile di forze ed energie che sta ad esse come la Vita Una sta a questo triangolo minore.

Ricordate inoltre che questo ternario di energia determina effetti che variano secondo l'apparato ricevente (quest'ultimo a sua volta dipendente dal livello evolutivo). Ad esempio, le forze zodiacali e sistemiche ottengono risultati ben diversi se riguardano un pianeta sacro o non sacro, se traggono dall'uomo una reazione monadica, egoica o personale, se sollecitano la coscienza collettiva, l'unità auto-consapevole, o la coscienza illuminata dell'umanità, o se — per quanto concerne l'uomo — operano su individui di scarso o notevole sviluppo, su discepoli o su iniziati. *La natura dell'apparato e la qualità della coscienza determinano la ricezione e la rispondenza.* E' un dato fondamentale, e finché gli astrologi non saranno in grado di esplorare il mondo del vero significato e non abbiano coscienza nettamente inclusiva, non potranno interpretare con vera esattezza gli oroscopi di uomini singoli o di collettività. Richiamo l'attenzione su ciò, poiché *tutta la scienza dei Triangoli concerne energie soggettive che condizionano la coscienza, e non gli effetti che le stesse inducono sulle forme esteriori e fisiche.*

Avreste ragione di osservare che « l'uomo è tale come pensa », e che in ultima analisi quest'espressione di energia è equivalente. Ma non è del tutto vero. La rispondenza uma-

na alla vita interiore di pensiero e alla coscienza soggettiva
413 *non* è immediata. Occorre molto tempo (specie nelle prime fasi) perché un'idea attraversi la mente e scenda al cervello e condizioni i processi e i progressi della natura emotiva. A volte sono necessarie alcune vite perché, una volta compresa, se ne registrino gli effetti sul pensiero e sull'esistenza fisica. Perciò ho affermato che la Scienza dei Triangoli sorregge tutta l'astrologia ed è ora solo sul punto di rivelarsi. Rammentate che le energie che studieremo, ed i loro triplici rapporti, agiscono nel regno delle idee e della coscienza e delle sue espansioni, e pertanto comprendono la vita di pensiero senziente di un Logos solare o planetario, dell'umanità e dell'uomo.

Non si tratta dunque di produzione di eventi, se non in quanto tutte le idee elaborano una loro espressione manifesta - dipendente, lo ripeto, dalla natura e qualità dell'apparato reagente, sia esso un sistema solare, un pianeta, il quarto regno, o l'uomo singolo.

Esiste una sesta ragione, da aggiungere alle precedenti, che spiega la tensione risentita dall'umanità in questa grande crisi, poiché è connessa all'intera questione della rispondenza cosciente alle forze soggettive che si manifestano come idee e grandi correnti di pensiero. E' il fatto che il genere umano, nel suo insieme, sta oggi rovesciando la sua posizione sulla grande ruota dello zodiaco, proprio come fa il discepolo; il punto d'inversione, e il segno o i segni in cui avviene denotano una crisi grandiosa nella sua vita, con conseguenti tor-
414 bidì, difficoltà, e con tutti i riasseti resi indispensabili dal riorientamento. Aggiunta alle altre questa sesta ragione, non vi stupirà la complessità quasi fantastica della situazione presente, né la vastità delle sue implicazioni.

In qualsiasi triplicità, tre qualità primarie si palesano, cioè tre energie fondamentali cercano espressione e influenza. In quanto manifesto nel tempo e nello spazio, l'uomo s'accorge che ciò è vero e che è una legge di natura, e si po-

trebbe asserire che il discepolo ha per compito di farsi consapevole — come Osservatore distaccato — di quelle energie e delle qualità che le esprimono quando agiscono in lui. Ciò avviene sul Sentiero della Prova, del Discepolato, dell'Iniziazione. Deve prendere coscienza:

1. Di quella triplice energia che è la personalità, palesata in modo sintetico dal corpo vitale.
2. Dell'anima, anch'essa triplice, espressa dal loto egoico.
3. Della triplice monade, che diffonde se stessa nel tempo e nello spazio in tre grandi correnti di energia creativa.

Quest'ultima definizione è forse incomprensibile per chi non è iniziato, ma deve bastare. Prodotto, e condizionato, dagli scambi reciproci di ciascuno di questi ternari è un aspetto manifesto, che li esprime compiutamente ed è la giusta risultante della loro attività:

1. Nella personalità, è il corpo fisico.
2. Nell'anima, è il bocciolo centrale, schiuso nel loto egoico.
3. Nella monade, è il « suono che s'impone geometricamente nella visione dello spettatore » - simbolo profondamente esoterico di ciò che non si può esprimere né ridurre in forma tangibile.

Se terrete a mente questi concetti considerando i triangoli astrologici, senza perdere di vista il ternario di energie interconnesse, semplificherete di molto lo studio. Il microcosmo, una volta conosciuto, è sempre la chiave per comprendere il Macrocosmo. Quest'ultimo si riflette eternamente nell'uomo, microcosmo, che pertanto ha in sé la possibilità e la potenzialità della comprensione totale.

Perciò in tutti i ternari che studieremo troveremo corrispondenze alla monade, all'anima e alla personalità; una linea

del triangolo sarà la forza determinatrice e dominante, che — per ogni ciclo — condiziona le altre due. Ciò è bene esemplificato dal fuoco, esotericamente inteso nella sua triplice espressione nel tempo e nello spazio per un ciclo di manifestazione, poiché, come sapete, la Saggezza Eterna insegna che esistono:

1. Fuoco elettrico . . . volontà monade fuoco iniziatico.
2. Fuoco solare . . . amore-saggezza . . . anima fuoco qualificante.
3. Fuoco d'attrito . . . attività personalità . . . fuoco purificante,
intellettuale.

Cito questo ternario perché so che vi è familiare, ed illustra bene la legge fondamentale.

1 - TRIANGOLI D'ENERGIA - COSTELLAZIONI

Tutti i molti triangoli che s'intrecciano nel nostro sistema solare sono condizionati in larga misura (anche se, oggi, in modo più potenziale che attuale) dalle energie trasmesse da tre grandi costellazioni: l'Orsa maggiore, le Pleiadi e Sirio. A questo proposito, si può osservare quanto segue:

- 416 1. Le energie dell'Orsa maggiore sono riferite alla volontà o al proposito del Logos solare, cui stanno nello stesso rapporto che la monade all'uomo. E' un grande mistero inafferrabile persino per il massimo fra gli iniziati. Le sue sette energie unificate passano per *Shamballa*.
2. Le energie di Sirio sono connesse all'aspetto amore-saggezza, cioè al potere d'attrazione del Logos solare, all'anima di quel grande Essere. Questa energia egoica cosmica passa per la *Gerarchia*. Sapete che la gran Loggia Bianca

di Sirio si riflette in quella del nostro pianeta, dove trova uno sbocco di servizio spirituale.

3. Le energie delle Pleiadi, che sono sette, sono connesse all'intelligenza attiva del Logos solare, e agiscono sull'aspetto forma di ogni manifestazione. Sono focalizzate soprattutto dall'*Umanità*.

Correlato a questo grande, principale triangolo è un triplice scambio di notevole interesse, che opera potentemente su tutto il sistema solare e in modo speciale sull'umanità. Sono tre triangoli di forze, ciascuno dei quali connette una di quelle costellazioni a un segno dello zodiaco e a uno dei pianeti sacri del sistema.

Primo Triangolo:

Pleiadi Cancer Venere
Umanità

Secondo Triangolo:

Orsa maggiore Aries Plutone
Shamballa

Terzo Triangolo:

Sirio Leo Giove
Gerarchia

417

Non so se riuscite a comprendere almeno in parte e simbolicamente che questi triangoli non devono essere pensati come aventi un *posto*, come fissi ed eternamente gli stessi, e neppure come tridimensionali. Al contrario, li si deve considerare animati da rapido moto, eternamente roteanti nello spazio, in continua progressione ed a quattro o cinque di-

mensioni. E' impossibile raffigurarli o descriverli visualmente, e solo l'occhio della vista interiore può immaginarne il moto, la posizione o l'aspetto. Per quanto concerne il sistema solare, questi tre grandi triangoli sono ancora manifesti solo in parte, e uno solo dei punti dell'Orsa maggiore, ad esempio, è connesso con Aries da una linea di forza; solo un punto di Aries, in sé o nell'ambito dei suoi rapporti con Leo e Capricornus (vedi Tabella VII), è connesso a Plutone. Pertanto tutto il tessuto cosmico ed il sistema solare è una serie intricata di triangoli intrecciati e in moto incessante, in cui da ogni vertice si irradiano tre flussi di energia (quindi nove in totale); del pari, esso attinge e reagisce alle energie, anch'esse triplici, racchiuse nella sua periferia o presenti nella sua sfera d'influenza e vibrazione.

418 E' inutile che il lettore si sforzi di dipanare questo aggregato di flussi d'energie concatenate. Ciò che l'uomo può fare, nello stato attuale della sua ricezione, è semplicemente accettare come ipotesi tali asserzioni sui grandiosi triangoli di forza che plasmano l'umanità, tentare di verificarne gli effetti e comprendere in qualche misura quella fitta rete intricata ch'egli stesso possiede e chiama « corpo eterico ». Questo è il modo per controllare l'esattezza degli assunti nella qualità comprovata della vita, nelle sue limitazioni, e negli effetti indotti sulla storia e sulle vicende dell'esistenza microcosmica. L'astrologia l'ha tentato per gli avvenimenti tangibili ed esteriori; *ma noi dovremo dirigere lo sforzo sulla storia e gli eventi della vita psicologica, e non su quelli fisici.* E' una distinzione di primaria importanza, da non scordare mai. Gli astrologi hanno dimostrato di aver compreso un frammento della rete dei triangoli d'energia, per quanto riguarda la Terra, poiché hanno suddiviso, in modo alquanto arbitrario, le dodici costellazioni in quattro ternari, distinti come pertinenti alla terra, all'acqua, all'aria e al fuoco, ciascuno composto da un segno cardinale, da uno fisso e da uno mobile. L'intero zodiaco è così diviso in quattro gruppi di triadi, sovrapposte e con-

catenate, ciascuna condizionata da uno degli elementi primari, che la qualifica. Ne deriva una serie di triangoli fondamentali in rapporto alla vita del pianeta. Il moto incessante presente ovunque, insito nel sistema solare e nello stesso zodiaco — in avanti, all'interno e rivolvente — illustra la grande complessità dell'intera figura. Chi ha studiato un poco i triangoli del corpo eterico umano, dovuti agli scambi reciproci fra i suoi sette centri di energia, da me citati in varie opere, può formarsi un'idea migliore della bellezza essenziale di questo movimento coordinato e organizzato, capace di qualificare e condizionare l'intera *composizione* universale. Quando sono desti e attivi, le sfere d'influenza di questi centri entrano finalmente in mutuo contatto; per quanto riguarda l'energia vitale, le circonferenze di quelle ruote o di quei vortici di forza tanto s'estendono da sovrapporsi l'una sull'altra, così figurando, in scala minuscola, una condizione analoga a quella 419 dei triangoli concatenati e sovrimpressi ora detti.

Oltre i rapporti, esistenti nel tempo e nello spazio, fra l'Orsa maggiore, le Pleiadi, Sirio e il nostro sistema solare, un'immensa serie di triangoli concatena fra loro, ricordatelo, le stelle che compongono, *all'interno*, quelle costellazioni e questo sistema. Sono rapporti, dunque, che collegano fra loro:

1. Le sette stelle dell'Orsa maggiore.
2. Le sette stelle delle Pleiadi, talvolta chiamate « sorelle » o « mogli » dei sette Saggi che informano l'Orsa maggiore.
3. Sirio.

Sono grandi triangoli di forza, tutti contenuti nella sfera vitale di quella Grande Entità che manifesta il Suo intento mediante questi tre gruppi interconnessi e il sistema solare. Come ho detto nel *Trattato del Fuoco cosmico*, si tratta di quattro gruppi di stelle che assieme costituiscono la « personalità » di una Vita eccelsa e ignota.

Mi limito a questi cenni di indole generica perché non intendo esaminare quei triangoli cosmici. Studieremo solo le costellazioni appartenenti allo zodiaco maggiore, note agli astrologi come agenti in modo definito sull'umanità e sulla vita del nostro pianeta.

Pertanto assumeremo come guida certe regole che, secondo la Legge di Analogia, renderanno più agevole comprendere i significati e le verità sottostanti:

- 420 1. Studieremo tutti i triangoli come esprimenti:
- a. Un'energia primaria, manifestante.
Corrisponde alla Monade.
 - b. Un'energia secondaria, qualificante, che produce coscienza.
Corrisponde all'Anima.
 - c. Una forza minore, causa di tangibilità.
Corrisponde alla Personalità.
2. Si tratta pertanto di tre energie connesse ai tre aspetti della vita manifesta, in questo trattato distinte con i termini di Vita, Qualità, Apparenza.
3. Queste energie mutano nei loro rapporti, e talvolta predomina l'una, talvolta l'altra; la secondaria può assumere a primaria, e persino la minore può salire in vetta e per un certo ciclo caratterizzare il triangolo. Sono eventi cosmici regolati dalla grande Legge di Opportunità, evocata dal processo evolutivo e dovuta anche al moto dello zodiaco e al suo stato matematico interno - mistero questo di tale portata che nessuna Vita presente nel sistema solare ne ha per ora più che percepita l'imponenza. L'espressione ciclica della vita dipende dal mutamento incessante e da processi infinitamente variabili.
4. Le mie asserzioni, nel tentativo — o poco più — di indicare nuove direttrici d'approccio all'astrologia esoteri-

ca, non sono per ora suscettibili di verifica. In seguito, sarà diverso. Ma per il momento posso solo chiedervi di seguire con interesse la mia esposizione, tentare di vederne i lineamenti generali e cercare di comprendere almeno in parte la sintesi relativa che sostiene ogni manifestazione. Partendo dagli assunti odierni, siate disposti a procedere in *nuovi reami di possibilità e di probabilità intuitive*. Il tempo confermerà le nozioni che ora vi chiedo di accogliere come ipotesi. 421

In seguito analizzerò tre gruppi di triangoli che *ora* sono molto importanti per l'umanità e che derivano da quanto esposto sinora. Da essi emanano energie che attraverso lo spazio giungono al singolo uomo, e pertanto non si possono ignorare:

<i>Orsa Maggiore</i>	<i>Le Pleiadi</i>	<i>Sirio</i>
trasmettono energia che passa per:		
Leo	Capricornus	Pisces
che la rinviando tramite:		
Saturno	Mercurio	Urano
e giunge a questi centri planetari:		
Testa	Ajna	Cuore
dove si dirama ai centri corrispondenti del singolo discepolo:		
Testa	Ajna	Cuore
e controlla:		
La base della spina dorsale . . il centro della gola il plesso solare.		

Vedremo assieme, inoltre, certe questioni sollevate nella Tabella IX (di pag. 374), relativa ai dodici segni. Certe grandi correnti di energia condizionanti sono connesse fra loro e con la Terra, e si suddividono in due categorie:

1. Le energie di raggio che sappiamo provenire dall'Orsa maggiore in sette grandi flussi di forza irradianti.

- 422 2. Le energie proprie delle dodici costellazioni che si fondono con quelle di raggio, così producendo il dualismo essenziale della vita manifesta, responsabili delle peculiari difficoltà che l'uomo, seguendo l'arco evolutivo, deve affrontare su questo pianeta.

Ma ripeto che quanto dirò si riferisce sia alle condizioni attuali del mondo, che all'umanità, che — per insegnamento e pratica applicazione — al discepolo individuale. Certo quelle energie hanno significati cosmici, sistemici e planetari, ma nessun discepolo può comprenderle per il momento; occorre trascendere la personalità prima di poter afferrare anche solo i preliminari di questi misteri, e quella trascendenza, che certamente sarà vostra un giorno, oggi non è ancora conclusa.

Quando l'uomo sia impersonale, libero dalle reazioni del sé minore, con la coscienza illuminata dal fulgore dell'intuizione, l'« apertura della visione » si schiarisce, e nulla gli impedisce di vedere la realtà. Le ostruzioni (sempre erette dall'uomo stesso) cadono, ed egli vede vita e forma nel loro vero rapporto e può capire, e persino « vedere » occultamente, il « flusso delle energie ».

Se esaminerete con attenzione la tabella IX, vi saranno più evidenti i rapporti che congiungono fra loro certi raggi e certi triangoli cosmici.

423

T a b e l l a IX

TRIANGOLI COSMICI CONCATENATI
(*Raggi Costellazioni e Pianeti*)

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i>	
		<i>Ortodossi</i>	<i>Esoterici</i>
I. Volontà o potere	{ Aries	Marte	Mercurio
		Sole	Sole
		Saturno	Saturno
II. Amore - Saggezza	{ Gemini	Mercurio	Venere
		Mercurio	Luna
		Giove	Plutone

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i>	
		<i>Ortodossi</i>	<i>Esoterici</i>
III. Intelligenza attiva	{	Cancer	Luna Nettuno
		Libra	Venere Urano
		Capricornus	Saturno Saturno
IV. Armonia tramite conflitto	{	Taurus	Venere Vulcano
		Scorpio	Marte Marte
		Sagittarius	Giove Terra
V. Scienza concreta	{	Leo	Sole Sole
		Sagittarius	Giove Terra
		Aquarius	Urano Giove
VI. Idealismo. Devozione	{	Virgo	Mercurio Luna
		Sagittarius	Giove Terra
		Pisces	Giove Plutone
VII. Ordine cerimoniale	{	Aries	Marte Mercurio
		Cancer	Luna Nettuno
		Capricornus	Saturno Saturno

NOTA: Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le fonti dei sette raggi del nostro sistema solare. Quei sette Saggi si esprimono mediante i sette Logoi planetari che li rappresentano, e di cui sono il Prototipo cosmico. I sette Logoi planetari a loro volta si manifestano mediante i sette pianeti sacri. Ciascuno dei sette raggi raggiunge il sistema solare passando per tre costellazioni e per i pianeti che le reggono.

Ora mi propongo di seguire certe grandi correnti principali di energia, dalla fonte che le emette alle costellazioni, ai pianeti e infine alla Terra, nella cui sfera di influsso raggiungono il singolo discepolo, tramite certi grandi centri planetari. Così si può vedere all'azione quella grande Sintesi (che 424 è Vita qualificata che appare manifesta), causa di effetti solari, planetari e individuali, e dimostrare quell'intrico di relazioni che avvince l'atomo umano alle grandi Vite che in sé assommano tutto il creato.

Ci soccorrerà l'analogia fra micro- e macrocosmo, e — ad esempio — il rapporto che passa fra una cellula di un organo dell'addome e l'anima sui suoi livelli illustrerà con esattezza relazioni e scambi ancora superiori. Questi mutui rapporti fra le Vite e i corsi di energia e di forza che le emanano, e le grandi imprescindibili attività vitali di Ciò in cui tutte le forme — l'umana compresa — vivono, muovono e sono, implicano un compimento inevitabile, una legge inalterabile

e infine l'espressione di un immutabile Proposito divino. Gli effetti evolutivi di questo rapporto fra Vita e Forma mostrano inoltre la direttrice stabile della coscienza in continua espansione e sviluppo - sia essa macro- o microcosmica. Così la Volontà di Dio muove i mondi e il Suo Amore dà frutto.

Quando si studia questa scienza fondamentale dei Triangoli (avrei potuto dire « quando la si *contempla* », poiché ciò è quanto sarebbe indispensabile perché la comprensione coronasse realmente lo sforzo) si deve sempre tenere a mente il rapporto fra le tre energie primarie che agiscono sul sistema solare e il predominio esercitato da una di esse, ciclicamente, nel tempo e nello spazio. Un esempio di solito sale alla mente, se si pensa che in questo ciclo della manifestazione *sistemica* predomina il secondo aspetto, della coscienza (il secondo Logos), che impose la propria tonalità al decorso evolutivo e assorbe la massima attenzione delle unità umane in fase di sviluppo. Ciò vale anche per altri fattori presenti e operanti. Pertanto tutti gli approcci alla verità e alla conoscenza devono, per questo ciclo, seguire la via della *coscienza*. In altro ciclo dovranno concentrarsi sulla volontà, o magari in qualche altro attributo divino, già presente ma finora non realizzato, e per il quale non si dispone di un nome. Ne consegue che quanto si può utilizzare per comprendere la vita o una scienza occulta come quella dei Triangoli è un certo grado di coscienza e percezione definito e personale. Il che a sua volta dipende dal livello di sviluppo individuale, nonché dallo stato di coscienza generale dell'umanità. Sono due condizioni percettive diverse, anche se interconnesse.

In termini tecnici, percezione e risposta, cioè l'attività della coscienza che sente e osserva — tramite l'apparato reagente — dipendono dallo stato dei centri, ridesti o quiescenti. Ciò vale sia per un uomo, che opera mediante i suoi sette centri, che per un Logos planetario, che funziona usando sette centri planetari, che per un Logos solare, che utilizza centri di reazione vibrante ancora maggiori, che per Vite supe-

riori, che impiegano un aggregato di sistemi solari. Tutta la astrologia si basa su questa attività e su questo sapere; questa è un'asserzione che un giorno forse rivoluzionerà il metodo astrologico attuale.

I dodici segni dello zodiaco si suddividono in due classi, e la sintesi dei loro rapporti concerne intimamente la scienza dei Triangoli:

1. Sette segni riguardano lo svolgersi della coscienza planetaria sulla Terra, e solo secondariamente implicano la quarta Gerarchia creativa, l'umana. 426
2. Cinque segni riguardano l'evolvere, nel tempo e nello spazio, della Gerarchia umana. Hanno grande importanza e sono:
 - a. Cancer
 - b. Leo
 - c. Scorpio
 - d. Capricornus
 - e. Pisces

In senso planetario, ciascuno di essi è connesso a una delle cinque grandi razze umane, una delle quali, la quinta, è l'ariana odierna. Queste razze, sotto influsso di quei segni, esternano quelli che si chiamano i cinque continenti: Europa, Africa, Asia, Australia, America. Questi stanno alla Vita planetaria come le cinque ghiandole endocrine principali stanno all'essere umano, e sono in rapporto con cinque centri.

Tutte queste apparenze, qualità espresse, ed evidenze materiali, sono simboli o segni esteriori e visibili di realtà interiori e spirituali, o della Vita, qualunque cosa con ciò s'intenda. Ai nostri fini possiamo definire la Vita come la energia irradiata da certe grandi Entità che sorreggono il sistema solare di cui sono la fonte, così come la Monade sorregge e alimenta l'uomo fisico o l'anima nel suo mondo. Si può sostenere che l'uomo esprime sette principi e l'attività di cinque livelli. In questo sommarsi di $7 + 5$ sta la solu-

zione del mistero dei due gruppi di sette e cinque costellazioni.

427 Su questo insieme di energie attive, qualificate, agiscono (oggi) gli influssi e gli impulsi delle tre costellazioni fondamentali. Tramite altri gruppi di stelle e certi pianeti, essi piovono nei tre maggiori centri della Terra: Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Di questi mi occupo, e farò continuo riferimento ad essi e ai loro reciproci scambi. Ricordate che le energie trascorrono da un punto all'altro, o passano trasmutando da un centro all'altro, vibrando con la loro peculiare qualità, ma recando nello stesso tempo anche quella del centro trasmittente. L'energia che transita da un centro primario a un essere umano, e finalmente si *fissa* nei centri di un discepolo è, come vedrete, una fusione di sei energie. Dunque tre gruppi di energie (ciascuna composta di sei) sono dominanti, controllano l'uomo e assommano a diciotto; il che è la chiave per intendere il mistero del « segno della bestia », che è 666. Quest'ultimo è il numero dell'uomo attivo e intelligente, e ne indica la forma, distinta dalla natura spirituale, che è 999. Ecco l'elenco dei flussi energetici dell'uomo:

I.	II.	III.
<i>Volontà - Proposito</i>	<i>Amore - Saggezza</i>	<i>Intelligenza attiva</i>
<i>Spirito.</i>	<i>Coscienza.</i>	<i>Forma.</i>
1. Orsa Maggiore	Sirio	Le Pleiadi.
Cosmico.	Cosmica.	Cosmica.
2. Leo	Pisces	Capricornus.
Zodiacale.	Zodiacale.	Zodiacale.
3. Saturno	Urano	Mercurio.
Sistemico.	Sistemico.	Sistemico.
4. SHAMBALLA	GERARCHIA	UMANITA'.
Terra.	Terra.	Terra.
Centro planetario	Centro planetario	Centro planetario ajna.
della testa.	del cuore.	
428 5. Centro della testa	Centro del cuore	Centro ajna.
L'iniziato	Il discepolo	L'aspirante.
Proposito egoico	Amore egoico	Mente spirituale (astratta)
6. Base della spina dorsale	Plesso solare	Centro della gola.
L'iniziato	Il discepolo	L'aspirante.
Volontà personale	Desiderio personale	Creatività personale.

Questa tabella, se studiata, mostra l'esistenza di una struttura di molti triangoli di forza; alcuni cosmici, altri zodiacali, sistemici, planetari, che tutti si riflettono nel corpo eterico dei discepoli d'ogni ordine. Il grande triangolo fra Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità accentra forza cosmica, zodiacale e sistemica, e funge da ternario macrocosmico in rapporto all'individuo umano terrestre. La forza dunque si trasmette secondo queste linee:

<i>Shamballa</i>	<i>Gerarchia</i>	<i>Umanità</i>
Centro della testa.	Centro del cuore.	Ajna.
Base della spina.	Plesso solare.	Gola.

Manca uno solo dei centri maggiori, in quanto principalmente connesso al corpo fisico e al perpetuarsi dell'esistenza: il centro sacrale. Come l'esoterista considera il corpo fisico come *non* principale, questo centro è ritenuto essere « l'indispensabile evocazione fra alto e basso, fra ciò che suona nel centro della gola e ciò che reagisce ».

A questo proposito, è notevole il triangolo energetico fra:

1. Il loto egoico.
2. Il centro della gola.
3. Il centro sacrale.

429

Quando è attivo, ne produce un altro, sussidiario:

1. Centro della gola.
2. Centro sacrale.
3. Corpo fisico - simboleggiato dagli organi riproduttori.

Sostiamo un momento a considerare che studiando i Triangoli non possiamo far altro che esaminare qualcuno dei loro gruppi maggiori, e pochi dei triangoli più importanti per il genere umano. E' bene rendersi conto che esistono anche

altre evoluzioni, e altre forme di manifestazione logica, di valore pari a quello dell'umanità. Esiste, in realtà, una grandiosa molteplicità di triangoli. Si tratta della forma geometrica fondamentale di qualsiasi creazione, e dev'essere vista (se si hanno occhi per vedere) inerente al tessuto stesso della manifestazione, sia essa un sistema solare, la ronda dello zodiaco, un ternario cosmico o quel minuscolo riflesso della triplice unità divina che chiamiamo uomo. Allorché questi è ancora solo parzialmente manifesto, il triangolo che lo simboleggia è composto dai due occhi e dal terzo occhio, frontale:

1. Occhio destro: di buddhi, della saggezza e della visione.
2. Occhio sinistro: della mente, del senso comune e della vista.
- 430 3. Terzo occhio (di Shiva): onniveggente, proietta il volere e l'intento divini.

In realtà, essi sono:

1. L'occhio del Padre: ha la luce dell'Orsa maggiore.
2. L'occhio del Figlio: ha la luce di Sirio.
3. L'occhio della Madre: ha la luce delle Pleiadi.

e quest'ultima « energia luminosa » è soprattutto e inevitabilmente attiva quando in un oroscopo, planetario o individuale che sia, domina Taurus.

Il genere umano ha saputo esprimere, nel corso dei millenni, in modo insolito (per l'uomo stesso) tutto ciò che concerne il proprio sviluppo in termini di illuminazione e conoscenza, di vista e di afflusso di luce che guida alla rivelazione e (incidentalmente) alla vera interpretazione astrologica. Si possono quindi esaminare i grandi Triangoli che ora consideriamo anche secondo questo aspetto particolare, e studiarne il significato in termini di Luce. Tutto ciò sta riassunto in queste stanze del *Vecchio Commentario* che, se studiate a dovere, illustreranno assai bene l'argomento:

I.

« La settemplice luce del Padre proiettò dal caos nel giorno ordinato il Suo disegno e la Sua volontà. I sette Dei supremi s'inchinarono a quel proposito e concordi decretarono il Piano. L'Orsa e il Leone s'incontrarono e stabilirono i loro disegni in modo conforme al volere e al Piano del loro Signore e 431 reggente. Chiesero forza e soccorso a Padre Tempo (cioè Saturno. A.A.B.), che rispose alla triplice richiesta. Anche il Giovane Eterno rispose (Sanat Kumara, il Signore di Shamballa); Si pose a studiare il piano, assecondato da Padre Tempo, libero però dal suo influsso, poiché Egli è senza tempo - ma non così le vite che avvolse nel Suo pensiero e nel Suo disegno...

Allora la triplice luce trasmessa dall'Orsa, dal suo luogo elevato, da Leo, dal suo posto meno alto, e da Saturno, in posizione minore, pervenne nel centro di potere del pianeta. Shamballa prese forma. Il Signore della Vita e del Mondo entrò in azione...

Il piccolo essere entro il Maggiore (il discepolo singolo. A.A.B.) rispose alla luce trina, ma non prima di grandi ricorsi ciclici. Tardi, nel giorno del tempo, Shamballa emise un richiamo, ritrasmesso di voce in voce e portato dall'O.M. Il discepolo, udito quel suono, levò il capo; un impulso risalì dalla base nel tempo e nello spazio. Leo, chiuso nel cuore e nella testa, ruggì e si levò, mentre Saturno compiva l'opera sua... così i due furono uno ».

II.

« La luce centrale di Sirio sfolgorò nell'occhio del Figlio; fu la visione. La luce della saggezza penetrò le acque e proiettò la radianza del Cielo negli abissi. Attratta dal richiamo, la dea emerse (la sirena, simbolo di Pisces. A.A.B.) a salutare la luce del profondo e la tenne come sua. Visto il Figlio, vide il

432 Sole, che da quel giorno fu sempre con lei. Non c'è tenebra. Sempre luce.

Poi i cieli entro il limite invalicabile risposero alla luce che da Sirio, traversato il mare di Pisces, elevò i pesci nel cielo (Urano), e così apparve una triplice luce minore, il radioso sole dei soli, la luce marina di Pisces, la luce celeste di Urano. Essa calò sulla sfera in attesa e accese una galassia di piccole luci sulla Terra. Dal suo sito emerse una Gerarchia di Luce; il pianeta era acceso ».

III.

« L'essere minore di quel piccolo mondo rispose lentamente alla luce, finché, oggi, la piccola famiglia dell'uomo pulsa con ritmo concorde. Si operano mutamenti. Il cuore cosmico, il cuore del sistema e il piccolo cuore umano battono ora come uno solo, e mentre la pulsazione cresce in potenza fonde in in sé un suono minore (del plesso solare. A.A.B.), lo purifica dalla ruvidezza e dal timore, e l'illusione svanisce. E i due tornano uno ».

IV.

« Le sette Madri fusero le luci e ne fecero sei (allusione alla Pleiade perduta. A.A.B.) e tuttavia sono sette. La loro luce è diversa dalle altre. Essa suscita risposta da ciò che grida: "Sono il punto più denso del mondo concreto (Capricornus. A.A.B.). Sono la tomba; sono il grembo. Sono la roccia che affonda nell'abisso della materia. Sono la vetta dove nasce
433 il figlio e donde si vede il Sole, e si colgono i primi raggi". Viene un Messaggero (Mercurio. A.A.B.) a dire: "L'Aurora che scende dall'alto sta per giungere, inviata dal Padre alla Madre". Sulla via che conduce all'infimo globo che diciamo Terra, Egli sostò in un sole sfolgorante d'amore (Sirio. A.A.B.) e fu benedetto dall'amore. Così reca doni luminosi all'uomo.

Poiché egli è l'uomo stesso, e da questi tre (Pleiadi, Capricornus, Mercurio. A.A.B.) l'Uomo trae la sua natura attuale. Figlio della Madre, nato dalla tomba, irradia la luce che ha preso da loro.

Allora si volge ai tre inferiori, e diventa il Messaggero per quelle anime schiave. Così Mercurio si ripete. Il Figlio torna nel luogo della Terra e del ferro, e riconosce la Madre.

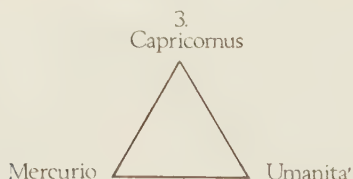
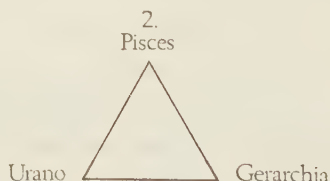
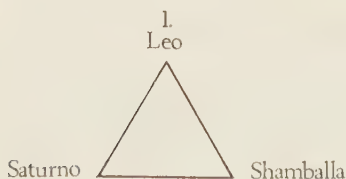
Così il piccolo essere della sfera più piccola diventa il Dio supremo. Dal centro direttivo (ajna. A.A.B.) della sua esistenza terrena fatica, lavora e asseconda il Piano. Egli pure sente le necessità e dal luogo stabilito (il centro della gola. A.A.B.) emette il Suono che diventerà la Parola. E i tre tornano a essere due, e i due Uno ».

Ora e sempre il lettore rammenti che consideriamo impulsi di energia su unità energetiche (qualificate e cause di manifestazione) che reagiscono alle correnti di forza loro pervenute « dal centro più remoto ». La necessaria sensibilità si consegue appunto reagendo sempre meglio a impulsi da punti lontani e da fonti che emettono energia. In generale, 434
essa è triplice:

1. Sensibilità a ciò che è in noi. Quando la coscienza è autosufficiente, essa apre la porta a energie dal « punto di mezzo ». Parlo per simboli e per chi ha conoscenza della locazione cosmica e dei punti nel tempo e nello spazio, e perciò può capire; agli altri dico semplicemente: « Rispondi agli impulsi dell'anima ».
2. Sensibilità a ciò che emana dai « punti rimasti indietro », o a quei flussi di energia vitale che sono attivi e concentrati sotto la soglia della coscienza di veglia. Essi agitano le matasse della memoria; attirano gli sguardi retrospettivi (e l'energia dello sguardo è magica) del Punto che avanza, il Pellegrino; condizionano con abitudini antiche la rispondenza delle unità entro la forma.

3. Sensibilità perfezionata a ciò che emerge dal « punto più lontano », dapprima incosciente ma poi diretta e sintonizzata in modo consapevole - totalmente magnetica e attrattiva. Non dimenticate che uno scambio, per essere tale, dev'essere reciproco, e che i due estremi di una linea devono finire per vibrare all'unisono.

Se si riflette a quanto prima detto, circa il simbolismo e il significato dei tre occhi di cui l'uomo dispone, molto si chiarirà e il rapporto che li lega al cuore e alla gola farà capire molte cose. Gli occhi sono in relazione con i tre centri di cui s'è detto, e in senso lato con i tre centri planetari che han nome Umanità, Gerarchia, Shamballa; ma il nesso si estende ancora
 435 oltre, fino ai centri cosmici chiamati Orsa maggiore, Sirio e Pleiadi. Fra i centri planetari dianzi citati e questi loro remoti archetipi stanno tre centri sistemici che attualmente, in obbedienza alla legge dei cicli, sono Saturno, Urano e Mercurio. E fra questi si interpone un altro ternario, zodiacale, composto da Leo, Pisces e Capricornus. Ai fini del nostro studio s'impongono dunque subito questi tre triangoli:



Compresa la loro importanza, ne conseguono questioni di grande interesse. Li dò per quanto valgono per voi, ciò dipendendo dalla meta che vi attende, e dal vostro sito, nel tempo e nello spazio.

Il terzo triangolo raffigura gli scambi delle tre correnti di forza che, in questo ciclo particolare, condizionano e nettamente influenzano l'umanità ordinaria. Non scordate che il genere umano è un grande centro nella vita del Logos planetario:

- a. Capricornus designa densità, solide basi, concretezza, la montagna di Karma che grava sull'anima in lotta, o il monte dell'iniziazione che dev'essere un giorno scalato. Significa pertanto la grande forza liberatrice che da un lato avvia l'esperienza e dall'altro la conclude, per quanto riguarda l'uomo. Attualmente, è la corrente di forza predominante di questo triangolo.
- b. Mercurio apporta la mente rapida e intuitiva che interpreta l'esperienza, favorisce lo sviluppo dell'intuizione e collega l'uomo spirituale interiore all'essere umano esterno, e ne assicura l'unione futura di proposito, intento e volere. Mercurio opera nella percezione mentale quei mutamenti che consentiranno all'umanità di agire come intermediaria fra i mondi superiori e i tre regni di essa più bassi; in tal modo stabilisce la triplice attività di questo centro nel corpo dell'Uomo Celeste che tentiamo di percepire e comprendere, e che consideriamo formato dai tre livelli mentali:
 1. Mente astratta - manas puro.
 2. Il Figlio della Mente - l'anima, o manasaputra.
 3. Mente concreta - il corpo mentale,
 cui corrispondono, nell'energia-sostanza:
 1. L'occhio destro.
 2. L'occhio sinistro.
 3. Il terzo occhio.

Nel ciclo attuale è Capricornus a determinare la crisi - che è iniziatica e anche distruttiva (connessa soprattutto al regno minerale), congiunta a una crisi di percezione mentale
 437 precipitata da Mercurio. Quest'ultima, assieme alla « rovina della montagna di Karma », cui tutto il mondo partecipa, annuncia il nuovo giorno visto dalla vetta.

Con linguaggio figurato ho voluto indicarvi le tre correnti di energia che s'incrociano nel centro chiamato Umanità, e che pertanto implicano:

1. L'intelligenza attiva latente nel centro umano.
2. L'opera iniziatica di Capricornus.
3. La radianza illuminante di Mercurio.

Il combinarsi di queste energie produce un ternario di attività oggi di suprema importanza.

Il secondo triangolo è stato chiamato « dell'uomo evoluto »; è associato al regno dell'anima, quinto regno di natura, così come al quarto. E' un ternario di forze che, agendo sul terzo triangolo, ne estrae quelle unità energetiche che (per l'opera di Capricornus, di Mercurio e dell'Umanità stessa) sono pronte a subire l'influsso della Gerarchia e quindi a essere stornate in flussi di forza diversi da quelli cui finora hanno reagito:

- a. Pisces è molto potente nella vita dell'Umanità, poiché, per il volgere della grande ruota dello zodiaco, sta solo ora tramontando. Le sue energie hanno provocato in essa una vibrazione tanto forte che le consente di addossarsi con successo il compito di salvare il mondo. Pisces è segno di salvezza. E' anche segno di morte, come sapete,
 438 e questo suo aspetto corrisponde al primo attributo, distruttivo, del Logos. Naturalmente, come segno di morte è attivo al concludersi del suo ciclo, e per conseguenza semina attualmente la morte fra le forme dei tre mondi.

- b. Urano è il pianeta dell'occultismo, poiché « vela l'essenziale; nasconde ciò che si deve scoprire, e a tempo debito fa conoscere il segreto ». Oggi, per le moltitudini umane l'occultismo non esiste; ma per l'aspirante e il discepolo rapidamente diventa fonte e sistema di rivelazione, a mano a mano ch'essi acquisiscono la saggezza della Gerarchia.

Il triangolo Pesces-Urano-Gerarchia attrae magneticamente per gradi il triangolo dell'Umanità. Urano e Mercurio, combinati, sono dualità che il discepolo impara a risolvere, e ciò facendo eleva il centro dell'attenzione dal regno umano al quinto regno, la Gerarchia dell'anima. Pesces e Capricornus all'unisono, producono quei mutamenti che « traggono il discepolo fuori dall'acqua, in cui sta rapidamente annegando, e lo conducono sulla vetta donde vede l'acqua recedere. Così apprende di essere un iniziato ».

La crisi mondiale presente vedrà certamente l'intima, potentissima fusione di questi due triangoli, e la loro parziale sincronia (parziale perché, per intima che sia, non sarà l'identificazione perfetta) produrrà quell'energia sestupla occorrente alla comparsa della nuova, sesta razza umana, e di quella epoca nuova che vedrà i rapporti umani distinti ovunque da cameratismo e fratellanza.

Il primo triangolo è composto dai reciproci scambi di 439 energia fra Leo, Saturno e Shamballa. Il suo potere, naturalmente, è sentito in modo più diretto nel triangolo della Gerarchia che in quello dell'Umanità. Quelle tre energie (per agevolarne la comprensione e allo scopo di semplificare) sono anche chiamate « triplice energia di VOLONTÀ »:

1. Volontà di auto-asserzione. Leo.
2. Volontà di sacrificio. Pisces.
3. Volontà di scegliere. Capricornus;

infatti, la forza di Shamballa è la base degli altri due triangoli ed il serbatoio ove le energie di queste tre costellazioni confluiscono e si fondono in un'unica espressione di volere, e pertanto funge da custode del proposito divino. I triangoli della Gerarchia e dell'Umanità reagiscono sempre meglio a Shamballa - il primo con grande potenza, il secondo per gradi. Il primo triangolo, fondamentale, è occulto nel vero senso del termine anche per un provetto occultista e per la maggioranza dei componenti la Gerarchia. Poco dunque se ne può dire, perché anche un discepolo molto progredito ha in sé poca possibilità di capirlo veramente. Quanto se ne dice deve dunque per forza di cose rimanere accademico e teorico:

440

- a. Leo, volontà di manifestare che spinge l'Entità auto-cosciente, è la chiave dell'intera questione dell'esistenza consapevole di sé, sia essa di un Logos planetario, di un gruppo o d'un uomo. L'auto-coscienza dell'uomo è inerente al pianeta, che è l'espressione vivente di un Essere perfettamente conscio di Se stesso. L'uso della volontà tramite il centro di Shamballa implica l'uso consapevole fattone dal Logos planetario; nel mondo degli uomini ciò suscita oggi rispondenza in termini di volontà, sia elevata che inferiore. L'uomo di forte volontà (caparbio) reagisce a questa forza di Shamballa meglio del discepolo, armonizzato con la vibrazione più blanda della Gerarchia. Ripeto però che la forza « Leo » veniente da Shamballa comincia oggi a penetrare nell'umanità in modo più diretto, anziché tramite la Gerarchia come finora. Le implicazioni sono ovvie.
- b. Saturno. Quest'energia soprattutto appresta circostanze favorevoli per la Gerarchia e i discepoli. Il detto per cui « Saturno è il pianeta del discepolato » è sostanzialmente esatto, perché l'uomo comune, se non in gruppo, non è soggetto al suo influsso in modo altrettanto potente. Poiché la Gerarchia — in quanto gruppo — è impegnata

in una grande crisi di approccio a Shamballa, analoga a quella in cui si dibatte l'Umanità odierna, alla ricerca di contatto con la Gerarchia. Due crisi pertanto travagliano questa e quella, con reazioni reciproche, e — se superate a dovere — produrranno allineamento, o integrazione, e quindi afflusso molto più abbondante di energia divina. Sono « approcci » (cioè « trazioni » magnetiche) entrambi condizionati da Saturno; sull'Umanità l'attrazione è esercitata dalla Gerarchia - senza la quale essa non è oggi in grado di superare la crisi, né di affrontarla correttamente. E' cosa da rammentare, e che dovrebbe indurre discepoli e aspiranti ad affrettare l'opera loro, intesa a liberare l'umanità e a provocare un intervento di- 441
vino. Quest'ultimo deve giungere *tramite la Gerarchia*, a scanso di effetti troppo distruttivi. Ai tempi dell'Atlantide, l'ultimo grande intervento si verificò proprio direttamente da Shamballa, e ne conseguì la distruzione parziale di intere regioni e continenti.

Questi tre triangoli di energia sono dunque da considerare come fondamentali e decisivi in tutte le vicende del mondo, e produttori di eventi. Ecco perché ho voluto esaminarli, mentre tentiamo di comprendere questa scienza astrologica primaria.

2 - TRIANGOLI DI FORZA - PIANETI

Vi sarà chiaro che, connesso a questi triangoli semplici, compare un intreccio di altre figure triangolari, ad esempio *Leo-Pisces-Capricornus*, e quella che collega i pianeti relativi: *Saturno-Urano-Mercurio*. Sono due triangoli che riversano oggi le loro correnti di forza nei tre centri planetari, a vivificare e stimolare dunque il triangolo *Shamballa-Gerarchia-Umanità*. A sostegno di tutti e tre sta poi un triangolo cosmico, da

cui sgorgano i tre fiumi di energie che li attraversano, condizionando in tal guisa tutti i regni di natura: *Orsa maggiore-Sirio-Pleiadi*. Tutto ciò riassume semplicemente quanto esposto nelle pagine che precedono, e mostra i rapporti fra quattro triangoli di energia.

Per il cultore dell'astrologia esoterica sono notevoli anche alcune altre questioni minori, che si possono esaminare in breve a proposito di questi triangoli *fattivi*, termine usato per accentuarne l'opera condizionante, e potente nel determinare risultati. Nel ciclo in cui viviamo, tutti gli effetti assumono importanza inconsueta, che s'imprime in modo altrettanto insolito nella coscienza umana.

- 442 1. Saturno, per cui l'energia fluisce da Leo, tramite Shamballa, nell'Umanità, regge due decanati di Capricornus. Ciò spiega l'enorme potenza ch'esso sviluppa al presente nel triangolo dell'Umanità. Con l'impeto della sua energia spezza le condizioni esistenti, e quindi consente a Mercurio un'azione più decisa. Rimosse che siano le ostruzioni, la visione sarà percepita in modo più intuitivo.
2. Leo è uno dei segni di nascita; nascita della coscienza di sé, come già sapete. Anche Capricornus lo è, in quanto è un aspetto di uno dei bracci della Croce Cardinale - quella che inizia o pone in essere. Ciò ha un nesso profondo con l'umanità. E' la nascita di due consapevolezze diverse: l'auto-coscienza e la coscienza Cristo, alimentate dalla forza « Leo » che Saturno riversa sull'Umanità, ponendola così in rapporto più rigoroso con Shamballa mediante Capricornus, che agisce tramite Mercurio.

A questo punto sarà bene sostare per rispondere a una domanda perfettamente legittima che nasce nella mente di chi, oggi, studia e pensa con serietà: « a che servono queste notizie astruse e astratte per un mondo angosciato e agonizzante? ». Quanto impartisco per preparare l'astrologia del futuro avrà massimo effetto in un tempo assai posteriore alla guer-

ra, quando rifiorirà il campo del servizio e gli uomini avranno tempo per pensare e riflettere. Oggi forse si serve il mondo in misura maggiore che mai, ma ci si limita ad abolire la schiavitù e ad alleviare le sofferenze, che sono le forme d'aiuto 443 più fisiche. Il servizio di cui parlo è un processo educativo che produrrà la nuova civiltà con le sue culture. Avrà per base tutte le conoscenze passate e presenti, ma depurate di ciò che ha causato i disastri odierni, almeno per quanto possibile. Il che significa una futura graduale utilità del sapere relativo alle potestà occulte, capaci di mostrare le linee di minor resistenza al bene emergente e le crisi che inevitabilmente attendono sulla via della ricostruzione. Ma dalla considerazione di questi argomenti può derivare un gran bene sin d'ora, purché il lettore non si accontenti di studiare (per evadere dall'angoscia del presente), ma accompagni la comprensione delle cause e delle condizioni con lo sforzo strenuo di soccorrere in modo pratico e nettamente fisico.

Il fatto principale che assume rilievo, testimoniato da tutto quanto ho detto, è questo: le condizioni del mondo di oggi — precipitate dall'ignoranza e dall'avidità umane — sono ciononostante condizionate in modo fondamentale dalla volontà-di-bene che è la principale qualità delle energie e delle forze emesse dalle grandi Vite in cui tutto ciò che esiste vive, muove, ed è. La Legge dell'Universo (e che è la legge, se non l'attuarsi dei Loro propositi, impulsi e disegni?) impone in eterno il bene generale, e nulla può impedirlo; chi infatti potrebbe arrestare le energie che piovono sul pianeta e l'attraversano? Ma nello stesso tempo, pur affermando ciò, voglio dire che l'atteggiamento comune a molti studiosi che per forza di cose prendono parte agli eventi generali, e cioè che « la Legge e il Karma dei popoli sono tali, e tale il loro destino prestabilito », è tutt'altro che giusto. Essi credono 444 — talora sinceramente — che non c'è altro da fare che attendere i risultati, che Karma e fato si adempiano. Allora, e solo allora, tutto sarà bene. Ma dimenticano che il Karma si com-

pie in modo proporzionato alla forma su cui agisce, e che dove è quiescenza, dove le condizioni sono statiche, il processo è molto lento; in tal caso la vita chiusa nella forma non sperimenta il necessario, vigoroso risveglio; è quindi inevitabile che il processo si ripeta finché non susciti attività e rispondenza. Il che comporta *resistenza alle apparenti esigenze karmiche, e ne consegue la liberazione*. Solo resistendo al male (e in questo periodo del mondo e nel kali-yuga, come lo si chiama in Oriente, è un'attitudine essenziale e indispensabile) si perviene ad esaurire il karma. I tre mondi dell'esperienza umana sono ancora retti dalla luce della materia, e il « fuoco d'attrito » deve ardere ciò che offusca il crescente fulgore del fuoco solare. Quest'ultimo — visto come radianza e idealismo trascendente — è riconosciuto da seguaci poco intelligenti, ed è appunto il loro rifiuto di cooperare in queste contingenze karmiche che prolunga un simile stato di cose crudele e penoso, e che li sprofonda nell'illusione. Il problema del mondo in termini materiali si semplifica quando si riconosce il dualismo essenziale degli avvenimenti. E' un pensiero che raccomando a tutti gli studiosi, con il consiglio di basare il loro ottimismo sull'ampiezza delle vedute, confermate dal firmamento e dall'attività stellare, per sentirsi sicuri che queste tragiche situazioni avranno fine.

445 E' interessante che il settimo Raggio, dell'Ordine cerimoniale, opera tramite Urano, che oggi trasmette alla Gerarchia energia pervenuta da Sirio e passata per Pisces. Da quel « punto mediano » penetra nel gruppo ricettivo composto dagli aspiranti e dai discepoli alle cui mani e cuore è affidato il grave compito di riorganizzare e ricostruire le strutture del mondo demolite. I Conoscitori hanno talvolta indicato il settimo raggio con un nome peculiare: « Raggio del pudore rituale ». Esso favorisce e inaugura l'avvento di un nuovo ordine mondiale, basato sull'impulso e sull'aspirazione spirituali, sulla libertà mentale, sulla comprensione amorevole e su un ritmo fisico che consente la piena espressione creativa. Per

ottenere ciò, l'energia di Shamballa (che incorpora la volontà-di-bene) è miscelata e fusa con quella organizzante del settimo raggio e inviata all'umanità sulla corrente d'amore emessa dalla Gerarchia. Pisces presiede a quest'opera della Gerarchia, poiché l'aspetto suo più alto che oggi l'umanità sia in grado in qualche modo di conoscere è appunto quello dell'Intermediario. E' l'energia della mediazione, dei giusti rapporti. Oggi come non mai, la Gerarchia « trasmette come Intermediaria » fra:

1. L'Umanità e la volontà di Dio. La rivelazione del vero senso e dell'intento di quel volere, che scorre celato in tutti gli eventi del mondo, è ora più necessaria che mai. La si otterrà stringendo i rapporti fra Gerarchia e Umanità.
2. L'Umanità e il suo karma, poiché è altrettanto indispensabile che siano chiaramente comprese le leggi per trasmutare il karma in un bene presente e positivo.
3. L'Umanità e il male cosmico, da millenni concentrato in quella che si è chiamata la Loggia Nera. Ma ogni speculazione che riguardi questo centro e le sue attività sono inutili e pericolose.

Quest'ultimo fatto è la causa degli attacchi sferrati ovunque contro la Massoneria durante questo secolo. Quell'Ordine - inadeguato e corrotto, e colpevole di aver troppo insistito su certi simboli — è ciononostante un seme e un germe di future imprese ispirate dalla Gerarchia, quando simili opere — in tempi a venire — saranno esternalizzate in Terra. La Massoneria è governata dal settimo raggio, e quando si saranno prodotti certi importanti mutamenti, e lo spirito, e non solo la morta lettera, della Massoneria sia compreso, comparirà una nuova forma di azione gerarchica, contribuente a restaurare i Misteri antichi e sacri nel seno del genere umano.

L'energia di Urano, che piove sull'umanità e l'attraversa, vi determina l'impulso a condizioni migliori, a forme più

adeguate di vita occulta ed esoterica, e ad amalgamare in modo più perfetto l'uomo interiore e l'esteriore. Questa è una fra le ragioni per cui si dice sovente che la Luna vela Urano. La si usa molte volte come schermo quando si intende Urano. Oggi essa è un mondo morto, proprio perché la forza di Urano fu tanto potente in tempi remotissimi, quando sulla Luna esistevano forme viventi, che fu necessario evacuarla in modo totale e definitivo e trasferirne la vita sulla Terra. Oggi non è necessario fare altrettanto, poiché la coscienza dell'umanità è tale per cui questi mutamenti si possono realizzare senza ricorrere a simili drastiche misure. Ma è la forza di Urano che causa le migrazioni in atto nell'Europa e in Gran Bretagna, e il continuo flusso di genti dall'Oriente all'Occidente, dall'Asia all'Europa — ai primordi della sua storia — e da questa all'emisfero occidentale in tempi più recenti.

447 A chi studia l'intreccio di questi triangoli sarà chiaro che il combinarsi degli influssi di Sirio, Leo ed Urano è stato ora molto necessario per favorire e produrre le condizioni che consentiranno all'umanità — fermamente guidata dalla Gerarchia — di assumere la prima iniziazione e « partorire il Cristo », rivelando alla luce del giorno l'Uomo interiore, spirituale. In Leo appunto l'uomo subisce i processi preparatori per quell'evento. Trova se stesso e si fa auto-cosciente; giunge ad essere un discepolo intelligente; formula un programma conscio e soggettivo, sospinto dal premere costante del Cristo vivente interiore; a poco a poco esaurisce ed annulla le pretese e i desideri inferiori. E' un ciclo di esperienza seguito da una vita dolorosa dedicata al riorientamento cosciente - fase in cui si equilibra e comincia a « stare nell'Essere spirituale », proprio per effetto delle prove costantemente subite. In fine, egli è pronto *alla prova e all'abbraccio del fuoco, che precedono la prima iniziazione*. Oggi l'Umanità è in questo frangente. Quando (come ora) Urano aggiunge il suo potere agli altri influssi e nello stesso tempo il settimo raggio è in grande fase attiva sulla Terra, è disponibile l'energia

necessaria per precipitare la crisi iniziatica e suscitare un grande risveglio ritmico. Gli astrologi osserveranno con interesse combinazioni analoghe in oroscopi individuali.

Non si dimentichi che Leo segna il culmine del compimento per l'anima *umana*, il che oggi è stimolato dalla forza di Shamballa fluente nell'umanità. E' un flusso che continuerà l'opera sua portatrice di crisi finché nell'Era dell'Aquario che rapidamente sopraggiunge, la concentrazione tipica del nativo di Leo (dovrei forse dire l'egotismo) muta nella coscienza espansa e nell'attitudine decentrata dell'uomo di Aquarius. 448

Nell'epoca dominata da Aquarius il potere di Venere domina nell'ultimo decanato. Già l'ho detto a proposito di quel segno. Ma sulla ruota che gira all'inverso, il discepolo e chi è orientato allo spirito, subiscono l'influsso di Venere quale reggente del primo decanato; rammentatelo. Quel pianeta, si dice, causò il nascere della coscienza individuale nell'uomo - assieme ad altre energie e altre forze. Nell'era di Aquarius, tornerà ad esercitare la stessa influenza, stavolta però l'individualismo accentuato e la conscia realizzazione del sé saranno subordinati ai primi sintomi di una coscienza espansa per tutta l'umanità - quella della responsabilità collettiva. La si potrebbe forse meglio descrivere dicendo « individualismo di gruppo ».

Pertanto, dietro tutti questi eventi si scorgono le linee indistinte di un triangolo minore, in cui si fondono le energie di tre pianeti:



Ne deriva il combinarsi di tre energie:

- Terzo Raggio - Intelligenza attiva
- Settimo Raggio - Magia, o Ordine rituale
- Quinto Raggio - Mente concreta.

449 Si può osservare che quest'insieme di energie, quando agisce sull'anima di primo raggio della nazione germanica, (e quindi reagente a Shamballa) e sulla sua personalità, che è di quarto raggio, produce gran parte dell'attuale conflitto, poiché la reazione di quel popolo (guidato dai suoi capi odierni) è stata materiale e non spirituale.

Sarà bene che lo studioso rilegga le pagine precedenti, relative ai segni Leo-Pisces-Capricornus, per ben comprendere la natura, la qualità e le virtù di questo grande triangolo che guida oggi l'umanità sulla via del ritorno. A questo proposito è anche opportuno rammentare che questa serie di triangoli ora analizzati agisce sulla *coscienza* umana, e vi produce mutamenti. L'altro gruppo di triangoli composto dall'Orsa maggiore, da Sirio e dalle Pleiadi, riguarda invece lo *spirito* della vita planetaria, dell'umanità e degli altri regni di natura. L'umanità ha un ruolo preminente in rapporto a questi triangoli, perché ha il destino di trasmettere la vita ai regni inferiori. Non tratterò di questi triangoli di forze sublimi, poiché non è possibile reagirvi in modo cosciente prima della terza iniziazione. Mi limito a menzionarne l'influenza, perché vi rendiate conto che in realtà non ci sono discrepanze o contraddizioni. Poc'anzi ho enumerato anche altri triangoli d'energia, derivanti dalle tre costellazioni principali, e anche in questo caso non c'è contraddizione. Si tratta di un insieme di tre gruppi di triangoli — nove in tutto —, con analogie e rapporti minori che li interconnettono, e punti di
450 fusione, che contiene, in un « mistero di potenze », tutta la evoluzione dell'uomo - passata, presente e futura. Vi è narrato lo spostarsi della sua attenzione, il disegno caleidoscopico della storia, le sue fusioni ricorrenti, e il suo continuo procedere, con modalità variabili, verso una rivelazione ultima.

Voglio concisamente farvi notare che, come prevedibile, gli influssi di Leo-Pisces-Capricornus, che dominano la situazione attuale del mondo tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità, agiscono inoltre potentemente sull'individuo, anche se sono

sovente inavvertiti. Inducono mutamenti nei suoi centri e nel punto focale dei suoi interessi, proprio come hanno determinato variazioni corrispondenti nei tre centri planetari. A questo proposito si possono affermare alcuni concetti notevoli:

1. L'influsso di Capricornus, tramite Mercurio, sarà preminente nel regno umano - che è uno dei centri del pianeta.
2. Il singolo discepolo pertanto reagirà con grande facilità a quel potere. Sarà come una linea di minor resistenza, un'offerta di occasioni favorevoli, ma anche possibilità di gravi insuccessi, se usato malamente. La rispondenza, se giusta, avvicinerà il discepolo alla porta dell'iniziazione; se errata lo ricaccerà negli abissi della concrezione e cristallizzazione.
3. I discepoli che reagiranno a questi influssi saranno certamente e notevolmente condizionati dai loro raggi, sia egoico che personale. Quelli di primo raggio, ad esempio, risponderanno all'energia di Shamballa, proveniente da Leo e Saturno, più facilmente che quelli di secondo. E questi, a loro volta, reagiranno in modo più rapido e consistente alla Gerarchia, che trasmette le energie di Pisces e Urano.
4. Tutto ciò dimostrerà natura e qualità di reazione dei discepoli appartenenti ai Raggi 1, 3, 5, 7 e 2, 4, 6, ed è cosa questa da ricordare, poiché vale non solo per essi, ma per tutti gli uomini e i popoli. 451
5. Quale sarà la risposta, tale sarà l'attività evocata nei centri, o in un centro. Ma — ed è importantissimo — tutti i discepoli devono oggi reagire soprattutto e con deliberazione all'influsso della Gerarchia e delle energie che trasmette. Come regola generale, la forza di Shamballa (specie per i discepoli dei raggi 1, 3, 5, 7) sarà impulso di natura personale. Ne dovrebbe risultare, secondo il previsto, uno stimolo per il centro del cuore, e conse-

guente controllo sul plesso solare. Il cuore deve dominarlo attirandone a sé le energie.

6. Non è ancora giunto il momento in cui il discepolo possa senza pericolo connettere fra loro il centro della testa e quello alla base della spina dorsale, in risposta definita e cosciente a forza di Shamballa. Ma quando possa accadere in modo spontaneo, normale e naturale e per via dello sviluppo del discepolo, può e deve essere permesso, purché manchi l'intento deliberato, e la vita personale sia scrutinata e controllata con cura meticolosa.
7. Il risveglio del centro ajna, che comporta per conseguenza il controllo cosciente del centro della gola, è inevitabile, purché il discepolo osservi due prescrizioni. Potrà in questo caso creare in modo consapevole, corretto e senza pericolo:
 - a. Orientamento cosciente verso l'anima e la Gerarchia.
 - 452 b. Amore intenso per l'umanità, attivo e basato sulla percezione mentale e sulla comprensione intuitiva, e non sulle reazioni emotive.
8. Se tutte queste condizioni sono rispettate, l'afflusso delle energie produrrà lo stimolo e il risveglio necessari.

Questo è quanto posso dire circa la risposta dei centri dell'essere umano all'attività di quelli planetari, stimolati dal sistema solare e dallo zodiaco. Questo non è un trattato destinato alla singola preparazione dei discepoli, ma un tentativo di mostrare gli scambi cosmici, zodiacali, sistemici, planetari e umani, che in sé costituiscono un Tutto grande e vivente - espressione di un Essere di Cui solo sappiamo che l'amore e la volontà-di-bene, espressi tramite la Mente Universale, sono le note peculiari, che crescono di continuo per gloria e fulgore.

3 - TRIANGOLI E CENTRI

E' necessario rammentare che tutti gli influssi che piovono sull'individuo o sull'umanità intera passano per l'uno o l'altro dei centri planetari, o sono da questi trasmessi. Poco ne ho detto, salvo menzionare i tre principali, Shamballa, Gerarchia, Umanità:

- | | | |
|--|-------------------------|----------------|
| 1. Shamballa . . . Potere. Proposito . . . | Centro della testa pla- | Volontà diret- |
| | netario | tiva. |
| 2. Gerarchia . . . Amore. Saggezza . . . | Centro del cuore pla- | Amore diret- |
| | netario | tivo. |
| 3. Umanità . . . Intelligenza | Centro ajna planetario | Mente diret- |
| | | tiva. |

Ne restano da considerare altri quattro: i centri planetari della gola, del plesso solare, il sacrale e la base della spina dorsale.

Nella vita del Logos planetario — ma anche nell'uomo, 453 microcosmo del macrocosmo — certi centri sono più attivi e vibrano in accordo con impulsi sistemici meglio di altri. Nel caso del nostro Logos planetario, i cinque fuochi di energia più vivi e vibranti sono il centro della testa, l'ajna, i centri del cuore, del plesso solare e della gola. Il sacrale sta lentamente calando sotto il livello della coscienza *logoica*, mentre quello alla base della colonna vertebrale è quasi del tutto quiescente, tranne per gli effetti del prana sulla vita della forma, che vi ingenera volontà-di-vivere e sopravvivere, e vi infonde energia. Ciò vi dà un'idea dello stato del nostro globo nella grande famiglia del sole, e spiega perché non sia un pianeta sacro. Infatti, nessun pianeta è tale se il centro alla base della spina (in senso simbolico) non è ridesto e non sia stata compiuta la grande fusione di energie che ne risulta. Mi riferisco con ciò alle condizioni del periodo attuale, allo stato di cose presente nella quinta razza-madre, l'Ariana. Chi ha letto

le mie opere e *La Dottrina Segreta* tenga a mente che quelle che paiono contraddizioni lo sono solo nel Tempo, e quando questo elemento sarà compreso per quel che è, e si sappia a quale ciclo specifico applicare le varie informazioni, quelle che sembrano inesattezze scompariranno.

Quanto vale per l'umanità della terza razza-madre, ad esempio, può non valere per la quinta. Occorre quindi studiare e raffrontare, riflettere e applicare la Legge di Analogia, sapendo che quando la coscienza più espansa e inclusiva dell'iniziato sostituirà l'attuale consapevolezza umana, quei punti controversi saranno chiariti; assumeranno la loro vera consistenza e le contraddizioni cadranno nel nulla.

Il centro planetario che corrisponde a quello chiamato « base della spina » nell'uomo non sarà ridesto che al tempo della settima razza-madre, e solo quando sia stabilito il giusto rapporto fra i centri planetari della gola e sacrale (questo ultimo connesso al regno animale) ed entrambi vibrino in modo corretto e armonico.

Nel primo volume di questo trattato ho già accennato ai centri planetari e ai raggi che li governano. E' bene richiamarli, perché sono connessi alla Scienza dei Triangoli. Notate che i tre regni di natura inferiori compongono un triangolo di forza e in essenza ne riflettono un altro, planetario. Sarà quindi opportuno riesporre, in forma di tabella, alcuni di questi influssi principali - sono infatti, per ora, poco più che semplici influssi. Ma una questione ha un certo rilievo. Ho detto che l'Umanità corrisponde, nella vita del pianeta, al centro ajna dell'uomo singolo. Dianzi ho affermato che il quinto raggio, della Conoscenza concreta, è connesso all'ajna, e pertanto, per questo ciclo, si ha:

Umanità . centro ajna planetario . 5° Raggio . 5ª Razza-madre.

Pertanto nell'uomo cinque centri sono in fase di rapido risveglio. Sono rapporti che si corroborano a vicenda, ma so-

lo se visti nel complesso del ciclo maggiore. Vi fu un tempo in cui l'Umanità corrispondeva al centro planetario del plesso solare, e vi sarà un futuro in cui la sua ricettività si traslerà nel centro del cuore planetario; quando sarà così, la Gerarchia sposterà il punto focale della propria ricezione nella 455 sfera d'influsso di Shamballa.

La presenza del loto a dodici petali nel centro più elevato del capo (che connette fra loro il centro del cuore e l'anima sul suo piano), garantisce questa traslazione. Sono dunque da ritenere queste relazioni:

- I. Centro della testa . Shamballa 1° Raggio . .
Razze 1^a e 7^a . . . La méta: Volontà.

Energia vitale. Sintesi.

Sette centri desti e operanti.

Nella prima razza è vivo, ma vibra debolmente.

Nella settima, è perfettamente ridesto.

- II. Centro del cuore . Gerarchia 2° Raggio . .
6^a Razza La méta: Amore.

Energia di identificazione. Fusione.

Sei centri sono attivi.

Punto focale della coscienza egoica divina.

Quinto regno, di Dio.

- III. Centro Ajna . . . Umanità 5° Raggio . .
5^a Razza . . . La méta: Intuizione.

Energia dell'Iniziazione. Sviluppo dell'inclusività.

Cinque centri in rapido risveglio.

Punto focale della personalità.

Regno umano.

detto nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Un terzo poi può essere indicato solo come sviluppo del proposito divino sul suo livello; ma l'umanità non ne ha al momento la minima idea, perché la sua coscienza dimora ancora nell'ambito del suo proprio regno di natura; la Gerarchia tenta invece di reagire a questa forma di energia.

C'è un altro argomento interessante cui voglio far cen- 457 no, e che è poco compreso in genere dagli studiosi di occultismo. Si tratta di quegli sbocchi di energia planetaria mediante i quali si determinano effetti grandi e generali nella vita fenomenica del globo. Nell'epoca attuale, della quinta razza-madre, ne esistono solo cinque, almeno per quanto riguarda l'umanità; e che questa vi reagisca è dimostrato dalla relativa importanza che hanno assunto nel determinare gli eventi e le vicissitudini del mondo. Nel sito di questi sbocchi di forza spirituale, si trova sempre una città di importanza spirituale. Esse sono:

1. Londra, per l'impero britannico.
2. New York, per l'emisfero occidentale.
3. Ginevra, per tutta l'Europa, Russia inclusa.
4. Tokyo, per l'estremo oriente.
5. Darjeeling, per l'India e l'Asia centrale.

A questi se ne aggiungeranno altri due, ma il tempo non è ancora venuto. L'energia di cinque raggi si riversa in questi luoghi e nelle regioni limitrofe, e condiziona il mondo umano, provocando effetti di importanza planetaria e decidendo il corso degli avvenimenti. La storia e le vicende attuali confermano il ruolo importante svolto dai primi quattro. L'effetto della forza che agisce tramite Darjeeling, invece, non è altrettanto evidente, ma quel centro è di primaria importanza distributiva per la Gerarchia, e in particolare per quelli tra i suoi Membri che seguono e curano le vicende dell'umanità in questi tempi gravi e critici.

Questi cinque punti focali di energia condizionante compiono, con i loro scambi reciproci, due triangoli di forza:

- 458 1. Londra - New York - Darjeeling.
2. Tokyo - New York - Ginevra.

Ginevra e Darjeeling sono i due centri in cui pura energia spirituale penetra più abbondante che negli altri, e quindi sono l'apice dei rispettivi triangoli. Hanno influsso più soggettivo che Londra, New York e Tokyo. Tutti insieme, sono oggi cinque centri di energia « propellente ».

E' opportuno sappiate inoltre quali sono i raggi e i segni astrologici che li governano, per quanto se ne possa dire e rivelare al momento. Non dimenticate infatti che i raggi della personalità variano da un'epoca all'altra, per luoghi e città, proprio come per gli individui:

R A G G I

	<i>Città</i>	<i>Anima</i>	<i>Personalità</i>	<i>Segno</i>
1.	Londra	5°	7°	Gemini
2.	New York	2°	3°	Cancer
3.	Tokyo	6°	4°	Cancer
4.	Ginevra	1°	2°	Leo
5.	Darjeeling	2°	5°	Scorpio

Se studierete questi dati raffrontandoli ad altri già impartiti, relativi ad altre nazioni e città, vedrete i mutui scambi che oggi emergono nelle vicende mondiali come inevitabili effetti dell'azione di queste forze ed energie. L'uso fattone può essere scorretto, e allora causa separazioni e disordini, o giusto, e allora produce armonia e comprensione - ma l'energia rimane, e in ogni caso deve produrre i suoi effetti. Proprio come nella vita dell'individuo, uno o l'altro dei due

raggi deve prevalere e governare, nel gioco fra la vita dell'anima e della forma. Se l'individuo, o il popolo, è orientato in senso spirituale, l'energia darà buoni frutti, tenderà ad attuare il piano divino, e sarà nettamente costruttiva. Ma se prevale la forza dell'aspetto personalità, sarà distruttiva e d'ostacolo al manifestarsi dell'intento divino. Ciononostante, anche le forze demolitrici finiscono per compiere il bene, poiché la direzione del decorso evolutivo è inalterabile. Può solo essere accelerato o rallentato secondo il proposito, l'aspirazione e l'orientamento dell'entità (uomo o popolo); può esprimere egoismo personale o l'intenzione dell'anima, ma la tendenza a migliorare finirà per trionfare inarrestabile. 459

Chi studia la Scienza dei Triangoli deve tenere a mente che in ogni triangolo uno dei vertici è quello che emette la energia dinamica o condizionante - e ciò in qualsiasi crisi o « evento di coscienza ». Durante il ciclo (grande o piccolo, primario o secondario) ch'esso controlla, gli altri due vertici sono ricettivi ed in termini esoterici si considerano espressioni di forze. Pertanto ogni triangolo incorpora una sola energia fondamentale, e due forze secondarie. Questa è una proposizione di primaria importanza, e formula una legge osservata in tutti i ternari energetici attivi nel tempo e nello spazio. Si ha dunque:

1. Un centro che emette energia.

Espressione dinamica di intento periodico.

Energia di raggio, positiva, qualificata, diretta all'esterno.

Energia cosmica, zodiacale, sistemica, planetaria.

Base della manifestazione ilozoica (cioè vivente).

2. Un centro di forza ricettivo.

Espressione evocante dell'energia propellente originale.

Sintesi di due forze, d'emissione e ricettiva.

Energia secondaria, qualificata, determinante.

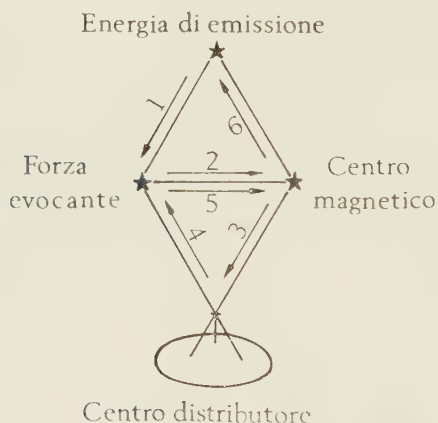
Energia motivante, fusa, né positiva né negativa.

3. Un centro responsivo di energia negativa.

Centro primario, che completa l'asserzione dell'energia emittente.

Responsivo soprattutto al secondo vertice.

Causa di violento contrasto fra i due vertici della base.



Questo centro distributore può essere un sistema solare, considerato come un centro cosmico, oppure un pianeta, cioè un centro sistemico, oppure uno dei centri planetari suddetti, o un popolo, o un uomo, o un centro del suo corpo eterico.

L'analisi accurata di queste correnti energetiche rivela la esistenza di due moti principali:

I. Discesa di energia dal centro emittente:

1. Quest'energia si mescola con quella del centro ricevente, che la qualifica.

461

2. Viene ritrasmessa, con effetti evocativi, in un secondo centro o vortice di ricezione.

Nota. - Manca ancora, per il momento, un lato del triangolo.

3. L'attività delle tre energie (o meglio dell'energia e delle due forze) procede allora in questo modo:
 - a. Evoca e vivifica un triangolo secondario e riflesso.
 - b. Scorre lungo un lato di quest'ultimo e suscita un'espressione nel piano fisico.
 - c. Produce manifestazione, qualità e attività.
 - d. Forma un accumulo di energie discendenti ed equilibranti.

E' un argomento molto astruso, che si schiarisce alquanto se si pensa che questo diagramma e queste proposizioni descrivono la nostra storia involutiva ed evolutiva. Raffigurano gli scambi fra la vita della monade, l'energia dell'anima e la forza della personalità, focalizzate sul livello fisico, a produrvi manifestazione ed apparenza.

II. Risalita dell'energia qualificata verso la fonte d'emissione, al vertice superiore del triangolo principale:

1. I due triangoli (Reale e irreale) sono così completi. La costruzione dell'antahkarana è un aspetto di questo compimento. Si tratta delle sue ultime fasi, elaborate dall'iniziato.
2. La forza, dal triangolo secondario, riflesso nei tre 462 mondi dell'attività umana (o cinque, se si tratta dell'evolversi dei componenti la Gerarchia) viene ritrasmessa in quello stesso vertice, alla base del triangolo superiore, che ricevette l'energia originaria.
3. Due vertici sono dunque primari nel triangolo superiore:
 - a. L'emittente.
 - b. Il ricevente, cui accedono sia l'energia principale che le forze inferiori. E' chiamato l'anima del triangolo, ed è sempre quello che registra

la coscienza. E' pertanto produttore di crisi, poiché il punto ove concorrono energie diverse è sempre fonte di crisi nella vita esteriore.

Le crisi di cui si parla sono quelle iniziatiche, e ciò vale per uomini, popoli e umanità tutta. Il triangolo superiore, fluendo nell'inferiore ed emergendone, produce « istanti nel tempo ed eventi nello spazio che nella vita dell'anima causano episodi in cui la forza diventa energia, e questa vita ». Uno appunto di queste crisi si sviluppa oggi nell'esistenza del genere umano.

Più non posso dirne. L'argomento è troppo vasto, astruso e complesso. Ma quanto ho esposto dovrebbe bastare per
463 rischiarare un poco questa scienza intricata. Riassumendo:

1. Le tre energie del « triangolo superiore », sono, rispettivamente: energia d'emissione, energia evocativa, energia magnetica.
2. Le tre energie del « triangolo inferiore o riflesso » sono, rispettivamente: forza ricettiva, distributiva, e critica.
3. I due triangoli hanno in comune una base e due vertici. Quando l'opera è compiuta, la base è composta da due correnti d'energia miscelate, che esprimono l'energia di entrambi i triangoli.
4. Uno dei vertici (quello magnetico) causa involuzione e discesa durante la formazione del triangolo inferiore. In seguito — come miscelatore — provoca la risalita di tutte le energie alla fonte di emissione.

Il lettore ricordi inoltre che — per la grande Illusione — i triangoli sembrano incompleti durante il processo evolutivo. Ma la verità è che nell'Eterno Ora i tre lati dei triangoli esistono e persistono perennemente. Il problema è tale solo nella coscienza del processo esaminato, non nella Realtà.

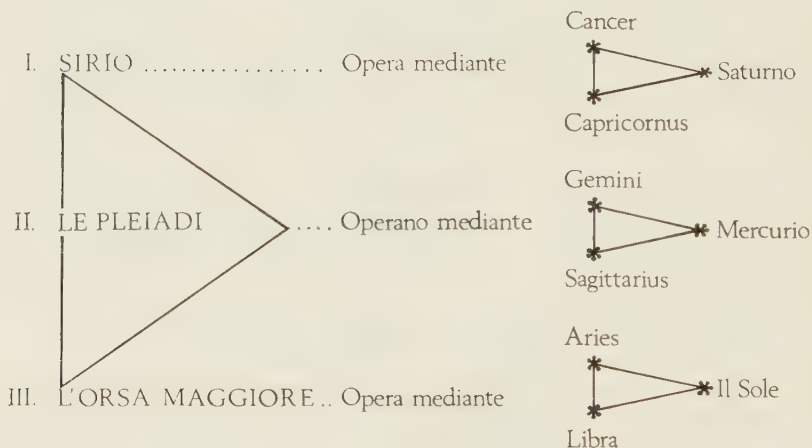
5. Si noti infine che:

- a. Le moltitudini umane esprimono l'energia che scende dal *centro magnetico*. Si indirizzano, giustamente, in basso, nell'esperienza e nella manifestazione fisiche.
- b. Aspiranti e discepoli in prova rispondono alla tra- 464
zione esercitata dal *centro evocativo*. Il loro impulso tende al sentiero del ritorno.
- c. I discepoli accettati e gli iniziati rappresentano il mutuo scambio lungo la base comune, fra il vertice evocativo e il magnetico.
- d. Gli iniziati di ordine superiore e i Maestri usano ed esprimono l'energia miscelata nel centro magnetico. Ritornano, o rispondono, al vertice d'emissione.

In tal modo si completa questa figura sestupla, composta dal triangolo soggettivo e dall'oggettivo.

Non è evidentemente possibile esaminare tutti i triangoli d'energia operanti sulla Terra e che, incidentalmente, agiscono con potenza sull'umanità. Sono numerosissimi. Ma si può per lo meno tentare di considerare alcune relazioni triangolari, per precisarne poi il ruolo nell'oroscopo planetario o individuale. Nell'astrologia del futuro, che sarà quella della anima, le dodici case (cui ora si annette tanta importanza) riscuoteranno meno attenzione, sostituite dalle tre Croci. Queste, sommate assieme, hanno dodici bracci, e la massima importanza sarà proprio riconosciuta all'energia che fluisce da essi, e al posto che occupano nell'oroscopo. Tornerò a soffermarmi su questo argomento. Le dodici case riguardano la personalità. I quattro rami di ogni Croce riguardano l'anima, il cui oroscopo dipende dal modo in cui essi vi appaiono, o vi mancano. Nell'oroscopo di un Maestro sono presenti tutte 465 le dodici influenze delle Croci. Pertanto sarà utile indicare quali costellazioni specialmente concernono lo sviluppo della coscienza e della comprensione spirituale.

Il Triangolo cosmico primario opera oggi soprattutto tramite sei costellazioni, e — sempre in questo momento — quelle costellazioni e le due energie zodiacali si focalizzano in un pianeta particolare, che le riversa sulla Terra:



Questi sei influssi favoriscono assai lo svilupparsi dell'auto-coscienza, e, in seguito, della coscienza spirituale, in chi si è riorientato sulla grande Ruota. Non intendo in questo caso gli influssi, le inclinazioni e le decisioni della personalità, quali si rilevano nell'oroscopo dell'uomo comune. Intendo invece le influenze e le energie determinanti che giocano sull'uomo che ritorna al centro della sua vita, e pertanto i tre stadi finali della Via dell'evoluzione.

466 Si può dunque asserire che le forze di:

1. *Cancer-Capricornus-Saturno* (che esprimono l'energia di Sirio) consentono all'aspirante di avviarsi sul Sentiero della purificazione, o della prova. Queste energie accentrano e qualificano quella emessa dalla Gran Loggia del-

l'Altissimo di quel Sole remoto. Tramite la Gerarchia, esse piovono sulle moltitudini umane, e permettono alla unità, presente in quelle masse, di « isolarsi, voltare le spalle al passato e aprirsi quel tratto di Sentiero in cui impara a *sentire* ».

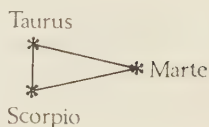
2. *Gemini-Sagittarius-Mercurio* (espressioni delle Pleiadi) consentono al Discepolo in prova di essere accettato. Egli diventa sempre più intuitivo e perfettamente concentrato, e gli si fa più chiara la natura delle coppie di opposti. Egli realizza il rapporto fra la Madre (rappresentata dalle Pleiadi) e il Cristo, celato nella forma della personalità, e l'uomo interiore spirituale avvia il processo di identificazione con l'entità spirituale sul suo piano; il sé minore comincia a reagire in modo cosciente, e con frequenza sempre maggiore, al Sé superiore. « Si spinge avanti su quel tratto di Sentiero in cui impara a *vedere* ».

3. *Aries-Libra-Sole* (esprimenti l'Orsa maggiore) producono nell'esistenza del discepolo quel concentrarsi di energia che lo pone in grado di percorrere con intento cosciente la Via iniziatica. Egli penetra nei mondi a-formali, poiché Aries, che è il segno degli inizi, glielo consente; Libra, con il suo potere, gli conferisce l'equilibrio necessario per svincolarsi definitivamente dagli opposti. Trascorso il sentire, identificato con la Visione, egli appren- 467
de ora il vero significato dell'*essere*.

E' un triplice processo che si può descrivere con tre parole: Sensitività, Illuminazione, Ispirazione.

Anche se non si può elucidare del tutto, c'è un altro raggruppamento di energie degno di menzione. Sono le energie focalizzate di quell'insieme di sette sistemi solari, cui il nostro appartiene. Esse (in numero di sei) giungono al nostro sistema tramite Taurus, Scorpio e Marte:

IV. SEI SISTEMI SOLARI operano tramite



Solo gli iniziati di ordine superiore al quinto ne conoscono la natura specifica, la meta evolutiva e lo scopo fondamentale. Queste energie riguardano il desiderio (che è un problema al livello dell'umanità, ma non nelle ottave superiori) e la sua trasmutazione in volontà spirituale e proposito divino. Sono produttrici di contrasto, strettamente associate al quarto Raggio, dell'Armonia tramite Conflitto, e quindi in peculiare relazione con la quarta Gerarchia creativa, l'umana, e con la Terra in questa quarta ronda.

Gli influssi di queste otto costellazioni soprattutto riguardano l'evoluzione dell'anima - nel sistema solare, sulla Terra e nell'uomo. Sono gli « otto poteri del Cristo »; reggono lo sviluppo psichico della vita d'ogni forma. Per l'aspirante sono di massima importanza.

468

Mancano quattro costellazioni:

Leo Virgo Aquarius Pisces.

Coscienza di sé . Coscienza Cristo . . Coscienza di gruppo. Coscienza universale.

che specialmente riguardano l'espressione della coscienza all'esterno, o il fondersi di anima e forma per mostrare compiutamente uno stato di consapevolezza. Ciò diventa evidente se si considerano, e connettono fra loro, i pianeti esoterici relativi:

<i>Sole</i>	<i>Luna</i>	<i>Giove</i>	<i>Plutone</i>
Anima	Forma	Vita benefica	Morte

L'astrologo del futuro capirà inoltre in qual modo si redige l'oroscopo dell'anima; i triangoli principali e le tre Cro-

ci cosmiche ne confermeranno le deduzioni circa lo svolgersi della coscienza. I primi indicano le possibilità; le seconde i processi e le crisi.

Come ho detto, non c'è modo di esporre la Scienza dei Triangoli per esteso o completamente, poiché è la scienza delle strutture geometriche universali che sostengono i mondi dei fenomeni, ed è intimamente connessa al Karma. Concerne il primo precipitare dei mutui rapporti, nonché l'effetto del dualismo della manifestazione, di spirito-materia, quali componenti una sola sostanza. Ma, per quanto riguarda l'astrologia esoterica, è possibile indicare certe interpretazioni fondamentali di questo rapporto che consentiranno l'*astrologia dell'anima*, cioè un oroscopo dell'ego e nuovi diagrammi capaci di mostrarne l'intento sul suo livello e i rapporti di gruppo nel mondo fisico, in tal modo agevolando il compito della personalità intelligente e dedicata. Pensateci. 469

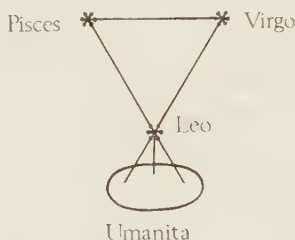
Esiste una triade di energia cosmica che riveste suprema importanza per il nostro globo, e la sua influenza è destinata un giorno a determinare l'iniziazione del suo Logos; il che garantisce che qualsiasi futura espressione planetaria della Sua vita sarà un « pianeta sacro », il che attualmente non è. Ma quando quelle tre energie avranno prodotto i loro effetti, e i debiti mutamenti sul pianeta, il termine « sacro » sarà ritenuto appropriato ed esatto. Ciò naturalmente dice poco ai lettori di oggi. Quando però si rendano conto veramente di due fatti, la cosa sarà diversa:

Primo, le triplici energie che sostengono l'attività del centro di Shamballa concernono il Logos del pianeta; l'umanità comincia lentamente a reagirvi, ma solo collettivamente, non in modo individuale. Per il discepolo dunque questa verità resta solo teorica.

Secondo, sono influssi che agiscono su quell'aspetto della vita umana che chiamiamo Monade; avranno pertanto effetto sempre più marcato sulla Via dell'Iniziazione.

470

Le tre costellazioni di cui parlo sono Leo-Virgo-Pisces. In termini d'esoterismo, sono dette « Produttrici di ciò che sa, Informatrici di ciò che è risvegliato e Fonditrici di Saggezza. Uniscono, poi distruggono quanto hanno prodotto, ma per ricrearlo più bello e perfetto ». Sono parole chiare. Oggi questo triangolo ha l'apice in basso, e le energie di Leo sono in contatto molto serrato con la nostra vita planetaria. La figura lo illustra:



In modo definito e crescente, questo triangolo è connesso allo sviluppo della coscienza umana in tre grandi aspetti.

Si deve promuovere l'auto-coscienza, e — come sapete — questo è il compito primo di Leo. La sua forza favorisce la volontà, l'amore e l'intelligenza individuali; alimenta l'« aham-kara », cioè il principio egoistico; insiste sull'« io sono », fase indispensabile prima di immergersi nel Tutto come unità cosciente e che venera il Sé.

Ma sotto quest'influsso, Virgo (la madre, custode della coscienza cristica) preme per manifestare la sua forza, destinata a spezzare la sintesi e l'unità inferiore già costituite da Leo; stimola l'anima chiusa nella forma, e quella di tutti gli atomi che la compongono, poiché suo genio, sua qualità precipua è produrre la forma ed eccitare la vita ch'essa racchiude, nutrendo quindi e vivificando due energie simultaneamente. E' una poderosa energia duale, grande espressione dell'« anima mundi ». Ecco perché in antico gli astrologi fusero Virgo e Leo
471 in un solo segno. Solo quando il dualismo umano (spirito-

materia) fu riconosciuto, quell'unico segno fu suddiviso in due, e il conflitto fra gli opposti divenne « una guerra deliberata », che, come sapete, oggi è culminante. E' un'ovvia verità per l'esoterista genuino.

Su quegli uomini che non solo rispondono a Leo, e pertanto hanno coscienza individualistica, ma anche alla sempre crescente coscienza cristica, gioca e agisce anche un'altra corrente di energia; essi ne sono sempre più consapevoli nelle loro singole esperienze. E' l'aspetto superiore di Pisces; è la coscienza di gruppo, del tutto, dell'universo. E' « buddhi », corrispondenza superiore della natura psichica inferiore; è il mediatore come contrapposto al « medium ». E' il controllo esercitato dall'intuizione, anziché la signoria intellettuale di Leo e le limitazioni di Virgo.

Queste tre energie dunque operano con potenza sulla umanità di oggi, e vi producono:

1. Coscienza di sé, che estrae l'uomo dalla moltitudine.
2. Riconoscimento della vita e della natura del Cristo, nell'aspirante alla prima iniziazione, che esce dal novero degli individui.
3. Consapevolezza universale nell'iniziato, che esce dal gruppo dei discepoli.

Tutto ciò è causato attualmente dal costante afflusso delle energie di Leo-Virgo-Pisces, responsabili del rapidissimo sviluppo di queste tre diverse coscienze in atto nell'uma- 472
nità contemporanea, in varia misura.

Sulla via evolutiva, sette grandi crisi attendono l'uomo, come ho già detto; comprendono le varie fasi della sua crescita. Ricordate, esse sono precipitate dall'influsso determinante di sette grandi costellazioni:

LE CRISI DELL'ANIMA

<i>Crisi</i>	<i>Qualità</i>	<i>Costellazione</i>	<i>Croce</i>
1. Incarnazione	Individuazione . .	Cancer	Cardinale
2. Orientamento	Inversione	Aries	Cardinale
3. Iniziazione	Espansione	Capricornus . . .	Cardinale
4. Rinuncia	Crocifissione . . .	Gemini	Mobile
5. Campo di battaglia . .	Conflitto	Scorpio	Fissa
6. Nascita	Iniziazione	Virgo	Mobile
7. Terreno ardente . . .	Liberazione	Leo	Fissa.

Come vedete, vi sono comprese due delle costellazioni che stiamo considerando: Leo e Virgo. Altre cinque non sono così nettamente connesse alle crisi delle masse umane, ma in modo particolare allo sviluppo individuale del discepolo. Sono Sagittarius, Libra, Taurus, Pisces e Aquarius. Pisces, però, è attualmente in stretto rapporto con le sette costellazioni responsabili delle crisi umane; inoltre, corona la opera concorde del triangolo Leo, Virgo, Pisces. L'impulso costantemente impresso dalla sua forza ha sospinto alfine la umanità — nel suo complesso, come un discepolo — alle soglie dell'iniziazione. Per più di duemila anni ha operato sul genere umano; ha provocato l'esigenza di un assetto mondiale; ha sviluppato lo spirito di internazionalità, formato
 473 gruppi di ogni settore della vita umana e così poste le basi per la sintesi futura in Aquarius. A quel triangolo corrispondono simbolicamente, nella vita dell'uomo, la coscienza di sé conseguita in Leo; l'attività coltivatrice di Virgo e la definitiva liberazione in Pisces.

Passiamo ora a considerare alquanto le lezioni pratiche insegnate all'uomo e all'umanità dalle sette crisi che devono superare.

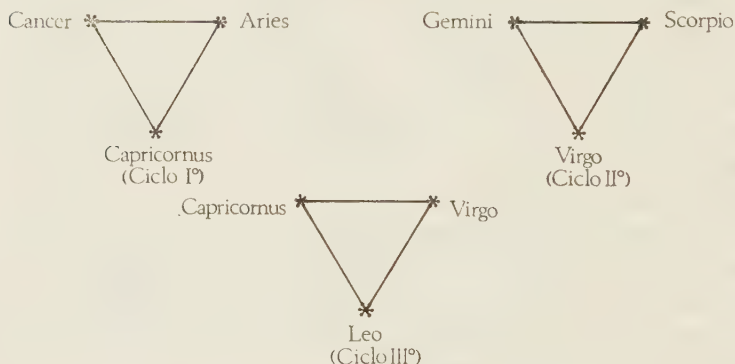
Studiando le crisi che si producono nella storia dell'anima, dalla sua prima incarnazione alla liberazione definitiva, si osserva che le circostanze e l'ambiente dell'uomo spirituale in via di progresso sono inscenate e condizionate da sette

grandi costellazioni, con i loro influssi, ritrasmessi dai pianeti exoterici ed esoterici. In certe vite, l'una o l'altra di esse esercita il predominio. Esse concentrano quelle forze che — date le sue qualità ad ogni istante — suscitano in lui lo sforzo massimo possibile, facendolo avanzare in stati di coscienza più luminosi. Badate, non ho detto « facendo di lui un vincitore ». Si possono superare le prove e dominare le circostanze fisiche, eppure essere sconfitti. La ragione sta nel fatto che se le lotte e le difficoltà non producono mutamenti decisivi *nella coscienza*, e un orizzonte molto più vasto, sono futili e non raggiungono lo scopo.

Rammentate, studiando queste crisi, che esse si incontrano circa tre volte nel corso del ciclo vitale maggiore, e che in tono minore si ripresentano in una vita particolare, o in una serie di vite. I tre cicli primari nella coscienza dell'ego soggetto alla rinascita sono:

1. Ciclo evolutivo, che va dall'individuazione alla liberazione, dallo stadio dell'uomo primitivo all'avvento sulle scene del mondo come Maestro di Saggezza, un Buddha o un Cristo. 474
2. Ciclo dell'aspirazione, che va dalla fase dell'uomo intelligente e integrato a quella di discepolo accettato, dalla espressione intelligente nei tre mondi a quella del discepolo in prova, che cerca conferme sul Sentiero e comincia a dirigere coscientemente il proprio sviluppo spirituale.
3. Ciclo dell'iniziazione, che si estende dalle fasi preliminari del discepolo accettato a quelle di Maestro, o gradi ancora più elevati. Durante i processi auto-iniziativi al mondo del significato e della realtà, le sette crisi ritornano. Sono ciascuna la nota peculiare delle sette iniziazioni, ciascuna delle quali consente l'ingresso allo stato di coscienza divina dei sette piani di manifestazione ed esperienza.

Le potestà di queste sette costellazioni sono rappresentate da tre triangoli, che si concludono in una sintesi o in un punto focale. In esoterismo li si raffigura di solito come sovrapposti, ma qui sono distinti per chiarezza.



475 I triangoli sono tre, ma gli influssi solo sette, dal momento che gli effetti delle forze condizionanti dei due primi triangoli, attivi soprattutto nei due primi cicli, si miscelano e fondono nel terzo. Questi influssi, così amalgamati (assecondati anche da quelli delle altre costellazioni: Sagittarius, Libra, Taurus, Pisces, Aquarius) consentono al discepolo di sfuggire dal regno umano in quello dell'anima. Sono dunque:

1. Sette costellazioni (Cancer, Aries, Gemini, Scorpio, Capricornus, Virgo, Leo) che guidano l'uomo dalla fase dell'individuazione al Sentiero del Discepolo.
2. Otto costellazioni (incluse tre delle sette precedenti) conducono il discepolo dalla fase dell'egotismo a quella dell'anima auto-iniziata e perfetta.

Non intendo analizzare queste crisi. Lo studioso serio e osservatore può farlo da sé.

Notate inoltre che (per necessità) ho rappresentato i tre triangoli con i vertici inferiori in un certo ordine, a simbolo

di alcune costellazioni. In questa forma raffigurano *esito ed effetti finali di un gruppo particolare di tre crisi*. Si deve ricordare che a questi risultati si perviene solo mediante numerose ripetizioni e tentativi frequenti e decisi. Una crisi è provocata da un certo abito mentale stabilitosi nel veicolo; è superata, col tempo, solo da un certo abito e ritmo del contenuto spirituale dell'uomo. Un ritmo *oggettivo* precostituito causa la crisi; un ritmo *soggettivo* particolare consente di superarla e di sfruttare l'occasione. Sarà bene ricordarlo.

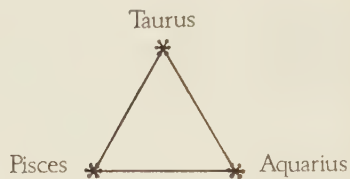
Le sette crisi hanno rapporto con i sette centri eterici 476 del corpo umano, e gli studiosi s'accorgeranno che una relazione *ciclica* e serrata connette fra loro:

1. I sette piani dell'espressione divina.
2. I sette stati di coscienza relativi.
3. Le sette crisi per cui s'espande la coscienza.
4. Le sette iniziazioni, che ne segnano il culmine.
5. I sette centri in cui se ne realizzano gli effetti.

I lettori rammentino che tutte le dodici costellazioni provocano lo sviluppo evolutivo dell'uomo e lo liberano dalla grande Ruota dell'esistenza. Sette sono soprattutto efficaci nel determinare le sette crisi dell'anima, cinque invece offrono i mezzi per cui, nelle ultime fasi del Sentiero, il discepolo o l'iniziato utilizzano l'esperienza acquisita e i valori realizzati per entrare nel quinto regno di natura. Si ha dunque $12 + 7 + 5 = 24$, il che corrisponde ai « ventiquattro episodi della Croce della Vita ». Nel simbolismo cristiano (anche se l'interpretazione ne è ancora inadeguata) le sette crisi corrispondono alle sette stazioni della « Via Crucis » che segnano le tappe sul cammino del Salvatore del mondo.

Per quanto riguarda le cinque costellazioni che specialmente agiscono nella vita del discepolo progredito e dell'iniziato, i loro influssi compongono due triangoli di forza, poiché Leo — che accentra le energie delle altre sette — è compreso fra queste, a collegare l'auto-coscienza con lo spirito:

477



Non schivate queste crisi, per dure e difficili che sembrano. Certo, sono ardue. Ma l'abitudine di affrontare le crisi è da gran tempo stabilita nella coscienza umana. L'uomo « è abituato alle crisi », per così dire. Non sono che esami per controllare forza, proposito, purezza e movente dell'anima. Una volta superate, suscitano fiducia ed estendono la visione. Alimentano compassione e comprensione, poiché il dolore e il conflitto interiore da esse generati non sono più scordati, in quanto esse attingono dalle risorse del cuore. Sprigionano la luce della saggezza, la diffondono nel campo della conoscenza, e ne arricchiscono il mondo.

4. CONCLUSIONI

Nell'espore la Scienza dei Triangoli, siamo ora giunti a un punto in cui è opportuno sostare a riflettere in che modo compiere il prossimo passo, e scegliere l'argomento adeguato per meglio rischiararla. Vi dovrebbe ormai essere evidente che questa Scienza concerne la *beneficenza* divina, i cui propositi si attuano appunto tramite l'intricato combinarsi di triangoli cosmici, sistemici, planetari. Quei propositi hanno per movente l'amore. Mediante queste relazioni triangolari, l'amore si esprime, determina i cambiamenti necessari, e la coscienza umana si eleva nell'inclusività indispensabile.

478

La forma invece è guidata in relazione e conformità al volere divino, che si manifesta nel graduale fiorire della coscienza, mediante quaternari e rapporti quadrupli. Uso que-

ste parole semplici perché vi deve essere ovvio che il significato dell'insegnamento può essere inteso a dovere solo quando l'anima rischiara la mente. Il vero senso appare solo allorché si perviene all'iniziazione. Nel frattempo, cerco di far reagire la vostra mente alla verità astratta su cui basano queste asserzioni:

1. La Scienza dei Triangoli è connessa all'espressione totale della divina triplicità manifesta: volontà, amore e intelligenza, o vita, coscienza e forma. Perché, finché il discepolo non sarà l'immagine integrata di questi tre aspetti, non perverrà al vero senso di questa astrologia soggettiva.
2. Su questo pianeta, la Scienza dei Triangoli è connessa ai tre aspetti maggiori, quali si esprimono tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Anche per questo verso ci si imbatte nella necessità dell'integrazione, perché l'uomo possa intenderla, giacché soltanto colui che è in grado di rispondere a quei tre grandi centri di energia può capirne il rapporto. In effetti, la verità può essere intesa solo da chi abbia i due centri della testa e quello del cuore formanti un triangolo d'energie.

A questo proposito vi ricordo che la Scienza dei Triangoli, come ho già detto, riguarda lo spirito e la sintesi. Inoltre, quanto ho scritto in questa sezione del Trattato, dedicata all'astrologia esoterica, è inteso a istruire i discepoli del dopo-479 guerra e della fine del secolo. E ancora, questa scienza, ripetuto, dev'essere sempre considerata partendo dalle tre energie fondamentali: quelle emesse dall'Orsa maggiore, dalle Pleiadi e da Sirio; poiché esse (condizionate dallo spazio e dal tempo) si riversano nei tre centri principali del pianeta: Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità.

Il mio problema è stato di scegliere, nell'intrico di innumerevoli rapporti triangolari, quelli adatti per presentarvi

questa scienza in modo tale da accendere il vostro interesse. Quel tessuto occulto di luce, chiamato corpo eterico planetario, è in sostanza una rete di triangoli, e quando l'evoluzione sarà compiuta, sarà stato organizzato. Attualmente esso è formato soprattutto da quadrati, ma, con l'attuarsi del piano divino, ciò va lentamente cambiando. I tessuti eterici dei pianeti sacri sono composti per lo più da triangoli; quello del Sole, invece, è fatto di cerchi intrecciati. L'opera da compiere oggi sulla Terra (dal punto di vista del Logos planetario) è trasformare il tessuto, mutando lentamente i quadrati esistenti in triangoli. Ciò vien fatto dividendo, e quindi applicando la Legge di Separazione, ma anche riconoscendo, in coscienza, la dualità, con il moto diretto e formando due triangoli al posto di un quadrato. Ciò fatto, la coscienza percepisce l'identità, e termina la supremazia del quadrato. Queste parole mi furono dette un tempo da un antico veggente, che bisecò esotericamente il quadrato, ottenendone due triangoli che unì in una nuova manifestazione, in forma di Stella della Vita. Pensateci!

480 Per questa ragione gli astrologi anetteranno grande importanza, in avvenire, ai rapporti e agli scambi triangolari. Essi, come ho già detto, insisteranno soprattutto:

1. Sulla Scienza dei Triangoli, per il crescere della comprensione iniziatica.
2. Sull'ascendente, in quanto indica la via dell'anima.
3. Sul ruolo svolto dalle tre Croci (Cardinale, Fissa e Mobile) nella vita dell'anima. Ciò finirà per sostituirsi allo studio delle case dell'oroscopo, con i dodici rami delle Croci in loro luogo, quando si tratterà dell'oroscopo dell'anima.

Ripeto che la nuova astrologia si dedicherà allo studio della vita dell'anima. Le dodici costellazioni che giocano sulla vita del discepolo mediante i reggenti esoterici, loro mezzi

distributivi, gradualmente trasformeranno l'oroscopo exoterico individuale. Ciò sarà perché le varie energie s'accentrano in lui in modo cosciente e deliberato, e non per le sue reazioni passive a quelle energie condizionanti.

Richiamo inoltre la vostra attenzione su una questione notevole, che concerne direttamente la capacità umana di comprendere la nuova astrologia e la Scienza dei Triangoli. I simboli usati per Virgo (♍) e Scorpio (♏), sono triplici e sono i soli ad esserlo. Quando il discepolo afferra il senso di questa triplicità, è pronto a capire sia quella scienza astrusa che l'astrologia del futuro. Virgo e Scorpio riguardano la crescita della coscienza cristica; segnano crisi nell'esperienza dell'anima - integrazioni in cui essa si unisce coscientemente alla forma e nello stesso tempo allo spirito. Ho scritto *nella esperienza dell'anima*, non in quella dell'uomo nel mondo fisico. Quando l'esperienza di Virgo è conclusa in Pisces, e le prove di Scorpio hanno guidato alla luce di Taurus, queste quattro energie (Virgo, Pisces, Scorpio, Taurus) avranno fatto dell'uomo un vero triangolo, che manifesta i tre aspetti o le tre energie divine emesse dalle costellazioni principali: Orsa maggiore, Pleiadi e Sirio. 481

Molti volumi potrei scrivere a proposito dei triangoli che si scoprono fra loro connessi nel tempo e nello spazio. Per volere divino, e per l'inalterabile energia nel cuore dello zodiaco manifesto, essi provocano quei mutamenti di coscienza che fanno dell'uomo un essere divino alla conclusione del ciclo mondiale. Ma è un tema troppo vasto, mentre io non cerco che additare la via per questa nuova scienza e per quelle combinazioni *esoteriche* di energie che, una volta riconosciute, renderanno più veloce il progresso umano, con la miscela e la fusione delle energie dei tre centri planetari e trasformando la Terra (*tramite il pensiero umano reagente agli influssi zodiacali*) in un pianeta sacro. Quindi per qualsiasi incremento di conoscenza devono bastare l'influsso e il combinarsi delle energie operanti sugli aspiranti e sui discepoli;

è un argomento che tratterò per gradi, e nell'ultima parte di questo volume darò anche un'esegesi della tabella relativa ai rapporti fra raggi e costellazioni, che è fondamentale per quanto implica (1).

Alcune delle forze di cui parliamo hanno un grande e peculiare potere sull'umanità, con l'effetto di unificare i tre centri planetari.

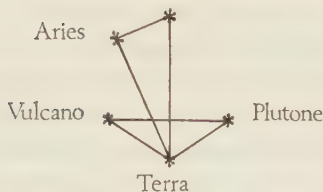
Quattro costellazioni, come sapete, forniscono l'energia necessaria per rendere divino il genere umano. Sono Aries, Leo, Scorpio e Aquarius. Non è il caso di analizzarle, poiché le abbiamo già studiate tutte separatamente. Ma vi faccio osservare che ciascuna di esse è correlata, come trasmettitrice di energia, a certe stelle del tutto estranee allo zodiaco, e in tal modo connettono questo piccolo pianeta a quei grandi centri d'energia.

Aries, che inizia tutti gli impulsi (sia verso l'incarnazione che a tornare alla fonte d'emissione) è in stretto rapporto con una di quelle due stelle dell'Orsa maggiore che « additano » la Polare. Essa è una « grande stella di direzione », poiché (in questo ciclo) per essa fluisce la volontà d'unione e di sintesi. E' la forza che produce l'integrarsi della personalità, il congiungersi di questa all'anima, e l'unificarsi dell'umanità, cioè il grande Approccio fra questa e la Gerarchia. Integrerà anche la Terra nell'insieme dei « pianeti sacri », stabilendo un triangolo di forza fra essa stessa, Aries e il nostro globo. Questo triplice rapporto avrà effetti grandiosi sul sistema solare e sulla Terra, ed è uno dei fattori che concorrono a causare l'oscillazione dell'asse terrestre. A questo triangolo ne è connesso un altro, secondario, compreso nell'ambito del sistema solare e composto da Vulcano, Plutone e Terra. Negli archivi della Gran Loggia Bianca si trova indicato con questo simbolo:

(1) Vedi tabella IX, a pag. 374 (N.d.T.).

Orsa Maggiore:
una delle due stelle
che additano la Polare.

483



E' uno dei simboli astrologici più interessanti e ricco di informazioni ch'io vi abbia dato, e raffigura una relazione di immensa portata. In esso si vede il rapporto serrato fra due energie maggiori e tre minori; analogo a quella relazione fra due raggi maggiori e tre minori che condiziona l'uomo manifesto. Sono le cinque energie riguardanti la vita che si esprime nel nostro pianeta. Nell'umanità producono evoluzione cosciente, direzione, e causarono la fondazione di Shamballa. Sono connesse alla volontà-di-essere, ma dal canto della coscienza, e non dell'espressione materiale. Nel reame della coscienza, la loro attività e i loro influssi concordi causarono un altro triangolo: Leo, stella Polare e l'altra stella dell'Orsa maggiore che l'« addita », e questi due gruppi, nel loro insieme e nei loro rapporti, compongono un sistema direttivo, che potentemente agisce sull'evolversi della coscienza.

Questi triangoli così connessi produssero dunque la comparsa di Shamballa e dell'Umanità - i due poli della divina manifestazione, cioè volere e azione.

Un altro triangolo, poi, determinò con la sua attività la comparsa della Gerarchia, intermedia fra gli altri due centri planetari: Scorpio, Sirio e Marte. Congiunti alla Terra, se ne dipartono quattro correnti di energia (iniziatica e trasmittente) che sospingono il genere umano verso il discepolato e l'iniziazione.

Quando l'opera di tutti questi triangoli sarà compiuta, la umanità (e in senso misterioso anche la Terra) vibrerà in ritmo perfetto, e risponderà alle energie che le pervengono da Alcione.

484

Non ripeterò mai abbastanza che l'astrologia esoterica riguarda esclusivamente forze ed energie che operano sulla *coscienza* umana, e condizionano la vita personale. Questo è quanto si deve considerare come supremo. In altri termini, essa concerne l'anima, e non la forma, e quindi tutto ciò che dico riguarda la coscienza, il suo espandersi, gli effetti che induce sui suoi vettori — cioè sulla forma — e in ultima analisi (come sarà compreso in seguito) concerne la Scienza dell'Iniziazione. Già l'ho detto, ma la concezione è tanto nuova, e aggredita in modo così universale, che chi è versato nell'odierna astrologia esoterica non può facilmente comprenderne l'importanza. Quando si studiano i Triangoli che ho scelto per introdurre questo immenso argomento, non si deve mai scordare che si imperniano sulla coscienza.

A concludere questo capitolo, dedicato alla Scienza dei Triangoli, ne esaminerò alcuni che *attualmente* e per questo ciclo hanno potere sulla coscienza umana. I loro effetti sono duplici: alcuni sono generici, non facili da distinguere, e riguardano le moltitudini; altri sono più specifici e condizionano la coscienza degli aspiranti, dei discepoli e degli iniziati. Oggi questa doppia corrente di energie è in atto, e determina un risveglio lento ma costante nella coscienza collettiva, che avrà per effetto l'affermarsi in grande scala dell'auto-coscienza individuale, e quella già risvegliata degli uomini più
485 progrediti ne sarà stimolata più rapidamente, consentendo la iniziazione.

L'efficacia di questo duplice processo si comprende se si pensa che Leo, Sagittarius e Aquarius sono oggi in stato di intensissima attività, e i loro scambi reciproci sono molto serrati. Sono tre grandi segni che agiscono con le loro energie sull'umanità nel suo insieme, quale regno di natura. Leo, segno dell'individuo auto-cosciente, induce oggi grandi effetti sulle moltitudini, e oggi, per la tensione imposta dalla situazione e certi terribili eventi, migliaia di uomini escono dal novero del gregge, dalla coscienza collettiva, emergono dal

sonno profondo dell'irresponsabilità e acquistano consapevolezza di sé quali esseri vivi e indipendenti. Sagittarius opera con potenza sugli aspiranti e li guida a quelle attitudini mentali che avranno per frutto la fedeltà incrollabile ai valori spirituali e al bene dell'umanità. Aquarius, con altrettanta forza, stimola i discepoli e gli iniziati, inserendoli nel grande servizio da rendere al mondo, promuovendo le attività di gruppo e quella vivida efficacia che è tratto distintivo del discepolo impegnato. L'influenza di questi tre segni agisce mediante i loro pianeti esoterici, e i moti che avvengono nella coscienza collettiva (causati da Leo) sono compresi come possibili anche dal principiante, quando ponga mente al fatto che quel segno è retto — sia in senso exoterico, che esoterico e gerarchico — da un solo luminare: il Sole. L'avviarsi della consapevolezza generica di massa verso l'auto-coscienza che è propria dell'individuo è oggi enormemente stimolato, e così pure il moto parallelo di quest'ultima forma di coscienza verso l'iniziazione.

Leo compare anche in un altro triangolo attualmente notevole: Aries, Leo, Virgo - che potentemente contribuisce alla nascita della nuova Era. Sarà caratteristica di quell'epoca 486 un'umanità veramente consapevole di se stessa, e dominata da una coscienza cristica sempre più evidente. La potenza di Aries, che avvia le cause generatrici di quell'Era, è visibile oggi in tutti i movimenti nuovi, nella formulazione di vari ordinamenti mondiali, nelle scoperte scientifiche, e nella comparsa di nuove specie nei vari regni di natura. E' un influsso percepito solo dopo il 1835; le potestà di Leo si possono osservare fin d'allora nel numero elevato di coloro che s'integrarono come personalità e divennero auto-coscienti, e anche nell'apparire di migliaia di aspiranti, già impegnati a subordinare gradualmente le loro personalità integrate al bene comune. L'influsso di Virgo si nota nei molti moti e organismi spirituali, religiosi e mentali, segno evidente che nella umanità la coscienza cristica è in ripresa. Così questi trian-

goli appaiono come fattori vivi e vibranti, che causano mutamenti mondiali e imprinono un impulso fortissimo allo sviluppo umano.

E' interessante osservare che come ogni segno comprende tre decanati, ciascuno retto da un pianeta determinato, lo zodiaco stesso, parte di un complesso ancora maggiore, è suddiviso in tre. E ciascuna di queste parti è retta da una costellazione, così come i pianeti governano i decanati. Esse sono: Scorpio (Croce Fissa), Taurus (idem) e Pisces (Croce Mobile). Dev'essere così, per forza, poiché le note fondamentali del sistema solare e della Terra in particolare sono appunto prova, desiderio, illuminazione, materia, forma e salvezza. Il nostro sistema esprime il secondo aspetto divino, il che spiega il fatto che soprattutto prevalgano le forze trasmesse da Scorpio, Taurus e Pisces. Meditate su queste cose.

487 L'astrologo del futuro vi troverà un indizio prezioso riguardante lo zodiaco. Si vedrà che tre grandi figli di Dio hanno manifestato la qualità, la nota principale e i processi caratteristici di ciascuno dei grandi decanati cosmici di cui ora parliamo:

Ercole	-	Scorpio	-	Forza acquisita superando le prove.
Buddha	-	Taurus	-	Illuminazione conquistata lottando.
Cristo	-	Pisces	-	Resurrezione ottenuta con il sacrificio.

In senso specifico Essi costituiscono un triangolo iniziatico, e in quei processi hanno un potere immenso. Sono forza, luce e amore *in perfetta espressione*.

Leo si ripresenta nella situazione odierna del mondo anche come parte di un *triangolo di crisi*, poiché le costellazioni che lo compongono la producono invariabilmente. Sono Leo, Libra e Capricornus. Leo, quando dominava il triangolo, in passato, causò la crisi dell'individuazione. In seguito, tornò in stato di potenza allorché si raggiunse l'equilibrio. H.P.B. disse infatti che ci fu un tempo in cui spirito e materia si

bilanciarono, e che d'allora in poi l'umanità tese sempre ad evolvere liberandosi dalla materia, anziché seguire il moto contrario; che imboccò il Sentiero del Ritorno, lasciando quello dell'Esodo — e ciò si è fatto sempre più evidente. Oggi, Capricornus produce una terza crisi nella lunghissima storia umana — una crisi iniziatica, e la possibilità che sia efficace e introduca un nuovo regno di natura sulla Terra si fa sempre maggiore. Vi rammento di aver già citato un altro triangolo 488 in cui Leo è attivo, e che è uno dei grandi triangoli che condizionano l'umanità: Taurus, Leo, Aquarius. Taurus incita all'esperienza e alla conoscenza; Leo conduce a esprimere quell'esperienza nella vita quotidiana e a giustificare quella conoscenza; Aquarius le usa entrambe coscientemente al servizio del gruppo. Lo si può dire anche così:

Taurus : nelle fasi ultime dello sviluppo si dimostra come coscienza illuminata.

Leo : produce l'uomo veramente auto-cosciente.

Aquarius: fa l'uomo consacrato allo spirito, alla vita, alla espressione divina del servizio.

Ecco dove si può scorgere l'importanza dei reggitori esoterici. Questi triangoli, composti di tre costellazioni, sono (secondo la legge dei cicli) dominati in ogni dato tempo da una di esse, le altre essendo in subordine. Negli Archivi della Loggia Bianca sono chiamati i « Triangoli in Rivoluzione »; in un certo tempo una delle tre costellazioni prevale; poi le succedono la seconda e la terza. Ciascuna di esse, a turno, trasmette la propria energia mediante il suo reggente esoterico, e le altre due assumono importanza secondaria. Se si connette questo concetto a quanto insegnato circa i raggi, è evidente come sia indispensabile sapere quale vertice dei triangoli sia il punto focale di emissione, poiché solo in tal modo si può scoprire quale raggio sia in fase culminante o minima.

Ad esempio, Leo, come si è visto, è potentissimo trasmettente in questa crisi mondiale. Il che significa, quindi, che il primo e il quinto Raggio sono in attività intensissima; inoltre, che l'influsso esercitato dal Sole è anch'esso assai forte, sia in senso exoterico che esoterico. Ma significa anche che i pianeti connessi a quei due raggi sono molto eccitati, e che cioè Plutone e Venere determinano effetti nel mondo con grande potere. E' un esempio degli scambi reciproci fra pianeti, costellazioni e raggi; l'esame attento della crisi odierna mostrerà quanto sia plausibile l'ipotesi del ruolo svolto da Leo, quale forza maggiore del triangolo che attualmente determina la situazione mondiale.

In precedenza ho indicato il rapporto che lega i raggi alle costellazioni, e asserito che ciascuno di essi si esprime mediante tre costellazioni, cioè con triangoli di energie. Questo rapporto è la base di tutta la Scienza dei Triangoli, e quindi della stessa astrologia; inoltre connette i raggi, le costellazioni, i loro reggitori, e la Terra in una grande sintesi di energie; infine connette il sistema solare al tutto maggiore, e questo piccolo pianeta, non sacro, al sistema solare. Lo ripeterò, per mostrarvi certi fatti di vitale importanza a proposito di questo mondo di scambi energetici. I Raggi si riversano nelle seguenti costellazioni, che li esprimono e trasmettono:

1° Raggio	Aries . . .	Leo	Capricornus
2° Raggio	Gemini . .	Virgo	Pisces
3° Raggio	Cancer . .	Libra	Capricornus
4° Raggio	Taurus . .	Scorpio	Sagittarius
5° Raggio	Leo	Sagittarius . . .	Aquarius
6° Raggio	Virgo . . .	Sagittarius . . .	Pisces
7° Raggio	Aries . . .	Cancer	Capricornus

Se studierete con attenzione questa tabella noterete cose interessanti. Ve ne elenco alcune, lasciandovi liberi di fare l'uso che meglio vi piaccia di queste informazioni.

1. Questo stato di relazioni reciproche vale per questo ciclo del mondo, e sino al termine dell'epoca di Aquarius. Con ciò intendo che questi sette triangoli di energia trasmettono la loro forza tramite una sola delle loro costellazioni. 490
2. Oggi in ciascuno di essi sono dominanti i seguenti vertici, cioè queste costellazioni:
 - 1° Raggio - Aries. Come prevedibile, è la fonte dell'energia iniziale che determina la nuova Era.
 - 2° Raggio - Virgo. Incrementa l'attività del principio Cristo nel cuore dell'umanità.
 - 3° Raggio - Cancer. Causa i moti collettivi tendenti alla libertà e alla luce, oggi così imponenti.
 - 4° Raggio - Scorpio. Mette alla prova l'umanità, il discepolo mondiale.
 - 5° Raggio - Leo. Incrementa l'individualismo e l'auto-coscienza, oggi diffusi e prevalenti in tutto il mondo.
 - 6° Raggio - Sagittarius. Produce la condotta concentrata e tesa a un solo punto che distingue l'aspirante.
 - 7° Raggio - Capricornus. Quest'energia promuove l'iniziazione e la sconfitta del materialismo.
3. Da quest'elenco si vede che certe costellazioni appartengono a più triangoli, mostrando con ciò che:
 - a. Il quarto Raggio è relativamente inattivo.
 - b. Il settimo Raggio è attivo, come il primo, in ogni vertice dei triangoli in cui compare, anche se Aries è oggi il più potente fra tutti. 491
 - c. Il sesto Raggio, come prevedibile, è altrettanto forte ed efficace.
4. Cinque costellazioni — Taurus, Gemini, Libra, Scorpio e Aquarius — appartengono invece a uno solo dei diversi triangoli.

- a. Taurus (4° Raggio) non è attivo in senso exoterico, in quanto questo raggio non è attualmente manifesto.
 - b. Il quarto Raggio opera esotericamente sui discepoli tramite Scorpio, e li prepara all'iniziazione.
 - c. Gemini compare solo nel triangolo del 2° Raggio, la cui energia è attualmente trasmessa principalmente da Virgo e Pisces. Il mondo odierno è concentrato (in modo spirituale e materiale) e le oscillazioni delle coppie di opposti sono temporaneamente molto minori. Gemini è dunque il vertice inattivo del triangolo, anche se sempre potente, in senso esoterico, per il discepolo o l'iniziato.
 - d. Libra è anch'essa poco attiva nel triangolo del 3° Raggio. Oggi non c'è vero equilibrio, e l'opporvi di spirito e materia è così violento che la forza di Libra è relativamente quiescente. Il 3° Raggio si esprime mediante Cancer, per quanto riguarda le moltitudini, e tramite Capricornus, in misura molto minore, per i discepoli. Capricornus conduce, esotericamente, a esternare i Misteri.
- 492 e. Aquarius non è ancora, oggi, il vertice attivo che trasmette il quinto Raggio. Ma fra poco, quando il Sole si sarà più addentrato in questo segno, il triangolo ruoterà ancora, portando il vertice di Aquarius in posizione dominante.
5. E' interessante ritenere che il quinto Raggio governa lo sviluppo della coscienza con la rivoluzione del suo triangolo: Leo, Sagittarius e Aquarius. Ciò dal canto dell'opera svolta dalla Gerarchia, come ho già detto. In tutta la evoluzione dell'umanità, questo grande triangolo controlla i rapporti che, tramite la mente, la connettono alla Gerarchia, e l'approccio di questa a quella. A questo proposito richiamo la vostra attenzione su questi fatti:

Sagittarius	{	Approccio della Gerarchia	Dall'epoca lemure. Prosegue sempre.
		IL PASSATO	L'impulso impresso allora continua.
		Sviluppo mentale	Istinto. Intelletto. Intuizione.
		Lavoro del Maestro Muratore . .	Elevare l'umanità in cima al monte dell'iniziazione.

Leo	{	Opera della Gerarchia	Elevare la coscienza di massa.
		IL PRESENTE	Sfruttare l'impeto originale di questo segno.
		Sviluppo psichico	Crescita dell'apparato di risposta e sintesi della consapevolezza interiore.
		Lavoro dell'Apprendista Muratore.	Imparare e acquisire conoscenza.

Aquarius	{	Successo della Gerarchia	L'auto-coscienza di Leo fa luogo alla coscienza di gruppo di Aquarius.	493
		IL FUTURO	Fusione del centro umano e della Gerarchia.	
		Espansione dell'anima	Riconoscimento della correlazione.	
		Lavoro del Compagno Muratore . .	Costruire e servire il tempio dell'umanità.	

Per quanto concerne il nostro tema (che è l'evoluzione della coscienza), non si deve mai dimenticare che lo scopo è insediare l'Angelo solare, il Figlio della Mente (ne *La Dottrina Segreta* chiamato il divino Manasaputra) nel luogo del potere. E' il compito specialmente affidato a quelle tre grandi Vite Che operano tramite Gemini-Libra-Aquarius. Qui si pone una questione di notevole importanza, direi infatti che nasce questa domanda: come mai un piccolo pianeta, non sacro, si reputa di tale valore che Vite così eccelse dovrebbero occuparsi di dirigere lo sviluppo mentale dell'umanità? La ri-

sposta è questa: in effetti, non lo fanno. E' l'umanità, che — per impulso del flusso e riflusso di grandi energie — si dedica a questo problema. In ultima analisi, la questione della rispondenza all'ambiente e della sua interpretazione si pone su tutti i pianeti, specie su quelli non sacri. E' una reazione che si deve evocare non solo nel quarto, ma in tutti i regni di natura. La qualità precipua del nostro sistema solare è la sensibilità al contatto; esso sta facendosi consapevole in senso universale; per necessità, e per le circostanze ambientali cosmiche, è sospinto a sviluppare amore-saggezza, termini che descrivono ed esprimono, entrambi, l'aspetto coscienza. Amore è risposta al contatto, e, nell'essere umano, ciò significa comprensione, inclusività e identificazione. Saggezza è abilità nell'azione, frutto dell'amore e del lume della comprensione; è consapevolezza dei requisiti e capacità di fondere in un rapporto sia l'esigenza che quanto la soddisfa. « Servire » è in sostanza un termine scientifico per dire amore-saggezza sotto influsso dell'uno o dell'altro raggio, secondo quale di essi governi l'anima del discepolo che serve. L'intera questione riguarda il nostro Logos planetario. Si potrebbe dire (per rendervelo più comprensibile) che il processo evolutivo — visto dall'uomo comune — consiste nel rendere la Terra, pianeta non sacro, capace di reagire agli impulsi cosmici, e pertanto migliorare l'integrazione e gli scambi interiori del corpo espressivo del Logos. Esistono anche altre finalità, ma si comincia a comprenderle solo dopo la terza iniziazione.

Gemini-Libra-Aquarius, dunque, in modo ciclico e perenne, guidano l'« Eterno Pellegrino » nello sviluppo mentale, e in lui approntano le fasi finali di quel processo sulla Via iniziatica. La parola « illuminazione », che indica appunto queste ultime fasi, significa la sintesi di istinto, intelletto e intuizione. Il lettore tenga presente che:

1. Gemini - esprime il rapporto che lega gli opposti, che costringono l'uomo ad agire e ne evocano la percezione mentale. Con il concorso dei pianeti reggenti (Mercurio e Venere) la mente infatti entra in funzione, e quando l'esoterico di essi si manifesta e trasmette la sua forza, « il Messaggero e l'Angelo si scambiano il loro sapere » (Venere e il divino Manasaputra sono intimamente connessi. A.A.B.).
2. Libra - esprime l'equilibrio conseguito, preliminare a una 495 attività secondaria, è la fase in cui la mente assimila la esperienza passata. Questi processi, se applicati con buon esito, suscitano l'intuito, che pone in azione la supermente, così chiamata, cioè la rispondenza della mente illuminata a quella divina.
3. Aquarius - esprime l'attività della mente iniziata ai propositi della Mente Universale. E' il segno che pone l'anima a cooperare ai disegni interiori divini. E' ciò che si chiama servire.

Esistono dunque grandi Triangoli di energia che sollecitano l'apparato reagente mentale dell'uomo, e a quello ora descritto — che appunto concerne lo svolgersi della mente — se ne possono aggiungere due altri:

- | | | |
|-----|---|--|
| I. | { | 1. Taurus . . . Desiderio Incentivo allo sviluppo evolutivo del regno umano. |
| | | 2. Scorpio . . . Aspirazione . . . Chiave delle prove del discepolo. |
| | | 3. Capricornus . Illuminazione . . Liberazione dell'iniziato. |
| II. | { | 1. Sagittarius . Direzione Intuizione. |
| | | 2. Cancer . . . Incarnazione . . . Realizzazione. |
| | | 3. Leo Auto-coscienza . . Modalità di sviluppo. |

Ci sono poi altri grandi triangoli, chiamati « di coscienza », e, come ben sapete, quello che fra essi prevale *per il*

genere umano è Cancer-Leo-Aquarius. E' al presente importante perché gli influssi che trasmette sono cause fondamentali del crescere della comprensione nell'uomo, e non solo dello sviluppo del suo apparato reattivo, cioè la forma, ma
 496 anche della percezione di ciò con cui entra in rapporto. E' un triplice processo, regolato da quelle tre costellazioni, che conduce all'identificazione con ciò che è percepito come essenza divina, chiusa nella forma. Questo immedesimarsi con il Sé reale e soggettivo, e il conseguente ritrarsi dal non-Sé, è la base della quarta iniziazione.

Partendo dalla consapevolezza collettiva propria di Cancer, l'uomo diventa individuo in Leo, quando la sub-coscienza tarda e senza intelligenza tipica del gregge muta nell'auto-coscienza, prerogativa dell'uomo evoluto. La reazione istintiva cede allora all'attività cosciente e intellettuale. Quest'ultima a sua volta sarà sostituita dalla coscienza di gruppo, dono conferito da Aquarius; l'uomo divino super-conscio trascende allora i limiti della consapevolezza di sé, e l'intuizione si sostituisce all'intelletto.

Dato il livello attuale della coscienza umana, poco mi resta da aggiungere circa la Scienza dei Triangoli. Ho mostrato tutta quella struttura di *triangoli* viventi, moventi, che concentrano e trasmettono luce destinata a sorreggere l'intero universo manifesto. Ho indicato certi rapporti fra varie costellazioni, i pianeti esoterici e la Terra. Ho traslato la concezione astrologica dal mondo degli avvenimenti tangibili, precipitati, e delle caratteristiche personali (che sono peculiari dell'astrologia exoterica odierna) a quello delle energie condizionanti, degli incentivi, degli impulsi e delle cause fondamentali, così gettando le basi di un'astrologia esoterica e interiore che dovrà prevalere nel futuro di questa scienza antica. Ho dato risalto, nella vostra coscienza, al tessuto di luce ed energia che riceve le forze zodiacali ed estranee al sistema solare, e delineato le prime vaghe sembianze dell'astrologia
 497 dell'anima e dello svolgersi della coscienza nell'uomo. Vi

ho descritto certi fatti di natura esoterica destinati ancora per qualche tempo a rimanere teorie e ipotesi per l'astrologo comune, e proprio perciò probabilmente sgraditi; ho asserito cose di natura rivoluzionaria e quindi conturbanti, o che appaiono false o basate su premesse in contrasto con tutto quanto l'astrologia moderna ha elaborato e che quindi tiene per caro. A questo riguardo, e a proposito dell'*astrologia della anima*, due concezioni sono fondamentali:

1. L'inversione del discepolo sulla Ruota della Vita, per cui procede in senso anti-orario.
2. L'influsso dell'ascendente, che per l'astrologia esoterica indica le possibilità e la direzione dell'anima, in contrasto con le opportunità personali, consentite dall'apparato reattivo.

Come vedete sono concetti rivoluzionari, e se a questi si aggiungono gli elenchi dei pianeti reggenti che ho comunicato, non c'è da stupire se sentite l'immensità dello studio astrologico. Ma questa è proprio la prima reazione che intendo suscitare in voi. L'astrologia deve ora procedere dallo universale al particolare, poiché in avvenire dovrà occuparsi dello sviluppo egoico, e non dell'oroscopo personale come finora è stato.

Vi rammento a questo punto che quanto ho detto non infirma l'elaborazione dell'oroscopo personale come oggi fatta, nel caso di un soggetto che proceda sulla Ruota della Vita in senso orario. Ho semplicemente immesso nel campo delle vostre ricerche l'astrologia della coscienza umana, dell'angelo solare, del figlio della mente, dell'uomo spirituale. 498
Nell'ultima parte di questo secolo, quanto ho detto sarà dimostrato vero; ciò nel caso di aspiranti molto progrediti, discepoli e iniziati. L'antica astrologia exoterica resterà, dimostrandosi valida per l'uomo comune, accentrato nella sua vita personale e orientato verso il mondo materiale.

Un grande progresso si compirà poi in astrologia quando si conosceranno certe nuove forme di meditazione sui dodici segni dello zodiaco. Quando il mondo tornerà a una vita più calma e a condizioni più stabili, esse saranno una grande sorgente, capace di « rischiarare il tessuto della vita » e promuovere una condotta di vita più spirituale fra gli uomini.

Il problema dei discepoli resta lo stesso. Per essi si tratta di vivere simultaneamente la vita interiore acutamente sensibile del Pellegrino della vita, e quella dell'uomo immerso nel mondo; la vita di gruppo del discepolo impegnato e quella della collettività umana; deve adempiere il proprio destino spirituale servendosi della personalità controllata, e nello stesso tempo prendere parte con pienezza alla vita dell'umanità sulla Terra - e questi compiti non sono facili.

Ho così completato l'esposizione di quanto ho creduto possibile comunicare sulla Scienza dei Triangoli - che concerne l'intero disegno soggettivo del creato, e il cui significato è strettamente connesso alla Trinità della manifestazione. Altro suo nome è questo: Scienza della Struttura, o della Sostanza Eterica. Ciò essendo, essa concerne la vita, la qualità e l'apparenza nei tre mondi del Volere e del Proposito divini, e perciò con quest'opera altro non posso che trasmettervi certi « pensieri-seme » che, in avvenire, fioriranno nella fondamentale « Scienza dei Rapporti ». Questa relazione soggettiva sarà verticale e orizzontale, universale e particolare, generica e specifica. Ma, date le sue qualità mentali, l'umanità odierna non può far altro che afferrare alcuni fatti e percepire in modo vago certe idee e implicazioni intuitive. In futuro capirà per intuito la struttura essenziale delle idee e sentirà la sintesi fondamentale che la vita racchiude. Pertanto oggi non potete avanzare oltre quanto ho esposto. Ma il dopo guerra cambierà questo stato di cose. Quando si sarà conseguita una certa distensione nervosa, e il ritmo del moto globale sia tornato stabile, l'umanità supererà se stessa. I valori dello spirito spiccheranno più chiari, la realtà del mondo

interiore non sarà più discussa, poiché la sensibilità accresciuta consentirà all'uomo di reagire a impressioni dall'alto e all'ispirazione interiore; ogni decennio vedrà aumentare la sua capacità di vivere la vita verticale dello spirito e quella orizzontale di relazione.

Allora i rapporti che legano vita e forma, spirito e corpo, anima e personalità si mostreranno evidenti nel reame della qualità, e l'attributo dell'aspetto divino più prossimo, cioè la coscienza cristica, fiorirà in modo che oggi nessuno osa sperare - neppure l'uomo dal pensiero più avanzato. E' inutile per voi speculare su queste idee. Solo il tempo comproverà quanto ho raffigurato e la validità della struttura spirituale interiore. Questa è sempre esistita, ma l'uomo l'ha sovraccaricata di desideri materiali. Una spessa crosta (per così dire) di forme-pensiero nasconde e offusca il mondo interiore del significato, della qualità e della coscienza spirituale. Ma le attuali, catastrofiche condizioni del mondo la rimuovono. Al termine della guerra, gli uomini si sentiranno come 500
orbati di tutto, destituiti e spogli di quanto rende la vita degna di essere vissuta - tanti infatti dipendono da ciò che chiamano un tenore di vita elevato. Ma queste non saranno che pietre opportune per passare a guado in altre modalità di vivere, nuove, migliori e più semplici; altri valori compariranno e saranno compresi, altre mete rivelate. E verrà il giorno che gli uomini, guardando i secoli d'anteguerra, stupiranno per la loro cecità, per il loro passato così egoistico e materiale. Il futuro splenderà di nuova gloria, e se anche si incontreranno difficoltà e problemi nell'assetto del mondo e nei nuovi rapporti fra l'uomo spirituale e l'ambiente materiale, l'avvenire si dimostrerà migliore di quanto supposto.

Difficoltà si presenteranno a tutti i livelli, sino all'ultima iniziazione, ma la *capacità distruttiva* della vita non sarà mai più così potente. Infatti l'umanità esce, in modo nettissimo, dalla schiavitù della materia, e in simili occasioni la distruzione accompagna l'impulso dello spirito che scende sulla materia che gli si oppone. Pensateci.

IV - PIANETI SACRI E NON SACRI

1. Centri, Raggi e Segni.
2. Razze umane, Raggi e Segni.
3. Centri planetari e del sistema solare.

Capitolo Quarto

PIANETI SACRI E NON SACRI

Come potete immaginare, poco posso divulgare su questo argomento, che concerne uno dei maggiori e più importanti misteri iniziatici. Esso infatti tratta e riguarda lo stato spirituale dei Logoi planetari, quelle grandi Entità in cui tutte le forme dei pianeti vivono, muovono e sono. Concerne il Loro livello evolutivo, le mete che Li attendono sul Sentiero cosmico, e l'iniziazione per cui Si apprestano - nella Loro esistenza incomparabile e incomprensibile. 503

In sostanza si può dire che un pianeta è « sacro » se la Vita spirituale che lo informa ha assunto cinque delle grandi iniziazioni cosmiche - e che è « non sacro » in caso contrario. E' una definizione inadeguata, e la si può capire in qualche misura solo se si tiene presente che l'*iniziazione è sviluppo di inclusività*:

- a. L'uomo acquisisce inclusività d'ordine planetario; le cinque iniziazioni maggiori gli conferiscono una portata di consapevolezza immensamente superiore a quanto ora può concepire. Esse gli donano « libertà planetaria ». E' allora in grado di rispondere a tutti gli stati di coscienza racchiusi nei limiti invalicabili del pianeta, e inizia a percepire in senso extraplanetario.
- b. Il Logos di un pianeta non sacro, diventa in coscienza ca- 504
pace di includere tutto ciò che esiste nell'ambito del sistema solare. A poco a poco stabilisce un « rapporto di comprensione » con tutto ciò che vive nel corpo mani-

festo del Logos solare, e percepisce del pari in modo sensitivo la qualità della Vita che di Sé informa Sirio. Ha assunto tre iniziazioni cosmiche.

- c. Il *Logos di un pianeta sacro* trascende le conoscenze e le reazioni puramente sistemiche, è conscio della vita di Sirio e vi risponde, e comincia a fare altrettanto con l'influsso vibrante delle Pleiadi. A questo riguardo si deve ricordare che queste — anche se considerate incorporare l'aspetto materia della manifestazione — in realtà e letteralmente esprimono quel Principio che chiamiamo vitalità, prana, in vari gradi, etere o sostanza. Il Logos di un pianeta sacro ha superato cinque iniziazioni cosmiche.
- d. Il *Logos di un sistema solare* è chiamato in esoterismo « Sacro Triangolo di Forza onni-includente », poiché tiene nella Sua consapevolezza concentrata i campi d'espressione dell'Orsa maggiore, delle Pleiadi e di Sirio, che sono per Lui ciò che i centri del cuore, della testa e della gola sono per l'iniziato della Terra. Egli ha superato iniziazioni tali che anche il massimo fra i nostri iniziati non può concepire. Altrove ho detto, ricordate, che esistono attributi e caratteristiche divine ancora del tutto sconosciuti anche al migliore fra gli uomini. Nessuno che non abbia assunto la terza iniziazione può reagire, anche se vagamente, a questi elementi sottostanti alla manifestazione divina o percepirla, anche se in minima misura. Oggi si comincia appena a comprendere cosa significhi il *volere*, e a distinguerlo dalla determinazione, dalla forza e dalla ferma intenzione. Come sarebbe del tutto futile e senza senso discutere dell'intuizione o della rivelazione eterna col selvaggio delle regioni più arretrate e oscure del mondo, altrettanto inutile sarebbe per voi parlare degli attributi divini ancora ignoti. Tutto ciò che potete comprendere (e con grandissima difficoltà) sono i tre aspetti del *volere*, dell'amore e dell'intelligenza divini.

Ma altri ne esistono, poiché il nostro Logos è settemplici, e quattro Suoi attributi non sono ancora stati rivelati all'uomo - ancorché siano percepiti dalla Gerarchia. Sono « obiettivi d'attenzione spirituale esoterica » per i Logoi del sistema solare.

Vedete dunque che questo capitolo sarà necessariamente breve, perché concerne cose che devono restare incomprensibili. Sarebbe perdita di tempo per voi e me tentare di approfondire questi argomenti.

Si può capire un poco la differenza tra un pianeta sacro e uno che non lo sia se si tien conto che esiste un parallelo fra la coscienza dell'iniziato (sino al terzo ordine incluso) e quella del Logos di un pianeta non sacro. Anima e corpo, coscienza e forma sono fusi e un vero amalgama è in atto. Due 506 aspetti divini sono in intimo rapporto. Il discepolo lo attua nel suo piccolo sistema, e il Logos planetario, in scala molto più vasta, nella sfera del Suo influsso e controllo. Nel processo, Egli trascina con Sé i quattro regni di natura. Per entrambe le vite — micro- e macrocosmica — questa fusione precede la Trasfigurazione, cioè la terza iniziazione. Il Logos di un pianeta sacro, invece, ha condotto l'opera divina in uno stadio più avanzato, e ha il compito di sintetizzare in una sola unità di rispondenza e attività cosciente l'aspetto divino superiore, della volontà, cioè la Monade. Ciò fatto, volontà, amore e intelligenza sono fusi assieme, cioè spirito, anima e corpo sono unificati. Allora la qualità dell'espressione divina è proposito sospinto dal volere, motivato dall'amore e attuato con intelligenza.

Gli astrologi dovrebbero riconoscere di non aver tenuto in debito conto (a proposito delle dodici case dell'anima) se il pianeta considerato è sacro o no. Gli effetti indotti sono infatti molto diversi, poiché se non è sacro agisce soprattutto sulla vita dei tre mondi, se è sacro promuove invece la fusione fra anima e corpo, coscienza e forma; e accelera il ri-

sveglio dell'intuizione (l'anima spirituale), che è l'aspetto inferiore della Monade. I pianeti sacri, come sapete, sono sette:

- | | |
|-------------|------------|
| 1. Vulcano | 4. Giove |
| 2. Mercurio | 5. Saturno |
| 3. Venere | 6. Nettuno |
| 7. Urano | |

507 I non sacri sono solo cinque:

- | | |
|------------|---------------------------------------|
| 1. Marte | 4. Luna (sta per un pianeta nascosto) |
| 2. Terra | |
| 3. Plutone | 5. Sole (idem) |

E' degno di nota che i pianeti non sacri reggono la prima, la quarta, la quinta e l'ottava casa dello zodiaco minore. Anche la Terra è non sacro. Sono pertanto quattro pianeti non sacri che ne controllano un quinto - ciò corrisponde ai quattro aspetti dell'uomo inferiore. In quest'ultimo, infatti, si ha dapprima un corpo fisico esterno, poi quello vitale, o eterico, quindi l'astrale e il mentale, nonché un amalgama con il quinto corpo, cioè la personalità. E' ovvio quale sia il compito del Logos planetario e di ogni uomo progredito. Secondo una visione più ampia e sintetica, la corrispondenza si estende anche ai quattro regni di natura, e a quello invisibile, il regno di Dio.

E inoltre:

- | | |
|---------|--|
| Aries | - retto da Marte. |
| Cancer | - retto dalla Luna, per un pianeta sacro nascosto. |
| Leo | - retto dal Sole, per un pianeta sacro nascosto. |
| Scorpio | - retto da Plutone. |

Notate che in questo caso pongo Plutone e non Marte quale pianeta non sacro a reggere Scorpio. Ciò perché fra questi due intercorre un rapporto analogo a quello che lega Terra e Venere. In senso esoterico, Marte è l'« alter ego » di Plutone; l'azione del quale, in questo ciclo mondiale minore e in questo momento ha grande importanza per l'influsso esoterico che esercita sulla Terra, sospintovi dallo stimolo vitale impressogli dall'energia di Marte. Terra, Marte e Plutone formano un notevole triangolo, con Venere che, dietro la scena, è come l'anima che spinge la personalità a rapida integrazione. E' un triangolo che nell'oroscopo non deve essere trascurato, poiché indica un rapporto e una possibilità che potrebbero essere (anche se non sempre) determinanti, prima di imboccare il Sentiero della Prova. Le quattro case governate dai pianeti non sacri (non contando il Sole) sono quelle « della personalità rivolta alla vita del mondo » e la ragione è facile da capire. Le altre sette, rette dai pianeti sacri, non sono così nettamente materialistiche né altrettanto exoteriche, ma tutte le dodici case, nel loro complesso, indicano i limiti, le cose che impediscono all'Ospite di espandere la propria coscienza, se consente a se stesso di restare in quei vincoli. D'altra parte, esse gli offrono l'occasione opportuna per farlo, se si orienta alla vita superiore. 508

Vi rammento che Marte trasmette forza di sesto raggio, ed è per questo che la prima casa, dell'attività fisica, è quella del devoto che combatte per ottenere ciò che vuole o ciò cui aspira. Il guerriero, seguace di una causa, entra nel campo d'azione, la Terra, essa stessa emanazione del terzo raggio, dell'Azione intelligente. Aries, la prima casa, Marte e la Terra danno inizio al conflitto, accentrato in una forma.

Inoltre, la Luna regge Cancer, è connessa al quarto raggio, e presiede alla quarta casa. In ciò sta l'idea della forma che custodisce l'essenza spirituale vivente, o della casa, sia essa il quarto e infimo aspetto della personalità o il quar-

to regno di natura, tutti controllati dal quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto - armonia da conseguire nella forma sulla Terra.

509 Il Sole trasmette energia di secondo raggio, e regge la quinta casa o dimora dell'anima, cioè il corpo causale; vi è implicita anche la forza di Leo, dell'anima conscia di sé. L'uomo spirituale, consapevole della propria identità, dice, in questa casa: « Sono la causa eterna di ogni relazione. Sono ed esisto ». Il dualismo del secondo raggio è realizzato per la prima volta nella quinta casa dall'uomo, quinto principio incarnato.

Plutone emana energia di primo raggio, regge Scorpione, il segno del discepolo, l'uomo pronto alla fusione elaborata dai pianeti sacri, e presiede alla casa delle grandi separazioni e della morte. « La freccia divina colpisce il cuore e dà la morte ». A questo proposito si deve infatti ricordare che la morte a rigore è provocata dall'anima, che scocca la freccia letale. (Simbolo astrologico di Plutone è una freccia rivolta in alto: ↑).

Sole e Luna « occultano » certi pianeti e sono simboli esteriori di certe forze esoteriche, solo in questo ciclo. Proseguendo l'evoluzione, quei pianeti non saranno più velati. Il loro influsso non sarà più così remoto. Attualmente gli apparati reagenti della maggioranza degli uomini non sono in grado di captare i raggi di Vulcano, Urano e Nettuno, e Plutone suscita reazioni solo da gruppi o da discepoli evoluti quanto basta. I tre pianeti velati (Vulcano, Urano e Nettuno) sono sacri, e incorporano energia di primo, settimo e sesto raggio, rispettivamente. Vulcano non è mai reggente exoterico, e la sua azione è efficace solo per chi è sul Sentiero, mentre Urano e Nettuno reggono la undecima e duodecima casa, nonché Aquarius e Pisces. Le implicazioni sono chiare.

Non intendo analizzare in modo specifico le varie case.
510 L'astrologia contemporanea le conosce assai bene, poiché riguardano il carcere e i vincoli dell'anima, cose cui si è in

genere consueti. Come sapete, espongo l'astrologia dell'anima e i poteri dei pianeti esoterici.

Ciononostante, suggerisco quanto segue:

1. Se l'astrologo sostituirà i pianeti esoterici agli ortodossi (e li ho designati per ciascun segno), ne ricaverà molto costruito e (se perseverante) la verifica del mio insegnamento.
2. Se distinguerà fra gli effetti indotti dai pianeti sacri e non sacri, vedrà che quelli tendono a fondere la personalità con l'anima, e farne il suo strumento, mentre questi agiscono in modo più specifico sulla forma; ne sarà assai rischiarata la trazione fra le coppie di contrari.
3. Se studierà quell'« area fluida » dove agiscono i pianeti occultati da Sole e Luna, e s'accorgerà di dover stabilire (in base all'oroscopo o ad altre informazioni) il livello evolutivo del soggetto e quale dei tre pianeti velati lo controlli, ne otterrà molta comprensione intuitiva. Sarà in grado di far luce sul problema del discepolo in prova, studiando i reggenti *exoterici*, e dei discepoli, studiando gli *esoterici*.

Se accetterà questi consigli e vorrà metterli a prova, farà grandi progressi verso l'astrologia dell'anima. Sarà inoltre profittevole ch'egli elabori le corrispondenze superiori delle realtà materiali raffigurate dalle varie case. Ve ne darò qual- 511
che esempio per le prime due.

Prima Casa:

Corpo o forma fisica	- Corpo causale, dell'anima.
Apparenza, o manifestazione	- Comparsa dell'anima.
Testa. Cervello	- Centro della testa.
Attività personali	- Espressioni dell'anima.
Attitudini, ecc.	- Qualità di raggio.

Seconda Casa:

Finanza. Scambi monetari	- Prana.
Spese	- Uso dell'energia.
Possessi	- Controllo sulla forma.
Perdite	- Distacco dalla materia.
Guadagni	- Acquisizione di poteri spirituali.

Voi stessi potrete fare altrettanto per le altre dieci. E' notevole, ad esempio, a proposito della seconda casa (e lo stesso concetto può applicarsi a tutte quante) che Taurus, fonte di illuminazione, e Venere, che conferisce la mente congiunta all'anima incarnata, vi sono fra loro connessi e attivi. La luce della materia e quella dell'anima sono entrambe implicate nell'uso dell'energia e nella questione di ciò che si vuole, che si considera come perso, e che si pone come meta raggiunta. E' dunque la casa dei valori, materiali e spirituali.

1 - CENTRI, RAGGI E SEGNI

Esaminiamo ora, con brevità e in modo inadeguato ma che spero suggestivo, le relazioni fra centri e pianeti, questi ultimi visti come emanazioni e trasmittenti di energie di raggio. Ma, vedrete, mi limiterò ai rapporti fra centri e pianeti solo per quel tanto che riguarda l'uomo, e in senso ampio e generico, poiché essi dipendono:

1. Dal livello evolutivo.

2. Dall'essere la vita accentrata:
 - a. Sotto il diaframma.
 - b. Sopra il diaframma.
 - c. In stato di transizione da sotto a sopra.
3. Dai raggi della personalità e dell'anima.
4. Dallo stato dei centri, desti, assopiti o in via di risveglio.

Solo queste ampie generalità sono possibili, data la vastità dell'argomento e l'immensa quantità di particolari nel mondo degli effetti. Altra complicazione discende poi dal fatto che, se i centri principali sono sette, dodici sono i pianeti che — nel tempo e nello spazio — li condizionano. I centri dell'iniziato sono governati *esclusivamente* dai sette pianeti sacri; ma quelli dell'uomo comune sono retti in parte da questi, in parte da quelli non sacri. Nell'uomo di scarso sviluppo prevalgono questi cinque ultimi, mentre testa e cuore sono controllati da due pianeti sacri, determinati dai raggi dell'anima e della personalità. E poiché la qualità di raggio non appare se non quando lo sviluppo ha raggiunto una certa misura, è chiaro che la questione si complica ancora; asserzioni dogmatiche sono impossibili finché l'astrologo non sia certo dei 513 due raggi principali del soggetto.

Nondimeno si può stabilire che:

1. Ogni centro è governato da uno dei raggi.
2. I raggi sono ritrasmessi dai pianeti, e, per questo ciclo del mondo, sappiamo quali sono i raggi connessi ai vari pianeti. Come già esposto, sono:

Pianeti sacri

1. Vulcano . . . 1° raggio
2. Mercurio . . . 4° raggio
3. Venere . . . 5° raggio
4. Giove 2° raggio
5. Saturno . . . 3° raggio
6. Nettuno . . . 6° raggio
7. Urano 7° raggio

Pianeti non sacri

1. Marte 6° raggio
2. Terra 3° raggio
3. Plutone . . . 1° raggio
4. Luna 4° raggio
(vela un pianeta)
5. Sole 2° raggio

3. L'umanità ordinaria è governata dai pianeti exoterici; quella progredita, i discepoli e gli iniziati, da quelli esoterici.
4. Il segno del Sole — con i reggenti exoterici — domina la personalità, segnala le doti e l'ereditarietà, e riassume ciò che è stato, e forma la scena di fondo.
5. L'ascendente, con i reggenti esoterici, addita il fine dell'anima e le vie del futuro, e fornisce le occasioni propizie.
6. L'oroscopo basato sul segno del Sole è adeguato per la umanità ordinaria. I pianeti exoterici governano, e l'uomo vive nei limiti delle dodici case.
- 514 7. L'oroscopo basato sull'ascendente, con i pianeti esoterici al comando, rivela il destino del discepolo. Come ho detto, questi in seguito reagirà agli influssi dei dodici rami delle tre Croci, che si riversano nei reggenti esoterici passando per le dodici case.
8. Il segno del Sole e l'ascendente, governati *entrambi* dai pianeti *esoterici* possono servire entrambi per redigere l'oroscopo dell'iniziato; se sovrapposti ne rivelano la vita esteriore nei tre mondi e quella della realizzazione interiore. Questo sistema di sovrapporre sarà caratteristico della nuova astrologia.
9. Se si allestisce un oroscopo sul segno del Sole, con i reggenti *exoterici*, un altro basato sull'ascendente, con i

reggitori *esoterici*, e li si sovrappone, si chiarisce quale sia il problema del discepolo in quella particolare incarnazione.

Se a questi suggerimenti aggiungete i tre espressi poc'anzi, disponete di dodici direttive di sviluppo della nuova astrologia, tali da comprovare l'accuratezza delle sue deduzioni e la verità di quanto vi ho impartito.

E' altrettanto impossibile accertare quali pianeti influiscono sui centri del quarto regno di natura o della Terra (vista come veicolo del Logos planetario) quanto lo è per l'uomo singolo, *a meno che si sappia il grado evolutivo* e quale sia la fase del Sentiero del Ritorno attraversata da Colui che dimora nella forma - macro- o microcosmica che sia. Tutto questo argomento muta e muove continuamente, proprio come l'uomo modifica senza sosta il proprio punto focale e opera in campi diversi del suo « corpo di forza » (i 515 tre corpi sostanziali).

Ogni variazione di personalità vede l'ingresso di un raggio diverso, e ogni raggio governa o trasmette le sue forze nell'uno o nell'altro dei sette centri; il segno del Sole muta in ogni incarnazione, e anche l'ascendente, e quindi l'insieme degli influssi planetari è del tutto nuovo. In tal modo i centri del corpo vitale sono sollecitati ed eccitati in modo variabile. In una vita, lo stimolo tende, ad esempio, a vivificare il plesso solare, o a trasferirne le energie in alto, al centro del cuore, che ne è la corrispondenza superiore. In un'altra, sarà forse accentrato nella gola, agendo per via indiretta sul centro sacrale e determinando — per la grande Legge d'Attrazione — l'elevarsi della forza a quel centro creativo superiore.

Come ben sapete in teoria, *l'occultismo è la Scienza delle Energie* e delle forze su cui agiscono; quando concerne l'individuo umano e i centri del suo veicolo (principali e secondari) è la *Scienza del Laya Yoga*, cioè dei centri di forza. Questi, a loro volta, secondo la deduzione astrologica, subiscono l'influsso di certi reggenti planetari, che li collegano a

grandi Triangoli di Forza di tre grandi costellazioni condizionanti. Ne consegue l'importanza assunta dalla Scienza dei Triangoli, che include l'Astrologia esoterica; inevitabilmente, tutto ciò si esprime in termini di energia, ricevuta, trasmessa e applicata, e getta luce sui fattori astrusi che condizionano i centri e fanno l'uomo qual è in un dato tempo. Che il mondo dell'occultista sia quello dell'energia, della forza, della loro origine, del punto d'applicazione e dei metodi per cui vengono
516 assimilate, trasferite o eliminate è affermare un fatto. Ma se non esistono un sistema scientifico di comprensione, per adattare la vita a questi elementi, e un metodo di verifica sperimentale, è un'affermazione che serve a poco per l'uomo intelligente; resta un'ipotesi in attesa di prova. Chi cerca di padroneggiare la propria natura inferiore allo scopo di esprimere la divinità innata ha bisogno di un filo aureo che lo guidi fuori dalla caverna della confusione e dai campi speculativi e di ricerca. E' un processo di indagine, deduzione e verifica che l'Astrologia esoterica è destinata a fornire. Le basi sono ormai gettate. Quanto espongo consentirà nuovo progresso e altra luce. Ma occorre dire che se la costruzione dell'antahkarana (ponte di luce fra la mente superiore e inferiore, fra la Triade spirituale e la triplice personalità) non è compiuta, quelle scienze restano incomprensibili per l'intelletto ordinario. Quando invece l'intuizione, tramite l'antahkarana, comincia ad agire, la luce affluisce. Il mondo deve accettare e dar peso alle conclusioni degli intuitivi; in ogni caso essi hanno compiuto le mosse indispensabili per lo sviluppo della coscienza. La causa prima della confusione è la complessità dei particolari. Intuire (come inteso dal filosofo) significa conoscere mediante una facoltà innata indipendente dai processi logici o razionali. E' possibile quando si sono usate, esplorate ed esaurite le risorse della mente inferiore. Allora, e non prima, la vera intuizione comincia. E' il senso sintetico, è la capacità di pensare « per insieme » e di salire a livello causale. Quando sia
517 così l'astrologo vedrà dissolversi la complessità dei problemi,

e i particolari comporsi in modo evidente e tale che il risultato emerge in un'accecante luce di certezza. Come dice il proverbio, oggi non si vede il bosco perché ci sono gli alberi, ed è proprio così. Queste scienze si interpretano a vicenda.

In questo ciclo vitale dell'umanità, si notano questi rapporti fra centri e raggi e quindi fra centri e pianeti:

UOMO COMUNE - PIANETI EXOTERICI

1. Centro della testa primo raggio . . . Plutone
2. Centro ajna quinto raggio . . Venere
3. Centro della gola terzo raggio . . . Terra
4. Centro del cuore secondo raggio . Sole
5. Centro del plesso solare . sesto raggio . . . Marte
6. Centro sacrale settimo raggio . . Urano
7. Base della spina dorsale . primo raggio . . . Plutone

DISCEPOLI, INIZIATI - PIANETI ESOTERICI

1. Centro della testa primo raggio . . . Vulcano
2. Centro ajna quinto raggio . . Venere
3. Centro della gola terzo raggio . . . Saturno
4. Centro del cuore secondo raggio . Giove
5. Centro del plesso solare . sesto raggio . . . Nettuno
6. Centro sacrale settimo raggio . . Urano
7. Base della spina dorsale . primo raggio . . . Plutone

A questi raggi si deve aggiungere (per entrambe le categorie umane) il quarto raggio, che governa l'umanità intera, quale centro nel corpo del Logos planetario, così componendo in un flusso settemplice tutte le energie dei raggi, che solle-

cita il sé inferiore nei tre mondi, o chi già appartiene, o sta per appartenere, al quinto regno. Il problema dell'umanità intera è intensificato da quello dell'individuo che essa con-
518 tiene. Agli influssi cui questi è sottoposto dal suo passato e dal suo oroscopo, e a quelli cui partecipa in quanto membro del quarto regno, si devono sommare quelli dei suoi due raggi principali (personale ed egoico). Questi ultimi ne denotano le qualità dell'apparato e dell'anima. Non si dimentichi poi che i suoi sette centri sono in stretto rapporto con quelli planetari, e che egli è condizionato non solo dai suoi centri e dai loro raggi, ma anche dai centri del regno umano e del pianeta. Di questi appunto ora tratteremo.

2 - RAZZE UMANE, RAGGI E SEGNI

E' questo, un argomento di interesse generale, di poca importanza per l'individuo. Ragionando, come sempre si deve, dall'universale al particolare, è indispensabile correlare l'apparato dell'umanità a quello maggiore che è lo strumento della Vita planetaria, e vederne l'anima come parte infinitesima dell'« anima mundi ». E' pertanto necessario mettere in rapporto il segno del Sole con l'ascendente, e l'anima con la personalità, considerate entrambe come parti della famiglia umana. Ciò si farà sempre più sovente. E' un processo che affiora, e ne è sintomo l'espandersi costante della coscienza di gruppo, di popolo e di razza di cui l'umanità dà prova - e che prende forma di inclusività spirituale, oppure di tendenza, anormale e malvagia (se vista dall'anima) di mescolare e fondere assieme tutti i popoli in un solo ordine mondiale basato su premesse e dominato da visioni materialistiche. Nulla di spirituale si scorge nelle ideologie dei capi di quelle nazioni che si dissero « dell'Asse ». Ma lentamente l'impulso spirituale dell'umanità cresce, e la grande Legge dei Contrasti farà luce.

Mi riferisco così alla situazione attuale del mondo perché, se quanto voglio dire non avesse valore pratico per i destini di questo secolo, potrei benissimo occuparmi di altre modalità e altri metodi per elevare la coscienza umana. Ma alcuni esistono che vedono chiaro, e applicheranno a dovere le verità impartite: e per essi scrivo.

Questo argomento dunque concerne i centri del pianeta, i raggi e i segni che li controllano. Ma per prima cosa richiamo la vostra attenzione su questi fatti, che sarà bene ripetere:

1. La Terra è un pianeta non ancora sacro, ma sta per diventarlo. Ciò presuppone un intermezzo di agitazioni, caos e difficoltà.
2. Questa trasferenza da stati di coscienza inferiori, espressi dai centri inferiori, a condizioni più elevate, può avvenire, e avverrà, in questo periodo e in questo stesso secolo, *se* l'umanità lo vorrà, *se* le Forze della Luce finiranno per trionfare, e *se* nascerà il nuovo ordine mondiale. Il che sarà *se* si impareranno le lezioni della guerra, con la giusta azione che ne dovrà risultare.
3. Tre cose sono da rammentare:
 - a. Il problema, nella sua vastità, supera le capacità della coscienza umana, poiché concerne la vita e una crisi del Logos planetario.
 - b. Egli, il Signore del Mondo, immette nuove energie nella forma, cioè nella Vita e nelle vite dei vari regni di natura.

L'umanità — il più evoluto fra questi, sia per apparato che per coscienza — è quello che meglio reagisce. Il regno minerale subisce profondamente questi influssi, nell'uso vastissimo delle sue forme per esigenze belliche — munizioni, navi, velivoli, ecc. — o negli edifici devastati dalla guerra; e quello vegetale

quasi altrettanto, nella distruzione di grandi foreste e campi e per i vasti spazi prima ricoperti di vegetazione.

- c. La forza di Shamballa, che così opera per distruggere, è un aspetto della volontà e dell'intento del Logos planetario, ma il suo effetto primo e principale è stato di stimolare la volontà-di-potere e la volontà-di-avere di certi gruppi forti ma non spirituali. In seguito, essa evocherà la volontà-di-bene e la volontà-di-costruire, cui l'umanità reagirà con abbondanza. In tal modo, il male ora diffuso dagli avversari delle Forze della Luce sarà neutralizzato dall'intento fermo degli uomini di buona volontà teso al bene di tutti, e non di una parte qualsiasi.

Si può affermare pertanto che quanto oggi avviene è in realtà lo spostarsi dell'energia dal plesso solare planetario a quello del cuore. Le forze della cupidigia, dell'aggressione, dell'illusione e dell'avidità si trasmuteranno, nell'attuale fornace di dolore e di ardente agonia, e saliranno al centro del cuore. Quivi si muteranno nel potere di sacrificio, di remissione inclusiva, di chiara visione generale e di cooperazione; e tutto ciò è un aspetto del principio di compartecipazione.

Dicendo così, non parlo in senso mistico o idealistico. Indico la meta immediata; rivelo un problema della Divinità
 521 che regge il nostro pianeta; porgo la chiave di un processo che si svolge sotto i nostri occhi e che oggi è in una fase critica.

Poiché questa è la quinta razza-madre, l'Ariana (non uso questo nome nel senso materialistico e falso dei nazisti), nel corpo di Colui in Cui viviamo, muoviamo e siamo esistono cinque punti focali di energia spirituale, che si esprimono mediante cinque centri attivi in quel corpo:

1. Ginevra. Continente europeo.
2. Londra. Commonwealth.
3. New York. Continente americano.
4. Darjeeling. Asia centrale e occidentale.
5. Tokyo. Estremo oriente.

Oggi essi sono stimolati e vivificati in modo anormale e deliberato. L'energia che emanano agisce con potenza nel mondo, con grande speranza per il futuro, ma anche con gravissimi effetti di distruzione per quanto riguarda la parte materiale dell'esistenza umana. Due centri della Vita planetaria sono ancora relativamente quiescenti e pochi ne sono gli effetti. Non li indico con punti focali, basti dire che uno di essi sarà un giorno accertato in Africa, e l'altro, molto più tardi (fra molti milioni di anni) in Australia. Per ora ci limitiamo ai cinque centri attivi di questa quinta razza umana.

La forza emessa da Ginevra (oggi in modo poco efficiente, ma interverranno dei mutamenti) è di secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza, ora imperniato soprattutto sull'inclusività. Opera per « unire assieme in amore fraterno » e 522 per esprimere la natura del servizio. Questo centro planetario ha condizionato la Svizzera in modo potentissimo; lo studio di questi effetti dimostrerà possibilità future per il mondo, quando la sua energia scorrerà più liberamente. Ha fuso assieme tre forti razze umane che ora compongono un gruppo, non una miscela come negli Stati Uniti; ha reso possibile la connivenza di due sette pressoché antagoniste del Cristianesimo, con un minimo di attrito; ha favorito la nascita, a Ginevra appunto, della Croce Rossa — che opera imparzialmente con e per i cittadini d'ogni nazionalità, e cura i prigionieri di qualsiasi nazione; ha ospitato il tentativo, fallito ma beneintenzionato, della Lega delle Nazioni; ha protetto quel piccolo paese dall'aggressione nazista. Il motto di questo centro è: « Cerco di miscelare, fondere e servire ».

La forza diffusa da Londra è quella del primo Raggio, della Volontà o Potere, nel suo aspetto costruttivo, non distruttivo. A qualunque costo, tende a servire il tutto, ed esprimere la Legge di Sintesi, che è il nuovo comando, e fluisce da Shamballa. Ecco perché i governi di molte nazioni trovarono asilo in Gran Bretagna. Così, *se* le Forze della Luce vinceranno, per il concorso dell'umanità, l'energia diramata da questo impero potente molto farà per stabilire un ordine mondiale basato sulla giustizia intelligente e sulla corretta distribuzione delle forze economiche. Il suo motto è « Io servo », come ho già detto altrove (vedi il primo volume, all'ultima pagina).

523 La forza distribuita da New York è quella del sesto Raggio, della Devozione o Idealismo. Donde i conflitti ovunque accesi fra ideologie opposte, e quello principale fra coloro che sostengono il grande ideale dell'unità mondiale conseguita con l'azione concorde delle Forze della Luce, la cooperazione delle nazioni democratiche, e l'atteggiamento materialistico separativo di coloro che cercano di trattenere gli Stati Uniti dall'assumere le responsabilità e il ruolo che loro spettano nelle vicende mondiali. Se questi ultimi avessero il sopravvento, quella nazione non riceverebbe la sua parte « dei doni divini dell'era futura di pace che succederà al periodo di incertezza critica », come dice il *Vecchio Commentario*. Il sesto raggio è militante e attivo, oppure mistico, pacifico e attualmente futile, e questi sono appunto i due aspetti che oggi condizionano gli Stati Uniti. Motto di questo centro è « Io illumino la Via », che è privilegio di questa nazione se lo vuole, e se lascerà che il sacrificio di sé, umanitario, mondiale (e auto-iniziato) e la ferma decisione di stare dalla parte del diritto, governino le sue odierne attitudini e la sua politica. Ciò lentamente avviene, e le voci egoistiche degli idealisti ottusi, dei pavidetti e dei separatisti stanno morendo. Tutto ciò accade favorito dall'ideale del servizio motivato dall'amore. Così le due maggiori democrazie sono in grado di ristabilire

l'ordine, negando quello vecchio, fondato sull'egoismo e sull'aggressione, e inaugurandone uno nuovo, di comprensione, pace, e partecipazione generale. Ma la pace verrà per effetto delle altre due, e non viceversa, come sovente sostengono i pacifisti.

La forza che fluisce in Darjeeling è oggi quella del primo Raggio. Questo è il raggio egoico dell'India, e pertanto la forza affluente da Shamballa stimola soprattutto la volontà-di-
potere di tutti i dittatori, siano essi del genere di Hitler e del suo gruppo malvagio, ecclesiastici di qualsiasi religione, im-
prenditori di qualunque parte del mondo, o quei dittatori minori che sono tiranni nella famiglia. E' notevole che il
motto dell'India sia « Io nascondo la luce », che si è interpretato nel senso che la luce viene da Oriente, e che il dono
dell'India al mondo è la luce della Saggiozza Eterna. E' così
in parte, ma ne esiste un significato maggiore e più profondo che si dimostrerà vero. Quando l'intento e il proposito della
grande Vita che opera mediante Shamballa siano in atto e in via d'esprimersi, s'accenderà una luce finora mai vista o conosciuta. Nelle sacre Scritture cristiane si afferma: « In quella
luce vedremo luce »; significa che mediante la luce dispensata nei cuori dalla Saggiozza Eterna vedremo un giorno la *Luce della Vita stessa* — cosa attualmente inesplicabile e priva di
senso per l'uomo, ma che sarà rivelata dopo la vittoria sulla crisi attuale. Per il momento non posso descriverne la natura, né gli effetti.

E' qui opportuno interpolare alcune osservazioni. Occorre capire che Inghilterra e Stati Uniti sono legati da stretto rapporto, il che rende inevitabili certi fatti e certe attività, quando l'anima di entrambe abbia assunto più potenza; e che India ed Inghilterra sono connesse dal primo raggio, « personale » per la seconda, ed egoico per l'altra. Le implicazioni sono ovvie, interessanti e incoraggianti. La coscienza del popolo inglese tende a esprimere sempre meglio il secondo raggio, quello del suo ego, il che giustifica che si avvalga dell'oc-

casione attuale di servire il genere umano, anche se a gravissimo costo. Lo stesso accade per il popolo americano. Come
525 ho detto, il problema di questo mutare di idealismo è grave, e la tentazione è di nascondersi nell'illusione di combattere per un ideale piuttosto che reagire alle necessità del mondo, e di non rispondere al raggio dell'anima, che è il secondo, dell'amore.

Le forze espresse da Tokyo sono di primo Raggio, ma nel suo aspetto materialistico più basso. Il Giappone è governato dal raggio dell'anima nella coscienza dei suoi capi. La sua personalità di sesto raggio reagisce all'energia di primo; donde gli odierni infelici atteggiamenti e attività, e il nesso con la Germania, tramite il raggio egoico comune a entrambe, e con l'Italia, mediante i raggi della personalità. E, quindi, il patto dell'Asse.

Ma notate che questi rapporti reciproci non sono inevitabili, né fatali. Compito del discepolo individuale è padroneggiare le forze che lo attraversano, in modo da volgerle esclusivamente al bene positivo. Può usarle per il male o per i fini dell'anima. Lo stesso vale per i popoli e le razze umane. Il destino delle nazioni sta, di norma, nelle mani dei loro capi; essi ne dirigono le forze, ne concentrano il proposito (se sono intuitivi quanto basta) e ne sviluppano le caratteristiche, e infatti vengono ricordati come simboli nazionali di volontà, ideale o corrotta. Lo si vede evidente nei due grandi gruppi di statisti: quello delle potenze dell'Asse, dominato dal gruppo malvagio dei tedeschi, con Italia e Giappone che a intervalli lottano (talora coscientemente, ma per lo più inconscievolmente) contro la loro influenza di male, e l'altro, che dirige i destini degli Alleati, in rappresentanza dei loro popoli. A parte quanto la storia ricordi nei confronti di ciascuno di questi (aggressioni, crudeltà e malefatte), pure essi cercano di coope-
526 rare con le Forze della Luce e di salvare la libertà umana - politica, religiosa ed economica.

Inoltre vi faccio osservare, per inciso, che le due divisioni maggiori del mondo — Oriente ed Occidente — sono anch'esse governate da certe energie di raggio:

Occidente	{	Anima	2° Raggio
		Personalità	4° Raggio
Oriente	{	Anima	4° Raggio
		Personalità	3° Raggio

Vi rammento che in questo periodo i raggi mutano, sia per gli individui che per le nazioni, per gli emisferi, per i pianeti. Se è destino, tutto può variare da un raggio minore in uno maggiore. La tabella, se studiata, rischiarerà assai certi rapporti umani. Oggi il destino dell'umanità è nelle mani di tre grandi paesi: Stati Uniti, Inghilterra e Russia. In ciascuno di essi sono in corso grandi esperimenti di razza; l'arte del governo vi si sviluppa, anche se, per ora, è ancora in embrione. In Russia, quest'ultimo processo è ritardato da una dittatura che presto finirà; negli Stati Uniti, dalla corruzione politica, e in Inghilterra dalle vecchie tendenze imperialistiche. Ma i principi democratici guadagneranno terreno, anche se ancora non prevalgono; l'unità religiosa è in fase di rinsaldarsi anche se ancora non è in atto, e tutti e tre questi popoli imparano con grande rapidità, anche se gli Stati Uniti lo fanno più lentamente.

I due emisferi sono connessi dal raggio della personalità dell'Occidente, che è il raggio egoico dell'Oriente, il che fa supporre la comprensione reciproca quando l'anima dell'Occidente, di secondo raggio, prenderà il sopravvento. Quando i popoli avranno compreso alquanto questi vari rapporti, si capiranno assai meglio gli avvenimenti odierni; nonché lo scopo, e il metodo per raggiungerlo. Molto lavoro di intensa ricerca dev'essere compiuto, poiché la scienza dei rapporti energetici è ancora bambina. Ma fra pochi anni farà notevoli progressi. Ciò che avviene è in realtà un trapasso nella coscienza umana,

che, prima focalizzata sulle energie individuali, attive in qualche delimitazione specifica (individuale, nazionale, continentale o di razza) passa ora a comprendere i loro scambi ed effetti reciproci. Lo studio può essere condotto in vario modo:

1. Analizzando gli antagonismi che sembrano inevitabili, che si spiegano con le diverse energie di raggio, e che si possono superare usando correttamente le energie egoiche.
2. Analizzando le forze identiche, che producono per conseguenza inevitabile identità di interessi e di attività.
3. Studiando i processi di unificazione e fusione, nonché la visione e le mete.
4. Partendo dall'esame dell'umanità intera. Se si tiene presente che essa è governata soprattutto da due raggi (secondo e quarto), si vedrà che i popoli dominati da questi stessi raggi hanno un ruolo importante nel decidere il destino umano.

I cinque odierni centri maggiori del pianeta, pertanto, trasmettono energia spirituale, e la reazione e le attività dipendono dal veicolo d'espressione che la riceve, e altrettanto dicasi per la qualità della coscienza che l'interpreta e l'usa. Resta vero l'antico assioma degli occultisti: « la coscienza dipende dallo strumento che l'esprime, ed entrambi dipendono, per esistere, dalla vita e dall'energia ». E' una legge immutabile.

528 Le cinque città che sono la manifestazione dei centri esoterici di forza che la Gerarchia e Shamballa usano come strumenti, corrispondono, nel corpo planetario, ai quattro centri della spina dorsale e al centro ajna dell'uomo singolo e del genere umano visto come un tutto. In tutti e tre questi organismi, essi sono « punti viventi e focali di forza dinamica », in misura variabile. Alcuni esprimono in prevalenza energia egoica, altri personalistica; alcuni sono influenzati da

Shamballa. altri dalla Gerarchia. Il « centro della testa » dell'Occidente comincia a reagire all'energia del secondo raggio, e l'ajna a quella del quarto, e in ciò riposano le speranze del genere umano.

3 - CENTRI PLANETARI E DEL SISTEMA SOLARE

Qui e altrove ho comunicato quanto attualmente possibile circa i centri planetari e i loro raggi, ivi inclusi i raggi di vari popoli e razze umane. Troverete un cumulo di informazioni contenute in varie mie asserzioni, se le ricercherete con cura raccogliendole in un sommario coerente. Vi esorto a studiare e raffrontare, leggere e cercare *per argomento*, estraendo quanto detto a proposito delle diverse nazioni, delle costellazioni che le governano e dei pianeti che le reggono. Il campo di indagine è ampio. Inoltre, la ricerca va condotta secondo direttrici diverse:

1. Natura dei centri dell'uomo, degli influssi dei pianeti che li controllano e loro scambi energetici; qualità delle forze di raggio che cercano sbocco, nonché natura dei raggi personale ed egoico. Se ne otterrà una migliore conoscenza della costituzione dell'uomo, con la rivelazione di tutti i rapporti, e due « eventi nel tempo » di grande importanza: 529
 - a. Fusione, nella coscienza di veglia, della vita soggettiva e oggettiva dell'individuo.
 - b. Per conseguenza di ciò, nuovi rapporti umani.
2. Studio dei vari centri nazionali e delle energie esoteriche che li controllano, il che esplicherà in modo più generale e con visione più ampia il destino di questi gruppi umani, grandi o piccoli. Studio delle qualità egoiche e personali dei popoli, dei centri in cui si manifestano certe loro energie di raggio, e analisi di quanto emana dalle loro

cinque o sei città maggiori. Ecco un esempio per illustrare ciò che intendo: gli influssi di New York, Washington, Chicago, Kansas City e Los Angeles verranno analizzati scientificamente; se ne studierà l'atmosfera psichica e il valore intellettuale, tentando di accertare la qualità dell'anima e della natura personale (cioè le tendenze spirituali e materiali) di quei grandi aggregati umani, sorti in località determinate perché centri di forza nel corpo vitale della nazione. Nello stesso modo, per l'impero inglese, si studieranno Londra, Sydney, Johannesburg, Toronto e Vancouver, e i centri sussidiari di Calcutta, Delhi, Singapore, Jamaica e Madras, soggettivamente connessi in modo per ora insospettato. In base al Piano, e per le energie che secondo esso fluiscono nei cinque centri planetari, esistono tre grandi energie di fusione, o nodi vitali:

530

- a. La Russia, che mescola e unifica l'Europa orientale e l'Asia occidentale e settentrionale.
- b. Gli Stati Uniti (e in futuro anche l'America del Sud) che operano altrettanto per l'Europa centro-occidentale e tutto l'emisfero d'occidente.
- c. L'Impero Britannico, per razze umane di tutto il mondo.

Nelle mani di queste nazioni sta il destino del mondo. Sono i tre gruppi di popoli principali, *in quanto a coscienza* e per la sintesi globale. Altre nazioni minori parteciperanno a questo processo, con perfetta indipendenza e cooperazione, in modo spontaneo, perfezionando la vita nazionale a vantaggio dell'umanità intera, e nell'intento di esprimere e preservare l'integrità dell'anima loro e la purezza del proposito nazionale (la purificazione è in corso attualmente). Ma la nota fondamentale del modo di vivere sarà introdotta dalla Russia, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti - non per la loro potenza, o la loro storia o le loro risorse

materiali o l'estensione territoriale, ma perché sono in condizione di miscelare e fondere assieme molte razze umane, perché hanno propositi di grande respiro, perché non hanno scopi sostanzialmente egoistici, e perché il loro governo interessa tutti gli strati del popolo e opera, in fondo, *per il suo bene*. I loro Statuti, Magna Carta e Dichiarazione dei Diritti, sono documenti d'umanità. Altre nazioni si conformeranno gradualmente a questi requisiti spirituali basilari, o — se già si fondano su questi principi umanitari e non sul potere esercitato da pochi ai danni 531 di una maggioranza derelitta — collaboreranno liberamente con le nazioni maggiori, in una federazione di propositi e interessi, fino a quando tutte le nazioni abbiano una visione chiara, rinuncino ai loro fini egoistici e s'accordino sull'opera da svolgere per il bene generale. L'umanità entrerà allora nella luce della libertà, con rivelazione di bellezza e propositi spirituali finora sconosciuti.

3. Studio dei rapporti che intercorrono fra i centri del pianeta, del sistema solare, i pianeti sacri e le energie che vi si riversano dalle costellazioni che essi « reggono » in senso esoterico. Questo è uno dei paradossi dell'occultismo, ma lo si può capire se si ricorda che i centri del nostro corpo eterico reggono il pianeta *nella misura* in cui reagiscono, o no, agli influssi che da esso emanano, tramite i centri planetari.

Partendo, come sempre, dallo studio del microcosmo come chiave del macrocosmo, ma nello stesso tempo cercando di intendere questo per conoscere il primo, l'uomo stabilirà un giorno un rapporto intelligente con il tutto di cui è parte, e presterà la sua collaborazione cosciente. Così la mente superiore e l'inferiore, l'astratto e il concreto, il soggettivo e l'oggettivo saranno unificati, e l'uomo sarà *integro*.

Non posso comunicarvi i rapporti fra i centri planetari

e quelli dell'uomo, né fra quelli del sistema solare e i pianeti. Sarebbe troppa conoscenza in breve tempo, e comunque prima che l'amore sia presente nella natura umana in misura sufficiente a bilanciare il cattivo uso dell'energia, con le catastrofi che sovente ne derivano. I colori, la frequenza delle vibrazioni superiori dei centri — individuali, del pianeta e del sistema solare — e la qualità (in senso esoterico) delle energie devono essere indagati dall'uomo, che li deve scoprire da sé. La Saggazza Eterna ha fornito le chiavi e gli indizi necessari. Per oggi, il metodo più lento è anche il più sicuro. Nella prima parte del prossimo secolo verrà un iniziato a continuare l'insegnamento. Egli opererà sotto la stessa « impressione », poiché il mio compito non è ancora esaurito, e questa serie di Trattati, intesi a colmare il varco esistente fra il sapere materiale dell'uomo e la scienza iniziatica, deve continuare in una fase ulteriore. Ma quanto rimane di questo secolo deve essere dedicato a ricomporre il santuario e la forma dell'esistenza umana, a ricostruire una nuova civiltà sui fondamenti dell'antica, a riorganizzare le strutture del pensiero e della politica, e a ridistribuire le risorse del mondo in modo conforme all'intenzione divina. Solo allora sarà possibile proseguire nella rivelazione.

Tutto ciò dipende dal trionfo delle Forze della Luce, e quindi di chi si batte per la libertà umana. Se le forze del materialismo e della crudeltà dovessero prevalere, e trionfare le ambizioni e gli interessi nazionali egoistici e malvagi, la rivelazione ciononostante verrebbe, ma ritardata di molto. L'esito non è in dubbio, e non è il caso di disperare. Il coraggio di coloro che combattono per la libertà è impareggiabile. La Gerarchia *sta calda*. La luce irrompe nel mondo e le realtà della situazione appaiono a poco a poco più chiare.

State di buon animo, poiché lo spirito umano non conosce vera disfatta; il divino che vive nell'uomo non si può
 533 estinguere, poiché emerge trionfante anche dall'inferno più

profondo. Ma è indispensabile superare l'inerzia della natura materiale e rispondere alle necessità umane, sia in modo individuale che da parte delle nazioni non impegnate con gli elementi essenziali della situazione. Ci sono sintomi che ciò accade. Non c'è forza al mondo né coalizione di potenze, che possa impedire all'uomo di avanzare verso la meta che gli è assegnata.

V - TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO

1. Leo, Capricornus e Pisces.
2. Tre influssi planetari principali.

Capitolo V

TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO

Esiste oggi un mutuo rapporto fra tre costellazioni che 537
intendo esaminare, data la loro potenza e il culmine raggiunto
dalla loro reciproca attività di scambio. Dal 1975 in poi, tutto
ciò decrescerà notevolmente fino a scomparire. Questo rap-
porto fra tre grandi energie, e il loro potente influsso foca-
lizzato sulla Terra, ebbero inizio nel 1875, acquistarono im-
peto nel 1925, e culmineranno (per il bene o per il male) nel
1945, per poi calare lentamente fino al 1975. Si tratta di Leo,
Capricornus e Pisces. Esse sono connesse in modo molto sin-
golare e misterioso con il quarto regno di natura, e quindi con
lo sviluppo e il destino del genere umano. Se vi si aggiunge
il crescente potere di Aquarius, si hanno quattro energie che
agiscono sui veicoli dell'uomo e vi producono effetti pecu-
liari - sia distruttivi che costruttivi.

Già due volte in passato si è prodotta questa relazione,
questa vibrazione intensificata: quando giunsero in Terra i
Figli della Mente, ai tempi della Lemuria, e durante l'Atlan-
tide, al culmine del conflitto fra i Signori dal Volto oscuro
e quelli dal Volto rifulgente (vedere il secondo volume de
La Dottrina Segreta o il *Vishnu Purana*. A.A.B.). La prima vol-
ta, la quarta costellazione fu Gemini; la seconda, Sagittarius. 538
Gli effetti furono fisici (mentali la prima volta), e fu il Diluvio
narrato dalla Bibbia. Distrusse l'umanità di allora, ma ne li-
berò la vita entrostante per altre esperienze e sviluppi.

1 - LEO, CAPRICORNUS E PISCES

Queste costellazioni, che ora sono potenti, operano sulle masse, e i loro Reggitori sono quelli elencati in una delle tabelle precedenti:

- Leo - Reggente: il Sole, che vela Urano, il pianeta dell'occultismo e che governa i rapporti fra i gruppi e le organizzazioni, nonché l'undecima Casa.
Connette Leo ad Aquarius.
- Capricornus - Reggente: Venere, che governa la seconda Casa, quella delle finanze, della distribuzione del denaro e dei metalli, nonché Taurus, la « casa-seme » dell'illuminazione, della nuova luce che sorge. Venere regge anche, *exotericamente*, Libra e la settima Casa, dove si riconoscono gli avversari, e si stabiliscono unioni ed amicizie.
- Pisces - Reggente: Plutone, che governa l'ottava Casa, quella della morte, della dissoluzione, del distacco, nonché Scorpio, il segno della prova e del discepolato.

Quest'elenco, con i rapporti che implica, merita di essere considerato con attenzione, alla luce delle vicende e della situazione generale odierne. Per quanto concerne i raggi, che agiscono sulla vita umana, si nota l'influsso del settimo Raggio, della Legge cerimoniale, dell'Ordine e della Magia; del
539 quinto, della Conoscenza concreta, o Scienza, e del primo, della Volontà, che insieme causano cambiamenti fondamentali e avviano alla nuova Era. E' una combinazione di energie terribilmente potente, che precipita forze interiori, incrementa l'attività della mente concreta e introduce forza di Shamballa - e tutto ciò si scorge oggi all'opera nella vita del pianeta, come

mai prima. L'effetto maggiore è dovuto alla sensibilità umana, molto accresciuta se raffrontata a qual era nelle altre due occasioni che (nel corso ciclico dell'evoluzione) videro queste costellazioni in stato di potenza. Il loro combinarsi, dunque, si dimostra negli eventi contemporanei. Fu la causa dell'organizzazione sottostante alla Guerra mondiale - implicante tutti i livelli del triplice mondo dell'evoluzione umana, agendo anche sui regni di natura, massime nel quarto. Provoca l'uso in grande scala del potere mentale, specie in senso materiale, come ora, e volto a soddisfare il desiderio umano, nonché il volere egoistico di pochi malvagi che, per i germi di male presenti nella loro natura, reagiscono agli aspetti inferiori di queste forze. Incrementa inoltre di continuo la volontà-di-bene dei molti in fase di risveglio.

L'analisi accurata di queste costellazioni, dei loro reggenti e dei raggi che questi trasmettono, chiarisce in modo sorprendente le sorti del mondo, e rivela le case in cui i loro effetti saranno più evidenti. La tabella seguente, anche se non è che una ripetizione, si dimostrerà utile:

<i>Costellazione</i>	<i>Reggente</i>	<i>Raggio</i>	<i>Casa</i>
Leo	Sole (Urano)	Settimo . . .	Undecima
Capricornus .	Venere	Quinto	Seconda e Settima
Pisces	Plutone	Primo	Ottava

Quindi le energie emesse agiranno soprattutto sugli aspet- 540
ti della vita umana controllati dai reggenti di certe case.

Il settimo Raggio, dell'Ordine cerimoniale, opera sulla casa dei rapporti, dell'organizzazione, delle aspirazioni e tendenze reciproche (per il bene o per il male). Le sue forze sono attive sul piano fisico, che è il settimo, dove avvengono grandi mutamenti in tutte le forme, e dove il discepolo deve reggersi saldo quando assume l'iniziazione.

Il settimo raggio impone un'attività organizzata e diretta

sul mondo delle forze della manifestazione, e precipita il Karma, che in questo caso provoca:

1. L'espressione di tutto il male soggettivo della vita umana, e, pertanto, la guerra mondiale.
2. L'iniziazione del Logos planetario e — con Lui — di tutti coloro che combattono a fianco delle Forze della Luce. Per quanto concerne l'umanità, ciò assume aspetti diversi:
 - a. Iniziazione della coscienza collettiva umana all'Età dell'Aquarius, assoggettandola così a nuovi influssi e poteri, e consentendole di reagire in modo che, altrimenti, non potrebbe.
 - b. Iniziazione degli aspiranti al Sentiero del Discepolo Accettato.
 - c. Acquisizione di alcune iniziazioni maggiori da parte di quei discepoli forti e preparati in misura sufficiente.

541 Nonostante immense distruzioni ovunque, il settimo raggio si fa più potente; le forze del male vengono annientate, anche se a grave costo per le Forze della Luce; nello stesso tempo le attitudini e il pensiero umano si ricompongono e riassettano; ciò come conseguenza della tremenda tensione imposta ai pensatori, cui si richiedono direzione e guida. In tal modo già si possono scorgere i vaghi contorni e l'incerta ossatura della civiltà della nuova Era.

Lo spirito di libertà, non ancora emerso, vincerà quando sarà organizzato in rivolta contro la schiavitù. Il settimo raggio vi contribuirà in misura sempre maggiore.

Leo, la cui nota fondamentale è la perfetta auto-coscienza, è sempre più dominante. Le questioni implicite nella situazione odierna si chiariscono nella mente delle moltitudini; esse agiranno pienamente consapevoli e con intento determinato quando l'ora verrà, e capiranno sia le implicazioni che i valori in modo finora impossibile. Ecco perché ripeto che le sorti

e le decisioni della situazione presente sono nelle mani dell'umanità stessa. Le stelle « nel loro corso » soccorreranno o distruggeranno, ma la scelta sarà umana. Gli uomini conquisteranno la libertà e l'ordine della nuova Era, con la sua impareggiabile civiltà e la sua sintesi costruttiva, o si suicideranno (parlando per simboli) rassegnando il loro futuro immediato alle forze del male e della morte. Queste vogliono distruggere tutti i veri valori e tutto ciò per cui lo spirito umano ha combattuto.

L'auto-coscienza dell'uomo è costantemente intensificata da 542 questi grandi scambi energetici e dalle forze che Urano trasmette, tramite l'undicesima casa, ed è destinata a cedere, un giorno, alla coscienza, ai rapporti e al lavoro di gruppo. Ciò spiega la tendenza odierna all'amalgama, alla federazione, alle sfere di influenza, ai molti raggruppamenti che distinguono i rapporti umani. Lo spirito di congregazione e le forme con cui si manifesterà appaiono sempre più chiare, e si tratta di una vera e propria iniziazione per il genere umano. La gloria dello spirito umano appare in modo più netto e impressionante, e implica una volontà di liberazione che in futuro sarà ricordata come la caratteristica più notevole di quest'epoca di conflitti grandiosi. L'umanità è oggi alle prese con le prove iniziatiche, come discepolo mondiale. Il fatto di prendervi parte è vostro grande privilegio. Non scordate che undici è il numero dell'Iniziato, e che attualmente la casa undecima è dominante; e che Aquarius, l'undecimo segno, riguarda i rapporti, gli scambi e la coscienza universali. La combinazione di Leo, Capricornus e Pisces prepara l'umanità a queste vittorie.

I malvagi a capo del popolo tedesco (1) parlano di gruppi mondiali e di un Ordine delle Nazioni europee, ma intendono una congrega subordinata alla Germania e ai suoi fini egoistici. I raggruppamenti previsti dal Piano divino non sono dominati da qualche nazione, ma fondati sull'idea di fratellan-

(1) Scritto durante la seconda guerra mondiale. (N.d.T.)

za, sulla volontà-di-bene e sull'indipendenza di tutti. Quella era una distorsione materialistica, questo è uno scopo spirituale.

Capricornus, come vi ho detto, è connesso all'iniziazione; 543 è anche il segno del Salvatore che verrà, e questi suoi aspetti superiori si mostreranno con potenza se l'umanità lo vorrà e trarrà vantaggio dall'influsso di Venere, e *userà la mente per riflettere il proposito dell'anima*. Se ciò non avverrà, la situazione odierna muterà in qualcosa di assai peggiore - le masse umane saranno « ri-iniziate alla Terra e costrette a volgere le spalle alla luce dell'alba ». Ne seguirà un periodo oscuro. Invece della grotta tenebrosa dell'iniziazione, che la luce propria dell'iniziato rischiarà, a dimostrare il suo comando di luce, quella del materialismo e del dominio animalesco e fisico sostituirà la « Via illuminata ». L'aspetto terreno di Capricornus, quello inferiore e concreto della mente, e la prevalenza accentuata delle forze di Taurus nelle loro forme peggiori sostituiranno la divina possibilità di luce maggiore, la manifestazione dell'anima e il riconoscimento « della luce emessa dall'occhio del Toro ».

Tali sono le occasioni per gli uomini d'oggi; l'esito dipende dalla vittoria finale delle Forze della Luce (agenti tramite gli Alleati) o dal controllo esercitato da quelle materialistiche. La Germania rappresenta queste ultime in Occidente, e il Giappone in Oriente. Ma quelli che in entrambe queste nazioni (e sono molti) stanno per la « Via illuminata » furono talmente confitti nell'ambiente, e le loro personalità così dominate dalle forme-pensiero dei loro potentissimi governanti, che non fu loro possibile agire per il meglio. Perciò la Gerarchia rinnova l'attacco. Le Forze della Luce riconoscono e agiscono per il bene spirituale di tutti i popoli, qualunque siano i loro mutui 544 rapporti. Lavorano a liberare la Germania dall'annebbiamento di cui è vittima. La Gerarchia distingue fra masse sconcertate, gioventù mal diretta e capi ossessi, presenti in ogni branca del governo. Questi ultimi non sono che « gusci », ossessi da entità maligne, donde il loro potere dinamico, concentrato, le loro terribili astuzie e abilità, sorrette da antichissime esperienze di

male, e la falsità perfettamente assurda della loro propaganda. Sono il materialismo incarnato, privo di qualsiasi percezione e sentimento sinceri, senza amore e comprensione, ma fortemente animato dall'energia stessa della sostanza. E' tempo che gli uomini si rendano conto di che natura siano coloro che tentano (favoriti da questo gruppo di costellazioni) di rendere schiava la razza umana. La loro attività fu possibile per l'influsso terreno di Capricornus; evocati dal loro passato di male dalla materialità della stessa natura umana, e dal potere degli egoismi collettivi. Ma anche le Forze della Luce si possono evocare con potere terribile, solo però per aspirazione concorde e per volontà spirituale dei popoli. Se ne vedono i primi sintomi.

L'influsso di Venere — l'avrete notato — comporta le energie di Libra. Oggi si nota un periodo di conseguito equilibrio, che corrisponde a quel grande istante, sul Sentiero dell'Involuzione, quando spirito e materia si contrapposero con forze uguali, e resero possibile la fase seguente, cioè l'arco evolutivo. Stavolta l'equilibrio è a livello mentale; allora fu fisico. Esso è per l'umanità, i Figli della Mente, ciò che quella crisi anteriore fu per il Logos planetario. E' cosa da rammentare e su cui riflettere. Si tratta di risolvere questo problema: quale sarà l'aspetto umano vincitore, che spezzerà l'equilibrio assicurandosi il predominio: lo spirito o la materia, l'anima o la personalità? Tale è la natura di queste crisi. Se, come in quella planetaria, dovesse trionfare lo spirito, comparirà un nuovo attributo, o funzione, o qualità divina, la mente superiore. Se vincerà lo spirito dell'uomo, sarà possibile esternare il vero amore nella sua natura divina e sociale. Tale è la posta in gioco. 545

Per presentare con chiarezza le scelte da compiere e indicare come lo spirito umano può trionfare, si è chiamata, o meglio si è evocata, l'energia di Pisces. Le condizioni stesse evocano, affiancate a volte da Parole di Potere pronunciate dalla Gerarchia. Pisces, tramite il suo reggente, Plutone (che governa esotericamente sia le masse umane che i discepoli) resero indispensabile il trionfo della morte — non necessariamente fi-

sica — e la dissoluzione della forma umana. Di norma si tratta della morte o della fine di civiltà vecchie, che vanno e vengono periodicamente; di insegnamenti religiosi che ormai non servono più la natura spirituale del popolo (come oggi); di processi educativi che non sviluppano più la natura umana e servono solo a illudere e incarcerare. Con ciò non intendo la morte della religione o delle scuole di pensiero. La morte che dico è la grande Liberatrice, che spezza le forme che uccidono quanto racchiudono. La Germania reagì all'aspetto infimo di questa morte filosofica. Tentò di distruggere la religione, non per istituire un approccio migliore al divino, bensì per evocare gli dei antichi, deificare le forme materiali e porre lo Stato a fine supremo della vita; non conobbe lo spirito d'amore né i giusti rapporti fra uomo e uomo — che sono le caratteristiche fondamentali del Regno di Dio.

L'atteggiamento della Russia circa il problema religioso, completamente ateo al tempo della rivoluzione, è molto più sano di quello tedesco. Lo spirito umano, nella sua divinità essenziale, sorgerà certo indenne da questa esperienza rispondendo all'appello dello spirito immortale. E' una chiamata capace di risuonare chiara nel deserto, evocata dal tempo e dalle circostanze — e se l'unica difficoltà che incontra è l'agnosticismo o un clima di dibattito, non trova resistenza. Ma l'imposizione di miti antichi per placare l'esigenza di verità, e l'attacco accuratamente predisposto contro il Cristo, sono cose pericolose, malvage, e tali da far retrocedere. I governanti della Germania si macchiarono di queste colpe. Non riuscirono a estinguere la vita spirituale della nazione perché in Germania la religione non era corrotta quanto in Russia, e non aveva bisogno di una purificazione altrettanto drastica. Sono questioni che gli studiosi dovrebbero ricordare. Nella mistica Russia, semi di vita spirituale emergono a nuova, fresca bellezza, e sta per manifestarsi e trionfare un ideale religioso; in Germania, credenze vecchie cristallizzate, sono opposte ad altre ancora più antiche, e il congiungersi del di-

sprezzo mondiale con le forme decadenti farà assai tragica la sorte del popolo tedesco. Esso tornerà un giorno ad esprimere la vita dell'anima se lotterà per ciò che è spiritualmente vivo, per riacquistare la fede nella realtà della rivelazione divina, deciso a raddrizzare il male fatto al mondo dai suoi governanti. A tal fine lo si deve dapprima liberare dalla congrega di malvagi che lo reggono, e poi aiutarlo a riprendere il suo rango 547 spirituale.

Plutone, dunque, con gran forza ed espressione viene a inscenare le prove del discepolo mondiale, e a tal fine introduce le potestà di Scorpio, il segno del discepolato. Mediante questi influssi, le forme devono morire, liberando il discepolo; antiche strutture di pensiero collettive, incorporanti idee e ideali consunti, devono per forza dissolversi; vecchie forme cristallizzate devono sciogliersi e sparire, ma lo spirito immortale — impressionato dalla rivelazione e sensibile a nuove concezioni di verità — creerà a sostituirle le forme novelle occorrenti a una adeguata espressione.

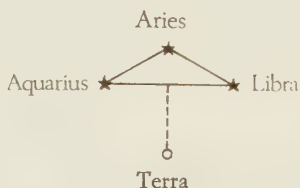
Tali sono gli influssi che ora prevalgono nel mondo, e che si manifestano in modo conforme alle qualità dell'apparato che reagisce al loro impulso. Come gli occultisti sanno, la *risposta cosciente* e l'attività che ne risulta dipendono dal veicolo che riceve l'energia. Lo scambio reciproco fra questa e quello dà origine a una forma di coscienza. E' una legge fondamentale e inalterabile.

Le poche considerazioni che ho potuto esporre a proposito di queste costellazioni, e dei rapporti che le collegano ora alla Terra, spero vi abbiano chiarito e reso pratico qualcosa che i cultori dell'astrologia esoterica devono tenere sempre presente: che una volta accertate le costellazioni che in un dato periodo agiscono sulla Terra, e i pianeti — exo- ed esoterici — che trasmettono i loro influssi, e quindi i raggi attivi, dev'essere possibile comprovare la *realtà* della diffusione di quelle energie, per la comparsa, in Terra e fra gli uomini, degli effetti appropriati, e delle probabili reazioni.

548 2. TRE GRANDI INFLUSSI PLANETARI ODIERNI

Nell'ambito del sistema solare, tre pianeti sacri sono specialmente attivi:

1. *Urano*. E' il reggente exoterico di Aquarius, esoterico di Libra e gerarchico di Aries. Oggi è molto attivo e trasmette energia di settimo raggio. Le sue energie circolano nel modo descritto da questo schema:

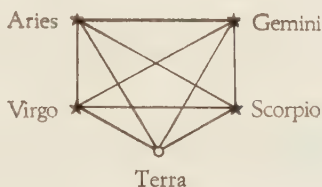


E' un triplice afflusso di energia di settimo raggio, colorata dalla forza delle tre costellazioni, che produce grandi mutamenti sul nostro piccolo pianeta. E' notevole che Aries, l'Inauguratore, sia reso efficace in Terra dalla potenza organizzante di Urano. Aries è la fonte, il principio, l'iniziatore dell'Era nuova e delle sue future civiltà, della comparsa del regno di Dio e dell'ingresso dell'iniziato ai misteri. Aquarius è attualmente Colui che determina il futuro. Ciò che ora inizia in Aries si manifesterà in Aquarius, e Libra imporrà un equilibrio, cioè (in termini d'esoterismo) « la fuga dalle forze opposte, nel punto di mezzo fra l'origine e la meta ».

2. *Mercurio*. Esprime energia di quarto raggio, connessa in modo peculiare, come sapete, al quarto regno di natura. Regge esotericamente Aries (e quindi « conduce ai misteri »), e in modo exoterico Gemini, che per l'umanità è il segno degli opposti maggiori, poiché significa anima

e personalità, coscienza e forma; regge poi, exotericamente, anche Virgo, la Madre del Cristo, cioè la forma e ciò che vi dimora. E' infine il reggente gerarchico di Scorpio, segno del discepolato.

Ne deriva quindi uno stretto rapporto fra quattro grandi costellazioni, ciascuna in nesso peculiare con le dualità che riguardano l'evoluzione umana. Aries, Gemini, Virgo e Scorpio le esprimono in modo impareggiabile per l'umanità, e questo schema ne rappresenta la natura:



Quando si visualizzano questi schemi, li si deve vedere in rapida rotazione. Mercurio, Messaggero degli Dei, porta all'umanità una qualità di forza, che precipita una crisi; ciò provoca la successiva grande rivoluzione che conduce l'umanità a nuove esperienze, e alla rivelazione divina che è destinata a trasmettere.

3. *Saturno*. Applica le prove, ed è eletto o invocato a farlo perché è di terzo raggio come la Terra. Le due note sono in sincronia. Saturno regge gerarchicamente Libra, e quindi reca alla manifestazione umana, e alle varie gerarchie implicate, una crisi la cui chiave ed esito stanno nel riconoscere l'*equilibrio*. Questo pianeta controlla Capricornus in due campi di influenza o d'espressione ed è potente in tutti e tre — exoterico, esoterico, gerarchico — e se raffronterete quanto qui esposto con le cose dette in precedenza a proposito di Capricornus, vi accorgete che il segno dell'iniziazione si libra sul nostro pianeta e sul de- 550

stino del singolo discepolo. La forza del terzo raggio si manifesta dunque secondo questo schema:



Ciò rende chiaro ed evidente che oggi i segni dell'equilibrio e dell'iniziazione possono essere usati con intelligenza a produrre effetti in Terra, e invariabilmente lo faranno.

Con ciò termino quanto mi è parso necessario dire ora su questi argomenti. L'iniziazione — caratterizzata dall'auto-iniziazione — è la richiesta odierna dell'uomo. Le stelle lo dichiarano e lo decretano. Quindi la Gerarchia vi collabora a ragion veduta. Le aspirazioni e le implorazioni dell'uomo mostrano che egli valuta giustamente l'occasione propizia e sa comprendere la necessità. Lo Spirito della Vita lo impone.

VI - LE TRE CROCI

1. Del Cristo celato - Croce Mobile.
2. Del Cristo in croce - Croce Fissa.
3. Del Cristo risorto - Croce Cardinale.

Capitolo VI

LE TRE CROCI

Nel discutere l'argomento delle tre Croci dello zodiaco 553 — mobile, fissa e cardinale — non potrò trattare di questioni particolari, poiché esse concernono gli *interi*, le sintesi delle manifestazioni, e l'esperienza *unificata* dell'entità che si incarna, sia essa un Dio o l'uomo. Può dunque capirle solo chi abbia coscienza inclusiva, cioè iniziatica. Tuttavia se ne possono esporre alcuni commenti di natura generica.

Le tre Croci, come sapete, sono:

1. *Del Cristo celato*. E' la Croce Mobile.
 - a. E' la Croce delle quattro grandi energie che producono le circostanze che condizionano e trasformano l'uomo da animale ad aspirante.
 - b. E' quindi la Croce della personalità, dell'essere umano che si sviluppa sempre più e finalmente si integra. Ciò avviene come risposta dapprima all'ambiente, poi all'appello dell'anima.
 - c. E' la Croce del mutamento temporale e temporaneo, della fluidità e di quelle circostanze continuamente variabili che sospongono l'anima chiusa nella forma da un estremo all'altro dell'esperienza, sì che la vita oscilla fra le coppie di opposti.
 - d. E' la Croce della forma reattiva, che nutre e sviluppa 554 la vita del Cristo entrostante, l'Anima nascosta o il Signore dell'Essere.

I quattro rami di questa Croce sono: Gemini, Virgo, Sagittarius e Pisces. Talvolta è chiamata anche Croce Comune, perché condiziona il gregge comune, le moltitudini umane.

2. *Del Cristo in croce.* E' la Croce Fissa.

- a. E' la Croce, composta da quattro energie, che condiziona la vita dell'uomo che dapprima è un discepolo in prova, poi un discepolo accettato.
- b. E' soprattutto la Croce dell'anima. L'uomo che vi è crocefisso è sempre più consapevole della direzione ch'essa imprime e delle sue influenze, e non reagisce alla cieca, come chi sta sulla Croce Mobile. Non si sale su questa Croce « della giusta direzione », in senso tecnico, finché non si sia in contatto con la anima in una certa misura, e non si sia ricevuto un « tocco » di illuminazione e di intuizione spirituale - per quanto fioco e vacillante sia stato.

- c. E' la Croce della « visione stabile e dell'intento immutabile che da scintille di luce trae al fulgore radiante del sole ».

L'uomo che vi è crocefisso dice: « Sono l'anima, e qui sto saldo. Nulla mi toglierà il piede dallo stretto luogo dove posa. Guardo la luce. Sono la Luce, e in quella luce vedrò Luce ».

- d. E' la Croce le cui quattro energie si miscelano con quelle dello stesso sistema solare, e le trasmettono. Ciò perché l'uomo su questa Croce è sempre meglio consapevole di questioni più vaste di se stesso, che lo attirano più di altre che prima lo interessavano e che riguardano l'umanità nei suoi rapporti con le forze solari e non soltanto planetarie. Diventa sensibile a insiemi sempre maggiori.

- e. Le energie di questa Croce evocano rispondenza sino alla terza iniziazione.

I quattro bracci di questa Croce sono Taurus, Leo, Scorpione e Aquarius. E' detta Fissa perché tende l'uomo con la decisione diretta e l'intento irremovibile dell'anima. E' una decisione dalla quale non si può deflettere.

3. *Del Cristo risorto. E' la Croce Cardinale.*

a. Per paradosso occultistico, e nel tempo e nello spazio, vi sta crocefisso lo Spirito. Le sue quattro energie governano e dirigono l'anima che avanza sulla Via iniziatica. Poiché concerne stati di coscienza così esaltati, per forza di cose posso dirne ben poco, se non vaghe genericità.

b. E', pertanto, soprattutto la Croce dell'Iniziazione e degli « inizi ». Concerne specialmente « l'inizio della Via infinita della Rivelazione » che comincia con il Nirvana, e di cui gli stadi precedenti del Sentiero dell'Evoluzione non furono che preliminari.

La citazione seguente può aiutarvi a comprendere e rischiarare questo difficilissimo argomento, e mostra 556 la Croce Cardinale come influenza che compie e rivela ciò che attende chi entra a far parte della Gerarchia.

« Ogni bellezza, ogni bontà, tutto ciò che tende a sradicare dalla Terra il dolore e l'ignoranza devono essere dedicati al Grande Compimento. Quando i Signori di Compassione avranno civilizzata spiritualmente la Terra, e fatto di essa un Cielo, ai Pellegrini sarà svelata la Via infinita che porta al Cuore dell'Universo. L'uomo, non più tale, trascenderà la natura, e in modo impersonale, ma cosciente, unificato con tutti gli Illuminati, concorrerà a osservare la Legge dell'Evoluzione superiore, cui il Nirvana soltanto prelude » (1).

(1) Da *Tibetan Yoga and Secret Doctrines*, di Evans Wentz.

- c. E' la Croce « delle braccia distese, del cuore aperto, della mente superiore », poiché chi vi sale sa cosa significano queste parole: onnipresenza e onniscienza, e ne gioisce, e sta svolgendo quella fase superiore dell'Essere che in modo inadeguato tentiamo di descrivere dicendo: onnipotenza.
- d. Le energie della Croce Cardinale si uniscono a quella per cui non abbiamo parola migliore che *energia cosmica*, anche se si tratta di un termine privo di senso. Esse convogliano la qualità di Colui di Cui Nulla si può dire, e hanno « i colori della Luce di sette sistemi solari », uno dei quali è il nostro.
- e. Scopo e ciclo del suo influsso nella vita dell'iniziato sono del tutto ignoti persino al Logos planetario, Egli stesso disteso sui suoi « bracci aperti ».

557

1. LA CROCE DEL CRISTO CELATO

In senso generale, quindi, la Croce Mobile governa la forma, o natura corporea, controlla tutto il ciclo vitale dell'anima individuale, dalle esperienze umane inferiori alle fasi rigorosamente umane, ai processi integratori dello sviluppo personale, finché l'uomo non si erge come personalità allineata, lentamente si orienta a visioni superiori, afferma la realtà in senso più ampio, sia verticale che orizzontale, e quindi diventa un aspirante.

Essa governa la triade inferiore manifesta e s'impone nei tre mondi dell'evoluzione umana. La Croce Fissa, invece, governa l'anima ormai cosciente entro la forma umana e nei tre mondi, ma esercita il suo dominio in tutti quelli che sono chiamati « i cinque mondi delle conquiste umane » — cioè i tre livelli propriamente umani e i due super-umani, ovvero il ternario inferiore e la Triade spirituale. Concerne tutta la vita

di esperienza ed espressione dell'anima, dopo che la Croce Mobile ha effettivamente forzato l'uomo sul Sentiero della purificazione e del discepolato. Riguarda l'integrarsi di anima e personalità, e la loro perfetta fusione. La Croce Cardinale governa la manifestazione della Monade in tutta la sua gloria e bellezza, e il ciclo della sua influenza si divide in due fasi: dapprima la Monade si esprime nei sei piani della manifestazione, « in saggezza, forza e bellezza » mediante l'anima e la personalità integrate. E' un periodo relativamente breve. In seguito — avulso e astratto da quelle forme dell'Essere — « l'UNO procede sulla Via superiore, in reami ignoti persino al massimo fra i Figli di Dio viventi in Terra ».

558

Si aggiunga che la Croce Mobile condiziona quel grande centro planetario che diciamo il genere umano; che la Fissa è l'insieme delle energie che soprattutto governano il centro planetario detto Gerarchia, da cui sono ritrasmesse; mentre la Croce Cardinale regola e condiziona (in modo sconosciuto agli uomini) il grande centro cui diamo il nome di Shamballa.

Vedete dunque quanto è stupendo questo argomento. Ma, ripeto, solo chi è capace di pensare in termini dell'uno o dell'altro di quei tre grandi Insiemi, *sa* di cosa parlo; le menti minori coglieranno una configurazione o una visione generale di possibilità trascendenti che favorirà in loro l'espandersi della coscienza, ma quanto dirò rimarrà per esse (temporaneamente) in lontani reami irraggiungibili.

Il soggetto si chiarirà forse in senso tecnico e accademico se si aggiunge che:

1. *La Croce Mobile* è quella dello Spirito Santo, terza Persona della Trinità cristiana, che organizza la sostanza e ne evoca rispondenza sensitiva.
2. *La Croce Fissa* è quella del Figlio di Dio, della seconda Persona della Trinità, sospinto dall'amore a incarnarsi per essere coscientemente issato sulla Croce della materia.

3. *La Croce Cardinale* è quella del Padre, prima Persona della Trinità, che inviò lo Spirito Santo (il Respiro) perché la Mente di Dio aveva foggiato un destino per la
 559 materia tardo a compiersi. Ora, « i tempi essendo maturi », il Figlio adempì la Legge assieme allo Spirito Santo, obbedendo al « fiat » del Padre.

Queste tre Croci sono, nella totalità delle loro manifestazioni, connesse alle tre energie fondamentali che portarono in essere il sistema solare; sono i tre aspetti maggiori e sintetici del Volere superno, motivato da amore ed espresso in azione. Su esse, la capacità di vedere l'Insieme, propositivo-movente-espressione, vita-qualità-apparenza, muove e muta. Sulla *Croce Mobile* l'uomo non vede nulla del quadro. Soffre, agonizza, desidera, lotta, è vittima evidente delle circostanze, la sua visione è velata e la volontà incipiente. Tutto ciò gradualmente si definisce fino a che si determina uno stadio di *acquiescenza e aspirazione*. Allora è la volta della *Croce Fissa*, dove l'uomo comincia a capire il proposito complessivo della esperienza sulla Croce Mobile (per quanto riguarda l'umanità) e si accorge che esiste un intento gerarchico comprensibile solo a chi è disposto a salire sulla Croce Fissa. E' la fase della responsabilità, della consapevolezza di sé, della giusta direzione. L'orientamento è ora « spiritualmente verticale, implicante la inclusività orizzontale ». Il Piano del Logos si delinea nella coscienza. Sulla *Croce Cardinale*, lo scopo e la somma dei compimenti delle altre due si fanno chiari in modo quasi accecante, ed appare luminosa la visione dell'intento concorde delle tre Persone della Trinità fondamentale (ciascuna sulla Sua propria Croce).

La semplicità di tre simboli vi illustrerà forse meglio quanto cerco di impartirvi.

- 560 La Croce Mobile, dei mutamenti materiali e del moto continuo si può raffigurare con la swastica:



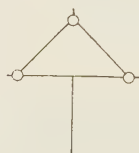
L'uomo non vi è conscio delle quattro energie che lo percorrono e poco capisce in termini di anima. Quelle energie lo sollecitano e lo sospingono in attività materiali. E' la Croce della personalità, che dedica l'uomo a fini materiali perché ne impari l'uso divino. I nazisti scelsero questo simbolo nel suo aspetto inferiore; esprimevano, al termine del ciclo formale dell'esistenza umana, l'uso falso e malvagio della materia, definito dalla separatività, dalla crudeltà e dall'egoismo. L'abuso della sostanza e la prostituzione della materia e della forma a fini di male sono peccati contro lo Spirito Santo. Si può dire che la swastica « attira in tremendi pericoli e in vie cattive chi è molto avido e non sa vedere la bellezza dell'alba né amare la vita umana ». Ma per chi non risponde agli aspetti e agli effetti inferiori della Croce vorticoso (come anche si chiama), « la swastica lo proietta via e lontano da sé, dove la crocefissione è *volontaria* », cioè sulla Croce Fissa, del discepolo impegnato.

Il simbolo di quest'ultima (per quanto si attiene all'umanità) può essere questo:



561 E' la croce dell'Umanità. Qui l'uomo è illuminato e conscio degli effetti del ciclo compiuto (raffigurato dal circolo) delle quattro energie cui era soggetto sulla Croce Mobile.

Il simbolo della Croce Cardinale è più complesso:



Vi figura il triangolo della Monade manifesta, più tre cicli di quattro energie accentrate e fuse in unità; infine, la linea dell'evoluzione (di coscienza) che scende nel profondo a includere la materia, e nello stesso tempo sale negli « Spazi divini ».

Molto di quanto riguarda le tre Croci è già stato detto, qua e là, a proposito dei dodici segni dello zodiaco; non è il caso di ripeterlo. Questo Trattato, come *La Dottrina Segreta*, vuole istigare alla ricerca, allo scavo e all'indagine, processi che producono effetti definitivi sulle cellule cerebrali e stimolano nel modo dovuto. Studiando le Croci, se ne coglie il vero senso quando si comincia a pensare per sintesi, cioè ai rapporti fra le quattro energie che fluiscono congiunte su e per ogni forma della manifestazione divina. Non è affatto facile, poiché è una facoltà appena embrionale nelle menti umane migliori. Ma lo si può illustrare, e solo in modo analitico (il che esclude di per sé la sintesi) notando, a proposito della Croce Mobile ad
 562 esempio, che la sintesi dell'evoluzione, i suoi problemi e scopi compaiono in un insieme organico e integro quando le sue influenze si vedono in questo modo:

1. Gemini - presenta il dualismo
2. Virgo - presenta la fusione di vita e forma.
3. Sagittarius - presenta energia concentrata.
4. Pisces - presenta una fusione radiante.

Quest'ultima è il risultato del focalizzarsi di vita, intenzione ed energia in un « punto radiante di potere ». Vi ho detto che, nella Croce Mobile, *al presente*, Pisces è il segno più potente e che quando l'opera di quella Croce è compiuta il discepolo consenziente sale sulla Fissa e si appresta alle prove iniziatiche. Il *Vecchio Commentario* così l'esprime, in simboli d'occultismo:

« La Luce splende perché la luce maggiore e la minore s'accostano e invocano a vicenda. Queste due, miscelate, non ancora un solo sole radiante, rapidamente si uniscono. Esse rivelano la Via illuminata ».

« L'uomo vede se stesso seguire quest'altra Via, degli interi illuminati; essa va dalla forma all'anima, dalla tenebra alla luce e attorno alla Ruota. Così, tornando sui suoi passi e percorrendo la Via a ritroso (è il senso inverso dello zodiaco. A.A.B.) egli avanza ».

« S'accende una nuova luce. Le Sette Sorelle sono all'opera (le Pleiadi sono in Taurus, il primo segno della Croce Fissa) e quindi le luci sono tre. Così compare un sole radiante ».

Tema di tutte le Croci è fusione e integrazione. Fusione 563 della personalità in un tutto vivente; fusione cosciente fra questa e l'anima; fusione della triplice espressione divina: Monade, ego, personalità — e ne risulta un'*apparenza* delle energie così fuse. Chiave dei loro influssi è la capacità di includere simultaneamente, nel tempo e nello spazio, la manifestazione perfetta della vita orizzontale e verticale.

E' da notare che esistono sette forme di luce, relative alla sostanza dei sette piani. Esse sono stimulate ed esaltate dalle dodici forme di luce delle dodici Gerarchie creative, ciascuna delle quali è connessa a uno dei segni zodiacali. Ma su ciò non mi posso soffermare, in quanto concerne misteri iniziatici superiori. Mi limito ad enunciarlo, che voi lo valu-

tiate come fatto occulto, però non suscettibile di verifica da parte vostra. Analogamente si può affermare che la luce dei sette centri dell'uomo (quando eccitato dalla luce dei sette centri planetari) e i cinque regni di natura ($7 + 5 = 12$), sommati alle dodici luci dello zodiaco, producono una perfezione di efficienza « luminosa » che consente l'espressione del tutto. Ciò per mezzo dell'umanità. Queste frasi per ora hanno poco senso per voi, ma, nel prossimo secolo, costituiranno il pensiero centrale, o il « suono fondamentale » per la prossima rivelazione della Sapienza Eterna.

564 S'intanto che gli astrologi non capiranno meglio e in modo più sintetico il significato e l'importanza delle tre Croci, sarà pressoché impossibile spiegarle chiaramente e con parole adatte. Finora essi non hanno mai tentato realmente (neppure i migliori) di giungere a comprendere in modo generale o sintetico gli effetti che le Croci inducono sull'umanità. Tutto si limita allo studio dell'effetto di uno solo dei loro rami sul soggetto nato sotto un segno particolare. Ma esiste una *fusione di energie* di cui tener conto, quando, in termini d'esoterismo, l'uomo « sta nel centro ove s'incrociano le quattro energie ». Ad esempio, un uomo che abbia il sole natale in Gemini è sottoposto alle forze che percorrono la Croce intera, a meno che si tratti di un individuo infimo; egli reagisce agli altri tre segni allorché acquistano potenza nello sviluppo annuale dello zodiaco minore. In avvenire, quando sarà meglio inteso il valore pratico dell'astrologia esoterica, gli uomini profitteranno delle energie degli altri tre segni della Croce del sole natale. E' uno sviluppo futuro di questa scienza. Nei termini più semplici, e quindi per forza di cose imprecisi, l'uomo suddetto cercherà, in Sagittarius, di applicarne in qualche modo la concentrazione; in Virgo sarà consapevole di aver occasione propizia per meglio sottomettere la forma al Cristo celato, e, in Pisces, di avere diritto e privilegio a percepire impressioni superiori. Queste quattro occasioni, relative a un grande ini-

ziato, sono magnificamente esemplificate nella vita di Gesù, Maestro di sesto raggio.

L'*aspetto Gemini* della Sua vita appare nella fusione perfetta della dualità fondamentale dell'uomo: l'umano e il divino.

L'*aspetto Virgo* si palesò nel Suo dodicesimo anno, allorché disse: « Non sai forse che devo occuparmi delle cose del Padre mio? » così indicando di subordinare la forma alla volontà del Cristo interiore; ciò culminò poi al Battesimo, quando « la divinità scese su Lui ».

L'*energia di Sagittarius* Gli consentì di dire, quando ebbe 565 piena conoscenza del sacrificio imminente che Gli restava da compiere: « Devo andare a Gerusalemme », e leggiamo che allora « compose il Suo volto » e prese la Via del Salvatore, per liberare l'umanità.

L'*aspetto Pisces*, nella sua qualità superiore, è dimostrato dalla Sua sensibilità al contatto immediato e ininterrotto col « Padre nel Cielo »; era in comunicazione costante con la Monade, così provando al mondo di essere iniziato a stati di coscienza che principiano solo dopo la terza iniziazione.

Ma tutte le Croci agivano simultanee nella Sua vita — cosa mai prima d'allora giunta a tale perfezione di rispondenza e dimostrazione di effetti, tale da manifestare ed esemplificare la fusione delle dodici energie in una sola Personalità divina (espressione di Individualità) nel mondo fisico. Completerò in modo succinto la dimostrazione di questa verità - cioè che nell'iniziato superiore tutte le dodici energie zodiacali possono focalizzarsi in modo simultaneo per esibire completamente la divinità, quale almeno è destino che si manifesti su questo pianeta, a mezzo del genere umano. Ho già esposto quanto ne riguarda la Croce Mobile. Proseguo con le altre due, in rapporto al Cristo e al Cristo cosmico.

CROCE FISSA

Taurus — Il Cristo disse (come tutti i Figli di Dio che sanno ciò che questa Croce veramente significa): « Io sono la Luce del mondo », e aggiunse: « se il tuo occhio sarà singolo, il tuo corpo intero sarà pieno di luce ».

566 Taurus, come sapete, è la Madre dell'Illuminazione, e « l'occhio del Toro » è il simbolo dell'occhio che il Cristo intendeva.

Leo — E' il segno dell'identità auto-cosciente. Il Cristo la esprime dicendo ai discepoli: « Che profitto è, per l'uomo, se conquista il mondo intero, ma perde l'anima? », cioè il centro dell'auto-coscienza, validissimo conseguimento che deve precedere gli altri stati, più inclusivi.

Scorpio — Il senso che questo segno ebbe nella Sua vita è stato depennato dal *Nuovo Testamento*, ma rimane nell'antica leggenda secondo cui, ancora nella culla, Egli strangolò due serpenti, riferimento al fatto che le copie di opposti non avevano più potere su Lui.

Aquarius — Quest'influsso è ben descritto nella narrazione dell'Ultima Cena. Il Cristo mandò i discepoli in città, a cercare « un uomo con un otre di acqua » sulle spalle. E' il simbolo di Aquarius - per cui l'universalità dell'acqua di vita diverrà un fatto nella coscienza degli uomini; allora invero siederanno assieme nella comunione del pane e del vino. Quando poi disse: « Io sono l'acqua di vita » che disseta l'umanità, alluse indirettamente allo stesso concetto.

Egli dimostrò perfezione così, usando le energie di questi quattro segni.

CROCE CARDINALE

567

Egli manifestò anche gli aspetti superiori (per la comprensione umana) dei segni di questa Croce, anche se in modo implicito, più che per asserzione diretta.

Aries — E' il segno degli inizi, e Gli fornì impulso ed energia per inaugurare l'era cristiana; per Suo mezzo, diede l'avvio a quell'« era di amore » che solo ora si delinea, ed è tanto potente ormai da causare (cosa paradossale) l'attuale scissione nel mondo.

Cancer — Egli ne espresse la potenza quando affermò, e sono parole sovente male interpretate: « Ho poi altre pecore, che non sono di questo ovile; anche quelle devo curare ». E' un'allusione alla coscienza collettiva, come distinta da quella, iniziatica, dei Suoi discepoli. Cancer è segno di massa.

Libra — Il Cristo Si pose nel baricentro dell'evoluzione umana; fra il mondo vecchio e quello nuovo, fra Oriente e Occidente. L'epoca cristiana è un « periodo » o una « crisi di equilibrio » per il regno umano.

Capricornus — Qui la forma si concretizza e cristallizza e ne consegue la morte. E' un processo oggi visibile. Il Cristo, trionfando sulla morte e risuscitando a vita, additò il mistero profondo di questo segno.

Lo studio di questi appunti sulla vita del Cristo infonderà vita e luce in tutta la questione delle tre Croci. E' forse inutile ch'io vi rammenti, ora, che sul Golgota figurarono tre croci:

1. La Croce Mobile - il ladro impenitente - L'Umanità.
2. La Croce Fissa - il buon ladrone - La Gerarchia.
3. La Croce Cardinale - il Cristo - Shamballa.

568

2. LA CROCE DEL CRISTO IN CROCE

Per chi legge questo Trattato, la Croce Fissa è quella che riveste maggiore importanza. Gli aspiranti ai Misteri crescono oggi continuamente di numero, il che implica che si orientano verso la Luce, s'invertono coscientemente sulla ruota dello zodiaco, e comprendono le finalità dei processi cui si sono sottoposti sulla Croce Fissa. I discepoli sono soliti pensare che l'esservi saliti, il dimostrare di volersi assoggettare alle prove e testimoniare di essere inalterabilmente stabili siano le cose più importanti. Ma non è affatto così. Ciascuna Croce si manifesta come una sfera di quadruplo influsso, o centro potente di energia, mediante un « suono invocativo », che emana da esse e determina effetti e rispondenza in altre fonti. Ecco il concetto nuovo e importante su cui brevemente voglio insistere. Il trasferimento dall'una all'altra Croce avviene solo allorquando tutti i rami di essa hanno determinato i loro effetti nella coscienza — e ogni transizione è una crisi, sia per l'individuo che per il complesso. Allora si stabilisce un'invocazione — dapprima inconscia, nel qual caso ha l'aspetto di un appello indeterminato, poi consapevole, e allora è focalizzata.

Quando è maturata l'ora del trapasso dalla Croce Mobile alla Fissa, si segnalano questi eventi:

1. Le quattro energie della Croce Mobile hanno fatto accumulare una grande esperienza di vita nella forma.
2. Nella coscienza di chi così transita, si desta gradualmente una crescente e profonda insoddisfazione. I desideri materiali hanno in gran parte perduto il loro fascino, e la Via della materia non attrae più; le esigenze fisiche non prevalgono; egli paventa gli impulsi giungenti dal mondo astrale; la sua mente è desta e attiva e la personalità organizzata. Resta l'insoddisfazione e lo sconforto di provarla.

3. Egli comincia allora a invocare. E' un processo che si compone di due fasi:
- a. Aspirazione, vaga e irregolare, ma crescente.
 - b. Misticismo, che finisce nell'occultismo (cioè lo studio dell'occulto). S'accorge dolorosamente ed è consapevole del dualismo, e percepisce la via superiore e la visione spirituale. Il desiderio è ora sostituito dai primi conati di ciò che potrebbe chiamarsi amore. Nella personalità si agita quell'aspetto divino, che sta per affiorare, e che appunto egli invoca. Quando tutto ciò ha forza sufficiente l'evocazione si produce, e il discepolo (poiché ormai è tale) sale sulla Croce Fissa.

Ciò vale per il singolo discepolo ma oggi anche per tutta l'umanità, poiché, come ho detto più volte, questo processo di invocazione è in atto nel genere umano, e determina la terribile crisi moderna. Le due fasi suddette vi si sviluppano oggi in modo generale e potente.

Fu appunto l'aver riconosciuto questi due processi che mi decise — per istruzioni ricevute dalla Gerarchia — a comunicare, in tempi successivi e ben distinti — due stanze di un grande mantram occulto. La prima, diffusa nel 1936, concerne l'aspirazione vaga e generica delle masse umane, oggi più forte che mai, e più diretta al vero benessere:

LA GRANDE INVOCAZIONE

Che le Forze della Luce illuminino il genere umano.

Che lo Spirito della Pace si diffonda.

Possano gli uomini di buon volere cooperare ovunque.

Che il perdono da parte di tutti sia la nota fondamentale
[d'oggi.

Che il potere sostenga le opere dei Grandi Esseri.

Così sia, e aiutaci a compiere la nostra parte.

L'uso di questa stanza ebbe subito buon esito, e trovò rispondenza in quegli uomini buoni e di belle intenzioni, polarizzati soprattutto in senso astrale ed emotivo, e che tendono alla pace e alla quiete. Questa è l'« area di coscienza » dove l'aspirazione può rifiorire, si può ottenere il benessere fisico ed emotivo e riconoscere la visione mistica.

571 La seconda stanza fu impartita in seguito, e intendeva essere una prova e « una decisione in tempo di crisi »:

INVOCAZIONE

Vengano i Signori della Liberazione.
Vengano a soccorrere i figli degli uomini.
Venga il Cavaliere dal Luogo segreto,
E ci salvi.
Vieni, o Potente.

Che le anime degli uomini si sveglino alla Luce,
E abbiano scopo concorde.
Suoni il comando del Signore:
« Il dolore è finito! ».
Vieni, o Potente.

L'ora della Forza di Salvezza
E' giunta.
Che si sparga ovunque!
Oh, Potente.

Che Luce, Amore, Potere e Morte
Compiano il volere di Colui Che viene.
La VOLONTÀ di salvare è presente.
L'AMORE del lavoro è diffuso ovunque.
L'AIUTO ATTIVO di chi conosce la verità è presente.
Vieni, o Potente, e fondili in una cosa sola.
Erigi un grande muro di difesa.
L'impero del male deve finire ADESSO.

Fu offerta alle moltitudini, come prova, ma era rivolta soprattutto a quegli aspiranti e discepoli non soltanto mistici, ma che già avessero almeno tentato la via dell'occultismo. Questi sono polarizzati nella mente; riconoscono la via superiore; hanno colto la visione e sono pronti per qualcosa di più intimo e vero. Quest'ultima stanza fu dunque specialmente dedicata a coloro che sono saliti sulla Croce Fissa, o stanno per farlo.

Perciò fu usata in misura relativamente limitata. Gli 572 emotivi la ripudiarono (a volte quasi con violenza), poiché non sapevano vedere altro che la pace — meta dell'espressione astrale. La visione dell'insieme complessivo e l'evocazione della *volontà-di-bene* (che non è la *volontà-di-pace*) erano limitatissime in loro, e senza loro colpa. Ciò è dovuto semplicemente al loro livello evolutivo, alla loro capacità di servire, relativamente efficace, e che stanno per trascendere. Gli uomini stanno per accorgersi (per il dolore, che fa riflettere) che esiste qualcosa più importante della pace, ed è il *bene generale*, e non solo lo stato di quiete individuale o nazionale. E' un rivolgimento di coscienza provocato dalla decisione delle anime umane, unite, concordi, organizzate e concentrate sulla visione del benessere *generale* dell'umanità.

Ma era indispensabile che queste diversità di atteggiamento apparissero chiare, e pertanto le due stanze di quella Invocazione furono comunicate in tempi separati e distinti. Così si rese evidente la differenza fra i molti uomini di buone intenzioni, e le attitudini corrette degli aspiranti e dei discepoli intelligenti. Era un passo necessario prima di un'azione più vasta. Qui sosto a rammentarvi che entrambi quei gruppi sono necessari: il primo — emotivo e idealistico — concentra l'aspirazione fluida delle masse, e agisce sul pubblico in genere. L'altro, composto di pensatori esperti e di uomini animati soprattutto dalla *volontà-di-bene* (più importante ora della *volontà-di-pace*) contribuisce a evocare dalla Gerarchia rispondenza all'aspirazione dell'altro gruppo. Si concentra sul 573

piano mentale, crea una forma-pensiero che incorpora lo scopo e proietta un « appello » che può salire sino ai Signori della Liberazione.

L'invocazione compatta e l'appello concorde che salgono dai diversi livelli della coscienza umana percuoteranno con forza i Centri occulti della « Forza di Salvezza ». E' appunto ciò che dovete ora organizzare. Le masse umane saranno così stimolate a trasferirsi dalla Croce Mobile alla Fissa e il nuovo ciclo mondiale, che inizia in Aquarius (ramo della Croce Fissa) sarà definitivamente inaugurato dall'umanità stessa.

Si può pertanto affermare che la grande Invocazione, nella sua prima forma, fu per quelli sulla Croce Mobile, del cambiamento, e nella seconda forma fu per quelli sulla Croce Fissa, del giusto orientamento. E' per coloro che tendono alla *volontà-di-bene*, che pensano in termini di servizio *mondiale* e sono orientati verso la luce - luce di conoscenza, di saggezza, di comprensione e della vita stessa.

Sulla Croce Fissa, l'influsso risultante delle sue quattro energie, quando si esprimono con pienezza in un discepolo e nella Gerarchia, produce parimenti la comparsa di tre condizioni:

1. Grande esperienza di vita, attività e consapevolezza di gruppo. L'uomo auto-cosciente in Leo diventa, in Aquarius, conscio del gruppo.
 2. Nella coscienza del discepolo sorge la visione della « Via infinita, di cui il Nirvana è appena l'inizio ».
- 574 3. Questi riconosce il proprio compito di intermediario, che è la principale funzione della Gerarchia, fra Shamballa e l'Umanità. Apprende di dover invocare ed evocare nello stesso tempo — cioè evocare (con la retta invocazione) la *volontà-di-bene* degli uomini di pensiero e degli aspiranti,

nonché la volontà-di-salvare dei Signori di Shamballa, tramite la Gerarchia, che può raggiungere direttamente. Sono misteri molto profondi.

Nasce quindi in lui, dapprima, una vaga decisione, che col tempo è sostituita dall'evocazione della volontà stessa. Ciò finisce per metterlo in rapporto con l'aspetto volere del divino, quale emana, raffrenato, da Shamballa, tramite la Gerarchia, e in questo organismo spirituale egli gradualmente si innesta, per le esperienze che conduce sulla Croce Fissa. E' da osservare infatti che:

- a. L'esperienza sulla Croce Mobile integra l'uomo nel centro che chiamiamo Umanità.
- b. Quella sulla Croce Fissa integra il discepolo nel secondo Centro planetario, la Gerarchia.
- c. Quella sulla Croce Cardinale integra l'iniziato nel massimo Centro planetario, chiamato Shamballa.

Egli è allora un punto irradiante di volontà spirituale, e agisce sull'umanità, evocandone la volontà-di-bene, che egli eleva per quanto può nella Gerarchia, fondendo questo volere umano con l'attività gerarchica, al fine di evocare la rispondenza di Shamballa.

3. LA CROCE DEL CRISTO RISORTO

575

Altro non posso dirvene, né servirebbe diffondersi a descrivere le condizioni che nascono nella coscienza dell'iniziato sulla Croce Cardinale. Le mie parole sarebbero prive di significato. La maggior parte di voi è in uno stato di transizione, in cui stabilizza la volontà personale e tenta di esprimerla sempre meglio come volontà-di-bene. Vorrei che capiste veramente che

se ancora siete condizionati dalla volontà-di-pace, i vostri livelli sono emotivi, e quindi dovrete usare la prima stanza dell'Invocazione, e diffonderla fra le masse. Se invece vi domina e dirige la volontà-di-bene, oltre che risvegliare l'aspirazione delle moltitudini dovete evocare negli uomini di pensiero e negli aspiranti la reazione alle necessità del mondo, usando la seconda stanza, e unendo le due attività per evocare, tramite la Gerarchia, la volontà-di-salvare di Shamballa.

VII - RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI

1. Natura della Volontà, che sorregge lo Scopo cosmico.
2. Vari aspetti della Volontà.
3. Chiavi dei Sette Raggi in termini di Volontà.
4. Energie e trasformazioni cosmiche.

Capitolo VII

RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI (*)

Eccoci all'ultimo argomento relativo allo zodiaco e ai suoi 579 rapporti con i sette raggi. Abbiamo considerato i segni e gli effetti che inducono, e la nuova, più profonda astrologia esoterica che gradualmente sostituirà l'attuale. Alla fine del secolo essa si sarà conquistato il posto che le spetta nel pensiero umano. Una cosa dovete sempre tenere a mente: finita la guerra, terminato il periodo di prove e acute tribolazioni, si avrà un grande risveglio spirituale (di genere e qualità che ancora non si possono predire). La guerra ha insegnato molte lezioni e strappato via da molti occhi il velo del sé. Valori espressi e compresi finora solo da chi « vede Dio » sono ora meta e desiderio di moltissimi; la vera intesa fra i popoli è un fine sospirato. Ciò che l'umanità vuole, sempre ottiene. E' una legge occulta, poiché il desiderio è ancora la massima forza del mondo; il desiderio concorde e *organizzato* fu la causa prima dei successi strabilianti riportati in principio dalle nazioni dell'Asse. Solo il Volere può opporglisi vittoriosamente, usando quel termine nel suo senso spirituale e per intendere il primo grande attributo divino. Gli Alleati espressero poco di quella volontà spirituale, 580 organizzata; naturalmente desideravano la vittoria, sospiravano la fine di questo cataclisma che inghiottì il mondo, desideravano la pace e la stabilità, la fine della guerra una volta per sempre, volevano spezzare il ciclo del suo costante ricorrere, bramavano eliminare il terribile peso di sofferenze, crudeltà, morte, fame e paura che serra alla gola l'umanità e minaccia di soffocarla.

(*) Vedere la tabella X, a pag. 517.

1. NATURA DELLA VOLONTÀ

Ma tutto ciò fu per lo più solo un desiderio fermo e concorde. Non fu l'uso organizzato della volontà. Il segreto di questa sta nel riconoscere la natura divina dell'uomo. Questo solo può evocarne la vera espressione. In effetti dev'essere evocata dall'anima, che domina la mente e controlla la personalità. Inoltre, il suo segreto è in stretto rapporto col riconoscere che la bontà è invincibile e il bene inevitabilmente destinato a trionfare. Non si tratta di determinazione; né di stimolare ed eccitare il desiderio sino a trasmutarlo in volontà; non è la concentrazione implacabile, irremovibile di tutte le energie per la necessità di vincere (i nemici delle Forze della Luce vi sono esperti). La vittoria degli Alleati non sta nell'ottenere una concentrazione più elevata che il nemico. L'uso della volontà non è la ferrea fermezza di resistere senza cedere alle forze del male. Determinazione, concentrazione di energia e sforzo totale teso alla vittoria sono solo (per quanto riguarda gli Alleati) l'espressione di un grande desiderio di pace, di porre fine al disastro. E' uno sforzo di cui le masse umane sono capaci, e che compiono da entrambe le parti del fronte.

Qualcosa di più di diverso, getterà la vittoria agli Alleati. E' lo sforzo inconsapevole di capire ed esprimere la Volontà spirituale; la manifestazione di quella divina energia che fece il primo aspetto qual'è; ciò che distingue la forza di Shamballa; quella qualità peculiare e caratteristica del divino così « diversa » che neppure il Cristo seppe esprimere con facilità e comprensione. In effetti, lo si vede dall'episodio del Getsemani. Non mi è facile dirlo in parole. Da quell'ora sono trascorsi duemila anni, da quando cioè Egli stabilì il primo contatto con la forza di Shamballa, e con ciò un rapporto — a vantaggio dell'uomo — che anche dopo venti secoli resta soltanto un tenue, fragile filo conduttore di energia.

Nondimeno, se ne può disporre per uso appropriato, ma la facoltà di esprimerla sta nel comprenderla (per quanto possi-

bile in queste fasi intermedie dello sviluppo umano) e nell'usarla *in gruppo*. E' una forza unificante e sintetica, ma la si può impiegare per irreggimentare e livellare. Ripeto quelle che sono le chiavi per utilizzare l'energia di Shamballa: Uso di Gruppo e Comprensione.

L'umanità ha stentato a capire il significato dell'Amore. Quindi le sarà ancora più arduo afferrare quello del Volere. Per la gran parte degli uomini, il vero amore è ancora una teoria. Esso (per quanto di solito inteso) si palesa come gentilezza, ma nei confronti della forma, delle personalità circostanti, e si compie di norma nel desiderio di fare il proprio dovere senza osta- 582 colare le attività e le relazioni che tendono al benessere dei propri simili. Si manifesta nel desiderio di eliminare gli abusi e di stabilire nel mondo condizioni materiali migliori; prende la forma di amore materno, o di amicizia, ma raramente di amore fra gruppi e nazioni. E' il tema fondamentale dell'insegnamento cristiano — così come il Volere, divinamente espresso, lo sarà della religione mondiale ventura — e ha motivato molte imprese di bene, filantropiche e umanitarie, ma in effetti non è ancora mai stato espresso — tranne che dal Cristo.

Perché dunque, domanderete, insistere sul massimo attributo divino? Perché non attendere quando si conoscerà meglio l'amore e lo si sappia esternare nell'ambiente? Perché la Volontà, nella sua vera espressione, oggi è necessaria come forza propellente, espulsiva, e come agente che purifica e rischiarà.

La prima frase del Cristo notata nei Vangeli fu rivolta alla madre (simbolo della sostanza divina): « Non sai che devo occuparmi delle cose del Padre mio? ». Queste cose, che Egli riferì al primo aspetto divino, la Monade o il Padre, erano l'adempimento del proposito, dell'intenzione, e della volontà di Dio. La seconda fu in occasione del Battesimo nel Giordano, allorché disse a Giovanni il Battista: « Sia così, poiché ci conviene compiere ogni giustizia ». Allora, cioè, alla seconda iniziazione — simbolo di vittoria sul desiderio — Egli passò ad applicare, a compiere le rette azioni previste. Al Suo proprio

desiderio (certo elevatissimo, data la misura del Suo sviluppo
583 evolutivo) sostituì la Volontà divina. Al termine della Sua vita, nel Getsemani, gridò: « Padre, non la mia, ma la Tua volontà sia fatta ». Persino allora, e persino a Lui, la perfetta espressione del volere sembrò del tutto impossibile; Egli era ancora cosciente del dualismo inerente alla Sua posizione e del contrasto fra la Sua volontà e la divina. Con quelle tre frasi, dimostrò di riconoscere i tre aspetti della vita, della qualità e dell'energia di Shamballa:

1. La Volontà che condiziona la vita.
2. La Volontà che attua i giusti rapporti umani.
3. La Volontà che vince per sempre la morte.

Sono connessi ai ternari divini: spirito, anima e corpo; vita, coscienza e forma; vita, qualità e apparenza. Questo aspetto della vita del Cristo non è mai stato studiato a dovere, eppure basterebbe comprenderlo anche solo in parte per ricacciare il male (individuale, sociale e planetario) alla sede di partenza, e liberare l'umanità dal terrore che ora tutto devasta, a sfida di Dio e dell'uomo.

L'energia di Shamballa è dunque connessa alla vitalità umana (tramite forma e coscienza); non è il caso di considerarne il rapporto con il resto del creato; essa tende a istituire giusti rapporti umani ed è quello stato dell'essere destinato a sconfiggere la morte. Pertanto è incentiva, non impulsiva; è proposito consapevole e non desiderio. Quest'ultimo parte dalla forma materiale e si sviluppa *verso l'alto*; la Volontà invece scende nella forma, e la piega coscientemente all'intento divino. Quello è in-
584 vocativo, questa è evocante. Il desiderio, se concentrato e compatto, può invocare la volontà; ma questa, una volta che sia evocata, pone termine al desiderio e diventa una forza immanente, propulsiva, stabilizzante, illuminante, e — fra l'altro — anche distruttiva. E' molto più di tutto ciò, ma questo è quanto l'uomo può capirne per il momento, dato l'apparato di com-

prensione di cui dispone. Questa volontà — suscitata dall'invocazione — dev'essere concentrata nella luce dell'anima e dedicata a fini di luce e per i giusti rapporti umani, da usare (con amore) per distruggere ciò che ostruisce e uccide (in senso spirituale e reale), il libero flusso della vita umana. Questa Volontà *deve* essere invocata ed evocata.

Non intendo con ciò l'uso delle due Invocazioni, né della terza, emessa in seguito. Mi riferisco alla consapevolezza focalizzata degli uomini di buona volontà, le cui vite sono condizionate dalla volontà di adempiere con amore i propositi di Dio, che cercano impersonalmente di comprenderli, e che non temono la morte.

Due grandi ostacoli si oppongono alla libera espressione della forza di Shamballa nella sua *vera* natura. Uno è la sensibilità della *natura inferiore*, che la prostituisce a fini egoistici, come fu del popolo tedesco, sensibile ma negativo, che l'usò, assieme alle altre nazioni dell'Asse, per scopi materiali. L'altro è l'opposizione frenante, confusa ma compatta delle persone di buone intenzioni che parlano in termini vaghi e ornati dell'amore, ma rifiutano di considerare le *applicazioni* tecniche della volontà divina. Secondo loro, non vi hanno nulla a che fare; non vogliono ammettere che Dio attua il Suo Volere mediante l'uomo, così come tende costantemente a esprimere l'Amore per suo mezzo; non vogliono credere 585 che quella volontà possa manifestarsi distruggendo il male, con tutte le sue conseguenze materiali. Non riescono ad accettare che un Dio che è Amore possa manifestare il primo attributo divino per distruggere le forme che impediscono il libero gioco dello spirito; quel volere non deve turbare la loro interpretazione dell'amore. Individualmente essi non hanno vera importanza, ma il cumulo della loro passività fu di vero ostacolo a concludere la guerra, così come la negatività complessiva dei tedeschi, e la loro incapacità di agire rettamente quando si chiarirono gli scopi di Hitler, aprirono le porte a un grande afflusso di male antico e concentrato che portò all'una-

nità quella catastrofe. Uomini siffatti sono come una macina da mulino al collo del genere umano, ne paralizzano gli sforzi, dicono: « Amiamo Dio e amiamoci l'un l'altro », ma non fanno che biascicare preghiere e banalità mentre l'umanità è morente.

E' facile rendersi conto che evocare la volontà, con gli effetti ch'essa induce sugli impreparati e sugli uomini di mentalità materialistica, sarebbe disastroso. Non farebbe che concentrare e rafforzare la volontà personale, con il che intendiamo desiderio consapevole e determinato. Ne risulterebbe una tale forza propulsiva, rivolta a finalità egoistiche, che il soggetto diverrebbe un mostro di malvagità. Nella storia umana, una o due figure si scorgono che furono tali, con tragici effetti per sé e per le genti di allora. Una fu Nerone; esempio moderno ne è Hitler. Ma ciò che fece di quest'ultimo un nemico così pericoloso per l'umanità è che negli ultimi duemila anni essa ha imparato a rispondere anche a certi
586 aspetti della forza di primo raggio. Hitler quindi trovò soci e collaboratori che aggiunsero alla sua la loro ricettività, e ne risultò un gruppo reagente all'energia distruttiva, manifesta nei suoi aspetti peggiori. Ciò li pose in grado di operare con potenza, senza scrupoli, in modo egoistico, crudele ed efficace a distruggere quanto si ergeva a intralciare i loro progetti e le brame.

C'è un solo modo per vincere una volontà malvagia focalizzata, rispondente alla forza di Shamballa, ed è di opporle un volere altrettanto concentrato ma spirituale, dispiegato dagli uomini di buona volontà che si facciano sensitivi a questa nuova energia, e imparino a invocarla ed evocarla.

Vedete dunque che avevo in mente qualcosa di meglio che semplici parole di uso corrente quando mi servii di termini come buona volontà e volontà-di-bene. Non pensavo soltanto a maniere gentili e buone intenzioni, ma a quella volontà-di-bene concentrata che può e deve evocare l'energia di Shamballa e servirsene per fermare le forze del male.

Mi rendo conto che questa è un'idea relativamente nuova per molti di voi; per altri avrà poco o nessun senso; altri ancora coglieranno barlumi di un nuovo approccio al divino e al servizio che — lo ripeto — può e deve rifare, ricostruire e riabilitare il mondo. Osservate che la volontà può essere raggiunta solo dal livello mentale, e quindi può appropriarsela solo chi opera con la mente. Chi intende evocare la forza di Shamballa si approssima all'energia del fuoco. Il fuoco è simbolo e qualità del piano mentale. E' un aspetto della natura divina. Fu anche una delle caratteristiche più notevoli della guerra. Lo si produce con mezzi fisici e con il concorso del regno minerale, e fu il mezzo di distruzione più minaccioso scelto durante il conflitto. Fu l'avverarsi dell'antica profezia secondo cui si sarebbe tentato di distruggere la razza Ariana con il fuoco, così come l'Atlantidea fu spazzata via dalle acque. Ma l'ardente buona volontà, e l'uso consapevole e concentrato della forza di Shamballa, opposero fuoco a fuoco, *e lo si dovette fare.* 587

Non vi posso comunicare altro a questo proposito, finché non avrete dedicato tempo a studiarlo e cercato di capire l'uso della volontà, la sua natura, il suo proposito e la relazione che la lega a ciò che si intende per volontà umana. Dovete riflettere sul modo di impiegarla, e in che maniera gli aspiranti e i discepoli polarizzati in senso mentale possono concentrarla e addossarsi senza pericolo la responsabilità di applicarla con saggezza. Quando ne saprete di più, vi impartirò altra conoscenza su questo argomento. Ma intendo offrirvi un suggerimento pratico. Non si potrebbe organizzare un gruppo che l'assuma come soggetto della sua meditazione, e cerchi di rendersi adatto — con la giusta comprensione — a entrare in rapporto con la forza di Shamballa per applicarla? Non si potrebbe elaborare gradualmente il tema della rivelazione del volere divino, sì che tutto l'argomento sia pronto per gli uomini che pensano, quando la pace sia realmente stabilita? Molte cose si possono considerare a questo propo-

sito. Ad esempio, la dimostrazione dei tre aspetti della volontà, dianzi enumerati; la preparazione dell'individuo per esprimerla; si deve inoltre ponderare con senno sul rapporto che intercorre fra la Gerarchia e Shamballa, mentre i Maestri cercano di attuare il proposito divino, e diffondere l'energia della volontà. Si deve poi cercare di capire alquanto la natura del-
588 l'impulso diretto del primo aspetto sulla coscienza umana, astraendo dalla Gerarchia — cioè senza quei procedimenti di assorbimento e moderazione cui essa l'assoggetta. Altrove ho accennato a questo contatto diretto; potrà essere ancora più diretto e completo quando la maggiore comprensione umana lo avrà reso meno pericoloso.

Una delle cause della seconda guerra mondiale fu appunto nel contatto prematuro — provocato da alcune menti egoiste relativamente potenti, sostenute dalla Loggia Nera. Per rimediare, ed eliminare l'influenza delle forze oscure dalla Terra, deve intervenire la forza di Shamballa, attivamente e coscientemente applicata dalla Loggia Bianca, con la collaborazione degli uomini la cui buona volontà sia abbastanza forte da proteggerli nell'opera loro, e non deflettere in canali ambigui e rischiosi. Questa cooperazione richiede un rapporto definito e controllato fra Umanità e Gerarchia. Quando sia ben stabilito, essa potrà essere nota e organizzata, e i membri di quei due centri « resisteranno con intento comune ». Ciò corrisponderà, sul piano mentale, all'intento compatto dell'umanità in genere, che ha un appello vigoroso sulle labbra e nel cuore. Vi si aggiungerà la volontà concentrata degli uomini di pensiero e degli intuitivi, che useranno menti e cervelli per affermare la giustizia.

L'ultimo soggetto considerato in questo volume riguarda i rapporti fra raggi, costellazioni e pianeti (secondo la tabella X) perché essi implicano l'aspetto volontà. In quell'elenco si
589 considera appunto il primo aspetto divino, come qui descritto. L'analisi di quella tabella concluderà lo studio sull'astrologia esoterica.

Le sette stelle dell'Orsa maggiore sono le fonti di emissione dei sette raggi del sistema solare. I sette Saggi dell'Orsa maggiore si esprimono mediante i sette Logoi planetari Che li rappresentano, e di cui sono i Prototipi. Questi sette Spiriti planetari si manifestano tramite i sette pianeti sacri.

Ciascuno dei raggi emessi dall'Orsa maggiore penetra nel sistema solare attraverso tre costellazioni e i loro reggenti. La tabella X lo chiarisce, ma è valida solo per l'attuale ronda zodiacale, che impiega circa 25.000 anni.

T a b e l l a X

590

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i>	
		<i>Exoterici</i>	<i>Esoterici</i>
I. Volontà o Potere	Aries	Marte	Mercurio
	Leo	Sole	Sole
	Capricornus	Saturno	Saturno
II. Amore - Saggezza	Gemini	Mercurio	Venere
	Virgo	Mercurio	Luna
	Pisces	Giove	Plutone
III. Intelligenza attiva	Cancer	Luna	Nettuno
	Libra	Venere	Urano
	Capricornus	Saturno	Saturno
IV. Armonia tramite conflitto	Taurus	Venere	Vulcano
	Scorpio	Marte	Marte
	Sagittarius	Giove	Terra
V. Scienza concreta	Leo	Sole	Sole
	Sagittarius	Giove	Terra
	Aquarius	Urano	Giove
VI. Devozione. Idealismo	Virgo	Mercurio	Luna
	Sagittarius	Giove	Terra
	Pisces	Giove	Plutone
VII. Ordine cerimoniale	Aries	Marte	Mercurio
	Cancer	Luna	Nettuno
	Capricornus	Saturno	Saturno

2. VARI ASPETTI DELLA VOLONTA'

Abbiamo ora un compito arduo: considerare un aspetto della manifestazione divina ancora così poco evidente nel mondo fisico che non esiste un termine appropriato per espri-

merlo, e quelli usualmente adoperati sono fuorvianti. Tenterò comunque di comunicarvi alcuni concetti, relazioni e analogie a conclusione di questa sezione dedicata all'astrologia, che serviranno di base per un insegnamento futuro, attorno all'anno 2025. Così procede ogni rivelazione. Prima si impartisce un pensiero; si descrive un simbolo; si raffigura un concetto. Poi, quando le menti umane vi riflettono e gli intuitivi lo colgono, quel pensiero-seme giunge a fruizione, presentando e sviluppando una rivelazione che conduce l'umanità più vicina alla meta.

Noi consideriamo l'espressione della forza di Shamballa in termini di Volontà, cioè di proposito latente nella mente divina sin dall'inizio del tempo e dall'alba del creato. Nella mente di Dio l'idea è intera e completa. Nella creazione, è una attività graduale, auto-rivelantesi, evolutiva e comprovata. Conosciamo qualcosa dell'aspetto intelligenza di Dio. Ce lo rivela l'attività intelligente della sostanza. Lentamente impariamo qualcosa dell'amore del Grande Pensatore, e la rivelazione di esso è giunta al punto che la mente umana può contrastarne
591 l'attività vivente con l'amore divino percepito e intuito, per ora espresso come desiderio di giusti rapporti umani e giuste condizioni per ciò che non è umano. Ma della volontà e del proposito di Dio l'umanità non sa nulla, poiché il volere umano, individuale o collettivo, che potrebbe fungere da interprete, da rivelatore e anche da strumento di contatto, è dedicato all'egoismo, ed è cieco ai reami superiori dell'espressione divina. La cosiddetta rassegnazione umana alla volontà divina è basata sui desideri, sulla negatività e sulle visioni dei santi. Questi eccelleivano per acquiescenza, e i vertici massimi del loro contatto spirituale erano ancora colorati di dualismo e condizionati da maniere interpretative umane.

Seguendo il metodo occulto, si deve procedere dall'universale e dall'intero; l'individuale e il particolare si rivelano con il tempo, ma solo in rapporto al tutto. Studiando i sette raggi, le costellazioni loro connesse e gli agenti di trasmissio-

ne, cioè i pianeti, dovrebbe essere possibile acquisire una concezione generale dell'irradiarsi dell'energia di Shamballa come proposito che affiora nel mondo fisico.

Già ho elencato le tre principali espressioni della volontà. Dapprima, *volontà quale condizionatrice della vita*. Ciò non si riferisce agli eventi, ma alla natura delle manifestazioni di vita in qualsiasi ciclo, in qualsiasi popolo o razza, per quanto si riferisce all'umanità. Concerne inoltre le direttive grandi e generali che in ogni tempo stabiliscono il ritmo dell'evoluzione delle forme e che sostanzialmente riguardano la forza e la resistenza della vita, che manifesta e crea condizioni esterne distinte ed espresse in termini di vita, qualità e apparenza. La parola « vita » in questo ternario si riferisce alla vita come 592 intesa dall'umanità. Ma la « vita » cui mi riferisco è quella stessa intesa da H.P.B., come sintesi di spirito, anima e corpo (Vedi *La Dottrina Segreta*, I, 81). In realtà è quel quarto elemento che si libra esterno alla manifestazione e sottostà a tutte le cose, a tutte le espressioni qualificate del divino, e cui si allude, nella *Bhagavad Gita*, in questi termini: « Pervasivo l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango ».

Seconda, è la *volontà che adempie*. E' la base di tutte le relazioni e di tutti gli scambi del sistema solare e (per quanto concerne l'umanità) del pianeta. E' il fattore primo che fa inevitabile il compimento divino; è la causa della fruizione di tutte le forme d'ogni livello e della divina intenzione; è ciò che sorregge la coscienza stessa. Non so come dire altrimenti, e certo queste parole sono inadeguate. Nella gioia del conseguimento provata da un uomo che ottiene quanto il suo cuore desidera, questa volontà-compimento si riflette, in modo incerto e fioco. Lunghi processi di evoluzione e molta esperienza dell'attività del volere di Dio come Vita precedono questo compimento. Questa sostenuta tendenza evolutiva, questo proposito inflessibile ha suscitato più che il desiderio, più che la volontà-d'azione. Fin dall'inizio il conseguimento è realizzato, in quanto si tratta della divina volontà-di-compiere che prece-

de l'atto creativo. E' la sintesi della creazione, o l'atto persistente, è adesione alla visione e sacrificio totale, e tutto ciò in termini di divino *esperimento sperimentato*, se così posso dire. Ricordate dunque che per tutte queste esperienze della volontà divina scorre una sintesi compiuta. E' più che la coesione nel tempo e nello spazio; è più che il principio di privazione di cui parla II.P.B., più che una limitazione auto-imposta. E' la fine vista dall'inizio; sono l'alfa e l'omega che completano il tutto e realizzano a perfezione il volere divino.

593 Terza, *la volontà che vince la morte*. Ma, ripeto, non è la morte cui è soggetto l'aspetto forma del creato. La nota della sintesi e del trionfo — realizzati e completi — persiste in tutto ciò che riconosciamo come morte. Questa volontà è il principio della vittoria, dell'ultima meta della vita, allorché la fruizione è raggiunta; è il successo finale, o la conformità a un proposito da lungo previsto di spirito-materia, vita-forma unificati, più la rivelazione segreta di Shamballa, sogno e meta dei massimi iniziati della Gerarchia. Non se ne può dire altro. Se il Cristo stesso procede verso questa conoscenza, le nostre non possono essere che semplici speculazioni.

Con queste poche frasi ho cercato di trasmettervi l'idea di una immensa realizzazione soggettiva. In realtà alludo alla meta di quella « Via infinita, di cui il Nirvana è solo l'ingresso » — la Via dell'evoluzione superiore, cui i normali procedimenti di sviluppo preparano il genere umano. Alludo allo scopo di tutta l'azione svolta dalla Gerarchia. Tanto ci si occupa dell'attitudine e dell'opera di questa per il bene dell'umanità, e per guidarla, che naturalmente si trascura quale sia l'obiettivo di tutti gli sforzi dei Maestri di Saggezza. In realtà, non sono cose che riguardano l'uomo. Ma la presentazione del Piano divino, su cui sovente si insiste nei testi e da parte degli insegnanti di occultismo, viene deformata se non si realizza che come l'umanità tende alla Gerarchia, questa con tutte le forze tende a Shamballa.

Dice il *Vecchio Commentario*:

« Chi guarda nella luce oscura di Shamballa penetra oltre 594 questa piccola sfera, in ciò che si percepisce dietro il triangolo sacro (Venere, Mercurio, Terra. A.A.B.). Là sta il punto di fuoco radiante che splende nell'occhio (Taurus), che arde sulla vetta (Capricornus), che l'acqua non estingue (Aquarius). Questi tre sono i più sacri ».

Tenete presente che i raggi citati nella Tabella X sono da riguardare come espressioni di questa triplice volontà. In altre mie opere li abbiamo analizzati in quanto coscienza, come producenti variazioni ed espansioni nella consapevolezza umana dei popoli, delle razze. Ora, per quanto possibile, li dobbiamo considerare come esprimenti l'attività pura e vivente di Dio, che compie Se Stesso in manifestazione come puro incentivo, come energia impersonale diretta, come istinto divino, miscela cioè di forza istintiva e di energia intuitiva. Chi fra voi è capace in qualche misura di percepire l'occulto, pensi che questa Vita sintetica, in quanto cosmica, emerge da livelli che sono cosmici, e non del sistema solare. Donde la difficoltà di comprenderla.

1. La volontà condizionante è la sintesi della vita del piano fisico cosmico, i cui sotto-piani sono i nostri sette livelli. Pertanto l'uomo non potrà comprenderla sinché non avrà coscienza molto più dilatata che ora.
2. La volontà che compie è l'incentivo divino (dire impulso non è esatto) che proviene dal piano astrale cosmico. 595
3. La volontà che vince la morte emana dal piano mentale cosmico.

Da questi tre livelli cosmici (su cui si estendono le personalità sacre dei Logoi, solare e planetari) scendono le energie congiunte delle tre costellazioni che controllano e infondono vita nel nostro sistema solare: l'Orsa maggiore, le Pleiadi e

Sirio; queste emanano i sette raggi che a loro volta si esprimono mediante le dodici costellazioni della grande ruota zodiacale. I Signori, le Potestà che reggono queste dodici fonti di luce e di vita, « moderano » il vigore di quelle tre sorgenti principali, in modo che il Logos solare le possa assorbire; « escludono » quei loro aspetti non conformi al livello evolutivo attuale del nostro sistema, così come la Gerarchia filtra e modera le energie di Shamballa. In modo misterioso, le tre energie principali si manifestano tramite i sette raggi, così come tutti i ternari si suddividono in settenari, pur serbando la loro identità. Queste sette energie, emesse da quelle e trasmesse a mezzo delle dodici costellazioni, sono incorporate nei sette pianeti sacri, e rappresentate sulla Terra dai sette Spiriti davanti al Trono di Dio (simbolo di sintesi). Questo rapporto di immensa portata è compreso in un grande processo: *Trasmissione. Ricezione. Assorbimento. Relazione e attività di vita. Metodo: Invocazione ed Evocazione*. Con ciò vi ho dato una chiave importantissima di tutta l'evoluzione; quella del mistero del tempo e dello spazio, e che risolve tutti i problemi. Ma ciò che più importa è che tutto è espressione di Volontà focalizzata.

Per studiare questo processo, vorrei che esaminaste la Tabella X, poiché è un simbolo che racchiude quanto vi voglio comunicare. Notate che la volontà — incorporata dai raggi e trasmessa dalle costellazioni — distrugge se è concentrata da un pianeta exoterico, e costruisce se concentrata da uno esoterico. Questo è un indirizzo segreto per intendere la morte e l'immortalità. L'astrologo comune non sarà capace di verificarlo, perché implica cicli troppo lunghi; ma può intuire la probabilità di quanto ho detto. Vi ricordo che abbiamo per argomento il piano, il proposito, e la volontà divini; non l'evolvere della coscienza, cioè del secondo aspetto della divinità. Esso concerne dunque lo spirito, non l'anima. Tentiamo di formulare in qualche misura la vita del Padre, la volontà della Monade e il proposito dello Spirito. In questi tre (che sono i

tre aspetti del volere) sta il germe del prossimo sistema solare, il terzo, e il compimento della manifestazione personale del Logos. E' necessario quindi interpretare i sette raggi in termini di volontà, e non di amore o di coscienza. E' quanto cerco di fare.

PRIMO RAGGIO. — Energia di Volere o Potere. E' soprattutto connesso a quella volontà che vince la morte. Non-dimeno, è il Raggio del Distruttore. A questo riguardo vi ricordo che l'assunzione umana, secondo cui il distruttore è la morte, è un'opinione limitata ed erronea. Il primo raggio distrugge la morte, poiché questa non esiste in realtà; fa parte della grande Illusione; è una limitazione della coscienza umana, sostanzialmente dovuta al 597 cervello e non al cuore, per quanto vi sembri strano. In senso esatissimo è « una finzione dell'immaginazione ». Pensateci. L'eliminazione della morte e la distruzione della forma sono opera del primo Raggio, poiché invero elimina la negazione e inaugura la vera attività. E' quell'energia che si può chiamare « incentivo divino »; è la vita nel seme che successivamente distrugge tutte le forme per consentire la realtà del frutto. Tale è la chiave del primo Raggio. E' la *Volontà che inizia*. Per quanto concerne l'umanità, la sua massima realizzazione è l'iniziazione.

SECONDO RAGGIO. — Energia di Amore-Saggezza. E' la volontà di unificare, di sintetizzare, di produrre coerenza e attrazione reciproca, di stabilire rapporti, ma — ricordate — rapporti astraenti totalmente dalla coscienza della relazione stessa, o dal riconoscimento dell'unione. E' l'unificazione vista fin dall'inizio, eternamente presente nella Mente di Dio, Che abbraccia passato, presente e futuro con la Sua volontà, e non pensa in termini di evoluzione o di processo. Quest'ultimo è insito nel seme;

l'impulso a evolvere è l'inevitabile compagno della vita manifesta. E' la *Volontà che unifica*.

Oggi, per quanto concerne l'umanità, la sua massima espressione è la visione mistica.

598

TERZO RAGGIO. — Energia dell'Intelligenza attiva. E' la volontà del proposito condizionato. I fattori ch'essa elabora sono l'attuazione forzata del piano riconosciuto, una meta concepita con intelligenza e un incentivo positivo che svolge con intelligenza il processo per virtù del suo stesso impulso. Torno a rammentarvi che non parlo della coscienza umana, ma della totalità dell'impresa che assoggetta la materia e l'adatta all'idea fondamentale presente nella mente di Dio. E sinora non c'è uomo capace di concepirla. Nessuno conosce la volontà di Dio, né quale sia la natura del Suo proposito intelligente. E' la *Volontà di evoluzione*.

Oggi, per quanto riguarda l'umanità, la sua massima espressione è l'educazione, cioè lo sviluppo progressivo ottenuto con l'esperienza.

QUARTO RAGGIO. — Energia di Armonia tramite Conflitto. E' sostanzialmente la volontà di distruggere i limiti. Non è la stessa cosa che eliminare la negazione, come per il primo Raggio, ma un suo aspetto collaterale. Non intendo la coscienza, che riconosce il conflitto e ne trae vantaggio. Ma l'energia, inerente in ogni forma e specialmente intensa nell'umanità (poiché l'uomo è auto-cosciente) che in modo inevitabile e invariabile determina un contrasto fra la vita e i limiti che si è scelta; ne consegue lo schianto o la rottura di questi quando si è conseguita una vera armonia, o unificazione. In termini di esoterismo si può dire che quando la forma (cioè i limiti) e la vita si equilibrano compare immediata una fessura, per cui si riversa una volontà novella. Il Cristo dovette morire

perché fu in armonia con la volontà di Dio, e allora « il velo del Tempio si lacerò da cima a fondo ». Ora sta per manifestarsi il significato di questo nuovo afflusso di volontà; la scena è pronta per una novella attività del principio vitale. Per quanto riguarda l'umanità, i « semi della morte » appaiono per azione di questo Raggio, e la Mietitrice sinistra, la Morte, non è che un aspetto della volontà, condizionata dal quarto Raggio e manifesta sul quarto livello. Essa è un atto d'intuizione, trasmesso dall'anima alla personalità e quindi reso conforme al volere divino da parte di quello individuale. E' la *Volontà di armonia*. Oggi la sua massima espressione, nei confronti dell'uomo, è l'intuito, che si esplica nell'attività di gruppo. La morte sprigiona sempre l'individuale nel collettivo. 599

QUINTO RAGGIO. — Energia della Scienza o Conoscenza concreta. Per capire quest'espressione della volontà divina, occorre ricordare l'aforisma secondo cui « la materia è spirito al livello più basso, e lo spirito è materia al livello più alto ». In sostanza, è la volontà che concretizza e nello stesso tempo stabilisce il punto dove spirito e materia si equilibrano per co-eguaglianza. E' la ragione per cui la perfezione umana è costruita coscientemente sul piano mentale, che è il quinto; è il quinto raggio che lo compie, e a quel livello la liberazione è raggiunta con la quinta iniziazione. E' la volontà inerente alla sostanza, e attua tutti gli atomi che compongono le forme. E' intimamente connessa al primo sistema solare, anche mentre libera quegli uomini che formeranno il nucleo su cui sarà costruito il terzo. L'energia di questo raggio è intelligenza; è il seme della coscienza, ma non quale intesa usualmente; è la vita inerente della materia e la volontà di operare con intelligenza; è quel « quid » vivente per cui non abbiamo nome, e che fu il prodotto del primo sistema solare. E' uno dei 600

maggiori attributi di Dio Padre, nonché della Monade umana. E' la *Volontà di azione*.

Oggi, per quanto si attiene all'umanità, la sua espressione massima è la liberazione — con la morte o con l'iniziazione.

SESTO RAGGIO. — Energia della Devozione o Idealismo. E' la volontà che incorpora l'idea di Dio. E' il movente che attua il proposito della creazione, qualunque esso sia. Finora non ne abbiamo la più pallida idea. Per quanto riguarda gli esseri umani, un ideale è connesso alla coscienza. Un'idea è invece riferita alla volontà. Questo raggio esprime una potenza dominante. Manifesta il desiderio di Dio ed è l'energia fondamentale che emana dal piano astrale cosmico. Nasconde il mistero del rapporto fra volontà e desiderio. Quest'ultimo è in relazione con la coscienza. La volontà, *no*. Però non stiamo ora studiando la coscienza, ma quella forza impersonale che impelle in tutti i sette piani del sistema solare e fa dell'idea di Dio un fatto realizzato nell'Eterno Presente. Sono parole che comprendete? Suppongo che abbiano poco senso per voi; ma affermano una verità occulta dell'energia, che si esprime mediante l'umanità in maniera unica e peculiare. Vi rammento quella frase, de *La Dottrina Segreta*, per cui « un'Idea è un Essere incorporeo, che non sussiste di per sé, ma dà figura e foggia alla materia informe, e causa la manifestazione ». Ciò riporta direttamente a Dio Padre, alla Monade, all'Uno. Pertanto è in relazione con il Volere e non con la coscienza. Quest'ultima è, di per sé, il riconoscimento di un disegno progressivo. La Volontà è la causa, è il Principio energetico, la Vita, l'Essere. Questa è la *Volontà di causa*.

Oggi, per l'umanità, la sua espressione massima è l'idealismo, incentivo e causa dell'agire umano.

SETTIMO RAGGIO. — E' l'energia dell'Ordine rituale. Esprime la volontà che spinge all'esternazione; è quel volere che incorpora sia il centro che la circonferenza. E' la volontà di « sintesi rituale », se così posso dire. E' la Necessità, fattore condizionante primario della natura divina - la necessità di esprimersi; di manifestare con ordine e ritmo; di contenere « il sopra e il sotto », e, con ciò, di produrre bellezza, ordine, interi perfetti e giusti rapporti. E' l'energia propellente che l'Essere emana allorché appare, prende forma e vive. E' la *Volontà di espressione*. Oggi, per l'umanità, il suo massimo aspetto è l'organizzazione.

Vedete dunque, in queste proposizioni relative ai vari Raggi, che la loro attività descrive e conclude un cerchio perfetto, secondo Dio Padre; la volontà di iniziare il processo creativo, e la conseguente espressione progressiva, rispondono alla volontà di compimento, e l'energia dell'Essere — nel tempo e nello spazio, ora (nella mente di Dio) consegue la perfezione.

3. CHIAVI DEI SETTE RAGGI E DELLA VOLONTÀ

602

Le chiavi dei sette Raggi, dunque, in quanto rivelano i Sette Grandi Esseri, sono:

1, Iniziazione. 2, Unificazione. 3, Evoluzione. 4, Armonia. 5, Azione. 6, Causa. 7, Espressione.

Sono le note fondamentali per l'umanità, per il grado attuale del suo sviluppo; agendo sulla coscienza, per ridestare ed evocare la Volontà dell'uomo progredito, producono: 1, Iniziazione. 2, Visione. 3, Educazione. 4, Intuizione. 5, Liberazione. 6, Idealismo. 7, Organicità.

L'analisi accurata dei sette raggi principali, e delle loro chiavi minori, comproverà questa verità e ciò che essi promettono. Al termine dell'Era di Aquarius, queste chiavi mute-

ranno alquanto, perché il riconoscimento della Volontà (che induce a cooperare) causerà grandi variazioni nell'orientamento e nei fini — realizzati — dell'uomo.

Vediamo ora in che modo le energie primarie dei raggi si attuano nei rapporti planetari e zodiacali che riguardano l'uomo, e come certe costellazioni e certi pianeti sono connessi a certi raggi e riversano nel centro chiamato umanità influssi definiti e specifici. Essi vi suscitano tendenze, vi evocano aspetti di volontà, e per conseguenza eventi inevitabili e forme di Essere precise e determinate.

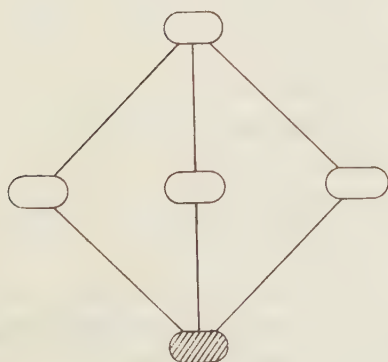
Continuando l'analisi della Tabella X, alcuni fondamenti devono essere ben ricordati. Ve li elenco:

- 603 1. Qui si tratta degli *effetti* indotti dalle energie dei sette raggi, trasmesse dalle sette stelle dell'Orsa maggiore. Esse sono la qualità vitale di quei sette grandi Esseri, Prototipi dei sette Logoi dei pianeti sacri. Questi ultimi Li riflettono nel tempo e nello spazio, così come l'anima riflette la Monade, per quanto concerne gli esseri umani.
2. Ciascuno dei sette raggi si esprime tramite tre costellazioni dello zodiaco. Vi è analogia (non corrispondenza) nel fatto che queste tre stanno alla vita di uno dei Raggi come i tre aspetti monade-anima-corpo stanno all'uomo. Ripeto, è solo una analogia. Analogia e corrispondenza non sono la stessa cosa, ricordatelo. La prima implica somiglianza generica, non in particolare. La seconda implica praticamente identità, di norma a livelli diversi.
3. Quei sette grandi Esseri Si manifestano nel sistema solare come custodi o esponenti della Volontà divina. Pertanto introducono nel sistema solare e nella vita planetaria l'energia del volere, in quanto esso predispone e costruisce le forme. Testi e insegnamenti esoterici hanno necessariamente insistito sulla coscienza, in quanto espressione di qualità. E così dev'essere. Ma a sostegno della qualità

sta Ciò di cui essa è la manifestazione, e oltre ancora quella dinamica « esternazione » (se si può dire) che motiva sia la qualità, o coscienza, che la vita, o apparenza, cioè la precipitazione del volere e della qualità.

4. Cosa sia la volontà è ancora un mistero, poiché solo la Monade vi reagisce, e solo dopo la terza iniziazione l'uomo ne afferra in parte la natura. In questi cenni si può dire semplicemente dell'effetto ch'essa produce quando si manifesta, del risultato della sua espressione, focalizzata dalle tre costellazioni. 604
5. Le costellazioni, in gruppi di tre, trasmettono le sette energie di raggio al nostro pianeta, tramite il Sole, e i rapporti che indicherò sono solo quelli che riguardano la Terra. Non hanno valore per altri pianeti del sistema, per i quali la configurazione è diversa. Ciò dipende dalla natura del tessuto eterico che è il mezzo di trasmissione di qualsiasi energia. Le linee di connessione si possono così raffigurare:

Schema 1



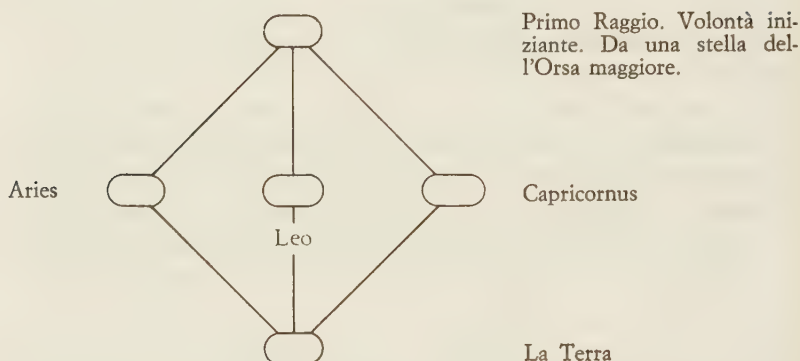
Una delle stelle dell'Orsa maggiore.
Uno dei sette Raggi.

Tre costellazioni.

La Terra.

Esempio, secondo i dati della Tabella X:

Schema 2



- 605 6. Questa figura romboidale degli scambi energetici è il modello inerente al tessuto eterico e ne è, per quanto riguarda la Terra, l'influsso finale condizionante. Quando si parla dell'« anima rombica », di cui il Buddha è esempio, si allude a questo fatto. Si tratta indubbiamente di un grande mistero, ma è una correlazione interessante, ed è una garanzia.
7. Le sette energie di raggio che esprimono in sette forme la volontà divina prototipa, sono:
- 1° Raggio - Volontà di iniziare.
 - 2° Raggio - Volontà di unire.
 - 3° Raggio - Volontà di evolvere.
 - 4° Raggio - Volontà di armonizzare o correlare.
 - 5° Raggio - Volontà di agire.
 - 6° Raggio - Volontà di causare.
 - 7° Raggio - Volontà di esprimere.

Compiuta che sia la loro intera opera creativa, apparirà un « qualcos'altro » per cui non abbiamo un nome, ma che sarà il seme del prossimo sistema solare. Questo terzo

sistema esprimerà la volontà divina, in lento sviluppo mediante l'esperimento e l'esperienza dell'amore divino.

8. Questi sette aspetti della volontà, meta delle iniziazioni superiori e che incorporano ciò che gli stessi Maestri tentano di comprendere, sono ciò che fiorisce nella Monade allorché le anime hanno raggiunto l'espressione perfetta mediante l'umanità. Per quanto concerne quest'ultima, si manifestano come segue:
- 1° Raggio - Incita all'iniziazione e la determina.
 - 2° Raggio - Causa la visione, cioè la capacità di vedere.
 - 3° Raggio - Tramuta la percezione sensoriale in conoscenza, questa in saggezza, e la saggezza in onniscienza. 606
 - 4° Raggio - E' la volontà illuminata, base dell'intuizione.
 - 5° Raggio - E' il seme cosmico della liberazione.
E' un aspetto di distruzione.
 - 6° Raggio - Causa la facoltà di costruire forme-pensiero, connessa all'impulso creativo.
 - 7° Raggio - E' il principio dell'ordine.
9. Come il desiderio ha partorito questo « figlio della necessità », cioè il sistema solare, alla base di tutte le energie del Cuore di Dio e di tutte le forze che hanno manifestato l'universo sta il prodotto della necessità divina. Non è, come si potrebbe supporre, la corrispondenza cosmica del cervello o della mente o dell'intento concentrato. E' quel « quid » sintetico che causa la coesione e ha per effetto ultimo della manifestazione la sintesi, o la fruizione.

Mi è del tutto impossibile spiegare queste cose più chiaramente, poiché parlo di certi aspetti e risultati ultimi delle massime iniziazioni. Vi accenno solo perché compiscono questo

studio della psicologia divina, manifesta in Dio e nell'uomo, e ne formano il culmine. Mi limito a comunicare cenni vaghi e inadeguati di ciò che affiora nella coscienza dopo la terza iniziazione - allorché la vita della personalità, cioè della forma, è trascesa, e la Monade diventa l'obiettivo desiderato; e se ne percepisce sempre meglio la pressione spirituale. Quindi posso solo additare mete lontane. Ma se ne possono concepire interpretazioni vaghe, umane, connettendo i raggi, e le costellazioni che li trasmettono, alla Terra, e notando in che modo questo rapporto triangolare si manifesta sul nostro pianeta. L'apprendimento dipenderà dal grado di sviluppo individuale, e solo i massimi fra gli iniziati capiranno le vere implicazioni delle mie note.

Dovete quindi ricordare, studiando questi rapporti profondamente esoterici, che li esaminiamo secondo due aspetti, gli unici finora possibili alla mente finita dell'uomo:

1. Rapporto fra le tre costellazioni e i raggi, esplicitanti la qualità vitale dell'Entità che li informa - l'Essere cioè Che Si identifica con l'una o l'altra delle sette stelle dell'Orsa maggiore.
2. I tre aspetti della *volontà* espressi dalle tre costellazioni, cui gli uomini reagiscono consciamente dopo la terza iniziazione. Essi sono:
 - a. La volontà che inizia e condiziona.
 - b. La volontà che compie.
 - c. La volontà che vince la morte.

Prima di addentrarci in questo argomento, vi voglio far notare che in realtà trattiamo di universali, simbolizzati dagli enormi aggregati di stelle ch'esso concerne:

1. Le sette stelle dell'Orsa maggiore sono in complesso rapporto con quelle dell'Orsa minore e con le Pleiadi. Non ce

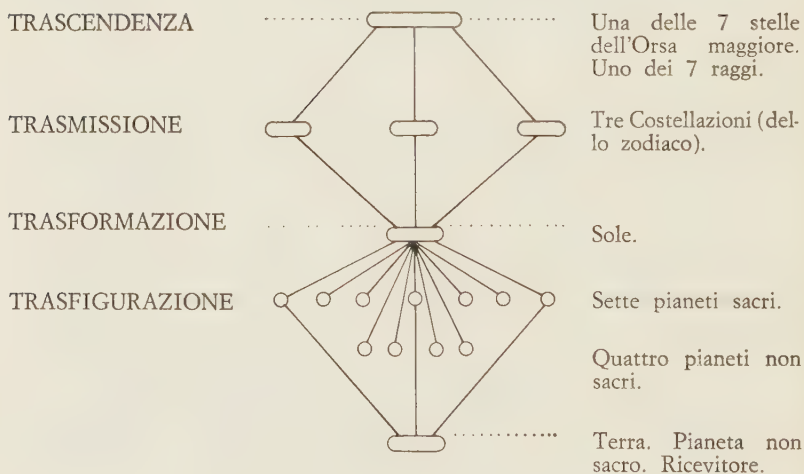
ne occuperemo. Questo grande ternario di costellazioni è 608 in peculiare relazione con quel Grande Essere Cui ho alluso talvolta come Colui del Quale nulla si può dire. Si può affermare soltanto che esse sono i tre aspetti della Monade, assoluta e indescrivibile, Causa ineffabile del gruppo di sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.

2. Le dodici costellazioni dello zodiaco, ognuna con gli scambi peculiari alla Sua propria Vita integrale, sono — ciascuna — parte di un triangolo di energie. Questo è in sé una unità, ma assieme agli altri fa parte di un grande quaternario, analogia cosmica del quaternario della Vita Una — cioè anima, natura psichica duale, talvolta chiamata *kama-manas*, e natura vitale. Questi quattro sono l'espressione della Causa Una, ineffabile.
3. Il nostro sistema solare (assolutamente trascurabile) è parte dell'apparenza settemplice della stessa Causa essenziale. Come si sa da *La Dottrina Segreta*, esso infatti è il fioco riflesso, o la replica, dell'1, del 3, del 7 e del 12. Per questa corrispondenza innata ed inerente ha la facoltà di rispondere alle energie che emanano da quella sorgente di luce e volontà. Più non posso dirne, perché è un soggetto troppo ampio per la mente umana, con le limitazioni di coscienza e l'improprietà del linguaggio. Ma anche una pur vaga percezione di questo immenso aggregato di Forze intelligenti, e del vastissimo concatenarsi di « Intenzioni » divine e stupende certo vale a chiarire che il nostro sistema solare (e quindi la Terra) ne fa parte, è tenuto in vita per sua « grazia », è fuso dalla sua volontà, e preservato dal suo « Intento ». Noi siamo perché quelle Forze sono; 609 persistiamo perché Esse persistono; e perché Esse muovono nella forma, nello spazio, nel tempo, noi facciamo altrettanto.

4. ENERGIE E TRASFORMAZIONI COSMICHE

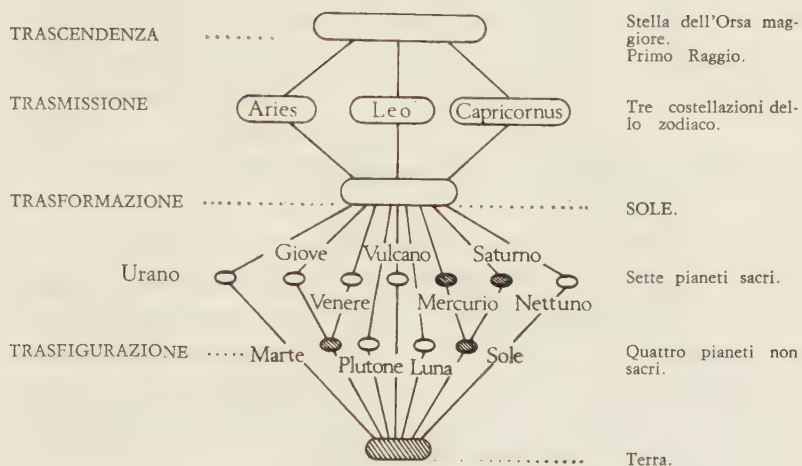
Cerchiamo ora di concepire, in breve, questo fiume di energie che dall'Orsa maggiore fluiscono nello spazio, e da certe costellazioni sono trasmesse al sistema solare, e, tramite, il Sole, ai sette pianeti sacri. Sulla Terra, pianeta non sacro, producono « trasformazioni », e sempre più lo allineano al volere divino. Lo schema seguente vi renderà forse più chiaro l'intero processo:

SCHEMA 3



E' questa per me l'unica maniera per illustrarvi come si distribuiscono le energie come sono limitate entro lo zodiaco, e come si concentrano nel sistema solare. Lo schema seguente è un esempio specifico, compilato secondo la Tabella X:

SCHEMA 4



Note:

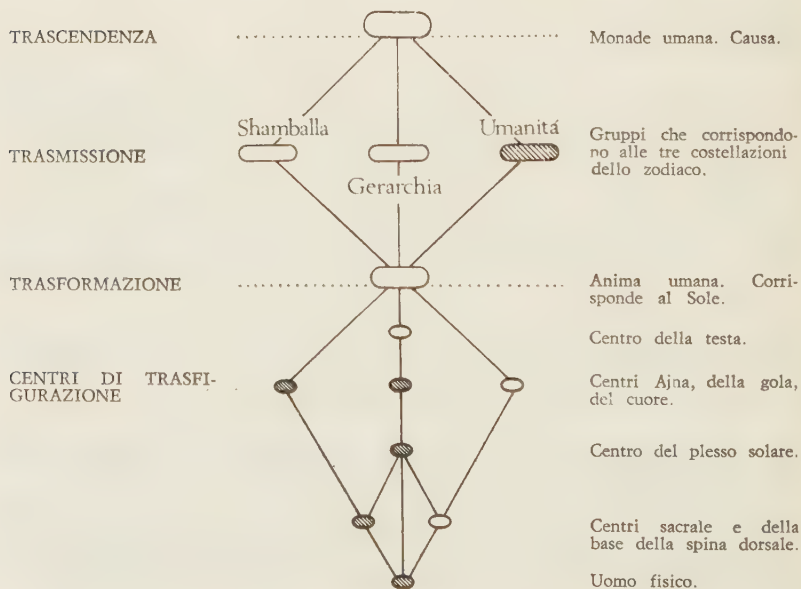
- Poiché la Terra non è un pianeta sacro, solo quattro dei cinque pianeti non sacri figurano fra gli agenti di trasfigurazione.
- I pianeti indicati in nero sono quelli che trasmettono le Forze che hanno subito i processi di trasformazione del Sole.
- Sole e Luna compaiono fra i pianeti non sacri, in quanto, in questo esempio, fungono da schermi o veli.
- Questo diagramma di energie in afflusso è all'origine della clessidra.
- Lo stesso schema vale per tutti i raggi, però occorre introdurre:

1. I trasmettitori appropriati, cioè altre tre costellazioni dello zodiaco, con i pianeti che le reggono.
- 611 2. Questi ultimi in luogo di quelli qui segnati in nero.
- f. La chiave dell'intero processo, per quanto concerne la Terra — e il singolo uomo — sta in queste parole:
- Trascendenza - La causa trascendente.
 - Trasmissione - Costellazioni dello zodiaco.
 - Trasformazione - Sole. L'anima.
 - Trasfigurazione - I pianeti.

A queste se ne può associare un'altra, che pure riguarda la Terra e l'umanità che vi dimora: *Traslazione*, poiché quando « le anime dei giusti sono perfette » si instaura

612 un processo che eleva l'umanità oltre il pianeta, e l'immerge in uno dei sette Sentieri cosmici, cui si accede mediante le nostre sette iniziazioni.

SCHEMA 5



Per quanto si riferisce all'individuo umano, al suo progresso e all'iniziazione, cioè alla traslazione da uno stato di coscienza a un altro, vale questo schema, che è una replica minore del precedente.

Note:

- a. L'anima umana riceve dai tre grandi centri o gruppi planetari.
- b. I cerchi scuri indicano i centri desti e attivi.
- c. Il diagramma mostra « le linee di luce interiore » di un aspirante progredito, prossimo al discepolato.

In questi schemi macro- e microcosmici sta tutto il processo dell'Uno che si estende nei Molti, e dei Molti nell'Uno.

Passiamo ora ad analizzare ciascuno dei Raggi per vedere come incorporano e trasmettono alla Terra i tre aspetti della volontà, tramite le tre costellazioni e i pianeti che le reggono. Con ciò, entriamo nel regno delle cause e consideriamo i propositi, gli incentivi, gli impulsi e gli scopi trascendenti di Colui in Cui viviamo, muoviamo e siamo. Questa grande Vita, l'Antico dei Giorni, il Signore del mondo, Sanat Kumara, il Giovane Eterno, il Logos planetario — poco importano i Suoi molti nomi — è l'unica Esistenza sul pianeta capace di rispondere ai fini del Logos solare, e di compierli. Quest'ultimo, a Sua volta, è l'unico del sistema, capace di reagire alla settemplici Causa Emittente Che si esprime mediante l'Orsa maggiore. Dovremo pertanto considerare gli aspetti psicologici delle emanazioni dei sette Raggi che *incorporano la volontà-di-bene*.

PRIMO RAGGIO
Volontà o Potere

{ Aries
Leo operante tramite Marte,
Mercurio, Sole, Saturno.
Capricornus

613

Questa è la volontà che sorregge ogni *attività iniziante*, e cioè:

- a. Inizio delle fasi preliminari della creazione.
- b. Inizio dell'impulso a evolvere, procedere, progredire.
- c. Inizio della differenziazione, allo scopo di produrre.

Sono tutte espressioni o effetti dell'energia di raggio, e si riassumono nel modo migliore col concetto di « penetrazione dinamica » in una nuova fase di coscienza, per atto di volontà concentrata. Il che inevitabilmente comporta una nuova realizzazione dell'essere. Queste frasi sono una fondamentale definizione del processo iniziatico, almeno per quanto riguarda l'uomo. Sono pallidi riflessi dei procedimenti dinamici cui la Vita Una si sottopone allorché scende nella condizione dualistica di spirito-materia. La volontà che qui si tratta sottostà al dualismo ed è analoga alla ricezione e concentrazione di un'idea originaria penetrata nella mente, nei processi di pensiero e nelle realizzazioni di un uomo evoluto e creativo. Il discepolo può comprenderlo meglio se pensa cosa hanno compiuto nella sua vita la fissità di aspirazione, la visione della meta e la decisione di aderire alla volontà-di-bene. Oltre non può andare, ma ciò contiene per lui i semi cosmici della comprensione.

E' necessario rammentare che sulla Via iniziatica tutta la preparazione riguarda l'evoluzione della volontà, possibile perché allo sviluppo dell'amore si affianca la rivelazione del
 614 volere. A ragione si insegna che la prima meta è lo sviluppo (la piena espressione) dell'amore. Ciò procede e giunge a notevole altezza sul Sentiero del discepolo. In senso lato e generale, il processo si può così analizzare:

1. *Sentiero dell'Evoluzione e della Prova.*

- a. Sviluppo dell'intelletto e della percezione sensoriale.
- b. Rispondenza al centro chiamato *Umanità*.
- c. La mente assume il controllo. La personalità è attiva.

2. *Sentiero del Discepolo.*

- a. Sviluppo dell'amore.
- b. Illuminazione.
- c. Rispondenza al centro chiamato *Gerarchia*.
- d. L'intuizione è al controllo. L'anima è attiva.

3. *Sentiero dell'Iniziazione.*

- a. Sviluppo della volontà.
- b. Sintesi.
- c. Rispondenza al centro chiamato Shamballa.
- d. Il Proposito dinamico governa. Volontà-di-bene. La Monade è attiva.

Sono cose a voi familiari, ma la ripetizione frequente giova a una visione generale dell'insieme. Ora stiamo considerando la terza fase del processo evolutivo, quella che si svolge sul Sentiero iniziatico, comincia (per l'umanità) alla terza iniziazione e culmina alla settima — cui perviene più facilmente chi è di primo che di altro raggio.

Per quanto potete ora comprendere, ciò concerne soprattutto la volontà creativa, in quanto:

- 1. Inizia la manifestazione, e condiziona ciò che è creato. 615
- 2. Determina il compimento finale.
- 3. Vince la morte, o le differenze.

Tutti gli iniziati devono esprimere — e lo fanno — volontà dinamica e creativa, proposito concentrato e quello sforzo prolungato che permette il compimento. Vi ricordo che proprio *lo sforzo prolungato è il seme della sintesi, la causa della vittoria e finisce per aver ragione della morte*. Quest'ultima è il deterioramento che si produce nel tempo e nello spazio, dovuto alla tendenza, propria di materia-spirito, di isolarsi quando è manifesta (per quanto riguarda la coscienza).

Lo sforzo prolungato del Logos mantiene manifeste tutte le forme, preserva anche la vita quale fattore integrante nell'edificio della forma, e può astrarre o ritrarre la coscienza vitale intatta al termine del ciclo della creazione — e anche ciò è dovuto a un atto della volontà di sostegno. Morte e limitazione sono sinonimi. Quando la coscienza è accentrata nella forma e si identifica del tutto con il principio di limitazione, vede come morte la liberazione dalla vita formale; ma, per evoluzione, essa di continuo sposta la focalità e diviene consapevole di ciò che *non* è forma, e del regno del trascendente o dell'astratto, o meglio di ciò che è astratto dalla forma e focalizzato in sé. Per inciso, ciò definisce la meditazione come scopo e conseguimento. Si medita veramente quando si usa la mente, riflesso della volontà, nei suoi tre aspetti: per aprire l'ingresso nel mondo dell'anima, per influire sulla vita personale e infine per imporre e ottenere la piena espressione del proposito egoico. Ne risulta la vittoria totale sulla morte. Ne parlo in termini adatti al microcosmo, anche se è ovvio che solo il discepolo impegnato, che si appresta all'iniziazione, può comprendere alquanto le implicazioni fondamentali.

616 Potrei forse riassumere bene la nota-chiave del primo Raggio, della Volontà o del Potere, che cerca di esprimersi come proposito dinamico sulla Terra e in rapporto all'uomo, citando il *Vecchio Commentario*:

« Il Trascendente, la Vita, il Tutto, l'Intero, comunicò con Se stesso, e per questo atto divenne un punto focale di vita e di potere.

Io sono e non sono. Quello è maggiore di Questo; Questo è minore di Quello. Ma Quello deve mostrare a Questo la natura del tutto, e così comprovarsi a Se stesso.

Io sono l'inizio. Sono la Via esteriore e interiore che riporta al punto di concentrazione, da cui torno a Me stesso, recando nel mio cuore d'amore ciò che Io, l'Uno, ho servito e per cui Mi sacrifico ».

Nel processo del sacrificio, il Tutto che sostiene, il nucleo centrale di tutta la vita, il principio di integrazione, realizza in Sé queste fasi di coscienza:

1. Conosce Se stesso come *volontà trascendente*, che vede l'intero processo dal punto dell'iniziazione, ma esprime quella volontà per gradi, per le limitazioni di quegli aspetti di Sé che non hanno coscienza del Tutto. Ciò che inizia, vede la fine dal principio e avanza verso la meta per fasi successive, non per Sé, ma per quegli aspetti che sono ancora confinati, inconsci, ciechi, irragionevoli. 617
2. Conosce Se stesso come *volontà trasmittente*, operante dal punto di sintesi, smorzando le energie che distribuisce, secondo il piano creativo ed evolutivo. La Vita del nostro pianeta ha seguito questo piano in tre grandi fasi, specie per quanto riguarda la coscienza; cioè tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Da questi centri, la Vita trasmittente procede verso tutti gli altri regni di natura. I grandi centri sono dunque agenti di trasmissione. Nella quarta Gerarchia creativa, cioè l'umana, le energie di Shamballa e della Gerarchia sono destinate a focalizzarsi per redimere la vita dei regni sub-umani. Ciò avverrà solo quando essa sappia operare con volontà concentrata mossa dalla vita di Shamballa, ispirata dall'amore, alimentata dalla Gerarchia ed espressa con l'intelletto che l'umanità stessa ha sviluppato — e tutto ciò in modo dinamico e cosciente, seguendo l'impulso di ciò che supera ed è maggiore persino di Shamballa.
3. Conosce Se stesso come *volontà trasformante*, cioè come quel processo intenso e pratico che determina i mutamenti necessari mediante l'azione e l'incentivo costante della volontà-di-bene. Ma ciononostante non s'identifica mai con il procedimento stesso. Tali mutamenti, che trasformano l'Uno nei Molti e poi, nel tempo e nello spa-

- 618 zio, i Molti nell'Uno, sono operati da un punto di volontà concentrata e dinamica, dal « Punto centrale » che non cambia, ma è sempre immutabilmente soggetto al proposito che gli è inerente.

Quando il discepolo o l'iniziato è capace anch'egli di restare in quel centro di volontà trasformante, può operare i mutamenti necessari nella forma senza immedesimarsi con essa, senza essere affetto da quelle mutazioni. Ciò spiega forse ciò che intendo.

4. Conosce Se stesso come *volontà trasfigurante*. E' l'adempersi del proposito, la sintesi finale ottenuta dall'intento-di-bene della volontà che trascende, trasmette e trasforma.

- Gli studiosi dovrebbero distogliere lo sguardo dalla meta della trasfigurazione (che si consegue alla terza iniziazione e si preannuncia sempre meglio ad ogni vita che la precede), e piuttosto badare a riconoscere ciò che in loro stessi, « pervaso il loro piccolo universo con un frammento di sé, *rimane* ». In tal modo fisserebbero la coscienza nel centro del potere trascendente, assicurando il flusso della volontà-di-riuscire. Da quell'alta cuspide della coscienza (dapprima immaginata, poi conseguita veramente) si dedicherebbero vantaggiosamente a trasmettere, sapendosi organi preposti a propagare la volontà-di-bene del Trascendente. Seguirà il procedimento della trasformazione, in cui dovrebbero visualizzare e attendere gli sviluppi delle mutazioni operate nelle loro esistenze; infine
- 619 — sempre con fiducia — dovranno attendere la trasfigurazione di quelle vite, secondo il volere del Trascendente, il successo del Trasmittente e l'azione del Trasformante — che sono l'Uno, la Monade, il Sé. Tutto ciò si compie con la volontà che condiziona, che compie, che trionfa.

Torniamo ora a considerare l'Insieme maggiore, tralasciando per qualche istante i tentativi del microcosmo per com-

prendere il macrocosmo, ed esaminiamo il rapporto delle tre costellazioni che hanno la funzione di esprimere il primo Raggio:

1. ARIES è quella per cui affluiscono nel nostro sistema solare le condizioni d'inizio. Incorpora la volontà-di-creare ciò che manifesterà la volontà-di-bene. E' il raggio monadico del nostro Logos planetario Che ha anima di secondo raggio e personalità di terzo. Notate dunque che il Suo raggio trasmittente è il primo; il che spiega l'importanza della volontà nell'evoluzione umana; il Suo raggio trasformante è invece il secondo, destinato a ottenere la trasfigurazione mediante il terzo, e questa combinazione chiarisce perché, nell'evolversi della volontà, Marte e Mercurio sono potenti — quello perché accende il conflitto e uccide la forma, questo perché illumina e sviluppa l'intuito per effetto di quel contrasto e di quella distruzione. Il conflitto inizia nuovi cicli di Essere e di coscienza. Questo finora sembra essere la legge della vita, e governare l'evoluzione. Ma se i prodotti di questa volontà che inizia e impulsa sono il beneficio della comprensione intuitiva e l'azione di Mercurio quale messaggero celeste, si vede che la volontà-di-bene si attua veramente mediante il conflitto.
2. LEO. E' la costellazione da cui piove sull'umanità e sul pianeta la volontà-di-compiere o di riuscire. In essenza, è l'auto-determinazione. Dapprima è l'asserzione del sé minore, la personalità, l'individuo auto-cosciente. Poi quella del Sé, l'anima, l'individuo consapevole del gruppo, dell'Insieme maggiore di sé come sua componente integrata e unificata. 620
Questa volontà-di-bene (conseguita adempiendo) si attua nell'uomo in tre momenti culminanti:
 1. Volontà-di-bene dimostrata conseguendo l'auto-coscienza. E' la prima fase del compimento perfetto, divino.

Riguarda il corpo, cioè l'apparenza. Esprime il terzo aspetto.

2. Volontà-di-bene dimostrata alla terza iniziazione, quando la coscienza di sé viene sostituita da quella di gruppo. E' la seconda fase del compimento divino. Riguarda l'anima, la qualità. Esprime il secondo aspetto.
3. Volontà-di-bene dimostrata in occasione delle iniziazioni superiori, quando si consegue la coscienza divina. E' la terza fase. Riguarda la Monade, la Vita. Esprime il primo aspetto.

E' bene studiare queste relazioni. Ne risulta ovvio perché sia il Sole a reggere Leo, in senso exo- ed esoterico. Esso rivela o « accende » le due fasi della volontà nascosta: il Sole fisico illumina la personalità del mondo fisico, il Cuore del Sole rivela la natura dell'anima.

- 621 3. CAPRICORNUS. Tramite questa costellazione viene la volontà vittoriosa che libera dalla forma e inizia al regno in cui si esprime il volere (e non l'anima) del divino. Ricordate l'intimo rapporto fra Terra e Capricornus. La ragione è che la Terra fornisce le condizioni ideali per questa forma particolare di conseguimento poiché sta passando dallo stadio di « pianeta non sacro » a quello di « pianeta sacro ». Ecco perché Saturno è tanto potente e trasmette in Terra la qualità dinamica del primo raggio, del potere. D'ora innanzi, l'afflusso di questa energia sarà incrementato. Sono energie ed influssi da esaminare con gran cura in relazione ai diagrammi prima indicati, tenendo presente che *visualizzare comporta sempre di dirigere energia*, ai fini voluti.

Aries, l'Iniziatore, Leo, il Sé, e Capricornus, trasfigurante: ecco alcune implicazioni in riferimento al primo raggio e all'umanità.

Vi faccio osservare che ho disposto questo triangolo di costellazioni secondo l'ordine del loro rapporto con quella grande Vita Che li usa per trasmettere attività di primo raggio. E inoltre che la ragione di questo rapporto è inerente alla natura delle Vite che le informano. Esse Stesse esprimono la volontà-di-bene e quindi sono la linea di minor resistenza per disseminare l'energia di primo raggio nel sistema solare. Per quanto concerne i rapporti umani, l'ordine del triangolo varia. Diventa: Leo, che dà l'auto-coscienza; Capricornus, in cui si assume l'iniziazione, e Aries, incentivo di nuovi inizi. La comprensione *della distinzione fra costellazioni intese come galassie, e segni visti come influssi concentrati*, getterà nuova luce su tutta l'astrologia. E' sostanzialmente connessa alla differenza fra il rapporto che collega l'energia di un raggio a un triangolo di costellazioni oppure all'uomo. Più non posso dire, 622 ma chi è dotato di intuito capirà.

RAGGIO II

Amore-Saggezza

Gemini

Virgo tramite cinque pianeti: Mercurio, Giove, Venere, Luna e Plutone.

Pisces

Questa « linea di distribuzione » (se così è lecito dire) è riferita alla volontà che inevitabilmente unifica e sintetizza, mediante l'attrazione, basata sulla capacità di percepire la visione. In questo sistema solare e in questo periodo mondiale, e pertanto sul nostro pianeta e per la durata della sua transizione da « non sacro » a « sacro », questo è l'aspetto del divino volere che predomina; è l'energia che preoccupa il nostro Logos planetario. E' quella che ha posto in essere la Gerarchia, per impulso della forza di primo raggio, o di Shamballa. Però l'umanità, per ora, si preoccupa dell'energia gerarchica. In questo termine, « preoccupa », usato sia a proposito del Logos che del genere umano, potete vedere il sintomo di una rispondenza crescente fra i due centri, Shamballa e Umanità.

Gli esoteristi sanno molte cose di questa energia, per le ragioni seguenti:

1. Negli ultimi trecentocinquanta anni, gli insegnamenti furono soprattutto basati su essa.
2. I suoi due grandi esponenti sono i due Maestri e Salvatore che gli uomini meglio conoscono, sia in Oriente che in Occidente: il Buddha e il Cristo.
3. I due Maestri che hanno cercato di destare l'Occidente a riconoscere la Gerarchia sono Morya e K.H., che operano in collaborazione serrata ed esprimono energia di primo e secondo raggio.

623

In questo ciclo, i concetti di illuminazione, di visione, di percezione spirituale, di fusione della via mistica od occidentale sono dominanti. Il Buddha riassunse in Sé tutta la luce del passato, per quanto riguarda l'uomo. Fu il massimo Messaggero, e dimostrò le innate possibilità umane, irradiando luce di saggezza in rapporto a quella della sostanza, ottenendo quel fulgore o quella fiamma duale che già l'umanità aveva acceso e finallora alimentato (ma non espressa completamente). Fu come il fiore o il frutto del passato, come garanzia delle capacità innate dell'uomo. Il Cristo, pur potendo affermare anch'Egli « io sono la luce del mondo », nella Sua manifestazione procedette oltre ancora, e offrì una vista di quanto ci attende, poiché dimostrò la luce dell'anima e indicò il futuro, così presentando ciò che potrà essere per avere Egli sprigionato in Terra il principio cosmico dell'amore. L'amore è un aspetto del volere, ma gli uomini poco lo capiscono. E' la volontà di trarre a sé o in sé, e, quando esercitata su ciò che non è materiale, reagendo alla mente differenziante è chiamata Amore. Ma l'umanità deve vedere ciò che deve amare, prima che in essa nasca quel potere della volontà. Allora la visione può manifestarsi ed esprimersi come un fatto.

Perciò l'opera mirabile del Cristo, il Signore dell'Amore,

risalta nella nostra coscienza. Egli ha reso evidente che l'amore che dimostrava era un aspetto del volere, vibrante sul secondo raggio; esso sprigionava potentemente nel mondo il principio cosmico dell'amore. I tre aspetti del volere divino sono presenti anche nel secondo raggio: 624

1. La volontà-di-iniziare o condizionare appare in quanto il Cristo inaugurò l'era in cui il regno di Dio può manifestarsi in Terra. In realtà, ciò comporrà la fusione fra i due centri: Umanità e Gerarchia. Per fusione intendo unificazione perfetta e reciproca. Ciò darà inizio a una epoca in cui — per la maggiore capacità di visione e di identificarsi con essa — fiorirà una razza umana in grado di esprimere l'amore-saggezza.
2. La volontà che compie si dimostra nel secondo raggio con quella forza impellente che consente alle anime di questo raggio di conseguire la meta, avanzando senza tregua, senza deflettere né rallentare prima di aver raggiunto il fine voluto. E' una volontà diversa da quella dinamica del primo raggio, che si proietta avanti contro qualsiasi ostacolo; quest'ultima non richiede i metodi più lenti, necessari invece per premere con costanza.
3. E' anche la volontà che vince la morte per l'amore intenso rivolto alla realtà e al « Persistente » presente in tutti i fenomeni.

Nel *Vecchio Commentario* questo genere di volontà, la volontà-di-amare, è descritta così:

« Il Trascendente disse: "Sono solo. Devo sorgere e cercare senza sosta ciò che compie, perfezionare il mio cerchio, intensificare la mia vita ed essere veramente Uno, poiché riconosco i Due. Devo unirmi all'altro sé, che vagamente percepisco. Lo attirai nel mio cuore, e così l'illuminai; l'ar- 625
ricchii; fui generoso" ».

Ciò non incorpora la visione mistica dell'altro aspetto, ma la volontà del Logos planetario, l'incentivo che impelle la vita di Shamballa. E' il Signore del Sacrificio Che parla. La nota del sacrificio, quel processo cioè che « integra », si trova in tutto ciò che concerne la volontà che agisce mediante i sette raggi; è assai evidente nel secondo raggio, che funge da canale per il volere divino. Il secondo raggio conosce se stesso come *volontà trascendente* perché l'amore cosmico che esprime (che attira, fonde e produce coesione) basa su una visione sintetica dell'Intento divino. Distingue fra processo e scopo, fra iniziazione e ciò ch'essa rivela, e che per ora è ignoto persino agli iniziati di ordine inferiore al terzo. Qui sta la differenza fra il Cristo e il Buddha. Questi rivelò il procedimento, ma Quegli incarnò sia questo che la meta. Rivelò il principio cosmico dell'amore e per suo mezzo — incorporato in Sé — produsse anche *effetti* e mutamenti di grande rilievo nel mondo mediante coloro che si presentarono a Lui per essere iniziati.

Il secondo raggio conosce se stesso come *volontà trasmittente* perché per suo mezzo qualcosa scorre fra i contrari (spirito-materia) che li attrae sino a fonderli in un tutto omogeneo. E' un grande mistero — il mistero fondamentale della iniziazione, e concerne la volontà unificante che opera con l'amore. Sua espressione inferiore, suo simbolo più materiale, è l'amore fra i sessi.

626 Conosce del pari se stesso come *volontà trasformante*, perché tutta l'evoluzione (che in ultima analisi è il realizzarsi degli scambi fra Dio e il creato, fra causa ed effetto, fra Vita e forma) dipende dalla trasformazione operata dalla divina attrazione. Essa consente allo spirito di « salire sulle spalle della materia », come disse H.P.B., e imporle quella purificazione che ne farà il mezzo trasparente per rivelare il divino.

Infine, conosce se stesso come *volontà trasfigurante*. Il Cristo la manifestò quando apparve come Luce Incarnata davanti agli occhi stupiti dei discepoli e « fu trasfigurato ».

Tutto il processo della trascendenza, che trasfigura, si attua in rapporto al secondo raggio per gli influssi combinati di tre costellazioni ch'esso sceglie « con atto della sua volontà sufficiente, per agire nel tempo e nello spazio ». Consideriamole brevemente:

1. GEMINI. E' il grande simbolo dei due Fratelli, ed esprime gli scambi reciproci fra le dualità. Poiché è governato da Mercurio e Venere, le luci dell'intuizione e della mente si mescolano in un tutto luminoso, tipico del fondersi di spirito-materia, che ne dimostra l'unicità essenziale. Gemini, come sapete, è il segno del rapporto divino, ed è la vita del Padre (spirito, volontà) che fluisce nei due Fratelli, tramite le polarità opposte, e che ne fa uno solo in realtà, anche se due in apparenza. La loro vera natura di « fratello maggiore e figliuol prodigo » è svelata dall'intuizione, quando rischiarla la mente. Ma il rapporto è controllato dalla volontà-di-amare, che ne assicura la sintesi definitiva.

2. VIRGO. Simboleggia il secondo stadio del rapporto 627 fra gli opposti. Come sapete, è la Madre del Cristo, è il processo di nutrimento e di scambio che genera vita, amore e li manifesta congiunti in una forma. Il secondo raggio è quindi intimamente connesso a Virgo, e nel suo aspetto inferiore è l'amore materno, che per istinto cura ciò che deve nutrire e proteggere. In senso superiore è il Cristo incarnato, oggettivo. L'istinto trasmuta allora in saggezza, e con essa nella volontà-di-manifestare e dare alla luce il Cristo finallora nascosto. Questo segno e la volontà di secondo raggio sono in misterioso legame con il *Tempo*, con il processo e il sostegno vitale della Madre (materia), che, durante la gestazione, alimenta e protegge il Cristo in rapido sviluppo. Anche la Luna svolge una sua funzione peculiare, che si può esprimere solo con il concetto della morte — quando il legame fra Madre e Figlio si interrompe, poiché Questi emerge dal grembo del tempo e della materia e appare, indipendente, nella luce. Ciò

si deve certamente a molte cause inerenti, ma soprattutto alla volontà sostentatrice della Madre e al volere dinamico del Cristo-bambino. E' un altro aspetto della relazione strana e misteriosa che intercorre fra il primo e il secondo raggio.

628 3. PISCES. Qui l'opera si compie e il volere del Padre si attua, mediante la volontà di secondo raggio, come volontà-di-salvare. In Gemini dunque stanno il due, le coppie di opposti, la volontà-di-rapporto; in Virgo si ha cooperazione, alimento per quel manifestarsi del secondo raggio che è un Cristo, il compiersi della missione della materia, che si eleva al cielo. In Pisces si conclude l'opera di ciò che la materia ha reso possibile, ed ecco il Cristo come Salvatore del mondo. Tutto si è svolto per la volontà del secondo raggio, che, concentrata in Shamballa, si esprime mediante l'umanità e si compie nella Gerarchia. E' la storia completa dell'unione, conseguita dalla vita e dal valore del secondo raggio, che determina il sollevarsi della coscienza Cristo e l'esternazione oggettiva del principio Cristo.

Nel tempo e nello spazio, e per l'umanità, il triangolo assume quest'ordine: Virgo, Gemini, Pisces, e non quello ora considerato, cioè Gemini, Virgo, Pisces; quest'ultimo ne è l'ordinamento visto da Shamballa.

RAGGIO III Intelligenza Attiva	{	Cancer
		Libra tramite cinque pianeti: Luna, Venere, Saturno, Nettuno e Urano.
		Capricornus

Questa divina energia di raggio ha in sé la chiave di tutto quel processo che comunemente si chiama evoluzione. L'attenzione verte necessariamente soprattutto sulla forma, sull'aspetto fenomenico. Ma oggi questo processo può essere considerato pertinente sia alla forma che alla coscienza; vi contribuiscono

la psicologia e la scienza, che gradualmente dilatano il campo d'indagine. Ma qui intendo l'evolversi di Ciò che è sia coscienza che forma, e più di esse, cioè Colui Che vuole manifestare, sapere ed essere consapevole. Sta oltre quell'entità nel tempo e nello spazio, cui diamo il nome di Logos, e ne è maggiore. Intendo dunque la Volontà Creatrice che manifesta in modo dinamico, stabilisce rapporti coscienti e persiste focalizzata nella forma finché durano tempo e spazio.

Il terzo aspetto dell'espressione divina è frutto dell'attività degli altri due raggi maggiori. Dovete distinguere con cura nella mente fra materia, cioè la Madre, e sostanza, cioè « lo Spirito Santo che adombra la Madre »; noi consideriamo appunto quest'ultima, poiché studiamo i raggi in termini di volontà, di spirito, di vita. Questo Trattato riguarda dunque un'idea che supera e oltrepassa l'intero contenuto del sapere moderno, ed è quindi inesplicabile per la mente finita. Si può solo indicare Ciò che esiste da prima della creazione e persiste quando il suo ciclo è concluso — inconoscibile, intangibile, non dimostrabile. E' una Realtà inerente che sta al Logos manifesto come il Sé immortale, percepito, sta all'uomo incarnato. Sono concezioni soggettive che puntano verso il Tema centrale del creato, e con l'evolversi della mente astratta diverranno più chiare, e il mistero si farà meno fitto. Poiché non siete ancora iniziati, vi dovete accontentare di questa promessa. Chi lo è, capirà ciò che intendo.

La Realtà evolvente focalizzata nel terzo raggio, della Intelligenza attiva, ha intrapreso — in questo sistema solare e durante il « periodo dell'apparenza » — di sviluppare la consapevolezza di Sé « in ciò che non ne è conscio ». Il che avviene in tre fasi, ciascuna effetto di processo, progresso, attività e mente, cioè percezione intellettuale:

1. La percezione sensoria si trasmuta in conoscenza. La forma per gradi e con costanza si adatta ai requisiti del Sé che percepisce.

- 630 2. La conoscenza si trasmuta in saggezza, cioè la coscienza applica il sapere gradualmente acquisito per staccarsi dalla forma, che è l'organo della percezione.
3. La saggezza si trasmuta in onniscienza, e sia la coscienza che la forma cedono a Colui Che è, Che è conscio, altrettanto grande quanto ciascuna di quelle due fasi della vita divina. Egli vuole manifestare, sapere, essere cosciente, ma in essenza non è né l'una né l'altra, avendole realizzate ancor prima di creare.

La volontà di terzo raggio genera la sintesi esterna in fasi successive, a partire da sintesi temporanee sino all'unificazione totale fra coscienza e forma e poi all'unione perfetta e realizzata fra Ciò che non è l'una né l'altra, ma il Creatore di entrambe, il Principio che correla spirito e materia. Secondo questa definizione, il terzo raggio ha il compito di voler-iniziare sul piano fisico ciò che esprimerà il divino; definisce non solo l'apparenza ma rivela altresì quella qualità di cui essa è il prodotto, ed a queste due proposizioni è inerente una terza, secondo cui la volontà creatrice non solo genera la manifestazione e ne garantisce il successo, ma comprova la potenza di quella Vita che perennemente sconfigge e nega la morte. Si torna così alla proposizione iniziale della trinità divina Vita-Qualità-Apparenza (1); alla facoltà creativa dei tre raggi maggiori; al loro rapporto fondamentale e quindi alla loro sintesi persistente e perenne. La rivelazione conclude il suo cerchio; il ciclo è completo; i serpenti della materia, della saggezza e della vita si vedono come uno solo, e oltre sta « l'Eterno

631 Drago che sempre genera il triplice serpente, e sempre dice: "Va, e vieni" ». Così è scritto, a questo proposito, nel *Vecchio Commentario*

Tre parole riguardano questa triplice manifestazione: Attrarre, Sottrarre, Astrarre; esse concernono (per l'uomo) le pri-

(1) Vedere le pagine introduttive del primo volume. (N.d.T.)

me tre iniziazioni, ma solo per l'aspetto volontà e in rapporto definito con il terzo raggio sul piano fisico, o meglio sul corpo eterico, della vera attività vitale. Occorre tenerlo presente quando si considera l'opera della Trinità: Padre, Figlio, Spirito Santo.

Essa, in manifestazione, Si conosce come *Realtà trascendente e perennemente ripete*: « Pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango ».

Inoltre conosce Se stessa come Trasmittente, e dice con il Cristo: « Quando sarò innalzato, attirerò a Me tutti gli uomini ». E ciò mediante il potere attrattivo proprio del Trasmittente.

Conosce poi Se stessa come *Trasformatrice*, e canta con le voci dei molti: « Gloria a Dio in excelsis, e pace in terra agli uomini di buona volontà » - gloria, pace, e volontà-di-bene che sono frutto della vita trasmessa dal Trascendente. In fine, al termine delle età, Essa Si conosce come il *Trasfigurato*, e realizza che il peana angelico: « Gloria a Dio in excelsis » ne annuncia il trionfo e la perfezione finali.

Che altro dire a questo proposito? I Raggi maggiori, o d'Aspetto, racchiudono l'intera vicenda; i minori, d'Attributo, contribuiscono i particolari della procedura e dell'impresa. I tre Raggi maggiori li condizionano. Non intendo pertanto ana- 632
lizzare gli altri quattro triangoli. Già ho detto abbastanza perché lo studioso che lo desidera ne ricavi da sé il tema soggettivo. Restano quindi da considerare solo più le costellazioni connesse al terzo raggio; il loro significato è relativamente chiaro.

1. CANCER. E' il simbolo della volontà collettiva, che condiziona la rispondenza e la psicologia delle moltitudini. Non è mai stata argomento di indagine astrologica, poiché implica assai più che la coscienza collettiva. Si tratta in sostanza della volontà di massa concentrata per mezzo della coscienza collettiva — cosa questa finora sconosciuta, anche se se ne scorge

qualche embrione in quell'elemento peculiare della vita umana che chiamiamo « opinione pubblica ». Oggi la si introduce nel campo dell'educazione con ciò che comunemente si chiama propaganda. Le implicazioni sono ovvie. L'opinione pubblica illuminata ed istruita è ancora inesistente su scala mondiale, anche se qua e là compaiono rapidamente gruppi che hanno lume. Dall'opinione pubblica (che dimostra lo sviluppo della coscienza comune) emergerà la volontà-di-bene collettiva inerente a ciascun individuo; è cosa che l'umanità deve attendere e per cui deve adoprarsi.

2. LIBRA. Come sapete, raffigura l'equilibrio conseguito nel diuturno rapporto fra gli opposti. Indica la volontà-di-esprimere — con proporzioni armoniche perfette — sia la vita dello spirito che la potenza della materia.

633 3. CAPRICORNUS. Sta per l'influsso che trasmetterà il volere di Shamballa alla Gerarchia o agli iniziati, conferendo loro quello spirito d'iniziativa dinamico per cui potranno attuare in Terra il Disegno di Dio. Al Cristo, nell'orto del Getsemani, un angelo apparve, « nato in Capricornus » e ne fuse la volontà individuale con la divina, il che Gli permise di compiere la Sua missione. Non fu solo la rivelazione dell'amore divino, ma, secondo una leggenda esistente presso gli Archivi dei Maestri — Egli venne « a fabbricare il filo sottilissimo che cucì assieme i due, e legò il luogo dell'Altissimo (Shamballa) con la Città Santa (la Gerarchia). Un ponte fra il Luogo Sacro e il 'Sancta Sanctorum' fu solidamente stabilito. Il Volere divino poté attuarsi ». Secondo lo stesso insegnamento simbolico, si può affermare che i tre raggi di cui trattiamo si possono designare con questi termini:

- | | |
|--------------|--|
| I. Raggio I. | Il « Sancta sanctorum ». Shamballa.
La Dimora dell'Altissimo.
Spirito. Vita. Energia.
Volontà. Identificazione. |
|--------------|--|

- II. Raggio II. Il Luogo Sacro. La Gerarchia.
 La Sede segreta della Luce.
 Anima. Coscienza Luce.
 Amore. Iniziazione.
- III. Raggio III. La Corte esterna. L'Umanità.
 Il Cristo in noi, speranza di gloria.
 Forma. Apparenza. Corpo.
 Intelligenza. Individualità.

Ma ricordate che questi Tre sono Uno. Oltre tutti, sem-
piterno è Colui Che rimane, trascendente e immanente, mag- 634
giore del tutto eppure in esso contenuto.

Il quarto raggio insegna l'unione con quella sintesi e
volontà eterna; il quinto evolve i mezzi per comprendere la
natura; il sesto sospinge all'identificazione perfetta con essa,
e il settimo dimostra in Terra quella sintesi mediante la forma
apparente e il proposito della volontà entrostante.

Così i Molti si assorbono nell'Uno.

APPENDICE

(NOTE PER LO STUDIOSO)

L'ASTROLOGIA NE « LA DOTTRINA SEGRETA » (Riferimenti alle pagine della 3^a ediz. ingl.)

- 635 1. La mitologia si riferisce alle lotte astronomiche, teogoniche e umane; all'assetto delle orbite e alla supremazia di popoli e tribù. La « lotta per l'esistenza » e la « sopravvivenza del più adatto » regnano supreme da quando esiste il Cosmo... Ne derivano:
- a. Le lotte incessanti degli Dei narrate in tutte le antiche Scritture.
 - b. La guerra celeste delle antiche mitologie (I, 223).
2. Oltre il velo... dei simboli astrologici stanno i misteri occulti dell'antropografia e la genesi primordiale dell'uomo. (I, 250).
3. L'astrologia ha preceduto l'astronomia. (III, 325).
4. L'astrolatria, cioè l'adorazione dell'Oste Celeste, è effetto naturale dell'astrologia rivelata solo a mezzo... Quindi, divina Astrologia per gli Iniziati; astrolatria superstiziosa per i profani. (III, 337).
5. L'astrologia primitiva supera di tanto la moderna quanto i Luminari (pianeti e Segni zodiacali) superano i lampioni stradali. (III, 341).
- 636 6. L'astrologia ha lasciato sul mondo un'impronta perenne. (III, 342).
7. L'astrologia basa sul nesso mistico e intimo fra i corpi celesti e l'umano, ed è uno dei massimi segreti iniziatici e occulti. (II, 525).

8. Stelle e costellazioni hanno influsso e legami occulti e misteriosi con gli uomini singoli. E quindi perché non con i popoli, le stirpi e il genere umano nel suo complesso? E' un altro titolo d'autorità degli annali dello zodiaco. (I, 709).
 - a. Lo zodiaco è un archivio di epoche innumerevoli. (I, 709).
 - b. Astronomia, astrologia e via di seguito sono fisiche e non spirituali. (II, 667).
 - c. Solo i filosofi che studiarono l'astrologia... seppero che l'ultima parola di quelle scienze era da cercare nelle e da attendersi dalle forze occulte emesse dalle costellazioni. (III, 214).
9. ...dato l'eterno conformarsi delle divisioni dello zodiaco e i nomi dei Pianeti applicati nello stesso ordine ovunque e sempre, e data l'impossibilità di attribuire tutto ciò a caso o coincidenza... allo Zodiaco si deve assegnare un'antichità notevolissima. (I, 711).
10. L'alta astrologia cerimoniale... basa sulla conoscenza iniziatica di quelle Forze immateriali e di quelle Entità spirituali che agiscono sulla materia e la controllano. (III, 337).
11. ...la Terra fu creata o foggata da spiriti terrestri; i Reggenti (cioè gli Spiriti dei sette pianeti. A.A.B.) sovrintesero soltanto. Questo è il primo germe di ciò che in seguito crebbe nell'Albero dell'Astrologia e dell'Astrolatia. (II, 26).
12. Esistono sette gruppi di Dhyan Chohan. Sono i sette Raggi primordiali... Ecco perché sette sono i pianeti principali, sfere dei sette Spiriti che vi dimorano, e sotto l'influsso di ciascuno di essi nasce uno dei gruppi umani. (I, 626).

13. I pianeti connessi in modo speciale alla Terra sono solo sette, e dodici le case, ma le combinazioni possibili sono innumerevoli. E poiché ogni pianeta può comporsi con ciascuno degli altri in dodici aspetti diversi, le combinazioni sono praticamente in numero illimitato. (I, 626).
14. L'Entità *che sopravvive in noi* è in parte emanazione diretta di quelle entità celesti, in parte è quelle stesse. (I, 251).
15. La discesa e la risalita della monade o dell'anima non si possono sconnettere dallo Zodiaco... (I, 730).
16. Queste cinque proposizioni sono fondamentali:
 1. Ciascuno dei Sette Primordiali, i sette raggi originari, che formano il logos manifesto, è settemplice.
 2. Come i sette colori dello spettro solare corrispondono ai sette raggi o Gerarchie, ciascuna di queste si suddivide in sette.
 3. Ciascuna Gerarchia fornisce l'essenza (anima) e costruisce uno dei sette regni naturali — i tre elementali più il minerale, il vegetale, l'animale, e quello dell'uomo spirituale.
 - 638 4. Ogni Gerarchia fornisce l'aura di uno dei sette principi dell'uomo, con il suo colore specifico.
 5. Ciascuna Gerarchia presiede a uno dei pianeti sacri. Così nacque l'astrologia, su basi rigorosamente scientifiche. (III, 482).
17. I grandi astrologi hanno tutti ammesso che l'uomo può reagire contro le stelle. (III, 339).
18. Questo sistema (cicli) non si può capire se l'azione spirituale di tali periodi — preordinati, per così dire, per disposto di « karma » — viene distinta dal loro decorso fisico. I computi degli astrologi migliori sarebbero inu-

tili, o almeno imperfetti, se non considerassero attentamente quest'agire duale, padroneggiandolo come ora detto. E' una maestria conferita solo dall'iniziazione. (I, 703).

19. Gli astrologi moderni non indicano le corrispondenze fra giorni, pianeti e colori.
20. Esistono un'astrologia bianca e una nera... gli effetti di bene o di male non dipendono dai principi, che in ogni caso sono gli stessi, ma dall'astrologo stesso. (III, 339).

NOTA. La sezione XVI del primo volume, e la XXXVIII del terzo volume de *La Dottrina Segreta* trattano lo Zodiaco, riferimenti biblici ad esso, e l'astrologia in rapporto ai misteri iniziatici.

LE COSTELLAZIONI

A) Da « La Dottrina Segreta »

1. Ciascuna delle dodici costellazioni, sia singolarmente che combinata alle altre, ha influssi occulti, per il bene e per il male (I, 400).
2. Enoch, cioè la duplice natura dell'uomo (spirituale e fi- 639
sico) sta al centro della Croce astronomica... che è una stella a sei punte... Al vertice alto del triangolo superiore sta l'Aquila (Scorpio); al vertice inferiore sinistro Leo; al destro, Taurus; e fra questi due ultimi sta la faccia di Enoch, l'uomo (Aquarius)... Sono i quattro animali di Ezechiele o dell'Apocalisse. (II, 561, 562).

(Si tratta della Croce Fissa)

3. L'Orsa maggiore e le Pleiadi sono il massimo mistero della natura occulta. (II, 580).

4. Sin dalla nascita dell'umanità, la Croce, cioè l'Uomo, con le braccia orizzontali (la Croce Fissa) a testimoniare la propria origine cosmica, fu connessa alla sua natura psichica e alle lotte che lo guidano all'iniziazione. (III, 141).

NOTA. I viaggi di tutti gli Eroi antichi attraverso i segni del sole e del cielo... raffigurano in ogni caso i patimenti, i trionfi, i prodigi dell'adepto prima e dopo l'iniziazione.

5. I segni dello Zodiaco nell'antica magia astrologica erano ciascuno duplice: ad esempio Taurus-Eva; Scorpione era Marte-Lupa... E poiché erano opposti a due a due, al centro s'*univano* ed erano connessi... (III, 154).

B) Dal « Trattato del Fuoco Cosmico »
(riferimento alle pagine dell'ediz. ingl.)

- 640 6. Finché il mistero dell'Orsa maggiore non sarà svelato e conosciuto qual è, l'influsso delle Pleiadi non sia compreso, e non sia chiaro il vero significato del triangolo cosmico così composto:

1. I sette Saggi dell'Orsa maggiore,
2. I sette Logoi planetari del sistema solare,
3. Le sette Pleiadi,

il « karma » dei sette pianeti sacri è destinato a restare sconosciuto. Altro non si può fare che osservarne gli sviluppi nel sistema solare. La complessità del soggetto è evidente se si pensa che quei tre gruppi non solo formano un triangolo cosmico, ma in esso ne nascono molti altri minori, che sono da considerare. Ciascuno dei sette Saggi, con una delle Pleiadi, e uno dei Logoi planetari compone un triangolo minore, che si devono tutti studiare. (801).

7. Altro elemento che entra nei computi dei cicli è l'effetto indotto sul nostro sistema, e sui suoi pianeti, dalle stelle e costellazioni che seguono:
- | | |
|-------------------|-----------------|
| 1. Orsa maggiore. | 4. Pleiadi. |
| 2. Orsa minore. | 5. Capricornus. |
| 3. Stella Polare. | 6. Draco. |

Nonché tutte le altre costellazioni dello Zodiaco, con le stelle ad esse associate. Il mistero è celato nell'*astrologia esoterica*, e finché non si capirà meglio cosa sia l'energia, che agisce sul corpo eterico, la radio-attività e la trasmutazione di tutti i corpi da uno stato inferiore in uno superiore, il mistero dell'« influsso mutuo di questi corpi resterà qual'è ora — un segreto ». (795). 641

8. L'energia nell'universo può essere distinta in questo modo:
- | | |
|---------------------|---|
| 1. Inter-cosmica | — che agisce sulle costellazioni. |
| 2. Inter-planetaria | — che agisce sui pianeti. |
| 3. Inter-catenaria | — che opera sulle « catene » dei cicli planetari. |
| 4. Inter-globale | — che cioè determina scambi di forza fra i globi di una catena. |
| 5. Inter-settoriale | — provoca passaggi di forza fra i regni della natura. |
| 6. Inter-umana | — scambi fra gli esseri umani. |
| 7. Inter-atmica | — flussi d'energia fra gli atomi. |
- (1029).
9. E' inoltre da rammentare l'energia emessa dalle costellazioni dello zodiaco, di cui si occupa l'astrologia. Essa soprattutto stimola i pianeti, con i loro Logoi, e sta celata nel Loro « karma » ciclico — che incidentalmente involve quelle monadi e deva che ne formano i corpi e i centri. (1052).

10. Questi tre gruppi di corpi solari (Orsa maggiore, Pleiadi e Sirio) hanno immensa importanza per l'attività ciclica e spirale del sistema solare. Come nell'atomo umano l'attività spirale è egoica, e controllata dal corpo egoico, per il sistema solare quei tre gruppi sono connessi alla Triade Spirituale Logoica — atma-buddhi-manas — ed il loro potere è dominante per l'incarnazione, l'evoluzione e il progresso del sole. (1058).

I PIANETI

A) Da « La Dottrina Segreta »

1. Esistono sette pianeti maggiori, sfere di sette Spiriti che vi dimorano. Questi Spiriti sono:
 - a. I sette gruppi maggiori di Dhyan Chohan.
 - b. I sette Raggi Primordiali. (I, 626).
2. I pianeti connessi in modo *speciale* con la Terra sono solo sette, e dodici le case, ma le combinazioni possibili dei loro aspetti sono innumerevoli... Ogni pianeta può comporsi con ciascuno degli altri in dodici aspetti diversi. (I, 626).
3. I nomi dei pianeti sono usati nello stesso ordine ovunque. (I, 711).
4. I sette Reggenti Planetari (i Logoi) sono i sette Figli di Sophia (Saggezza). (II, 221).
5. Secondo Pitagora le forze sono Entità spirituali, sono Dei che, senza dipendere da come in Terra si conoscono e si intendono i pianeti e la Materia, reggono il ciclo sidereo. (I, 535).

6. I sette Figli della Luce — chiamati col nome dei loro pianeti e sovente identificati con essi — e cioè Saturno, Giove, Mercurio, Marte, Venere e *presumibilmente* Sole e Luna... (I, 667).
7. I pianeti crescono, mutano, si sviluppano ed evolvono per gradi. (I, 667).
8. Platone presentò i pianeti come mossi da un Rettore intrinseco... che è una cosa sola con la sua dimora, come il marinaio con il suo battello.
 - a. I pianeti non sono masse inanimate ma corpi attivi e viventi.
 - b. I pianeti sono intelligenze razionali che girano attorno al Sole. (I, 535).
9. I sette pianeti hanno per Spiriti supremi la Fortuna e 643 il Destino, che mantengono la stabilità eterna delle leggi della Natura, nella trasformazione e agitazione incessanti. L'etere è il mezzo, o lo strumento, per cui ogni cosa è prodotta. (I, 735).
10. I sette Dei erano suddivisi in due triadi più il sole.
 - a. Triade inferiore: Marte, Mercurio, Venere.
 - b. Triade superiore: Luna, Giove, Saturno.
(La Luna al posto di un pianeta nascosto).
(II, 484, 5).
11. Saturno, Giove, Mercurio e Venere sono i quattro pianeti exoterici, e tre altri, che devono restare innominati (Plutone e i due pianeti nascosti. A.A.B.) sono i corpi celesti in comunicazione astrale psichica — in senso morale e fisico — con la Terra, le sue Guide, i suoi Sorveglianti. I globi visibili conferiscono alla nostra umanità le sue caratteristiche esteriori e interne, e i loro Reggitori ci forniscono Monadi e facoltà spirituali. (I, 628).

12. La Trinità era rappresentata dal Sole (il Padre), Mercurio (il Figlio) e Venere (lo Spirito Santo). (II, 569).
13. Sette erano i tabernacoli pronti ad ospitare le Monadi in sette diverse condizioni di « karma ». (I, 223).
14. Si afferma che ogni razza umana sia nata sotto l'influsso di uno dei pianeti. (II, 27).
15. La Tradizione che i destini delle nazioni sono retti da settanta pianeti si fonda sull'insegnamento cosmogonico occulto secondo cui oltre la nostra catena di globi esistono nel sistema solare molti altri pianeti. (I, 718).
- 644 16. Lo spirito del pianeta è, nel proprio ambito, un creatore tal quale lo Spirito dei Cieli (la vita della forma e dell'anima planetarie. A.A.B.). (II, 500).
17. I sette pianeti sono i fratelli, e non i figli del Sole. (I, 483).
18. Gli Spiriti planetari informano le stelle in generale e in caso speciale i pianeti. Reggono i destini degli uomini, che tutti nascono sotto una delle loro costellazioni. (I, 153).
19. Ogni pianeta (solo sette dei quali sono detti sacri perché guidati dai massimi Dei o Reggitori)... è un settenario... (I, 176).

B) Dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

20. Questa tabella è assai interessante:
 - a. Dio Padre - 1° Logos - Fuoco Elettrico.
Orsa maggiore. Sole.
 - b. Dio Figlio - 2° Logos - Fuoco Solare.
Sirio. Venere e Mercurio.
 - c. Dio Spirito Santo - 3° Logos - Fuoco per frizione.
Pleiadi. Saturno. (96).

21. *Spirito planetario* è un altro termine per dire Logos di un pianeta. Uno dei « sette Spiriti davanti al trono di Dio », e quindi uno dei sette Uomini Celesti. Procede sull'arco universale evolutivo ed ha superato molti stadi oltre l'umano.
L'Entità planetaria è invece di natura involutiva, ed è di infimo ordine. E' la totalità delle vite elementali del pianeta. (105).
22. I sette Pianeti sacri sono di materia del quarto etere, e i loro Logoi, (i sette Uomini Celesti) di cui essi sono 645 i corpi, vivono di norma sul quarto piano del sistema, il buddhico. (121).
23. Certi pianeti stanno al Logos come gli atomi permanenti stanno all'uomo. Incarnano dei principi. Alcuni li ospitano solo temporaneamente. Questa è una delle differenze fra pianeti sacri e non. (299).
24. Terra, Marte, Giove, Saturno e Vulcano stanno ancora evolvendo il principio mentale. (403).
25. Chi vive nello schema di Urano, Nettuno e Saturno, opera in modo alquanto diverso da chi è nello schema di Venere, Vulcano, Marte, Mercurio, Giove, Terra e in quello exoterico di Saturno, e ciò vale anche per i Manasadeva (gli Angeli solari) della ronda interiore. Notate che è ancora un ternario di gruppi, che rappresentano una triplicità di forze, e ciò contiene un suggerimento. Negli altri, il gruppo superiore e l'intermedio prevalgono, in quanto questi pianeti sono i più sacri e occulti della manifestazione, e riguardano ego che seguono la Via, e quindi svolgono attività di gruppo. Per Urano, Nettuno e Saturno ciò era presumibile, poiché sono schemi planetari sintetici, e offrono condizioni adatte solo per fasi molto progredite. Sono chiamati i pianeti « maturi ». (777).

32. Ognuna delle sette camere della Piramide era nota col nome di un pianeta. (III, 247).
33. I Cabiri furono sempre i sette pianeti... che assieme al Padre, il Sole... costituivano una grande ogdoade. (III, 316).
34. Gli Antichi conoscevano i sette pianeti, oltre il Sole... Il settimo, e gli altri due, erano mondi di mistero. (III, 316).

D) Dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

35. Il sistema solare è visto (dai piani cosmici superiori) come un grande loto blu, e ciò si ripete a tutti i livelli: anche il minuscolo atomo della sostanza può essere considerato così... Il sistema solare è un loto a dodici petali, ciascuno formato di quarantanove petali minori. I lotti planetari sono diversi per ogni schema e uno dei segreti iniziatici contempla appunto il numero dei petali:
 - a. della Terra,
 - b. del pianeta suo opposto polare,
 - c. del pianeta che lo complementa ed equilibra. (1018).
36. Nell'Aula della Saggezza funziona un dipartimento di cui le società astrologiche moderne sono pallido riflesso. Gli Adepti ivi applicati non si occupano dell'umanità; ma studiano gli oroscopi delle grandi vite che informano... i regni della natura, accertano la natura del « karma » nella manifestazione dei tre Logoi planetari (menzionati al punto 35)... Essi progrediscono questi oroscopi per il ciclo successivo, e le loro annotazioni sono d'immenso interesse. Scongiuro gli studiosi di non tentare computazioni di cicli di qualsiasi genere, perché finora numerose costellazioni esistono solo in materia fisica eterica, e sono sconosciute e invisibili. Tuttavia sono potenti, e finché la vista eterica non sia sviluppata, i calcoli saranno pieni di errori ». (1057).

37. « Un Logos planetario è il luogo d'incontro di due forze spirituali o logoiche, che lo raggiungono... dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore sul Loro piano, e, in secondo luogo, della forza buddhica trasmessa dalle sette Sorelle, o Pleiadi, provenienti da una costellazione chiamata Draco, dalla quale è derivata l'espressione « Drago di Saggezza ». (1162).


Tabelle Astrologiche (secondo A. Besant)

A) *I Raggi e i pianeti*

<i>Raggio</i>	<i>Metodo</i>	<i>Pianeta</i>	<i>Colore</i>
I. Volontà o Potere.	Raja Yoga	Urano (rappresenta il Sole)	Fiamma
II. Amore-Saggezza. Intuizione.	Raja Yoga	Mercurio	Giallo. Rosa.
III. Mente superiore.	Matematica superiore. Filosofia.	Venere	Indaco. Blu. Bronzo
IV. Conflitto. Nascita dell'uomo	Tensione. Hatha Yoga.	Saturno	Verde
V. Mente inferiore.	Scienza pratica.	Luna	Violetto.
VI. Devozione.	Bhakti Yoga.	Marte	Rosa. Blu.
VII. Magia.	Rituale.	Giove	Blu chiaro.

649 B) *Pianeti sacri e non sacri e loro Raggi*

<i>Sacri</i>	<i>Raggio</i>		<i>Non sacri</i>	<i>Raggio</i>
1. Vulcano	1° Raggio		1. Marte	6° Raggio
2. Mercurio	4° Raggio		2. Terra	3° Raggio
3. Venere	5° Raggio		3. Plutone	1° Raggio
4. Giove	2° Raggio		4. Luna (pianeta nascosto)	4° Raggio
5. Saturno	3° Raggio		5. Sole (pianeta nascosto)	2° Raggio
6. Nettuno	6° Raggio			
7. Urano	7° Raggio			



Nota. In totale, dodici pianeti. E' la divisione *esoterica*.

38. I *planeti exoterici non sacri* sono detti, in termini d'occultismo, « la ronda esterna » o circolo esterno d'iniziati. La Terra ne fa parte; ma poiché è allineata in modo particolare con certe sfere (o pianeti) della ronda interna, all'umanità si presenta una duplice occasione, che da un lato facilita, dall'altro complica, il suo processo evolutivo. I *planeti sacri* sono chiamati sovente i 'sette gradi del sapere psichico' o 'le sette divisioni della conoscenza'. (1175).

Il seguente Diagramma estratto da « La Dottrina Segreta » (III, 455) è suggestivo, sebbene exoterico e volutamente fuorviante, poiché i pianeti sacri e non sacri sono mescolati, e alcuni addirittura omessi:

<i>Pianeta</i>	<i>Principio umano</i>	<i>Colore</i>	<i>Giorno</i>
1. Marte	Kama rupa	Rosso	Martedì
2. Sole	Prana. Vita	Arancione	Domenica
3. Mercurio	Buddhi	Giallo	Mercoledì
4. Saturno	Kama-manas	Verde	Sabato
5. Giove	Aura	Blu	Giovedì
6. Venere	Manas, Mente superiore	Indaco	Venerdì
7. Luna	Linga sharira	Violetto	Lunedì

« Schermi » del genere sono frequenti e necessari nell'insegnamento dell'occultismo, ma saranno sempre meno usati via via che l'umanità si farà più sensibile allo spirito.

Sette grandi Vite psicologiche, qualificate da sette forze vitali, si manifestano per mezzo dei sette pianeti. Cinque altre si esprimono in cinque pianeti, due dei quali ancora da scoprire.

1. Sole (sostituisce Vulcano)
2. Giove
3. Saturno

- I. 4. Mercurio
- 5. Venere
- 6. Marte
- 7. La Luna (sostituito da Urano)
- 8. Plutone
- II. 9. Nettuno
- 10. La Terra
- 11. Non scoperto
- III. 12. Non scoperto.

Si tratta di una divisione exoterica.

Regni della natura e Pianeti (per questo ciclo)

- 1. Regno Minerale - Plutone e Vulcano
- 2. Regno vegetale - Venere e Giove
- 3. Regno animale - Luna e Marte
- 4. Regno umano - Mercurio e Saturno
- 5. Regno delle anime - Nettuno e Urano
- 6. Come sintesi di questi cinque - Il Sole.

Ognuno dei sette pianeti sacri esprime uno dei sette raggi. Sono elencati appresso, e i raggi in essi operanti sono esatti. Però si deve ricordare:

- 1. Che ogni pianeta incarna una Vita, Entità o Essere.
- 2. Che ogni pianeta, come ogni essere umano, esprime due forze di raggio: la personale e l'egoica.
- 3. Che perciò in ogni pianeta due raggi sono in conflitto esoterico.

Si noti inoltre che finché il mistero della costellazione dell'Orsa Maggiore non sia rivelato, l'influsso delle Pleiadi

non sia compreso, ed il vero significato del triangolo cosmico formato da:

- a. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore,
- b. I sette Logoi planetari del sistema solare,
- c. Le sette Pleiadi.

non sia conosciuto, il destino e la vera funzione dei sette pianeti sacri resteranno incogniti. In questo triangolo cosmico ne nascono molti minori. Ognuno dei sette Rishi con uno dei Logoi planetari e una delle Pleiadi compone triangoli minori, e le combinazioni possibili sono molte e intricate.

NOTA. Nei testi d'occultismo si trovano numerose classificazioni dei pianeti, ma molte sono semplici schermi, e i pianeti sacri e non sacri vi sono volutamente mischiati. Nelle opere del Tibetano ve ne sono molte, per esempio le due che precedono e le seguenti.

I sette pianeti, centri o schemi

652

1. Vulcano - il Sole considerato in senso exoterico.
2. Venere.
3. Marte.
4. Terra.
5. Mercurio.
6. Saturno.
7. Giove.

I tre pianeti della sintesi

1. Urano - 8.
2. Nettuno - 9.
3. Saturno.

L'unico risolvente

Il Sole.

La prima tabella è da considerarsi esatta per questo periodo del mondo, e sarà la base dell'insegnamento astrologico. Le Vite che informano i sette pianeti sacri sono così chiamate:

1. I sette Logoi Planetari.
2. I sette Spiriti davanti al Trono.
3. I sette Kumara.
4. Le sette Divinità solari.
5. I sette Primordiali.
6. I sette Costruttori.
7. I sette Respiri d'intelletto.
8. I sette Manu.
9. Le Fiamme.
10. I Signori dell'Amore, del Sapere e del Sacrificio.

Motti dei segni zodiacali

A) Secondo la forma. Ordine naturale. Moto retrogrado.

Da Pisces passando per tutti i segni fino ad Aries

1. Pisces: « Scendi nella materia ».
2. Aquarius: « Che il desiderio nella forma governi ».
3. Capricornus: « L'ambizione governi e la porta sia aperta ».
4. Sagittarius: « Si cerchi il cibo ».
5. Scorpio: « Fiorisca Maya, e l'inganno prevalga ».
6. Libra: « Scegli ».
7. Virgo: « Regni la materia ».
8. Leo: « Che le altre forme siano. Io governo perché sono ».
9. Cancer: « L'isolamento sia la norma, e tuttavia esista la folla ».

10. Gemini: « L'instabilità compia l'opera sua ».
11. Taurus: « La lotta sia imperterrita ».
12. Aries: « Si ricerchi la forma ».

B) Secondo l'anima. Ordine spirituale. Moto in senso corretto.

Da Aries a Pisces passando per tutti i segni

1. Aries: « Avanzo, e dal piano della mente governo ».
2. Taurus: « Io vedo, e quando l'Occhio è aperto, tutto 654 è luce ».
3. Gemini: « Riconosco l'altro sé, e mentre quello declina, io cresco e splendo ».
4. Cancer: « Costruisco una casa illuminata, e vi dimoro ».
5. Leo: « Io sono Quello, e Quello sono io ».
6. Virgo: « Sono la Madre e il Bambino. Sono Dio e sono la materia ».
7. Libra: « Scelgo la via che passa fra le due grandi linee di forza ».
8. Scorpio: « Sono il guerriero, e dalla battaglia esco in trionfo ».
9. Sagittarius: « Vedo la meta. La raggiungo, e ne vedo un'altra ».
10. Capricornus: « Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle ».
11. Aquarius: « Sono acqua di vita, versata agli assetati ».
12. Pisces: « Lascio la casa del Padre, e, tornando, io salvo ».

ENERGIE ORIGINATE NEL SISTEMA SOLARE

Sistema solare

Entità che si manifesta - Il Logos solare.

Corpo della manifestazione - Il sistema solare.

Centro ricettivo - Il polo del Sole centrale.

Radiazione o emissione superficiale - Il prana solare.

Movimento prodotto - Rotazione del sistema.

Effetto distributivo - Radiazione eterica solare (percepita nel cosmo).

655

Pianeta

Entità che si manifesta - Un Logos planetario.

Corpo della manifestazione - Un pianeta.

Centro ricettivo - Un polo.

Radiazione o emissione superficiale - Il prana planetario.

Movimento prodotto - Rotazione del pianeta.

Effetto distributivo - Radiazione eterica planetaria (percepita nel sistema).

Uomo

Entità che si manifesta - Il Pensatore, un Dyhan Chohan.

Corpo della manifestazione - Il corpo fisico.

Centro ricettivo - La milza.

Radiazione o emissione superficiale - L'aura di salute.

Movimento prodotto - Rotazione atomica.

Effetto distributivo - Radiazione eterica umana (percepita nell'ambiente).

LE SETTE STELLE DELL'ORSA MAGGIORE

(Riferimenti da « La Dottrina Segreta » e dal « Trattato del Fuoco Cosmico »).

1. I sette Rishi reggono le sette stelle dell'Orsa Maggiore e hanno perciò la stessa natura degli Angeli dei pianeti o dei sette grandi Spiriti planetari. (D.S. II. 332).
2. I sette Rishi segnano il tempo e la durata degli eventi del nostro ciclo settenario. Sono misteriosi quanto le loro sette « mogli », le Pleiadi. (D.S. II. 579).

3. Le prime 'sette stelle' non sono planetarie. Sono le stelle più importanti di sette costellazioni che girano con l'Orsa Maggiore... (D.S. III. 195). 656
4. In Egitto l'Orsa Maggiore era ... chiamata Madre delle Rivoluzioni, e il Drago dalle sette teste era pertinente a Saturno, chiamato Drago della Vita. (D.S. III. 195).
5. Nel Libro di Enoch, l'Orsa Maggiore è chiamata Levitan. (D.S. III. 195).
6. Il nostro sistema solare, con le Pleiadi e una stella dell'Orsa Maggiore, forma un triangolo cosmico, cioè un aggregato di tre centri nel corpo di Colui del Quale nulla si può dire... Le sette stelle dell'Orsa Maggiore corrispondono ai sette centri della testa di quella grande Entità. (F.C. 182).
7. Vibrazioni (energie) arrivano al sistema solare dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore, e soprattutto dai due che sono Prototipi del settimo e del quinto Raggio, o Logoi planetari (F.C. 553).
8. Gli Avatar cosmici 'rappresentano forze incorporate da Sirio e da quella stella dell'Orsa Maggiore, che è animata dal Prototipo del Signore del terzo Raggio, il terzo Logos planetario'. (F.C. 723).
9. Il male cosmico, per il nostro pianeta, sta nella relazione fra l'intelligente Unità spirituale, o Rishi, della Costellazione Superiore — cioè la Vita che informa una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore e prototipo del nostro pianeta, e una delle forze delle Pleiadi... In questa relazione, attualmente non perfettamente accordata, sta il mistero del male cosmico... Quando quel triangolo celeste sarà debitamente equilibrato e la forza circolerà abbondante in quella stella dell'Orsa Maggiore, nella Pleiade e nello schema planetario interessato, il male cosmico sarà annullato e si sarà raggiunta una relativa 657 perfezione. (F.C. 990).

10. Grandi onde di energia attraversano periodicamente l'intero sistema solare, giungendo dalle sette stelle dell'Orsa maggiore. La forza di queste vibrazioni dipende dalla connessione serrata e dall'allineamento preciso fra ogni Uomo Celeste e il Suo Prototipo. (F.C. 1052).

LE SETTE SORELLE, LE PLEIADI

A) Riferimenti da « La Dottrina Segreta »

1. Le Pleiadi sono le « mogli » dei sette Rishi dell'Orsa maggiore. Sono anche le nutrici del Dio della Guerra, Marte, comandante degli eserciti celesti. (II. 579).
2. Le Pleiadi sono il gruppo centrale del sistema dell'astronomia siderea.
 - a. Sono nel collo del Toro (Taurus).
 - b. Sono perciò nella Via Lattea.
 - c. Pertanto sono considerate (specie Alcione) essere il punto centrale intorno a cui ruota il firmamento delle stelle fisse. (II. 582).
3. Il numero *sette* è intimamente connesso al significato occulto delle Pleiadi, sei presenti e la settima nascosta. (II. 654).
4. Le Pleiadi furono ad un tempo gli Atlantidi e connesse con l'Atlantide e le sue sette razze. (II. 811).
5. Uno dei cicli più esoterici basa su certe congiunzioni e sulle posizioni rispettive di Virgo e delle Pleiadi. (II. 454).

658

B) Dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

6. Le Pleiadi sono per il sistema solare la fonte dell'energia elettrica, e come il sole incarna il cuore o l'amore del Logos (a sua volta cuore di Colui del Quale nulla si può dire), le Pleiadi sono l'opposto femminile di Brahma. (Il terzo aspetto. 156).

7. Il sistema solare, con le Pleiadi e una stella dell'Orsa maggiore, forma un triangolo cosmico, cioè un aggregato di tre centri nel corpo di Colui del Quale nulla si può dire. (182).
8. Altri due sistemi, quando connessi con il nostro sistema solare e con le Pleiadi, formano un quaternario inferiore. (182).
9. Sirio è la fonte della mente logica (manas) nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all'evoluzione della mente dei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve l'arrivo della mente sulla Terra. (347).
10. Sirio, le Pleiadi e il Sole formano un triangolo cosmico. (375). ■
11. Le Pleiadi hanno polarità negativa rispetto ai nostri sette schemi. (377).
12. I sette Logoi planetari trasmettono alle Pleiadi, tramite i loro sette schemi. (378).
13. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logico, nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome deve essere accertato per intuizione. (699).
14. Tre grandi onde d'energia attraversano periodicamente 659 l'intero sistema solare giungendo dalle sette Sorelle, le Pleiadi, in particolare da quella ch'è chiamata, occultamente, la 'moglie' del Logos planetario, il cui schema riceverà un giorno i semi della vita dal nostro pianeta, che non è considerato sacro. (1052).
15. Il male cosmico... sta nella relazione fra quell'unità intelligente, o Rishi, della « Costellazione Superiore », (che è la Vita informante una delle stelle dell'Orsa maggiore), il nostro Prototipo planetario e una delle forze delle Pleiadi... Le Sette Sorelle sono chiamate occultamente le « sette mogli » dei Rishi... (990).

SIRIO

1. Sirio fu detta « la stella del Cane ». Fu la stella di Mercurio, o Buddha, « il Grande Istruttore del genere umano ». (D.S. II. 391).
2. Sirio è la sorgente della mente logoica (manas), nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all'evoluzione della mente dei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve l'arrivo della mente nella catena terrestre. (F.C. 347).
3. Sirio, le Pleiadi e il Sole formano un triangolo cosmico. (F.C. 375).
4. Il nostro sistema solare ha polarità negativa rispetto a Sirio, che tutto lo influenza psichicamente mediante i tre schemi di sintesi: Urano, Nettuno e Saturno. (F.C. 378).
- 660 5. Vibrazioni ci giungono da Sirio attraverso il piano mentale cosmico. (F.C. 553).
6. I Signori del « karma » del nostro sistema obbediscono al Signore maggiore del « karma » di Sirio. Noi siamo da Lui governati. (F.C. 570).
7. La coscienza del piano mentale cosmico è la meta del Logos solare, e il Logos di Sirio è per Lui ciò che l'Ego umano è per la personalità. (F.C. 592).
8. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logoico nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome è da accertarsi per intuizione. (F.C. 699).
9. Gli Avatar cosmici « ... rappresentano forze incorporate provenienti da questi centri: Sirio, quella delle stelle dell'Orsa maggiore animata dal Prototipo del Signore del terzo Raggio, e il nostro centro cosmico ».
 - a. Un solo Essere (da Sirio) ha visitato il nostro sistema, al tempo dell'individuazione.
 - b. Usualmente e di norma essi appaiono soltanto all'iniziazione di un Logos solare. (F.C. 723).

GIOVE

da « La Dottrina Segreta »

1. Giove... è una divinità, simbolo e prototipo del culto rituale. E' il sacerdote, il sacrificatore, il supplice, e il mezzo con cui le preghiere dei mortali raggiungono gli Dei. (II. 49).
2. Giove è considerato « il trono di Brahma ». (II. 829). 661
3. Giove impersonifica la legge dei cicli. (II. 830).
4. Il sole era chiamato una volta 'l'occhio di Giove'. (III. 278).
5. Platone fa di Giove il Logos, la Parola del sole. (III. 279).
6. I Misteri... erano presieduti da Giove e Saturno.
7. L'occultismo fa Giove blu, perché figlio di Saturno.
8. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Saturno e Giove in Pisces. (III. 152).

Riferimenti dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

9. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, per il *momento presente*, veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi; ma si tratta di un mistero. (299).
10. Venere e Giove sono strettamente connessi alla Terra e formano un triangolo esoterico. (370).
11. Nello schema di Giove, i Figli della mente stanno per iniziare l'opera loro. (742).

MARTE

da « La Dottrina Segreta »

1. In risposta alla domanda: « Quali pianeti noti alla scienza ordinaria, oltre Mercurio, appartengono al nostro sistema

di mondi... » la risposta fu: Marte, e quattro altri ignoti all'astronomia. La deduzione è che questi pianeti, A, B, Y, Z, esistono in materia eterica. (I. 187).

- 662 2. «Marte, Mercurio e 'gli altri quattro pianeti' hanno con la Terra una relazione di cui nessun Maestro ... parlerà mai ... » (I. 187).
3. Marte è attualmente in stato di oscuramento:
- a. ha due satelliti cui non ha diritto (astrale e mentale. A.A.B.).
 - b. E' una catena settenaria. (I, 188. 189).
4. Marte fu il Signore della nascita, della morte, della generazione e della distruzione. (II. 410).
5. Marte fu detto il pianeta a sei facce. (II. 399).

Dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

6. C'è un ... « triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio. In relazione a questo, l'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono in intimo rapporto. » (181).
7. Mercurio, Marte e Terra sono strettamente connessi a Venere, Giove e Saturno. (299).

MERCURIO

da « La Dottrina Segreta »

1. Mercurio sta per uscire dal suo oscuramento.
 - a. Non ha satelliti.
 - b. E' una catena settenaria. (I, 188. 189).
 2. Mercurio è di gran lunga più antico della Terra. (I. 180).
 3. Mercurio è chiamato il primo degli Dei celesti, il Dio Hermes... cui è attribuita l'invenzione della Magia, cui per primo iniziò gli uomini... Mercurio è Budh, Saggezza, Illuminazione o 'risveglio' alla scienza divina. (I. 513).
 4. Mercurio è il Signore della Saggezza. (II. 31).
- 663

5. Mercurio è ancora più occulto e misterioso di Venere. E':
 - a. Identico a Mitra
 - b. Compagno perpetuo del Sole della Saggezza.
 - c. Guida ed evocatore di anime.
 - d. Tutt'uno col Sole. (II. 31).
6. Mercurio guarisce i ciechi e restituisce la vista, mentale e fisica. (II. 571).
7. Mercurio è talvolta rappresentato:
 - a. Con tre teste, perché tutt'uno con il Sole e Venere.
 - b. Come un cubo, senza braccia, perché 'il potere della parola e dell'eloquenza può prevalere senza l'aiuto di mani e piedi'. (II. 572).
8. La quinta razza è nata sotto Mercurio. (L'ariana. A.A.B.). (II. 32).
9. Mercurio è il fratello maggiore della Terra. (II. 48).
10. Mercurio riceve sette volte più luce d'ogni altro pianeta. (II. 570).
11. Buddhi e Mercurio si corrispondono, ed entrambi sono gialli, di un radioso color oro. Nel sistema umano l'occhio destro corrisponde a Buddhi, il sinistro a Manas, e a Venere o Lucifero. (III. 447. 448).
12. Mercurio è chiamato Hermes; e Venere Afrodite, e quando si congiungono nell'uomo psicofisico lo fanno Ermafrodito. (III. 458).

dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

664

13. Venere, Giove e Saturno si possono considerare... come veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi, ma questo è un mistero. (299).
14. Il secondo suggerimento sta nel triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio. Relativamente a questo, l'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono in intimo rapporto. Mercurio manifesta kun-

dalini in attività intelligente, Marte la manifesta latente. (181).

15. A metà della quinta ronda, il Signore di Mercurio formerà col Logos dello schema di Venere e della Terra un triangolo temporaneo di forza. (371).

LA LUNA (che vela un pianeta)

da « La Dottrina Segreta »

1. La Luna è ora il freddo residuo, l'ombra che accompagna il corpo nuovo nel quale i suoi poteri vitali si sono trasfusi. E' destinata a seguire per lunghe età la Terra, di cui attrae la progenie, dalla quale nello stesso tempo è attratta. Quel figlio costantemente la succhia come un vampiro, ed essa si vendica inondandolo continuamente con l'invisibile influsso nefasto e velenoso che emana dalla sua natura occulta. La Luna infatti è *morta* e tuttavia *vivente*. Le cellule del suo corpo in decomposizione sono piene di vita attiva e distruttiva, ma il corpo di cui erano parte è senza anima né vita. (I. 180).
2. La Terra è un satellite della Luna. (I. 212) (poiché l'anima è oggi il satellite della forma).
3. La Luna è il simbolo del male. (I. 246).
4. La Luna non è un pianeta sacro. (II. 36).
5. La Luna è il re dei pianeti. (II. 401).
6. La Luna è il sovrano del mondo vegetale. (II. 520).
7. La Luna è un corpo inferiore. (II. 48).
8. La Luna è la mente e il Sole è l'intelletto. (II. 675). (citazione da Shankaracharya).
9. La Luna è un pianeta morto dal quale tutti i principi sono assenti. Sostituisce un pianeta che sembra sia scomparso. (III. 459).

dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

10. La Luna è morta e non può ospitare la vita, perché l'umanità e i deva costruttori si sono allontanati dalla sua sfera d'influenza. (93).
11. La Luna sta scomparendo, e ne resta solo un corpo in decomposizione. La vita del secondo e del primo Logos si è ritirata e non vi rimane che quella latente della materia stessa. (415).
12. La Luna fu:
 - a. Luogo di un fallimento sistemico.
 - b. Connessa ai principi inferiori.
 - c. Fonte della dissoluzione sessuale sperimentata sul nostro pianeta.
 - d. Arrestata nella sua evoluzione da un tempestivo intervento del Logos solare.
 - e. Ad essa risale l'origine della lotta fra le forze della luce e della tenebra. (985).

NETTUNO

666

da « La Dottrina Segreta »

1. Nettuno non appartiene in realtà al nostro sistema nonostante l'apparente connessione col Sole, che è immaginaria. (I. 129).
2. Fra le orbite segrete degli Angeli stellari... Nettuno non fu incluso. (I. 629).
3. Nettuno è il Dio della ragione. (II. 840).

dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

4. Sirio influenza psichicamente l'intero sistema solare tramite i tre schemi della sintesi: Urano, Nettuno e Saturno. (378).
5. Un gruppo di Esseri, connessi a una certa costellazione

e a Draco minor, hanno il loro habitat su Nettuno, e operano col sesto principio del sistema solare. (534).

6. La Legge del Sacrificio e della Morte è... un modo misterioso d'invertire la prima legge, quella della Vibrazione. E' l'opposizione di Vulcano e Nettuno, per noi ancora quasi incomprensibile. (597).
7. Nessun uomo comincia a coordinare il veicolo buddhico finché non cade sotto il potere di Nettuno... Quando ciò avviene, l'oroscopo della sua personalità mostra quest'influsso come dominante. (899).
8. Lo schema di Nettuno presiede a uno dei tre sentieri del ritorno, e accoglie in sé tutti gli ego che conseguono soprattutto con l'energia di sesto raggio. (899).
9. Nettuno:
 - a. Presiede alla seconda iniziazione e la rende possibile.
 - b. E' uno dei maggiori pianeti della sintesi.
 - c. Assorbe, o estrae.
 - d. E' connesso al processo di perfezionamento. (899).
10. Nettuno è depositario delle 'fiamme solari'. (1154).

667

PLUTONE

da « La Dottrina Segreta »

1. Plutone è una divinità con gli attributi del serpente. E' un guaritore, dona salute spirituale e fisica, illumina. (II. 30).
2. Secondo la leggenda, Orfeo cerca nel regno di Plutone la propria anima perduta. Krishna riscatta da Plutone i suoi sei principi, (II. 30), essendo egli stesso il settimo... è l'iniziato perfetto, l'insieme dei suoi sei principi si fonde con il settimo. (III. 142).

SATURNO.

da « La Dottrina Segreta » e dal
« Trattato del Fuoco Cosmico »

1. Saturno, padre degli Dei, è stato trasformato dalla Durata Eterna al tempo limitato. (D.S. I. 451).
2. Jehova fu identificato con Saturno e Vulcano. (D.S. I. 632).
3. Col tempo Saturno venne insultato da chi adorava altri Dei. (D.S. I. 631).
4. Saturno fu connesso alla Lemuria. (D.S. II. 812).
5. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, *per il momento presente*, veicoli dei tre maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi; ma si tratta 668 di un mistero. (F.C. 29).
6. Venere, Terra e Saturno formano attualmente un triangolo molto importante:
 - a. Viene vivificato.
 - b. Cresce la capacità vibratoria dei suoi centri planetari e individuali. (F.C. 181. 182).
7. Per qualche tempo il Logos solare ha volto l'attenzione alla Terra e a Saturno, mentre Urano è stimolato. (F.C. 357).
8. L'occultismo deve vincere il giorno prima che la nostra era raggiunga... il triplo settenario di Saturno del ciclo occidentale europeo — prima della fine del XXI secolo. (D.S. III. 23).
9. Uno dei più potenti fra i sette Angeli creatori del terzo ordine è Saturno, genio che presiede al pianeta e Dio degli Ebrei... ossia Jehova... al quale è dedicato il settimo giorno, il Sabato, o giorno di Saturno. (D.S. III. 152).
10. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Saturno e Giove in Pisces. (D.S. III. 152).
11. Saturno fu chiamato il Drago della Vita. (D.S. III. 195).

12. Saturno, Shiva e Jehova sono tutt'uno. (D.S. III. 195).
13. Saturno è lo schema sintetico per i quattro pianeti che incorporano manas puro e semplice ed è la risoluzione principale dei quattro minori e infine di tutti i Sette. (F.C. 370).
14. Sirio influenza l'intero sistema solare, tramite i tre schemi della sintesi, Urano, Nettuno e Saturno. (F.C. 378).
15. Saturno è il punto focale per la trasmissione della mente cosmica a tutti i nostri schemi planetari. (F.C. 378).
16. Lo schema di Saturno è considerato esotericamente aver assorbito i 'fuochi d'attrito' dello spazio solare. (F.C. 1154).

IL SOLE

da « La Dottrina Segreta »

1. Il Sole è una stella centrale e non un pianeta. (I. 126). (Perciò quando è incluso tra i pianeti, è solo perché vela un pianeta nascosto).
2. Il Sole è semplicemente un « girasole di una luce superiore ». Esso « dimora nel veicolo di un Dio, come miliardi di altri soli ». (I. 339).
3. Il Sole è il serbatoio della forza vitale che è il « noumenon » dell'elettricità. (I. 579).
4. Il Sole non fu un pianeta sacro. (II. 26).
5. Il Sole... ha una sua crescita, cambiamenti, sviluppo ed evoluzione graduale. (I. 667).
6. Il Sole è materia, ed è spirito. (I. 820).
7. Il Sole è un grande magnete. (I. 541).
8. La sostanza solare è immateriale. (I. 542).
9. Il Sole (cioè il sistema solare) ha Alcione, nelle Pleiadi, quale centro della sua orbita. (I. 545).

10. Il Logos con le sette gerarchie costituisce una Potenza, 670
cosicché, nel mondo della forma, il sole ed i sette pianeti
principali sono una potenza attiva. (II. 27).
11. Sole, Luna e Mercurio furono la prima trinità degli
Egiziani (Osiride, Iside e Hermes). (II. 640).
12. I sette raggi di Sole sono paralleli ai sette mondi di ogni
catena planetaria e ai sette fiumi del cielo e della terra.
(II. 640).
13. I sette raggi del Sole si espanderanno nel pralaya finale
in sette soli e assorbiranno la materia dell'intero univer-
so. (II. 647).
14. La Luna è la mente, e il Sole è la comprensione. (II. 675).
15. La Trinità è simboleggiata dal Sole:
 - a. Sole centrale spirituale — Dio Padre.
 - b. Cuore del Sole — Dio Figlio.
 - c. Sole fisico — Dio Spirito Santo.
16. Nel Sole, più che in ogni altro corpo celeste (cioè del
nostro sistema solare) il Potere ignoto pose la dimora.
(III. 213).
17. Il Sole centrale spirituale è rispecchiato dal... Sole. (III.
214).
18. Il Sole è una delle nove divinità che osservano ogni
azione umana. (III. 271).
19. Il Sole era l'immagine dell'intelligenza o saggezza divina...
La parola 'sol' deriva da 'solus', il solitario, e il nome
greco 'Helios' significa Altissimo. (III. 279).
20. Il Sole visibile è solo la stella centrale, non il sole cen-
trale spirituale. (III. 280).
21. Il Sole era il luminare datore di vita e di morte. (III. 288).
22. Il Sole sostituisce il pianeta invisibile la cui orbita è
interna a Mercurio. (III. 459).
23. La pura energia dell'intelligenza solare proviene dalla
sede luminosa occupata dal sole nel centro del cielo, ed
è il Logos del sistema. (III. 213).

24. Il Sole dell'iniziazione è in tre forme, due delle quali sono il 'Sole del giorno' e il 'Sole della notte'. (III. 212).
25. Tutti gli iniziati « sunteggiano » in sé la storia del Sole, e quel riassunto è un mistero nel mistero. (III. 140).
26. Il mistero del Sole è il massimo di tutti gli innumerevoli misteri dell'occultismo. (III. 212).
27. Il Sole:
 - a. Lo si chiamava « l'occhio di Giove ». (III. 278).
 - b. Platone menzionò Jupiter-Logos, la Parola o il Sole. (III. 279).
 - c. Il vero colore del sole è il blu. (III. 461).
 - d. Il Sole fu adottato come pianeta dagli astrologi cristiani, che non erano iniziati. (III. 461).
28. Questo Sé, il più alto, unico e universale, fu simboleggiato sul piano dei mortali dal Sole, e il suo fulgore datore di vita era a sua volta l'emblema dell'anima — che uccide le passioni terrestri che sempre impediscono l'unione del Sé (lo Spirito) con il Tutto. Donde il mistero allegorico... Fu rappresentato dai Figli della Nebbia di Fuoco e della Luce. (III. 271).

672

URANO

da « La Dottrina Segreta »

1. Urano era noto agli antichi sotto un altro nome. (I. 126).
2. Cronos (il tempo) ... è rappresentato nell'atto di mutilare Urano... Il tempo assoluto diventa finito e condizionato. (I. 450).
3. Fra le tre orbite segrete, o Angeli stellari, Urano ... non era incluso. (I. 629).
4. Urano... personificava tutti i poteri creatori ed è sinonimo di Cronos. (II. 281. 282).

5. Urano non era noto agli antichi, che furono obbligati a considerare il Sole fra i pianeti... Urano è un nome moderno, ma una cosa è certa: gli antichi avevano un pianeta misterioso che mai nominavano.
Questo settimo pianeta non era il Sole, ma il divino Jerofante celato. (III. 340).

dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

6. Urano ora è stimolato. (357).
7. E' uno dei tre pianeti della sintesi, e Sirio influenza l'intero sistema solare tramite Urano, Nettuno e Saturno. (378).
8. Urano è la patria del 'fuoco elettrico'. (1154).

VENERE (*)

da « La Dottrina Segreta »

1. Venere... non ha satelliti... ed è di gran lunga più antico della Terra. (I. 180. II. 35).
2. Venere è il « piccolo sole in cui il globo solare immagazzina le sue luci ». (II. 27).
3. La luce viene tramite Venere, che ne riceve tre volte e ne dà un terzo alla Terra.
a. Per ciò Venere e Terra sono detti « gemelli ».
b. Lo spirito della Terra è subordinato a Venere. (II. 33).
4. Venere è il più occulto, misterioso e potente di tutti i pianeti.
a. Nei riguardi della Terra è il più preminente.
b. Presiede alla generazione naturale umana.
c. E' chiamato 'l'altro sole'.
d. E' il prototipo primario o spirituale della Terra. (II. 33-35).

(*) Vedi anche a pag. 595.

5. Il Logos planetario di Venere amò tanto la Terra che si incarnò, e le diede leggi perfette, che furono trascurate e rigettate. (II. 38).
6. Ogni peccato commesso sulla Terra è sentito su Venere. Ogni cambiamento in Venere si riflette sulla Terra. (II. 35).
7. Venere... è il portatore di luce del nostro pianeta, sia nel senso fisico che spirituale. (II. 36).
8. Col Reggente di Venere (il Logos planetario) il misticismo occulto è in rapporto. (II. 36).
9. L'umanità (apparsa ai tempi della Lemuria)... si dice sia sotto l'influenza diretta di Venere. (II. 27).

dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

674

10. Sirio è la sorgente della mente Logoica (manas) nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all'evoluzione della mente nei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve la comparsa della mente nella catena della Terra. (347).
11. Un legame psichico connette il Logos planetario di Venere e della Terra.
 - a. Lo schema di Venere è più attivo del nostro.
 - b. La sua umanità è più avanzata.
 - c. La sua radiazione include il piano buddhico, per quanto riguarda la sua umanità.
 - d. Perciò potrebbe aprirlo anche alla nostra, con stimolo opportuno. (367).
12. Venere è il secondo o il sesto schema, secondo se si computa in senso mistico od occulto. (595).
13. Venere ha polarità negativa e perciò fu possibile il misterioso assorbimento di forza sua da parte della Terra... il legame karmico fra i due Logoi planetari (uno in incarnazione positiva, l'altro negativa) determinò un'alleanza. La luce sprizzò. (323).
14. Il Signore di Venere:

- a. Ha posto nel Quaternario Logico.
 - b. Venere è nella quinta ronda ed è perciò più progredito degli altri pianeti. (300).
15. Nello stadio attuale d'evoluzione dei centri del sistema (cioè i pianeti), Venere, Terra e Saturno formano un triangolo di grande interesse:
- a. E' vivificato.
 - b. Crescono la capacità vibratoria dei centri planetari e 675 individuali. (181).
16. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati *per il momento attuale* come i veicoli dei tre maggiori principi. Mercurio, Terra e Marte vi sono intimamente connessi, ma si tratta di un mistero. (229).
17. Nel sistema umano, l'occhio destro corrisponde a Buddhi e Mercurio, e il sinistro a manas e Venere. (D.S. III. 447. 458).
18. A metà della quinta ronda, il Logos di Mercurio formerà con quello di Venere e della Terra un triangolo temporaneo di forza. (371).
19. Venere e Giove sono strettamente connessi alla Terra, e un giorno formeranno un triangolo esoterico. (370).
20. Venere, nella quinta ronda, ebbe coordinato e sviluppato il principio mente, quattro aspetti mentali minori sintetizzati, e l'aspetto buddhico provvisto di mezzi di espressione, tramite il quinto principio. (376).
21. In tre schemi planetari... manas è manifesto, e in due anche Buddhi. Uno di questi due, è Venere. (377).
22. Venere è nella sua ultima ronda e il quarto regno vi è quasi perfetto. (742).

VULCANO

da « La Dottrina Segreta » e dal
« Trattato del Fuoco Cosmico »

1. Jehova fu identificato con Saturno e Vulcano. (D.S. 632).
- 676 2. Vulcano è interno all'orbita di Mercurio. (F.C. 206).
3. La Legge del Sacrificio e della Morte è "in modo misterioso" l'inverso della prima Legge, della Vibrazione. Sono Vulcano e Nettuno in opposizione: idea per noi ancora incomprensibile. (F.C. 597).
4. In Vulcano, i figli della Mente hanno quasi completata l'opera loro (F.C. 742).

CAPRICORNUS - DECIMO SEGNO DELLO ZODIACO

da « La Dottrina Segreta »

1. I Dhyan erano connessi ai Coccodrilli e alla loro dimora in Capricornus. (I. 239).
2. Capricornus è il decimo segno dello zodiaco... e contiene 28 stelle. (II. 609. 612).
3. C'è un legame mistico fra il nome *Makara e Kumara*.
 - a. Significa il pentagono, e vi è connesso.
 - b. Rappresenta l'uomo quintuplice e perciò i cinque « kumara ».
 - c. E' connesso al Dio Oceano.
 - d. Personifica il fuoco solare. (II. 609. 610).
4. Capricornus è connesso alla nascita del microcosmo spirituale e alla morte dell'universo fisico. (II. 612).
5. Quando il Sole passa oltre il trentesimo grado di Capricornus senza entrare più in Pisces, la Notte di Brahma è giunta. (II. 612).

dal « Trattato del Fuoco Cosmico »

677

6. Il mistero di Capricornus è nascosto in questi cinque (uomo spirituale, aspirante, discepolo, iniziato e adepto) e nelle parole bibliche "le pecore e le capre". (706).
7. Una volta nella storia d'ogni schema, un avatar dalla costellazione di Capricornus appare sul livello mentale. E' il più basso livello sul quale compaiano quelle divinità interplanetarie. Altro non se ne può dire. Il mistero del capro sta qui. Questo avatar appare nella terza ronda della terza catena, e scompare nella quinta della quarta. (727).

GEMINI - TERZO SEGNO DELLO ZODIACO

da « La Dottrina Segreta »

1. Castore e Polluce, i luminosi Gemelli, nacquero dall'uovo di Leda. (392).
2. La leggenda di Castore e Polluce riguarda la metà mortale dell'uomo, la personalità, e la parte immortale, l'ego o individuo spirituale. La personalità ha nulla in sé per sopravvivere, e l'ego diviene immortale nella sua individualità grazie al quinto principio chiamato in vita dagli *Dei Informanti*, così collegando la Monade con la Terra. Questi è Polluce, mentre Castore rappresenta l'uomo mortale personale, un animale, e neanche di specie superiore se non collegato alla *Individualità* divina.
 - a. Castore deve la sua immortalità a Polluce.
 - b. Polluce si sacrifica a Castore. (II. 130).

LEO - QUINTO SEGNO DELLO ZODIACO

678

da « La Dottrina Segreta »

1. L'esoterismo della prima Gerarchia Creatrice (che in realtà è la sesta. A.A.B.) è celato in Leo. (I. 234).

PISCES - DODICESIMO SEGNO DELLO ZODIACO

da « La Dottrina Segreta »

1. Nell'Ebraismo e nel Cristianesimo, il Messia è sempre connesso all'acqua e al battesimo.
 - a. Seconda iniziazione razziale.
 - b. Prima iniziazione planetaria. (II. 413).
2. Pisces... « splende come simbolo dei Salvatori spirituali passati, presenti e futuri ». (I. 717).
3. Keplero afferma come fatto positivo che al momento dell'Incarnazione (del Cristo) tutti i pianeti erano in congiunzione in Pisces... la costellazione del Messia. (I. 717).
4. Sui porticati di certi edifici consacrati alle offerte votive per morti, nel Buddismo, si vedono ornamenti in forma di croce composta da due pesci. (III. 151).
5. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Giove e Saturno in Pisces. (III. 152).

TAURUS - SECONDO SEGNO DELLO ZODIACO

da « La Dottrina Segreta »

1. Tutti gli Dei solari... hanno legame mistico con Taurus, e tutti furono chiamati il Primo. (I. 720).
2. Taurus è considerato il gruppo centrale della Via Lattea.
Nota. Le Pleiadi sono al centro di Taurus, e Alcione, una di esse, è ritenuta essere la stella attorno a cui ruota il nostro universo.

VIRGO - SESTO SEGNO DELLO ZODIACO

da « La Dottrina Segreta »

1. Uno dei cicli più esoterici si basa su certe congiunzioni e posizioni relative di Virgo e delle Pleiadi. Virgo è inseparabile da Leo, dalle Pleiadi e dalle Hyadi. (II. 454).

VENERE

Nel secondo sistema solare e relativamente al metodo ivi impiegato, una questione solleva interesse. Il fuoco della mente sgorga da una costellazione che fino a tempi recenti la scienza ufficiale non riconosceva in relazione intima col sistema solare, data l'enorme distanza. « *Sirio* » è la fonte del *manas* logoico, così come le Pleiadi sono connesse all'evoluzione di *manas* nei sette Uomini Celesti, e si deve a Venere l'arrivo della mente nella « catena » della Terra. Ciascuno fu originario per l'altro, o produsse il primo barlume di coscienza nel gruppo implicato. In ogni caso il metodo fu quello di una lenta crescita evolutiva finché la coscienza divampò improvvisa, grazie all'interporci di una forza, che pare provenire da una fonte estranea.

1. Il Logos - il sistema solare. Sirio. 680
2. I sette Uomini Celesti - Schema planetario. Le Pleiadi.
3. L'Uomo Celeste - Catena della Terra. Venere (F.C. 347).

Il Quarto Regno e la Gerarchia

Lo studioso d'occultismo che ha ben riflettuto su questo insegnamento si è già reso conto di certi fatti e li ha compresi. Egli sa che la giunzione di Spirito-materia con la mente, o *manas*, avvenne durante la terza razza-radice e che allora comparve la famiglia umana. Sa che ciò fu causato dall'arrivo, in Presenza corporea, di certe grandi Entità, giunte dalla « catena » di Venere, che compirono la giunzione necessaria, assunsero il governo del pianeta, fondarono la Gerarchia, e, mentre alcune restarono, altre tornarono alla fonte di origine. Questo riassume, su per giù, le conoscenze attuali. Soffermiamoci a correggere talune interpretazioni erranee e accertiamo uno o due fatti nuovi.

Prima di tutto si deve tener presente che:

- a) Questo avvento contrassegnò l'assunzione di un veicolo fisico da parte del Logos planetario, e fu letteralmente la discesa dell'Avatar.
- b) Fu causato da un preciso allineamento sistemico che implicò:
 Lo schema di Venere del sistema solare.
 La catena « Venere » dello schema terrestre.
 681 Il globo « Venere » di quest'ultima.
- c) Il Logos planetario non venne dallo schema di Venere, ma dalla catena « Venere » del Suo schema, quello terrestre. Dato l'allineamento sistemico logico, « kundalini » poté scorrere in un certo triangolo, di cui due vertici erano Venere e Terra. Questo ne accelerò la vibrazione e consentì all'Uomo Celeste del nostro schema di assumere un'iniziazione minore, e di cominciare a prepararsi per una maggiore.

Inoltre è bene rammentare che quando si considera questo argomento bisogna vederlo non solo nei suoi effetti su questo globo e sull'umanità presente, ma anche in senso sistemico e cosmico, cioè valutarne l'importanza rispetto a un Logos planetario e solare. E' un fatto, pertanto, che quell'evento non solo fu effetto di una iniziazione minore assunta dal Logos della Terra, ma altresì, nello schema di Venere, segnalò una iniziazione maggiore superata da quel Logos, nella Sua quinta « catena ». Nei riguardi del Logos solare, ebbe per seguito la stimolazione di uno dei Suoi centri, e la progressione geometrica del fuoco nel triangolo già menzionato.

Si è affermato che da Venere giunsero qui centoquattro Kumara; la cifra esatta fu centocinque, se si conta l'Unità sintetica, il Signore del Mondo. Con Lui restano ancora i tre Buddha di Attività. Prestate attenzione al duplice significato di quest'ultimo termine; esso infatti comporta il fatto reale che Entità di quel livello d'evoluzione sono amore-saggezza

in azione, e in Sé ne incorporano i due aspetti. I tre « Buddha di Attività » corrispondono alle tre Persone della Trinità. (F.C. 386, 387).

Il Logos planetario dello schema terrestre è chiamato « il primo Kumara », l'Unico Iniziatore, e si afferma che venne da Venere, il pianeta « primario » della Terra. E' una questione da chiarire, anche se non è lecito suggerire che brevi allusioni alla verità. E' uno degli eventi più misteriosi prodottisi nello sviluppo del nostro schema e detiene il segreto di questo periodo mondiale. La verità non è facile da esprimere, e le parole sembrano più che altro velare e inceppare.

Un indizio si può forse offrire dicendo che esiste una analogia fra la comparsa dell'Ego in pieno potere e la presa che esercita in certi periodi sulla vita di un essere umano. A sette anni, si afferma, l'Ego ne « prende possesso », poi di nuovo durante l'adolescenza; a ventun anni quella presa viene ancora intensificata. Nello stesso modo, nel succedersi delle vite, l'Ego (in quanto connesso a un essere umano) s'impadronisce dei suoi veicoli e li piega ai suoi voleri in modo più deciso e autorevole. Lo stesso può vedersi nei riguardi di un Uomo Celeste e del Suo corpo oggettivo, cioè uno schema. Si deve ricordare che ogni schema si suddivide in sette catene; e ciascuna di queste in sette globi, il che comporta un totale di quarantanove globi; che ogni globo a sua volta è pervaso dalla vita del Logos durante quelle che chiamiamo le sette ronde, il che assomma a trecentoquarantatre le Sue incarnazioni, o i nuovi impulsi d'espressione. A queste, principali, si devono aggiungere anche quelle minori, chiamate razze-radice, sotto-razze e razze derivate, e ne nasce una complessità sufficiente a far vacillare chi studia. La ruota della vita planetaria trascina seco, in scala ridotta, quella del piccolo pellegrino, chiamato uomo; nel suo volgere immette la vita in evoluzione del Logos planetario in forme ed esperienze sempre nuove, finché il fuoco dello Spirito non avrà obliterato i fuochi minori.

683 Come s'è già detto, ogni Uomo Celeste è connesso a uno dei Suoi Fratelli dalla Legge di Mutua Attrazione che l'unità umana, incarcerata nella forma fisica, manifesta nel mondo con la sua vita in maniera ancora tanto degradata. In senso *psichico*, il legame è di natura diversa, e lo si trova fra il Logos planetario dello schema che chiamiamo Venere, e quello del nostro. Questo scambio psichico ha il suo flusso e riflusso ciclico, come tutte le forze vitali. I tempi della Lemuria furono un periodo di rapporto serrato, che produsse una incarnazione sul pianeta fisico del Logos del nostro schema, Capo della Gerarchia e Unico Iniziatore. Ciò non sarebbe potuto avvenire se il Logos dello schema di Venere non fosse stato in condizione favorevole per collegarsi intimamente al nostro. (F.C. 366-367).

Il Cosmo. Il sistema solare, con le Pleiadi e una delle stelle dell'Orsa maggiore, compone un triangolo cosmico, o un aggregato di tre centri nel Corpo di *Colui del Quale nulla si può dire*. Le sette stelle dell'Orsa maggiore corrispondono ai sette centri del capo nel corpo di quell'Essere, Che è maggiore del nostro Logos. Inoltre, due altri sistemi, associati al nostro e alle Pleiadi, compongono un quaternario inferiore destinato a sintetizzarsi nei sette centri del capo, proprio come accade nell'uomo dopo la quarta iniziazione. (F.C. 182).

Un indizio per la giusta comprensione sta in queste parole: Venere è il primario della Terra.

Non è lecito né consigliabile dire molto su questo mistero, cioè che Venere è l'« alter ego » della Terra, ma è possibile suggerire certe concezioni che — se meditate a lungo — per-
684 metteranno di capire meglio la bellezza della sintesi naturale, e la mirabile correlazione fra tutto ciò che evolve.

Qualcosa se ne può comprendere se si ricorda che, in senso occulto, Venere sta alla Terra come il Sé superiore sta all'uomo.

L'avvento dei Signori della Fiamma sulla terra fu in osse-

quo alla legge, non un fatto accidentale e fortuito; fu una questione di carattere planetario corrispondente al nesso fra l'unità mentale e l'atomo permanente di « manas ». Inoltre, come l'uomo singolo costruisce l'antahkarana fra questi due, in senso planetario l'uomo collettivo edifica un canale su questo pianeta verso il suo primario, che è Venere.

In riferimento a questi due pianeti si ricordi che Venere è sacro, e la Terra no. Ciò significa che certi pianeti sono per il Logos ciò che gli atomi permanenti sono per l'uomo. Incorporano dei principi. Alcuni pianeti li ospitano solo per qualche tempo. Altri persistono per tutto il mahamanvantara. Venere è di questi. (F.C. 298).

Sarà bene soffermarsi alquanto sul legame che unisce Terra e Venere, cui si allude in certi testi di occultismo, e anche in questo.

Ho detto che i mutui rapporti fra i loro due schemi sono in gran parte dovuti alla loro opposta polarità; e ho indicato che una relazione consimile esiste fra le Pleiadi e i sette schemi del sistema solare, nonché fra quest'ultimo e Sirio. Un'intima connessione lega pertanto tre grandi sistemi:

1. Sirio.
2. Le Pleiadi.
3. Il sistema che ha il sole come punto focale,

685

componendo, come si è notato, un triangolo cosmico. Nell'ambito del nostro sistema solare numerosi sono i triangoli consimili, di fasi diverse; secondo il rapporto che li interconnette, la forza differenziata dei vari schemi scorre dall'uno all'altro, e in tal modo le unità di vita dei vari raggi dei flussi di forza temporaneamente si miscelano. In tutti questi triangoli (cosmici, sistemici, planetari, umani) due vertici hanno polarità diversa, e il terzo li equilibra, o li fonde, o sintetizza. E' cosa questa da rammentare quando si studiano i centri sia macroche microcosmici, poiché ne spiega le diversità di manifestazione, di forma e di qualità.

Vi suggerisco una corrispondenza illuminatrice, per chi ha occhi per vedere:

Lo schema di Venere, giunto alla sua quinta ronda, ha sviluppato e coordinato il quinto principio, di « manas », ne ha sintetizzato i quattro aspetti minori, e fornito a « buddhi » uno strumento di espressione, tramite il quinto principio così perfezionato. Il nostro Uomo Celeste, quando sarà nella quinta ronda, avrà conseguito un livello evolutivo analogo, e il quinto principio, come affermato, non sarà più oggetto della Sua attenzione, per quanto riguarda l'umanità (F.C. 375-376).

Come Venere ha polarità negativa nei confronti della Terra, le sette Pleiadi sono negative nei riguardi dei nostri sette schemi.

Una domanda sarebbe qui assai pertinente. Ci si potrebbe giustamente domandare (a proposito dell'essere Venere negativa, così come le Pleiadi) perché chiamare negativo ciò che dà, anziché ricevere, dal momento che negativo significa sicuramente ricettivo. Ciò è vero, ma è una questione che si forma nella mente per difetto di conoscenza, e quindi ne deriva l'equivoco. Venere ebbe un ruolo di grande importanza nello stimolare grandi eventi terrestri tramite la « catena Venere » del nostro schema, *ma quest'ultimo, misteriosamente, diede più che non avesse ricevuto*, anche se il suo dono fu di altra natura. L'influsso di Venere, pervenuto nella nostra catena e sul nostro pianeta, con susseguente stimolo di certi gruppi della quarta Gerarchia creativa, l'umana, fu causa di un evento analogo ma ancora più grandioso nello schema suo proprio. Esso agì sulla sesta Gerarchia, che è una delle Gerarchie dei Deva là esistenti. Lo stimolo partì dalla nostra sesta catena (o dalla seconda, dipende da dove si inizia il conteggio) e influì sulla catena corrispondente dello schema di Venere. La differenza è molto vasta, e lo si può vedere nel fatto che nel nostro caso *un solo globo* fu coinvolto, mentre il nostro schema produsse

effetti su *un'intera catena* di Venere. E ciò avvenne per la polarità positiva dell'Uomo Celeste dello schema terrestre (F.C. 377, 378).

L'affermazione secondo cui il grande Kumara, o l'Unico Iniziatore, proviene da Venere, è vera in quanto esprime il fatto che Egli pervenne su questo pianeta denso (che è il quarto) della quarta catena da quella catena che, nello schema della Terra, è chiamata « Venere », e che è la seconda. Vi giunse passando per il secondo globo della nostra catena; la Sua vibrazione, poco percepita, fu sentita (occultamente) nella seconda ronda, ma solo nella terza razza-radice della quarta ronda le condizioni furono tali da consentirne l'incarnazione fisica e di comparire quale Avatar. Con tutta reverenza si potrebbe 687 dire che le prime tre ronde e le due razze-radice successive di questa catena corrisposero al periodo della gestazione; e che la Sua apparizione nella quarta ronda, con il conseguente risveglio di « manas » negli uomini, è analoga al risveglio del principio vitale che si produce nel feto al quarto mese. (F.C. 371).

CENNI SULLA SCIENZA DEI TRIANGOLI

Offro due suggerimenti alla vostra attenta considerazione. In relazione a uno degli Uomini Celesti (quale sia non si può dire in questo momento) un triangolo di forza esiste fra questi tre centri:

- a) Il centro di forza che si esprime nel Manu e nel Suo gruppo.
- b) Quello che si focalizza nel Bodhisattva, o nel Cristo, e Suoi aderenti.
- c) Quello di cui sono esponenti il Mahacohan e i Suoi assistenti.

Questi tre gruppi formano i tre vertici di un grande

triangolo — che però in questa fase dell'evoluzione non è ancora del tutto vivificato.

Altro triangolo connesso al Logos del nostro pianeta è quello dei sette Kumara — di cui quattro, exoterici, corrispondono ai quattro centri minori della testa, e tre, esoterici, ai tre maggiori.

Il secondo suggerimento è relativo al triangolo fra *Terra*,
 688 *Marte e Mercurio*. L'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale dell'uomo sono in stretto rapporto. Quel pianeta manifesta kundalini in attività intelligente, Marte invece la dimostra latente. La verità sta nei loro due simboli astrologici. Il segreto è svelato dalla trasmutazione e dalla geometria planetaria.

Come in rapporto al nostro Logos planetario, i tre globi eterici della nostra catena — Terra, Mercurio e Marte — compongono un triangolo di notevole importanza, così si può asserire che, al livello evolutivo attuale dei centri logici, Venere, Terra e Saturno ne formano uno di grande interesse. In questo periodo viene vivificato da kundalini; pertanto ne cresce la frequenza vibratoria dei centri, che lentamente diventano quadri-dimensionali. Per ora non è lecito indicare altri grandi triangoli... (F.C. 180-182).

Per la Legge dell'Elettricità, esiste una precisa ragione occulta al fatto risaputo che ogni candidato si presenta all'Iniziatore assistito da due Maestri che lo affiancano. Insieme, essi costituiscono un triangolo che rende possibile l'operazione. (F.C. 210).

In tutti questi triangoli (cosmici, sistemici, planetari, umani) due vertici hanno polarità diversa, e il terzo li equilibra, o li fonde, o sintetizza. (F.C. 375).

689 Altro fatto degno di nota a proposito di questi grandi Esseri è che, se considerati nei Loro sette gruppi, formano:

a. Punti focali per la forza emanante da altri centri o schemi solari.

b. Le sette divisioni della Gerarchia occulta.

Come lo stesso Uomo Celeste, essi esistono in materia eterica, e letteralmente sono grandi Ruote, o centri, di Fuoco vivente, « manasico » ed elettrico; infondono vita nel corpo dell'Uomo Celeste e tengono il tutto assieme come un complesso oggettivo. Compongono un *triangolo planetario* entro la catena, di cui ciascuno vivifica un globo. (F.C. 388).

1. Occorrono due principi connettivi. Ciò esige il Fuoco spirituale vivente del principio mediano dal quinto e terzo stato del Pleroma. Questo fuoco è il possesso dei Triangoli. (F.C. 681).
2. Come nell'uomo in fasi diverse dello sviluppo evolutivo sono presenti certi triangoli, o (per dirla in altri termini) certi centri si connettono in senso geometrico, come ad esempio:
 - a. la base della spina dorsale,
 - b. il plesso solare,
 - c. il cuore;
 o anche:
 - a. il plesso solare,
 - b. il cuore,
 - c. la gola;

nel caso di un Uomo Celeste, o di un Logos solare, si verificano eventi analoghi. Uno di questi occorre, in questa ronda, al centro che incorpora il nostro Logos planetario. Si allineò geometricamente con altri due, uno dei quali era Venere, e la Kundalini logoica — circolante con forza terribile nel triangolo così composto — intensificò a tal punto la vibrazione umana che ne risultò l'individuazione. (F.C. 386-369).

Ecco un cenno per chi ha occhi per vedere. Tre costellazioni sono collegate al quinto principio logoico nella sua

triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome è lasciato all'indagine intuitiva dello studioso. Esse presiedono al processo per cui il Logos Si appropria il corpo denso. Al termine dell'ultimo pralaya, quando il corpo eterico fu coordinato, si compose un triangolo celeste, secondo la legge, che consentì un afflusso di forza che pose in vibrazione il quinto piano del sistema. Quel triangolo persiste tuttora e ne continua l'emanazione di forza mentale; è connesso alle spirille dell'unità mentale logica, e fin tanto che la Sua volontà di essere perdurerà, continuerà ad affluire l'energia.

Culminerà nella quinta ronda. (F.C. 699).

Il cuore del Sole, e il suo rapporto con il corpo mentale superiore e inferiore, produce quella peculiare manifestazione che chiamiamo il corpo causale. A questo riguardo ricordate che la forza che di là proviene opera mediante un triangolo composto dallo schema di Venere, dalla Terra e dal Sole stesso.

691

Era prevedibile che si formasse un altro triangolo, in ossequio alla legge, implicante due pianeti, e questi triangoli variano con lo schema interessato. (F.C. 664).

E' riconoscibile, nello schema della Terra, un altro triangolo, che connette le catene « Terra », « Venere » e « Mercurio », ma concerne esclusivamente i centri del Logos planetario. Nella prossima ronda si noterà una formazione sistemica di grande importanza fra questi tre schemi:

Terra

Marte

Mercurio

in tale posizione reciproca che ne risulterà:

1. *Un triangolo sistemico.* (F.C. 390).

Tre dei pianeti sacri, occorre ricordarlo, sono la patria dei tre Raggi maggiori, forme corporee dei tre aspetti o principi logoici. Altri invece incarnano i quattro raggi minori. Per il momento attuale, Venere, Giove e Saturno si possono considerare come veicoli dei tre massimi principi. Mercurio, Terra e Marte sono loro intimamente legati, ma in ciò sta un mistero. E' un problema che riguarda da vicino l'evoluzione della ronda interiore. L'oscurità di questo argomento si schiarisce forse un poco se ci si rende conto che come i tre pianeti non sacri corrispondono, per il Logos, agli atomi 692 permanenti dell'uomo, così l'evoluzione intermedia fra questi due (Logos e uomo) è l'Uomo Celeste, il cui corpo ha per cellule monadi di uomini e deva, con i Suoi atomi permanenti. I tre principi maggiori si possono sempre distinguere, per importanza, dai quattro minori. (F.C. 299).

Chi è negli schemi di Urano, Nettuno e Saturno opera in modo alquanto diverso da chi vive in quelli di Venere, Vulcano, Marte, Mercurio, Giove, Terra e nello schema exoterico di Saturno, e del pari i Manasadeva della ronda interiore. Ecco ancora una triplicità di gruppi, che rappresenta un ternario di forze — ed è una chiave per comprendere. Negli schemi intermedi sopra elencati, agiscono i gruppi mediano e inferiore degli Agnishvatta. Negli altri, invece, prevalgono i mediani e i superiori, poiché quei pianeti sono i più sacri e occulti della creazione, e implicano solo ego che seguono il sentiero, e agiscono quindi in gruppo. In relazione a Urano, Nettuno e Saturno ciò era presumibile, in quanto sono schemi planetari sintetici, che forniscono condizioni appropriate solo per fasi molto avanzate. Sono pianeti « maturi ». (F.C. 777).

Venere e Giove sono intimamente collegati alla Terra, e finiranno per formare un triangolo esoterico. (F.C. 370).

Ogni pianeta — solo sette dei quali sono sacri — sia esso noto o sconosciuto, è un *settenario*, come la catena

cui appartiene la Terra... (D.S., I, 176).

693 Pianeti fisici densi:

Terra	4 ^a catena	4° globo
Giove	3 ^a catena	4° globo
Saturno	3 ^a catena	4° globo
Marte	4 ^a catena	4° globo
Vulcano	3 ^a catena	4° globo
Venere	5 ^a catena	5° globo
Mercurio	4 ^a catena	5° globo (F.C. 373)

I PIANETI, I RAGGI E L'INSEGNAMENTO ESOTERICO

Urano (1) - *Scuola di Magia* di decimo ordine. E' talvolta chiamato « pianeta della forza viola », e vi si apprende a usare il prana eterico cosmico.

Settimo raggio

Terra (2) - *Scuola di Rispondenza magnetica*. Altri nomi per indicarne gli allievi sono: « i promossi del dolore », e: « gli arbitri degli opposti ». Si preparano all'esame sul terzo sottopiano dell'astrale.

Terzo raggio

Vulcano (3) - *Scuola delle Pietre di Fuoco*. Vi è una connessione peculiare fra le unità umane che studiano nelle sue aule e il regno minerale. Gli uomini della Terra sono chiamati « le pietre vive »; su Vulcano, invece, « pietre di fuoco ».

Primo raggio

694 Giove (4) - *Scuola dei Maghi del bene*. Questo pianeta è anche indicato come « Collegio delle Forze quadruple », poiché

vi si impara a maneggiare quattro forze diverse nell'opera magica creativa. Altro nome è « La Casa della Ricchezza », in quanto vi si applica la legge dell'Offerta, come « seminatori ».

Secondo raggio

Mercurio (5) - Gli allievi di questa scuola planetaria sono chiamati « Figli dell'Aspirazione » o « Punti di Luce gialla ». Sono molto legati allo schema della Terra. Il nome della scuola non è comunicato.

Quarto raggio

Venere (6) - *Scuola dei cinque Gradi esatti*. Anche questo schema planetario è in stretto rapporto con il nostro. Il suo Logos è in una classe cosmica superiore a quella del nostro. La maggior parte degli Istruttori gerarchici proviene dal quinto livello cosmico.

Quinto raggio

Marte (7) - *Scuola di Guerra, per soldati*. Quattro di queste scuole planetarie sono la causa del flusso d'energia nelle « quattro caste » presenti in ogni parte del mondo. Gli insegnanti sono chiamati « Fiamme Rosse » e spesso raffigurati vestiti di rosso... Operano con il primo aspetto logico e addestrano coloro che seguono le direttive del distruttore.

Sesto raggio

Nettuno (8) - Questa scuola sviluppa il desiderio, e i suoi allievi sono chiamati « Figli di Vishnu ».

Sesto raggio (F.C. 1177-1179)

Non sono comunicate le scuole di Saturno, del Sole, della Luna e di Plutone, che completano i dodici pianeti.

INDICE ANALITICO

Nota - I numeri di riferimento rimandano alle pagine dell'originale inglese, che sono segnate a margine del testo italiano.

A

ACQUA:

275, 317-318.

AGNI:

36.

ALCIONE:

energie, 484;

importanza, 679;

influsso, 194, 198, 200, 201.

ALLINEAMENTO:

197, 298.

AMORE:

come volontà, 623;

definizioni, 494, 623

di Dio, 348, 477, 590-591;

interpretazioni, 581-582;

per l'umanità, 452;

spirituale, in Capricornus, 244,

245;

vero, 545.

AMORE-SAGGEZZA:

493-494.

AMBIZIONE PERSONALE:

103, 169, 170, 190-191.

ANGELI SOLARI:

44, 105, 154, 218, 225, 493.

ANGELO DELLA PRESENZA:

55, 164, 207.

ANIMA:

astrologia della, 468-469, 484, 510;

controllo, 16, 32, 301, 322-323;

corpo della, 509, 511;

coscienza, 131;

Croce, 554, 557;

e forma, 365;

energie, 140-141, 352, 411;

e personalità, equilibrio, 181;

incarnazione, 342;

intento, Aries, 302;

Leo, 293;

liberazione dalla forma, 363;

luce, 180, 181;

opera, 292;

oroscopo, 480;

prigione, 19, 510;

segreto, 165;

storia, 221;

vita, 101, 410, 480.

ANTAHKARANA:

costruzione, 461, 684;

definizione, effetto, 516;

dominio, 281.

ANTARES:

15.

AQUARIUS:

attività attuale, 537;

Avatar, 273;

coscienza, 61, 141-142, 145, 178,

179, 322;

coscienza di gruppo, 61, 573;

decanati, 148-149, 283-284;

dualismo, 56;

equilibrio, 146-147;

e quinto Raggio, 492;

forze, 167;

funzioni, 493, 548, 550;

Giove, 281, 468;

importanza, 134;

influssi planetari, 141, 146, 200-

201, 280-281, 468;

influsso, 219, 220-221, 293, 488,

566;

- iniziazione, 144;
 - luce, 293, 330;
 - luna, 219;
 - nella vita del Cristo, 167, 168;
 - note-chiave, 135;
 - omissione aggiunta allo Zodiaco, 159-160;
 - paragone con Leo e Sagittarius, 174-175;
 - pianeti esoterici, 86, 468, 590;
 - principio e fine, 151;
 - raggi, 35, 86, 137, 138, 590;
 - rapporto con:
 - Aries, 101-102, 247;
 - Cancer, 341;
 - Capricornus, 146;
 - Leo, 147, 289, 312, 339, 538;
 - Libra, 247;
 - Luna e Virgo, 273, 277;
 - Orsa Maggiore, 349;
 - Sole centrale, 351;
 - Scorpio, 218-219;
 - reggitori, 201, 509;
 - servitori del mondo, 141, 142, 168, 200, 219, 243, 268;
 - servizio, 98-99, 117, 200-201, 361;
 - sintesi, 142, 290, 351, 390, 473;
 - sole, 147, 409-410.
- ARCIERE:**
- simbolismo, 175-176, 177, 181, 190.
- ARIES:**
- coscienza, 145, 152;
 - crisi dell'anima, 472, 473, 474;
 - Cristo cosmico, 243;
 - Croci, 91-92, 151, 157;
 - dualismo, 56, 115, 272;
 - effetti, 389, 475;
 - fini, 93;
 - funzioni, 91-92, 152, 548;
 - fuoco, 293;
 - importanza, 230, 293, 508;
 - influssi, 52, 220-221, 567;
 - Iniziatore, 304, 621;
 - iniziazione, 94-95, 387-388;
 - inizio, 60, 151, 152, 168, 401;
 - luce, 329;
 - Marte, 99-100, 102, 106, 210-211;
 - morte, 95, 98;
 - Nuova Era, 486, 490, 548;
 - Orsa maggiore, 194, 482, 483;
 - parole-chiave, 93, 108;
 - pianeti, 86, 99-100, 210-211, 507, 548, 590;
 - purificazione, 96, 97, 98;
 - raggi, 86, 91, 99, 100, 101, 108, 119, 490, 590;
 - rapporto con:
 - Aquarius, 98, 101-102;
 - Gemini, 357, 358, 360;
 - Libra, 247, 337;
 - Pisces, 231;
 - Saturno, 105;
 - Scorpio, 98;
 - Venere, 104-105;
 - Urano, 548;
 - Sole, 63, 548;
 - volontà, 194, 195-196, 320.
- ARJUNA:**
- 211, 238-239, 271.
- ASCENDENTE:**
- energie, 51, 52;
 - importanza, 6;
 - indicazioni, 17-19, 31, 480, 497, 513-514.
- ASPIRANTE:**
- crisi, 208-209;
 - energia di Sirio, 466;
 - vita, Leo, 288.
- ASTROLOGI:**
- 5, 6, 17, 21, 69, 216, 336, 395-396.
- ASTROLOGIA**
- accuratezza, 69;
 - antica, 3-4;
 - definizioni, 5, 223;
 - dell'anima, 468-469, 497, 510;
 - esoterica:
 - considerazioni, 344-345, 389;
 - diagrammi, 305-306;
 - ed exoterica, 145-146;
 - futura, 14, 21, 103, 282-283, 353, 468, 480;
 - indicazioni, 99;
 - tema, 6, 7, 9, 14, 99, 186;
 - fondamenti, 266;
 - inesattezza, causa, 408;
 - moderna, 4, 9, 65, 216, 316;
 - nuova, 86, 87, 247, 262, 335, 464, 513-514.

ATOMI:

permanenti 302-304;
vita, 50.

AVATAR:

375.

B

BETELGEUSE:

influssi, 15.

BHAGAVAD-GITA:

citazioni, commenti, 271-272, 592,
618, 631.

BUDDHA:

e il Cristo, 625;
illuminazione, 487;
luce, 623;
raggio, 622;
Taurus, 243;
vittoria, 204.

BUONA VOLONTA':

profezia, 520;
uomini di, 520, 584, 586.

C

CANCER:

attività attuale, 161;
coscienza, 60-61, 62, 145, 178,
179, 322;
crisi dell'anima, 472, 473, 474;
decanati, 342;
dualismo, 56;
effetto sull'uomo, 475;
Giove, 171, 341;
incarnazione, 83, 92, 93, 102,
107, 168, 169, 337;
influssi, 163, 220-221, 319, 567;
inizio del ciclo, 117;
luce, 329;
Luna e Nettuno, 323;
manifestazione, 239, 240, 314;
Nettuno, 171, 217, 276, 322,
341;
parole-chiave, 343;
pianeti, 86, 324, 590;
proposito, 312;
purificazione, 287, 288;
raggi, 86, 324, 328, 330-331,
340-341, 590;

rapporti, 217-218, 220, 273, 312,
323, 337, 341, 344;
reggitori, 320-321, 340, 507, 508;
Saturno, 342;
sole, 183, 351;
Venere, 340.

DECANATI:

ingresso del discepolo, 283;
proposito, 203;
studio, 105-106.

CAPRICORNUS:

casa, 538, 539;
coscienza, 178, 179;
costellazione, 229;
crisi, 61, 62, 265-266, 472-474,
487;
dalle Pleiadi, 421, 427-428;
decanati, 172-173;
effetti, 136, 162, 163, 304, 508;
fini, 93, 95, 96, 99-100, 101;
funzione nell'Era nuova, 550;
fiore, 171;
indicazioni, 336;
iniziazione, 165, 166-167, 170,
177, 209, 240, 316, 342-343,
356, 360, 402;
liberazione, 389;
luce, 181, 259, 260, 330;
Luna, 170;
Maestri, 243;
materialismo, 543-544;
mistero, 57.
morte, 379;
nascita del Cristo, 100, 101, 102-
103, 168;
nascita del 5° Regno, 103;
nativo, caratteristiche, 169-172;
Nettuno, 171;
parole-chiave, 173-174;
pianeti, 86, 590;
Porta dell'iniziazione, 168, 169,
337;
raggi, 35, 86, 164, 165, 490,
539, 590;
relazioni, 35, 146, 154, 164, 165,
247, 259, 286, 337, 391;
Saturno, 141, 167 199;
segno di nascita, 442;
significato, 147, 158-159, 435,
542-543;
simbolismo, 153-156;

- trasmissione di volontà, 613-619,
620-622, 628-633;
trionfo, 380;
Venere, 167, 244, 245, 391-392.
- CARDINALE, SEGNO:**
335.
- CASA:**
della morte, distacco, 538;
prima, corrispondenze, 511;
seconda, 511;
settima, 538.
- CASE:**
corrispondenze superiori, 510-
511;
dodici, 506-512;
pianeti non sacri, 507-508;
pianeti sacri, 508.
- CAVALLO:**
simbolismo, 175-177, 214.
- CENTAURIO:**
175-176, 177.
- CENTRI:**
cosmici e umani, 427-429;
planetari, 22, 427, 450-452, 453;
umani:
aspetti, 428;
attivazione, 22, 25, 418-419,
425;
e Croci, 297;
rapporto ai pianeti, 511-513,
517, 450-452;
segnì ed energie, 24;
triangoli, 77, 88, 418;
uso 76.
- CENTRO (planetario):**
22, 47.
- CENTRO (umano):**
ajna, 451;
base della spina, 296, 301;
cuore, 367;
gola, 78, 451;
plessò solare, 78;
sacrale, 78, 80, 191;
testa, 89, 296, 301;
toracico, 78.
- CITTA':**
cinque, 528;
raggi, 521-527;
ricerche, 529.
- CIVILTÀ:**
profezie, 328, 443;
raggi, effetti, 490-492.
- COCCODRILLO:**
mistero, 158;
simbolismo, 153.
- CONSAPEVOLEZZA:**
dell'iniziato, 471;
espansioni, 410-411;
oroscòpo, 216;
sui tre Sentieri, 414.
- CONTRADDIZIONI APPAREN-
TI:**
453-454.
- CORNA DI ANIMALI:**
simbolismo, 154-156, 400.
- CORPO:**
astrale, 323, 357;
causale, 509, 511, 690;
eterico:
cosmico, 9-11, 30;
della terra, 12-13;
del pianeta, 470;
del sistema solare, 9-11;
dell'uomo, 10, 11;
effetto di Gemini, 352-353,
357;
funzione, 352;
vita, 50;
fisico, 18, 19, 210, 211, 212-213,
215, 303, 366-367, 378, 414.
- CORRENTE SANGUIGNA:**
effetti indotti da Marte, 211,
212-213.
- COSTELLAZIONI:**
come galassie, 621-622;
dodici, 13-14, 51, 52-53, 167,
422, 608;
effetti, 65-66;
energie, 13, 14, 53;
e segni, 278;
e sistema solare, 595-596;
influssi, 32, 216;
reggitori planetari, 66-67;
sette, 56, 163;
sviluppo del discepolo, 472, 473,
475, 476;
tre, rapporti, 607-608.
- CRISI:**
attuale del mondo, 408;
definizioni e risultati, 477;
dell'umanità e della Gerarchia,
440;
e le Croci, 84;
individuazione, 355, 487;

in Libra, 232;
 Mercurio, 549;
 nella vita del Logos planetario,
 519-521, 544-545;
 polarizzazione, 128;
 orientamento, 52;
 rinuncia, 61;
 segni di, 265-266;
 vita dell'anima, 101, 208-209,
 472-477, 481.

CRISTIANITA':

effetti di S. Paolo, 213, 215, 234;
 raggio, 212-214, 215;
 reggitore, 212-215.

CRISTO:

avatar, nomi, 273;
 cosmico, 67, 189, 193, 197, 200,
 231, 232, 243, 348, 565-567;
 simbolico:
 bambino, 201, 271, 273, 318,
 388, 627;
 crocefissione, 392;
 Crocì, 396;
 coscienza, 247-248, 266, 322,
 471, 481, 486, 499;
 nascita, 100, 101, 219;
 nella forma, 259-260, 277, 279,
 341, 447, 627;
 principio, 37, 197, 262, 271-
 272, 273, 281;
 seconda nascita, 67;
 segno, 286;
 vita, 252, 265, 274, 318, 345,
 379-380, 471;

storico:

crocefissione, 314-315;
 e il Buddha, 625;
 Gethsemani, 633;
 iniziatore, 219-220;
 luce, 623;
 morte, 598;
 parole, 582-583;
 raggio, 622;
 resurrezione, 487;
 Salvatore, 243;
 simbolismo, 167-168;
 vittoria, 204;
 volontà, 581, 582-583.

CROCE:

cardinale:

centro, 797;
 consapevolezza, 153;

conseguimento, 153, 350;
 definizioni, 91-92, 93, 109,
 144;

espressione, 315-316;

funzione, 287;
 influssi, 94, 151-152, 323;
 iniziato, 396;
 quattro bracci, 239-241;
 raggi e pianeti, 248-249;
 relazioni, 98, 161-162, 241;
 segreto, 314, 315;
 sistema solare, 279-280;
 sulla Croce Cardinale, 90, 92,
 95, 96, 108, 109, 152, 161,
 163, 240;

comune (o mobile):

influsso, 94;
 liberazione, 96, 105;

cosmica:

significato, 336;
 simbolo, 348-349;
 del Cristo, 54-555, 557, 558,
 559, 560-561, 562, 565-566,
 568, 571-574;

del discepolo, 143-144, 554;

della forma, 554, 557;
 dell'anima, 554, 557;
 della personalità, 553, 557, 559,
 560;

dell'iniziazione, 555, 562;

fissa:

attività odierna, 161;
 conseguimento, 153, 157, 350;
 coscienza, 104;
 definizione, 109, 144;
 effetti, 140, 141, 293;
 energie, 199;
 funzione, 160, 287;
 iniziazione, 143-144;
 inizio e culmine, 151;
 liberazione, 96, 105;
 luce, 293;
 mistero, 314, 315;
 quattro bracci, 555;
 mistero solare, 279;
 sulla croce fissa, 96, 106, 109,
 119, 144-145, 199, 279, 569,
 570;

mobile (o comune):

caratteristiche, 121-123;
 conseguimento, 153, 350;
 coscienza, 104;

- definizioni, 109, 121, 144, 177, 185;
 - funzione, 287-288;
 - importanza, 257-258, 350;
 - inizio e culmine, 151;
 - pianeti, 126-128;
 - quattro bracci, 554;
 - rivelazione, 315;
 - segnì, reggitori, 184;
 - simbologia, 182;
 - sistema solare, 279.
 - CROCEFISSIONE:**
 - cosmica, 315;
 - del Cristo storico, 314-315;
 - dello Spirito, 555.
 - CROCI:**
 - cosmiche, 80;
 - definizione, 257, 336;
 - effetti, 106, 107;
 - e i segni, 81-90;
 - e il sole, 111;
 - energia, 149;
 - e Saturno, 105;
 - inizio e termine, 151;
 - segnì dominanti, 345;
 - simboli grafici, 560-561.
- D**
- DARJEELING:**
 - raggio e segni, 458, 459, 523-524.
 - DECANATI:**
 - ingresso del discepolo, 283;
 - proposito, 203;
 - studio, 105-106.
 - DENARO:**
 - governato da Libra, 243, 244, 245-246;
 - raggio, 246;
 - segno, 378-379.
 - DESIDERIO:**
 - conquista, 52, 204-205, 225;
 - definizione, 388;
 - di Taurus, 144-145, 200, 232, 244, 370, 371, 375, 379, 388-389;
 - equilibrio in Libra, 232, 244-245;
 - in Capricornus, 153-154;
 - materiale, 569;
 - prove, 205, 206;
 - storia, 232;

- sublimazione, 391;
- trasmutazione, 108, 185, 200, 297-298.
- DEVA:**
 - evoluzione, 456;
 - Gerarchia, 36.
- DIAGRAMMI:**
 - adepti, 305-306;
 - Croci, 90.
- DIO:**
 - amore, canale, 348;
 - consapevolezza, 296;
 - Figlio, 558;
 - Misteri, 156;
 - Padre, 91-92, 558-559.
- DISCEPOLATO:**
 - Croce del, 554;
 - oggi, 148;
 - Saturno, 440-441.
- DISCEPOLI:**
 - costellazioni e pianeti, 66-67, 513;
 - iniziazione, 540;
 - problemi, 498, 510, 514.
- DISCEPOLO:**
 - centri, 421;
 - consapevolezza, 284;
 - destino, 513-514;
 - dovere, 23, 128;
 - in Sagittarius, 61, 166, 187, 188, 218, 277;
 - prove, 207-208;
 - Mercurio e Sole, 284;
 - oroscopo, 21, 69-70, 89-90, 318, 514;
 - Orsa maggiore, 466-467;
 - Saturno, 70, 148, 440-441;
 - scopo, 185;
 - Scorpio, 61, 162, 224, 243, 319, 538;
 - segnì, 283;
 - sviluppo, 472, 473, 476-477.

E

- ECONOMIA:**
 - pianeti, 538.
- EDUCAZIONE:**
 - 237.
- EGO:**
 - sette gruppi, 48.

ELETTRICITA':

cosmica, 39.

EMOZIONI:

trasmutazione, 297-298.

ENERGIA:

dal Logos solare, 47;
da Shamballa, 445;
della terra, 12-13;
delle costellazioni, 51;
del fuoco, 586-587;
dinamica, magnetica, 50;
di raggio, 27, 488;
divina, 196;
e forza, distinzione, 389;
Leo, 297;
primo raggio, fonte, 99.

ENERGIE:

cosmiche, 5, 7, 9, 11, 13-15, 19-24, 26, 28, 53, 609-634;
dall'Orsa maggiore, 609-611;
delle costellazioni, 53;
del sistema solare, 10, 11, 411, 654-655;
dei segni, 266-267;
dei sette sistemi, 467;
effetti, 19;
elettrica, 41;
fonti, 7, 13-15, 31, 32;
zodiacali, 266, 269, 411, 416.

EQUILIBRIO:

crisi, 265;
fra gli opposti, 244, 250-251, 302;
fra spirito e materia, 599;
nella vita, 168, 183, 191, 192, 227, 232-233, 242, 248, 249.

ERCOLE:

Croce Mobile, 315;
forza, 487;
leggende, 144, 260;
vittoria, 204, 217;
servitore, 243.

ETERE:

dello spazio, 9, 11.

EVOCAZIONE:

Gerarchia, 572-573;
male e luce, 544;
Pisces, 545;
Shamballa, 574;
volontà, 572-573, 574.

EVOLUZIONE:

ciclo, 474;

definizione, 626;
della coscienza, 121-123, 178-180, 245, 247, 306, 455-456, 483, 492, 493;
della forma, 591;
delle anime, 467;
del Logos, 628;
livello conseguito, importanza, 19, 21, 103, 334, 335, 339, 510, 514-515;
passi, 83-84;
progresso, modalità, 291-292;
scopo, 494;
sintesi, 562;
studio, 106-108;
sulle Croci, 121-123, 182;
umana, storia, 450.

F

FORMA:

controllo, 11-12, 340, 511;
Croce della, 554, 557;
distruzione, costruzione, 49;
esaltazione, 400;
liberazione dalla, 199;
natura, riflusso, 510;
prove, 210;
significati, 508;
vita della, 188, 323, 337.

FORMA-PENSIERO:

influsso lunare, 13;
vita della, 413.

FORZE:

centri, 42;
correnti, 80;
planetarie, 411.

FUOCHI:

dell'iniziazione, 100;
fusione, 89.

FUOCO:

di Aries, 95, 293, 304;
di Leo, 293;
di Sagittarius, 293;
elettrico, 57, 95;
energia, 586-587;
nei triangoli, 88-89;
per attrito, 58, 444;
rapporto con l'acqua, 287-288;
solare, 57-58.

G**GEMINI:**

attività odierna, 161-163, 491;
 coscienza, 145, 351;
 crisi dell'anima, 472, 473, 474;
 decanati, 369-370;
 discepolato, 61;
 dualismo, 56, 145, 152, 165, 257,
 258, 272, 314, 346, 362;
 effetti su:
 corpo eterico, 357;
 discepoli, 162, 390;
 forma fisica, 366-367;
 luna, 352;
 Ruota rovescia, 120;
 uomo, 475;
 energia, 349, 359, 360, 362;
 fluidità, effetti, 494;
 funzioni, 152;
 Giove, 365;
 importanza, 346, 348, 350;
 influssi, 52, 161-163, 328, 348,
 388, 491;
 iniziazione, segreto, 388;
 luce, 329;
 mente, 52, 354;
 nativi:
 effetti della Croce Fissa, 119-
 120, 122;
 sulla Croce Mobile, 119-121,
 182, 344, 345, 363-364;
 sulle due Ruote, 152;
 versatilità, 364;
 nella vita di Gesù, 564;
 paragonato a Virgo, 252;
 parole-chiave, 370;
 raggi, 86, 126, 328, 346, 348,
 364, 590;
 rapporti gerarchici, 50, 272, 356;
 reggente esoterico, 86, 361;
 reggitori, 181, 184, 353-363, 590;
 relazione con:
 Aquarius, 493;
 Aries, 358-359, 360, 390;
 Capricornus, 391;
 corpo eterico, 352-353;
 Gerarchia, 34, 272;
 Libra, 247, 391;
 Londra, 360-361;
 Massoneria, 346, 350;
 Mercurio, 353-355, 358-359;

Orsa maggiore, 348;
 Pisces, 423;
 Pleiadi, 348;
 Sagittarius, 338, 356, 466;
 Saturno, 164, 369;
 Scorpio, 359, 361, 474;
 Sirio, 349;
 Sole, 351;
 Stati Uniti, 360-361;
 Taurus, 390, 391;
 Terra e Venere, 361;
 Venere, 391;
 Virgo, 271, 272, 360, 423;
 rivelazioni, 354;
 significato, 55-56, 61, 157, 230,
 242, 257, 344, 351, 368;
 simbolo, 64, 364;
 tendenza all'armonia, 364-365;
 tendenza al conflitto, 364-365;
 volontà, 359, 622-626, 627.

GERARCHIA:
 compito, 574;
 Croce planetaria, 558;
 energie, 427-428;
 e Shamballa, 440, 593-594;
 e umanità, 64, 440, 624;
 influssi, 451;
 membri, triangolo, 439-441;
 mete, 593;
 problemi odierni, 217;
 stella, 198.

GERARCHIE CREATIVE:
 definizioni, 32, 42-43, 48, 49;
 deva, 36;
 discussione, 32-58;
 divisione esoterica, 36;
 effetti sull'uomo, 57;
 e la manifestazione, 43-44;
 funzioni, 42-43, 49;
 numeri, 36;
 senza forma, 43.

GERMANIA:
 e la guerra, 544, 545-546;
 negatività, 585;
 paganesimo, 545-546;
 reazione ai raggi, 449.

GERUSALEMME:
 simbolismo, 167.

GESU' (Maestro):
 raggio, 564;
 vita, 564-568.

GINEVRA:
457-459, 521-522.

GIOVE:
attività, predizione, 264;
Croce Cardinale, 350;
dualismo, 369, 380;
effetti sull'iniziato, 70, 71;
funzioni, 126, 281;
in Cancer, 171, 341;
in Capricornus, 171;
in Virgo, 171, 263, 282;
raggio, 139, 184, 187, 201, 277,
280, 297, 301, 328;
rapporto col 2° raggio 167;
reggente di Aquarius, 139, 201;
reggente di Pisces, 126, 127;
riferimenti, 660-661.

GIUDIZIO:
finale, 230-231, 232;
luogo, 229-230.

GRANCHIO:
simbolismo, 179, 317.

GRUPPO:
astrologia di, 327;
coscienza:
Aquarius, 61, 145, 293, 573;
definizione, 312;
evoluzione, 306;
odierna, 311-312, 518;
sviluppo, 219;
relazioni e pianeti, 538;
rinascita, 325;
vita, 377.

GUARDIANO DELLA SOGLIA:
definizione, 207 ;
e Angelo della Presenza, 55, 207;
planetario, 164.

GUARIGIONE:
mentale, 366;
profezia, 352.

GUERRA:
in Atlantide, 160-161, 537-538;
purificatoria, 287-288;
recente, cause, 540, 585-586, 588.

I

IDEA:
definizione, 600.

IDEE:
92, 102.

IDRA:
a nove teste, 204.

ILLUMINAZIONE:
da Shamballa, 377-378;
definizione, 494;
di Taurus, 393, 565-566;
sul Sentiero della Prova, 180-
181.

ILLUSIONE:
dissipazione, 276, 383-384, 388;
distorsione dell'ideale, 377;
esempi, 4, 6, 20, 52, 58, 137,
324, 343, 359, 596-597;
liberazione, 180.

IMMAGINAZIONE:
246.

IMMORTALITA':
41, 596.

INCARNAZIONE:
causa e scopo, 17, 342;
processo, 92;
tramite Cancer, 83, 92, 93, 102,
220, 336, 342.

INDIA:
170, 171-172, 524.

INDIVIDUAZIONE:
attività di Mercurio, 298;
attività di Venere e Gemini, 355;
causa, 690;
crisi, 265;
tempo, 64, 537.

INIZIATI:
costellazioni e pianeti, 66-67,
513;
Gerarchia di, 35, 36;
prove, 199;
Sagittarius e Capricornus, 243;
segnî opposti, 338-339;
volontà, 371, 615.

INIZIATO:
Capricornus, 168;
come volontà, 618;
consapevolezza, 23, 284, 322-323,
348, 471;
costellazioni e pianeti, 67;
Croce, 91-92;
Gemini, 365;
numero, 542;
progredito, in Leo, 300;
oroscopo, 514;
Pisces, 319;
salute, 366;

Saturno, 71;
 Scorpio, 162, 163, 319;
 senza dualismo, 60;
 servizio, 62;
 simbolo, 320;
 Sole in Leo, 347;
 trionfante, 154;
 Urano, 309, 310;
 vibrazioni, 268-269.

INIZIAZIONE:

attività del primo raggio, 597,
 605;
 attività di Venere, 357;
 ciclo, 474;
 crisi, 265-266;
 Croce, 555-562;
 coscienza, 155;
 definizioni, 189, 241, 391, 503;
 del Logos planetario, 298, 411,
 469-470;
 effetti, 286;
 frutti, 201;
 fuochi, 100;
 in Aquarius, 144;
 in Aries, 387;
 in Capricornus, 100, 101, 167,
 168, 169, 170, 337, 357;
 in Gemini, 388;
 in Leo, 143, 294, 307-308;
 in Scorpio, 143-144, 362;
 in Taurus, 143, 162, 388;
 prima:
 aspiranti, 471;
 Atlantide, 160;
 influssi planetari, 70;
 prove, 204-205;
 quarta, influssi, 71, 392-393,
 496;
 requisiti, 307-308;
 seconda, 70, 220, 224, 298;
 sulla Croce Fissa, 143-144;
 terreno ardente, 294;
 terza, 70-71, 84, 148, 300, 383-
 384, 449, 606;
 Trasfigurazione, 167.

INIZIAZIONI:

cinque maggiori, 169, 264;
 dei Logoi, 504-505;
 funzioni di Mercurio, 354;
 implicazioni, 90;
 influssi planetari, 70;

minori, 362;
 nove, 264-265.

INIZIATORE:

304.

INTEGRAZIONE:

anima e personalità, 557;
 anima e spirito, 365;
 della personalità, 363, 372-373,
 482.

INTELLETTO:

179-180.

INTUIZIONE:

canale, 516;
 definizione, 516;
 dell'astrologo, 21, 69;
 dell'iniziato, 300, 348;
 evocazione, 495;
 fine, 455;
 funzione, 516;
 morte, 599;
 pianeti sacri, 506;
 risveglio, 3.
 sviluppo, 179, 180-181, 496.

INVOCAZIONE:

della volontà, 584;
 processi e fasi, 569-570;
 Saturno, 549.

ISTINTO:

139, 179, 248.

K

KALI-YUGA:

444.

KARMA:

mezzi di liberazione, 444;
 precipitazione, 540;
 signori del, 105, 164;
 termine, 165, 444;
 trasmutazione, 445.

K. H. (Maestro):

623.

KUMARA:

34.

KUNDALINI:

attiva e latente, 688;
 elevazione, 296, 301;
 logica, 690;
 solare e planetaria, 46.

L

LEGGE:

affinità, 267;
 analogia, 10, 419, 453;
 definizione, 443;
 dell'universo, 443;
 contrari, 403;
 contrasti, 518;
 materia, 444;
 rinascita, 312, 324, 325-326;
 sintesi, 522;
 separazione, 479.

LEGISLAZIONE:

esigenze, 236-237;
 rimedi, predizione, 238;
 sotto Libra, 236-240, 243, 244, 245.

LEO:

attività attuale, 161;
 auto-coscienza, 145, 286, 287, 290, 294, 310, 439, 442, 486, 496, 573;
 campo di battaglia, 307;
 coscienza, 61, 142, 145, 178, 179;
 crisi dell'anima, 472, 473, 474;
 crisi di individuazione, 265;
 discepolato, 61;
 effetti su:
 discepoli, 162, 163;
 nati in Aquarius, 135-136;
 uomo, 475;
 energie dall'Orsa maggiore, 421;
 energie dalla Polare, 194, 196;
 forze, influssi 2° raggio, 167;
 funzioni, 479, 492;
 fuoco, 293;
 importanza, 154-155, 185, 286, 288, 307, 488-489;
 influssi odierni, 538-539;
 influssi planetari, 304;
 influsso sul Cristo, 566;
 iniziato, 300, 348;
 iniziazione, 143, 294, 307-308, 447-448;
 Libra ascendente, 183;
 luce, 293, 329;
 misteri, 154-155;
 nascita dell'individuo, 102;
 nell'Era di Aquarius, 285-286;
 nomi e colore, 35;
 omesso e aggiunto, 159-160;

oroscopo del nativo progredito, 298;
 paragone con Sagittarius e Aquarius, 174-175;
 parole-chiavi, 288-289, 311;
 pianeta esoterico, 468;
 pianeti, 35, 86, 539, 590;
 predominio odierno, 541;
 raggi, 35, 86, 308-309, 488, 490, 539, 590;
 rapporto con:
 Aquarius, 147, 289, 302, 312, 485;
 Aries, 302;
 Cancer, 306, 312;
 Capricornus, 286;
 Giove, 304;
 Libra, 302;
 Marte, 304;
 Mercurio, 298;
 Nettuno, 304;
 Polare, 194;
 Sagittarius, 485;
 Scorpio, 286, 298-299;
 Sirio, 299;
 Sole, 297, 304;
 Urano, 304;
 Venere, 304;
 Virgo, 154;
 reggenti, 294, 507, 538;
 Saturno in, 310-311;
 sensibilità, 294-295;
 Sfinge, 288;
 significato, 56, 61, 147, 157, 196, 254, 275, 293, 306;
 Sole in, 64, 141, 147;
 terreno ardente, 294;
 Urano in, 310;
 volontà, 289, 439.
LEONE E UNICORNO:
 155.
LIBERAZIONE:
 col fuoco, 304;
 dimostrazione, 304;
 mediante morte o iniziazione, 600;
 umana e predizione, 361;
LIBRA:
 ascendente, 183;
 contemplazione, 228;
 coscienza, 145, 227;
 crisi, 265;
 dalle Pleiadi, 349;

- decanati, 251;
 denaro, 243, 244, 245;
 dominio, predizione, 245;
 dualismo, 50;
 e l'individuo, 472, 473, 476-477;
 equilibrio, significati, 165, 211,
 232, 244-245, 248, 249-250,
 265, 314, 360, 362;
 e terzo raggio, 491;
 funzione, 548, 550;
 influenze, 52, 238, 544, 567;
 legislazione, 236-240, 243, 244,
 245;
 luce, 330;
 Marte, 250;
 pianeti, 86, 590;
 raggi, 35, 86, 491, 590;
 reggente esoterico, 86, 243, 244,
 247;
 reggente exoterico, 538;
 regno vegetale, 245;
 relazioni, 35, 164, 241, 243, 247,
 391;
 Ruota rovesciata, 101;
 Saturno, 243, 247, 249;
 segno umano, 232, 238, 242;
 sesso, 233, 243, 244;
 significati, 230, 250;
 sintesi, 250;
 Sole in, 250;
 Venere, 243, 244-245, 247, 391.
- LIMITAZIONE:**
 598-599, 615;
- LOGOS:**
 corpo denso, 48, 690;
 pianeti non sacri, 504;
 pianeti sacri, 504;
 planetario:
 corpo, 521-528;
 crisi, 519-521;
 destino e vita, 21-22, 169;
 energia, 12;
 incarnazione, 680;
 iniziazione, 298, 411, 469-470,
 540;
 origine, 681, 682;
 oroscopo, 59;
 personalità, 362;
 problema, 494;
 qualità, 24;
 raggi, 619;
 sistema solare, 504;
 solare:
 amore, 46;
 destino, 271;
 energie, 416;
 karma, 45-46;
 personalità, 193;
 raggio, 195.
- LONDRA:**
 360, 361, 457-459, 522.
- LUCE:**
 Croce di, 293, 554;
 segreto, 165;
 triangoli, 496.
- LUNA:**
 controllo, 300;
 disintegrazione, 410;
 effetti su Gemini, 352;
 evacuazione, 446;
 in:
 Capricornus, 170;
 Scorpione, 225;
 Taurus, 399-400, 401;
 Virgo, 263, 274, 277;
 influsso, 13, 19, 70-71, 298;
 natura, 13;
 pianeti velati, 13, 219, 263, 273,
 312, 510;
 opera, 139-140, 273;
 raggi, 139, 187, 263, 269, 280,
 298;
 reggente esoterico di Virgo, 263,
 274;
 relazioni, 13, 99, 126, 127, 149,
 263, 273, 364, 508.
 segni governati, 66, 263, 321,
 340;
 significato, 126;
 vela Urano, 446.
- M**
- MAESTRI:**
 e discepoli, 90;
 fini, 593;
 opera, 587;
 Sagittarius e Capricornus, 243.
- MAESTRO:**
 diagramma astrologico, 465;
 gruppo, definizione, 219.
- MAKARA:**
 mistero, 158.
- MALE:**
 antico, 585;
 cosmico, 445;

- distruzione, 541, 583, 584, 585, 586, 588;
- Germania, 544;
- resistenza, 444.
- MANTRAM:
 - occulto, 570-574.
- MARTE:
 - agente iniziatico, 199;
 - benefico, 211;
 - dualità, 211-212;
 - effetti su:
 - Cristianità, 212-213;
 - iniziato, 70-71;
 - nativi di Cancer, 323;
 - nativi di Gemini, 365;
 - nativi di Scorpione, 209, 210, 211;
 - in:
 - Aries, 99-100, 102, 106, 210-211;
 - Capricornus, 170;
 - Libra, 250;
 - Sagittarius, 184, 211;
 - Taurus, 401;
 - Virgo, 250;
 - influenza, termine, 215, 216, 217
 - morte, 96, 212, 213-215;
 - raggio, 99-100, 177, 187, 209, 212-214, 220, 508;
 - relazione con Plutone, 507;
 - riferimenti, 661-662;
 - scienza, 215-216;
 - sesto raggio, 99.
- MASSONERIA:
 - implicazioni astrologiche, 64, 104, 155, 492;
 - rapporto con Gemini, 346, 350, 364;
 - riflesso distorto, 350;
 - riforma, 446.
- MATERIA:
 - evolutiva, 49;
 - involutiva, 48;
 - irradiazione, 330;
 - raggio, 222
 - trionfo, 171.
- MATERIALISMO:
 - in Oriente e in Occidente, 543;
 - vittoria sul, 490, 500.
- MEDIANITA':
 - indicazioni astrologiche, 117, 122, 123-125, 183.
- MEDITAZIONE:
 - definizione, 615;
 - del discepolo e dell'iniziato, 300;
 - stadi, corrispondenti ai segni, 228;
 - sui dodici segni, 498;
 - uso dell'energia di Shamballa, 587.
- MEMORIA:
 - cellule, 303;
 - in Scorpione, 206-207, 208.
- MENTE:
 - attività attuale, 539;
 - di Dio, tre segni, 241-242;
 - di Gemini, 354
 - duale, 353;
 - inferiore, prove, 205-206;
 - in Leo, 310;
 - illuminazione, 478;
 - in Scorpione, 131, 180, 192;
 - Sirio, Pleiadi, Venere, 679-680;
 - sviluppo, 52, 281;
 - universale, 495;
 - uso, 543.
- MERCURIO:
 - conflitti in Terra, 359, 360;
 - connesso a Leo, 298;
 - crisi, 549;
 - dalle Pleiadi, 421;
 - dualismo, 369;
 - effetti sul nativo di Cancer, 323;
 - e il Sole, 131-132, 284;
 - funzioni, 96, 272-273, 281;
 - importanza, 357;
 - in:
 - Aries, 549;
 - Sagittarius, 191-192;
 - Scorpione, 209, 218-219, 549;
 - Virgo, 263, 281, 549;
 - influssi, 70, 71, 148-149, 219;
 - mente astratta, 354;
 - opera, 436;
 - raggio, 100, 127, 184, 187, 191, 269, 280, 354, 548;
 - reggente, 98, 263, 353-355, 549;
 - relazioni, 50, 96, 98, 100, 149, 298, 359-362, 364;
 - Vulcano e Sole, 132-133.
- MILZA:
 - 78, 80.
- MISTERI:
 - 446, 491.

MONADE:

- ciclo vitale, 410;
- coscienza, 280;
- energie, 411;
- impulso, 302;
- incarnantesi, 91-92, 557-558, 561;
- suono, 414;
- volontà, 28, 596;

MONTE:

- della Trasfigurazione, 167;
- dell'iniziazione, 167, 177.

MORTE:

- agenti, 509;
- atto di intuizione, 605;
- conquista, 593, 595, 596-597, 615, 616, 624, 630;
- da Plutone, 187, 214;
- definizione, 615;
- della personalità, 17-18, 95-99;
- dissoluzione e distacco, 538;
- in Capricornus, 379;
- in Scorpio, 96, 212, 213-215, 341;
- liberazione, 274;
- rapporto a Pisces, 141, 214;
- significato, 596;
- simbolica, 103.

MORYA (Maestro):
623.

N

NETTUNO:

- agente del Sole, 296;
- case governate, 509;
- controllo, 306;
- coscienza mistica, 306-307;
- effetto sull'iniziato, 70;
- Era di Pisces, 220;
- influsso sul discepolo, 219;
- in:
 - Cancer, 171, 217, 219, 276, 341;
 - Capricornus, 171;
 - Virgo, 171, 282;
- iniziato, 219-220;
- Nuova Era, 217;
- raggio, 217, 218, 220, 297, 298, 308, 509;
- reggente di Cancer, 66, 217, 321, 340;
- velato dalla Luna, 219, 273, 321.

NEW YORK:

- centro, raggi, 458, 522-523;
- segno, 458.

NUOVA ERA:

- astrologi, opera, 395-396;
- caratteristiche, 445, 485-486;
- civiltà, 217, 261, 541, 547;
- costellazioni, 548;
- funzioni di Capricornus, 550;
- inizio, 217, 445, 485, 486, 490, 499-500, 573;
- predizioni, 217, 499-500, 541.

O

OCCIDENTE:

- raggi, 526.

OCCHIO:

- luce, 154, 162;
- del Toro (Taurus), 154, 162, 376, 379, 381, 384, 393, 403, 566.

OCCULTISMO:

- base, 98;
- campo, 23;
- definizione, 569;
- idea centrale, 277;
- pianeta, 438.

OPPOSTI:

- battaglia, 179, 207, 210, 233, 471;
- Croce degli, 553-554;
- equilibrio, 244, 250-251, 302;
- influsso di Gemini, 346-347;
- scambi, tensioni, 391, 510.

ORIENTE:

- raggi, 526.

ORO:

- connesso a Taurus, 378-379.

OROSCOPO:

- aiuto alla personalità, 15-16;
- considerazioni, 4, 6, 9-32, 91, 222-223;
- della forma, 262;
- dell'anima, 91, 480;
- dell'iniziato, 514;
- dell'umanità, 59;
- esoterico, del discepolo, 21, 59-60, 103, 347;
- futuro, 103, 247, 318;
- ortodosso, 103;
- planetario, 32, 59;
- redazione, pianeti, 513-514.

ORSA MAGGIORE:

attività, 595-596;
energie, 376-377, 415-416, 421,
427-428, 466-467;
influsso, 14, 29-30, 112, 194,
195-197, 201, 269, 270;
relazioni astrologiche, 33, 39,
50, 85-86, 99, 270, 348;
sette Raggi, 422, 589;
sette stelle, 655-657.

P

PAOLO (l'Apostolo):

213, 215, 234.

PAROLE DI POTERE:

545.

PECORE E CAPRE:

simbolismo, 233-234.

PENSIERO:

16, 413.

PERSONALITA':

ciclo vitale, 410;
controllo, 278;
Croce, 553, 557, 559, 560;
destino, indicazioni, 16, 18-19,
513-514;
effetti di:
Sole, 300;
Urano, 300;
forze, 411;
in Scorpione, 145;
morte, 17-18, 95-99, 121, 225;
oroscopo, 15-16, 18-19, 51, 103,
497, 498, 513;
progresso, 90, 107-108;
prove, 203-206, 207;
raggio, 16, 515;
reggente, 210;
sulla Croce Mobile, 185.

PIANETA:

non sacro, definizione, 363, 503;
non sacro, Logos, 504;
sacro, definizione, 363, 453, 503;
sacro, Logos, 504.

PIANETI:

attivazione, 26;
dodici case, 51;
effetti, 28-29;
elenchi, 651-652;
energie, 11, 14-15, 19, 26, 52-
53, 186.

esoterici:

indicazioni, 513-514;
influsso, 286;
oroscopo, 513-514;
raggi, 517;
relazioni, 216, 496;

exoterici:

indicazioni, 513;
oroscopo, 513-514;
raggi, 517;
funzione, 266;
influsso, 16, 216;
raggi, 511-513, 517;
relazione ai centri, 511-512;
relazione ai raggi, 282;
sacri e non sacri, 267-268, 505-
506, 510, 512, 589, 595, 652;
velati dalla Luna e dal Sole,
510.

PIANO (come livello):

astrale, 63, 168, 204-205, 217;
buddhico, 47;
cosmico, 594, 595;
eterico, 303;
fisico, 204, 219, 304;
mentale, 205.

PIANO (come progetto):

base, 546;
catalizzatori, 157;
compimento, 355;
comprensione, 190;
definizione, 388;
natura, 593;
rivelazione, 376;
sensibilità al, 203, 559;
servizio del, 306, 309, 325, 341,
371, 372, 377;
tema, 295, 596.

PISCES:

aggiunto e tolto dallo Zodiaco,
159-160;
aspetti nella vita di Gesù, 565;
ascendente con Sole in Cancer,
183;
attività all'individuazione, 537;
coscienza, 179;
coscienza Cristo, 345-346;
decanati, 132;
desiderio, 233;
dualismo, 56, 115-117;
effetti sul nativo di Aquarius,
136;
effetti sull'iniziato, 162, 163;

- energie da Sirio, 421;
 evocazione, 545;
 Giove in, 281;
 importanza, 37, 147, 562;
 influsso di Gemini e Virgo, 130-131;
 influsso sull'umanità, 472-473, 538-539;
 inizio e fine, 151;
 liberazione, 389;
 luce, 330;
 medianità, 117, 122, 123-125, 183;
 morte, 96, 97, 99, 158, 214, 215.
 nascita del Salvatore, 262;
 nativi:
 effetti sulla Croce Fissa, 119, 120-122;
 sulla Croce Mobile, 118-123, 182, 486;
 sulla via dell'iniziazione, 166;
 Omega, 278;
 personalità, 117-118, 123-125, 183;
 pianeta esoterico, 468;
 parole-chiave, 115-116, 133;
 potenza odierna, 437-438;
 raggi, 37, 86, 125, 167, 539, 590;
 rapporto con l'individuo, 472, 473, 476-477;
 reggenti, 66, 86, 125, 126, 130, 509, 538, 539, 590;
 relazioni, 34, 277, 278;
 Salvatori del mondo, 21, 62, 141, 243, 262, 286;
 scopo dell'uomo, 188;
 simboli, 116, 167, 317;
 temperamento, 117-118, 124-125.
- PLANETARI:**
 forze, controllo, 52;
 reggenti, tabella, 66, 68;
 Spirito, 32.
- PLEIADI:**
 energie, 415, 427-428, 466;
 espressione, 504;
 evoluzione della mente, 679-680;
 influssi, 14, 29-30, 112, 201, 269;
 prana, 504;
 rapporti, 33, 50, 85, 111, 194, 200, 269, 270, 595-596;
 sette Sorelle, 657-659.
- PLUTONE:**
 casa, 509;
 dominio attuale, 489;
 effetti vari, 70, 187, 356-366;
 e Marte, 187, 507;
 e plesso solare, 78;
 morte, 187, 214;
 opera, 545, 547;
 raggi, 187, 195, 269, 509;
 reggente esoterico di Pisces, 86, 125, 126, 130;
 scoperta, 114, 166, 195;
 significati, 125, 126, 127, 187;
 volontà, 195, 196.
- POLARITA' TERRESTRE:**
 408, 409.
- PRANA:**
 cosmico, 41;
 e Pleiadi, 504;
 ricezione, 78.
- PRECESSIONE DEGLI EQUINOZI:**
 20, 63, 256, 276.
- PREDIZIONE ASTROLOGICA:**
 accuratezza, 69;
 impossibilità, 32.
- PROVE:**
 condizioni, 222;
 personalità, 203-206, 207-208, 210, 217, 219.
- PSICHICO:**
 natura, controllo, 340;
 poteri, oggi, 216.
- PURIFICAZIONE:**
 processi, 287-288;
 tramite:
 Aries, 95, 96, 97, 98;
 Leo, 293;
 Pisces, 96-98;
 Scorpio, 96, 97, 98, 287, 288.
- Q**
- Quaternario, 299.
- R**
- RAGGI:**
 Aries, 86, 91, 99, 101, 108, 119, 490, 590;

Cancer, 86, 324, 328, 330-331, 340-341, 490, 590;
 Capricornus, 35, 86, 164, 165, 490, 539, 590;
 Darjeeling, 523-524;
 e pianeti, 649, 651, 693-695;
 Ginevra, 458, 521-522;
 interrelazioni cosmiche, 25-26, 27, 31;
 Leo, 35, 86, 308-309, 488, 490, 539, 590;
 Londra, 522;
 Luna, 139, 187, 263, 269, 280, 298;
 Mercurio, 100, 127, 184, 187, 191, 269, 280, 354, 548;
 New York, 458, 522-523;
 pianeti, 282;
 pianeti esoterici ed exoterici, 517;
 Pisces, 37, 84, 125, 167, 539, 590;
 Sagittarius, 86, 167, 490, 590;
 Saturno, 189, 248, 621;
 Scorpio, 35, 86, 209, 212-213, 217, 220, 490, 491, 590;
 Tokyo, 458;
 Urano, 100, 139, 200, 201, 224, 248, 308, 509;
 volontà, 596-601, 612-634.

RAGGIO

anima, oroscopo, 89-90;
 Aquarius, 35, 86, 137, 138, 590;
 Buddha, Cristo, 622;
 energie dall'Orsa maggiore, 421;
 Gemini, 86, 126, 328, 346, 348, 364, 590;
 Gesù, 564;
 Giove, 280, 301, 328;
 influssi sui pianeti, 511-513, 517;
 Libra, 35, 86, 491, 590;
 Maestro K.H., 623;
 Maestro Morya, 623;
 Marte, 99-100, 177, 187, 209, 212-214, 220, 508;
 Nettuno, 217, 218, 220, 297, 298, 308, 509;
 personalità, 17, 83, 222;
 Plutone, 187, 195, 269, 509;
 Salvatore e servitore, 67;
 Sirio, 427;
 Sole, 298, 308, 508-509;

Taurus, 86, 393-395, 590;
 Terra, 187, 189, 200, 393-394;
 Venere, 248, 354, 393-394;
 verde, 164;
 Vulcano, 195, 224, 263, 269, 274, 280, 386, 393-394, 509.

RAGGIO I:

Aries, 86, 91, 99, 101, 108, 119, 490, 590;
 attività odierne, 488;
 Capricornus, 86, 590;
 costellazioni, 86, 489;
 costruttore, distruttore, 596-597;
 Darjeeling, 523-524;
 e morte, 141;
 energie, 99, 411, 416, 427-428;
 Ginevra, 458;
 in Cancer, 330-331;
 Leo, 35, 86, 488, 590;
 Logos solare, 195;
 Londra, 522;
 Maestro Morya, 623;
 nota-chiave, 616;
 pianeti, 86, 590;
 Plutone, 187, 195, 269, 509;
 Saturno, 621;
 Shamballa, 386;
 significato, 633;
 volontà, 539, 613-622;
 Vulcano, 393-394, 509.

RAGGIO II:

Buddha, Cristo, 622;
 Cancer, 330-331;
 casa, 509;
 corpo vitale, 352-353;
 Costellazioni, 86, 489;
 Darjeeling, 458;
 discepoli, 450-451;
 dominio, 165, 352-353;
 energie, 411, 416, 427;
 funzioni, 126;
 Gemini, 86, 328, 346, 348, 590;
 Ginevra, 458, 521-522;
 Giove, 139, 201, 277, 280, 297, 301, 328;
 influssi, fonti, 167;
 Leo, 308-309;
 New York, 458;
 pianeti, 86, 590;
 Pisces, 86, 125, 126, 590;
 rapporto con gli altri raggi, 101;
 relazioni astrologiche, 67, 68;

- significato, 633;
Sirio, 427;
Sole, 298, 301, 308, 508-509;
Virgo, 35, 86, 167, 490, 590;
volontà, 622-628;
- RAGGIO III:**
Cancer, 86, 340, 490, 590;
Capricornus, 86, 164, 165, 590;
costellazioni, 86, 489;
energie, 199, 427-428;
forze planetarie, 411;
Gemini, 357;
Libra, 35, 86, 481, 590;
Luna, 280;
materia, 222;
Mercurio, 280;
New York, 458;
pianeti, 86, 590;
relazioni astrologiche, 67, 68;
Saturno, 189, 248;
significato, 633;
Terra, 187, 189, 200, 393-394;
Urano, 200;
volontà, 597-598, 628, 633.
- RAGGIO IV:**
canale, 100;
causa di conflitti, 327-328;
costellazioni, 86, 489;
Gemini-Sagittarius, 357;
Luna, 139, 187, 263, 269, 280, 298;
Mercurio, 100, 127, 184, 187, 191, 269, 280, 354, 548;
pianeti, 86, 590;
relazioni astrologiche, 67, 68;
Sagittarius, 86, 590;
Scorpio, 35, 86, 209, 490, 491, 590;
Taurus, 86, 590;
Tokyo, 458;
volontà, 598;
- RAGGIO V:**
Aquarius, 86, 590;
attività odierna, 488;
Capricornus-Venere, 357;
costellazioni, 86, 489, 590;
Darjeeling, 458;
definizione, 354;
Leo, 86, 488, 490, 590;
Londra, 458;
pianeti, 86, 590;
- scienza, 539;
Venere, 354, 393-394.
- RAGGIO VI:**
costellazioni, 86, 489;
Cristianità, 212-214, 215;
energia e liberazione, 199;
Maestro Gesù, 564;
Marte, 99-100, 177, 209, 212-214, 218, 220, 508;
Nettuno, 217, 218, 220, 297, 298, 308, 509;
New York, 522-523;
pianeti, 86, 590;
Pisces, 86, 590;
rapporti astrologici, 67, 68, 99;
Sagittarius, 35, 86, 490, 590;
Scorpio, 209, 212-213, 217, 220;
sintesi, 634;
Tokyo, 458;
Virgo, 86, 590;
volontà, 600, 634;
- RAGGIO VII:**
Aries, 100, 101, 590;
attività, 300;
Cancer, 86, 590;
Cancer-Nettuno, 217-218;
Capricornus, 86, 490, 590;
costellazioni, 86, 489;
definizione, 138, 445;
funzione, 33, 100, 364;
influsso, 447, 538;
Londra, 458;
Massoneria, 446;
opera, 137, 138, 139, 444-445;
pianeti, 590;
rapporti astrologici, 100;
sfera di influenza, 540-541;
sintesi, 445;
Urano, 100, 139, 200, 201, 224, 246, 308, 444-445, 509;
volontà, 601;
- RAGGIO VERDE:**
164.
- RAZZE UMANE:**
mete, 455-456;
nascita, 169;
sesta, 438;
storia, 230.
- REGNI DI NATURA:**
e pianeti, 650.
- REGNI ANIMALI:**
245-246, 455.

REGNO MINERALE:

centro logoico, 456;
segreto, 245-246;
uso, 386-387.

REGNO VEGETALE:

245-246, 456.

REGOLO (Stella):

238, 300.

RELIGIONE:

del futuro, 299, 355, 582.

RINASCITA:

312, 316-317, 324-326, 380, 515.

RINUNCIA:

del futuro, 299, 355, 582.

RIORIENTAMENTO:

dopo guerra, 373;
in Scorpio, 203, 206, 208-209,
239, 318.
modi, 107, 178, 199.
stella, 196.

RIVELAZIONE:

modalità, 589;
occhio della, 376;
quattro segni di, 319-320;
tramite Venere, 391-392.

RUSSIA:

530, 546.

RUOTA DELLA VITA:

attività duplice, 103-104, 276;
controllo degli opposti, 346-347;
due moti, 58, 103, 229-230;
inversione:

anima, 21, 380;
dolore, 373;
in Leo (Libra ascendente), 101,
in Libra, 101, 183, 227-228,
302;
in Scorpio, 166, 220;
in Taurus, 374;
umanità oggi, 413-414;
Urano, 224;

Libra, importanza, 183;
moto illusorio, 20, 58;
progresso, 282-283;
rovescia, effetti, 168-169, 352-
353, 448;
sviluppo spirituale, 103-108, 116,
120-121, 151;
tre ruote, 94;

S

SAGGEZZA:

definizione, 494.

SAGITTARIUS:

astrazione dalla forma, 192;
attività in Atlantide, 537-538;
coscienza, 178, 179, 190-193;
decanati, 192;
discepolo, 61, 166, 187, 188,
218, 277;
energia da, 362;
forze in conflitto, 187-188;
funzioni, 492
fuoco, 293;
Giove, 281;
intuizione, 180-181;
ispirazione, 229
luce, 330;
Maestri, iniziati, 243;
méta, 178
nativo di:
astrologia, 186;
Crocì, 118, 119-120, 121, 182;
méte, 189, 191;
Ruota rovescia, 121;
paragonato a Gemini, 369;
paragonato a Leo e Aquarius,
174-175;
parole-chiave, 177, 192-193;
pianeti, 86, 590;
raggi, 35, 86, 167, 490, 590;
rapporti, 35, 188-189, 191, 277;
reggente esoterico, 356;
reggenti, 184, 185, 188;
significato, 56, 61, 174-177, 189-
190, 191, 258, 293;
Signori lunari, 277;
Sole in, 278;

SALVATORE:

comparsa, 21, 46, 62, 67, 103,
117, 141, 163, 169, 204;
in Pisces, 168, 204, 262, 268;
requisiti, 126.

SANAT KUMARA:

energia, 376-377;
origine, 686-687;
risposta all'Orsa Maggiore, 612.

SATURNO:

agente iniziatico, 199;
Croce Fissa, 350;
Crocì, 105;
decanati di Capricornus, 442;
effetti sul nativo di Cancer, 323;
energie Orsa maggiore, 421;
funzioni, 105;

in:

Aries, 105;
Cancer, 342;
Capricornus, 167;
Leo, 310-311;
Libra, 243, 244, 247, 249;

indicazioni, 19-20;

influsso sul discepolo e sull'iniziato, 70, 71, 148, 440-441;

opera, 249, 442;

planeti dominati, 549-550;

raggi, 189, 248, 621;

significato, 148, 164;

Signore del Karma, 105, 164.

SCIENZA:

dei rapporti, definizione, 304;

dei rapporti energetici, 527;

dei Triangoli:

accenni, 687-693;

definizione, 468;

oggetto, 412, 477, 498;

relazioni, 468, 478-479;

studio, 459;

SCORPIO:

come Omega, 278;

crisi dell'anima, 472-474;

decanati, 203, 226;

desiderio, vittoria, 232;

dualità, 272, 319;

effetti odierni, 203, 216, 217;

effetto su:

discepolo, 61, 162, 224, 243, 319, 538;

iniziato, 162, 163, 319;

uomo, 475;

energia da Sirio, 194;

e Taurus, 209;

guerra, 160;

illuminazione, 228-229;

importanza, 56, 61, 147, 193;

influsso, 162, 163, 220-221, 491, 566;

iniziazione in, 143-144, 362;

luce, 293, 330;

Luna, 225;

Marte, 86, 199, 209-215, 250;

morte, 96, 212, 213, 215, 341;

nove incarnazioni, 203;

nuovo pianeta, 226;

opera, 199, 547;

parole-chiave, 206, 208, 226;

personalità, 145, 203;

planeti, 590;

posizione nello Zodiaco, 198;

potere mentale, 131, 180, 192;

prove, 203-210, 217, 219, 223-

226, 342, 398, 481, 490, 538;

purificazione, 96, 97, 98, 287, 288;

raggi, 35, 86, 209, 212-213, 217, 220, 490, 491, 590;

rapporto con:

Aquarius, 218-219;

Aries - Cancer - Aquarius 220-221;

Aries-Leo-Aquarius, 193-194;

Cancer, 217, 220;

Gemini e Mercurio, 360-361;

Gemini e Terra, 359-360;

Leo e Capricornus, 286-287, 299;

Virgo, 271;

Virgo, Aries, Gemini, 271-272;

reggenti, 86, 209, 507, 509;

Ruota rovescia, 166, 239;

significato, 157, 198, 202, 217, 480-481, 509;

San Paolo, 213;

Sole o Scorpione ascendente, 221;

Urano, 224-225, 401;

Venere, 225.

SCORPIONE:

simbolismo, 317;

SENSI:

215-216.

SENSIBILITA':

al contatto, 493;

alle energie, 267, 268-269, 270;

del:

Dio-Uomo, 295;

discepolo, 322;

nativo di Gemini, 367;

nativo di Leo, 294;

divina, 296;

illuminazione, 467;

natura, 434.

SENTIERO:

del Discepolato:

Aries, 252;

difficoltà, cause, 268, 276, 322;

dodici incarnazioni, 83;

influssi planetari, 53;

Mercurio, 353;

pianeti e costellazioni, 166;
raggi, 165, 166;
Sagittarius, 181;
Scorpio, 195, 250;
volontà spirituale, 195;
della Prova:
confusione, 61;
illuminazione, 180;
ingresso, 508;
Libra, 250;
reggente, 249-250;
umanità, 249;
della Realtà, 58;
dell'Evoluzione:
pianeti e costellazioni, 166;
raggi, 165, 166;
dell'Illusione, 58, 81;
dell'Iniziazione:
influssi, 469;
ingresso e termine, 614;
pianeti e costellazioni, 166;
raggi, 165, 166;
sintesi, 55;
tre Croci, 166;
vetta della montagna, 181;
del Ritorno, 487;
del Sole, 61;
di Luce, 81;
di Pisces, 21.
SERPENTE:
204, 212, 630-631.
SERVITORE:
Aquarius, 141, 142, 168, 200,
219, 243, 268;
costellazioni, pianeti, 67.
SERVIZIO:
definizione, 494;
del Piano, 306, 309;
in Aquarius, 361;
in Virgo, Aquarius, Pisces, 117;
rinuncia nel, 107;
sulla Croce Mobile, 258.
SESSO:
natura reale, 385;
nella Cristianità, 212-213, 234,
235-236;
Libra, 233, 245;
problema, 234-236;
Scorpio, 206, 211-212, 217, 233;
Taurus, 233.
SFINGE:
simbolismo, 154, 230, 288;

SHAMBALLA:
aspetto, 156, 574;
attività, 469;
Croce, 558;
doni, 149;
energia dall'Orsa maggiore, 376;
energie attraverso, 411, 416;
forza:
effetti, 520, 523-524;
espressione, 581, 584-585, 590;
evocazione, 586, 587;
influsso oggi, 447, 539;
monito, 451;
prostituzione, 584, 585-586;
raggio, 386;
risultati, 371-372, 373, 376-
378;
funzione, 22, 92, 196;
ingresso, 98, 141, 168;
stella reggente, 197;
vita, 583, 587;
SIGNORI DEL SACRIFICIO:
42, 116-117, 188.
SIGNORI LUNARI:
definizione, 186;
effetti di Marte, 218;
opera, 37;
raggio, 218;
reggente, 277.
SINTESI:
del Servitore, 241;
di attività e potere, 328, 356-
357, 445;
di nove segni, 264-265;
di pensiero, 561, 563;
sul Sentiero, 55;
ultima, 381.
SIRIO:
attività, 595-596;
energie, 415, 416, 417, 427-428,
466;
influssi, 14, 29-30, 85, 112, 194,
197, 198, 199, 299-300;
forza magnetica, 409;
Loggia, 299, 349-350, 355;
raggio, 427;
relazione con:
centro della testa, 301;
Gemini, 349;
Leo, 299;
relazioni astrologiche, 33, 50,
194.

SISTEMA SOLARE:

corrispondenze, 28-29;
costellazioni reggenti, 595-596;
natura, qualità, 24, 417.

SISTEMI SOLARI:

e le Croci, 279-280;
sette, rapporti, 29, 33, 50, 467,
556.

SOLE:

attorno allo Zodiaco, 81;
casa, 509;
centrale spirituale, 47, 111, 296,
297, 393;
controllo, 300, 306;
cuore del, 111, 296, 297, 298,
393;
da Pisces in Aquarius, 409-410;
effetto sulla personalità, 300;
energia, 71;
esaltato, 104;
fisico, definizione, 296, 297;
fonte di coscienza, 294;
importanza, 294;
in:
Aries, 63;
Leo, 64, 141, 147, 183, 294;
Libra, 250;
Sagittarius, 278;
influsso, 488-489;
Luna e Saturno, 298;
nell'oroscopo, 514;
pianeti velati, 296, 510;
raggio, 167, 298, 301, 308, 508-
509;
reale, 110-111;
reggente di Leo, 294, 620;
riflesso dalla Luna, 298;
sminuito in Aquarius, 147.

SPAZIO:

7-11.

SPAZIO-TEMPO:

324.

SPIRITO:

anima e corpo, 197;
Aries, 293;
crocefissione, 555;
e materia, 42, 239, 244, 246,
288, 599.

STATI UNITI:

361, 530.

STELLA:

a cinque punte, 53, 320, 382;
a sei punte, 179, 247, 275,
304;
del Cristo, 389-390.

STORIA FUTURA.

previsioni, 327.

SUONO:

414, 568.

SVASTICA:

560.

T**TAURUS:**

Attività, 374-375;
Buddha, 243;
cocciutaggine, 375;
corni, simbolismo, 154, 155-156;
coscienza, 152, 314;
decanati, 402;
desiderio, 144-145, 200, 232,
244, 320;
dualismo, 56;
effetto sul discepolo, 162, 163;
e quarto raggio, 491;
e Scorpione, 209;
e Venere in seconda casa, 511;
funzioni, 152, 374-395;
illuminazione, 393, 481, 565-566;
incentivo, 290;
iniziazione, 143, 162, 388;
Marte, 401;
materialismo, 543;
oro, 378-379;
parole-chiave, 402-403;
pianeti, 86, 590;
prove, 204-205;
raggi, 86, 393-395, 590;
reggenti, 382-394;
regno animale, 245;
relazioni energetiche, 164, 247,
259, 273, 382, 391;
segreto, 388;
sesso, 233;
significato, 230, 370-371, 378;
stella, 111;
sulla Croce Fissa, 157, 223-224,
382, 486-487;
sulle due Ruote, 152;
Urano, 400, 401;

- Venere, 244, 245;
Vulcano, 141.
- TERRA:**
asse, mutamenti, 408, 409;
corpo eterico, 421, 479;
destino, 481, 530-531;
emanazione, 29;
energia, 12-13;
futuro pianeta sacro, 481, 482;
influsso, 15;
opposto polare, 24;
oroscopo, 32, 351;
personalità, 24;
pianeta dolente, 361;
raggio, 187, 189, 200, 393-394;
rapporti, 355, 357, 358, 361, 362;
reggenti, 507;
reggitore gerarchico, 356, 361;
reggitore esoterico, 184, 356;
significati, 126, 127.
- TIMO** (ghiandola):
367.
- TIROIDE:**
397.
- TOKYO:**
457-459, 525.
- TRASFIGURAZIONE:**
506, 618-619.
- TRASMUTAZIONE:**
del desiderio, 185, 297-298;
della conoscenza, 224;
dell'egoismo, 520;
in Pisces, 123-124;
in Taurus, 397-398.
- TRIAD E SPIRITUALE:**
354.
- TRIANGOLI:**
definizione, 689;
eterico umano, 88;
importanza, 429;
influsso, 87-89;
intreccio di, 441, 446-447, 449-450;
nel discepolo, 76-77;
scienza, 76, 77, 87, 98, 405-452;
struttura, 459-463.
- TRIANGOLO:**
Aries-Cancer - Capricornus, 423, 474;
Aries-Gemini-Scorpio, 271;
Aries-Leo-Capricornus, 423, 485, 621;
Aries-Leo-Polare, 197;
Aries-Libra-Aquarius, 247;
Aries-Libra-Sole, 466-467;
Aries-Taurus-Gemini, 389-390;
Base della spina — Plesso solare — Cuore, 689;
Cancer-Capricornus-Saturno, 466;
Cancer-Leo-Aquarius, 275-276;
Cancer-Libra-Capricornus, 423;
Cancer-Virgo-Aquarius, 321;
Cancer-Virgo-Pisces, 266;
Capricornus-Aquarius-Pisces, 275-276;
Capricornus - Mercurio - Umanità, 435, 437;
Capricornus-Virgo-Leo, 474;
Capricornus-Virgo-Taurus, 379;
Gemini-Aries-Mercurio, 358;
Gemini-Libra-Aquarius, 493;
Gemini - Orsa maggiore - Pleiadi, 348;
Gemini-Sagittarius-Mercurio, 466;
Gemini-Sagittarius-Pisces, 347;
Gemini-Scorpio-Virgo, 474;
Gemini-Virgo-Pisces, 423;
Leo-Aquarius-Gemini, 347;
Leo-Capricornus-Pisces, 441, 537-539, 542;
Leo-Libra-Capricornus, 266, 271, 487;
Leo-Libra-Sagittarius, 477;
Leo-Pisces-Capricornus, 441, 449, 450-452;
Leo-Polare-Orsa maggiore, 483;
Leo-Sagittarius-Aquarius, 423, 492;
Leo-Saturno-Shamballa, 435, 439;
Leo-Scorpio-Capricornus, 286-287, 299;
Leo-Virgo-Pisces, 290, 469-472, 473;
Londra - New - York - Darjeeling, 458;
Orsa maggiore - Aries - Plutone, 416, 417;
Orsa maggiore-Orsa minore-Pleiadi, 202;
Orsa maggiore-Pleiadi-Sirio, 421, 441, 481;

Pisces-Capricornus-Aquarius, 389-390;
 Pisces-Urano-Gerarchia, 435, 438;
 Pleiadi-Cancer-Venere, 416, 417;
 Pleiadi-Orsa maggiore-Sistema solare, 376;
 Pleiadi-Orsa maggiore-Terra, 683;
 Sagittarius-Leo-Cancer, 495;
 Sagittarius-Virgo-Pisces, 423;
 Saturno-Urano-Mercurio, 441;
 Scorpione-Sirio-Marte, 483;
 Scorpione-Taurus-Pisces, 204, 487;
 Shamballa - Gerarchia - Umanità, 441, 478;
 Sirio-Leo-Giove, 417;
 Sirio-Leo-Urano, 447;
 Sirio-Pleiadi-Orsa maggiore, 465-467;
 Sirio-Pleiadi-sistema, solare 684-686;
 Sole-Giove-Venere, 301;
 Sole-Luna-Nettuno, 298;
 Sole-Urano-Nettuno, 297;
 Taurus-Leo-Aquarius, 289-290, 488;
 Taurus-Luna-Vulcano, 399-400;
 Taurus-Pluto-Terra, 376;
 Taurus-Scorpione-Capricornus, 495;
 Taurus-Scorpione-Marte, 467;
 Taurus-Scorpione-Sagittarius, 423;
 Taurus-Venere-Terra, 383;
 Terra-Marte-Mercurio, 687-688;
 Terra-Marte-Plutone, 507-508;
 Terra-Venere-Mercurio, 362;
 Tokyo-New-York-Ginevra, 458;
 Urano-Nettuno-Saturno, 692;
 Urano-Venere-Terra, 448-449;
 Venere-Giove-Terra, 692;
 Venere-Mercurio-Terra, 594;
 Venere-Terra-Sole, 690;
 Venere-Urano-Terra, 448;
 Virgo-Gemini-Pisces, 628;
 Vulcano-Nettuno-Urano, 219;
 Vulcano-Plutone-Terra, 482-483;
 TRINITA':
 astrologica, 40, 43, 193-194, 247-248, 633;
 dottrina, 98;

U

UMANITA':
 aspetto, 156;

attività di raggio, 215, 218, 447, 538;
 centro logoico, 452, 454, 455;
 crisi, 232, 233, 283;
 Croce della, 561;
 e Gerarchia, 440;
 energie, 201, 427-428;
 equilibrio, 544;
 illusione, 343, 377;
 influssi principali, 14-15;
 influsso di Saturno, 249;
 influsso di Taurus, 374, 376-378;
 influsso di vari Triangoli, 376, 416, 435, 449, 450-452, 463, 485, 486, 537-539;
 iniziazione, 542;
 libertà, 377, 378;
 Messaggero, 200;
 oroscopo, 513;
 pianeti, 513;
 Pisces, 97-98;
 poteri psichici, 216;
 prima iniziazione, 447;
 progresso, predizione, 579;
 prove, 203, 233;
 quale discepolo, 570;
 raggio, 454;
 Ruota rovescia, 413, 414;
 scopo dell'evoluzione, 23;
 status, 162-163, 264, 570;
 stella reggente, 198;
 spirito e materialità, 160-161, 238-239, 285;
 sul Sentiero della Prova, 249;
 sviluppo mentale, 493;
 tendenze dell'era nuova, 223, 224, 249, 311-312, 371-373, 378, 386-387, 518, 519, 539, 541, 547, 570;
 triangolo, 435-437;
 unificazione, 482.
 UNICORNO:
 simbolismo, 153-156.
 UOMO:
 apparato reagente, 198;
 compito principale, 131;
 forma, 48;
 influssi zodiacali, 30-31, 89;
 liberazione, 56;
 medio, 23-24, 76;

non evoluto, 30, 331-334, 512;
ordinario, costellazioni e pianeti,
66;
oroscopo personale, 497, 498;
progredito, e lo Zodiaco, 331-
334;
progresso secondo lo Zodiaco,
261-262;
simboli, 382.

UOMO CELESTE:

corpo, 682, 692;
definizione, 21, 44;
influssi zodiacali, 21, 22;
iniziazione, 681;
vita, 21;
volontà 22.

URANO:

agente del Sole, 296;
attività, 296, 297, 548;
caratteristiche, 224;
casa, 509;
controllo, 306;
effetto:
sulla personalità, 300;
sulla vita dell'anima, 114;
sull'iniziato, 71;
sul nativo di Cancer, 323;
sul nativo di Leo, 309-310;
energie da Sirio, 421, 444-445;
funzioni, 80, 99, 100, 101, 139;
in:

Aquarius, 138, 139;
Leo, 310;
Scorpio, 224-225, 401;
Taurus, 400-401;
influsso odierno, 407, 538, 542,
548;
occultismo, 100, 438;
opera, 139, 446;
potere mentale, 310;
raggio, 100, 139, 200, 201, 224,
248, 308, 509;
rapporti, 13, 98-99;
reggente di Aquarius, 201;
reggente esoterico di Libra, 243,
244, 246, 247,;
Scuola di Magia, 693.

V

VENERE:

concetti errati, 355-356;

corpo astrale del Logos, 362;
dominio odierno, 489;
effetti:
nell'era di Aquarius, 149;
sull'iniziato, 70;
sul nativo di Cancer, 323;
sull'umanità, 362;
esaltazione, 129-130;
fratellanza, 168;
funzioni, 386;
in:
Aries, 104-105;
Cancer, 340;
Capricornus, 167, 244, 245;
391-392;
Gemini, 391;
Libra, 243, 244-245, 247;
Scorpio, 225;
Taurus, 244, 245;
Virgo, 281-282;
legame con la Terra 382-383,
683-684;
natura e qualità, 24, 281;
raggio, 248, 354, 393-394;
reggente esoterico di Gemini,
354, 361;
reggente exoterico, 283, 382;
relazioni, 129, 130, 361;
rivelazioni, 391-392;
significato, 126, 127;
Signori di, 188, 680, 681;

VIRGO:

come Alfa, 278;
coscienza, 227, 228, 318, 322,
345, 358;
crisi, 101, 472, 473, 474;
dualismo, 290;
effetto:
sull'uomo, 475;
su Taurus, 379;
funzioni, 100, 280, 470;
Giove, 171, 263, 277, 281, 282;
importanza, 56, 251-252, 279,
280;
influsso:
di Gemini, 272;
nel mondo, oggi, 486;
sul discepolo, 319;
luce, 259-260, 329;
Luna, 274, 277;
Marte, 250;
meditazione, 228;

- Mercurio, 263, 281;
 mistero, 272;
 nativi, effetti Croce Mobile,
 118-121;
 nella vita di Gesù, 564;
 Nettuno, 171, 282;
 parole-chiave, 252, 284;
 pianeta esoterico, 86, 468;
 pianeti, 66, 86, 590;
 raggi, 35, 167, 280, 490, 590;
 rapporto con:
 Gemini, 360;
 Libra, 256;
 otto segni, 264-278;
 Terra, 357;
 reggente, 263;
 relazioni energetiche, 259;
 servizio, 117;
 sfinge, 154, 288;
 significato, 157, 189, 258, 260,
 480-481;
 simbologia, 101, 243, 251-256,
 259-260, 262, 273, 274;
 sulla Croce Mobile, 182;
 tolto e aggiunto allo Zodiaco,
 159-160;
 vita dell'anima, 228;
 Venere, 281-282;
 volontà, 622-626, 627.
- VIRGO-PISCES:**
 rapporto, 338;
- VIRGO-LEO:**
 un solo segno, 231;
- VITA:**
 definizione, 426, 591-592;
 importanza, 512;
 tre aspetti, 420.
- VOLONTÀ:**
 concetti e relazioni, 589-601;
 condizionante, 594;
 creativa, 614-615, 628;
 definizione, 388;
 di:
 Dio, 371, 372, 391, 445, 584-
 585, 591;
 Gemini e Scorpione, 359;
 Taurus, 371, 375;
 divina, 205, 592-593;
 e desiderio, 583, 584;
 energia, 195-196, 376-377;
 evocazione, 22, 372, 574;
 iniziante, 597;
 invocazione, 584;
 natura, 580-589, 603;
 relazione con l'amore, 613-614;
 segreto, 580;
 spirituale, 195, 579, 586, 587,
 588;
 trascendente, 616-617, 625;
 trasfigurante, 618, 626;
 trasformante, 617-618, 626;
 trasmittente, 617, 625;
 tre aspetti, 607;
 vince la morte, 593, 595, 624.
- VULCANO:**
 cuore del Sole, 393;
 energia, 264;
 funzione, 386;
 influsso sull'iniziato, 70;
 luce, 393;
 opera, 264, 375;
 raggio, 195, 224, 263, 269, 274,
 280, 386, 393-394, 509;
 rapporto con:
 Luna, 13, 99, 126, 127, 219;
 quarta iniziazione, 392;
 Sole, 393;
 reggente esoterico, 263, 382,
 385-387, 392, 509;
 simbolo dell'anima, 386, 464;
 significati, 126, 127, 386, 393;
 sintesi con Mercurio e Sole,
 132-133;
 volontà, 195, 196;
 scoperta, 166, 195.
- Y**
- YOGA:**
 dei centri, 77, 515;
 del fuoco, 293-294.
- Z**
- ZODIACO:**
 animali cornuti, 155-156;
 costellazioni e segni, distinzione
 410;
 definizione, 4, 62;
 influssi estranei al sistema so-
 lare, 9-10, 11-12, 14, 19, 23,
 28;

luce, 329-330;
 maggiore, 352, 409, 410, 486;
 minore, 410;
 opposti, Gemini, 346-347;
 percorso, modalità, 261-262;
 porte, 315-316;
 secondo la forma, 653;
 secondo l'anima, 653-654;
 segni:
 di aria, 241-242;

di crisi, 265-266;
 dieci, 231, 242;
 di terra, 259-260;
 dodici, 331-334, 347, 498;
 omessi e aggiunti, 159-160;
 opposti, 337-339, 347-348;
 parole-chiave, 109, 110;
 preminenti, 52;
 simboli, 56-57;
 umani, 368-369, 426.

La Scuola Arcana
prepara al discepolato
della nuova era.
Presenta i principi
della Saggezza Eterna,
tramite la meditazione occulta,
lo studio e il servizio
come modo di vita.

Per informazioni rivolgersi alla
SCUOLA ARCANA - 1, Rue de Varembe (3e)
Casella postale 26 - 1211 GINEVRA 20 (Svizzera)

Finito di stampare nel dicembre 1971
con i tipi della tipografia «Nuova Era»
00127 VITINIA DI ROMA

EDITRICE
NUOVA
ERA

PREZZO
L. 6.000



KR-536-027

